Anno 120 - Numero 152

LA STAMPA

Martedì 1 Luglio 1986 - L. 650

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Palermo 33°

Min. Campobasso 11°

Torino (media) 24°,2

Previsioni a pagina 8

VALUTE

DOLLARO
1315,88 -10,87

MARCO
588,233 + 0,07

BORSE

MILANO (Comit)
868,78 + 0,06%

NEW YORK (Dow Jones)
1982,72 + 7,48

A PAGINA 5

Per il Papa oggi s'inizia il difficile viaggio in Colombia

di Marco Tosatti

Sospesa l'efficacia delle circolari Falcucci

Ora di religione il Tar dice «alt»

Ma il ministero replica: «Non cambia nulla, si procede coi moduli»

ROMA — Il tribunale amministrativo regionale (Tar) del Lazio ha sospeso ieri l'efficacia delle circolari del ministero della Pubblica Istruzione che fissavano al 7 luglio la scadenza per la scelta di avvalersi, o non avvalersi, dell'insegnamento religioso nelle scuole pubbliche.

Il Tar ha accolto l'istanza presentata da un gruppo di genitori, e appoggiata successivamente anche dalla Federazione nazionale insegnanti medi (Fnism). Il ricorso, esaminato e discusso dalla terza sezione del tribunale, metteva in luce soprattutto un elemento: nelle circolari ministeriali si parla di insegnamento religioso, mentre non viene data nessuna indicazione su quella che dovrebbe essere la «materia alternativa». Il ministero della Pubblica Istruzione, infatti, ha delegato ai consigli di istituto ogni decisione.

Il provvedimento del Tar ha valore su tutto il territorio nazionale. Queste vuol dire che chi non desidera consegnare alla scuola il modulo contenente la «scelta» ha un appiglio giuridico molto solido. Chi invece vuole scegliere, può farlo. La scadenza del 7 luglio non è dunque più operativa.

Il ministero della Pubblica Istruzione chiederà al Consiglio di Stato di revocare la decisione del Tar. Nel caso che questa richiesta venga accolta, dovrà essere fissata una nuova scadenza per la riconsegna dei moduli. L'esperienza di casi analoghi lo conferma. Sarà in grado il già complesso e scricchiolante meccanismo della «nuova» ora di religione di sopportare un ritardo così forte nelle procedure? Il varo del nuovo sistema pareva già fitto di difficoltà e incognite anche rispettando i «tempi tecnici» fissati dal ministero.

La decisione del Tar del Lazio ha significati diversi. Innanzitutto politico. Per l'ora di religione il governo aveva rischiato la crisi, a dicembre e gennaio; e la proposta di sostituire il ministro Falcucci era emersa più di una volta all'interno della maggioranza.

Poi, un significato tecnico. La confusione — che l'atto del Tar riserva — era già abbastanza grande. Non era chiaro, per esempio, che cosa sarebbe accaduto per i ragazzi che non sceglievano né l'ora di religione né quella ipotetica «alternativa». La «terza via» era affidata a una raccomandazione generica ai responsabili degli istituti. «*E' un grande pasticcio* — ha dichiarato Lia Ghilani, segretario del Snm-Cisl —. *L'intesa Cei-governo e l'accordo fra ministero e forze politiche rispondono a esigenze ideologiche e politiche che non tengono conto delle possibilità applicative e del funzionamento della scuola. Anche per la media e le superiori il caos organizzativo è incredibile*».

Il tribunale amministrativo del Lazio non è entrato nel merito della questione, per verificare se davvero — come affermano i ricorrenti — le circolari sono illegittime «*perché viziate da una serie di violazioni e di erronee applicazioni dell'art. 9*» del nuovo Concordato. E' probabile che si svilupperà comunque nei prossimi giorni una battaglia giuridica: il ministero ha già fatto sapere che le circolari continuano ad avere efficacia, anche di fronte alla decisione del Tar.

Per superare la decisione del Tar — e sempre che non arrivi in tempo una possibile sentenza contraria del Consiglio di Stato — il ministro dovrebbe, entro lunedì a sabato, indicare la materia che sostituirà la religione. Questa materia potrà essere diversa a seconda dei tipi di scuola. Però ci si domanda se i provveditori saranno poi in grado di predisporre già i locali sia gli insegnanti perché l'anno scolastico possa incominciare regolarmente. Convinto che le difficoltà siano pressoché insuperabili, il partito liberale già propone di far slittare al 1987 le nuove disposizioni concordatarie.

Marco Tosatti

Crisi di governo: Cossiga incontra oggi i leader dei partiti

Rispunta il patto dei 7 anni

Lo riproporrà la dc se Craxi insisterà per restare a Palazzo Chigi fino all'88 - De Mita tuttavia preferirebbe che il psi lasciasse la presidenza del Consiglio alla fine dell'86 - Le condizioni dei socialisti

ROMA — La delegazione dc guidata da De Mita dice oggi a Cossiga che Craxi può rimanere alla guida del governo pentapartito sino alla fine dell'88, quando verrà approvata la legge finanziaria. Per la dc, valgono più che mai gli accordi politici presi nel maggio scorso, durante l'ultima verifica, e la bocciatura a scrutinio segreto sulla finanza locale è un incidente da archiviare. Se Craxi è d'accordo, nessun problema. Se non è d'accordo, la dc non ne farà un dramma e ascolterà le nuove richieste del Presidente del Consiglio incaricato.

Non è un mistero che tra le richieste dei psi potrebbe esserci quella di lasciare Craxi a Palazzo Chigi per altri due anni, in pratica per tutta la legislatura. Autorevoli esponenti socialisti hanno già fatto balenare questa ipotesi, che la dc non gradisce, ma che sarebbe disposta ad accettare ad una condizione precisa: che per tutta la prossima legislatura Palazzo Chigi vada alla dc. A cinque anni di guida socialista, dovrebbero dunque seguire altri cinque anni di guida democristiana. In pratica, la dc ripropone il «patto dei 7 anni» lanciato l'inverno scorso da De Mita e subito respinto dal psi. La novità è che stavolta il patto dovrebbe scattare solo se Craxi chiederà di rimanere presidente del Consiglio non soltanto per sei mesi ma per due anni.

Roma. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga

Con questa strategia, che almeno sulla carta prevede risposte ragionevoli ad ogni possibile rivendicazione del psi, la dc si dice convinta di poter arrivare in tempi relativamente brevi ad una soluzione della crisi. Per evitare nuove complicazioni, De Mita non presenta stasera ufficialmente a Cossiga una rosa di nomi di dc per la guida del governo.

Il leader dc precisa che sui nomi di Craxi non ci sono obiezioni; anzi, è quello scontato, visto che così era stato deciso durante l'ultima verifica. Naturalmente, De Mita afferma anche che la dc è pronta ad assumere l'incarico di formare il nuovo governo nel caso che il tentativo di Craxi debba fallire. E' in questa fase dell'udienza che De Mita dirà a Cossiga che nella dc i nomi dei probabili presidenti incaricati possono essere tanti, e tutti autorevoli: Andreotti, Forlani, Goria, Scalfaro, Piccoli, Martinazzoli.

Prima della dc, Cossiga riceve oggi in Quirinale le delegazioni di tutti i partiti. Un altro incontro molto importante è quello con il psi. Solo stasera sapremo se il psi scoprirà subito tutte le sue carte oppure, in questa prima fase della crisi, si limiterà a ribadire la linea emersa dal pranzo ormai famoso del «Raphael», quando Craxi, Martelli e Formica decisero che il psi avrebbe accettato solo un «Craxi-bis» ampiamente rinnovato e senza scadenze.

Ieri, alla vigilia dell'udienza, il psi ha continuato a tenere assai calda la polemica con la dc: «Ora la dc fa capire *che sarebbe disponibile ad appoggiare un secondo governo Craxi senza chiarire nulla, senza cambiare niente e nessuno, e per di più volendo fissare in partenza la data di morte. C'è da domandarsi cosa portano tali farneticazioni*».

Per Cossiga, i colloqui con le delegazioni degli altri partiti dell'ex maggioranza dovrebbero essere assai meno problematici di quelli con la dc e il psi. Dal pri (che era contrario alla crisi ed è favorevole al pentapartito come il psdi e il pli) si è ieri levato un solo monito. Ne ancora esistono le condizioni per rifare una maggioranza a cinque la soluzione può e deve essere trovata al più presto, avverte Spadolini; se non esiste «*nessuno pensi di poter affrontare una campagna elettorale anticipata riproponendo per dopo, come se nulla fosse accaduto, il pentapartito*». In altre parole: se qualcuno pensa ad alleanze diverse da quelle attuali dovrà dirlo prima e non dopo.

La linea del psdi è stata ribadita da Nicolazzi e da Saragat: «sì» alla conferma di Craxi e immediato rinvio di questo governo alle Camere. Ieri era il primo giorno delle consultazioni e Saragat è stato ascoltato da Cossiga come ex Capo di Stato.

Il Presidente della Repubblica ha lasciato il Quirinale e si è recato nell'abitazione privata del capo storico della socialdemocrazia italiana. Dopo il colloquio con Saragat, Cossiga è tornato nella sua residenza ufficiale per incontrarsi con Leone, Pertini e i presidenti delle Camere, Fanfani e Iotti. Solo Saragat ha diffuso una dichiarazione nella quale si chiede la riconferma a tempo indeterminato del governo Craxi perché nella situazione attuale «*non esistono alternative al pentapartito*».

Luca Giurato

La Cassazione i pro e i contro

I faticosi sandali della legge

Al di là della recente iniziativa di alcuni deputati — discutibile, discussa, ridimensionata — sulla sentenza Chiusolo, e della successiva dichiarazione dell'on. Violante sulla necessità di un rapporto di reciproco rispetto fra Parlamento e Magistratura, è venuto in primo piano, al Convegno di Pontremoli, il ruolo essenziale della Corte di Cassazione nell'attuale ordinamento statale. E' un tema — come ha scritto in un suo messaggio il presidente Cossiga, trattenuto a Roma dalla crisi — che deve essere affrontato con chiarezza e onestà d'intenti al cospetto dell'opinione pubblica, in quanto su di *esso «si gioca una posta essenziale ai fini della certezza del diritto, della uniformità interpretativa, in ultima analisi del rispetto di fondamentali diritti del cittadino»*.

Non è un discorso riservato ai soliti «addetti ai lavori», agli operatori del diritto. La Cassazione non ha di che adontarsi o atteggiarsi a vittima; deve anzi compiacersi se i cittadini di buona fede scoprono il problema come qualcosa che li tocca da vicino. Dal mio modestissimo punto di vista, credo che primo dovere di tutti sia di non dimenticare mai la funzione primaria della Suprema Corte: l'interpretazione uniforme delle leggi. Non è suo compito «entrare nel merito», quasi fosse un giudice di terza istanza, dopo il giudizio di primo grado e quello di appello; condannare o assolvere, dire chi ha ragione e chi ha torto; ricostruire i «fatti» delle cause civili e penali, diradare le zone d'ombra, «fare giustizia»; bensì «cassare» le sentenze impugnate solo quando siano rilevabili errori di diritto (nelle varie forme previste dai codici).

In realtà, non sempre le cose vanno così semplicemente. Qualche volta è la massa stessa dei ricorsi in fatto (ovviamente travestiti da motivi di diritto) che preme sui giudici di Cassazione, inducendoli a deviare da quella che è la loro funzione esteriziale di custodi della legge, e della sua concorde applicazione; in altri casi è la tendenza — spesso inconfessata o addirittura inconscia — ad assumere determinati atteggiamenti di fronte a fenomeni e problemi generali della società, come terrorismo, mafia, camorra ecc.; talora, di fronte alla grave insufficienza delle norme di legge in materia di ambiente, lavoro, casa, salute e così via, è l'addossarsi compiti che spetterebbero ad altri. Da questo ricorrente travisamento e ampliamento delle proprie tipiche funzioni deriva quello che è uno degli inconvenienti più inquietanti: i non infrequenti contrasti interni.

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A Lione nube di diossina 1000 persone sgomberate

LIONE — Mille persone sono state evacuate ieri da un'area a Sud-Est di Lione in seguito a una fuga di diossina. Sembra che si sia sprigionata in seguito all'incendio di un trasformatore elettrico. L'allarme, in seguito al quale almeno 300 abitanti del quartiere vicino al luogo del sinistro, a Sud-Est della città, sono stati evacuati in tutta fretta; lo stesso è stato ordinato anche ai passeggeri di una stazione della metropolitana e di un terminal di autobus dove si trovavano circa 700 persone. Tutte le strade del quartiere sono state sbarrate, e sul posto si sono recate d'urgenza numerose squadre di pompieri con speciali equipaggiamenti antinquinamento.

Un primo incendio era scoppiato nel pomeriggio nel trasformatore da 50 kilovolt situato sottoterra, in un impianto dell'Ente nazionale per l'elettricità. L'incendio era stato però rapidamente domato. Alla ripresa dell'incendio, in serata, è avvenuta la fuga di diossina, da una fonte per il momento ignota. Ancora imprecisata l'entità della nube e la concentrazione di diossina. Le autorità non hanno fornito notizia di intossicati.

Per le consultazioni come presidente del pr

Invitato da Cossiga Tortora al Quirinale

ROMA — Ammanettato e scortato da due carabinieri, il detenuto (sia pure agli arresti domiciliari) Enzo Tortora dovrebbe essere accompagnato questa mattina sino all'ingresso del Quirinale. E' stato il presidente della Repubblica Cossiga a chiedere esplicitamente che anche Tortora, come presidente del pr, faccia parte della delegazione del partito radicale, che viene ricevuta per le consultazioni per scegliere il successore di Craxi a Palazzo Chigi. Una decisione costituzionalmente corretta, secondo lo stile di Cossiga, che ha però provocato non poco imbarazzo in tutti coloro che debbono rendere esecutivo l'invito.

Tortora è infatti agli arresti domiciliari e per potersi muovere ha bisogno di una decisione del magistrato. Nel caso specifico, è il presidente della Corte di Appello di Napoli, Rocco, che sta attualmente giudicando l'ex presentatore. Colto di sorpresa, il magistrato napoletano fino a ieri non aveva ancora emesso il suo verdetto. Lo farà questa mattina, anche perché, per un disguido, l'istanza di trasferimento era stata presentata ieri al tribunale di Napoli anziché alla Corte d'Appello. Sembra comunque probabile che prenda per il sì, tenuto conto anche del fatto che l'invito a Tortora viene direttamente dal Capo dello Stato.

Ma il primo a sorprendersi è stato il segretario radicale Giovanni Negri. Quando ieri mattina alle 9 un carabiniere motociclista gli ha consegnato a Montecitorio l'invito del Presidente, Negri ha creduto in un errore. Ha chiamato al telefono il segretario generale del Quirinale, Maccanico, e ha ricevuto una conferma. «*Mi è stato chiarito che non si è trattato di una svista e quindi mi è stata ribadita la validità del contenuto della lettera*».

La notizia faceva immediatamente il giro di Montecitorio dove i pochi politici rimasti ne discutevano tra il sorpreso e il divertito. La vicenda è infatti indubbiamente paradossale. Non ci sono precedenti al mondo di detenuti invitati ufficialmente a dire la loro su chi dovrebbe essere il nuovo capo di un governo. E in mancanza di precedenti nessuno sa ancora come affrontare la straordinaria vicenda.

Dando per scontato che il magistrato napoletano darà l'autorizzazione al trasferimento, i carabinieri del nucleo traduzioni dovranno decidere come eseguire l'operazione. Tortora dovrà viaggiare ammanettato, come avviene ogni volta che viene trasferito a Napoli per il processo? I carabinieri addetti, nel timore di evasioni, potrebbero applicare alla lettera il discusso regolamento del 1911 che prescrive i ferri ai polsi. Ma un politico in manette al Quirinale non ce lo vuol vedere arrivare nessuno. A cominciare da Cossiga.

I carabinieri della scorta lasceranno Tortora all'ingresso principale del Quirinale. Sotto l'androne il presentatore dovrebbe essere preso in consegna da due corazzieri, che sono anche loro carabinieri e accompagnato allo «Studio alla vetrata» dove si tengono le consultazioni. Sembra escluso che i carabinieri-corazzieri estendano la loro sorveglianza sul detenuto sino a seguirlo nello studio di Cossiga.

Alberto Rapisarda

Fino a che punto la stabilità di governo è un valore?

Economia, crisi nella crisi

«*Crisi di governo = danno per l'economia*»: l'equazione è stata riproposta con l'inerzia tipica dei più radicati luoghi comuni.

Eppure, un'analisi critica induce fondati motivi di riserva sulla sua veridicità fino al punto da far emergere non pochi né irrilevanti argomenti a sostegno dell'equazione diametralmente opposta.

In questa direzione spinge in primo luogo il dato dell'esperienza. Almeno dall'inizio degli Anni 60, la capacità dei governi di piegare le tendenze spontanee o inerziali dell'economia non ha mai superato i loro primi mesi di vita.

Questo dato dell'esperienza, tanto più evidente quanto più consideriamo gli anni a noi vicini, non è frutto della casualità, ma trova spiegazione nelle peculiarità della situazione politico-istituzionale italiana. Gli interventi sostanziali che un governo può esplicare sull'economia consistono essenzialmente in leggi di finanza che rivestono una forte valenza elettorale (per capirci: variazioni del prelievo fiscale e parafiscale da un lato, e riduzione dei trasferimenti a beneficio di questa o quella categoria dall'altro). Essi, dunque, richiedono una determinazione ed un consenso altrettanto forti quali possono essere prodotti, appunto, quando il patto di maggioranza è fresco.

Più passa il tempo dalla costituzione del governo, e più ogni partito della coalizione si sentirà esposto al rischio che un partito alleato si dissoci dalla manovra da attuare con lo scopo di trarne un vantaggio elettorale. Data la frequenza con la quale si tengono elezioni «*politicamente significative*», questo rischio impone regole di comportamento alle quali si trova la forza di derogare soltanto nel clima di tensione e di fervore che solitamente accompagna la costituzione di un nuovo patto di maggioranza.

Ogni volta che ci si riferisce alla stabilità, intesa come longevità degli accordi di maggioranza e dei singoli governi, sembra dunque consigliabile operare una distinzione: essa è un valore quando è una scelta delle forze politiche funzionale all'esigenza di garantire al governo il periodo di tempo necessario per portare a compimento il suo programma economico; non lo è affatto quando, invece, è il risultato della indisponibilità di alternative politiche capaci di risolvere le divergenze ed i conflitti tra i partiti della maggioranza.

Il governo Craxi non ha contraddetto questa esperienza e non è sfuggito a questa logica. Può aver sorpreso sia cadere proprio quando tutti gli indicatori — dai sondaggi demoscopici all'esito delle elezioni siciliane ed alla posizione ufficiale dei cinque partiti — prospettavano tempo stabile. Ma non ha sorpreso affatto chi si fosse riferito ad indicatori meno grezzi come, ad esempio, l'impostazione della Legge Finanziaria per il 1987.

Il documento che avrebbe dovuto essere approvato venerdì costituiva chiara testimonianza della paralisi operativa che da tempo aveva colpito il governo. Quale sia la dimensione del dissesto finanziario dello Stato è cosa ben nota. Quand'anche non fossero sufficienti le cifre che lo esprimono, esso è stato denunciato in termini di gravissima preoccupazione anche in queste ultime settimane da istituzioni poco inclini agli allarmi ed alle soggettività come la Banca d'Italia e la Corte dei Conti.

Eppure il governo stava per presentare un documento nel quale la manovra di correzione per il 1987 era quantificata in 2500 miliardi, una cifra risibile che equivale — per rendere l'idea — al fabbisogno del Tesoro di una sola settimana. D'altra parte, questo era il massimo raggio di azione che ormai il governo poteva permettersi: nel prendere atto ha confermato un apprezzabile piglio pragmatico, ma nello stesso tempo ha fornito anche la prova più esplicita dei suoi limiti.

E' ovvio che ora non basta un qualsiasi governo perché un accettabile grado di governabilità della finanza pubblica possa essere ristabilito, ma almeno c'è un motivo per poter sperare.

Alfredo Recanatesi

Lo preparano Cgil, Cisl e Uil

Trasporti d'estate piano anti-scioperi

ROMA — Cgil, Cisl e Uil preparano un'azione antisciopero selvaggio per l'estate. In particolare propongono che siano unificati i codici di autoregolamentazione estendendo agli autonomi la normativa adottata da Cgil, Cisl, Uil ed includendovi la categoria dei ferrovieri; in un secondo tempo dovrebbe essere definito un nuovo codice di autoregolamentazione valevole sia per i lavoratori che per le aziende: un vero e proprio protocollo di relazioni sindacali nel campo dei trasporti, che sia accettato e quindi vincolante per tutte le parti. Tale codice dovrebbe essere sottoposto all'approvazione dei lavoratori con un referendum a maggioranza qualificata.

Queste decisioni sono state adottate ieri in un «vertice» cui hanno partecipato i segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto, i segretari generali aggiunti Del Turco, Colombo e Ursa, e un ristretto numero di segretari confederali. Come dare avvio concretamente all'operazione «estate tranquilla» (luglio e agosto) sarà definito oggi in una riunione tra le segreterie generali delle tre confederazioni e i dirigenti delle rispettive federazioni dei trasporti.

La Uil ha proposto di comprendere in questa azione anche il comparto degli ospedali, dove il malcontento dei medici e del personale paramedico rischia di portare a nuovi gravi disservizi entro brevissimo tempo.

Non sarà comunque facile ripristinare sollecitamente la normalità ed evitare ulteriori colpi di testa di alcune categorie.

(A pagina 11 servizio di Gian Carlo Fossi).

AL CONGRESSO DEL PC POLACCO

Varsavia. Il leader sovietico Gorbaciov e il generale Jaruzelski consultano l'orologio durante una sosta del congresso del partito comunista polacco. Il capo del Cremlino ha lodato Jaruzelski per la sua opera di normalizzazione e attaccato la politica occulta la pace degli Usa (Servizio a pag. 4)

Secondo Evtushenko potrebbe essere pubblicato «Il dottor Zivago»

L'Urss riscopre Pasternak

MOSCA — La costruzione di un museo dedicato a Boris Pasternak, «il maggiore talento nel mondo degli scrittori russi», è stata annunciata ieri dal poeta Evgenij Evtushenko, durante una conferenza-stampa nei risultati dell'ottavo «Congresso degli scrittori sovietici» che si è tenuto la settimana scorsa a Mosca. Evtushenko ha aggiunto che nel prossimo futuro «potrebbe essere pubblicato» in Urss «Il dottor Zivago».

Qualche cosa sta davvero cambiando per il meglio nella politica culturale sovietica? Sembrerebbe di sì, a giudicare dall'annuncio dato dal poeta Evtushenko alla fine del congresso degli scrittori: *Il dottor Zivago*, il famoso romanzo di Boris Pasternak, uscito in italiano nel 1957 (in prima edizione mondiale da Feltrinelli), poi in russo presso un editore americano e in molte altre lingue, ma sempre condannato e proibito in Urss, non dopo vent'anni, ma forse per essere pubblicato in patria. La notizia, se confermata, si potrebbe definire sensazionale.

Secondo il giudizio ufficiale, formulato dalla «Breve enciclopedia sovietica», protagonista del *Dottor Zivago* è un intellettuale, tormentato dal tragico conflitto tra mondo individuale e vita sociale ed attiva. Sono qui espresse «*la profonda delusione causata dall'idea della Rivoluzione e la mancanza di fede nella possibilità di una trasformazione della società. Il protagonista rifiuta la crudeltà della Guardia Bianca e insieme non accetta né la violenza rivoluzionaria né la disponibilità a sacrificare la personalità al destino della Rivoluzione. Le pagine sulla vita della natura e sugli amori dei personaggi sono scritte con grande forza espressiva*».

Nel ciclo di liriche alla fine del volume si trovano, secondo la «Breve enciclopedia letteraria», delle variazioni insistenti sul tema «*la vita è sogno, addio*» mentre nei versi di Agosto risuona «una solenne *mestizia, quasi un addio alla vita*».

La pubblicazione all'estero del *Dottor Zivago*, e l'anno seguente l'assegnazione del Premio Nobel, scatenarono in Urss un'aspra campagna contro Pasternak, che fu costretto a rifiutare il premio e venne per giunta espulso dall'Unione degli scrittori. A nulla valse una struggente lettera alla *Pravda* in cui Pasternak due anni prima della morte (1960) si dichiarava profondamente legato alla Russia e al suo popolo.

Nella prima più ampia edizione postuma *Poesie e poemi* (1965, Biblioteca del poeta) sono incluse 16 delle 25 liriche finali del *Dottor Zivago*, definite dal curatore Ciarve «senza un rapporto diretto con l'argomento del romanzo». Conferisce maggior peso all'attuale notizia il fatto che nella più recente raccolta, *Opere scelte* (due volumi, 823 più 856 pagine, edizione Chudozestvennaja Literatura, 200 mila copie, Mosca) uscita pochi mesi orsono, si può osservare addirittura un passo indietro rispetto all'edizione precedente. Mentre qui figurano per la prima volta tutte le 25 liriche messe da Pasternak alla fine del *Dottor Zivago*, il romanzo stesso, però, e il suo eroe non vengono nemmeno menzionati.

Questa volta, invece, pare che sia possibile realizzare la pubblicazione del romanzo stesso, una prospettiva resa credibile anche dal ruolo di regolare critico ufficiale, recitato da Evtushenko, sia dalla sua partecipazione attiva alla campagna per il ritorno in patria degli intellettuali.

Lia Wainstein

CRISI DI GOVERNO Oggi Cossiga chiude le consultazioni con le delegazioni dei partiti

Il pci: non siamo fuori gioco

I comunisti vorrebbero approfittare del dissidio tra psi e dc - Propongono una maggioranza tra coloro che accettano un programma - Natta: daremo l'appoggio solo a governi con nostri ministri

ROMA — «*Noi fuori dal gioco? Chi lo pensa, si sbaglia* — dice Giorgio Napolitano — *Questa volta, vogliamo entrare ben dentro il gioco che si è aperto con la crisi: a presenteremo a Cossiga una proposta molto precisa*». Dopo averla discussa in segreto per mezza giornata, la direzione comunista ha approvato l'iniziativa di Natta e ha dato via libera al segretario. Nel colloquio con il Presidente della Repubblica, oggi, il leader del pci non si limiterà a rilanciare lo slogan del governo di programma, ma — secondo indiscrezioni autorevoli — proporrà qualcosa di più: un governo senza formula precostituita, che nasca in Parlamento, sulla base di un confronto aperto sulle cose da fare da qui alla fine della legislatura.

Non è una svolta, ma è certo una novità. Per la prima volta da quando ha scelto la strada del governo di programma, senza tappe intermedie sul cammino dell'alternativa, il pci si trova — con una crisi di governo — a tradurre in concreto la sua scelta strategica, dandole un contorno più preciso. Natta ha deciso di farlo muovendosi dentro i binari fissati al congresso di Firenze, accentuando però la linea di movimento del pci, sotto la pressione dei timori che crescono alle Botteghe Oscure, per il rischio che anche in questa crisi il pci rimanga tagliato fuori dal vero confronto politico, ai margini del gioco.

La proposta che il segretario comunista farà a Cossiga è, da un lato, una dichiarazione di disponibilità, sotto condizione. Ma soprattutto, con la crisi latente del pentapartito e i margini ristretti d'intesa tra dc e psi, l'iniziativa di Natta è in qualche misura un tentativo d'infilare un cuneo tra Craxi e De Mita, offrendo almeno in teoria a Craxi — in caso di fallimento del negoziato con la dc sulla presidenza del Consiglio — una via subordinata di ricerca di soluzioni diverse.

Sostanzialmente, secondo quanto spiegano riservatamente i collaboratori più autorevoli del leader comunista, con questa proposta anche il pci, mentre denuncia la definitiva dell'alleanza di pentapartito, prende atto che non esiste ancora una nuova formula alternativa. Proprio per questo, Natta offre un terreno intermedio di sperimentazione, senza nemmeno battezzarlo con la formula comunista canonica del «governo di programma», per presentarlo nel modo più neutro possibile.

Un'iniziativa teoricamente rivolta a tutti, come vuole il metodo del governo di programma, anche se i dirigenti comunisti fanno intendere sottovoce che non c'è in Natta nessuna intenzione di ripresentare formule del passato, come il «governo diverso», concepito come sponda alla dc in chiave anticraxiana e, ieri, *l'Unità* escludeva, invece con la «riesumazione» del governo Craxi, ogni scelta di «conferma dell'egemonia» democristiana, aggiungendo che «*è una velleità fuori dal mondo pensare che il pci possa fare da sgabello a questo o a quello*».

Alessandro Natta

Sia la destra che la sinistra del partito sono sembrate d'accordo, ieri, sulla linea di movimento decisa da Natta. A Cossiga, il segretario del pci spiegherà che il pci è nettamente contrario alle elezioni anticipate, ma nello stesso tempo esclude soluzioni provvisorie, governi balneari, ipotesi di rinvio alle Camere del gabinetto dimissionario.

Secondo l'analisi comunista (come ha spiegato ieri il portavoce della segreteria, Emanuele Macaluso, in un incontro a Botteghe Oscure con i cronisti) non siamo davanti ad una semplice crisi di governo, ma alla crisi più generale «di una proposta politica *nata nel 1981, con la fondazione del pentapartito*». A questo punto, «*conferma o cambi di presidenza, dentro il pentapartito, non risolvono il problema*».

Dato il carattere della crisi, il pci chiede che si vada «*ad una svolta nei metodi con cui si discute in formazione dei governi. Bisogna mettere a fuoco i problemi del Paese: partire da qui per delineare un programma e, sulla base del programma, gli schieramenti*».

In più, i comunisti fanno sapere fin d'ora che la loro proposta prevede la partecipazione diretta del pci al governo. «*Quel che Natta proporrà a Cossiga si potrà sapere domani, dopo la consultazione al Quirinale* — ha detto Macaluso — *E' una proposta "secca", precisa. Deve essere comunque chiaro che noi siamo disponibili ad appoggiare soltanto governi di cui facciamo parte, con nostri ministri*».

Ezio Mauro

Rinviata al Parlamento

Cossiga blocca legge pensioni senza copertura

ROMA — Il presidente della Repubblica ha chiesto, con un messaggio al Parlamento, una nuova deliberazione sulla legge relativa alle pensioni di guerra (approvata il 5 giugno) perché priva di adeguata copertura finanziaria. La legge verrà sottoposta nuovamente all'approvazione delle due Camere.

Nell'indicare la copertura finanziaria, il provvedimento non considera che gli aumenti concessi per le pensioni di guerra spettano anche ai ciechi civili e agli invalidi civili totalmente inabili.

La legge migliora infatti le indennità di assistenza a favore dei grandi invalidi di guerra, con una spesa di circa 60 miliardi. «Ne consegue — rileva Cossiga — un onere riflesso ma direttamente implicato da questa variazione legislativa, per il conseguente adeguamento per i ciechi civili assoluti e gli invalidi».

Anche la Confindustria è contraria a un governo provvisorio

I sindacati chiedono stabilità

Cgil, Cisl e Uil: «Non si taglino le spese sociali» - Le imprese: «Risanare il deficit pubblico»

ROMA — «*No a un governo balneare*», no a soluzioni precarie della crisi, dicono concordi i sindacati, che fino all'altro giorno rischiavano di dividersi sull'atteggiamento da assumere, più o meno battagliero, verso il ministero Craxi. Cgil, Cisl e Uil hanno pronta una lista di richieste.

«*Rapida intesa di governo, per un assetto stabile e leale*» chiede il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, per evitare che, come spesso finora, «*litigiosità e incertezze si riflettano in modo negativo sull'economia e sulle attese di sviluppo*».

La relativa ovvietà degli auspici, validi ad ogni crisi, trova però spunti forti nella situazione economica. Per Cgil, Cisl e Uil ciò che va affrontato senza rinvii da un governo capace è la disoccupazione giovanile, il «la crisi dello Stato sociale. Per la Confindustria è il disavanzo pubblico.

Entrambe le parti, i sindacati e le imprese, temono che l'occasione buona del prezzo del petrolio, irripetibile, venga persa. Stabilità, concretezza, agilità nel governare sono richieste ricorrenti. Entrambi attendono il nuovo governo al banco di prova della legge finanziaria, fornendogli stimoli diversi: schematicamente, la Confindustria preme più per un taglio delle spese, i sindacati per un reperimento delle entrate.

La discussione «programmatica» sulla legge finanziaria è stata bloccata dalla crisi sul nascere, ma Cgil, Cisl e Uil hanno già pronte le loro richieste: è un documento che ha passato ieri l'esame delle tre segreterie confederali. Oggi Bruno Trentin per la Cgil, Eraldo Crea per la Cisl e Walter Galbusera per la Uil lo sfoltiranno e lo arricchiranno di una premessa politica, per presentarlo quando sarà il momento al presidente del Consiglio incaricato.

Cardine del documento sindacale è un «piano straordinario per l'occupazione» particolarmente rivolto ai giovani e al Mezzogiorno. Tutti gli strumenti, vecchi e nuovi, per creare posti di lavoro dovrebbero essere coordinati da una «autorità» centrale nuova, da istituire presso la presidenza del Consiglio.

Cgil, Cisl e Uil intendono distogliere il nuovo governo dalla ricerca di nuovi e troppo ampi tagli alla spesa sociale. Con la parola d'ordine che lo Stato sociale va rinnovato e non distrutto, il documento sindacale cerca di individuare dei limiti alla riduzione delle prestazioni. Qui ha insistito parecchio la Cisl, già pronta su questo a dar battaglia al presidente del Consiglio socialista.

Non solo: su certi tagli attuati in passato occorre ritornare. Le statistiche più recenti, con i profitti in aumento e i salari che restano indietro, spingono in questa direzione. Per gli assegni familiari, le innovazioni della legge finanziaria '86 hanno provocato malcontento tra i lavoratori: in una parte ancora da specificare, il documento sindacale chiede un «riordino». Inoltre, la promessa fatta da Visentini di alleviare l'Irpef nel 1987 dovrebbe essere mantenuta.

E il deficit del bilancio statale? Cgil, Cisl e Uil in contrapposizione ai tagli ripropongono la lotta contro gli evasori e la tassazione delle grandi fortune e di tutte le rendite finanziarie, comprese i proventi delle operazioni di Borsa.

s. l.

Dc, strategia in due tempi

Ieri la direzione ha discusso una «rosa» di possibili candidati a Palazzo Chigi Ma in prima battuta farà al Presidente della Repubblica ancora il nome di Craxi

ROMA — Decisa in una serie di delicate consultazioni interne democristiane, la rosa dei «papabili» dc per la presidenza del Consiglio è quasi pronta. Comprenderà certamente i nomi di Forlani e Andreotti, come a dire che la dc si candida ad alto livello. Il terzo sarà Scalfaro, e si parla anche di Goria, Martinazzoli e Scotti. Non ci sarà invece il nome di De Mita, che Donat-Cattin avrebbe voluto come indicazione «secca».

«*Chi punta sull'alternanza dovrebbe giocare fino in fondo*», ha detto in direzione il leader di Forze nuove, sfidando il segretario. In realtà dietro la proposta «Craxi fino all'88 e poi De Mita», sintetizzata così dal vicesegretario uscente Sandro Fontana (anch'egli di Forze nuove), c'è un'ipotesi che circola da ieri negli ambienti politici, e che tuttavia il vertice democristiano guarda con molta circospezione.

Per ora, quindi, come vuole il rituale dello statuto dc, i direttivi dei gruppi parlamentari esprimeranno le loro preferenze sugli eventuali candidati del partito. Poi, prima di andare al Quirinale, la delegazione incaricata della gestione della crisi (De Mita, Forlani, i capigruppo Rognoni e Mancino) sceglierà su chi puntare. «*Posso dirvi che faremo nostri nomi* — ha confermato ieri il segretario, dopo una breve riunione di direzione —, *ma li abbiamo fatti altre volte, e non capisco tutto quest'interesse, come se si trattasse di una novità*».

Rispetto alla crisi precedente, quando a sorpresa la dc fece a Cossiga il solo nome di Craxi, la nuova strategia è la seguente: non opporsi a Craxi (che sarà reincaricato), ma dichiararsi pronti a formare un nuovo governo a guida democristiana se il tentativo del presidente socialista dovesse fallire. Parallelamente, e proprio per non apparire come il partito che vuole a tutti i costi cacciare Craxi da Palazzo Chigi, la dc aggiusta il tiro delle polemiche.

L'accento forte sulla mancanza della finanziaria come termine per il governo non c'è più, resta il richiamo «ai *contenuti della verifica*» (un modo più sfumato per dire la stessa cosa). Né si esclude in via di principio che Craxi — se lo chiede — possa andare anche più avanti, purché accetti un accordo strategico sul pentapartito e un impegno concreto sull'alternanza.

«*In fondo* — ricorda il capogruppo dei senatori dc, Nicola Mancino — *siamo stati noi a proporre in passato accordi che avrebbero consentito governi di legislatura. Il no è venuto sempre dai socialisti*». Il conferma Giovanni Galloni: «*Se Craxi vuol restare per l'intera legislatura, deve assicurare alla dc un cambio per tutta la prossima*».

In assenza di un chiarimento, la proposta dc resta ancorata alla verifica e ai deliberati del congresso. Dunque: ancora pentapartito e chiarimento in proposito con il psi. Craxi lo considera o no una formula valida a prescindere da chi lo guida? E' in grado di impegnarsi anche al di là della sua presidenza? Altrimenti, se vede altre maggioranze, dica con chi vuol fare l'alternativa. In quel caso — sono sempre i documenti congressuali a parlare — sarebbe lui a doversi presentare agli elettori, che hanno determinato finora questo governo.

Se resta la logica del pentapartito, De Mita, come ha spiegato ieri nella sua breve relazione alla direzione, è pronto a considerare quel che è accaduto giovedì a Montecitorio «un incidente» e ad agevolare una soluzione morbida (probabilmente un rinvio del governo alle Camere), sempre nell'ambito degli accordi e delle scadenze fissate con la verifica.

Se invece Craxi vuol porre subito il problema della conclusione della legislatura, i casi sono due. Il più probabile è quello di un anticipo dell'alternanza, con la candidatura di sé alla guida del governo. L'altra possibilità (che prevede però che Craxi cambi opinione, rispetto a quanto ha detto in campagna elettorale, sul congresso dc) è un accordo più prolungato e un'alternanza spostata al 1992.

Tocca agli altri prendere l'iniziativa. Sapendo, però, che su una cosa la democrazia cristiana sarà rigida: la chiarezza dei patti. «*D'ora in poi* — scherzava Mancino con Rognoni al termine della direzione — *certi contratti delicati sarà bene sottoscriverli dal notaio, con tanto di firme e di timbri*». «Già — annuiva Rognoni — *e avendo cura di controllare prima che non ci siano ipoteche sui beni da trattare*».

Marcello Sorgi

Roma. Sandro Pertini lascia lo studio di Cossiga al Quirinale dopo la consultazione con il capo dello Stato (Telefoto)

La procura intercettò una seconda telefonata del palestinese Ramadan sul processo di Genova

Lauro, ci fu un altro contatto pci-Olp

I dirigenti comunisti: «Volevano solo garanzie sull'ordine pubblico» - Condannati (3 mesi) i 4 tedeschi per gli slogan in aula

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — La storia difficile del giurato costretto ad abbandonare la corte che giudica i palestinesi dirottatori dell'«Achille Lauro» è diventata un imbroglio nel quale il pci genovese è rimasto invischiato. Sono due, si è saputo ieri mattina, le telefonate alla base dell'iniziativa della procura della Repubblica. C'era stato un colloquio, si diceva, fra Graziano Mazzarello, segretario provinciale del partito comunista, e Ramadan, rappresentante dell'Olp a Genova: nella conversazione, avvenuta il 18, giorno d'apertura del processo, era stato fatto il nome di Silvio Ferrari, il giudice popolare e consigliere comunista che si è astenuto dal dibattimento.

La seconda telefonata, informa Luigi Francesco Meloni, procuratore aggiunto, «*è fra Ramadan e un altro straniero*». Una lunga chiacchierata fra palestinesi, ormai cittadini italiani, ha poi voluto precisare il magistrato. E proprio al termine di quel colloquio Ramadan disse all'interlocutore: «*Sono stato in federazione e ho incontrato un consigliere provinciale*». Era domenica 22, l'incontro in salita San Leonardo, sede del pci, era avvenuto la mattina del giorno prima.

Per il dottor Gennaro Calabrese De Feo, procuratore della Repubblica, c'erano pochi dubbi: quel consigliere doveva essere Silvio Ferrari, l'avevano cercato per influenzarlo. Così aveva spedito la lettera con la quale ne pretendeva l'uscita dal processo. Le cose, in realtà, erano andate in un altro modo: il «consigliere» era Franco Aglione, anch'egli consigliere provinciale che, all'ultimo momento, aveva sostituito nel colloquio con il palestinese Mazzarello, indisposto. Dice ora Ramadan: «*E' strano come, fino a questo momento, di certo come nessuno mi abbia chiesto niente e mi abbia sentito parlare soltanto dai giornali. Tanta gente mi telefona e dico sempre tutto, liberamente. Non mi ricordo con chi ero all'apparecchio*».

Mazzarello ha trascorso un weekend agitato. Aveva consegnato un esposto, minacciato querele «*nei confronti dei responsabili delle insinuazioni avanzate nei miei confronti*». Erano le 9,40 di ieri quando è entrato nell'ufficio del dottor Meloni, al nono piano del Palazzo di Giustizia. Lo accompagnavano il senatore Ilarracco Ricci e l'avvocato Giuliano Galanti. La porta si è riaperta un'ora e tre quarti più tardi, sulla soglia è apparso il dirigente comunista, sorridente, disteso: «*Ora che ho sentito le ragioni del giudice, posso dire di essere sollevato*». Al dottor Meloni aveva spiegato il perché della sua telefonata al palestinese dell'Olp. «*Avevo la preoccupazione che a Genova si creasse un clima pesante. Sapevo che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina aveva condannato duramente questo attentato e che condanna il terrorismo fuori dalle terre occupate, ho pensato a un incontro ufficiale per vedere come poter far svolgere il processo in un ambiente il più possibile tranquillo*».

Poi, con una punta di rammarico, ha aggiunto: «*Per telefono ha detto delle cose senza preoccuparmi di nascondere niente e, forse, per questo siamo stati chiamati insieme*».

Il quarto personaggio di questa storia molto italiana, Franco Aglione, è stato a sua volta ascoltato dal procuratore aggiunto. Dice: «*Con Ramadan ho parlato un quarto d'ora, tema la situazione in Libia. Discutemmo proprio di ciò che si poteva fare per garantire la sicurezza*». Ma che cosa ci si aspettava dal rappresentante dell'Olp? Ammette Aglione: «*Questo anche per me è difficile da dire*».

Cauto, insolitamente parsimonioso di parole, il dottor Meloni ha detto, in tono ufficiale: «*Mazzarello ha ribadito l'interesse all'accertamento più rapido possibile della verità*». Forse, la procura avrebbe potuto fare qualche accertamento prima di spedire la richiesta di «dimissioni» a Ferrari. Sostiene il dottor Meloni: «*Se non avessimo preso questa decisione ci poteva essere addebitata omissione d'atti d'ufficio. Del resto non stiamo condannando nessuno*».

Qualcuno, ora, parla di equivoco, ma il procuratore ribatte anzi per dire che questa storia potrebbe durare a lungo: «*Non posso affermare che si tratti di un equivoco. Se non avessimo l'obbligo della riservatezza, molte cose sarebbero conosciute*». Si è parlato di due telefonate, ma c'è chi, qui a Palazzo, dice che le intercettazioni sarebbero più numerose.

Per l'ultima volta, ieri mattina, il professor Ferrari ha fatto il giudice popolare. La corte ha processato i quattro tedeschi che all'apertura del processo «Lauro» avevano gridato: «*Viva la Palestina*». Sono stati condannati a tre mesi per aver disturbato il dibattimento e scarcerati. Il pubblico ministero, Massimo Cappello, aveva chiesto una dura condanna per apologia: quattro anni di carcere e l'espulsione dall'Italia appena espiata.

Oggi riprende il dibattimento per i fatti della «Lauro». L'apparato di sicurezza è già stato rimesso in piedi, ogni segnalazione viene vagliata. In procura generale sdrammatizzano il rinvenimento di un'auto-bomba a Fiumicino, dieci giorni orsono. La notizia era stata data dalla Digos.

Vincenzo Tessandori

Violante: in pericolo la libertà dei giudici

Abbiamo chiesto all'onorevole Luciano Violante, responsabile del pci per i problemi della giustizia, un giudizio sul caso del giurato che è stato indotto ad abbandonare la corte che giudica i sequestratori dell'«Achille Lauro».

E' la prima volta che un giurato viene formalmente invitato ad astenersi con la minaccia della ricusazione. Per la prima volta viene fatto valere come motivo per la sostituzione di un giudice non la sua inaffidabilità ma il pericolo che egli possa essere oggetto di pressioni. Ed è la prima volta, credo, che un giurato si astiene non per i motivi esposti dal pubblico ministero, ma solo per stroncare speculazioni che potrebbero nuocere al processo.

La vicenda si sta avviando a soluzione. Il segretario del pci ha presentato un esposto nel quale contesta documentatamente il sospetto avanzato nei suoi confronti. Attendiamo con fiducia le decisioni dell'autorità giudiziaria.

Ma resta il problema della tutela del diritto del cittadino a non essere privato del suo giudice naturale, di quello che è precostituito per legge e che può essere sostituito soltanto in poche e ben specificate ipotesi. Si tratta di una garanzia fondamentale dello Stato democratico, tanto che una delle caratteristiche essenziali degli Stati autoritari è proprio la sostituibilità del giudice ad arbitrio di chi detiene il potere politico. Questa garanzia a Genova non sembra sia stata tutelata.

Si è attivato un meccanismo fondato sul sospetto, che ha costretto un giurato all'astensione e che potrebbe avere nel futuro conseguenze esiziali per la libertà morale di tutti i giudici. Ed il sospetto di una futura pressione può essere presupposto per la sostituzione di un giudice, cosa dire per quelle decine di magistrati che vivono quotidianamente sotto la minaccia di un attentato alla propria vita?

Se il caso di Genova facesse scuola la malavita organizzata e la grande corruzione politica riuscirebbero a sbarazzarsi di giudici per loro scomodi semplicemente mettendo in atto un ben congegnato piano di minacce. La libertà morale dei giudici sarebbe in continuo precario equilibrio potendo essi essere sostituiti in ogni momento soltanto perché altri, a loro insaputa, intenderebbe premere su di loro (e non è questa la verità per Genova).

Le migliaia di garanzie della legalità, di rispetto delle funzioni giurisdizionali e di tutela dei diritti dei cittadini richiedono che questa vicenda resti negli annali della giurisprudenza come un caso assolutamente isolato.

Luciano Violante

Sono caute le reazioni tra i partiti in Liguria

GENOVA — Il «caso» provocato dalla telefonata del segretario provinciale del pci, Graziano Mazzarello, all'interlocutore dell'Olp in margine al processo ai dirottatori della «Achille Lauro» ha provocato sconcerto negli ambienti politici.

Pri. Il commento più duro e scoperto è del segretario regionale del pri, Giovanni Persico: «*Voglio credere che la telefonata Mazzarello-Ramadan sia solo frutto di superficialità e inesperienza*».

Dc. Invece il segretario regionale della dc Giovanni Bonelli minimizza: «*La vicenda presenta tre aspetti sconosciuti alla nostra prassi politica: la telefonata di Mazzarello, l'intercettazione e la richiesta di astensione per Ferrari*».

Genova. Graziano Mazzarello attorniato dai giornalisti al termine dell'interrogatorio nell'ufficio del procuratore aggiunto Meloni

Diffuse (da chi?) le critiche di Visentini

Giallo in Parlamento per lettera anti-Goria

ROMA — C'è anche il giallo di una lettera nella crisi politica che si è appena aperta. Alcune paginette scritte giorni fa dal ministro delle Finanze direttamente al presidente del Consiglio e spuntate improvvisamente ieri da ambienti parlamentari. Una ripetizione, sia pure stringata, dell'intervento di Visentini alla Camera martedì 10 giugno con il quale egli attaccava il ministro del Tesoro Goria e in misura meno pesante la Consob.

Il nodo del contendere: l'atteggiamento verso gli ormai famosi intermediari finanziari, verso tutti quei nuovi soggetti e quelle società che negli ultimi anni si sono precipitati sui mercati per rastrellare a piene mani il risparmio. Molte società serie ma anche alcuni avventurieri che bruciano ancora sulla pelle di coloro che gli hanno affidato i propri gruzzoli.

Visentini aveva avuto parole di fuoco e pare che nella lettera i concetti siano gli stessi. Una proliferazione, insomma, avvenuta al di fuori di ogni disciplina giuridica «*nella inspiegabile indifferenza di chi avrebbe istituzionalmente il compito della tutela del risparmio, occorrendo anche con interventi legislativi*».

La polemica si era praticamente chiusa perché Goria aveva risposto senza gettare altra benzina sul fuoco ma chiarendo la sua posizione: la nuova intermediazione finanziaria va messa sotto controllo ma non soffocata, la gente deve imparare da sola a guardarsi da chi promette affari immediati e astronomici.

Concetti che il ministro del Tesoro aveva ribadito l'altro giorno di fronte al Gotha dei banchieri italiani. Alle opinioni di Visentini, Goria aveva risposto — si afferma negli ambienti del Tesoro — in maniera educata e rispettosa delle idee altrui. La divulgazione di una sola parte della lettera — si aggiunge — non appare altrettanto educata e rispettosa.

E qui nasce il giallo. Perché qualcuno ha cercato di rinfocolare, proprio in questo momento, uno scontro che almeno nelle grandi linee sembrava superato? Tanto più utilizzando un documento verosimilmente anteriore all'apertura della crisi politica?

Sulle risposte agli interrogativi sorti dopo la diffusione tra i parlamentari della lettera con le critiche del ministro Visentini il collega Goria, non vi sono ovviamente certezze.

C'è chi fa notare, negli ambienti parlamentari, come il nome di Goria circolasse per una «nuova» candidatura democristiana per Palazzo Chigi; altri invece affermano che Visentini potrebbe essere la carta a sorpresa dei socialisti per superare la difficile crisi.

Insomma qualcuno potrebbe avere interesse in questo momento a «bruciare» candidature valide o addirittura a costruire nuovi steccati all'interno del pentapartito.

a. pa.

I faticosi sandali della legge

(Segue dalla 1ª pagina)

prestativi fra una sezione e l'altra, e magari all'interno della stessa sezione, con pregiudizio di quella unità interpretativa che è la tipica ragion d'essere dell'istituto.

Altri pericoli sembrano delinearsi all'orizzonte: come il riaffiorare degli egoismi regionali, che sembravano debellati, ma che ogni tanto si riaffacciano, sotto speciosi pretesti; quasi a risuscitare l'infausta memoria delle cinque Cassazioni regionali di un tempo, una mostruosità che nessuna persona ragionevole riuscirebbe più a prendere sul serio (in tutte queste storture più o meno recenti, ricordo le lucidissime pagine di Virgilio Andrioli).

Potremmo continuare a lungo in questa enumerazione. Citiamo soltanto la non sempre encomiabile elaborazione delle «massime» della Cassazione, che dovrebbero condensare, per ogni sentenza, la *ratio decidendi*, cui la Corte si è ispirata nell'accogliere o respingere il ricorso per violazione o falsa applicazione di norme di diritto.

E' bensì vero (e se ne è parlato a Pontremoli) che, sul piano tecnologico, il Centro elettronico oggi consente una rapidissima e completa conoscenza delle «massime», a beneficio di giudici e avvocati; ma la formulazione di ogni singola massima, desunta dalla sentenza, richiede doti spiccate di intelligenza e cultura, tanto più se si pensa all'aberrante consuetudine di motivazioni esuberantissime, fluviali, oceaniche (un esempio quasi comico, se non fosse allarmante, è stato citato al Convegno: 126 pagine per dimostrare che certi sandali S..., venduti in farmacia, sono un prodotto paramedico. Oh, il saggio sfonisma di Torrente, un magistrato indimenticabile: «*La sentenza di Cassazione deve essere scritta su una cartolina!*»).

Come ha detto il consigliere di Cassazione Borré, ciò che la società civile ha diritto di chiedere alla più alta magistratura è di essere migliore. Io non credo molto all'efficacia di una Accademia, per allestire esercitazioni provette. Forse basterebbe tornare all'antico: arrivare in Cassazione non per anzianità, ma in base a concorsi rigorosi. Lo so di far la figura, anche questa volta, di un *laudator temporis acti*. Ma in me è rimasto troppo vivo il ricordo di quello che erano le sentenze della Cassazione nei primi Anni Trenta, un autentico modello per i giudici della mia generazione: sentenze spesso mirabili per chiarezza, concisione, univocità d'indirizzo. E, in tempi amari di illibertà per tutti, una garanzia di legalità, di certezza del diritto.

A. Galante Garrone

SACRO E PROFANO A PALAZZO PITTI

Eros e Maddalena

Sigismondo Coccapani: «La Maddalena in estasi» (particolare)

Nonostante gli illustri precedenti e i risultati raggiunti in altre epoche (si pensi a quel che gli Italiani hanno prodotto negli studi su l'Arte Cristiana tra la fine del Cinque e il primo Ottocento) nell'ultimo secolo e mezzo le ricerche a sfondo iconografico (cioè basate sul *soggetto* delle immagini, sul loro tema e non sullo stile) non hanno, qui da noi, dato grandi risultati.

Da Giovanni Battista Cavalcaselle a Giovanni Morelli, da Pietro Toesca a Roberto Longhi, gli storici dell'arte italiani sono stati essenzialmente *connoisseurs*, cioè filologi, applicati alla ricostruzione di una vicenda come quella dell'Arte Italiana, di unica complessità e varietà.

Non è che siano mancate pubblicazioni a base tematica; ma da *L'Arte a San Girolamo* di Adolfo Venturi (1924) a *La Caccia nell'Arte* di Luigi Ghidini (1929) i risultati sono rimasti assai modesti, e in questi libri (come in altri che per ragioni di spazio non cito) mancano quella capacità di sintesi e quel fermento esplorativo che rendono tuttora affascinanti, ad esempio, i volumi sulla *Iconografia della Madonna* di Pavel Kondakov, pubblicati a Pietroburgo pochi anni prima della scomparsa, nel 1913, del grande studioso russo.

Anche la nascita, tra noi, di lavori iconografici ad alto livello condotti da ospiti stranieri, come l'eccellente *Gnor dipinta Italiana* di Evelyn Sandberg Vavalà (edito nel 1929 a Verona e oggi ristampato dalla romana Multigrafica), è rimasto senza seguito. L'idealismo crociano, allora imperversante, non era certo favorevole a ricerche del genere; ancora nel 1945 Lionello Venturi affermava che *«il metodo iconografico è un ostacolo alla comprensione dell'opera d'arte»*, e questo postulato ha, purtroppo, avuto molto credito.

La tendenza è oggi mutata, sotto varie spinte; vi ha contribuito la pubblicazione (specie a opera di Einaudi e di Boringhieri) dei testi iconografici e iconologici del Panofsky, del Saxl, del Wittkower e di altri, vi ha contribuito la serie di quattro ricchissimi volumi sulla *Iconografia dei Santi* nelle varie parti d'Italia, condotta da George Kaftal fiancheggiato da Fabio Bisogni (e che prese l'avvio nel 1952), vi ha concorso il più equilibrato giudizio, oggi corrente, sul significato dei fatti della religione.

Prima del 1950 sarebbe stata impensabile la comparsa di opere come quella, in tre massicci volumi, della *Enciclopedia Bernardiniana* (dovuti a Mario Alberto Pavone e a Vincenzo Pacelli), o l'altra, riguardante Santa Caterina da Siena, che è in gestazione presso il Centro Nazionale di Studi Cateriniani di Roma.

Organizzata nel quadro delle manifestazioni di *Firenze, Capitale Europea della Cultura*, si è aperta, in Palazzo Pitti a Firenze, una mostra a base iconografico-agiologica, *La Maddalena tra Sacro e Profano*. Diretta da Marilena Mosco (e preceduta di un sontuoso catalogo della Arnoldo Mondadori) l'interessa esposizione ha raccolto un gruppo di circa cento quadri assai notevoli, di disegni e di stampa, tra cui alcuni capolavori eccezionali.

Il denso catalogo include saggi di vari studiosi (e di assai ineguale valore critico) che illustrano e discutono i molteplici aspetti e significati del culto della Maddalena, di straordinaria diffusione. Da queste pagine (e dall'esame dei dipinti, tutti riguardanti la Santa) c'è molto da imparare; a lettura ultimata nasce tuttavia una precisa domanda, cui il catalogo non sembra fornire adeguato riscontro, e che concerne il rapporto delle scelte iconografiche dal quale, a partire da un determinato momento, è segnata la rappresentazione della Maddalena.

Sino a tutto il Quattrocento, è l'intera leggenda della Santa a essere raffigurata, in quadri e in affreschi: così è per l'unzione dei piedi di Cristo, per la resurrezione di Lazzaro, per il *Noli me tangere*, per il viaggio verso le coste della Provenza.

E' la medesima epoca in cui i tratti corporei della Maddalena non hanno nulla di sensuale; al contrario, in dipinti e sculture la Santa (quando è raffigurata da sola) è davvero la penitente, la protettrice delle Convertite e delle Malmaritate, caratterizzata da un fisico emaciato, consunto, ricoperto a tal punto dalle chiome fluenti da non lasciare spazio libero per l'indagine sull'aspetto del corpo. Rimando alla statua di Donatello, alle tavole di Antonio del Pollaiolo a Staggia, a quella di Filippino Lippi nell'Accademia di Firenze, e ad altri esempi esposti o citati nel catalogo.

A partire da un certo momento (che pensiamo cada nel primo quarto del Cinquecento) si assiste a una duplice deviazione: da un lato la scelta tematica si restringe progressivamente alla figura isolata della Santa in penitenza, dall'altro il fisico ne viene descritto in modi che ben presto lasciano spazio (e molto abbondante) alla specificazione di talune parti, in primo luogo il petto, seguito poi da altre zone provviste di carica erotica (capelli, piedi, cosce, ecc.).

Quando poi gli episodi relativi a Lazzaro, all'incontro con Cristo risorto, al viaggio verso Marsiglia scompaiono del tutto, i dipinti con la *Maddalena penitente* si caricano di significati libidinosi tino a rasentare l'osceno: la tela di Sigismondo Coccapani (scelta come manifesto della Mostra) esibisce una figura femminile provvista di assai cospicue mammelle, fornite di rosei capezzoli che spiccano sul turgore delle perfetti emisferi. Si ha la netta sensazione che in siffatti dipinti la Maddalena sia divenuta il pretesto per immagini della *donna quale oggetto sessuale*, ma ciò non è imprevedibile e nemmeno sorprendente.

In una società basata esclusivamente su di un'ideologia religiosa (come fu quella italiana del Cinque, Sei e Settecento), tutto si illumina dei riflessi di quell'ideologia, anche le inclinazioni erotiche e le loro ripercussioni nel campo figurativo. Eccitanti e provocanti (sotto il velo sacro) queste immagini della Maddalena vanno lette sul metro del Cavalier Marino, nel cui poemetro sulla Santa, peccatrice pentita, ogni dettaglio fisico è carico di allusioni, anche la mano (*«già mostra impura... d'immondi studi ad artifizi...»*).

In realtà nel campo dell'erotismo eterosessuale, la raffigurazione della Maddalena ha avuto la medesima funzione che a San Sebastiano toccò nell'ambito omosessuale: in ambedue, il significato autentico è stato tollerato dall'autorità sacra (vedi *La Stampa* del 19 gennaio 1984). E' davvero curioso che per i due Santi i primi sintomi della conversione siano ravvisabili in terra padana, in Sebastiano a Bologna e in Piemonte (Antonio Maineri, il Sodoma), nella Maddalena in Lombardia, tra i seguaci locali di Leonardo.

C'è poi da dire che la comparsa della Maddalena (e di Sebastiano) quale veicolo di cariche erotiche e sensuali, coincide con l'apparire, nella pittura italiana, di due soggetti assai equivoci: *Giuseppe con la moglie di Putifarre*, e *Loth con le figlie*.

Sono due temi pretestuosi, che comportano elementi di scoperto compiacimento sensuale, e che non si ritrovano nel Tre o nel Quattrocento: nel primo, il racconto non può fare a meno di specificare il nudo femminile a contatto con le candide lenzuola (spesso con esibizioni di carni voluttuose), mentre il lurido tema di Loth è ben presto deviato verso dettagli quasi potribolari (ebrietà alcolica, titillamento di zone erogene) accentuati dal sapore incestuoso della vicenda.

E tuttavia, la matrice *laica*, biblica delle due scene le ha fatte passare indisturbate; secondo l'esecranda casistica che ancor oggi giustifica, in molti Italiani, i più intollerabili contorcimenti della morale, pubblica e privata (che ne rimane distorta, avvilita e inoperosa).

All'origine c'è, inequivocabile, la mentalità che oggi viene definita *controriformistica* (perché trionfò nel Concilio di Trento), ma che cominciò ad affermarsi nei primi decenni del Cinquecento: negli stessi anni, cioè, che in pittura vedono l'apparire delle nuove tipologie per Maria Maddalena e per Sebastiano, valvole di sfogo per una sempre più ossessiva mortificazione del sesso e dei sensi.

Federico Zeri

L'Académie Française premia Zeri

PARIGI — *A Federico Zeri l'Académie Française ha assegnato il Premio Monseigneur Marcel. L'alto riconoscimento dell'Institut è andato allo storico dell'arte soprattutto per il suo libro* Renaissance et Pseudo-renaissance.

La cerimonia ufficiale avrà luogo in dicembre a Parigi.

LA SPESA STATALE CRESCE, I SERVIZI PUBBLICI PEGGIORANO, PERCHE'?

Ma c'è pure il «fattore umano»

«Si bada troppo alle cifre, troppo poco ai problemi della gente», dice il professor Caffè - Squilibri italiani: al Nord i servizi funzionano, «altrove mettono paura» - Governanti che non fanno niente - Il professor Fuà: «Perché non aumenti il disprezzo dei cittadini, lo Stato si corregga, rinunci alle ambizioni d'onnipotenza»

ROMA — *Il preteso cieco che guida l'automobile, il lavoreto che fa lo spazzino, i due dipendenti pubblici che risultano ufficialmente malati e invece stanno giocando al calcio in un piccolo campionato locale. Le costosissime macchine della nuova tecnologia sanitaria che s'impolverano e invecchiano inutilizzate, perché non ci sono infermieri capaci di farle funzionare. Le pensioni d'invalidità più numerose delle pensioni di vecchiaia, che disegnano una parte del Paese come un Capriccio di Goya popolato di incubi; e le pensioni di vecchiaia più numerose degli italiani vecchi. Certi alti funzionari compratibili con una cassetta di champagne, una gita a Parigi, un televisore.*

Sono questi, o di questo genere, i fatti della leggenda (o della realtà) della burocrazia statale che colpiscono di più l'immaginazione collettiva, che vengono commentati con disdicevole sarcasmo perfino dai governanti. «Avevo bisogno di un aiutante e m'hanno raccomandato un invalido totale: essendo appunto totalmente invalido era il più qualificato a ottenere il posto, era il primo della lista in quel 15 per cento di invalidi che le aziende sono tenute per legge a assumere», *racconta il professor Giuliano Amato, sottosegretario socialista alla Presidenza del Consiglio.*

Sono gli elementi che studiosi e economisti definiscono con impazienza «folclore»: ma anche questi hanno un peso, in una indagine che tenta di capire perché la spesa pubblica continua a crescere mentre i servizi pubblici continuano a peggiorare. Quest'anno per la prima volta dovrebbero venir fissati in luglio (ma se c'è la crisi di governo...) i limiti complessivi delle entrate, delle spese, del deficit dello Stato: e il ministro del Tesoro Goria, con l'obiettivo di contenere il deficit entro i cento-centodiecimila miliardi, dice di voler tagliare le spese di 2500 miliardi.

Duemilacinquecento miliardi non sono poi molti, sui 240.000 miliardi che rappresentano il bilancio totale: il nostro Stato spende più della metà di quanto il Paese riesce a produrre, il 55,10 per cento del prodotto interno lordo. Gli italiani pagano tasse tra le più alte del mondo, il prelievo è del 40 per cento del prodotto interno lordo: e ottengono in cambio pessima assistenza sanitaria, cattivi trasporti e pensioni inadeguate, scuola scassata, burocrazie inerti, rapporti esasperati e esasperanti con lo Stato. Ma perché? Insieme con le cause politiche, economiche, storiche e di gestione del fenomeno che rende più difficile la nostra vita quotidiana, c'è pure quello che alcuni economisti e studiosi definiscono con fastidio «il fattore umano».

Come sempre, tutto dipende dal punto di vista, dice il professor Federico Caffè, docente fuori ruolo di politica economica all'università «La Sapienza» di Roma: «Tanto tempo fa, quando si manifestò il primo disavanzo dei conti con l'estero perché importavamo troppa carne e il governo, allora, si allarmava seriamente, Pietro Nenni commentò: "Capito. Il guaio italiano sarebbe questo: che gli operai hanno imparato a mangiare carne"».

L'aneddoto datato gli serve per dire che nelle discussioni sulla spesa eccessiva dello Stato e sui servizi che non funzionano spesso si dimentica la Storia e quasi sempre ci si identifica con gli amministratori anziché con gli amministrati, si adotta l'ottica del vertice politico anziché metterci dalla parte dei cittadini: «Il servizio sanitario, certo, è tutt'altro che perfetto: ma un ragazzo male assistito in ospedale sarà sempre meglio del ragazzo malato legato al letto di casa nel Sud contadino, che io ricordo ancora. I vecchi oggi hanno i denti, invece d'avere le nere bocche vuote, le voragini sdentate ritratte nei quadri dell'Ottocento. Le poste funzioneranno poco bene: ma in passato, nel Paese analfabeta, recapitavano tre biglietti, mentre adesso inondano di carta una massa di persone, forniscono servizi economici, commerciali, pubblicitari. La gente oggi vive più a lungo: è un progresso immenso, anche se comporta problemi per l'Istituto di Previdenza».

Si bada troppo alle cifre, dice il professor Caffè, dimenticando troppo le realtà umane: «Hanno avuto una crescita veloce e straordinaria gli utenti dei servizi pubblici, la quantità di persone che viene curata, istruita, trasportata, aiutata nella vecchiaia. Meno male. Benissimo. Non si può considerare un simile progresso sociale un "sovraccarico" per lo Stato. E' la funzione primaria di uno Stato come il nostro, invece, quella di garantire questi servizi. In Italia il grado di emarginazione rimane alto, nel Sud e in quel Sud del Sud che sono la Basilicata, la Sicilia o la Sardegna c'è ancora una povertà così straziante, che della assistenza statale il Paese ha enorme bisogno».

Ma la crescita veloce in sé non è un valore, sostiene il professor Giorgio Fuà, ordinario di politica economica all'università di Ancona, fondatore e presidente dell'Istituto Adriano Olivetti per la formazione di imprenditori per le medie e piccole imprese. Dice: «E' sciocco pensare che le organizzazioni siano diverse dagli organismi, che per crescere non abbiano bisogno di tempo e esperienza. Se decidi soltanto: ci metto più soldi e più gente, vai allo sfascio. Neppure alla Fiat né a una famiglia puoi chiedere di raddoppiarsi economicamente e produttivamente in cinque anni. La crescita è vincolata. Ogni organizzazione ha limiti di capacità: e quando le chiedi di svolgere funzioni oltre quella capacità, salta. L'idea di affibbiare allo Stato, in pochi anni, una quantità di compiti sterminata, è stata sballatissima: e i risultati si vedono».

Cosa si vede, obietta il professor Caffè nel dibattito a distanza, cosa? «Si vedono governanti che indicano come rimedio necessario una ipotetica riforma strutturale, invece di lavorare per eliminare i difetti della struttura esistente».

Accuse

La Corte dei conti accusa lo Stato di sprechi, di pessima amministrazione, di non saper fare investimenti. L'industria privata, che pure ha ricevuto contributi pubblici essenziali alla propria ripresa, accusa lo Stato di distribuire falso benessere, prebende, pensioni e tutto spreco, superflui posti di lavoro, contributi, di aver perduto il senso della prudenza e del ritegno. I dipendenti dello Stato accusano il loro datore di lavoro di mentire e se stesso pagandoli troppo relativamente per poter pretendere in cambio produttività, imparzialità alla corruzione o alla competenza professionale, lo accusano di riservare agli statali una legislazione parsimoniosamente che scoraggia ogni attivismo e spirito d'iniziativa. I cittadini protestano per i servizi pubblici spesso indecenti, terzomondiali, che lo Stato fornisce loro.

E molti politici alzano le mani, si arrendono. Con una reazione classica, che forse appartiene alla cultura idealistica o forse maschera l'incapacità, la malavoglia d'occuparsi di problemi materiali e concreti, progettano palingenesi astratte, grandi sconvolgimenti, interventi di tendenza tra Stato e mercato, pubblico e privato.

Non li realizzano, ma neppure fanno altro. L'atteggiamento dovrebbe essere più costruttivo», dice il professor Caffè. L'autoflagellazione è un gusto italiano tipico, dice. Non succede certo solo all'Italia di aver servizi pubblici insoddisfacenti.

I deboli

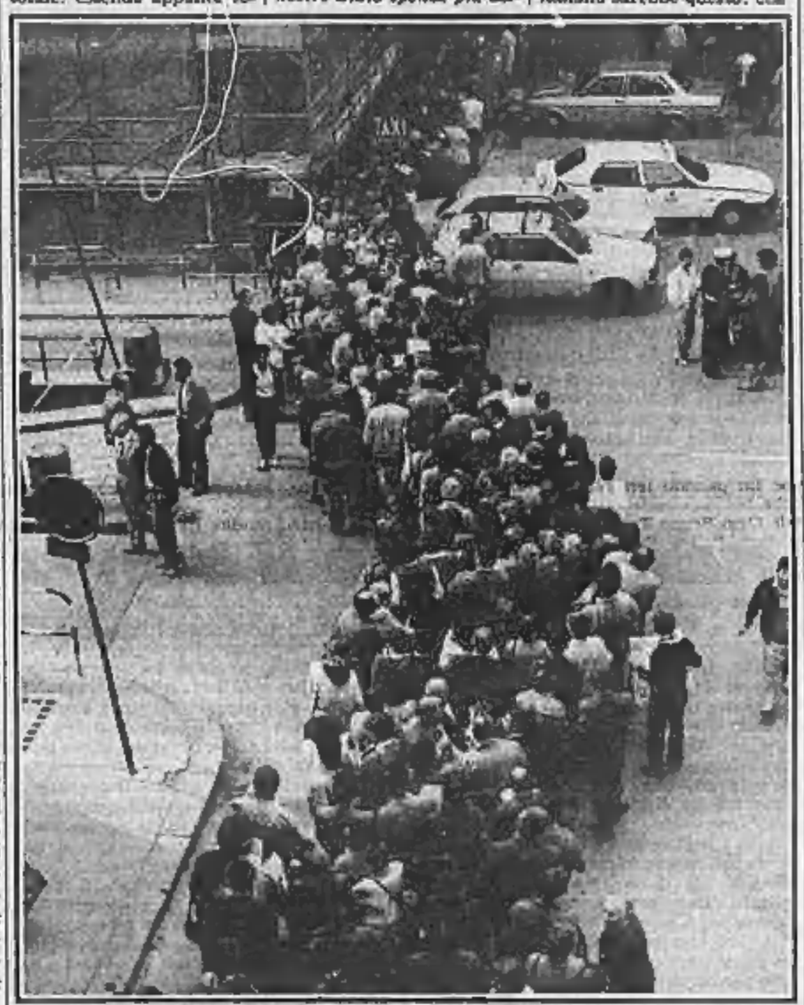
E' una caratteristica di tutti i grandi sistemi contemporanei, sono alcuni economisti americani a ritenere inevitabile il deterioramento dei servizi pubblici allorché la loro offerta si espande in grado considerevole. Però: «Il servizio sanitario al Nord funziona quasi bene, è al Centro e al Sud che mette paura. In Trentino, in Friuli o in Emilia i servizi pubblici funzionano quasi benissimo. Sbagliato non è il sistema dei servizi pubblici in sé. Sbagliato è lo squilibrio esistente all'interno del Paese. Sbagliato è non far niente per applicare correttamente le leggi, per migliorare le situazioni, e poi farsi spaventare dalle cifre».

Giustizia, polizia, fisco e esercito, elenca il professor Fuà, citando quelle che nel Settecento Adamo Smith considerava le funzioni essenziali dello Stato. Aver voluto attribuire allo Stato troppi altri compiti, anche funzioni cui non è in grado di assolvere con decenza, provoca nel «fattore umano» conseguenze anche allarmanti: «Bisogna scorporare dallo Stato alcune funzioni, ridurlo come fornitore di servizi, è l'unica soluzione. Altrimenti l'attuale inefficienza continua, peggiora, e provoca anche un effetto grave: il discredito crescente delle organizzazioni statuali e pubbliche, la corsa a affidarsi al settore privato, ad arrangiarsi per conto proprio e a fare da sé».

Quindi prevalere dei più forti a spese dei più deboli, trionfo di chi può e disfatta di chi non può, negazione d'ogni idea di giustizia sociale, nuova legge della giungla nella rivolta anti-Stato? «Non voglio drammatizzare. Ma disfunzioni e inefficienza creano la reazione: basta con lo Stato, via lo Stato. Questo è politicamente pericoloso, e anche ridicolo. Altrettanto schematica e ignorante è l'alternativa: o pubblico o privato. Rosa che non esiste, nelle società sviluppate contemporanee. Per fortuna ci rimangono i servizi pubblici migliori cui hanno diritto lo Stato deve correggersi, limitare le proprie ambizioni d'onnipotenza. Ma cercare soltanto nel settore privato vorrebbe dire tornare indietro nella Storia, vertiginosamente».

Lietta Tornabuoni

(Fine. *I precedenti articoli sono apparsi il 22 e il 25 giugno).*



Torino. All'alba di via XX Settembre, in coda per le pensioni (Foto «La Stampa» - Cesare Bosio)

CULTURA E INDUSTRIA: DIBATTITO A VENEZIA

Una scommessa sull'arte

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Cultura e industria: mecenatismo, sponsorizzazione o qualcosa di diverso e nuovo? «*Noi non siamo mecenati. Ma se la domanda di cultura ha raggiunto livelli impensabili fino a pochi anni fa noi, come impresa, dobbiamo andare verso la domanda del pubblico*», dice Ovidio Jacorossi. Con i fratelli Angelo e Giancarlo ha iniziato vendendo carbone in un negozio romano ed è arrivato alla Fintermica Jacorossi che opera nel settore energia, telematica e terziario avanzato: un complesso di quarantatré aziende che per fatturato, circa 3600 miliardi, si colloca al decimo posto a livello nazionale.

«*Nella logica dell'impresa c'è il profitto*», dice. «*Bene, noi pensiamo che andare verso l'interesse della collettività è una scelta che premia*». Una filosofia imprenditoriale sfociata nel progetto «Iniziativa Kepler» presentato l'altra sera a Palazzo Sagredo, in un convegno internazionale sul tema *Impresa e promozione di cultura*. E' seguita l'inaugurazione della mostra «Pittori in Italia nella civiltà dell'energia e dell'elettronica» con una quarantina di opere dei maggiori artisti, di proprietà della Jacorossi-collezionista.

La società dei consumi, dice Ovidio Jacorossi, è stata la grande conquista degli ultimi trent'anni. Ma adesso l'uomo comincia a sentire che la felicità non può venire soltanto dal soddisfacimento dei bisogni materiali, per cui cerca anche nella cultura le sue motivazioni. Il grande successo che sta ottenendo la mostra dei futuristi a Palazzo Grassi dimostra come la gente senta il bisogno di cultura. «*L'impresa può concorrere a divulgare l'arte, può divenire strumento di cultura, cerniera operativa tra il mondo intellettuale e la domanda di cultura che oggi viene dalla gente*».

Perché promuovere cultura genera anche profitto all'impresa? «*Perché l'arte e la cultura divengono anche un mezzo di comunicazione dell'impresa stessa, propongono nuove tensioni morali all'interno, attivano motivazioni e interessi, diventano elemento di provocazione, indicano un modello di impresa che dialoga serenamente con le strutture pubbliche perché ne condivide le funzioni sociali ed ideali*». Una logica di profitto esasperato, invece, potrebbe turbare l'armonia di un sistema economico al servizio dell'uomo.

Al convegno di Palazzo Sagredo, oltre ad Angelo e Ovidio Jacorossi, hanno parlato Francis Haskel che insegna storia dell'arte a Oxford, Paolo Portoghesi presidente della Biennale e Maurizio Calvesi direttore del settore Arti visive, Giuseppe De Rita segretario generale del Censis, Stefano Rodotà parlamentare e giurista. E Thomas Messer direttore della Fondazione Solomon Guggenheim di New York: ha detto che sia la produzione artistica che l'interesse dell'impresa hanno ormai assunto una dimensione internazionale. Si rende pertanto conveniente ai gruppi imprenditoriali, europei da un lato e statunitensi dall'altro, la ricerca di un reciproco rapporto al fine di sostenere istituzioni culturali che esprimono valori internazionali, in corrispondenza a una domanda che è in continua crescita.

Luciano Curino

Mitterrand (in privato) visitatore della Biennale

VENEZIA — Il presidente francese François Mitterrand ha visitato ieri, in forma privata, la quarantaduesima Biennale d'arte dedicata quest'anno al tema «Arte e Scienza». Mitterrand, a Venezia da tre giorni ospite di amici, era accompagnato dal pittore sloveno Zoran Music e da sua moglie Ida Barbarigo. All'ingresso dell'esposizione internazionale, ai Giardini di Sant'Elena, è stato accolto dal direttore del settore Arti visive Maurizio Calvesi e dal segretario generale dell'ente Gastone Favero.

La prima tappa è stata il padiglione francese, vincitore del «Leone d'oro» per la migliore partecipazione nazionale, interamente dedicato a Daniel Buren, autore di un «Progetto» per il Cortile d'Onore del Palais Royal a Parigi, oggetto di polemiche da parte del primo ministro Chirac e della destra, e tuttavia inaugurato ieri.

Mitterrand ha poi visitato i padiglioni inglese, tedesco occidentale, finlandese, norvegese e svedese, soffermandosi anche in quello statunitense. La visita si è conclusa nel padiglione centrale che ospita le opere italiane. Il presidente francese ha molto apprezzato la sezione «Spazio» («*interessante la distinzione fra spazio prospettico e spazio barocco*», ha commentato) e in generale tutte le opere esposte, definendo «*spettacolare l'uso delle tecnologie della comunicazione delle immagini*».

Al termine della visita, Mitterrand ha scambiato qualche battuta con i giornalisti. «*Vengo a Venezia da trent'anni*, ha detto scherzosamente, *e mi guardo bene dall'invecchiare. Per fortuna che oggi c'era poca gente*».

Feltrinelli

PETE DAVIES
LE ULTIME ELEZIONI
In una Londra degradata e sconvolta, un gruppo di giovani emergenti tenta di liberare il paese dalla morsa annientatrice di un governo autoritario. Un romanzo fantapolitico denso di humor e cattiveria, una sorprendente opera prima paragonata dalla critica all'*Arancia meccanica* di Burgess e a *1984* di Orwell.

ANGELA CARTER
LA DONNA SADIANA
Un pamphlet audace e paradossale per riaccendere anche in Italia un dibattito sulla condizione femminile scaduto a formule concilianti. Il dialogo intelligente con un interlocutore d'eccezione, il marchese de Sade, da cui emerge un'immagine non convenzionale della "donna nuova".

Manlio Brusatin
Arte della meraviglia
Automi, mostri, cassette magiche, opere colossali, grandi macchine: tecniche e immaginario della meraviglia, dal '500 al '700.
«Saggi», pp. XXI-175 con 137 illustrazioni, L. 28000

Einaudi

È in edicola

OASIS

la più bella rivista di natura

In questo numero:

- **La macchia mediterranea** La prima parte del servizio su un ambiente a noi vicino, ricco di fauna e flora; a volte arido e difficile, è sempre di incomparabile bellezza e altrettanto fondamentale importanza.
- **Il gheppio - monografia** Il più diffuso dei nostri rapaci diurni presentato con straordinarie riprese al nido. Grazie alla sua adattabilità riesce a vivere anche fianco a fianco dell'uomo quando è da questi rispettato.

E inoltre:

- **Vegetazione etnea:** la vita fiorisce anche tra le lave del vulcano.
- **Mignattino:** poche coppie sul lago di Mantova.
- **Calamari:** l'enorme biomassa di una specie che vive nel Pacifico.
- **Le Alpi Graie:** la genesi delle montagne della Valle d'Aosta.
- **Sole e Alpi Apuane:** due esempi di malinteso sviluppo.

MUSUMECI & FIORAVANTI EDITORI

Macao, rimpatrio «stile Hong Kong»

(Aperti i negoziati a Pechino sul futuro della colonia portoghese)

Sono cominciati ieri a Pechino i negoziati fra Cina e Portogallo per risolvere la questione di Macao, l'ultima colonia di Lisbona rimasta sotto il vessillo lusitano dopo la «rivoluzione dei garofani» del 1974. «*Un problema lasciato insoluto dalla storia*», dice il viceministro Zhou Nan, «*che tratteremo da amici, non da rivali*». Come per Hong Kong, che verrà restituita alla sovranità cinese, anche la piccola *enclave* sul delta dello Xun Jiang avrà dunque un futuro ancorato al principio di «due sistemi, un solo Paese», la coabitazione del capitalismo con i dogmi del marxismo, ma le similitudini politiche ed economiche con la situazione dell'ex gemma dell'impero britannico si fermano qui.

Due anni fa i colloqui con Londra ebbero vasta eco, intervenne il primo ministro signora Thatcher: bisognava rispettare la scadenza del 1997, data improrogabile alla quale cessava il trattato d'affitto inglese per l'usufrutto dell'importante centro commerciale asiatico. Ora invece tutto si svolge in sordina, lontano dalla luce dei riflettori, in quanto nessuno mette in discussione lo *status* del territorio, cinese ma, *de facto*, dal 1557 sotto l'amministrazione portoghese. E che non ci sia fretta di chiudere la vertenza lo dimostra l'olimpica risposta fornita da Pechino nel 1983 all'allora presidente Ramalho Eanes il quale suggeriva di discutere il «rimpatrio» di Macao: «*I tempi non sono ancora maturi*».

Forse in quell'occasione i governanti cinesi non volevano creare un precedente al caso Hong Kong, adesso però possono cogliere il frutto della lunga attesa senza difficoltà: dalla lontana Lisbona giunge conferma della piena disponibilità a cedere Macao ai legittimi proprietari, i quasi trecentomila macanesi di origine cinese si sono rassegnati all'inevitabile e con loro l'esigua minoranza di sangue portoghese.

Tutto sta nello smussare gli angoli del trasferimento giurisdizionale, di preservare certi antichi previlegi di casta, di impedire la fuga dell'*establishment* locale che prospera sul controllo dei «casinò», la principale risorsa del luogo da quando il *business* si è inaridito sotto la spinta della concorrenza esercitata da Canton, distante appena una centinaio di chilometri.

Comunque già da anni a Macao non si muove foglia che la Cina non voglia. Capitalisti «rossi» controllano le industrie tessili e di giocattoli, e ottimi sono i rapporti di buon vicinato instaurati con il governatore Joachim Pinto Machado, rispettato chirurgo di mezza età che intende assicurare un ritiro senza scossoni. Dovrà tuttavia vedersela con le frange dei nostalgici, poche centinaia di conservatori raccolti attorno al «Gruppo de reflexão».

Certo, a differenza del forziere Hong Kong, Macao con i suoi 16 chilometri quadrati di superficie si inquadrerà a stento nel programma di modernizzazione proposto dalla Cina di Deng Xiaoping. Manca di tecnologie avanzate, è decaduto quale polo marittimo, le visite nelle *fodi* in versione orientale richiamano pochi turisti, la tratta dei *coolies* ed il pagamento della tassa di mille once d'argento all'anno sono entrate ormai nel folklore. Eppure, nonostante l'atavica povertà, Ao-men, il nome cinese della città che significa «porta della baia», intende diventare un altro esempio dell'apertura all'Occidente della Cina del Duemila. Un matrimonio-esperienza culturale ed etnico tutto da provare.

Piero de Garzarolli

Varsavia, il leader sovietico parla al congresso comunista polacco

Gorbaciov loda il Generale

Jaruzelski «eccellente leader nella difesa della nazione» - Disarmo: dura requisitoria contro «le attività avventuristiche degli Stati Uniti» - Fermati 8 manifestanti (3 sono radicali italiani) che distribuivano volantini

VARSAVIA — Secondo giorno, ieri, del decimo Congresso del partito comunista polacco. In mattinata, l'atteso discorso di Michail Gorbaciov, centrato principalmente su due temi: difesa del generale Jaruzelski e della sua «restaurazione», e requisitoria contro gli Usa. Quanto ai colloqui sul disarmo, una gelida affermazione: nei colloqui non si è progredito neppure di un centimetro. Nel suo intervento (40 minuti), il segretario generale del pcus ha espresso un appoggio senza precedenti all'«*eccellente leader, compagno Jaruzelski*» nell'opera di normalizzazione e nella «*difesa della sicurezza e della causa del socialismo*».

In passato, i precedenti leader sovietici non avevano risparmiato critiche ai dirigenti polacchi, ai quali rimproveravano di non affrontare con la necessaria decisione il fenomeno.

Est-Ovest: Gorbaciov ha accusato gli Usa di estremismo, annunciando che l'Urss «*risponderà in maniera decisa alle attività avventuristiche e distruttive*» degli Stati Uniti. Gorbaciov ha aggiunto che Washington non solo sta sabotando questi sforzi per la pace, ma che sta addirittura togliendo «*gli ultimi freni alla corsa degli armamenti*». Da parecchi mesi, ha spiegato il segretario generale, l'Urss e i suoi alleati hanno proposto la messa al bando degli esperimenti nucleari, la riduzione degli armamenti e la limitazione delle truppe in Europa. «*Dovrebbe sembrare abbastanza, ma disgraziatamente* — ha esclamato Gorbaciov — *il problema del disarmo non è progredito neanche di un centimetro a causa dell'evidente estremismo da parte americana*».

Ancora una nota sul Salt: Reagan — ha detto Gorbaciov — aveva detto che gli Stati Uniti non avrebbero più rispettato i termini del trattato dal prossimo dicembre se nel frattempo non fosse migliorata l'osservanza sovietica degli stessi. «*Gli uomini politici americani — ha detto — diffondono generosamente dichiarazioni piene di belle parole a proposito del battersi per la pace e per il disarmo, mentre si comportano in modo del tutto diverso*».

Quanto all'Europa, Gorbaciov ha avanzato dubbi sull'autonomia di qualche Paese ma — ha concluso — «non si creino dubbi: noi non abbiamo *intenzione di frapporre cunei tra gli Stati Uniti e i loro alleati della Nato. Quando si colloquia, noi partiamo dalle realtà politiche e militari che esistono sul Continente*».

Nel pomeriggio, nel corso dell'intervento del primo ministro Zbigniav Messner, il governo ha annunciato intanto il varo di un nuovo piano d'austerità.

In mattinata, durante il discorso del leader sovietico, il fermo di 8 persone (3 italiane) che manifestavano al di fuori del Palazzo della Cultura dove si svolge il Congresso. Bloccati, con loro, 3 belgi e 2 spagnole. Sono stati fermati, oltre al deputato radicale italiano Franco Corleone, Ivan Novelli e Paolo Pietrosanti, di Roma, consiglieri federali del partito radicale.

Nei manifestini distribuiti ai passanti prima che la polizia intervenisse, si chiedeva «*libertà per i mille obiettori di coscienza in prigione in Polonia e per i 250 cittadini polacchi colpevoli di aver affermato la loro coscienza ed averle dato efficacia con la parola e le opere*».

Con l'arrivo della polizia, ancora con una ventina di agenti e il camionette, i manifestanti si sono incatenati ad un muretto della *Marszalkowska*, la grande arteria della capitale, costringendo gli agenti a tagliare le catene.

Gli otto, a tarda sera ancora in stato di fermo, saranno probabilmente giudicati oggi per direttissima da un tribunale per i reati minori, per essere quindi verosimilmente espulsi dalla Polonia.

Il pci dice no a Jaruzelski per un vertice comunista

ROMA — Onorevole Ilabbi, come giudica la proposta di Jaruzelski per una conferenza mondiale dei partiti comunisti?

«*Non mi sembra una grande novità. Negli ultimi anni un'idea analoga è stata avanzata, volta a volta, dai comunisti canadesi, lussemburghesi, argentini e greci. L'anno scorso è stata sostenuta da un dirigente del pc bulgaro, ma poi tutto è finito lì e non ha avuto alcun seguito. Né, a parer mio, poteva averlo. Chi dovrebbe convocare una tale Conferenza? Chi dovrebbe partecipare? Il pci cinese, che organizza quasi metà dei comunisti di tutto il mondo, dovrebbe esserci o no?*

Nessuno, tra quelli che hanno avanzato simili idee, compreso Jaruzelski ieri al Congresso del partito operaio unificato polacco, si è mai pronunciato riguardo a ciò, né è mai entrato nel merito dei contenuti su quali una tale Conferenza dovrebbe riunirsi».

Ma, questa volta, la conferenza dovrebbe riguardare il problema della pace: qual è la risposta del pci?

«*Vorrei rammentare che all'inizio del 1980 furono proprio i compagni del pcup, assieme al pc francese, a farsi promotori di una Conferenza europea dei pc sui temi della pace. Ma quando Werbata e Gremetz vennero a Roma a sottoporci la piattaforma della Conferenza dicemmo chiaro che una presa di posizione che mettesse all'indice solo i Pershing e i Cruise senza parlare degli SS-20, che pretendesse di individuare le cause della tensione internazionale senza nemmeno accennare all'Afghanistan, sarebbe stata unilaterale; tale da dividere gli stessi pc e da non suscitare nessun reale movimento di opinione pubblica. E così fu; quasi metà dei pc europei non parteciparono all'incontro di Parigi e mai si ebbe notizia di una iniziativa che fosse nata sulla base di quella piattaforma. L'inopportunità di una simile idea è ampiamente testimoniata dall'esperienza e confermata dalla stessa dei rapporti oggi obiettivamente esistenti tra le varie espressioni del movimento operaio internazionale*».

L'iniziativa sembra rivolta anche ai partiti socialisti e socialdemocratici: nessuno questa è una novità?

«*Ma allora non si dovrebbe ovviamente chiamare Conferenza dei pc e si dovrebbe proporre obiettivi chiaramente definiti. Si hanno esempi positivi di iniziative per la pace, di carattere bilaterale o più ampie, ma promosse insieme da partiti comunisti e socialisti su temi delimitati: come l'accordo sottoscritto da Spd e Sed sulle armi chimiche, poi allargato ai pc cecoslovacco, o come le iniziative in corso, e alle quali fattivamente contribuisce anche il nostro partito, per la creazione di aree denuclearizzate nel centro Europa o per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo. Il punto di partenza per questo tipo di iniziative non può essere una Conferenza dei pc, che anzi potrebbe precludere tali possibilità. Da qui anche la nostra contrarietà a proposte del genere*».

e. m.

Vescovi polacchi denunciano discriminazioni politiche

VARSAVIA — I vescovi polacchi hanno denunciato ieri le «discriminazioni politiche» nonché la mancanza della «possibilità di agire legalmente, indipendentemente dai partiti politici», come cause della difficoltà in cui ancora si dibatte il Paese, indicando che senza una riforma sarà difficile «*evitare disordini, conflitti e tensioni sociali*».

Nel comunicato della Conferenza episcopale tenutasi il 27 e il 28 giugno a Gniezno, i vescovi affermano che la società si attende dalle autorità «*la creazione e l'allargamento della possibilità di agire legalmente, indipendentemente dai partiti politici*». Secondo la Chiesa «*la Polonia continua a vivere in mezzo a numerose difficoltà economiche, sociali e politiche*» e l'introduzione di «*soluzioni sociali e legali che non provochino discriminazioni politiche e apportino soluzioni durevoli ai problemi dei prigionieri politici*» consentirà di «*evitare disordini, conflitti e tensioni sociali e farà sì che tutti i cittadini si sentano eguali nella loro patria*».

Con una mossa a sorpresa l'Urss chiede agli Usa una riunione speciale per il 22 luglio a Ginevra

Piano sovietico sugli euromissili

BONN — Il settimanale di Amburgo *Der Spiegel* ha pubblicato ieri estratti di una proposta di trattato per il controllo degli armamenti presentata a metà maggio dai sovietici a Ginevra, in base alla quale sia l'Unione Sovietica sia gli Stati Uniti si impegnerebbero a smantellare tutti i missili a medio raggio installati in Europa.

Secondo il testo in inglese della proposta sovietica, in possesso del settimanale, Mosca definisce armi a medio raggio i propri missili *SS-20* e *SS-4* nonché i *Pershing-2* e i missili *Cruise* degli Stati Uniti stazionati a terra.

L'impegno a smantellare le armi balistiche e i missili da crociera in Europa (questa area comprende l'intero territorio europeo, la Turchia e la zona transcaucasica dell'Unione Sovietica, comprese le zone marine e oceaniche limitrofe) prevede ora come in futuro lo smantellamento delle installazioni logistiche attualmente esistenti e di quelle che potrebbero essere adottate un domani per il lancio di missili.

L'impegno allo smantellamento, riguardante i missili già installati, quelli di riserva nei depositi, quelli in riparazione o ristrutturazione, nonché quelli in uso nei centri di addestramento, prevede anche il divieto di trasferimento di queste armi da parte di Usa e Urss a Paesi terzi.

In base alle proprie informazioni sull'andamento delle trattative di Ginevra, il settimanale scrive che sul problema delle verifiche (un problema che complica tutte le trattative per ogni tipo di arma) i sovietici hanno pensato a una soluzione che ipotizza una conta dei missili mobili, quelli più difficili da controllare, direttamente per così dire ai cancelli delle fabbriche che li producono e nello stesso tempo una delimitazione dei territori dove essi possono essere trasportati.

Mosca: ridiscutiamo il Salt-2

Posizioni contraddittorie a Washington, la risposta americana non sarà immediata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A una settimana dalla consegna della lettera di Gorbaciov a Reagan sulla riduzione delle armi di teatro in Europa, l'Urss ha proposto agli Stati Uniti un incontro a Ginevra sul trattato *Salt-2* per il 22 luglio. L'obiettivo sovietico sembra quello di indurre Reagan a ritornare al trattato da lui abbandonato il 27 maggio, che limita le armi strategiche. L'incontro si svolgerebbe tra le commissioni consultive permanenti delle superpotenze.

Confermando la proposta dell'Urss, il Dipartimento di Stato ha detto che «*verrà presa attentamente in esame*», ma ha rifiutato di scendere nei particolari sottolineando che «*i lavori delle commissioni sono sempre riservati*».

In seno all'amministrazione repubblicana, l'ultima mossa sovietica è stata vista in maniera assai diversa dai «falchi» e dalle «colombe». Per i primi, è un tentativo di mettere Reagan in difficoltà davanti all'opinione pubblica per la sua denuncia del *Salt-2*, come dimostrerebbe il duro attacco sferratogli ieri da Gorbaciov a Varsavia, attacco respinto seccamente dalla Casa Bianca, che lo ha definito «*infondato*». Per le seconde, è la riprova che l'Urss si sta invece preparando a un accordo sul disarmo, ed è pronta a discutere le sue violazioni per recuperare il *S lt-2*. Le colombe fanno osservare che le commissioni consultive permanenti s'incontrano automaticamente ogni sei mesi, a marzo e settembre, e questa sarebbe una sessione speciale.

Mentre non ha precisato come e quando risponderà alla proposta dell'incontro sul *Salt-2*, il Dipartimento di Stato ha messo in rilievo che risponderà «*costruttivamente*» alla proposta di riduzione delle armi di teatro in Europa. Ciò potrebbe però avvenire tardi, addirittura alla ripresa dei negoziati di Ginevra dopo le vacanze estive. Il Dipartimento di Stato ha lasciato intendere che accoglierebbe all'incontro sul *Salt-2* questa mese se l'Urss acconsentisse a uno quasi contemporaneo tra Shultz e Shevardnadze in funzione del vertice con Gorbaciov. «*Ma da questo orecchio* — ha dichiarato la Casa Bianca — *i sovietici non sembrano sentirci*».

La strategia sovietica, di ottenere prima qualche risultato preliminare sul disarmo, poi il faro incontrare Reagan e Gorbaciov, pare quindi prevalere su quella americana, che mira esattamente al contrario. Nella sua lettera al Presidente, una settimana fa, il leader del Cremlino ha ribadito che il vertice è inutile senza un'intesa di principio su almeno uno dei cesti della riduzione degli armamenti. A quanto indicato dalla Casa Bianca, Gorbaciov ha però anche imboccato la strada del compromesso, appunto sulle armi di teatro in Europa: a certe condizioni, egli non includerebbe più nel conteggio degli armenti occidentali i deterrenti autonomi inglese e francese, e smantellerebbe parte degli SS-20 non solo europei ma anche asiatici.

Un segnale importante su questo dialogo a distanza gli Stati Uniti lo lanceranno tra mercoledì e venerdì, quando il presidente francese Mitterrand verrà in visita da Reagan per il centenario della Statua della Libertà a New York. La settimana prossima, Mitterrand si recherà a Mosca. Non è nel carattere del Presidente francese fare da tramite a Reagan. Ma è nel suo interesse accelerare e ampliare il dialogo tra le superpotenze. Mitterrand porterà a Gorbaciov almeno un messaggio verbale del capo di Stato Usa. Il messaggio probabilmente sarà questo: che Reagan è disposto ad aspettare gennaio o febbraio per il vertice, e anche a fare qualche concessione sul *Salt-2* e gli euromissili, purché non si intacchi il suo scudo spaziale.

Ennio Caretto

ESPRESSIONI PRINCIPESCHE

Wimbledon. Quattro istantanee per Diana, Principessa di Galles, che ha presenziato ieri nel «tempio» del tennis mondiale all'incontro tra l'australiano Pat Cash (vincitore in quattro set) e lo svedese Wilander (Tel. Associated Press)

Due atleti stroncati in pochi giorni: l'America sgomenta

Coca killer, spettro dei campus

La droga cristallizzata (crack) uccide per infarto, anche senza overdosi

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La morte per cocaina di due giovani atleti, 25 e 23 anni, a otto giorni di distanza l'uno dall'altro, ha sconvolto l'America e terrorizzato gli oltre cinque milioni di americani che prendono regolarmente questa droga.

Non è stata solo la fama dei due grandi campioni, il giocatore di pallacanestro Len Bias e quello di football americano Don Rogers, a destare cordoglio e apprensione. Si è aggiunto infatti un particolare agghiacciante: la cocaina, pur assunta in quantità normali (niente overdose, quindi) ha provocato a entrambi un infarto. Poche ore di sofferenza, poi la morte.

Pietose sono le circostanze del decesso degli atleti, due giganti dal fisico perfetto e in forma eccezionale. Len Bias, il campione di pallacanestro, è stato trovato moribondo nel dormitorio della sua università, quella del Maryland, il giorno dopo che era stato acquistato dai Celtics di Boston, detentori del titolo nazionale e squadra più blasonata d'America.

Don Rogers, il campione di football americano, del Browns di Cleveland, è entrato in coma a casa dei genitori a Sacramento, in California, il giorno prima delle nozze con una sua compagna d'infanzia. Negri tutti e due, erano considerati due atleti modello e, come ha detto Jesse Jackson, il pastore che fu candidato alla Presidenza degli Stati Uniti nell'84, «*due bravissimi ragazzi*».

Sia Bias sia Rogers avevano fatto uso di cocaina — probabilmente quella, cristallizzata, detta «crack», da fumare nella pipa — al momento di coricarsi. Entrambi sono morti nel giro di poche ore: «*La droga* — hanno spiegato i medici — *ha bloccato le loro funzioni vitali per un meccanismo ancora oscuro*».

La polizia ha aperto due inchieste: non vuole soltanto scoprire chi forniva loro la coca ma anche fino a che punto i trafficanti di droga si sono inseriti nelle università e nelle squadre sportive. Alla Maryland University alcuni atleti rischiano la galera: i Browns combattono la cocaina da anni col medico sociale, che ha instaurato un sistema di terapia di gruppo per i campioni tossicomani.

Sinora, in Usa, la coca era considerata molto meno pericolosa dell'eroina, e poco atta a causare tossicodipendenza. La duplice tragedia ha costretto gli americani a rivedere le loro teorie. I giornali e le radio-tv hanno dato a dann enorme rilievo alla scomparsa di Bias e di Rogers, e pongono una serie di angosciosi interrogativi. Se due supercampioni sono rimasti vittime di questa droga, sia pure nella micidiale forma del «crack», la maggiore ragione corrono gravi pericoli i giovani non altrettanto forti, e i non più giovani.

La tesi che nessuno dei due sportivi fosse soddisfatto della cocaina, e ne abbia abusato, trova scarsa eco. «*Dobbiamo renderci conto* — ha detto il patologo Joseph Pawlowski di Sacramento — *che le prendono anche gli insospettabili*».

Questa storia di droga e morte potrebbe comunque avere ripercussioni immediate sulle strutture sportive universitarie. I campus si contendono infatti i potenziali campioni di pallacanestro e football americano, per cui spesso studenti che hanno perché attirano allievi e finanziamenti. Consentono loro di abbandonare i corsi o di non frequentarli, in modo che i più bravi e fortunati diventano giocatori professionisti, mentre gli altri rimangono senza laurea e senza ingaggi. A perdersi per strada sono soprattutto i giovani neri, per cui lo sport è un'affascinante ma difficile scorciatoia verso la sicurezza e il benessere.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Meirano ved. D'Alessandro
Ne annunciano con profondo dolore: i figli Guido con Nunzia, Gino con Mara, i nipoti Paola, Andrea, Giorgio e gli affezionati parenti. Funerali mercoledì 2 corr. ore 10,15 parrocchia S. Ignazio (via Montebianco 148).
— Torino, 29 giugno 1986.

Grazia Vona partecipa al dolore di Nuccia e Guido.

Maria Palumbo con la figlia Lilla, Cesare e Sergio; Eugenio e Luigi partecipano al dolore di Mara e Gino.

Rosina Calderini piange la perdita dell'amica CUGINA.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Nestlon Elettronica S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro Amministratore Delegato sig. Gino D'Alessandro per la perdita della mamma sig.ra
Margherita Meirano ved. D'Alessandro
e si associano al dolore della famiglia.
— Lainì, 1 luglio 1986.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Nestlon Elettronica S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Gino D'Alessandro, Amministratore Delegato della società, per la perdita della MAMMA.

La Fiasi S.p.A. partecipa al dolore del sig. Gino D'Alessandro, Amministratore Delegato della Nestlon Elettronica S.p.A.

Romano e Franco Gavoli partecipano commossi al grave lutto che ha colpito l'amico Gino D'Alessandro per la perdita della MAMMA.

Il Presidente della Deutsche Vitrohm Gmbh & Co.kg sig. Gunther Karsten partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Gino D'Alessandro Amministratore Delegato della Nestlon Elettronica S.p.A.
— Amburgo, 1 luglio 1986.

Partecipano al lutto Lella e Salvatore D'Amico.

Partecipano al lutto Giovanna e Bruno Landi.

La Nestlon U.K. partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Gino D'Alessandro, presidente della società.
— Oldham, 1 luglio 1986.

Giuseppe Cenerello e nuora della Tatona Elettrosol S.p.A. partecipa al lutto del sig. Gino D'Alessandro.
— Cavanna P., 1 luglio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione della Associazione Nazionale Villaggi SOS, i Soci, gli Amici sono vicini al loro Presidente Guido D'Alessandro partecipando al dolore per la scomparsa della madre
Margherita Meirano ved. D'Alessandro
Partecipano al lutto:
Gianfranco Calcaterra
Bruno Franzoni
Elena e Franco Pozzoli
— Milano, 1 luglio 1986.

L'Associazione Nazionale Industrie Elettrotecniche ed Elettroniche partecipa al lutto che ha colpito il sig. Gino D'Alessandro consigliere del gruppo IV°
— Milano, 1 luglio 1986.

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione delle Cooperative dei Villaggi SOS, i Consigli delle Cooperative dei Villaggi di Trento, Ostuni, Ylenia, Verona, Roma, Mantova, Bonarcado, si associano nella vicinanza al Presidente della Federazione Guido D'Alessandro per la perdita della madre
Margherita Meirano ved. D'Alessandro
Partecipano i Dipendenti tutti della Federazione e delle Coop. dei Villaggi SOS.
— Milano, 1 luglio 1986.

Enrico ed Ornella Cavanni partecipano al dolore di Guido e Gino.

Alberto ed Ernesta Cavanni partecipano al dolore del sig. Gino D'Alessandro per la perdita della MAMMA.

La R+V Allgemeine Versicherung Ag. Rappresentanza Generale per l'Italia ed i suoi Collaboratori partecipano al dolore del rappresentante generale signor Guido D'Alessandro per la scomparsa della madre
Margherita Meirano ved. D'Alessandro
— Milano, 1 luglio 1986.

Partecipa al lutto Ernesto Gavazzi.

Partecipano al dolore della famiglia D'Alessandro gli amici:
Iolanda Orsola
Emma Luciana
Gina Piero
Edda Enzo
Rosy Giovanni
Giusy Mario
Annetta Franco
Anna, Marcella, Piero
Rosina ed Anna Maria Calderini.

E' cristianamente mancata
Maria Elvira Grosso vedova Pantalone
Ne danno il triste annuncio il figlio Quirino con Paola, Laura e Andrea, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 luglio ore 8,30 Santa Croce, p.za Fontanesi.
— Torino, 1 luglio 1986.

Condomini di Lgo Po Antonelli 55-57 partecipano al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giuseppe Mottura
Medico chirurgo
Cavaliere al Valore Civile
Lo annunciano i figli: Maria Luisa col marito Antonio De Bona Parigonel Veneto e Roberto; Claretta col marito Giorgio Ronco e Raffaella; Berto; la sorella Dora in Trogher, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bussoleno chiesa parrocchiale martedì 1 luglio alle ore 17. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo, 30 giugno 1986.

La Iglesias Florios Motture partecipa con dolore.

Il marchese Alfredo dei suoi con
DOTTOR
Giovanni Battista Ansaldi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, Piera con Massimo, Antonella e Luisa, il fratello Beppe e la cognata Pinuccia. Un particolare ringraziamento all'infermiera Rita Giorgis per l'assistenza prestata.
— Torino, 1 luglio 1986.

Gianni, Angelo Rivetti
Michela, Maddalena Canapro
prendono viva parte al dolore dei familiari.

Dolores e Franz Oggero partecipano al lutto della famiglia Ansaldi.

Attestazioni partecipano gli amici:
Bini, Milly Vecco
Guerrazzi, Carlo Benichi
Gianni, Mariangela Baré
Eugenio, Rita Rabaudengo
Cesarino, Carlo Salvo

Famiglia Sergio Allasino si unisce al dolore.

Gli amici: Andolino, Aubert, Calcedo, Damiano, Fasolis, Gambini, Giordano, Pozzato, Scaiola, Tavella, ricordano con affetto il caro GIANNI.
— Asti, 30 giugno 1986.

Sergio Carlo Polizzi e figli affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancato
Rino Lorenzoni
Ne danno annuncio i funerali avranno la moglie Fiorella e parenti tutti.
— Cappadocia, 30 giugno 1986.

Ci ha lasciati improvvisamente
Giovanni Mussino
di anni 80
agricoltore
Con tanto affetto lo ricordano i nipoti, le cognate, le amate figliocce, i nipoti e pronipoti, i cugini. La sepoltura avrà luogo martedì 1 luglio alle ore 15 partenza dall'abitazione via del Bruco 7, Collegno. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 29 giugno 1986.

Il marchese Alfredo dei suoi con
DOTTOR
Giovanni Battista Ansaldi
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Valeria, Piera con Massimo, Antonella e Luisa, il fratello Beppe e la cognata Pinuccia. Un particolare ringraziamento all'infermiera Rita Giorgis per l'assistenza prestata.
— Torino, 1 luglio 1986.

Gianni, Angelo Rivetti
Michela, Maddalena Canapro
prendono viva parte al dolore dei familiari.

Dolores e Franz Oggero partecipano al lutto della famiglia Ansaldi.

Attestazioni partecipano gli amici:
Bini, Milly Vecco
Guerrazzi, Carlo Benichi
Gianni, Mariangela Baré
Eugenio, Rita Rabaudengo
Cesarino, Carlo Salvo

Famiglia Sergio Allasino si unisce al dolore.

Gli amici: Andolino, Aubert, Calcedo, Damiano, Fasolis, Gambini, Giordano, Pozzato, Scaiola, Tavella, ricordano con affetto il caro GIANNI.
— Asti, 30 giugno 1986.

Sergio Carlo Polizzi e figli affettuosamente partecipano.

Improvvisamente è mancato
Rino Lorenzoni
Ne danno annuncio i funerali avranno la moglie Fiorella e parenti tutti.
— Cappadocia, 30 giugno 1986.

Ci ha lasciati improvvisamente
Giovanni Mussino
di anni 80
agricoltore
Con tanto affetto lo ricordano i nipoti, le cognate, le amate figliocce, i nipoti e pronipoti, i cugini. La sepoltura avrà luogo martedì 1 luglio alle ore 15 partenza dall'abitazione via del Bruco 7, Collegno. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 29 giugno 1986.

L'amicizia all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Scarafia
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico con Giovanna, la figlia Vittorina con Tullio, gli amati nipoti, Marianfelice con Walter e la piccola Elena, Matteo, Giuseppe e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Casa di Riposo di Beinasco. I funerali partiranno lunedì mercoledì 1 luglio alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale della Crocetta. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero dell'Abbadia di Stura. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 luglio 1986.

Franco e Annamaria Barbaris partecipano al dolore di Enrico e Vittorina.

Carlo ed Biagio Maria con rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Enrico per la scomparsa del PAPA'.

Ernestina Marocado e i figli Mariapia e Vittore con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dello zio LORENZO.

Mirella e Bebbo Bertolini con figli partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Affettuosamente uniti al dolore della famiglia partecipano al dolore: Rolando Ferrero e famiglia.

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa al lutto del proprio consigliere Enrico Scarafia per la scomparsa del padre
Renzo Scarafia
— Torino, 29 giugno 1986.

Si uniscono gli amici e colleghi:
Angelo Alrola
Giorgio Angeleri
Ernesto Arrigoni
Giovanni Biraccia
Maggiorino Bracchitori
Giovanni Chiavolo
Giuseppe Cordero
Corradino Corvaia
Carlo Damasco
Ernestino Ferrero
Giovanni Gatto
Luigi Lisa
Pierfranco Milanesio
Giancarlo Montanaro
Franco Riva
Mario Sasso
Vittorio Simonetti
Gian Carlo Tarpin
Franco Toscano.

Condomini, inquilini e Amministratore partecipano al lutto che terranno per la scomparsa del sig.
Lorenzo Scarafia
— Torino, 1 luglio 1986.

Prendono parte al lutto di Vittorina e famiglia gli amici: Anselmi, Cavalli, De Cupis, Degiacomi, Divona, Grisolia, Landi, Mandini, Martelli, Varello.

I nipoti Clementina, Enrico, Gabriella, Irene e Cesare Scarafia partecipano al dolore per la perdita dello zio
Lorenzo Scarafia
— Torino, 1 luglio 1986.

I cugini Carlo, Renzo, Mario, Michele Martinetto prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Renzo Scarafia
— Torino, 1 luglio 1986.

Prendono parte al dolore di Enrico e Vittorina per la perdita del PADRE gli amici:
Mariagrazia Enrico Barbara
Aldo Piero Castagnello
Priscilla Franco Cornello
Gisella Enrico Medico
Angela Renzo Mingallo
Edda Arrigo Morelli
Sandro Beppe Pastro
Mirella Mario Rossi
Franco Andrea Sangiz.

Gli amici di Enrico Scarafia partecipano sentitamente al dolore per la morte del padre
Lorenzo Scarafia
Federico, Mario, Giorgio, Roberto, Piero, Mauro, Pier Carlo, Walter, Ernesto, Gino, Manuela, Marisa, Giancarlo, Antonio.
— Torino, 1 luglio 1986.

Matilde, Aurelio e Marco Ceresa partecipano commossi al dolore per l'amico per la scomparsa del sig.
Lorenzo Scarafia
— Torino, 30 giugno 1986.

Partecipano al dolore la famiglia Sidoti e Guidi Mr. ed.

Addolorati partecipano al dolore di Enrico per la perdita del PAPA':
Paolo Astolfo
Candida Calcagnile
Liliana Carraglieri
Ugo Carlo
Giuseppe Colaiacci
Giorgio Fabrasso
Angelo Grigio
Ezio Orlando
Francesco Pagano.

La famiglia Bala partecipa al dolore degli amici Vittorina ed Enrico.

Giuseppe, Luigi Cerutti e famiglia partecipano al dolore del geometra Enrico Scarafia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
prof. dott. Franco Ceresa
Lo annunciano affranti i figli: Carlo e Alberto con Biasi, il fratello Paolo con Pina, la cognata Cinzia, i nipoti Carlo Angelo con Paola, Stefano con Agnese, Franca, e parenti tutti. La famiglia, riconoscente, ringrazia i colleghi dell'ospedale per l'alta impegno professionale e l'affettuosa amicizia con cui le hanno seguita. La camera ardente sarà allestita nell'aula di Clinica Medica dell'Università di Torino (via Genova 3) mercoledì 2 luglio alle ore 11. Le esequie avranno luogo lo stesso giorno alle ore 15,30 nella chiesa dell'Ospedale Molinette. La salma proseguirà per il cimitero di Biasi in forma privata.
— Torino, 30 giugno 1986.

Marisa con Piero, Marco e Consuelo, Guido e Nini, Paolo e Luisa, Roberto Crivella sono vicini con tutto il loro affetto a Carlo, Alberto e Biasi ricordando con rimpianto il colpisce e zio
prof. dott. Franco Ceresa
— Torino, 30 giugno 1986.

Gigi e Franca Bellotto con Giovanna, Giuseppe, Paola e Stefano sono vicini a Carlo e Alberto per la perdita del papà.

Il Dipartimento di Scienze Biomedico-Oncologia Umana partecipa al grave lutto dell'Università per la scomparsa del
prof. Francesco Ceresa
— Torino, 30 giugno 1986.

Elio Codoni e collaboratori dello Stadio partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Francesco Ceresa
— Torino, 30 giugno 1986.

Enrico, Cristina, Maria, Luca sono vicini a Tino, Biasi, Carlo.

Nell'accorato ricordo di una vita di lavoro amicizia Rodella e Donna Angelo piangono la scomparsa del
prof. Franco Ceresa
e sono affettuosamente vicini a Carlo e Alberto, ai familiari, agli amici.
— Bari, 30 giugno 1986.

I Docenti e gli Allievi della Scuola di specializzazione in Endocrinologia della Università di Torino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Franco Ceresa
fondatore e per tanti anni direttore della scuola stessa.
— Torino, 30 giugno 1986.

Carlo ed Elisa Cravetto commossi si uniscono
Franco Ceresa
— Torino, 30 giugno 1986.

Genovese e Mariolina Fenoglio partecipano commossi.

Prendono viva parte al dolore dei figli gli amici:
Bruno e Nanda Bates Cavedoz
Giorgio e Ornella Canello
— Torino, 30 giugno 1986.

(Continua a pag. 5)

La presidenza della Comunità è passata alla Gran Bretagna

Chiuso il semestre olandese Per la Cee periodo modesto

Il ministro degli Esteri Van den Broek ha ammesso gli scarsi risultati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Cambio della guardia, da mezzanotte: conclusi i sei mesi di presidenza olandese della Cee, culminati con il vertice della scorsa settimana all'Aia, da oggi e fino al 31 dicembre spetta alla Gran Bretagna il delicato compito di guidare la barca europea fra le insidie delle polemiche interne e gli scogli della politica internazionale. Londra raccoglie la sfida con inconsueto entusiasmo, anche se è subito messa alla prova dal caso Sud Africa: un entusiasmo che è forse mancato agli olandesi, con il risultato che il semestre appena concluso è stato uno dei più modesti, nei più poveri di iniziative europee. Tentando un bilancio della presidenza olandese si può quindi ben dire che, condizionata da avvenimenti esterni che vanno dalla crisi libica a quella sudafricana passando per la catastrofe di Cernobil, non è riuscita che a raccogliere timidamente le istanze di rinnovamento sorte dall'allargamento a Dodici e dal varo della «ristrutturazione».

Lo stesso ministro degli Esteri olandese Hans Van den Broek, che per gli ultimi sei mesi ha gestito la presidenza, non ha esitato a riconoscere il carattere «modesto» dei risultati ottenuti. Tracciando l'11 giugno un bilancio della presidenza olandese, di fronte ai deputati dell'Europarlamento di Strasburgo, Van den Broek non ha potuto elencare che qualche progresso verso il completamento del mercato interno, un accordo tempestivo sui prezzi agricoli («Un passo nella buona direzione», ha detto), le iniziative contro il terrorismo.

Lo stesso vertice dell'Aia non è stata l'apoteosi finale che il governo di Ruud Lubbers forse si aspettava sei mesi fa: e non è certo dal Consiglio sui trasporti di ieri a Lussemburgo — l'ultimo presieduto dagli olandesi — che ha potuto assumere forma concreta quello che è il maggior lascito olandese alla presidenza britannica: la spinta alla liberalizzazione in ogni settore della vita comunitaria, per i capitali come per i servizi o per la *deregulation* dei trasporti, e quindi delle tariffe aeree (una delle maggiori battaglie dei prossimi mesi).

Gli elementi «esterni», tuttavia, non sono forse sufficienti a spiegare la modesta *performance* olandese. Completata in febbraio la riforma della Cee, i cui semi erano stati gettati dalle presidenze italiana e lussemburghese del 1985, e assolto l'adattamento delle strutture comunitarie alla nuova realtà dei Dodici, l'Olanda avrebbe forse desiderato imprimere ai Dodici una maggiore spinta rinnovatrice: europeista convinto, infatti, il Paese di Lubbers non è privo di slanci idealistici che si affiancano a precisi interessi commerciali ed agricoli. Ma alle tensioni nel Mediterraneo, agli allarmi dal dopo Cernobil e alla crisi sudafricana si sono aggiunte preoccupazioni interne che in certa misura possono avere frenato l'attività olandese: due elezioni, per esempio, prima amministrative e poi politiche.

In questo semestre di presidenza olandese, tuttavia, l'Europa si è rafforzata: pur faticando, si osserva a Bruxelles, è riuscita a non disattendere gli impegni della Cooperazione politica trovando — al termine di dibattiti non facili — la «voce unica» che da lei si voleva. In ambienti comunitari si osserva inoltre che da un punto di vista puramente economico, e grazie anche all'effetto congiunto dei due crolli del dollaro e del petrolio, la Comunità si è consolidata.

Fabio Galvano

Sì di Peres all'inchiesta sulla morte dei terroristi

GERUSALEMME — Il primo ministro Shimon Peres ha accettato la formazione di una commissione d'inchiesta che indaghi sui risvolti politici della morte, avvenuta nel 1984, di due terroristi palestinesi uccisi a botte dai servizi segreti dopo un'azione terroristica: il governo si trova una volta di più sull'orlo della crisi.

Oggi si inizia il difficile viaggio in Colombia

Guerriglia, droga, miseria Il Papa nel povero El Dorado

Una decina di famiglie controlla l'economia - Il fantasma di Camillo Torres, il prete che scelse la lotta armata - Ventimila uomini per l'apparato di sicurezza

CITTA' DEL VATICANO — *E' un viaggio difficile, quello che Giovanni Paolo II inizia stamane verso la Colombia, sulle orme di Paolo VI, il primo Pontefice della storia a baciare — nel 1968 — la terra latino-americana. Difficile per le molte e diverse attenzioni che il Papa dovrà offrire ai protagonisti di un Paese tormentato in campo sociale quanto lo è nella struttura orografica, tagliata da tre diverse cordigliere che ostacolano viaggi e contatti.*

Il viaggio di Paolo VI segnò un momento importante nella storia della chiesa sudamericana. Da tre anni era caduto combattendo Camilo Torres, il sacerdote guerrigliero, e il mondo — da Praga ai campus americani — sembrava percorso da un desiderio di libertà irresistibile. A Medellin, davanti a Papa Montini, i vescovi latino americani affermarono l'impegno della Chiesa a favore dei poveri e dei diseredati. Rifiutando la violenza: «Distinguiamo le nostre responsabilità — disse il papa — da chi fa della violenza un nobile ideale, un glorioso eroismo, una compiacente teologia. Per riparare errori del passato e per guarire malanni presenti non commettiamo falli nuovi».

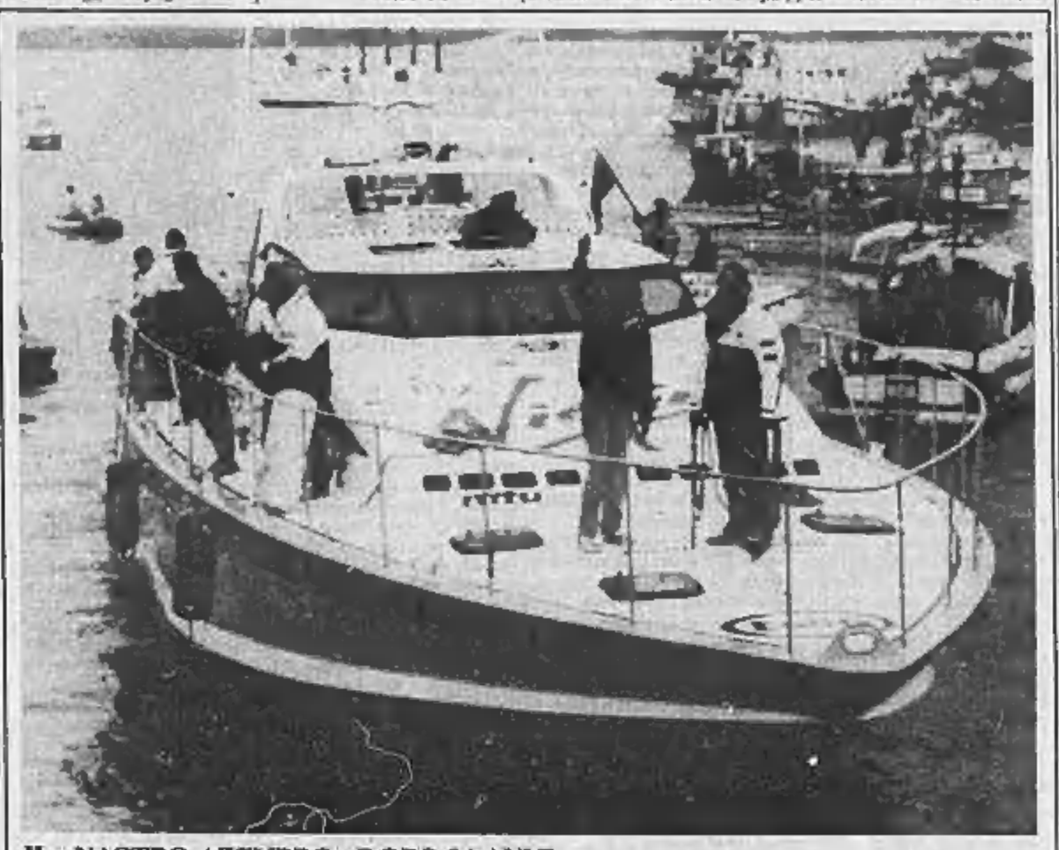
Ed allora il quadro del Paese non è certo migliorato, nonostante gli sforzi compiuti dai vari governi nel difendere gli elementi essenziali della democrazia. Si vive, scrissero i vescovi tempo fa «in un clima non di fiducia ma di paura». I quindici principali gruppi economici sono in mano a qualche decina di famiglie, e dei ventotto milioni di abitanti del Paese dove la mitologia dei conquistadores collocò il favoloso «El Dorado», molti vivono in condizioni di estrema povertà.

Del viaggio di Paolo VI nel '68 qualcos'altro è scorso all'orizzonte, la droga. Un rapporto ufficiale afferma che nel Nord settantamila ettari sono coltivati a marijuana, e oltre cinquanta aeroporti clandestini assicurano una tranquilla esportazione verso i mercati internazionali. Alcuni vescovi si dicono convinti che esistono collegamenti e connivenze fra i mercanti di droga e certi gruppi della guerriglia: agli uni e agli altri fa comodo un governo debole, impegnato su molti fronti.

Giovanni Paolo II rilancerà la dottrina sociale della chiesa, che il secondo documento sulla Teologia della Liberazione ha cercato di tradurre in termini soprattutto latino-americani. Compreso il rifiuto della violenza come forma di lotta, e la scelta, per sostituirlo, della «resistenza passiva». Si prevede che il Papa troverà una Chiesa pronta ad ascoltarlo, e a seguire senza obiezioni le sue parole, se è vero quanto ha dichiarato al periodico Trenta giorni su Camillo Torres il card. Alfonso Lopez Trujillo: «Negli ambienti cattolici colombiani gli si riconosce generosità, ma non il suo esempio».

Ci sono ancora religiosi e sacerdoti nella guerriglia colombiana? Non è dato di sapere, ma a quanto pare, anche se non sono assistiti religiosamente, i gruppi armati hanno rispetto per la figura del Papa. Perfino il temuto e spettacolare «M 19» ha proclamato una tregua per i sei giorni del viaggio. «Sfortunatamente la politica della mano tesa e del dialogo perseguita dal governo negli ultimi mesi» non ha incontrato, dicono i vescovi, «interlocutori pronti a recepirla». E così il governo non si fida molto delle tregue. Ventimila uomini e un sistema di sicurezza verificato decine di volte dovranno garantire l'incolumità del Pontefice: e addirittura trasferirlo rapidamente in località «sicure», in caso di un pericolo anche solo probabile.

Marco Tosatti



IL «NASTRO AZZURRO» DOPO 34 ANNI

Isole Scilly. Con la diffusione dell'aviazione commerciale è svanito il fascino della velocità dei transatlantici. Il «nastro azzurro», cioè il record nella traversata degli Stati Uniti alla Gran Bretagna, apparteneva infatti da 34 anni al transatlantico «United States». Ora il miliardario Richard Branson, che sfida felice la folla all'arrivo con il suo «Virgin Atlantic Challenger II», ha abbassato il primato di due ore

India: nuovo vaccino antilebbra

NEW DELHI — Un nuovo vaccino contro la lebbra è stato messo a punto in India e, secondo quanto riferisce l'agenzia Pti, l'Istituto indiano di ricerca sul cancro comincerà a sperimentarlo verso la fine dell'anno. Il vaccino indiano non ha effetti secondari, costa meno ed è efficace più a lungo di quello che sta sperimentando l'Organizzazione mondiale della sanità.

A Londra il pool tecnologico europeo ritrova slancio (ma non quattrini)

Eureka: 62 progetti d'assalto

Necessari cinquemila miliardi - Marchio italiano per dodici iniziative - Bruxelles ospiterà il «segretariato»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Eureka sta crescendo, anche se resistono ancora diffusi interrogativi sulle sue fonti di sostentamento finanziario, che ne dovrebbero garantire lo sviluppo. Ieri a Londra, «madrina» la signora Thatcher — nel nuovissimo centro delle conferenze internazionali intitolato alla regina Elisabetta che fronteggia la storica abbazia di Westminster —, una quarantina fra ministri degli Esteri e della Ricerca scientifica dei 19 Paesi aderenti hanno messo agli atti con soddisfazione il varo di ben 62 progetti di cooperazione tecnologica avanzata.

Basterà ricordare che nella precedente conferenza di Hannover, i nuovi progetti erano stati solo dieci per verificare «il notevole passo avanti» compiuto qui a Londra, come ha sottolineato il ministro Granelli. E il processo di irrobustimento generale di Eureka è avvalorato anche da altri dati: l'ingresso fra i partecipanti dell'Islanda (che era l'unico Paese della Nato e dell'Efta finora assente) e la creazione di un segretariato per meglio strutturare il nuovo organismo che verrà guidato dal francese Xavier Fels.

Inizialmente, la Gran Bretagna non vi era favorevole nel timore di una eccessiva burocratizzazione dell'ente. Ma le sue riserve sono state poi superate.

Il ministro Andreotti, sfuggito per una giornata con il collega Granelli alla stretta della crisi governativa, ha voluto sottolineare qui a Londra che se Eureka era nata proprio dalla delusione per il mancato decollo della cooperazione tecnologica fra i Paesi Cee, ormai la Comunità Europea si è collocata in prima fila nell'organizzazione grazie alla sua partecipazione diretta ad alcuni dei progetti.

Al di là di questo quadro istituzionale ancora in via di affinamento, c'è una ragnatela di progetti su cui l'Italia ha già da lavorare e confrontarsi con gli altri Paesi. Il valore globale dei progetti registrati finora s'aggira sui cinquemila miliardi di lire. E fra i 62 programmi presentati ieri, le imprese italiane partecipano direttamente a dodici e sono interessate ad altri nove. I campi d'azione sono le telecomunicazioni (con la Italtel), la robotica avanzata (Enea, Sepa, Tecnomasio Olivetti, Elletron e Olmat), il software (Selenia, Datamont, Ecmi), il settore aerospaziale (Aeritalia), lo sviluppo di nuovi materiali per motori d'autovetture (Centro ricerche Fiat), costruzioni edilizie (Cogefar), affidabilità del traffico futuro (Fiat e Alfa Romeo), bioingegneria (Sorin Biomedica), laser (Montedison), sistemi tv (Telettra).

La delegazione italiana ha fatto accogliere anche dai partner il principio di un intervento governativo sulla realizzazione dei progetti maggiori e la necessità di una valutazione collegiale dei progetti (per evitare cartelli ed esclusioni forzate di alcuni), e soprattutto una armonizzazione sui finanziamenti pubblici, che in Italia non devono essere superiori al 50 per cento.

Perché se si vuole colmare davvero il «gap» tecnologico con il Giappone e gli Stati Uniti nell'informatica, come nella robotica avanzata, nelle fibre ottiche, nelle telecomunicazioni, nelle biotecnologie, i Paesi europei non hanno davvero da perdere tempo.

Il prossimo appuntamento è già fissato per dicembre, a Stoccolma. Ma il rischio, prospettatosi anche a Londra, riguarda l'essenziale problema dei finanziamenti di tutti questi progetti, perché gli aiuti nazionali e i fondi delle singole società non sono certo sufficienti al decollo di programmi tanto onerosi. Il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha quindi proposto l'attivazione della «Banca europea d'investimento» o la creazione di un «pool» di banche destinate a diventare il polmone finanziario di Eureka. Se questo problema non verrà risolto, il rischio che si corre è che Eureka rimanga un guscio semivuoto di progetti che per un verso o per l'altro non sono stati inclusi nell'alveo delle ricerche americane sotto la sigla Sdi.

Paolo Patruno

In 15 Stati Usa sono reato le pratiche omosessuali

WASHINGTON — La Corte Suprema degli Stati Uniti, con 5 voti contro 4, ha stabilito ieri che l'omosessualità è un atto criminale, ed ha rilevato nella sua decisione che anche gli adulti consenzienti non dispongono del «diritto costituzionale» di compiere in privato atti «omosessuali».

La più alta istanza giudiziaria americana era stata chiamata a pronunciarsi su una legge dello Stato della Georgia, ampiamente combattuta soprattutto dai movimenti omosessuali dello Stato. La decisione della Corte non si estenderà comunque a tutti gli Stati americani ma soltanto a quelli — una quindicina — che nelle loro leggi prevedono punizioni.

Nella tesi avrebbe auspicato l'annessione al Reich

La Svizzera ora indaga sul laureando Waldheim

DAL NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Le rivelazioni del ministro degli Esteri lussemburghese Poos, secondo cui il neopresidente austriaco Waldheim avrebbe caldeggiato nella sua tesi di laurea in Legge l'*Anschluss* della Svizzera, quantomeno di quella tedesca, al Terzo Reich, ha suscitato un'ondata di sdegno in tutto il Paese.

Numerosi uomini politici, seguiti dalla stampa, hanno sollecitato l'apertura di un'inchiesta su scala internazionale che faccia piena luce sul passato politico dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite, lasciando capire che se davvero Waldheim espresse velleità annessioniste, Berna non dovrebbe esitare ad intervenire presso Vienna con una dura protesta.

Il presidente del partito socialista svizzero, Helmut Hubacher, ha esclamato: «*Mi auguro soltanto una cosa e cioè che Waldheim non metta mai piede in Svizzera. Una persona che molti anni fa ha voluto negarne l'esistenza della Svizzera non merita di essere ospite degli svizzeri*».

Un po' più moderate le reazioni dei dirigenti dei partiti di centrosinistra. Un rappresentante democristiano ha affermato che non si può escludere che le affermazioni attribuite a Waldheim «*siano state un peccato di gioventù*» di meno rischiano, se vere, di turbare i rapporti tra Svizzera e Austria».

Il ministero degli Affari Esteri di Berna, sempre molto cauto nelle sue dichiarazioni, si è per ora astenuto da una presa di posizione ufficiale. Il suo portavoce ha dichiarato ieri: «*Abbiamo appreso la notizia delle clamorose rivelazioni su Waldheim contemporaneamente alla stampa. L'ambasciatore svizzero a Vienna è stato subito incaricato di procurarsi una copia del documento incriminato*».

Negli ambienti politici elvetici si è soprattutto irritati per il fatto che le rivelazioni di Poos sul passato di Waldheim è coincisa con una visita ufficiale del nuovo ministro degli Esteri di Vienna, Peter Jankowitsch, nella capitale federale. Proprio nel momento in cui il capo della diplomazia austriaca e quello elvetico Aubert si procuravano per un ulteriore rafforzamento dei legami di amicizia tra i due Stati, sono giunte infatti a Berna le prime rivelazioni sulla tesi di Waldheim.

Così non è stato possibile evitare una serie di reazioni piuttosto negative. Aubert ha cercato di ridimensionare le polemiche, affermando, ieri, che «*le relazioni tra i due Paesi sono eccellenti*». In circoli bene informati non si esclude tuttavia che a causa delle affermazioni contenute nella tesi di Waldheim la ventilata visita di quest'ultimo a Berna possa subire un rinvio.

Va ricordato che in Svizzera si ha un pessimo ricordo della parola *Anschluss*: durante l'ultima guerra mondiale la Germania nazista non fece alcun mistero della sua intenzione di annettere il territorio elvetico.

l. f.

Trentun delitti misteriosi in due anni: prima delle elezioni di marzo erano un cavallo di battaglia dei giornali anti-mitterrandiani

Le vecchiette uccise, un giallo dimenticato

PARIGI — Ormai sono trentuno. Trentuno anziane signore uccise a Parigi in poco meno di due anni. Tutte con una stessa, feroce, tecnica: aggredite in casa e strangolate. Quattordici soltanto dall'inizio dell'86, con una progressione impressionante: quattro nel mese di giugno, l'ultima appena una settimana fa. Quando, nell'ottobre dell'84, la polizia scoprì i primi delitti si parlò di un «assassino delle vecchiette», di un «mostro». Adesso l'impressione è che i «mostri» siano tanti: le piste si intrecciano e si confondono. La paura tra le 120 mila donne di oltre settant'anni che vivono sole nel centro della metropoli (non c'è stato alcun omicidio di questo tipo nella sterminata periferia parigina) cresce. Oltre la psicosi.

Alla fine dello scorso anno, con la campagna elettorale già innescata, i misteriosi «assassini delle vecchiette» erano diventati uno dei temi caldi del dibattito sulla sicurezza nelle città, e soprattutto a Parigi. Dalla destra all'opposizione (e in particolare dai grandi giornali conservatori come il *Figaro*) l'impotenza della polizia era attribuita alle direttive troppo «molli» del governo socialista. I ministri dell'Interno, Joxe, e della Giustizia, Badinter, reagirono lanciando delle nuove iniziative.

Più anche creato un servizio di allarme telefonico con operatori sempre in ascolto, riservato alle persone anziane. Senza aumento del canone, gli apparecchi telefonici potevano essere modificati in modo da trasmettere dagli appartamenti in sovrimpressione d'intervento tutti i rumori e le voci. Era il dicembre dell'85: l'operazione Sos-telefono fu reclamizzata con servizi in televisione e sui giornali ma, concretamente, ha avuto risultati minimi: qualche centinaio di impianti sperimentali e poi il silenzio. I delitti, intanto, sono continuati.

Adesso, nel mezzo di una polemica che cresce assieme con la paura, ci sono gli accusatori di ieri. Altri giornali mettono in dubbio l'efficacia delle misure di sicurezza del nuovo governo e notano (*Libération*) come la stampa di destra minimizzi gli ultimi casi di una vicenda che aveva imposto per mesi e mesi sulle sue prime pagine. Ma, al di là delle polemiche, resta il mistero.

Il copione dei delitti si ripete in modo quasi maniacale. La vittima è seguita in strada. Spesso durante gli acquisti nei mercatini di zona, di mattina o nel primo pomeriggio; non c'è mai stata un'aggressione notturna. L'assassino controlla che il palazzo nel quale colpirà sia senza portinaria. Per questo ha sempre scelto quartieri piccolo borghesi e popolari: dal 15° al 18°, all'11° o all'8°. Sono le zone attorno alla stazione di Saint-Lazare, o quelle altre Montparnasse o Montmartre che, sulle carte della polizia, formano una specie di macabra «V», la mappa dei trentuno delitti.

La vittima è seguita fin sul pianerottolo, spinta dentro casa quando ha già aperto la porta. Poi è derubata e uccisa. Negli archivi della *Brigade Criminelle* le storie di questi delitti formano un unico, grande dossier nel quale cercano di vedere chiaro non soltanto gli ispettori ma anche gli psicologi. E la prima domanda è perché: perché quella che potrebbe essere una piccola rapina da banditi di strada diventa un assassinio. E' un interrogativo senza risposta che, lo scorso anno, ha fatto nascere la tesi del «mostro»: il maniaco che uccide e che simula la rapina per confondere le indagini.

La cronaca dei delitti è allucinante. Una della tante: Ludmilla Lamon, 85 anni, cittadina americana trapiantata a Parigi da più di trent'anni, è uscita di casa alle 10 del mattino per fare la spesa nel mercato dell'avenue du Général Leclerc, lo stesso grande viale lungo il quale abita, al numero 91. L'avenue du Général Leclerc taglia il 14° arrondissement, alle spalle del Quartiere Latino, e si inoltra in una zona popolare verso la Porte d'Italie. E' fitta di negozi, il mercato è a metà strada, sempre affollato. Ludmilla acquista poche cose: del pane, della frutta, una scatola di surgelati. Il suo assassino la sta già pedinando.

La aggredisce sulle scale del palazzo, al quarto piano. La costringe ad aprire la porta di casa. L'allarme scatta soltanto il giorno dopo, tra i vicini preoccupati di non vederla come sempre con il suo carrellino per la spesa. Nell'appartamento, la polizia trova tutto sottosopra: cassetti in terra, svuotati anche i mobili di cucina. Ludmilla Lamon è nella sua camera da letto, soffocata sotto i due materassi. Il bottino irrisorio. Le testimonianze scarse e contraddittorie: chi parla di un giovane con i baffi visto uscire di corsa, chi di un nordafricano. E la fine della signora Lamon somiglia a molte altre.

Ma quando i delitti hanno superato, nella primavera dell'85, la soglia già allarmante di dieci, la polizia ha cominciato a dubitare dell'esistenza di un solo maniaco. Il mosaico degli indizi si è scomposto, la meccanica degli assassinii ha mostrato alcune differenze. In qualche caso le anziane donne sono state soffocate, ma finite a colpi di coltello, in altri sono state legate ad una sedia prima di essere uccise. Uniche costanti, l'età avanzata delle vittime e il furto dei loro risparmi. Così si è fatta strada la seconda ipotesi: quella del delitto compiuto da giovani eroinomani alla ricerca disperata di soldi per comprare la droga. Seguendo la nuova pista, sono arrivati i primi arresti di persone «sospette» (in carcere ce ne sono quattro) in un clima di polemiche.

Due soli assassini sono stati finora individuati. Sono i responsabili dei delitti commessi il 16 e il 23 giugno scorsi: uno era l'amico della giovane dama di compagnia dell'uccisa (Germaine Charbonnier, 87 anni), l'altro un pregiudicato della stessa vittima, Alfredo Barna, di 74 anni.

Due delitti che hanno ancor più confuso le piste. Perché hanno dimostrato che il presunto «mostro» ha ormai degli emuli-apprendisti che cercano di mascherare con il marchio dell'«assassino delle vecchiette» omicidi con moventi precisi. Ecco perché l'ultima tesi della polizia parigina e di alcuni psicologi è che i «mostri» siano tanti. Che alcuni assassini siano stati commessi effettivamente da un maniaco (ancora libero), altri da tossicomani o forse soltanto da «ladri di quartiere» che hanno ucciso perché riconosciuti. E che tutti ricerchino una specie di immunità dietro la maschera del terrificante «assassino delle vieilles dames».

Dopo gli ultimi quattro delitti nel mese di giugno, la Prefettura di Parigi ha mobilitato una intera compagnia di Crs (la polizia di pronto intervento) inviando pattuglie davanti agli uffici postali, le casse di risparmio, i mercati: i luoghi in cui finora è stata «agganciata» la maggior parte delle vittime. Uno stato d'assedio visibile per le strade dei quartieri più colpiti che dovrebbe rassicurare le anziane signore e scoraggiare gli aggressori. Ma la chiave del giallo sembra ancora lontana.

Enrico Singer

(Segue da pagina 4)

Il Direttore prof. Bruno Solaa Carenini, Federico Grignolio, gli Aiuti, gli Assistenti ed il Personale tutto della Clinica Ginecologica dell'Università partecipano al dolore dei figli per la scomparsa del chirurgo

prof. Franco Ceresa

già titolare della Clinica Medica dell'Università

— Torino, 30 giugno 1986.

Livia Chiandussi commossa partecipazione.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Torino con profondo cordoglio partecipa al lutto per la morte del

professor Franco Ceresa

Professore Ordinario di Clinica Medica

— Torino, 1 luglio 1986.

Guido Accatino piange la morte del prof. CERESA cui lo legò profonda amicizia e devoto affetto.

I medici dell'Istituto di Chirurgia plastica e Assistenza Chirurgica dell'Università di Torino partecipano al dolore della famiglia per la morte del

prof. Franco Ceresa

— Torino, 1 luglio 1986.

I colleghi dell'Istituto di Medicina interna dell'Università di Torino:

dr. Guido Accatino
prof. Vittoria Ciarosa
dr. Mario Boccardino
dr. Giuseppe Calcamuggi
prof. Paolo Cavallo Perin
dr. Giuseppe Cecchi
prof. Livio Chiandussi
dr. Maurizio Cassader
prof. Giorgio Emanuelli
prof. Massimo Fenile
prof. Domenico Ferraro
prof. Lorenzo Gerbaldo
dr. Roberto Germanò
prof. Eugenio Gallo
dr. Franco Ghezzo
prof. Gianfranco Landi
prof. Pier Maria Levi Setti
prof. Ezio Minetto
dr. Luciano Marchi
prof. Gianfranco Pagano
prof. Alessandro Pileri
prof. Gian Luca Pogliotti
prof. Luigi Pogliano
prof. Giovanni Pescarolo
prof. Elisabetta Piaz
prof. Ciro Ricci
dr. Lucia Sento
prof. Gian Luigi Torre
prof. Renzo Torrone
prof. Michelle Trevisi

partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

1° Direttore dell'Istituto, esempio di alto impegno scientifico e accademico

— Torino, 1 luglio 1986.

Alberto e Amelia Angeli con Silvio e Luca piangono commossi la scomparsa del carissimo

prof. Francesco Ceresa

e sono affettuosamente vicini a Cara e Tato.

— Torino, 30 giugno 1986.

Giampiero Elena Galzigna
Fulvio Gianmaria Galzigna
Gianmichele Antonio Mollinelli

partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Enrico, Nicolla, Anna e famiglia Wurthmüller, Amato, Bruno partecipano al lutto ricordando con commozione e riconoscenza il

prof. Franco Ceresa

mancato come è vissuto: in pace.

L'avv. Enrico Wurthmüller e i collaboratori partecipano addolorati al lutto del dott. Arturo Ceresa.

Annie Borgialli con Paolo e Laura abbraccia con tenerezza Tato e Sissi, Carla, Franca, nel ricordo di un grande AMICO.

L'Istituto Policlinico di Clinica Otorinolaringoiatrica partecipa addolorato al dolore dei familiari.

Beppe e Marina, Guido e Pia sono affettuosamente vicini a Paolo e Pipa in questo momento di dolore.

La Società Italiana di Endocrinologia partecipa la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

già presidente della società

e ne ricorda l'opera illuminata di Maestro, scienziato e clinico

— Torino, 30 giugno 1986.

Guido Accatino
Fulvio Agrimenti
Alberto Angeli
Paola Aragnina
Luigi Bollo
Elly Barbadoro
Angela Barbalonga
Laura Berta
Daniela Blatondi
Giuseppe Bonavoglia
Caterina Bonzo
Clara Camandona
Romeo Cantoni
Rossana Cavallo
Alberto Cavanna
Luigi Cesano
Renata Dossi
Daniela Delponte
Luigi Degiuli
Roberto Faggiuolo
Domenico Fenoc
Roberto Frairia
Gianpiero Galdero
Lucetta Gastaldi
Umberto Mazza
Giampaolo Molino
Giovanni Notaro
Fabio Ortenzi
Piero Pacconi
Guglielmo Pandolfo
Giovanni Rolla
Giuseppe Saglio
Maria Luisa Sartori
Carla Tavagnone
Nicolla Torta

ricordano la guida del

prof. Francesco Ceresa

e gli sono di comune lavoro e impegno.

— Torino, 30 giugno 1986.

Il Dipartimento di Biomedicina Endocrino-metabolica e gastroenterologica dell'Università di Torino partecipa la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 30 giugno 1986.

Magda e Davide Civallero e Luciano Guerci partecipano commossi al dolore di Alberto e famiglia

L'editore Carlo Gramola, il Comitato Scientifico e il Personale tutto della C. G. Edizioni Medico Scientifiche partecipano con dolore e affetto al lutto per la scomparsa del

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 30 giugno 1986.

Angelo-Emilio Peletta, grande riconoscenza porta al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e prezioso collaboratore per tutta una vita

prof. Francesco Ceresa

— Torino, 30 giugno 1986.

E' mancato

Mario Pipino

Addolorati lo annunciano la moglie Franca, le figlie Claudia e Silvia, la sorella Rita, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 luglio ore 9.30 da Cappella Mortuaria per la parrocchia di S. Maria della Pieve di Carignano (Co).

— Torino, 30 giugno 1986.

Commossi per la dolorosa perdita di un caro Lidia e genitori si uniscono a Claudia e Stefano nel ricordo del papà

Mario Pipino

— Torino, 30 giugno 1986.

A funerali avvenuti danno il triste annuncio della morte di

Luigi Zaccone

la moglie Olga, i figli Manuela, Roberto, l'affezionata Claudia con Emiliano. Un grazie al prof. Lorenzo Poli e a tutti quelli che hanno voluto ricordarlo.

— Torino, 1 luglio 1986.

(Continua a pag. 6)

Roma, dall'autopsia la verità sulla morte della giovane Elisabetta

La modella colpita al cuore

L'uccisore prima ha tentato di strangolarla con la catenina, che si è spezzata; poi le sette coltellate
Nell'agenda si cerca il filo del delitto: può portare al mondo della droga o ai margini di Cinecittà

ROMA — Sono state tre coltellate al cuore a uccidere Elisabetta Di Leonardo. La morte, a questo punto, è stata immediata. Ma i momenti precedenti, l'impatto con la violenza dell'aggressore, lo sconforto, i vani tentativi di difendersi e cercare scampo, devono essere stati terribili per la giovane cagliaritana venuta a Roma per cercare la notorietà nel campo del cinema e della moda, e finita negli ultimi tempi nei giri della droga.

I periti che ieri mattina hanno eseguito l'autopsia, hanno ricostruito in parte la dinamica dell'omicidio. Dietro la freddezza e l'essenzialità dei termini scientifici, è tracciata la sequenza di questa morte violenta e misteriosa che ha avuto per teatro un appartamento in subaffitto in un vecchio palazzo alle spalle di Montecitorio.

C'era caldo martedì sera, quando Elisabetta Di Leonardo ha ricevuto i suoi ospiti o quello che poi l'assassino uccise. Vestiva un leggero abito nero, scollato, con le bretelline. Al collo portava una catena di bigiotteria. Quando il divertito è scoppiato — una dose di eroina non pagata? Un cliente del piccolo spaccio che la giovane svolgeva, il quale ha trovato così il modo per svignarsela senza pagare? Uno sgarro compiuto da Elisabetta e punito senza pietà? — l'aggressore ha afferrato la giovane per la gola, tentando di strangolarla proprio con quella catena. Ma la catena s'è spezzata, e la giovane ha guadagnato il nuovo padrone di sé, forse la speranza di raggiungere la porta e di chiamare aiuto.

Roma. Una recente immagine di Elisabetta Di Leonardo, la fotomodella assassinata (Tel.)

Le forze della giovane erano poche. Era provata dalla lunga esperienza di droga, dalla cattiva alimentazione, dalla solitudine in cui nonostante i giorni senza un lavoro e senza prospettive. «*Era diventata irriconoscibile* — raccontano alcune persone, che la frequentavano quando faceva coppia con Ubaldo Cosentino, il suo compagno fino ad alcuni mesi fa, e che l'avevano incontrata di recente. — *Era di un pallore impressionante, con l'incarnato senza luce. Magra, lo sguardo perso, i gesti lenti. Una persona che aveva tagliato i ponti con la realtà. Anche se parlava di lavoro, delle occasioni che l'attendevano. Non negava la sua condizione di tossicodipendente. E millevava il processo di disintossicazione cui stava incominciato a sottoporsi. Ma si contraddiceva. Diceva che stava per sfondare. Si rifiutava di entrare in una comunità per tossicodipendenti. Quando i temi affrontati assumevano contorni precisi e concreti — lo sfratto dall'appartamento che occupava e che avrebbe dovuto presto lasciare, i soldi, le bollette da pagare — allora diventava, riusciva a non dire niente di concreto*».

Nel piccolo soggiorno dell'appartamento che Ubaldo Cosentino le aveva lasciato occupare, quando lui mesi fa è andato per lavoro in Nigeria, l'assassino ha estratto un coltello a serramanico che poi ha abbandonato su un mobile, pieno di sangue. Non gli deve essere stato difficile, a questo punto, avere la meglio sulla giovane terrorizzata. L'ha raggiunta con sette colpi al busto e al ventre. Tre quelli mortali.

La «firma» che l'assassino ha lasciato è solo in questi elementi. Una fila di persone passa adesso davanti ai funzionari della mobile che cercano di risolvere il caso. Sono tutte persone rintracciate attraverso l'agenda telefonica di Elisabetta Di Leonardo.

E' la vita stessa della giovane che viene setacciata. C'è il filone delle persone che avrebbero dovuto introdurla nel mondo della moda, del fotoromanzo e del cinema; dove lei voleva approdare e dove è riuscita solo a rimanere ai margini.

C'è il giro delle persone che ha frequentato negli anni in cui viveva con il figlio dell'ex segretario della Camera dei deputati, Francesco Cosentino: giovani con bei nomi e famiglie importanti alle spalle, molti senza una precisa collocazione professionale, ma con soldi, disponibilità di fare belle vacanze, andare in belle case, essere invitati nelle feste dove sembra che passi il mondo che conta; ma anche in questo ambiente Elisabetta Di Leonardo era un'estranea, con un diritto d'accesso che è durato finché era bella ed aveva a fianco un partner che l'imponeva.

C'è poi il giro della droga, che occupa l'ultima fase della sua vita, la più oscura, in cui — forse — c'è anche la chiave per far luce sulla sua fine.

l. m.

Novi Ligure, aggredita mentre prendeva il sole

Uccisa ragazza di 15 anni L'assassino ha confessato

Il corpo della studentessa ritrovato domenica sera - Lo stesso omicida si mescola tra gli inquirenti e li guida sul posto - Dopo 9 ore di interrogatorio: «Sì, sono stato io»

DAL NOSTRO INVIATO
NOVI LIGURE — Anita Fossati, 15 anni, studentessa, è stata assassinata domenica sulle sponde del torrente Lemme, a meno di 500 metri da casa. Era andata a prendere la tintarella in un pomeriggio afoso. Il sole a picco, un'adolescente in costume da bagno, un uomo, Vincenzo Ferretti, 31 anni, stordito dal caldo, la vampata del desiderio, l'approccio brutale, l'inutile resistenza, la morte. Anita abitava con i genitori e il fratello Marco, 21 anni, nella cascina Roma in frazione Francavilla Bisio, posta a una decina di chilometri da Novi. Il padre Franco, 51 anni, consigliere comunale del pri, ricorda che era uscita poco dopo le tredici. «*Voleva andare a prendere il sole lungo il torrente. Era la prima volta che lo faceva quest'anno*». Si era allontanata sul ciclomotore: avrebbe dovuto tornare per le 17. A quell'ora, infatti, aveva un appuntamento col «fidanzatino», un giovane di 20 anni con cui si accompagnava da circa un anno.

Alle 21, dopo averla cercata invano, il padre avvisa i carabinieri. Si organizzano squadre di ricerca con la collaborazione degli abitanti del piccolo paese. Alle 23,30 un giovane scopre il corpo di Anita, nascosto fra i cespugli sulla riva del torrente. Indossa il copricostume, arrotolato sulla schiena, gli slip sono parzialmente abbassati. Le indagini si presentano difficili: nessuno ha visto, nessuno ha sentito.

Ma c'è un Italo strano. Lo ricordano il fratello di Anita e alcuni giovani che partecipavano alle ricerche. Un uomo, uno sconosciuto, incontrato nei pressi del torrente. «*Si era offerto di aiutarci* - dice Marco - *non l'avevo mai visto prima*». Lo sconosciuto si dirige a colpo sicuro verso il posto in cui viene trovato il corpo trucidato della ragazza. Poi scompare. Marco ne fa una descrizione dettagliata ai carabinieri, un sottufficiale intuisce di chi può trattarsi. Vincenzo Ferretti, un disoccupato con precedenti per furto e ricettazione. Un balordo di mezza tacca.

Novi Ligure. Anita Fossati, 15 anni, assassinata da Vincenzo Ferretti (Foto La Stampa)

Vanno a casa sua. Nessuno risponde alle scampanellate, non i carabinieri non sono convinti. Rintracciano la moglie, che assisteva i due figli ricoverati all'ospedale di Novi. Tornano sul posto con la donna: lei apre la porta e trova il marito seduto nel corridoio. Ferretti segue i carabinieri nella caserma di Novi. Sembra tranquillo, ma non sa spiegare la sua presenza sul luogo del delitto. Si contraddice, ricorre a menzogne elementari. Dopo nove ore di interrogatorio, lunedì mattina, alle 8 confessa. «*L'ho uccisa io. Ma è stata una disgrazia, non l'ho fatto apposta. Mi aveva provocato, credevo che si stesse. Mi ha respinto, mi ha colpito con una pietra. L'ho spinta: è caduta, ha battuto la nuca per terra*». Racconta la sua verità, alla ricerca di una disperata difesa. Ma la storia non regge: il perito settore, prof. Athos La Cavera, dell'Istituto di Medicina Legale di Genova, ha accertato che la povera Anita è morta per strangolamento. Sul collo sono visibili i segni lasciati dalle mani dell'assassino. Non c'è stata violenza. Ferretti viene arrestato per omicidio volontario.

Si cerca di ricostruire l'accaduto. L'omicida e la vittima non si conoscevano: probabilmente si sono incontrati quel giorno per la prima volta. L'uomo, attratto da quel corpo acerbo in costume da bagno, ha tentato un approccio, ha avanzato delle proposte. Respinto, si è infuriato. I due hanno lottato: Anita si è difesa disperatamente, ha colpito il suo aggressore alla testa con una pietra (Ferretti ha una grossa escoriazione sulla fronte), ma l'uomo era più forte. L'ha afferrata per il collo, ha stretto con furia. Quando si è reso conto di averla uccisa, ne ha nascosto il corpo fra i cespugli. Poi si è allontanato sulla sua Lancia.

Nessuno l'aveva visto. Nessuno avrebbe potuto risalire a lui. Ha vagato tutto il pomeriggio per Novi Ligure, passando da un bar all'altro. Alle 23 è tornato sul luogo del delitto. Non ha saputo spiegare perché. Forse mosso dal rimorso, forse per nascondere meglio il corpo della sua vittima. Ha trovato le squadre di volontari impegnati nelle ricerche, si è unito a loro. Quasi senza rendersene conto li ha portati accanto al cadavere.

Francesco Fornari

Torino-Milano in cellulare (elicottero dall'alto)

Pazienza: parlo ai giudici ma senza manette ai polsi

Milano. Francesco Pazienza arriva a Palazzo di Giustizia per essere interrogato dai giudici milanesi

DALLA REDAZIONE MILANESE
MILANO — In un normale cellulare, ma sempre scortato da un elicottero: così ieri mattina Francesco Pazienza è stato portato dal carcere di Torino fino al Palazzo di Giustizia di Milano, per il suo quarto interrogatorio. Dopo un'iniziale polemica, Pazienza ha chiesto e ottenuto di non avere le manette ai polsi e così ha potuto far mostra di un atteggiamento disinvolto. Pur se circondato da agenti e carabinieri è entrato nella stanza del giudice istruttore Antonio Pizzi con l'incedere più di un «ospite» che non di un imputato. Declina di slalom quando il comparso nel corridoio del tribunale: era la prima volta che Pazienza si mostrava in pubblico, dopo l'estradizione in Italia dagli Stati Uniti dove era stato arrestato nel marzo della scorso anno. Al suo arrivo all'aeroporto, infatti, era rimasto nascosto alla vista di tutti, subito trasportato, in gran segreto, alle «Nuove».

Camicia a righe bianche e blu con il colletto aperto, calzoni scuri, pipa tra i denti: nonostante l'atteggiamento (ha anche alzato il pollice in segno di ottimismo) appariva con il volto pallido e un po' tirato. Poche battute con i giornalisti presenti: «Come sta?». «*Bene*». «Parlerà molto?». «Sì, sì». Pazienza aveva anche una borsa portadocumenti sotto il braccio.

Da quello che si è saputo, l'interrogatorio di ieri è stato più «tecnico» degli incontri precedenti ed è stato incentrato soprattutto sulla vicenda Pratoverde. Cioè quel finanziamento di sei miliardi fatto dal Banco Ambrosiano di Roberto Calvi alla società di Flavio Carboni, su cui Pazienza ha riscosso una tangente per la sua opera di mediazione: di 600 milioni secondo l'accusa; 200 di meno secondo l'imputato. L'interrogatorio è andato avanti per quasi sei ore ininterrotte.

Secondo gli inquirenti il colloquio «*è risultato più proficuo*» di quelli di Torino. Probabilmente i magistrati, avendo cui a disposizione tutti i documenti, hanno potuto più facilmente contestare a Pazienza dati concreti, uscendo dai termini un po' vaghi un cui fino ad ora sembra si siano mantenute le dichiarazioni dell'imputato.

In serata Francesco Pazienza è stato di nuovo ricondotto in carcere a Torino, a bordo di un furgone blindato scortato dall'alto da un elicottero. Questa mattina nuova trasferta al Palazzo di Giustizia milanese.

Torino, depongono due ex sottosegretari e un consigliere comunale

«Non escludo, ma non ricordo» dicono i politici sulla truffa petroli

TORINO — Piero Aceto, ex capogruppo dc in Comune, è «*affranto*» e non ricorda quasi nulla: «*Signor presidente, ho grandi vuoti di memoria, dopo tanti anni vissuti nell'angoscia, oggi riesco a sopravvivere solo rimuovendo...*». Rolando Picchioni, pure lui dc ed ex sottosegretario ai Beni culturali, «non escludo» ma «non ricordo» anche se, sostiene, non ha «*mai preso denaro, né tessuto rapporti corruttivi*».

Danilo De Cocci («*Sono stato in Parlamento per 35 anni... Ero un politico zelante...*») quasi inorridisce quando i giudici gli domandano se tasse lui il «*tesoriere della corrente "Impegno democratico" dell'on. Emilio Colombo*». «*Non avrei avuto la forma mentis e la capacità fisica per farlo, ero preso giorno e notte dal mio dovere di sottosegretario al ministero del Lavoro* — risponde De Cocci che sarebbero state ricompensate con tangenti, e non solo con quelle, visto che Aceto era comparticipe della *Stedi* di Piossasco, una delle aziende che facevano contrabbando (per questo motivo è già stato condannato a 6 anni, di cui 2 anni e 9 mesi condonati). E Picchioni era presidente della *Finchimica piemontese*, la finanziaria cui faceva capo la *Stedi*. Per quei fatti l'ex sottosegretario è processato solo oggi, perché per due anni il Parlamento non concesse l'autorizzazione a procedere: «*Noi però la sollecitammo*», dicono ora, all'unisono, l'imputato e il difensore, avv. Lazzi.

Aceto, Picchioni, De Cocci e altri imputati come Dario Crocetta e Giulio Lo Muto (saranno interrogati oggi) facevano tutti parte della corrente («*Un club di amici*», la definisce Picchioni) dell'on. Emilio Colombo, all'epoca dei fatti (1974) ministro delle Finanze e «alleato» di Giulio Andreotti.

Se però, per far arrivare in Piemonte l'ingegnere compiacente bastarono le «entrature» di Aceto e Picchioni al ministero delle Finanze, per ottenere il suo trasferimento a Milano, il petroliere Primo Bolzani ha rivelato di aver dovuto versare circa 60 milioni di tangenti.

Proprio attorno a questa «dazione» di denaro è ruotata l'udienza di ieri mattina. Secondo l'accusa, a intascare materialmente il denaro fu De Cocci. «*Bolzani arrivò fino a me presentato da una telefonata della segreteria provinciale della dc di Novara. Lo incontrai tre volte, feci una lettera di raccomandazione al ministro Colombo, ma nulla più: negli uffici maniera più assoluta di aver preso soldi. Bolzani, tra i tanti incontri che aveva a Roma, si confonde o forse ha inventato questo dettaglio del mazzetto*», ha spiegato De Cocci.

Un atteggiamento rapidamente capitolato di fronte a Primo Bolzani, comparso in aula al termine dell'interrogatorio e immediatamente messo a confronto con De Cocci. Vagamente assomigliante al socialdemocratico Pietro Longo, stivaletti alla texana, Bolzani è stato implacabile. «*Al presentarmi De Cocci fu Giulio Lo Muto, una sorta di factotum della corrente di Colombo* — ha spiegato il petroliere —. *Andai da De Cocci due volte e si parlò sempre della nomina di De Nile, ma mai di denaro, è vero. Fu Lo Muto a dirmi "A nomina avvenuta dovrà dimpegnarsi con De Cocci e la corrente". E così avvenne: andai a casa di De Cocci e gli consegnai due pacchi di banconote: 20 milioni per lui e 20 per il partito. Uscendo, Lo Muto disse: "E per me niente!". Gli diedi 30 milioni e una pellicola di vitone per la moglie Miranda*».

Beppo Minella

British Airways Inflitti 14 anni al terrorista minorenne

ROMA — Il tribunale dei minorenni ha ieri condannato a 14 anni di reclusione il giovane palestinese Ahmad Ismail Givara, che il 25 settembre della scorso anno, a Roma, lanciò una bomba all'interno degli uffici della compagnia aerea British Airways, in via Bissolati. L'esplosione provocò il ferimento di tredici persone: una di esse morì in seguito alle gravissime ferite riportate.

(Segue da pagina 5)

Piero Piccatti

e giunto al termine della Sua vita, intessuta di fatica e di rigore verso se stesso, di comprensione e di generosità verso gli altri. Sempre ricorderanno la Sua bontà, la Sua sorridente dolcezza ed il Suo esempio la moglie Vincenzina, i figli **Alberto**, con Irene e la piccola Elena, e **Paolo**, con **Fernanda**; le sorelle **Giovanna** e Lina, con Ettore, Bruno e Laura e rispettive famiglie. Un caro, profondo ringraziamento al dott. Dario Delsito, che con perizia di medico ed affetto di amico Lo ha aiutato a vivere e lavorare con la pienezza che Egli voleva, quando i lunghi anni di operosità avevano ormai lasciato il segno; ed un ringraziamento particolare di Vincenzina a Maria Luisa Celato, sorella nel momento difficile. Un ringraziamento affettuoso e preferito anche al prof. Bruno Giardini, al prof. Francesco Gorgerino ed alla sua «équipe» dell'Ospedale Maroni, al dott. Pier Mario Giugiaro: hanno unito la valentia e lo scrupolo professionale alla più cara ed umana partecipazione. I funerali si svolgeranno martedì 1° luglio, alle ore 14.30, presso la Parrocchia della S.S. Annunziata, via Po 45, partendo da via Plana, 5. Messa di trigesima venerdì 25 luglio, alle ore 19, presso la medesima Parrocchia

— Torino, 1 luglio 1986.

Washington ed Emma Valgiusti, con i figli Elio ed Ugo e rispettive famiglie, partecipano al dolore per la perdita del caro **PIERO**.

— Torino, 1 luglio 1986.

Attilio e Luciana Pagà, con il figlio **Giorgio** e famiglia, partecipano al dolore per la perdita del caro **PIERO**.

— Torino, 1 luglio 1986.

Giuseppina e Teresa Pellerito rimpiangono, con la famiglia, il caro **PIERO**.

— Torino, 1 luglio 1986.

Vittorio Sansoneti è affettuosamente vicino a Paolo per la scomparsa del suo grande **PAPA'**.

Thetart e Personale Studio Agliano partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Il dott. **Gianfranco Negri** si unisce al dolore della famiglia Piccatti per l'improvvisa e prematura scomparsa del cavalierino maestro e presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Leopoldo Uccelli con la moglie **Graziella Amari** profondamente addolorati della improvvisa prematura scomparsa dell'indimenticabile carissimo

prof. dott. Piero Piccatti

partecipano viva parte al dolore dei famigliari.

— Torino, 30 giugno 1986.

Si associano le **Società del Gruppo**:
Argus s.a.s.
La Vigilantes s.a.s.
La Sicura Trasporti s.a.s.
Raffaelli s.a.s.
Guglielmo s.r.l.
Argus Sud-Ovest s.a.s.
che non dimenticano il suo prezioso ed illuminato pensiero.

Vitaliano e Fernanda De Genaro partecipano affranti al dolore di Vincenzina per la scomparsa dell'**AMICO** affettuoso.

Angelo Magno e famiglia partecipano al grave lutto e piangono l'indimenticabile amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 29 giugno 1986.

Alessandro e Bruno Ristori profondamente commossi prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Vladimiro Vitali e Vittorio Sansoneti si uniscono al dolore dei familiari ed amici per la scomparsa dell'affettuoso **MAESTRO** ed **AMICO**.

Giulio Agliano ricorda il suo **MAESTRO**.

Studio Dupoz con i collaboratori **Vittorio Ducco, Corrado Stanchieris, Paolo Boresello** ed **Ingegnere** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Pino Cocco piange il fraterno amico maestro di vita e professione

prof. dott. Piero Piccatti

e unitamente a **Jolanda** si unisce al dolore della famiglia

— Torino, 1 luglio 1986.

Lo **Studio Ubaldi** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Lo **Studio Perego-Bielsbaltzer** partecipa al lutto.

Bianca, Roberto, Pia, Corrado partecipano al dolore di Paolo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Cesare Dino Zaccone
Cesare Daniela Giordanengo
Claudia Merla
Renato Raffaella Bellavia
partecipano al dolore di Alberto e della famiglia per la perdita del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Si uniscono al dolore della famiglia.
Maurizio Angiolo
Ezio Audisio
Roberto Brazzini
Lodo Bruno
Giancarlo Varola
Daniela David
Laura Maisiello
Claudia Raimondo
Davide Lombardi

Cesare e Daniela, Renato, Raffaella e Francesca sono affettuosamente vicini all'amico Alberto, a lines ed a Elena in questo triste momento.

Gli **Amici** dell'**Studio Amministrazione** industriale ricordano riverenti l'illustre **COLLEGA**
Giorgio Pellicelli
Milena Boni
Annamaria Bruno Simonetti
Elena Chiesti-Florio
Piergiorgio Re
Franco Tubini Brosso

Mario e Roberta Almondo
Augusto e Alda Pierro
Mauro e Laura Fortes
partecipano all'immenso dolore di Alberto, Paolo e famiglia.

Sandro, Liana, Franchino ed il suocero **Francesco Salgamino** nell'affidarono ricordo del

dott. prof. Piero Piccatti

si associano con immenso rimpianto al dolore della famiglia.

— Torino, 30 giugno 1986.

Corrado Emmanuele Andrea sono vicini a Paolo.

Turi Sacco Fragalà e famiglia partecipano angosciati al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del caro **AMICO** e **MAESTRO**.

Collaboratori e impiegati dello **Studio Piccatti** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Piero Alice e Nino Ramone piangono il maestro

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Carla e Piero Alice sono vicini al dolore dei familiari per la perdita del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Paola e Nino Ramone sono vicini al dolore dei familiari per la perdita del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Gino e Angelo Franco sono vicini al dolore dei familiari per la perdita del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Roberto Mambretti partecipa al lutto di Paolo e famiglia.

Giacomo Verna profondamente addolorato per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

caro amico di sempre, è affettuosamente vicino alla famiglia.

— Torino, 1 luglio 1986.

Maurizio Camerano nel ricordo del maestro

Piero Piccatti

partecipa al dolore della famiglia.

— Torino, 30 giugno 1986.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Membri del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, i Dirigenti e il Personale della **Società Italiana per il Gas** prendono parte con profondo dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Angelo e Cristina Benassia piangono la scomparsa del carissimo

prof. Piero Piccatti

e partecipano con affetto al dolore della famiglia.

— Torino, 30 giugno 1986.

Pietro e Caterina Severino partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Riccardo Reggio e famiglia partecipano al dolore dell'amico Paolo per la scomparsa del **PAPA'**.

Marilena Berardo e **Lorenzo Ghiolo** partecipano commossi al dolore per la perdita del loro professore

Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

L'**Unione Giovani Dottori Commercialisti** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Laura Abbruzzati
Giuseppe Biscino
Paola D'Angelo
Aldo De Matteis
Roberta Frascinelli
Lorenzo Giolito
Sandro Giordana
Alfredo Rotolo
Francesco Tallacchi
partecipano commossi.

Franco e Giuseppe Tarditi partecipano con profondo dolore al cordoglio della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il **Collegio Sindacale** della **Banco Biscaglia S.p.A.** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti
consigliere della Banca

ricordandone la elevata doti professionali ed umane.

— Torino, 30 giugno 1986.

La Direzione Generale, la Direzione delle Sedi di Torino e Milano, i Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Banco Biscaglia S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti
Consigliere della Banca

— Torino, 30 giugno 1986.

I **Sigg. Condomini e l'Amministratore** del **Condominio** di **Via Pisa 8** partecipano al dolore della famiglia Piccatti per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Oscar Ghione partecipa con commosso al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Giacomo Zunino e Piergiorgio Re partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Ettore e Chiara Moreno, Gian Savino e **Pinuccia Pace Vistari** prendono amorevole parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Ettore Fenoglio si unisce al lutto dei familiari per la dipartita dell'amico **PIERO**.

Carlo Rava partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del maestro

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

La SIP - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni P. A. partecipa commossa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

rappresentante degli azionisti di riferimento della Società

— Roma, 30 giugno 1986.

Presidenza, Consiglio e Soci del Chierì Club partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

prof. Piero Piccatti

ricordando con viva riconoscenza la sua amicizia sempre vissuta con esemplare stile professionale ed umano.

— Torino, 30 giugno 1986.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale della **Eurotrend S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

prof. Piero Piccatti

sindaco della società, ricordando la amicizia sua doti di umanità e professionalità.

— Torino, 30 giugno 1986.

Bruno e Adelia Sarzilla sono affettuosamente vicini alla signora Vincenzina e ai figlioli nel lutto per la perdita di

Piero Piccatti

indimenticabile amico.

— Torino, 30 giugno 1986.

Silvio e Paola Milanese partecipano al dolore di Paolo e della famiglia Piccatti ricordando il

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Partecipano al lutto della famiglia
Alberto Antonucci
Carlo Chiolero
Ferdinando Cusumano
Piera De Donato
Giulia Fenoglio
Giovanni Maria Forgeri
Paola Emilia Ferrari
Tod Giovannini
Marcella Orfeo.

Maurizio Daniele, Aldo e Guido Isaac con le rispettive famiglie, partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la dipartita del carissimo amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Lamberto e Lionello Jona Celesia commossi partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

prof. Piero Piccatti

nel ricordo della sua valida ed intelligente opera.

— Torino, 30 giugno 1986.

Paolo Emilio Ferrari, con i figli, piange, inconsolabile, la perdita di

Piero Piccatti

uomo giusto e probo, maestro di scienza e di vita, esempio luminoso per quanti amarono, e vogliono onorare la libera professione.

— Torino, 1 luglio 1986.

Giorgio, Annamaria Romagnoli e figli piangono l'indimenticabile carissimo amico **PIERO**.

Germana Nuvini con **Chiara Enrico Marocco** prendono parte al grande dolore di Vincenzina, Paolo e famiglia.

Elio Milano e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

formulano sentite condoglianze ed esprimono alla signora e figli Paolo ed Alberto vive di affettuosa amicizia.

— Torino, 30 giugno 1986.

Carlo e **Adriana Malorzo** per la scomparsa di **PIERO** indimenticabile fraterno amico prendono parte al dolore di Vincenzina, Paolo e Alberto.

Giorgio Gianeri con profondo affetto e commozione partecipa al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

grande maestro di vita e di professione

— Torino, 30 giugno 1986.

Gino e Lella sono affettuosamente vicini ad Alberto e Paolo in questo doloroso ed ingiustificato

Lo Direzione della A.E.T. Appiani, Test Elettromeccaniche S.p.A. partecipa con dolore alla scomparsa del

prof. Piero Piccatti

che per lunghi anni ha vissuto la società con particolare ed illuminato impegno.

— Torino, 30 giugno 1986.

Lydia Mela e affettuosamente vicina alla famiglia Piccatti per la improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Diego e Franca de Ezeiza e famiglia profondamente commossi partecipano al lutto dei familiari per la perdita del carissimo amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1° luglio 1986.

Rosetta Bollati di Saint Pierre con i figli Giulio Franco e Lucia Turati prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1° luglio 1986.

Presidenza, Consiglio e Soci del Chierì Club partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione** e i **Sindaci** della **Pinam S.p.A.** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti
presidente del collegio sindacale della società

— Torino, 1° luglio 1986.

La famiglia **Sperlino** partecipa al dolore della signora Vincenzina e dei figli Alberto e Paolo per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 1° luglio 1986.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** e il **Personale** tutto dell'Istituto **Bancario San Paolo** di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

professor Piero Piccatti
direttore effettivo dell'istituto dal 1948 al 1978

ricordandone il prestigioso esercizio di professionalità ed esperienza assicurato al «San Paolo» ed il rigoroso impegno costantemente profuso negli anni di svolgimento del incarico.

— Torino, 30 giugno 1986.

Zefferino Franco piange la scomparsa del dilettissimo **AMICO** e prezioso **MAESTRO**.

— Torino, 30 giugno 1986.

Mario e Margherita Zanoni profondamente riconoscenti partecipano al dolore della famiglia.

(Continua a pag. 7)

Roma, denuncia di Scalfaro e dell'alto commissario Boccia

La mafia s'infiltra ancora nell'apparato dello Stato

Proposta la revisione del segreto bancario - «Turn over dei giudici nelle aree calde» - I capitali mafiosi siano reinvestiti nella zona del sequestro

ROMA — «Turn over» di funzionari e magistrati, «aggiustamenti» alla legge Rognoni-La Torre, revisione del segreto bancario, reinvestimenti dei capitali sequestrati nelle zone dove sono stati accumulati: sia pure in maniera informale una serie di suggerimenti sono stati avanzati ieri dal ministro dell'Interno Scalfaro e dal prefetto Boccia, in occasione della relazione dell'alto commissario sulla lotta alla mafia, a un anno dal suo incarico.

Molte insomma, è sembrato di capire, dovrà essere ancora fatto prima di venire a capo del fenomeno: specie nel settore politico-sociale perché, come ha osservato l'alto commissario Boccia, «lo sviluppo distorto» del Mezzogiorno è il «brodo di cultura» della criminalità organizzata. «L'impegno delle istituzioni contro mafia, camorra e 'ndrangheta — ha detto infatti il ministro Scalfaro — ha prodotto risultati importanti. Ma devo anche dire che le 'contaminazioni' della malavita negli apparati statali è ancora consistente».

L'esercito mafioso riesce ad infiltrare con facilità i propri uomini in organismi ed enti pubblici, in particolare in quelli erogatori di pubblico denaro. Non si tratta, però, secondo Scalfaro, solo della questione degli appalti ma anche dei rapporti «talvolta difficili da stabilire fra eletti ed elettori».

Cominciando, per esempio, ad agire contro la cristallizzazione delle cariche e contro il diffuso regime di «proroga-tio» delle stesse. «Le amministrazioni dello Stato — ha lamentato Scalfaro — non sempre sono vigili in questo campo: troppo lunga è poi, talvolta, la presenza di funzionari in una determinata località, nella quale spesso sono nati».

Anche nel settore economico-finanziario bisognerà affilare meglio le armi. La legge Rognoni-La Torre, ha osservato l'alto commissario, ha permesso di «squarciare molti veli dietro i quali si nascondeva la mafia». Ma la legge ha urgente bisogno di ammodernamento. Così come opportune modifiche bisognerà apportare alla legge bancaria. Molte indagini sono state avviate sulle modalità di erogazione dei crediti, sull'eventuale esistenza di «pressioni» esercitate nei confronti di istituti bancari, sui possibili collegamenti fra banche ed elementi legati alla criminalità organizzata.

Altro punto delicato è quello delle attività imprenditoriali sorte con proventi illeciti: sia Scalfaro che Boccia hanno messo in evidenza il problema di come lo Stato possa intervenire quando, ad esempio, una determinata impresa, finanziata con denaro sporco, svolge un'attività del tutto legale e dà lavoro ad un certo numero di persone. L'alto commissario ha sottolineato l'urgenza di varare una legge che imponga il riutilizzo dei capitali sequestrati al mafioso reinvestendoli nella zona dove sono stati accumulati.

r. c.

La Cassazione assolve Cutolo e fa ripetere il processo

ROMA — E' certo che non fu Raffaele Cutolo ad ordinare l'uccisione di Franco Dasta, un «boss» della malavita che fu assassinato con trentatré coltellate il primo settembre del 1981 mentre era detenuto nel carcere di Campobasso. Lo ha stabilito la prima sezione penale della Cassazione, presieduta dal dott. Corrado Carnevale, la quale ha annullato senza rinvio, dichiarando perciò Cutolo estraneo alla vicenda, la sentenza con la quale il 27 luglio del 1984 la corte di assise di appello del capoluogo molisano assolse per insufficienza di prove il capo della nuova camorra organizzata.

Con la sua decisione la corte ha annullato senza rinvio anche la sentenza riguardante il presunto «intermediario» tra mandante ed esecutori del delitto, Ciro Nocerino. La suprema corte, infine, ha annullato, con rinvio alla corte di assise di appello di Napoli per un nuovo esame degli atti, la sentenza con la quale Salvatore Veletto e Michele Mangiapia furono condannati a 22 anni di reclusione ciascuno perché ritenuti esecutori materiali del delitto. Ad accusare Cutolo e gli altri era stato il «pentito» Pasquale Barra.

SORVOLANDO LE ALPI

Muerren. Il pallone del tedesco Günther Micheli si alza dalla località turistica sullo sfondo dell'Oberland bernese. Dopo avere sorvolato le Alpi è atterrato in Piemonte (Tel. Epa)

E' uno dei principali imputati al processone di Palermo

Preso il boss dell'eroina

E' Pietro Vernengo, accusato di 14 omicidi compreso quello del generale Dalla Chiesa - Sei agenti, mimetizzati tra i bagnanti dell'isolotto di Nisida (Napoli) l'hanno catturato mentre saliva su una barca

NAPOLI — Una spiaggia affollata di bagnanti, sotto il sole cocente di una domenica estiva. Sono le 11 in punto, quando sei atanti giovanotti in costume nuotano verso due uomini che stanno prendendo posto in una piccola barca a remi. La scena dura pochi secondi: i due sono subito sopraffatti, sotto gli occhi impauriti di centinaia di donne e bambini sotto gli ombrelloni. Si conclude così, dopo quattro anni e mezzo, la latitanza di Pietro Vernengo, 43 anni, palermitano, uno dei massimi esponenti della mafia vincente, imputato al processo in corso a Palermo.

E' stato arrestato l'altro ieri, giorno del suo onomastico, da sei agenti della Criminalpol che lo attendevano da alcune ore, mimetizzati tra i bagnanti che popolavano la scogliera dell'isolotto di Nisida, ad una decina di chilometri da Napoli. «Bravi, mi avete incastrato», ha detto Vernengo prima di essere rinchiuso nel cellulare che lo ha condotto, dopo una breve sosta in questura, nel carcere di Poggioreale.

Per quattro lunghi anni Pietro Vernengo è stato braccato dalle polizie di mezzo mondo. Oltre che di un vastissimo traffico di droga tra Italia e Stati Uniti, lo accusano di ben quattordici omicidi. Tra le vittime il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa e la sua giovane moglie, Emanuela Setti Carraro, trucidati a Palermo il 3 settembre 1982. Al momento dell'arresto il boss mafioso era in compagnia di un napoletano, Bruno Marra, operaio dell'Italsider in cassa integrazione. E' stato anch'egli ammanettato, con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Secondo i funzionari della Criminalpol — all'operazione hanno partecipato anche poliziotti giunti da Roma — Marra è un prestanome dell'organizzazione: molti dei beni di Vernengo risulterebbero intestati a lui.

Nel carcere di Poggioreale è finito anche un terzo personaggio, Pietro Pagnini, gioielliere piuttosto noto in città. E' stato bloccato mentre si allontanava dalla sua lussuosissima villa sul mare, ai piedi della collina di Posillipo. Ugo Toscano, questore di Napoli, ha pochi dubbi sul suo conto: «Pagnini è un mafioso di tutto rispetto. Il suo ruolo nell'organizzazione non è da sottovalutare».

Negli uffici della questura ricordano che già nell'82 il gioielliere fu bloccato in Svizzera con una valigia piena di dollari (550 mila), «probabilmente proceduto della vendita di una partita d'eroina». Di lui si occupò anche la Fbi, e in un rapporto segnalò la presenza del gioielliere napoletano a Brooklyn, dove frequentava un club dei quale erano soci, tra gli altri, Frank Castronovo e Joseph Ganci, capi di Cosa nostra.

«Top secret» sul motivo della presenza di Vernengo a Napoli. Si sa che il boss mafioso si trovava in città da almeno un mese. Abitava con la moglie, Provvidenza Aglieri, e con il figlio undicenne in un appartamentino nel comune di Quarto, alle porte della città. Dopo l'arresto l'abitazione è stata perquisita da cima a fondo. «Abbiamo sequestrato banconote per 30 milioni e numerosi documenti», dicono laconicamente i funzionari della Criminalpol. Altre lettere, agende telefoniche e addirittura schedari sarebbero stati sequestrati anche nelle abitazioni di Pagnini e di Marra.

L'unico dato certo, per il momento, è che Vernengo era a Napoli non tanto per nascondersi, quanto per lavorare, naturalmente nel ramo dell'eroina, un mercato tenuto saldamente nelle mani della mafia vincente, che nei clan della camorra ha trovato formidabili alleati. «Una società, quella tra Cosa nostra e malavita campana, costituita già negli Anni Settanta», spiega il questore Toscano.

Fu allora che, spezzato il monopolio del mercato dell'eroina detenuto dai marsigliesi, i siciliani cominciarono ad importare la morfina base dal Pakistan e dalla Turchia, a trasformarla in eroina e ad esportare il prodotto finito negli Usa. Quale canale migliore per il trasporto della droga se non quello tradizionale del contrabbando delle sigarette? E il mercato nero delle «bionde», allora come oggi, è gestito dalla camorra, da uomini come Michele Zaza e Lorenzo Nuvoletta, i cui nomi compaiono troppo spesso accanto a quelli dei massimi esponenti di Cosa nostra imputati nel processo in corso a Palermo.

Pietro Vernengo, ex contrabbandiere, è cresciuto proprio in questo ambiente. Alleato con i Greco, Rilna, Santapaola, Provenzano, avrebbe trasformato la Sicilia in un immenso mattatoio e in altrettanto grande «fabbrica della droga», stando a quanto dicono gli inquirenti, convinti che la raffineria di eroina scoperta nell'82 a Palermo (capacità produttiva: 150 chilogrammi al mese), fosse gestita proprio da Vernengo.

Fulvio Milone

L'amico di don Liggio

Dal contrabbando di sigarette alla droga e agli omicidi

Pietro Vernengo è il secondo personaggio del Gotha della mafia siciliana arrestato nel Napoletano. Lo ha preceduto nel '71 Gerlando Alberti che si era nascosto alle pendici del Vesuvio. Tutti e due avevano lasciato il contrabbando di sigarette per il più redditizio traffico di droga.

Accusato di quattordici omicidi (tra cui quello di Dalla Chiesa) Vernengo appartiene alla famiglia mafiosa di Santa Maria del Gesù, la stessa di Salvatore Contorno il «pentito» che ora lo accusa. E' ritenuto uno dei più grossi «trafficanti» per l'importazione dal Medio Oriente di morfina base, per la raffinazione (in Sicilia e sulle coste dell'Italia meridionale) e per l'esportazione dell'eroina in Usa.

La scalata al potere dell'ex contrabbandiere di sigarette comincia negli Anni Settanta: abbandonate le vecchie famiglie mafiose, Vernengo si schiera con i futuri vincitori della sanguinosa lotta di mafia, i Corleonesi. Il suo clan fa paura e riesce a salire tutti i gradini dell'organizzazione fino a fare il suo ingresso nella «cupola». Come componente della «commissione» è accusato dei delitti eccellenti compiuti dalla mafia a Palermo.

Pietro Vernengo

La sua famiglia, siamo nei primi Anni Ottanta, è padrona del cinquanta per cento del traffico dell'eroina tra l'Italia e gli Usa. E' pressoché un regime di monopolio; i carabinieri nell'82 scoprono a Palermo un laboratorio di trasformazione della morfina base: il direttore è Antonino «u' dutturi», suo fratello. Il nascente era già finito suo suocero, Giorgio Aglieri, (poi suicidatosi) arrestato dalla polizia durante un rummit della mafia.

Imputato numero 679 al processo di Palermo e «Cosa Nostra», Pietro Vernengo è indicato anche come il responsabile della sparizione di alcuni fedelissimi di Bontate, il boss di Santa Maria del Gesù, e dell'uccisione del figlio Giuseppe, 14 anni, di Salvatore Inzerillo, boss di Corso dei Mille a Palermo. Il ragazzo uscito e mutilato del braccio destro perché aveva detto che avrebbe vendicato il padre.

Ricercato da tre anni sembrava imprendibile: nel marzo dell'85 era sfuggito all'arresto nei pressi di Crotone, lasciando nelle mani dei carabinieri alcuni familiari. Due mesi dopo, braccato a Palermo dagli uomini del commissario Montana (ucciso in luglio dalla mafia), aveva evitato gli agenti dileguandosi nei campi con una potente fuoristrada.

Alla sua cattura, frutto della collaborazione tra Criminalpol e lo speciale nucleo anticrimine italiano, hanno contribuito anche gli Stati Uniti in attuazione dei recenti accordi bilaterali con l'Italia per la lotta al traffico degli stupefacenti. La caccia ai latitanti del maxi-processo sta dando importanti risultati. Vernengo va a raggiungere in carcere Michele Greco, i fratelli Prestifilippo e numerosi altri mafiosi catturati recentemente.

Milano, un'imputata si costituisce e spiega il divorzio dalla Fondazione

«Verdiglione pensava solo ai soldi»

Chiara Abbate Daga: «Dall'84 il professore aveva perso per strada la psicanalisi, chi non contribuiva era emarginato»

MILANO — Chiara Abbate Daga, imputata latitante nel processo per estorsione aggravata e continuata contro Armando Verdiglione e alcuni collaboratori, si è costituita ieri ed è stata subito interrogata in aula dal presidente della II sezione del tribunale. «Ho preso questa decisione», ha spiegato, «per evitare che il Tribunale si formi, di me, un'immagine distorta, delineata soltanto in base al racconto di altre persone».

E' emozionata, ma riesce a controllarsi. Usa un linguaggio preciso, sovente «tecnico»: laureata in psicologia, ha seguito corsi di neurologia e fatto pratica presso reparti psichiatrici.

Dopo circa dieci anni di analisi, anche didattica, con Verdiglione, nell'agosto dell'85 se ne andò dalla Fondazione «perché Verdiglione aveva perso la posta in gioco, cioè la psicanalisi. Era preso soltanto da questioni economiche. La partecipazione economica era diventata una componente irrinunciabile; chi non aderiva veniva emarginato». Nell'84, per l'acquisto della sede di via Torino, Abbate Daga aborrì 11 milioni. «Il progetto era realizzare compartimenti, organizzare corsi, aprire/andare la ricerca nei veri campi della cultura. Mi interessava soprattutto l'aspetto interrelazionale, internazionale, e il fatto che per la prima volta la psicanalisi potesse interloquire con altre discipline a livello non soltanto applicativo».

Ma, nell'84, quando si trattò di comperare Villa Borromeo, cominciarono a sorgere dubbi, superati all'inizio da Verdiglione, che prometteva di trasformare quella sede nella prima — e unica — clinica psicanalitica del mondo. E così la dottoressa aborrì altri 20 milioni circa. Quando però il professore suggerì al suo gruppo di andare a vivere e lavorare a Senago, le ragioni di perplessità si trasformarono in motivi di rottura.

Chiara Abbate Daga

Presidente: Come giustificava Verdiglione quei suoi inviti? Imputata: «Sosteneva che in quel modo ognuno avrebbe conseguito nella Fondazione tutta le proprie energie. Secondo me, voleva costituire una sorta di comunità. Io ero assolutamente decisa a non trasferirmi».

Presidente: I motivi? Imputata: «Era una limitazione totale della propria libertà, e non aveva niente a che vedere con la psicanalisi. Oltretutto — a differenza degli anni precedenti — gli inviti a partecipare erano estesi anche ad analizzandi, ad estranei, a persone che non avevano nessun interesse alla materia».

Ad accusare Chiara Abbate Daga sono Laura Anselmi e Paola di Montereale, entrambe in analisi anche con Verdiglione. Affermano che la dottoressa esercitò pressioni per indurle ad acquistare quote di diverse società. Abbate Daga nega, aggiungendo di avere addirittura sconsigliato la Anselmi di erogare il contributo indispensabile per lavorare nell'edificio «Spirali».

La Montereale ha accusato Chiara Abbate Daga di averle anche intimato di partecipare al congresso della Fondazione a Tokio, perché «se non lo avesse fatto sarebbe impazzita». Presidente: Lei come spiega una dichiarazione così grave? La dottoressa ha un momento di esitazione: «Per difendermi devo rivelare cose riguardanti l'analisi. Non è corretto... Però, Paola di Montereale aveva il terrore della malattia mentale. Forse ha proiettato su di me quella sua paura. Io non ho mai detto un'enormità simile. E non erano neppure interessi ad aver spinto anche a Tokio, perché era una persona ausiliante, mi telefonava in continuazione, veniva nel mio studio e qualsiasi cosa a pretendeva di essere ricevuta subito».

Abbate Daga parti e la settimana successiva, da altri collaboratori della Fondazione, appena arrivati, seppe che, durante il viaggio, con loro, Paola di Montereale — alla quale aveva una gravidanza extrauterina — si era sentita male ed aveva dovuto fermarsi in Alaska, per essere ricoverata in un ospedale, dove aveva abortito.

Ornella Rota

Nessuna traccia di Yuri Verescigin: fuga all'Ovest o sequestro? I casi Bitov e Yurchenko

Giornalista russo scompare a Roma

ROMA — Yuri Verescigin, 45 anni, giornalista sovietico, distaccato dal ministero dei Trasporti presso un giornale che si stampa a 400 chilometri da Mosca, giunto a Roma con una comitiva di connazionali, ufficialmente in visita turistica, è scomparso senza lasciare tracce così come, l'anno scorso, successe in piazza San Pietro all'agente del Kgb Vitaly Yurchenko e, due anni prima, a un altro giornalista russo, Oleg Bitov, sparito a Venezia. Di lui non si sa più nulla dall'altra sera, quando il gruppo di turisti, dopo una visita agli scavi dei Fori Romano e in via dei Fori Imperiali, si è fermato in piazza Navona. Si sa soltanto che indossava un paio di pantaloni corti beige e una maglietta a strisce dello stesso colore, che aveva con sé pochi soldi ed era senza il passaporto, consegnato all'arrivo nella capitale al suo capo-comitiva.

All'hotel Consul, sulla via Aurelia, dove i turisti sovietici sono rimasti alloggiati fino a ieri mattina, Yuri Verescigin non è più rientrato. E' quanto ha detto il viceconsole Alexandr Tchpil al dottor Masone, dirigente del primo distretto di polizia, dove si è recato nella tarda serata di domenica a denunciare l'episodio. Bono scattate le ricerche e sono stati controllati tutti gli ospedali romani, nell'ipotesi che Verescigin fosse stato colto da malore, ma senza alcun esito. Di lui si sa soltanto che è giunto in Italia in crociera alla fine della scorsa settimana, con altri 250 cittadini sovietici, ed è sbarcato a Napoli.

A Roma, Verescigin è arrivato sabato ed ha preso alloggio, con altri 90 connazionali, all'albergo Consul. Nessuna ricerca il volto dei giornalista. «Erano in tanti — dice Raffaele, impiegato alla «reception» — . Sono arrivati la sera, verso l'ora di cena. Hanno cenato in un ristorante vicino, poi sono venuti a dormire. Abbiamo consegnato loro le chiavi delle camere, e basta. La mattina dopo sono usciti tutti in comitiva. Ci siamo resi conto che era successo qualcosa soltanto la sera, tardi. C'è stato un fitto incrociarsi di telefonate in partenza e in arrivo dal nostro albergo. Ma non abbiamo capito subito di che cosa si trattasse. Poi è piombata qui la polizia, sono arrivati i giornalisti. Ma noi dell'albergo non avevamo niente da dire perché non sapevamo niente di preciso».

Ed adesso? «E' tornata la calma, la comitiva sovietica è ripartita stamani (ieri mattina, ndr) alle 7,20, in pullman, diretta a Napoli. Hanno proseguito il loro crociera con una persona in meno».

Scartate, con i primi accertamenti, le ipotesi di un incidente o di un malore improvviso, le supposizioni si limitano essenzialmente a due: il sequestro o la fuga di Verescigin, della cui scomparsa, almeno fino a ieri sera, l'ambasciata sovietica non ha fornito alcuna comunicazione alla Farnesina. In ogni caso, prima di aver notizie su di lui trascorreranno settimane, prevedono in questura, dove sottolineano le molte analogie tra questo episodio e la clamorosa scomparsa di Vitaly Yurchenko.

Yurchenko, 50 anni, primo consigliere presso il ministero degli Esteri a Mosca, considerato un esperto «in problemi della sicurezza», ufficialmente in missione in Italia dov'era arrivato il 24 luglio, sparì la mattina del primo agosto dopo essere uscito a piedi da villa Abamelek, residenza dell'ambasciatore e del corpo diplomatico sovietico, dicendo di voler andare a visitare i Musei Vaticani.

Questa volta, però, almeno in apparenza, il personaggio ha tutt'altro spessore. Per Yurchenko, infatti, si mosse subito il ministro degli Esteri sovietico Shevarnadze, facendo recapitare ad Andreotti una lettera nella quale sollecitava l'interessamento e la collaborazione della Farnesina. Yurchenko ricomparve, tre mesi dopo, negli Stati Uniti a Washington e in una conferenza stampa all'ambasciata dell'Urss l'agente sovietico raccontò la sua versione dei fatti, accusando la Cia di averlo rapito in Italia e condotto negli Usa.

Poco meno di due anni prima, a Venezia, era sparito, in circostanze altrettanto misteriose, Oleg Bitov, 51 anni, inviato della rivista *Literaturnaja Gazeta*. Scomparve il 1° settembre, durante la Mostra del Cinema, dall'hotel Bisanti. A Londra, dove riapparve un mese e mezzo dopo, attaccò duramente il suo Paese, dichiarando tra l'altro di essere stato vittima dei servizi segreti britannici.

Giuseppe Fedi

(Segue da pagina 6)

Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Alessandria e tutti gli iscritti partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

dottor Piero Piccatti

presidente dell'Ordine di Torino, del quale stimano le nobili virtù umane e la grande professionalità.

— Alessandria, 1° luglio 1986.

L'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 1° luglio 1986.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo e amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Presidente e Soci del Rotary Club Torino Nord annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

COMM. DOTT. PROF.

Piero Piccatti

e sono vicini alla famiglia nel grande dolore.

— Torino, 1 luglio 1986.

Michele Bonsignore, Mario Grazia Perino e Claudio Vellengia sono vicini ad Alberto per la perdita del PADRE.

I dottori commercialisti della Circoscrizione del Tribunale di Pinerolo ricordando con stima ed affetto il loro presidente

prof. dott. Piero Piccatti

esprimono ai familiari il sentito dolore della loro profonda partecipazione.

— Pinerolo, 1 luglio 1986.

L'Agit, Associazione Giovani Avvocati di Torino, partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

L'Ordine Dottori Commercialisti Giurisdizione Tribunale di Vercelli partecipa al dolore per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

presidente Ordine dei dottori commercialisti di Torino

— Vercelli, 1 luglio 1986.

La Sisi - Società Finanziaria Telefoniche p.a. partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

rappresentante degli Azionisti di Risparmio Sisi

— Roma, 30 giugno 1986.

Carlo Grasso
Paolo de Nicola
Alessandro Riccone
Rosario Solarino
Tiziana Carlo Salvatore
Danilo Rosso

prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dr. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

I Commercialisti si uniscono al dolore dei familiari

dottor Adriana Assandria
dottor Franco Barbinelli
dottor Mauro Borio
dottor Valeria Compagnia
dottor Gianni Collegno
dottor Vittoria Collegno
dottor Giovanni Debenedetti
dottoressa Giovanna Filippi
dottor Alessandro Polleno
dottor Alessandro Romito
dottor Diego Salasio

Carlo Garberia, con Mauro e Giovanna, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

prof. Piero Piccatti

ripercorrendo decenni indimenticabili di fraterna amicizia.

— Torino, 30 giugno 1986.

I colleghi Ennio Carrassino, Paolo Pellino e Luisa Mollioni partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del indimenticabile maestro

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Piero Gola, con Grazia, piange con commozione e rimpianto il grande maestro

dott. prof. Piero Piccatti

Tutti ne che lo abbiamo conosciuto gli dobbiamo riconoscenza, stima e simpatia, un esempio che verremmo mai non sapremo imitare

— Torino, 30 giugno 1986.

Claudio Saracco, Renato Chiodi, Piero Gola, unitamente a collaboratori e dipendenti dello Studio, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Ruggero Pledel con grande cordoglio si associa al dolore della famiglia

Gloria e Baltasar Cavallo, commossi, si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Chieri, 30 giugno 1986.

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al cordoglio degli iscritti all'ordine dei Dottori Commercialisti di Torino per la scomparsa del loro Presidente

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Cesare Ferrero
Gherardo Rossi
Franco Ciai
Dian Carlo Bellio
Maurizio Agliano
Ferruccio Arabit
Giancarlo Gerao
Giulio Gallo
Donaldo Marchetto
Domenico Portalo
Aldo Rapezzi
Liliana Ramondo
Dante Rizzi
Alfredo Robella
Sergio Vaccaneo
Carlo Campodonico
Giovanni Federico Delmiri
Mario Giacchino

partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'insigne Maestro di professione e di vita

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Cesare e Silvia Ferrero partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Enrico ed Attilio Arietti partecipano commossi al dolore della famiglia Piccatti per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e dipendenti della Fiapeo - Fiduciaria San Paolo S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 30 giugno 1986.

Elso Mancuso
Roberto e Fabrizio Migliaretto
Carla ed Elso Pastorio

profondamente commossi per la perdita del amico carissimo

prof. Piero Piccatti

si associano al dolore della famiglia.

— Torino, 30 giugno 1986.

Nicolò Gabbai ricorda con rimpianto il grande MAESTRO e AMICO.

Gli Amici dell'Istituto di Ricerche Aziendali dell'Università di Torino partecipano al grande dolore della famiglia del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Giorgio Carlo Pastoris piangono l'incommensurabile professor PICCATTI.

Carlo e Silvia Barasso piangono l'illustre carissimo amico

prof. Piero Piccatti

e partecipano dolenti e commossi al dolore dei familiari.

— Torino, 1 luglio 1986.

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo partecipa al grave lutto per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Fiorio e Silvana Cazzani, con profonda commozione, partecipano al dolore di Vincenzina, Paolo e Fernanda per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

I magistrati
Giuseppe Marinello
Luigi Carrelli
Giovanni Vendittelli-Casati
Antonio Ianni
Marco Gualni
Massimo Macchia
Luciano Panzani
Vittoria Nasanga

ricordano con profonda stima il prezioso collaboratore della Sezione fallimenti del tribunale

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

L'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani Sez. Piemontese, il Presidente, il Vicepresidente, i Consiglieri e tutti gli iscritti sono costernati per la perdita del loro consigliere

prof. dr. Piero Piccatti

fulgido esempio di alti meriti ed inestimabili doti.

— Torino, 1 luglio 1986.

Giuseppe Garelli partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PIERO.

Ivo Caratsoli ricorda commosso l'illustre amico

prof. Piero Piccatti

e partecipa al dolore dei famigliari.

— Torino, 1 luglio 1986.

Romualdo Cerato e Maria Teresa condividono commossi al dolore di Vincenzina, Paolo ed Alberto per la scomparsa del

prof. dr. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Toni, Beppino e Romualdo partecipano affettuosi condoglianze alla famiglia del

prof. dr. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Guido e Giorgio Accornero e Ettore Bronzo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Maria Luisa e Dario con Paola e Laura sono vicini a Vincenzina e agli nel rimpianto del carissimo PIERO.

Partecipano commossi al lutto Gino e Mirella Tabacchi con Francesco e Nadia e con Giuseppe Delsi.

Ella e Silvia Gazzano si stringono fraternamente ad Alberto, Vera, Paolo e Fernanda nel rimpianto dell'indimenticabile PROFESSORE.

Renzo Mazzola e Giorgio Mariano partecipano commossi e con grande rimpianto all'immenso dolore di Alberto e Paolo per la scomparsa del caro PAPA', uomo di eccelse virtù.

La Manifattura di Pont S.p.a. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

— Collegno, 30 giugno 1986.

La Sandretto Industrie S.p.a. prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

— Collegno, 30 giugno 1986.

Tonasso, Dino e Gilberto Sandretto sono vicini alla famiglia Piccatti per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

L'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

prof. dott. Piero Piccatti

— Cuneo, 1 luglio 1986.

Patrizia e Giuliana Grasso Stevenin piangono con i suoi famigliari la perdita del

prof. Piero Piccatti

amico carissimo, esempio di vero giurista, padre e paladino di professionalità di lealtà, di altruismo.

— Torino, 1 luglio 1986.

Luigi e Irene sono affettuosamente vicini a Paolo e Fernanda.

Eugeni Fornaris partecipano al dolore della famiglia Piccatti per la perdita del caro PIERO.

Isabella Cavallo, Michele Pughero e Leonida Valser compiangono la scomparsa del carissimo

Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Marcello Cavallo profondamente addolorato per la scomparsa dell'indimenticabile ed insostituibile amico

Piero Piccatti

è vicino alla famiglia in questo momento così triste.

— Torino, 30 giugno 1986.

Francesco Coda Zabet partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte dell'amico

Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e i dipendenti dell'Alfa S.p.A. - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta s.p.a., prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Piero Piccatti

Sindaco effettivo della Società dalla costituzione al 1974

— Torino, 30 giugno 1986.

La Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino prende vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. dott. Piero Piccatti

per lunghi anni apprezzato e stimatissimo docente presso la Facoltà.

— Torino, 30 giugno 1986.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri ed i Sindaci della Toro Assicurazioni Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 30 giugno 1986.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Carlo Erba partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

Presidente del Collegio Sindacale della Società

— Torino, 30 giugno 1986.

Giuseppe Gabetti prende viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 30 giugno 1986.

Giovanni Manchiaratti
Alessandro Brola
Gherardo Castellino
Giuseppe Florida
Mario Del Sarto
Giorgio Milone
Ernesto Ramagnoli
Edoardo Ascoli
Leonardo Cutica
Alessandro Sorio

si uniscono, con profondo affetto, al grande dolore dei famigliari, nel ricordo del carissimo AMICO scomparso.

Fernando Ardel prende vivo parte al dolore della famiglia.

Giorgio Zucchelli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

prof. Piero Piccatti

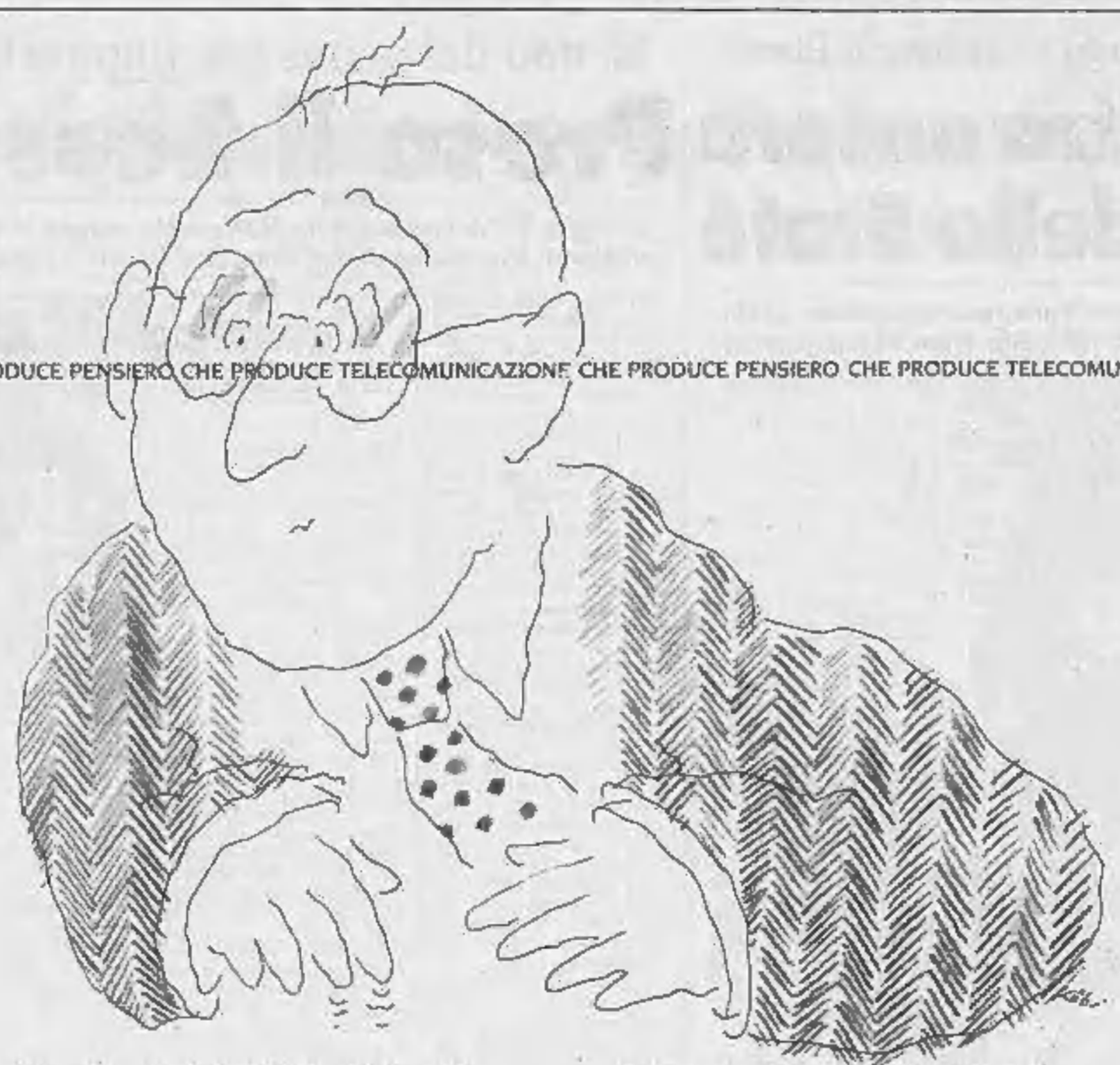
— Torino, 1 luglio 1986.

Giuseppe Bistolfi
Dorina Bonfanti
Andrea Cavalli
Rita Chatel

si uniscono al dolore dei famigliari.

(Continua a pag. 9)

PENSIERO CHE PRODUCE TELECOMUNICAZIONE CHE PRODUCE PENSIERO CHE PRODUCE TELECOMUNICAZIONE CHE PRODUCE PENSIERO CHE PRODUCE TELECOMUNICAZIONE CHE PRODUCE PENSIERO CHE PRODUCE TELE



Il pensiero che produce telecomunicazione è la Italtel. La persona che guarda con attenzione cosa fa la Italtel, siete voi.

Permettete allora che la Italtel si presenti: un Raggruppamento di aziende, omogeneo e integrato, leader in Italia nei settori delle telecomunicazioni e della telematica.

Italtel Sit, capo Raggruppamento (telecomunicazioni pubbliche e per la difesa), Italtel Telematica (sistemi d'utente, reti private ed office automation), Italtel Sistemi (sistemistica, installazione e manutenzione di impianti), Italtel Telesis (sistemi telematici per gli edifici e per il territorio), Italtel Tecnomeccanica (strutture per l'impiantistica).

Sono lontani i tempi dell'obsolescenza tecnologica e dei bilanci in perdita. Affrontate e vinte le sfide degli anni '80, la Italtel è impegnata nelle tecnologie per il prossimo decennio.

Parte da una piattaforma solida, costruita su un know-how tecnologico di prim'ordine; su bilanci in attivo; su un assetto industriale efficiente; su prodotti/sistemi competitivi con quelli dei più forti concorrenti nel mondo.

Questa è la Italtel che ha vinto lo scetticismo di molti, questa è la Italtel che merita la fiducia di tutti voi. Oggi e domani.

Se volete saperne di più scrivete a:
Italtel - Direzione Relazioni Esterne
Via A. di Tocqueville, 13 - 20154 Milano.

Italtel
GRUPPO IRI-STET
TELECOMUNICAZIONI OGGI
TELECOMUNICAZIONI DOMANI

ECONOMICI

La tariffa è di L. 11.700 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 6200, tecnici L. 8600, dirigenti L. 11.100. **Rubrica 8 e 11** (domande) L. 4300. Avvisi urgenti data fissa o natalizi a doppio. Numeri urgenti, stesso ordine urgentissimo il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci accettabili per **La Stampa e Stampa Sera** potranno essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri 650.2185 (3 linee ricerca automatica) e l'relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e alla di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 473.181

A.A.A.A.A. **FINCOTEX** prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 30 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771 0828 - 749 6703, corso Francia 15.

A.A.A.A.A. **SUBITO** e sul serio senza storie! 5 milioni pronta cassa, L. 25 entro due giorni, L. 300 milioni cinque giorni V. a V. - Colleoni, viale Francia 131, telefono 780.4183.

A.A.A. AL 10% fisso presto 3-200 milioni a dipendenti commerciatisti. Esempio: L. 5 milioni - 135 mila mensili per 60 mesi. Multe casa. Tel. 650.21.45/46.

A.A.A. DA L. 3 a L. 20 milioni privati finanzia in tempi brevi. Su richiesta viene qui preso T.J. 011 801 3654.

A.A.A. **SENZA** tante storie soldi subito concediamo a dipendenti commercianti artigiani. Con discrezione. Tel. 011 650 3961.

A.A. **ANCHE** in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti industriali. Tel 011 834.389

A.A. **PRESTITI** fiduciari, mutui, leasing, vi aiutiamo a vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Pio 48 (piazza Vittoria), tel. 837.589.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A. **PRESTITI** fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3-5 anni senza cambiali.
FI.SE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521 4279 - 521 4629 Sonia. Mare@Natale.

A - Accordiamo rapidamente
prestiti fiduciari
linee di credito
per imprenditori-commercianti-dipendenti,
condizioni particolari
per studenti, viaggi, ristrutturazione spese straordinarie.
FINTIME
via Stampatori 58 - Torino
tel. 594.760 - 598.918

A disposizione finanziamo in un'ora L. 1 milione 000 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né ipoteche. Tel. 839.8449 - 610.880.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.000 - 011.054.

AMBARO conduzione agevolata per dipendenti pubblici e privati fino a dieci milioni senza cambiali. Tutte le zone agevolate. Piazza S. Rita n. 6. Tel. 383.987.

AFILEND
PRESTITI IMMEDIATI
fino a 30 milioni
senza garanzie, costo
248.000 al milione.
TORINO 011 276.949

CENTRALFIN: a dipendenti fiduciari al 10,35% per acquisto o restauro casa 9,37% anche senza ipoteca. Tel. 748.727.

FAIT
da 30 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 19 Telefonare 510.136 - 836.257.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai studenti anche a breve termine. Tel. 758.916.

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni disponibilità per velocità rapidità e chiarezza. Informarsi bene (la più non costa più nulla ed evita spiacevole sorprese. V.le Cembrano 98 tel. 518.290 - 538.422

FLASH FIN
SERVIZI FINANZIARI
mette a tua disposizione
finanziamenti fiduciari
in 24 ore
finanziamenti ipotecari
in settimana
leasing immobiliare
senza limitazione di età
leasing strumentale
finanziamento
per soli dipendenti
ad un tasso del 15,54%
TEL. 506.061 - 599.394

Il tempo è denaro. Cosa aspetti? Tutte finanziamenti finanziamenti rapidissimi operazioni commerciali. Telefonare al 650.9029.

MUTUI anche a pensionati per acquisto e ristrutturazione casa in breve tempo. Tel. 473.0119.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 20.000.000
2 anni: rimborso 24 rate mensili da L. 1.076.000 cadauna
3 anni: rimborso 36 rate mensili da L. 802.000 cadauna
5 anni: rimborso 60 rate mensili da L. 594.000 cadauna
Fin Immobil S.p.A.
Piazza Statuto 18 - Torino
telefoni 546.486 - 546.945

Prestito a tutti per Pensionati-Lavoro.
5 milioni - 24 rate di 324.000
5 milioni - 13 rate di 562.000
10 milioni - 36 rate di 400.000
10 milioni - 24 rate di 543.000
20 milioni - 36 rate di 800.000
30 milioni - 60 rate di 1.450.000
100 milioni - 120 rate di 2.200.000
MULTIFIN
011 353.674 - 329.0310
Alla tuttora senza spese anticipate

FinNova **PRESTITI** fiduciari in 24 ore, artigiani, commercianti, dipendenti. Fin-Nova s.r.l. via Assisi 21, telefoni 831.304 - 832.431

PRESTITI
in 48 ore Sig.ra Fin. via Cassino 70 (zona Crocetta Mauriziano). Tel. 580.630 - 509.756 Fiduciari-polecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE finanziamento rapidissima finanzia ogni categoria anche dipendenti pubblici. Tel. 011 516.500.

PRIVATO concede prestiti polecari minimo L. 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni tel. 768.916.

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti dipendenti artigiani anche residenti fuori Torino. Vistoso sul posto senza impegno. Tel. 011.349.0758

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.

PRIVATO garantisce cerca finanziamento. Scrivere «Pubblicompass 8363 — 10100 Torino».

SID FIN cerca soci per importanti investimenti per approfondimenti tel. 758.274.

SID FIN finanziamenti fiduciari cessione quinto, mutui ipotecari. Tel. 749.2136 - 758.274.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK
(rimborsi mensili) macchinario (di qualsiasi genere), mutui ipotecari a privati e medie industrie, artigiani, commercianti, impiegati Semplice. Telefonare 471 949

SULLA fiducia in 24 ore concediamo sino a L. 5 milioni a dipendenti L. 10 milioni a artigiani e commercianti ad un tasso bassissimo. Tel 505 403.

TELEFONARE 696.4056 Finanziamenti veloci molto convenienti. Preghiamo lasciare messaggio.

15.000.000
11,70%
5 ANNI SENZA CAMBIALI.
TEL. 546.269

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario a casa tua.
TEL. 539.925

50.000.000
sulla fiducia leasing, finanziamenti mutui
250.000.000
Corso 0171 66 900, Saluzzo 0175 46.095
Torino 011 595.344
Savona 019 387.330

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.

A.A.A. PIAZZA Castello adiacente in casa ricamo negozio pelletterie mq 80 più locale sottostante mq 220 collegato con 2 ampie scale affitto nuovo cedesi causa impossibilità conduzione L. 55 milioni con mutuo Tel. 500.434 - 595.334.

A.A.A. PIAZZA Castello adiacente liberi XI-XIII-XIV completamente anche vuoto L. 60 milioni affare. Tel. 595.334.

A.A.A. VIA Roma adiacente negozio vuoto di prestigio angolare 3 vetrine mq 45 più locale sottostante mq 140 collegato con ampia scala adatto vasta clientela cedesi a L. 170 milioni, affare unico Tel. 500.434 - 595.334.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compera vende attività di ogni genere e grezzo.

A. CENTRALISSIMO affacciante via Roma via Lagrange abbigliamento tab. IX X XIV ottima posizione cede O.M.P. 516.041.

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 131/D cessioni e nuove attività commerciali di ogni genere.

A1 15 milioni cedo via Nizza attività vendita biglietteria aerea regalo negozio 1 vetrina a metro. Tel. 748.223.

AFFARE mercatino zona Statuto tabelle III - X - XIV attività commerciale L. 13 milioni. Giuria Grosso Tel. 511.236.

BAR cessazione vicino in zona ufficio banche scuole interessi elevati con prova cassa. Tel. 537.0105.

BAR gelateria rivitalizzata con alta gestione condizione signora cede con anticipo L. 20 milioni. Tel. 521.2272.

BAR ceduto corso Grosseto nuovo ingresso L. 450 mila al giorno vero portici 58 L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super gelati via Nizza punto negozio locale condizione alto reddito facilitando Studio C.L. Tel. 580.955.

BAR super B. Rita grano cedo L. 400 mila al di anticipo L. 35 milioni a dilazioni. Tel. 749.6433.

BAR zona Crocetta locale piacevole possibilità con cedo con minimo anticipo. Tel. 548.331.

CARPENTERIA metallica artigianale zona Avigliana attrezzata mq 250 cede L. 50 milioni. Dilazioni. Frama 921.4092.

CASTELLO 530.470 professionisti di valido servizio ufficiali commerciali cessioni ristor di ogni genere e grezzo.

CASTELLO 530.470 bouvique dell'intimo air via di intonso passaggio tabelle IX X XIV cedo L. 30 milioni affare.

CASTELLO 530.470 bar cremeria prestigioso centrale incasso L. 2 milioni al dì cedo anticipando L. 70 milioni affarone.

CASTELLO 547.189 licenza ambulante posto fisso tabella I su grande corrente mercato rionale cedo L. 25 milioni.

CASTELLO 547.189 bar super fronte sede centrale banca, mezzo corso, L. 800 mila al dì cedo anticipando L. 50 milioni.

CAVIT 598.992 cede rilevante concessionario ford Bertolla apertura seste anticipo L. 25 milioni.

CAVIT 598.992 cede ottima chiosco centralissimo incasso L. 700 mila al dì rivendita L. 110 milioni.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane e biancheria arredo buono incasso L. 300 mila al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar buster fronte ospedale ottimo corso incasso L. 800 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

CEDESI zona S. Rita bar supergelateria incasso L. 250 mila documentabili. Telefonare 700.2568.

CHIERI panificio incasso L. 500 mila affittasi alloggio eventuali mobili L. 130 milioni dilazioni. Frama 921.4092.

CONTI 877.200 cede via Nizza scarpe bombonere e confezione tabelle VIII-XIV artigianale. Ottimo per alberi.

CREMERIA
bar super galleria debita ambiente giovane e curiosito su corso di grande transito, incasso mensile documentabile L. 22 milioni cede soddisfacentemente
«Di Salvatore»
Commerciale-Immobiliare
corso Turati 131/D, telefono 587.183

CROCETTA tabelle IX-X-XIV ampio locale su corso buon passaggio vuoto cede L. 30 milioni. Frama, telefono 521.4012.

DI SALVATORE 587.183 cede licenza XII serva merce mq 100 vetrinab corso grande passeggiata L. 25 milioni affari.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 cede zona S. Rita bruna e ventura grande pista, ogni equa richiesta valendo mani.

DI SALVATORE 587.635 cede zona Grandi alberghi Porta Nuova vetrina tabelle X, XI, XIV buon giro affari affarone.

DI SALVATORE 587.635 - 587.183 cede licenza tabelle XII, XIII, XIV mq 36 trasferibile L. 45 milioni trattabili.

EDILGESTIONI 447.4844 Forza Strada cede [illegible] (ex. 1 e super distinto ottimo reddito incrementabile.

FIORI e piante zona S. Paolo incassi L. 90 milioni annui unico in zona L. 60 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

FIORI in Borgaretto con soppalco incasso elevato motivi salute lascia cedere. L. 25 milioni. Tel. 580.955.

IN Centro Milano su piazza 4 vetrine mq 65 eroghare adatto ogni genere L. 20 milioni. Studio C.L. Tel. 580.955.

LABORATORIO artigiano saldatura plastici ottimo per conduzione famigliare cedo Tel. 735.529 ore pasti.

LATTERIA alimentari incasso L. 200 mila al dì L. 18 milioni sufficienti L. 10 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.

LATTERIA prima periferia Torino ottimo incasso giornaliero cedesi causa trasferimento Tel. 700.2589.

LAVANDERIA incasso L. 3 milioni 500 mila al mese L. 29 milioni sufficiente L. 15 milioni dilazioni. Tel. 511.236.

LIBRERIA zona Torino centro storico giovane decennale ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

NEGOZIO di calzature in Torino zona grande passaggio mq 270 50 anni di attività alto reddito cedesi prezzo affare. Clavi tel. 548.231.

PANETTERIA zona commerciale su corso ottimo reddito vendesi. Facilitazioni Tel. 771 0020 orario negozio.

PROFUMERIA corso Peschiera Isola condizioni poca merce per sicuro Studio C.L. cede L. 23 milioni. Tel. 580.955.

REI 548.503 cede splendida caratteristica 90 coperti ottimo comodo dilazioni.

REI 548.502 cede pizzeria arredata ottima posizione invidiabile.

RISTORANTE bar segnalato guida gastronomica su provinciale grande parcheggio alloggio parcheggio cedo T. 740.222.

RIVENDITA pane kg 80 media panificazione zona S. Rita L. 25 milioni. Tabelle I - VII. Studio Grosso. Tel. 511.236.

SALUMI formaggi zona Mongiovino 3 vetrine incasso L. 450 mila al dì L. 28 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

STELLA 447.4852 negozio corso zona Madama Cristina possibilità anche vuoto mq 50 richiesta L. 30 milioni.

STELLA 447.6260 splendida pasticceria ingrossso per ritiro attività labelle I-VII giro affari anno L. 250 milioni.

STELLA 447.6260 abbigliamento intimo arredamento nuovo bellissima posizione cede causa trasferimento.

STELLA 447.6260 negozio articoli sci cedesi semestri alto giro affari cede per sopravvenute causa malattia mq 70.

TABACCHI cartoleria profumi moderno prima cintura Torino incassi L. 550 milioni annui cedo Frama 521.4020.

TABACCHI cartoleria bilotto periferia cedesi per affari, indirizzamentale cede Frama 521.4020.

TABACCHI in Mercatini levata L. 9 milioni 500 mila cede anticipando L. 100 milioni Tel 548.231.

TABACCHI Telecarta prima cintura Torino, levata 9.500.000, giro annuo 820 milioni, ottimo reddito dimostrabile cedesi. Telefonare 335.877 - 599.532.

TABACCHI vasta licenza prima cintura Torino Nord medianno 2 vetrine cede anticipando L. 120 milioni Frama 521.4012.

TABACCHI zona Statuto vasta licenza incasso annuo L. 500 milioni unite adeguato cede disponendo. Frama 521.4020.

UN SOCIO?
... PERCHE' NO!
UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PUO' ESSERE UNA SOLUZIONE AI PROBLEMI DI SVILUPPO DELLA TUA AZIENDA.
011 595.059
INTERIMPRESA
Servizi di consulenza finanziaria
corso P. Turati 11/C - 10128 Torino

4 Terreni

ALMESE terreno edificabile mq 700 con progetto approvato prezzo interessante. G.P. Immobiliare 320.524.

CERCASI [illegible] Giugliasco Collegno per costruire mq 1500 - 2500 di capannone. Telefonare 787.081

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO attico capannone industriale in Collegno Grugliasco Rivoli Pianezza Alpignano Venaria. Tel. 748.223.

ACQUISTO capannone o casale fabbricato 300-500 mq. Telefonare 729.4732 ore ufficio.

CASAMERCATO 011 6585 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI attico o acquisto Torino o 1° cintura locare industriale mq 2000-3000 possibilmente con corso porte Tel. 810.341.

NAZIONALCASE da 20 anni le garantisce di un mondo sempre vendita affitto locali industriali commerciali. Tel. 781 485.

offerte

A. AFFITTO a rappresentanti magazzino retrobottega zona Porta Palazzo piano cortile mq 80 circa. Tel. 533.016.

A. CORSO Cross vendesi stessa casa nuovissimi uffici e magazzini luminosi con servizio. Telefonare 504.248.

A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 400-6000 Torino Nord. Tel. (011) 503.636.

A Torino Sud affigure usciata tangenziale affittasi locali industriali mq 2100, 3 cancelli, bilici, servizi, più uffici mq 300. Telefonare 650.7407.

AFFARE privato vende in Rivoli 6 posti auto con ufficio Tel. 953.2447.

AFFITTASI Grugliasco locale industriale nuovo mq 2000 più mq 400 uffici. Telefonare 610.341.

AFFITTASI Leini locale industriale mq 4000 divisibile in 2000 mq L. 1800 mq silossa 6.5. Telefonare 610.341.

AFFITTASI strada S. Mauro locale industriale mq 1500 sh. mt 5. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI - Torino Strada Settimo recente locale industriale mq 2800 più mq 400 uffici alloggio custode servizi. Prezzo ottimo personale per i primi 2 anni L. 1950 al mq. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona Tangenziale locale industriale mq 850-950 più ufficio. Telefonare 610.341.

AFFITTIAMO ufficio zona centrale vendiamo con segretaria telefonino sala riunione impianto indipendente, anche solo recapito. Telefonare 670.064.

AFFITTO magazzino mq 240. Giordano Bucchesso, telefono 745.714 - Torino.

AL 548.153 Centro (via Cavour) sporo magazzino o box per due auto ottimo anche uso negozio, insieme cortile. Centro immobiliare.

COMPRO vendo libero zona Fiorito magazzino mq 400, cambio, abitazione ufficio 4 vani più servizi. Tel. 848.123.

GRUGLIASCO vendesi libero recente magazzino mq 400 ufficio servizi posso carrivan 1500 milioni. Medioceai 385.183.

IMMOBILE industriale con annesso ufficio, magazzini, laboratori, servizi, via Carlo Capelli 85, via Redecade Bianchi IP1 affitta. Telefonare 511.382.

IMPRESA vende costruendo capannone di mq 7000 divisibile, anche in due parti, in zona Vado Monteglieri. Tel. 616.2584.

LIBERO via Spalato negozio mq 100 box mq 22, 2 posti auto, richiesta trattabile L. 70 milioni. Lua Casa 544.100.

LUCIANA VOLA zona Stadio vende magazzino mq 100 con annesso alloggio e uso comune. Reddito 10%. Tel. 457.824.

NEGOZIO LIBERO
via Di Nanni zona Salvatore vendiamo al piano terra mq 90 seguono mq 70 primo mq 92. Tel. 387.930 ore pasti.

NEGOZIO mura libero via S. Secondo zona commerciale mq 80 oltre 40 mq locale seminterrato vendo. Tel. 535.601.

REGAB Parco vittorio cedesi magazzino 140 mq corrente privato 110 mq L. 85 milioni. Finanziar vende. Tel. 657.0071.

SIO vende stesso stabile in San Carlo fruizione Sestina (park di varie metrature). Tel. 746.852.

TORINO strada Settimo vendesi locale industriale mq 1800 più mq 800 uffici 2 cancelli L. 950 milioni. Tel. 610.341.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

OPERAIO generico libero subito cerca qualsiasi lavoro. Tel. 812.2210.

impiegati

IMPIEGATA 20enne, francese e inglese parlati e scritti, pratica lavori ufficio conoscenza tedesco livello scolastico, passaggio diverso, serio orario ufficio. Tel. (458) 9401.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ATTREZZISTA operatore esperto tranciapiegatrici automatiche per manutenzione meccaniche macchiavano. T. 011 506.186.

AUTISTA lavoratore autonomo disposto esaminare proposta collaborazione con azienda produzione autoportanze per consegne Piemonte Lombardia. T. 332.929.

AUTOMECCA cerca uomo garage. Telefonare 443.220.

AZIENDA zona Settimo cerca operai.
MONTATORE MECCANICO
quinto livello con ottima conoscenza disegno meccanico elettrico preferibilmente diplomato.
GIOVANE SALDATORE
T.I.G. quarto-quinto livello minimo 3 anni di esperienza con attestato professionale. Manderemo «Pubblicompass 471 — 10100 Torino».

CERCASI capo turno per reparto stampaggio plastica con provata esperienza. Tel. 772.1163 - 772.4281.

CONIUGI pensionati cercansi per custodia, manutenzione giardino villa Rivoli. Tel. 967 2218.

FRESATORE esperto quarto-quinto livello cercasi. Telefonare 723.025.

MODELLATORE legno disegno dimostrativi calzaturiere cercasi. Tel. 411.7668.

TUBISTA con esperienza giovanissima età max 35 anni massima serietà cercasi. Telefonare 606.1738.

TUBISTA industriale ditta cerca per nuovo inizio agosto. Tel. 011 977.1554.

commessi, baristi

CERCASI barmaninetta referenziata/o. Tel. 544.893.

impiegati

AZIENDA industriale nuova sede Torino assume personale. Rivolgersi V.D. Emme v. S. Francesco da Paola 18 Torino.

BOUTIQUE Moncalieri prossima apertura via Roma assume direttrice/trice esperissimo dinamico ottime capacità professionali. Tel. 653.885.

CASAMERCATO agenzia 4 assume diplomato/a con auto. Tel. 942.975 - 942.178.

CERCANSI acquisitori/trici settore immobiliare. Richiedesi esperienza, capacità ed onestà. Tel. 011 542.276.

CRIMALDI cerca funzionario/a di vendita automunito dotato di cultura media, dinamismo, spirito di iniziativa. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel per appuntamento 506.464.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.358 assume impiegato/a per ampliamento filiale di Torino lingua tramonto di lingue.

IMPORTANTE azienda industriale della cintura Nord di Torino ricerca per assunzione immediata periti meccanici settoriali, anche neodiplomati. Inviare curriculum a: Publikompass 8382 — 10100 Torino».

MEDIA importante azienda nazionale ricerca esperta contabilità bilancio e normative fiscali e civilistiche per inserimento nel proprio servizio bilanci e controlli amministrativi e contabili con possibilità di operare autonomamente alle dipendenze della direzione amministrativa. Sono indispensabili: esperienza pluriennale e referenze. Scrivere «Publikompass 8362 — 10100 Torino».

METALMECCANICA SpA ricerca verniciatore pratico contabilità generale, fatturazione attenti, bolle, Iva, Ced. Manoscritto. Publikompass 8376 - 10100 Torino.

RAGIONIERE diplomato esperienza esperto contabilità su elaboratore società in Torino cerca. Scrivere «Publikompass 8361 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria ricerca ed impiegato/a laureato/a per ufficio gestione e recupero crediti. Richiedesi: dinamismo, serietà e spirito d'iniziativa. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Studio Praghers, via V. Vela 35 - 10128 Torino (citando sulla busta il ref. 148/86).

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca professionista da inserire proprio organico. Scrivere «Publikompass 408 — 10100 Torino».

tecnici

MONTATORE con pratica impianti idraulici elettrici, disposto brevi trasferte. Cercasi. Telefonare 630.658.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentanti anche 1° esperienza alti guadagni. Telefonare al 0172 71.106.

AZIENDA materiale elettronico cerca agenti monomandatari e plurimandatari introduttori installatori elettrici elettromeccanici. Offresi rimborso spese più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0163 33 221.

LA Ditta CMC di Loranzè (Torino) cerca 2 agenti in esclusiva mirati esami automatici per vendita prodotti di consumo a negozi, industrie, ristorante, bar, ecc.: disposti a operare nelle seguenti zone: Torino, Alessandria. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi. Inviare dettagliato curriculum. Per appuntamento tel. (0125) 768.112.

9 Lavori a ore

domande

MENORA con esperienza cerca lavoro come baby sitter commessa o pulizia appartamenti per Torino Pinerolese e dintorni. Tel. ore pasti 909.6382.

impiegati

AZIENDA industriale nuova sede Torino assume personale. Rivolgersi V.D. Emme v. S. Francesco da Paola 18 Torino.

BOUTIQUE Moncalieri prossima apertura via Roma assume direttrice/trice esperissimo dinamico ottime capacità professionali. Tel. 653.885.

CASAMERCATO agenzia 4 assume diplomato/a con auto. Tel. 942.975 - 942.178.

CERCANSI acquisitori/trici settore immobiliare. Richiedesi esperienza, capacità ed onestà. Tel. 011 542.276.

CRIMALDI cerca funzionario/a di vendita automunito dotato di cultura media, dinamismo, spirito di iniziativa. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel per appuntamento 506.464.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.358 assume impiegato/a per ampliamento filiale di Torino lingua tramonto di lingue.

IMPORTANTE azienda industriale della cintura Nord di Torino ricerca per assunzione immediata periti meccanici settoriali, anche neodiplomati. Inviare curriculum a: Publikompass 8382 — 10100 Torino».

MEDIA importante azienda nazionale ricerca esperta contabilità bilancio e normative fiscali e civilistiche per inserimento nel proprio servizio bilanci e controlli amministrativi e contabili con possibilità di operare autonomamente alle dipendenze della direzione amministrativa. Sono indispensabili: esperienza pluriennale e referenze. Scrivere «Publikompass 8362 — 10100 Torino».

METALMECCANICA SpA ricerca verniciatore pratico contabilità generale, fatturazione attenti, bolle, Iva, Ced. Manoscritto. Publikompass 8376 - 10100 Torino.

RAGIONIERE diplomato esperienza esperto contabilità su elaboratore società in Torino cerca. Scrivere «Publikompass 8361 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria ricerca ed impiegato/a laureato/a per ufficio gestione e recupero crediti. Richiedesi: dinamismo, serietà e spirito d'iniziativa. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Studio Praghers, via V. Vela 35 - 10128 Torino (citando sulla busta il ref. 148/86).

SOCIETA' operante settore immobiliare ricerca professionista da inserire proprio organico. Scrivere «Publikompass 408 — 10100 Torino».

tecnici

MONTATORE con pratica impianti idraulici elettrici, disposto brevi trasferte. Cercasi. Telefonare 630.658.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e fuoristrada diesel e benzina. Corso Umbria 30, tel. 491.874.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semidistrutti massima valutazione contanti via 6. Ottavio 32, anche sabato mattina. Tel. 011 677.343.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 335.647 (studio aperto).

AUDI 80 cc 1 8 luglio 84 unico proprietario vendesi tenuta meticolosa occasione splendida. Vedere Chieri via Frejus 12, tel. 942.280 - 612.351.

AUTOMAR vende Fiat Panda 30 '82, Fiat Ritmo 60, A112 perfetta, Fiat 127 '81, Opel Rekord 2.3 D condizionata generale, molte occasioni sotto il milione. Via Tunisi 50, telefono 366.178.

AUTOTORTORA acquista «sfiora di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione Corso Toscana 9, tel. 871.643.

ISUZU vende Alfa 90 1 8 dicembre 84, Giulietta 1.8 ultimo tipo ottobre '83, Giulietta 1.8 anno 80 tutte in perfette condizioni. Via Frejus 12, tel. 442.300.

RENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 656.001.

UNO turbo diesel metallizzata immatricolata pronta consegna Auto B & D corso Giulio Cesare 7, Tel. 521.3978.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI camera finello libero recente ascensore extrema periferia pagamento veloce. Tel. 473.0119.

ACQUISTASI in contanti libero sulla 3 camere cucina possibilmente 2° servizi. Tel. 597 834.

ACQUISTASI solo dal proprietario camera in stella cucinino decoroso. Tel. 530.722 negozio, tel. 840.7437 pasti.

ACQUISTASI solo se veramente occasione salone 2-3 camere cucina finestre libere. Telefonare 758.863.

ACQUISTERei alloggio libero signorile in casa recente 2 camere grande cucinino per contanti. Tel. 538.181.

ACQUISTO camera o villetta Torino o cintura con termine pagamento ad uso consegna chiavi. Tel. 650.5388.

ACQUISTO in contanti mono bilocali mansardati anche da rimodernare liberi centrali con ascensore. Tel. 650.4006.

ACQUISTO pagamento contanti alloggio 180-200 mq possibilmente zona Crocetta. Tel. 535.601.

ACQUISTO per urgente trasferimento alloggio già rimodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 510.075.

APPARTAMENTI, anche soli, villa, case Cascinelle. Rappresentanti! Aderiti anche subito pomeriggio 011 0586, c. Massimo o Angelo 23 - Torino.

BANCARIO acquista assolutamente da privato alloggio casa deposito mq 100-150 pagamento contanti. Tel. 696.1152.

CAUSA grave accetto alloggio anche non libero subito purchè garantito entro dicembre) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 618.369.

COMMERCIANTE acquista in Torino zona commerciale 1-2 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 707.0125.

CONSULEDILE
533.322 esamina acquisto contanti, stabili interi, alloggi, rustici, per conto clienti. Trattative rapide.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

I risultati della collaborazione fra Enea e Istituto del restauro

Il restauratore nucleare

Le tecnologie impiegate nella ricerca e nell'industria contribuiscono alla conservazione delle opere d'arte - Un caso esemplare: il check up sul «Pugilatore», una statua di duemila anni fa, esposta alla Biennale di Venezia

ROMA — La statua bronzea del «Pugilatore» del Museo delle Terme di Roma, esposta alla Biennale di Venezia nella sezione «La scienza per l'arte» curata dall'Enea, racconta ai visitatori più di una storia. Quella delle sue origini (inizio del I sec. a.C. in Grecia, scuola di Lisippo) e del luogo in cui è stata rinvenuta (fondazioni del convento di S. Silvestro al Quirinale, nel 1885). Ma anche quella degli interventi per la salvaguardia delle opere d'arte che già da anni sono possibili, senza danneggiarle minimamente e con le tecnologie più avanzate messe a punto per la ricerca e per l'industria nucleare.

Il «Pugilatore» ne è una dimostrazione significativa e tangibile. Una serie di analisi, effettuate nell'ambito di un accordo fra l'Enea e l'Istituto Centrale del Restauro, ha consentito di fare un check up generale dell'opera per diagnosticarne lo stato di salute e per scoprire i danni causati nel tempo dagli agenti atmosferici e dal degrado ambientale.

Lo stato di conservazione esterno e interno del bronzo, la posizione dei perni di sostegno e le chiodature di connessione dei vari elementi della statua sono stati evidenziati dalle stesse tecniche radiografiche utilizzate per valutare le condizioni degli elementi metallici più delicati delle centrali elettronucleari. Con la microscopia elettronica a scansione (un fascio di elettroni, proiettato a scansione sul materiale da esaminare e poi raccolto) sono state ottenute immagini dettagliatissime (fino a 40 mila ingrandimenti utili) e sono stati analizzati particolari di materiali (originali e depositi successivi) di appena alcuni miliardesimi di millimetro cubo. Con la «diffrazione X» sono state invece analizzate le patine e gli strati superficiali per individuare tutti i composti presenti (sali, ossidi, ecc).

I risultati sono immediatamente affiorati. Una radiografia alla gamba sinistra ha fatto per esempio scoprire una lunga incrinatura interna di cui non si era mai sospettata l'esistenza. Accertamenti preliminari come questi diventano indispensabili per programmare gli interventi di conservazione sull'opera in esame e per prevenire analoghi danni sulle altre dello stesso materiale.

Con questo metodo e con altri di uso abituale nella ricerca nucleare sono già stati analizzati i bronzi bolognesi della Fontana del Nettuno, realizzata poco dopo il 1560 dal Giambologna sulla Piazza di San Petronio. Dopo che un rivelatore a ultrasuoni aveva consentito di misurare punto per punto lo spessore del bronzo, un'indagine gammagrafica in loco con sorgente di Iridio 192 ha messo in luce una serie di difetti nelle varie fusioni, con cricche di dimensioni anche notevoli. Una di esse, per esempio, circonda per intero il piede di un putto.

«Il dinasta», un bronzo del I sec. a.C. che decorava le Terme di Costantino, ha potuto essere restaurato soltanto dopo le indagini dell'Enea. Sottoposto alle stesse tecniche radiografiche e al microscopio elettronico, l'arcangelo San Michele, la grande statua in trentatré pezzi che sguaina la sua spada sulla sommità di Castel Sant'Angelo, ha svelato la composizione delle varie colate e la qualità delle patine inquinanti di superficie. Nel complesso, il bronzo risulta integro per la quasi totalità della struttura.

In un cavallo bronzeo custodito nel Museo dei Conservatori di Roma la termoluminescenza ha consentito di datare la terra di fusione e con l'interferometria olografica laser sono state studiate le tecniche di fusione. Nel caso dell'Obelisco Flaminio di Piazza del Popolo a Roma come in quello di numerosi altri monumenti, le apparecchiature per rilevare microsismi e vibrazioni infinitesimali utilizzate nella scelta dei siti e nel controllo delle strutture edilizie delle centrali nucleari sono state utilissime per determinare la statica dei supporti e la risposta dei monumenti alle vibrazioni ambientali.

In una sala della Galleria dell'Accademia si possono invece ammirare le apparecchiature per determinare con grandissima precisione la quantità e la qualità degli elementi chimici che attaccano i materiali delle varie strutture architettoniche. La tecnica è quella della «cattura radiativa dei neutroni». Una sorgente di neutroni bombarda i vari materiali usati nell'edilizia del passato: colpiti dai neutroni, gli atomi delle sostanze presenti (impurità e inquinanti compresi) li catturano ed emettono raggi gamma che risultano caratteristici per ogni sostanza presente.

La presentazione di questa esperienza «in vivo» non è senza significato: le strutture della Basilica di San Marco, di Palazzo Gradenigo e di Palazzo Marcello saranno controllate con questa metodica.

Prima del restauro anche la Sacra Famiglia del famosissimo «Tondo Doni» degli Uffizi, l'unica opera da cavalletto di Michelangelo, è stata analizzata con le tecnologie nucleari dell'Enea, allo scopo di scoprire i danni interni da tarlo e per analizzare gli strati più profondi del dipinto.

Si è così scoperto che la tavola di legno di supporto proviene da una sezione prossima alla radice dell'albero, è stata stuccata al momento della preparazione ed è perforata da insetti all'interno.

Le analisi dei pigmenti, con il metodo della fluorescenza a raggi X indotta da sorgenti radioattive di bassa intensità, hanno in massima parte confermato le notizie storiche di cui si era a conoscenza.

Con le stesse tecniche sono stati esaminati «La buona ventura» del Caravaggio (Pinacoteca Capitolina) e «I vespri siciliani» di Francesco Hayez (Galleria di Arte Moderna di Roma). Durante il restauro di quest'ultimo quadro era sorto il dubbio che non fosse stato dipinto a olio. E infatti sia le analisi radiografiche della tela sia le analisi chimiche del legante dei pigmenti hanno confermato che si tratta di un dipinto a tempera coperto da uno strato di cera naturale.

Bruno Ghibaudi

L'impero di Valdagno ha festeggiato un secolo e mezzo di vita

La storia della Marzotto raccontata da foto e quadri

VALDAGNO — «*Celebrare 150 anni di vita è un peso gradevole* — dice l'attuale presidente della Marzotto, Pietro — *ad appena 150 metri da dove ci troviamo c'è l'antico nucleo della nostra azienda e anche se non vogliamo tediare i non economisti, visto che sono fra noi tanti titolari ai premi Marzotto della pittura e della letteratura, qualche cifra basterà: in dieci anni siamo passati dal fatturato di 347 miliardi ai 720 del 1985. E quel che più conta fra divisioni operative e società diversificate l'intera famiglia è presente al lavoro*».

La storia dell'impero Marzotto è scritta — e ci resterà per sempre da oggi — in foto e poster, documenti e quadri lungo i candidi muri della sede sociale. Un bel percorso, anche emozionante — quelle istantanee degli operai 1805, la loro convinzione ideologica affidata alla diversità del cappello — da quando l'impresa prese corpo ad opera di Luigi Marzotto, anno 1836 con 12 dipendenti e duemila lire venete di capitale.

Primeggia, al di là del gran vecchio Gaetano Marzotto che all'inizio del secolo reclutava 1700 unità lavorative, il nipote dallo stesso nome, che assume la guida dell'azienda nel 1921 e la guiderà fino al 1972. Gaetano il giovane ha la stazza e la grinta di chi guarda lontano: all'espansione produttiva si affianca quella sociale, è un olivettiano ante litteram.

Nel pomeriggio tutti a Villa Valle donata dai fratelli Marzotto in memoria del padre e sede del centro culturale del Comune di Valdagno, a visitare la mostra dedicata all'architetto Bonfanti e alla storia urbanistica di Valdagno fra le due guerre; ma intanto si va per corridoi a saggiare la lungimiranza di Gaetano Marzotto, che appena dopo la seconda guerra mondiale, lui che in orbace sopravanzava in altezza, slancio e potenza industriale il generale Badoglio e Mussolini, in alcune delle molte inaugurazioni di asili, refettori e nidi d'infanzia, già attua il principio della diversificazione e dal settore tessile spazia in quello agricolo-industriale (la Zignago) e alberghiero con la catena dei Jolly Hotel.

Oggi la Marzotto è costituita per il 63 per cento dalla produzione tessile, per il 34 per cento dalle attività abbigliamento e alberghiero, per il 3 per cento da altre produzioni diverse. Nel settore abbigliamento, forte soprattutto nelle linee formali maschili, la Marzotto produce Missoni, Principe, le linee sportive Marlboro, la maglieria Magnolia e non è mancata un'immobile sfilata di manichini abbigliati di tutto punto, a favore degli osservatori della moda.

Così con questa anteprima, introdotta dall'attuale presidente dell'azienda Pietro Marzotto, iniziano le celebrazioni del secolo e mezzo dell'impresa di Valdagno. Il 5 luglio apertura ufficiale nello Stadio dei Fiori a Valdagno di una grande kermesse, tutti invitati i dipendenti e collaboratori con le loro famiglie, unitamente alla più ampia rappresentanza delle autorità regionali e locali. Ma a Venezia il 10 ottobre è in programma un avvenimento di più vasta portata: si inaugurerà infatti nella biblioteca Marciana di Venezia, la sala dorata del Sansovino detta dei Filosofi restaurata appunto grazie all'apporto della famiglia Marzotto.

Il salone del Sansovino costituisce il manifesto del manierismo veneto, ospita 37 grandi dipinti tra i quali figurano opere di Veronese e Tintoretto, dello Schiavone e di Caliari e 52 grotteschi. Era una villa Liberty, oggi rimaneggiata, la villa Marzotto dove un tempo vissero Gaetano il giovane e i suoi sette figli, cinque maschi oggi tutti presenti a Valdagno, meno Vittorio all'estero per lavoro e due femmine, Laura e Ita: qui, sorretta da uno splendido catalogo, è organizzata la mostra dei premi Marzotto.

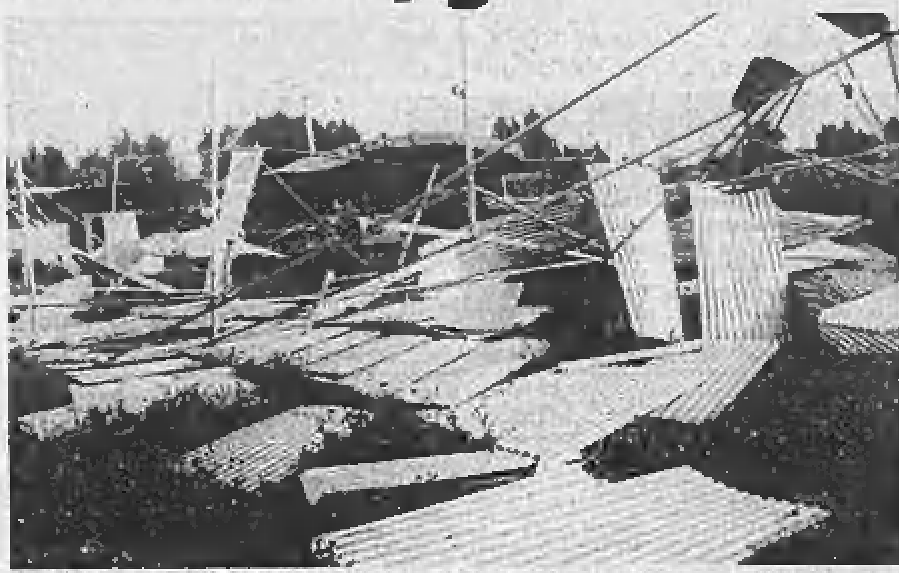
Una testimonianza di ieri nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni Marzotto che si chiuderanno l'11 ottobre quando a Vicenza verrà presentata dall'editore Il Mulino un'opera storica sull'azienda a cura di Piero Vairati, docente di storia economica all'università di Torino.

Lucia Sollazzo

Per motivi di spazio le soluzioni dei giochi saranno pubblicate domani

Ondata di maltempo anche in Abruzzo e Marche

Nubifragio in Romagna due morti, gravi danni



S. Giorgio in Piano. Le lamiere di una tettoia divelte dal fortunale di domenica notte (Ansa)

BOLOGNA — Due morti, numerosi feriti e danni per molti miliardi alle colture sono il bilancio del nubifragio che alle 23 di ierinotte ha investito il Bolognese e parte dell'Emilia Romagna. Una lamiera divelta da un'impalcatura ha colpito e decapitato il sovrintendente del settimo reparto celere della polizia di Bologna, Giuseppe Defina, trent'anni, che, libero dal servizio si trovava con la famiglia alla festa dell'Unità di San Vincenzo di Galliera. Altre persone sono rimaste ferite in modo non grave. Durante il violento temporale seguito alla tromba d'aria che ha colpito Bologna, un automobilista, Franco Canini, di 40 anni, è finito fuori strada morendo sul colpo.

Nel Ferrarese, ad Argenta, sono state divelte dal vento attrezzature della Festa dell'Unità e nove persone sono finite all'ospedale. Sei sono state dimesse e tre ricoverate con prognosi comprese tra i venti e i trenta giorni. La tromba d'aria, accompagnata da pioggia e grandine, ha sradicato moltissimi alberi che hanno bloccato il traffico in una ventina di strade secondarie. Qualche problema per la circolazione anche sulle autostrade Bologna-Ferrara, Bologna-Firenze e Bologna-Rimini per rami o carichi leggeri di autocarri finiti sulla carreggiata.

Verso l'una la situazione è tornata alla normalità, lasciando al lavoro i vigili del fuoco, impegnati in tutto il circondario di Bologna e anche in città per numerosi allagamenti e per la rimozione di alberi caduti. Centinaia le chiamate per gli stessi problemi ai vigili di Ferrara (dove un automobilista è rimasto ferito da un albero crollato proprio sulla sua vettura) e a Ravenna. Molte anche le case danneggiate e le richieste di soccorso da parte di persone anziane.

I danni sono per molti miliardi, soprattutto le colture hanno fatto le spese della grandine e dell'imperversare del vento. Il frumento ancora da mietere e frutteti e vigneti sono stati danneggiati, con punte anche di 80-90 per cento del raccolto, oltre che nel Bolognese, nel Ferrarese, in provincia di Ravenna e di Forlì. Il mare è stato ingrossato dal vento nel Ravennate e in alcuni tratti la spiaggia ha subito notevoli erosioni. All'aeroporto di Forlì danni gravi ha subito un aereo da turismo non ancorato a terra e mosso dal vento forte.

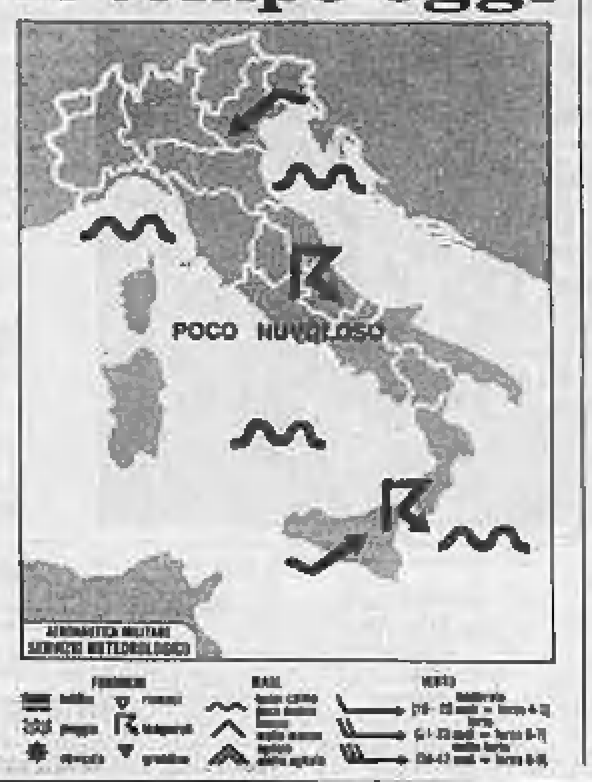
Eccezionale fenomeno meteorologico nella scorsa notte in una vasta fascia del Pesarese, soprattutto nella zona di Cagli ai piedi del monte Nerone: sono caduti per alcune ore chicchi di grandine dal peso di 300 grammi, ognuno aveva le dimensioni quasi di una mela. La tempesta ha provocato la distruzione di tutte le colture in una vasta zona per centinaia e centinaia di ettari. Gli enormi chicchi di grandine hanno abbattuto e distrutto molti rami e foglie: la zona appariva desolata, spoglia come in periodo invernale. A terra si era formato uno strato di ghiaccio di 10 cm.

Anche l'alta valle del Metauro, nei dintorni di Sant'Angelo in Vado, è stata interessata da una tromba d'aria: diversi camini abbattuti e tetti scoperchiati.

Il litorale di San Benedetto del Tronto è stato a sua volta colpito da un nubifragio; i torrenti in piena hanno riversato sull'arenile detriti di vario genere.

Anche l'Abruzzo, soprattutto lungo la costa adriatica, è stato colpito dall'ondata di maltempo. Dopo il nubifragio e i temporali che nelle prime ore di ieri mattina hanno danneggiato stabilimenti balneari, sradicato alberi e trasformato le strade provenienti dall'interno in torrenti, nel pomeriggio una disastrosa grandinata si è abbattuta sulla Piana del Fucino provocando gravi danni all'agricoltura. In alcune zone lo strato di grandine ha raggiunto i cinque-dieci centimetri di altezza: chicchi più grandi degli altri hanno infranto i vetri delle finestre e incrinato parabrezza delle automobili.

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza, nelle ore calde della giornata, a sviluppo di nubi cumuliformi nelle zone interne e con possibilità di qualche occasionale temporale sull'Appennino Centro-Meridionale.

temperatura: in lieve diminuzione rispetto a quella di oggi.

venti: deboli di direzione variabile con residui rinforzi da Nord sulle regioni meridionali.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Bolzano	10	28	L'Aquila	np	
Verona	16	28	Roma Urbe	13	33
Trieste	19	23	Roma Fium.	17	29
Venezia	17	25	Campobasso	11	23
Milano	18	28	Bari	17	28
Torino	20	26	Napoli	18	30
Cuneo	18	25	Potenza	15	23
Genova	22	28	S.M. Leuca	22	29
Bologna	17	29	R. Calabria	20	31
Firenze	17	32	Messina	22	30
Pisa	18	28	Palermo	22	33
Ancona	14	25	Catania	19	28
Perugia	13	29	Alghero	17	29
Pescara	np		Cagliari	18	33

città estero

Amsterdam	15	27	sereno	Lisbona	16	24	sereno
Atene	19	33	sereno	Londra	16	28	sereno
Bangkok	29	34	sereno	Los Angeles	18	23	sereno
Berlino	np			Madrid	20	31	sereno
Bruxelles	np			Montreal	13	23	pioggia
Buenos Aires	12	16	nuvoloso	Mosca	16	24	nuvoloso
Copenaghen	18	23	sereno	New York	23	31	sereno
Dublino	13	18	nuvoloso	Parigi	20	33	sereno
Francoforte	16	29	sereno	Pechino	23	33	sereno
Gerusalemme	17	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	26	nuvoloso
Ginevra	np			Sydney	6	20	nuvoloso
Helsinki	16	23	sereno	Tokyo	16	19	pioggia
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	14	23	sereno
Il Cairo	31	32	nuvoloso	Vienna	20	28	nuvoloso

(Segue da pagina 7)

In questo triste momento la Società Fiat e Fiatier Spa partecipano al dolore della famiglia del

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Giovanni Battista, Rosy Fissore e famiglia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Piero Piccatti

ricordandone doti umane rare tra i nostri amici.

— Bra, 30 giugno 1986.

Lucia Marola partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Lucio con Stefania e Fabio Pasquini sono vicini a Paolo nella triste circostanza.

Lo Studio Boidi e tutti i Collaboratori in deferente ricordo esprimono la più sentita condoglianza alla famiglia per la scomparsa del

dott. prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Partecipano commossi:
Alberto Barberis
Rita Coppola
Giacomo Dal Alto
Piero Villata.

Partecipano al dolore di Alberto per la perdita del PADRE:
Andrea Allprandi
Guglielmo Guglielmi
Giovanni Lagnord
Roberto Trinchero

Giacomo Bosco partecipa al grande dolore della famiglia Piccatti per la perdita del fraterno amico prof. PIERO.

Mario Boidi con Marisa, Massimo, Gloria e Maurizio, partecipa con immenso dolore e profondo cordoglio al lutto che ha colpito Vincenzina, Alberto e Paolo per la scomparsa del fraterno amico e collega

Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Vittorio Chiusano, ricordando con commozione il valoroso e indimenticabile amico, è molto vicino in questo tristissimo momento al grande dolore della moglie e dei figli del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Cesare e Laura Masinelli partecipano commossi al dolore della famiglia.

Felice, Vittoria, Pierangela, Massimo con Federica, Giangiacomo, partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

prof. Piero Piccatti

— Rivoli, 1 luglio 1986.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Cuneo partecipa al dolore della famiglia e dei colleghi torinesi per il decesso del

prof. Piero Piccatti

per anni presidente dell'Ordine di Torino.

— Cuneo, 30 giugno 1986.

Sara e Adriana Tarlone partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

prof. Piero Piccatti

— Cuneo, 30 giugno 1986.

Cesare Rosati prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Carlo Bosso con la propria famiglia e collaboratori di studio piange la perdita di

Pietro Piccatti

maestro affettuoso di studi e di professione.

— Torino, 30 giugno 1986.

Tildo e Giorgio, Mimi e Grazia, Silvia e Fabrizio partecipano commossi al dolore di Paolo e della famiglia.

Luca e Laura Tarditi ricordano con rimpianto e con riconoscenza il MAESTRO e l'AMICO.

Angelo Masso e famiglia partecipano al grave lutto e piangono l'indimenticabile amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Benedetta Masio e Gabriel Griono Dario Turinetti Michela e Sergio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

prof. Piero Piccatti

— Piobesi T.se, 30 giugno 1986.

Walter D'Agostino e Nicola Carbone ricordano con affetto il maestro e amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Raffaella Carbone partecipa con affetto al dolore di Paolo e Fernanda per la perdita del papà

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Nicola e Maria Luisa Carbone partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Claudio prende parte con affetto al dolore di Paolo.

Francesco Paolo Mattioli partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Presidente, Amministratore delegato, consiglieri e sindaci della Fidis S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

Presidente del Collegio sindacale della Società

— Torino, 30 giugno 1986.

Presidenza, amministratore delegato, consiglieri e sindaci della Attività Immobiliari S.p.A. si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

prof. Pietro Piccatti

Presidente del Collegio sindacale della Società

— Torino, 30 giugno 1986.

Piero Locatelli partecipa al dolore della famiglia Piccatti per la scomparsa dell'amato Maestro

prof. Piero Piccatti

ricordando con affetto l'illustre docente e professionista e soprattutto la sua profonda umanità ed il suo grande cuore.

— Torino, 30 giugno 1986.

Anna e Carlo Rosati si associano al dolore della famiglia Piccatti per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

nell'affettuoso ricordo del suo insegnamento professionale ed umano.

— Torino, 30 giugno 1986.

Rosy ed Umberto Quadrino sono vicini alla famiglia Piccatti per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

ricordandone con affetto la figura di docente, maestro di dottrina e di vita.

— Torino, 30 giugno 1986.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti prende viva parte al cordoglio per la scomparsa del collega

dott. prof. Piero Piccatti

Presidente dell'Ordine di Torino

— Torino, 30 giugno 1986.

I docenti e i collaboratori dell'Istituto di diritto privato e dell'economia si associano affettuosamente ai familiari nel ricordo dell'indimenticabile collega e amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Gli amici della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino:
Rino Alvini
Gianluigi Alzona
Renato Alfa
Adolfo Angeletti
Pietro Barale
Vittorio Barsala
Vittorio Bensoni
Claudia Bertinetti
Carmen Biagini
Mario Boidi
Luigi Bottari
Emilia Borlenghi
Sergio Bortolani
Giuseppe Brecco
Giovannina Caligaris
Oreste Cattaneo
Giorgio Canavesio
Luigi Carasso
Maria Teresa Caroli
Oronzo Castellino
Luciano Cavè
Pierangelo Cerri
Daniele Ciravegna
Enrico Colombatto
Sergio Conti
Roberto Cornaletti
Giorgio Cottrel
Mario Deaglio
Roberto De Battistini
Mario Del Sarto
Giulio Diale
Nerina Dirindin
Carlo Ferrari
Elsa Fornero
Giuseppe Fiorista
Pierpaolo Frigero
Mario Fumagalli
Ubaldo Giuliani Balestrino
Gian Maria Gros-Pietro
Patrizia Grosso
Ermanno Jalla
Mario Lanza
Carlo Malaroda
Sergio Malaroda
Aurelio Marchese
Roberto Marrelli
Renato Mazzocco
Luigi Melocchi
Luigi Montrucchio
Lorenzo Peccati
Franco Peracchio
Lelio Picco
Mauro Pagliacci
Franco Reviglio
Sergio Ricossa
Guido Rossi
Pierfilippo Rossi
Carlo Sarasso
Anna Segre
Guido Sertorio
Marco Sertorio
Paolo Siniscalco
Domenico Siniscalco
Maria Rosa Sobrero
Severino Sterpi
Piero Terna
Anna Maria Teresio
Maria Vietti-Michelina
Marisa Vipiani
Giovanni Zanetti

L'Ufficio Tributario dell'Unione Industriale di Torino, ricordando il MAESTRO e amico, partecipa al lutto.

Nino Ferrero piange il fraterno AMICO e impareggiabile Maestro.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Asti si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Asti, 30 giugno 1986.

Lionello Savasta Fiore, associandosi al dolore della signora Vincenzina e dei figli, piange la scomparsa del Maestro ed amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Simonetta e Franco Savasta Fiore partecipano al dolore della signora Vincenzina, di Alberto e Paolo per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Piero Piccatti

i colleghi:
dott. Carlo Agosto
dott. Manola Barbier
dott.ssa Maria Luisa Benna
dott. Giuseppe Bersani
dott. Giacomo Biglia
dott. Giovanni Boidi
dott. Pier Luigi Boidi
dott.ssa Annamaria Borgo
dott. Mario Camandona
dott. Marcello Cantozzi
dott. Franco Canavesio
dott. Mario Canavesio
dott.ssa Palmira Caresio
dott. Giuseppe Catapano
dott. Piero Cecchetti
dott. Adelio Cellini
dott. Massimo Ceresio
dott.ssa Margherita Crescimone
dott. Giorgio Crivellini
dott. Bruno Cresso
dott. Giuseppe Della Chiesa
dott. Carlo Demaria
dott. Pasquale Fedele
dott. Beppe Fragola
dott. Turi Fragola
dott.ssa Franca Gay
dott. Marco Gallea
dott. Dante Gambo
dott. Adolfo Garid
dott. Andrea Grosso
dott. Giacomo Moltura
dott. Giancarlo Olivero
dott. Tomaso Operti
dott. Roberto Paleo
dott. Edoardo Paratore
dott. Paolo Peretti
dott. Simeone Pillari
dott. Nicolò Pisani
dott. Vittorio Pisani
dott. Vincenzo Rocca
dott. Emilio Rossi
dott. Giuseppe Rossi
dott.ssa Maria Teresa Russo
dott. Francesco Stassi
dott. Giovanni Stassi
dott. Arturo Stinà
dott. Tommaso Vallenzasca
dott. Lucio Valsecura
dott. Sergio Viara
dott. Giovanni Zingarelli
dott. Valter Zoccolo
— Torino, 1 luglio 1986.

Soci e collaboratori della Società Consulte si uniscono al dolore della famiglia e di quanti conobbero il

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Alberto e Magda Ghisolfo commossi partecipano.

Giorgio Ferrino e Clemente Colella partecipano sentitamente al lutto.

I Consiglieri dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Aosta, Ivrea, Pinerolo e Torino:
dott. Alberto Bava
dott. Mario Boidi
dott. Luciano Capuccione
dott. Anna Rosa Casalis
dott. Lamberto Jona Celesia
dott. Piero Locatelli
dott. Aldo Milanese
dott. Carlo Pasteris
dott. Mario Pia
dott. Giovanni Renato Pitzl
dott. Giorgio Ravanghi
dott. Marco Scarpello
dott. Luca Tardiff
dott. Mario Zanoni
uniti in affettuoso ricordo, piangono, con la famiglia, la scomparsa del loro indimenticabile, carissimo amico e presidente

Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Il personale della Segreteria dell'Ordine partecipa commosso alla scomparsa del loro amato PRESIDENTE.

Giovanni e Maria Pia si uniscono al dolore della famiglia ricordando con affetto il caro e indimenticabile amico

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Graziella Garbolino e Aldo Milanese commossi partecipano con vivo affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

prof. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

Marco e Augusta Bianconi partecipano affettuosamente.

Giuseppe e Delfina Rosso partecipano con affetto.

Lo Studio Capello, Musso, Maulone partecipa al lutto per la scomparsa del presidente

prof. Piero Piccatti

— Torino, 30 giugno 1986.

Giovanni Renato Pitzl e Piero Rosso si associano al dolore dei familiari, ricordando commossi l'AMICO ed il MAESTRO.

Luigi e Maria Clemensa Boccassi profondamente rattristati prendono parte al grande dolore della famiglia Piccatti.

Dott. Tancredi Caroso, dott. Silvio Bessone, dott. Giuseppe Revello, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'insigne maestro

prof. dott. Piero Piccatti

— Torino, 1 luglio 1986.

I Colleghi, il Consiglio ed il Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Aosta, Ivrea, Pinerolo e Torino partecipano, uniti nel dolore, al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del loro caro ed insigne presidente

dott. prof. Piero Piccatti

di cui ricordano, inchinandosi commossi e reverenti, le impareggiabili doti di uomo, di maestro e di professionista.

— Torino, 1 luglio 1986.

Pier Luigi Boidi partecipa con l'affetto di amicizia insormontabile.

Studio Commercialisti Boidi, Vighetto, Battaglia e Servi partecipano al dolore.

La famiglia Valente partecipa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Olivero

anni 80

Addolorati lo annunciano: la moglie Teresa, i figli Mario, Sergio e Bruno con le rispettive famiglie, fratello, cognata, nipoti. Benedizione martedì ore 13.30 Ospedale Molinette (via Semeria). Funerali ore 14.30 Parrocchia Centro di San Mauro Torinese, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Scalea.

— Torino, 30 giugno 1986.

Cellina Garrone partecipa al dolore.

Commossi partecipano al dolore di Bruno per la scomparsa del PAPA':
fam. Antonio Chiolo
fam. Alessandro Chiolo
fam. Giuseppe Chiolo
fam. Luigi Mazzucchelli
fam. Lino Conte
fam. Calderaro Mario
Olga e Epifanio Bonadonna
fam. Luciano Astegiano
fam. Giovanni Fecchioni
fam. Daniele Pelella
fam. Sergio Bernardi
fam. Teresio Pagano
fam. Silvano Lusa
I Dipendenti dell'Impresa Chiolo
fam. Gaetano Orig
Silvana Sergio e Mauro Sella
Nino e Franca Richetti
Piero e Anna Zoratto
fam. Lucia
fam. Osvaldo Grignolo
fam. Giuseppe Coll
fam. Vanni Garella
fam. Gabi Zinetti

Augusto e Giorgio Vaglietti partecipano al lutto di Bruno e Marosa.

Alberto, Marina, Piero si uniscono al dolore di Bruno e Marosa.

Nino Amestino
Giulia Amestino
Vittorio Amestino
Peppino Pilone
con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Bruno e Marosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Trave

Anziano FIAT

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina ed il figlio Paolo con la moglie Laura ed il piccolo Jacopo, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 2 luglio alle ore 8.15 nella Cappella interna dell'Ospedale Molinette.

— Torino, 29 giugno 1986.

PADRINO ti ricorderò sempre Marisa.

Partecipano al lutto di Paola e Laura: dr. Bravacchi, dr. Caressa, Sandina, Cristina, Giulia, Daniela, Aldo.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Dassano

di anni 26

Affranti lo annunciano la moglie Maria Franca con il figlio Gianmarco, suoceri e parenti tutti. Funerali in Pieve di Scalenghe martedì 1 luglio ore 15.45 in chiesa.

— Pieve di Scalenghe, 30 giugno 1986.

Costernati piangono ROBERTO gli amici Compagnie Caniglia.

Giuseppe, Anna, Luigi, Mimma, Leopoldo ed Edoardo piangono la morte di ROBERTO.

Paola e Mimmo angosciatissimi sono accanto a Maria e Gianmarco.

I Condomini e gli inquilini dello Stabile di via Marsala 14 bis partecipano al lutto dell'avv. Maria Dassano.

— Torino, 30 giugno 1986.

Partecipano al dolore di Maria gli amici:
Fabrizio Arossa
Umberto Carassi
Franco Cinotto
Marcella Conti
Mario e Rita Dalando
Lucia Milanese
Vincenzo Milanese
Dario Noè
Marco Sabre
Marcello Savonito
Ornella Savoia
Pietro e Giulietta Aimone
Luciano e Maria Grazia Della Costa
Irene e Luigi Landò
Gigi e Donatella Polazzini
Nicoletta Parigi e Roberto Bruno
Stefania Spinardi e Claudio Savino.

Sono vicini alla cara Maria ed al piccolo Gianmarco i colleghi e collaboratori:
Cesare Masinelli
Michela Manganelli
Irene Elvira Polargnolo
Nicoletta Parigi
Vincenzo Milanese
Fabrizio Arossa
Paola Bianco
Lucia Milanese
Lilla Gavitto
Giusy Annunziata
Antonella Berbini.

Marisa e Michele Tuchetto partecipano al grande dolore di Maria per la prematura scomparsa del caro ROBERTO.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Martinetto

anni 62

Ragionale

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Gallesio, i figli Riccardo con Marina Rubio Rancata e il piccolo Marco, Marilde con la moglie Antonella Emina, nipoti, cognati, suocera, nipoti, parenti tutti. Funerali in Leinì mercoledì 2 luglio alle ore 14.45 partendo dalla propria abitazione via Settimo 24. Dopo le esequie la salma proseguirà per San Francesco al Campo ove si ripeteranno i funerali alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 30 giugno 1986.

Partecipano al dolore i cognati Angelo e Piero Gallesio, i cugini Alessandrina ed Ippolito Gays, gli amici con rispettive famiglie:
Nino Chiabotto
Vittorio Garino
Luciano Cavalieri
geom. Giuseppe Argano
Piero Gallesio
Teresio Magra.

Lino e Umberto partecipano al lutto.

Partecipano al dolore Gianmaria Cavaleri con Giovanni, Rosanna e Mauro Cavaleri.

Vittorio e Adriana Chiodi e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia Martinetto-Roncato.

E' mancato

comm. Antonio Martone

di anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Marcante, i figli con famiglie e parenti tutti. Funerali in Pinerolo oggi ore 15 con partenza dall'Ospedale Civile per la parrocchia San Donato.

— Pinerolo, 1 luglio 1986.

Improvvisamente è mancato

Francesco Margiaria

mobiliere

di anni 61

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie Teresa Cornaglia, i fratelli Giovanni con la moglie Giovanna Garavo, Mario con la moglie Rosa Bongiovanni, gli adorati nipoti Patrizia e Vincenzo, la cognata Maddalena Cornaglia ved. Filippelli con il figlioccio Francesco, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 luglio alle ore 8,30 nella parr. Madonna della Pace partendo dall'Ospedale Astanteria Nuova largo Gottardo, indi proseguiranno con una funzione religiosa nella chiesa parrocchiale in Montaldo d'Alba Fraz. Borgo alle ore 17. Messa di trigesima il 29 luglio alle ore 7,30 chiesa della Pace. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 giugno 1986.

Si uniscono al dolore dei famigliari:
Roberto Barbero
famiglia Barbera e Bera
Piero Midolini
Enrica Bordone
Elda Massano
America e Margherita Bosone
Elda Castelli
famiglia Canale
famiglia Bianchi

I Dipendenti e Collaboratori della Ditta:
Sebastiano Mariani
Pasqualino Gigliotti
Gennaro Pasalenelli
Pasquale Avitto
Rocco Di Bari
Antonio Nuovo
Mario Tassone
Vittorio Ullan
partecipano al lutto per la perdita del titolare

Francesco Margiaria

— Torino, 29 giugno 1986.

Partecipano con le rispettive famiglie al dolore di Teresa e fratelli Margiaria gli amici Savasti, Calosso, Capriaglio, Fumagalli, Panda, Rosso, Serione, Somo Rosso.

Per ricongiungersi dopo breve tempo all'adorata moglie ci ha lasciati

Agostino Pattarino

Con immenso dolore lo annunciano le cognate Anita, Piera, Tina, Ines, cognati, nipoti Roberto e Luca. Un particolare ringraziamento al dott. Ambrogio Bollo per la sua assistenza umana e professionale. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 14.30 nella parrocchia San Giulio d'Orta. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Don Gnocchi «L. Accoglienza» Strada Settimo 12 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1986.

Le zie Onorina, Ida, Cristina, i cugini Agostino, Agostino e Alberto Zeni, con i cugini Michelina e Rita Rocca con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Pattarino.

Arturo Lupo partecipa al dolore della famiglia.

Franco Rosso partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dell'amico PATTARINO.

La Direzione ed il Personale della Fabbrica Riunita si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Agostino Pattarino

da molti anni prezioso collaboratore.

— Torino, 30 giugno 1986.

Ricordano l'amico PATTARINO:
Angelo Amberti
Armando Archimede
Luigi Lasero
Eugenio Mandiolo
Vincenzo Mollo
Renato Peroli
Piero Rondi
Mario Scagliotti

Il Conservatorio «G. Verdi» di Torino ricorda con commozione il

MAESTRO

Lodovico Rocca

suo illustre ed indimenticabile direttore dal 1940 al 1966.

— Torino, 30 giugno 1986.

(Continua a pag. 22)

Anno 120 - Numero 152 - Martedì 1 Luglio 1986

RISPARMIARE NON BASTA. AVER ACCUMULATO UN CERTO CAPITALE SIGNIFICA ESSERE SOLTANTO ALLA META' DELL'OPERA. E' IN QUESTO MOMENTO, INFATTI, CHE IL RISPARMIATORE, SOPRATTUTTO QUANDO NON HA COMPETENZA SPECIFICA IN MATERIA FINANZIARIA, NON SA CHI E A CHI [illegible] NELLA [illegible] DEGLI INVESTIMENTI. CON IL RISCHIO CHE [illegible] UN DUBBIO [illegible] FRA IL SOGNO DI RAPIDI ARRICCHIMENTI E L'ESIGENZA DI DORMIRE SONNI TRANQUILLI, I PROPRI SOLDI VENGANO INTACCATI DALL'INFLAZIONE. MA AN-

LI HAI MESSI DA PARTE.

CHE CHI NON DISTINGUE L'AVARO DI MOLIERE DA PAPERON DE' PAPERONI SA COS'E' LA REDDITIVITA', E PUNTA AD INVESTIMENTI CHE TENDANO A TUTELARE IL VALORE DEL PROPRIO PATRIMONIO NEL TEMPO. UN OBIETTIVO CHE SOLO UNA GESTIONE PROFESSIONALE, ATTUATA DA OPERATORI FINANZIARI ABILI NEL VALUTARE E SCEGLIERE LE SOLUZIONI PIU' INTERESSANTI OFFERTE DAL MERCATO, PUO' PREFIGGERSI. L'ARTE DI INVESTIRE CAPITALI GRANDI E PICCOLI E DI SAPERLI FAR FRUTTARE AL MEGLIO.

UN'ARTE CHE GLI OPERATORI DEI FONDI DI INVESTIMENTO EUROFOND CONOSCONO BENE. PERCHE' EUROFOND SIGNIFICA PROFESSIONALITA' NELLA GESTIONE, GARANTITA DALLA SERIETA' E DALL'ESPERIENZA DEI PROMOTORI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD. IN PIU', EUROFOND E' SCELTA FRA DIVERSE SOLUZIONI: IL FONDO COMUNE MONETARIO EUROVEGA, INVESTIMENTO IN ATTIVITA' AD ALTA LIQUIDITA' CON OBIETTIVI DI REDDITIVITA'; IL FONDO DI REDDITO EUROANTARES, INVESTIMENTO PRINCIPALMENTE OBBLIGAZIONARIO FINALIZZATO A MASSIMIZ-

ADESSO IMPARA L'ARTE.

ZARE IL REDDITO; IL FONDO COMUNE DI CAPITALIZZAZIONE EUROANDROMEDA, AD INVESTIMENTO BILANCIATO IN AZIONI E OBBLIGAZIONI. OLTRE ALLA SOTTOSCRIZIONE IN UNICA SOLUZIONE, EUROFOND PREVEDE PIANI PLURIENNALI DI INVESTIMENTO, CON FACOLTA' DI SCEGLIERNE LA DURATA (5, 10 O 15 ANNI), L'IMPORTO MENSILE DA VERSARE, NONCHE' DI GARANTIRSI UNA PARTICOLARE COPERTURA ASSICURATIVA SAI. ANCHE QUESTO E' ARTE.

EUROFOND
SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE S.P.A.

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO EUROFOND

I FONDI EUROVEGA, EUROANTARES ED EUROANDROMEDA SI SOTTOSCRIVONO PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DI: ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, CREDITO ROMAGNOLO, BANCO LARIANO, BANCA DEL SUD, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE ABRUZZESE MARCHIGIANA, BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA, BANCA POPOLARE DI APRILIA E CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

LIBERO acquistasi 2-3 vani tinello servizio e ascensore. Pagamento contanti. Telefonare 706.853.

LIBERO 2 camere tinello servizi entrato acquisto in Torino pagamento contanti. Tel. 274.2427.

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PAGO subito alloggio libero per prossimo trasferimento a Torino di 1-2 camere tinello cucinino. Tel. 011 / 509.657.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 acquista appartamenti casette stabili e ville. Giudizi di stima. Serietà.

SIGNORILISSIMO salone 5 camere cucina biservizi acquistasi libero recente piano alto. Tel. 481.114.

STUDIO CODONI ricerca in acquisto mq 200/250 prestigioso centro o precollina terrazzo o giardino. Tel. 533.871.

URGE acquistare alloggio libero in Torino camera tinello veramente signorile qualsiasi zona. Tel. 533.400.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733.838.

A.A. AFFARE libero attico presso piazza Massaua 6° piano 2 camere tinello servizi L. 60 milioni. Cafim 744.074.

A. ADIACENTE libero corso Dante ottimo termo ascensore soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 85. Tel. 335.6922.

A. SABATELLI IMMOBILI 682.803 libero via Genova (Millefonti): ingresso camera cucina confort L. 29 milioni, sufficienti contanti L. 7 milioni.

A. VIA Vigliani alloggi nuovi stessa casa mq 55 camera ampia cucina abitabile bagno cantina. Tel. 504.243.

A rate vendiamo zona Francia alloggio libero 2 camere cucina servizi L. 48 milioni. Tel. Casablanca 531.310.

ADIACENTE corso Tassoni libero 5 camere cucina bagno termo ascensore mq 145 prezzo adeguato. Tel. 687.834.

ADIACENTE corso Racconigi libero camera soggiorno cucinotta bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

ADIACENTE corso Peschiera libero camere tinello servizi termo ascensore L. 42 milioni. Tel. 473.0387.

ADIACENTE corso Montecucco fra Cesare libero recente 3 camere cucina bagno termo ascensore affare L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

ADIACENTE corso Trapani libero 2 camere cucina bagno confortevole vero affare vendesi dilazionabile. Tel. 749.5987.

ADIACENTE Madruzzo libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 34 milioni facilitati. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Adriano libero camere cucina ingresso e servizi mq 50 L. 31 milioni rateali. Tel. 687.834.

ADIACENTE via Vigliani ampio libero camera tinello cucinino servizi termo [illegible]. Nordimmobili 744.5000.

ADIACENTE via Verbaghello libero camera cucina servizi ottimo anche uso ufficio Studio Messina. Tel. 536.885.

ADIACENTE via Principe d'Acaja libero camera cucina bagno L. 13 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.

ADIACENZE via Chiesa della Salute stessa casa alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 11 milioni. Mediocase 580.183.

AFFARE 518.886 vende libera Barriera Milano casetta indipendente: 3 camere cucina bagno giardino e posti auto.

AL 518.229 corso Rosselli libero 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ascensore Centro Immobiliare.

AL 516.229 corso Duca? Garden Palace salone 3 camere cucina 3 servizi doppi ingressi Centro Immobiliare.

AL 516.229 piazza Adriano adiacente libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box Centro Immobiliare.

AL 548.183 corso Ferrucci libero panoramico soggiorno living 2 camere cucina bagno Centro Immobiliare.

AL 544.153 Crocetta via Lamarmora libero prestigioso salone 5 camere cucina 3 servizi box ottime rifiniture. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO piano 3° zona Consolata 3 camere salone cucina 2 servizi stabile epoca ristrutturato vendo. Tel. 536.601.

ALLOGGIO signorile 240 mq zona [illegible]trale Crocetta vendesi [illegible] 536.601.

ALLOGGIO via Mercadante 4° piano camera tinello cucinino bagno vendesi. Tel. 532.904.

ALMESE villa ottima posizione composta di 2 alloggi di cui uno mansardato garage ampio giardino. Finci 506.691.

AMPIO piazza Massaua libero camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 743.5000.

APPARTAMENTO signorile in residence a Collegno salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 473.0387.

APPARTAMENTO in villa corso Moncalieri libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi giardino tavernetta 3 box L. 420 milioni. Tel. 830.163.

ATTICO libero zona Lucento ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo con giardinetto pensile solo L. 75 milioni dilazionabili. Il Portico 835.544.

ATTICO libero su 2 piani in corso Rosselli salone 3 camere tinello 2 bagni box 2 auto. Tel. 687.834.

ATTICO zona Francia libero camera tinello cucinino servizi terrazzino L. 33 milioni a rate. Tel. Casablanca 501.008.

AURORA corso Emilia libero al 3° piano ingresso camera cucina servizi cantina solo L. 29 milioni affare. Tel. 508.464.

BEINASCO vendiamo in nuova costruzione alloggi signorili diverse metrature mutui dilazioni permute. G.E.A. 341.464.

BENECASA 502.713 corso Montecucco (presso) libero 2 camere cucina servizi mq 70 L. 63 milioni più mutuo residuo.

BENECASA 502.713 S. Rita (piazza Omero) libero luminoso 2 camere tinello cucinotta servizi mq 75 L. 72 milioni.

BORGATA Vittoria vendo libero 2 camere cucina termo ascensore prezzo affare L. 48 milioni. Tel. 621.2272.

BUTTIGLIERA Alta Le Fronde appartamento libero mq 130 giardino mq 200 3 box auto Sebin. Tel. 487.741.

CANDIOLO residence 1984 libero soggiorno 2 camere cucina servizi box L. 98 milioni. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

CASAMERCATO B 5466 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa termocentrale quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASASTANDAR 547.868 villino panoramico La Cassa salone 3 camere cucinino bagno mq 1600 terreno edificabile.

CASASTANDAR 546.344 libero Stupinigi 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 17 milioni e rate di 700 mila mese.

CASASTANDAR 561.1758 via Cecchi camera cucina bagno ingresso ristrutturato minimo contante mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero via Rivoli 2 camere cucina bagno ascensore mq 68 L. 39 milioni più mutuo e facilitazioni.

CASASTANDAR 547.886 libero via Puccini ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 76 milioni e rate L. 347 mila mese.

CASASTANDAR 561.1758 libero S. Rita signorile piano alto 2 camere cucinino bagno in casa 70 mutuo e dilazioni.

CASASTANDAR 547.868 libero Mirafiori piano alto ottimo salone 2 camere cucina box in casa 70 L. 60 milioni mutuo.

CASCINE Vica libero presso corso Francia ampio camera tinello cucinino servizi. Dilazioni, mutuo. Esim 950.1625.

CASTIGLIONE

Torinese residenza La Rezza proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varie dimensioni in ville a schiera e palazzine, giardino privato, camino, tavernetta, mansarde, finiture di pregio. Sporting club in comproprietà, bar ristorante piscina tennis gioco bocce. Iva 2%. Mutuo fondiario; dilazioni. Telefonare 960.5812. Visite anche festivi.

CENTRALE libero in stabile signorile completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera servizi. 506.848.

CENTRALISSIMO libero appartamento prestigioso mq 150 in stabile signorile ascensore portineria Banca Dati 506.848.

CLUB SPORTIVO

In costruzione zona collinare residenziale Castiglione Torinese vendesi. Telefonare 960.5812.

COLLEGNO (borgo Francia) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 140 volendo box. Tel. 533.475.

COLLEGNO in stabile recente signorile vendiamo appartamento libero mq 145: salone 2 camere cucina biservizi doppio ingresso box auto. Edilcasa tel. 548.154.

COLLINA

oltre S. Mauro privato vende grande proprietà immobiliare del '700 con prospettive edilizie su vasto terreno. Scrivere «Publikompass 470 — 10100 Torino».

COMPAI

libero via della Consolata angolo piazza Savoia in stabile signorile appartamento uffici negozi varie metrature completamente ristrutturati. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 548.123.

COMPAI

libero zona corso Allamano recente ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

COMPAI

libero corso Francia via Re, recente piano terreno 3 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo adatto abitazione e/o ufficio. Tel. 548.123.

COMPAI

zona Valsalice in palazzina recente salone 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo, tavernetta mq 100 box. Terreno privato mq 1600. Tel. 548.123.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
N° 4 VILLE
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, tavernetta, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenze nostri architetti. Costi a partire da L. 190 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenze nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni compresi ampie verande panoramiche, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSULEDILE A 533.329 corso Ferrucci 105, prestigiosi, spaziosissimi, luminosi: salone, 2 camere, cucina doppi servizi da L. 124 milioni + 600 mila. Visite pomeridiane sul posto.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
superficie coperta mq 100 con doppi servizi, camino ed ampie terrazze panoramiche, garage e cantina. Porticato condominiale per gioco bimbi. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenze nostri architetti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville a schiera a Rosta, Rivoli e alloggi in palazzine a Cascine Vica e Trofarello.

CONSULEDILE 533.327 via Tripoli (quartiere S. Rita) stabile recente 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Umbria 1 camera cucina ingresso bagno cantina L. 28 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via Elvo angolo corso Giulio Cesare: 1 camera cucina ingresso bagno L. 22 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero, Pianezza via Piave, moderno spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni.

CONSULEDILE 533.322 v. Madonna delle Rose 3 camere cucina ingresso bagno riscaldamento ascensore L. 74 milioni.

CONTI 877.290 libero corso Novara adiacenze ottimo 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo. L. 48 milioni.

CONTI 877.290 S. Rita recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni mano mutuo agevolato.

CORSO Belgio (adiacenze) libero sala 2 camere tinello bagno ultimo piano. A. Dusi. Tel. 740.044.

CORSO Brunelleschi adiacenze affare libero 4° piano recente soggiorno 3 camere tinello biservizi. Tel. 741.3122.

CORSO Cosenza libero camera tinello cucinino ingresso ripostiglio [illegible] ascensore Banca Dati 500.200.

CORSO Francia libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni facilitazioni di pagamento. Grimaldi 505.017.

CORSO Galileo Ferraris adiacente libero soggiorno 3 camere cucina bagno lavanderia grande ingresso box auto possibilità permute e mutuo. Tel. 530.062.

CORSO Lombardia libero perfetto stato 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Immobiliari Associati 715.548.

CORSO Marconi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi ampio spogliatoio. Banca Dati 506.848.

CORSO Marenco libero al 4° piano con ascensore ingresso 2 camere cucinotta servizi L. 63 milioni. Tel. 506.464.

CORSO [illegible] d'Azeglio libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinotta 2 servizi. Tel. P.I. 515.681 - 515.488.

CORSO Montecucco libero recentissimo signorile 2° piano salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 741.3122.

CORSO Racconigi via Frassineto piano alto soggiorno camera cucinotta bagno termo ascensore vende Serim 510.801.

CORSO Regina libero appartamento con splendida vista sui Giardini Reali mq 145 in ottimo stato. Tel. 538.962.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 15, il fascino di vivere in Centro a due passi dal Po e dal verde, palazzo recente, ascensore, riscaldamento centrale: camera tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni contanti più mutuo; 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni più mutuo; 3 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 557.6956.

CORSO Stati Uniti avendo stessa casa monocamere da L. 5 milioni 500 mila; camera cucina L. 8 milioni; 3 camere cucina L. 28 milioni. Prezzi interessanti per blocco. Tel. 521.7100.

CORSO TORTONA

ambito corso Belgio angolo via Fontanesi, splendido palazzo comodo al Centro vista collina: camera tinello cucinino, L. 20 milioni contanti L. 244 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

CORSO Traiano piano alto libero ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi. Studio R.D. 535.211 - 532.711.

CORSO Traiano 10-12 recenti panoramici 1-2-3 camere cucina servizi anche liberi da L. 28 milioni. Mediocasa 588.183.

CORSO Umbria via Fagnano 4-6 vendiamo in stabile signorile del 1971 alloggi ampi di 1-3 camere soggiorno cucinino bagno facilitazioni Salim 519.401.

CORSO Ve[illegible] adiacenze libero in stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzino box L. 157 milioni. Grimaldi 505.017.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero via Borgaro ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ultimo. Tel. 771.00.12.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Aeronautica recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.00.12.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Moncalieri via Pastrengo salonicino 2 camere cucina biservizi box. Tel. 771.0012.

EDILCASE tel. 546.124 vende strada S. Mauro stessa casa appartamenti e negozio libero. Prezzi interessanti.

EDILCASE 546.104 vende zona Campidoglio (via S. Clemente) appartamento libero mq 67 di 2 camere cucina servizi L. 40 milioni compreso mutuo S. Paolo.

EDILGESTIONI 447.4844 liberi via Borgo Dora stesso stabile 1-2 camere cucina servizi termo ascensore L. 22 milioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Borgo Vittoria signorile camera cucina bagno cantina termo ascensore L. 29 milioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Cenisia [illegible] camera tinello cucinino [illegible] termo centrale ampie dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi lavanderia soffitta L. 51 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero corso Inghilterra adiacenze camera cucina servizi termo indipendente dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero corso Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 54 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Porta Nuova 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina L. 34 milioni mutuo.

EDILGESTIONI 447.4844 libero S. Paolo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi posto auto L. 64 milioni mutuo.

EDILGESTIONI 447.4844 libero zona Aurora camera cucina abitabile servizi cantina L. 12 milioni 500 mila dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 corso Belgio abitabili camera cucina servizi 2 arie L. 36 milioni 500 mila ampie dilazioni.

ESIM libero B. Milano vero affare 2 camere cucina servizi nuovo riscaldamento autonomo L. 39 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Siracusa piano alto ampio ingresso living 2 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Re Umberto ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 44 milioni. Tel. 512.012.

ESIM libero centralissimo salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato permute. Tel. 512.012.

ESIM libero prestigiosa ottima posizione su piazza soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Massimo signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi disimpegno. Tel. 512.012.

ESIM libero via Lessona ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute dilazioni. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Siracusa 2 camere tinello servizi termo ascensore pagamento facilitato.

EUROCASE B 513.795 [illegible] Cialdini 3 camere cucina servizi casa d'epoca L. 105 milioni.

EUROCASE C 517.748 libero corso Dante 2 camere cucina servizi casa d'epoca piano 4° termo ascensore.

EUROCASE M TORINO 545.642 libero Centro Europa: salonicino, due camere, cucina, servizi, due balconi, cantina, box auto. Pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 546.746 libero zona ospedale S. Anna camera cucina servizi spaziosi L. 38 milioni dilazioni.

EUROCASE O TORINO 831.003 libero Moncalieri camera tinello cucinino spazioso L. 40 milioni dilazionabili.

EUROEDILE vende corso Toscana occupato monocamera signorile con bagno possibilità box auto. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero affare via Colautti ingresso 2 camere cucina e w.c. a L. 38 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende via Cernaia affare mq 80 luminoso 2 camere cucina bagno occupato a L. 35 milioni. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende occupato corso Vittorio Emanuele spaziosissimo soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EXPOCASE

A 506.458 libero zona [illegible] signorile salone 4 camere cucina 3 servizi 3 ingressi box auto mq 185.

EXPOCASE 504.263 presso corso Sommeiller libero ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 115 milioni.

EXPOCASE 504.263 Collegno libero recente soggiorno 2 camere cucinotta servizi ingresso cantina L. 75 milioni.

EXPOCASE 505.208 via Chiesa della Salute piano alto salonicino 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni.

EXPOCASE 505.458 Crocetta libero camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 47 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Rita Stadio piano alto termo ascensore 3 camere cucina bagno L. 88 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero termo ascensore corso Brescia ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo mq 30. L. 49 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Spezia: ingresso 2 camere cucina servizio termo centrale L. 33 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero S. Salvario via Giuria mansarda con ascensore 2 camere bagno L. 33 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Tassoni piano alto termo ascensore 3 camere cucina bagno L. 120 milioni.

FERRIERE di Buttigliera libero soggiorno 2 camere cucinotto biservizi box L. 50 milioni più mutuo. Esim 950.4307.

FIMINTER corso Moncalieri libero panoramico bingresso salone grande 3 camere cucina biservizi box. Tel. 557.0021.

FIMINTER Pino Torinese alloggio in villa bifamiliare salone 3 camere 2 servizi giardino box doppio. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Nizza piazza Bengasi libero ristrutturato 2 camere cucina servizio L. 46 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER via Camera libero ingresso camera cucina bagno ampio, termo, ascensore, L. 48 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER via dei Mille libero in casa d'epoca ingresso 4 camere cucina servizio da ristrutturare. Tel. 557.0021.

FISIM libero presso via M. Cristina monocamera mansardata con bagno L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 561.759.

FISIM libero via Braglio rimesso a nuovo ampio 3 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 561.960.

FISIM libero corso Sebastopoli signorile piano alto salonicino 2 camere tinello cucinotta bagno mutuo. Tel. 590.897.

FISIM libero via San Secondo economico 3 camere cucina servizio L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 561.[illegible]

FISIM libero presso corso Vercelli vero affare camera cucina bagno L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 561.970.

FISIM libero zona Vanchiglia 2 camere cucina servizi terrazzo L. 46 milioni dilazionabili. Tel. 565.902.

FISIM occupato corso Monte Cucco ampio luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 565.902 - 561.960.

FISPAO FIDUCIARIA S. PAOLO S.p.A. in esecuzione di incarico fiduciario vende libera in Torino, corso Orbassano (vicinanze piazza Cattaneo) villetta: piano terreno basso fabbricato, uffici cortile e giardino; 1° piano alloggio padronale mq 170; 2° piano alloggio mansardato [illegible]. Tel. 512.222 - 515.661.

POLIGONO via presso piazza Villari alloggio piano alto di 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 749.2502.

FRAZIONIAMO

corso Spezia 35 (Molinette) appartamenti anche liberi, camera cucina da L. 9 milioni; 3 camere cucina da L. 19 milioni; negozi e locali da L. 16 milioni. Sufficiente 30% contante. Sabatelli Immobili 655.390.

FRAZIONIAMO

via Giachino 63 anche liberi alloggi negozi box 2-3-4 vani da L. 17 milioni 400 mila. Expocase 504.263.

GASSINO Monteripido villa 2 alloggi 100 mq caduno rustici garage giardino frutteto mq 7500 vendo. Tel. 563.860.

GEDIM adiacente largo Racconigi luminoso e arioso appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.566.

GEDIM libero centralissimo e luminoso strutturalmente adatto uso ufficio in casa signorile mq 430 circa. Tel. 517.566.

GEDIM libero vero affare via Spano appartamento di 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.566.

GEDIM via S. Donato anche liberi stessa casa 1-3 camere a partire da L. 28 milioni 500 mila. Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende Cenisia piccolo alloggio libero ristrutturato 1 camera cucina bagno, 25 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende via Bruza libero panoramico 2 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vende libero c. Toscana 2 camere tinello cucinino servizi, termoascensore ristrutturato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 stabile d'epoca centro città due spaziosi alloggi da ristrutturare ricerca rendita centrale possibilità assistenza tecnica e finanziaria.

GESTIM libero via Monginevro piano alto ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore mutuo. Tel. 650.3053.

GESTIM libero adiacenze corso S. Maurizio piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 650.3053.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Valentino ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi mq 90 L. 68 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero Centro Europa recentissimo soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi box.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero c. S. Maurizio ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero S. Rita panoramico signorile salonicino 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 libero S. Rita spazioso ingresso camera cucina abitabile servizi. Possibilità mutuo.

GUIDO Reni via libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto pagamento dilazionato. Tel. 561.2001.

IMMOGEST 549.702 Barriera Milano ottimo stato ingresso salonicino camera cucina servizi mutuo dilazioni permute.

IMMOGEST 549.702 Mirafiori ingresso salonicino camera angolo cottura doppi servizi più zona notte mansardata.

IMPRESA

vende ultimi nuovi alloggi e box corso Trapani 196 (ex Viberti). Telefonare 331.1948 - 334.161 ore 15-19.

IMPRESA vende direttamente Iva 2% Rivarolo villa a schiera mq 230 L. 180 milioni. Tel. 726.602 - 758.274.

IMPRESA vende direttamente Iva 2% in Borgaro 2 camere cucina servizi cantina, camera cucina servizio cantina abitabile. Tel. 766.507 - 758.274.

INIZIO FRAZIONAMENTO

corso Giulio Cesare bella costruzione in stile moderno, via Cigna n° 21: ingresso camera tinello cucinino L. 10 milioni contanti più L. 245 mila mutuo; ingresso 2 camere cucina bagno L. 18 milioni contanti più L. 320 mila mutuo; ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 25 milioni contanti più L. 388 mila mutuo; ingresso 4 camere cucina 2 bagni L. 32 milioni contanti più L. 480 mila mutuo. I prezzi sono convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

INTERESSANTE

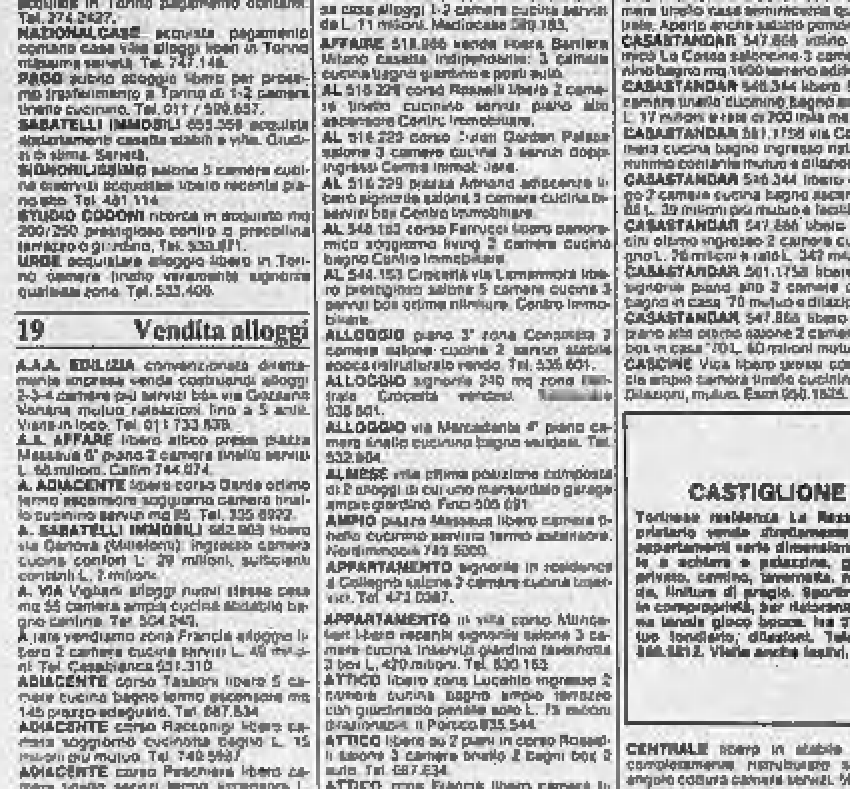
investimento ingresso vende zona Nuovo tribunale ufficio 4 camere mq 90 più eventuale archivio mq 150 ingresso indipendente stabile epoca. Tel. 532.110.

IPI 511.382 liberi via Fiochetto in stabile nuovo, appartamento di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi, box auto, mutuo 50%.

IPI 511.382, libero via Gubbio 101 in stabile del 1960, appartamento di: ingresso, camera, cucinino, bagno, balcone, L. 31 milioni 500 mila.

IPI 511.382, libero via Principi d'Acaja 1 in casa d'epoca: ingresso, 2 camere, cucina, servizio, L. 27 milioni. Possibilità mutuo 50%.

(continua)



CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

Si cercano urgentemente in Torino:
n. 1 appartamento in zona Crocetta composto da salone, 2-3 camere, cucina, 2 servizi, stabile signorile, termoascensore, portineria. Possibilmente piano alto.
n. 2 appartamenti composti da camere cucina servizi o camera, tinello, cucinino, servizi, anche da ristrutturare in zona Borgo Po.

VENDITE

Alcune proposte, con mutuo fondiario e finanziamento fino al 80% e possibilità di permuta.

LIBERI CITTA'

CAMPIDOGLIO - C.so Regina Margherita prestigioso appartamento composto da doppio ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, ampio locale dispensa, ripostiglio, doppi servizi, cantina, in ottimo stabile con portineria, video citofono, giardino condominiale. Ampie dilazioni di pagamento.

SANTA RITA - Via Mon[illegible] appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, solaio, in ottima zona molto ben servita. Facilitazioni di pagamento e permute.

BORGO VITTORIA - Via Venaria appartamento molto spazioso composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Minimo contanti, mutuo fondiario.

SAN SECONDO - Via San Secondo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso living su tinello, camera, angolo cottura, bagno, cantina, impianto antifurto, infissi con doppi vetri. Prezzo imperdibile.

CENTRO - Via Stampatori appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina in stabile di lusso in tutte le parti comuni. Zona centralissima. Facilitazioni di pagamento.

MIRAFIORI - Via Buriasco appartamento ben tenuto e disimpegnato composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termoascensore. Piano alto, luminosissimo. Minimo contanti, mutuo fondiario.

VANCHIGLIA - C.so Regina Margherita appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, cantina, 2 balconi in stabile ristrutturato di recente. Dilazioni di pagamento.

VANCHIGLIA - L.go Po Antonelli ottimo appartamento composto da doppio ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi con [illegible], bagno, cantina. Serramenti nuovi, pavimenti in marmo pregiato. Ampie dilazioni di pagamento.

MILLEFONTI - Via Genova appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, disimpegno, ripostiglio, bagno, pavimenti in marmo, serramenti stile inglese. Ottimo prezzo dilazionabile.

CENTRO - Via delle Orfane appartamento molto ben distribuito composto da ingresso, salone di 30 mq, 2 camere, bagno, cucina, 2 cantine. Mutuo fondiario fino al 75%.

SAN SALVARIO - Via Madama Cristina appartamento signorile composto da doppio ingresso, 4 camere di cui una con caminetto funzionante, cucina, 2 bagni, 2 cantine, pavimenti in parchetto e marmo, soffitti lavorati, possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento.

SANTA RITA - Via [illegible] Asse ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Prezzo dilazionabile e permute.

PARELLA - Via Michele Lessona appartamento ben disposto composto da ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Zona molto commerciale. Dilazioni di pagamento.

VANCHIGLIA - Via Pallanza appartamento in ottimo stato composto da ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo prezzo dilazionabile.

CAMPIDOGLIO - Via Fabro ottimo appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina in zona molto valida. Prezzo affare.

CENTRO - Via Pietro Micca appartamento signorile molto luminoso composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, portineria. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento.

POZZO STRADA - Via Chambery appartamento composto da ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoascensore. Piano alto molto luminoso. Dilazioni.

SAN SALVARIO - Via Saluzzo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso living, camera, cucinino, bagno, cantina, termoascensore, piano alto molto luminoso. Mutuo.

camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, termoascensore. Minimo contanti, restante somma dilazionabile.

SAN MAURO TORINESE - Via Mezzaluna appartamento composto da ingresso su soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, ripostiglio, giardino condominiale con giochi per bimbi, possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento.

BORGARO TORINESE - Via Italia ottimo monolocale composto da ingresso, camera, cucinotta, bagno, cantina in casa recentissima. Vicinanze scuole e centri di servizio sociale. Adatto anche uso piccolo ufficio. Prezzo decisamente interessante e dilazionabile.

LIBERI HINTERLAND

MONCALIERI - Via Bosso ottimo appartamento angolare con vista su collina composto da ingresso, due

VILLE - CASETTE RUSTICI

ALPIGNANO villa unifamiliare centralissima comoda negozi mezzi pubblici composta da: al piano terra 2 camere, cucina, bagno, al 1° piano camera, cucina, bagno, giardino di circa 700 mq con 2 box auto e porticato. L. 168 milioni dilazionabili.

TRANA (San Bernardino) casa indipendente parzialmente da ristrutturare composta da: al piano terra soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni; al 1° piano soggiorno, 4 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina e giardino di 750 mq circa con porticati. Comoda negozi e mezzi pubblici. L. 109 milioni dilazionabili.

SAN GIUSTO CANAVESE rustico in paese composto da 5 camere, cucina, servizi, box auto, fienile e 450 mq di giardino [illegible] da ristrutturare. L. 61 milioni dilazionabili.

BUSSOLENO (Valle Susa) rustico abitabile composto da 3 camere, porticato, terrazzo. L. 8 milioni dilazionabile in 50 rate mensili.

FLORIO

S.p.A. Vinicola Italiana

S.A.V.I. FLORIO - INGHAM WHITAKER - WOODHOUSE & C.

Sede Sociale in Marsala (TP)
Via V. Florio n. 1
Capitale sociale lire 2.759.200.000
Iscritta al Trib. di Marsala
al n. 332/A 14/D R/S/
Codice Fiscale n. 00082050810

Si comunica che la relazione semestrale relativa al periodo 1°-10-1985 - 31-3-1986:
— è depositata, per la durata di tre mesi, presso la sede sociale;
— è stata inviata al Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Nazionali
a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione

Prudenza degli operatori, l'indice segna +0,05%

La Borsa in attesa

[redacted] Fiat)

MILANO — Il [redacted] ha ripetuto anche [redacted] il solito copione: un'apertura debole, il lavoro concentrato sui soliti titoli (gruppi Fiat, Montedison, De Benedetti) e i soliti settori (assicurativo e finanziario), poi una ripresa di tono sull'intervento dei fondi e un finale che recupera il ribasso dell'1,4% di metà mattina e supera, seppure di un soffio, il pareggio. L'indice Comit [redacted] infatti terminato a 665,75 [redacted] un rialzo dello 0,05%.

Due fatti importanti debbono però essere segnalati. Prima [redacted] tutto il superamento della liquidazione dei conti di giugno, avvenuto senza difficoltà, grazie anche al di[redacted] dell'attività [redacted] consentito [redacted] smaltire molto lavoro [redacted] tempo lasciato [redacted] Guardando all'andamento [redacted] delle ultime sedute, sembra inoltre che [redacted] stia ritrovando quel [redacted] che aveva completamente smarrito dopo la caduta dei primi [redacted] giugno. Se così è, questa base potrebbe essere il nuovo punto di partenza per l'andamento [redacted] prossimi mesi.

Accentuate irregolarità si sono verificate [redacted] assicurativi: al recupero [redacted] Previdente e di Sai, hanno fatto da contraltare le perdite [redacted] Ras, Milano [redacted] tra i bancari [redacted] prevalso [redacted] complessiva debolezza, fatta eccezione per Mediobanca [redacted] guadagnato il 2,4%.

In ribasso Montedison a 3249 lire [redacted] chiusura [redacted] cuperi nel dopoborsa a [redacted], e rialzi per Farmitalia e Meta. Debole [redacted] la Fiat che ha perso l'1,9% nell'ordinaria, per risalire a 11.630 nel dopo-listino; [redacted] anche Snia e Comau. In ripresa Olivetti, Sabaudia e Cofide e, tra i titoli Iri, rialzi per Sme, Stet e Alivar.

SAES — La nuova matricola [redacted] Fiat ha esordito ieri [redacted] listino chiudendo a 3799 lire contro un'indicazione [redacted] venerdì [redacted] terzo mercato. In occasione del debutto, la società ha lanciato [redacted] aumento [redacted] capitale con emissione di 49,350 milioni [redacted] azioni di risparmio al prezzo di [redacted] lire, [redacted] cui 500 [redacted] sovrapprezzo. Ieri il diritto Saes relativo a questa [redacted] zione ha segnato un valore pari a 125 lire. [redacted] quanto [redacted] spiegato Mario Garraffo [redacted] vicepresidente [redacted] cietà, questi nuovi danari serviranno [redacted] investimenti nel [redacted] distributivo dove la [redacted] presente [redacted] azionista di controllo [redacted] Rinascente. Una parte andrà anche al rafforzamento degli impianti del Sestrières che, quest'anno, chiudono i [redacted] con un utile più [redacted] ammortamenti superiore ai 3 miliardi. Un risultato [redacted] ha definito «incredibile». Negli ultimi anni infatti molte stazioni invernali hanno perso clientela. [redacted] Sestrières ha aumentato le presenze del 20/30%.

LATINA — Utile e dividendi triplicati per la compagnia [redacted] De Benedetti. La Latina infatti [redacted] 1985 [redacted] un utile di 2,5 miliardi e un dividendo di 60 e 80 lire per le ordinarie e privilegiate. A livello di [redacted] l'utile è stato pari a 13 [redacted] premi per 121 miliardi. La compagnia ha già [redacted] aumento di capitale che porterà 270 miliardi da destinare al potenziamento interno e alla creazione della Latina Gestioni. Presidente è stato nominato Alberto Caltabiano, amministratore delegato Giulio Grazioli.

ITALIA — La compagnia del gruppo Fondiaria ha chiuso il 1985 con un utile 3,3 [redacted] e un [redacted] 100 lire per [redacted] raccolta premi di 434 [redacted] (+10%). Nei primi quattro mesi del 1986 la raccolta è [redacted] cresciuta del 13[redacted].

Valeria Sacchi

L'Enel [redacted] prestito in marchi

[redacted] — L'Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel) ha avviato l'emissione [redacted] di obbligazioni quinquennali in marchi per un totale di [redacted] milioni, corrispondenti a oltre 171 miliardi [redacted] lire, [redacted] tasso [redacted] 5,875% alla pari. I [redacted] sono garantiti dallo Stato italiano.

Cgil, Cisl [redacted] Uil preparano iniziative [redacted] emergenza per l'estate

Trasporti: piano anti-scioperi

Proposta per unificare i codici di autoregolamentazione e per sottoporli a referendum - Ancora difficoltà per i treni [redacted] Roma - Si profilano agitazioni negli ospedali - Ieri intasamenti ai valichi doganali per lo sciopero degli statali

ROMA — «Iniziative di emergenza» [redacted] prese rapidamente da Cgil, Cisl e Uil per tentare di assicurare un'estate tranquilla nel settore [redacted] dei trasporti, sconvolto nelle ultime settimane [redacted] pesanti scioperi. Alcune [redacted] immediate, altre seguiranno [redacted] breve scadenza.

In particolare si prevede di: 1) esercitare una [redacted] pressione per chiudere nel giro di pochi gi[redacted] accordi integrativi a favore dei controllori di volo, del personale [redacted] terra degli aeroporti, dell'Alitalia-Ati e [redacted] alcune categorie [redacted] ferrovieri; 2) prevenire eventuali agitazioni che, per motivi diversi, potrebbero scoppiare fra la seconda metà [redacted] luglio e la prima di agosto sui traghetti per [redacted] isole, ed ancora nel trasporto marittimo ed aereo; 3) unificare i codici di autoregolamentazione (attualmente diversi per confederali [redacted] autonomi), estendendo agli autonomi la normativa [redacted] da Cgil, Cisl [redacted] includendo la categoria dei ferrovieri; [redacted] definire, in un secondo tempo (ma abbastanza presto), un nuovo codice di autoregolamentazione [redacted] che [redacted] norme, procedure, tempi e strumenti dei con[redacted] nel settore, valevole sia per i lavoratori [redacted] per le [redacted] un vero e proprio protocollo di relazioni sindacali nel campo dei trasporti, che [redacted] accettato e quindi vincolante [redacted] tutte le parti; 5) sottoporre all'approvazione [redacted] dei lavoratori [redacted] codice di autoregolamentazione con un referendum a maggioranza qualificata.

Queste linee di intervento sono [redacted] concordate in linea di massima ieri in un «vertice» sindacale, cui hanno partecipato i segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto, i segretari generali aggiunti Del Turco, Colombo e Crea, e un ristretto numero [redacted] segretari confederali. I modi, gli strumenti e le procedure per il concreto [redacted] dell'operazione «estate tranquilla» (luglio e agosto) saranno definiti oggi in una riunione tra [redacted] segreterie generali delle tre confederazioni e i dirigenti [redacted] rispettive federazioni dei trasporti. [redacted] ha proposto [redacted] comprendere in questa azione anche [redacted] comparto degli ospedali, dove [redacted] malcontento [redacted] medici e [redacted] personale paramedico rischia di portare (come del [redacted] avvenuto di recente) a sconcertanti disservizi [redacted] brevissimo tempo.

Pizzinato e Marini hanno rilevato che la situazione [redacted] divenuta allarmante. Così non si può andare avanti: [redacted] necessario [redacted] urgente, hanno aggiunto, fare qualcosa, prendere in esame [redacted] realizzare proposte nuove [redacted] efficaci. «E' un fatto estremamente importante — ha sottolineato Benvenuto — [redacted] per la prima [redacted] volta i sindacati confederali prendano una iniziativa [redacted] per bloccare gli scioperi nei trasporti e, io mi auguro, anche negli istituti pubblici [redacted] cura».

Non sarà comunque facile ripristinare sollecitamente la normalità ed evitare ulter[redacted] colpi di testa di alcune categorie. Il caso del trasporto aereo non si [redacted] ancora concluso [redacted] effetti [redacted] agitazioni del personale [redacted] terra [redacted] ieri (mancata manutenzione degli aerei, sospensione delle revisioni e [redacted] pulizie, ecc.) e già si paventa la proclamazione [redacted] astensioni [redacted] non dovessero [redacted] novità positive per gli «integrativi». [redacted] due incontri previsti fra [redacted] datati e Intersind. Anche i controllori di volo e il personale [redacted] stazione e di macchina [redacted] ferrovie [redacted] Stato, aderenti [redacted] autonomi [redacted] continuano [redacted] piede [redacted] guerra e minacciano [redacted] inasprire la pressione se i rispettivi problemi [redacted] ver[redacted]. Disagi non trascurabili sono determinati da uno sciopero indetto nel solo compartimento di Roma [redacted] Ufil dalle ventuno di ieri alle ventuno [redacted] oggi.

Anche la prevista agitazione dei 250.000 statali, attuata ieri con elevate percentuali di adesione, ha provocato intralci e difficoltà in tutte le amministrazioni, dalle aule giudiziarie [redacted] intendenze di finanza, [redacted] provveditorati agli studi alle dogane. Proprio ai valichi [redacted] frontiera [redacted] avvertiti i maggiori inconvenienti, con intasamenti e ritardi notevoli. «La crisi di governo — ha osservato [redacted] segretario confederale della Cisl, D'Antoni — non potrà bloccare le trattative per i contratti del pubblico impiego, [redacted] meno la soluzione di questioni pregiudiziali che [redacted] alla base di questo sciopero, come l'applicazione del [redacted] sistema di inquadramento professionale. Se così [redacted] sarà, i pubblici dipendenti dovranno intensificare la loro protesta».

Gian Carlo Fossi

CONDONO / Scaduto il termine per mettersi in regola

[redacted] il [redacted] i piccoli [redacted]

ROMA — Da oggi dovranno pagare allo Stato una certa somma anche coloro che si sono «macchiati» di piccoli abusi edilizi. Si tratta [redacted] tutte quelle modifiche che non alterano la superficie della costruzione (un bagno [redacted] più, l'allargamento [redacted] cucina, lo spostamento di una parete ecc.): fino a ieri bastava una semplice comunicazione al sindaco senza penalizzazioni di sorta.

E' quanto previsto dalla legge sul condono che finora ha fatto incassare circa 2500 miliardi e che non è [redacted] modificata [redacted] governo. La [redacted] pagare, secondo fonti del ministero [redacted] Lavori [redacted] è pari a un terzo del valore che la modifica avrà portato all'appartamento. Esempio: se utilizzando gli stessi metri quadrati si è ricavato un vano aggiuntivo e il valore è salito da 20 a 21 milioni, il proprietario dovrà versare 333 mila lire. Comunque la cifra minima prevista è di 500 mila lire ridotta di un terzo.

Per l'accatastamento [redacted] piccole opere abusive si è [redacted] tempo fino [redacted] 31 [redacted] '86 a partire da oggi per mettersi in regola; dopo si dovrà pagare una multa che potrà variare [redacted] 100 mila a 450 mila lire. Sono regole fissate dalla legge sul condono che, come si sa, ha avuto un iter burrascoso. Il [redacted] della sanatoria, infatti, è [redacted] presentato nel giugno del [redacted] e discusso [redacted] 71 sedute delle commissioni Lavori Pubblici e [redacted] 32 sedute fra Camera e Senato. E' stato ritoccato, modificato, aggiornato attraverso tre decreti legge e due leggi con revisione delle norme.

Il ministro Nicolazzi, [redacted] la spinta della rivolta [redacted] Mezzogiorno, nelle settimane passate [redacted] un decreto che permetteva ulteriori facilitazioni per i grandi abusi, ma ne aveva condizionato [redacted] presentazione [redacted] accordo preventivo nella maggioranza. Il compito era stato affidato [redacted] ministro per i rapporti con il Parlamento, il repubblicano Mammì. Ma finora non se n'è fatto nulla e la crisi [redacted] governo non consente il minimo passo [redacted]

Nei giorni [redacted] l'associazione dei geometri aveva chiesto [redacted] governo che slittasse dal 30 giugno al 31 dicembre la regolamentazione delle opere interne e di [redacted] anni [redacted] presentazione della documentazione [redacted] causa dello stato disastroso in cui versano gli uffici catastali. «Nicolazzi [redacted] ci pensa proprio — rispondono negli ambienti ministeriali — visto che la materia è nota da molti mesi [redacted] c'è motivo di metterci [redacted]

e. pa.

Botta [redacted] risposta all'Università Bocconi con studenti [redacted] professori

Romiti [redacted] De Benedetti in cattedra «Lo Stato frena la libera industria»

Milano, Carlo De Benedetti (a sin.) e Cesare Romiti alla Bocconi

MILANO — «*Quello italiano è un capitalismo che ha ripreso passione. Ormai è* [redacted] *fatto* [redacted] *costume*». Così, sull'onda di mille domande, tra professori (da Mario Monti al rettore Guatri) e studenti, risponde Cesare Romiti. E De Benedetti? «*Sono d'accordo* — dice il presidente dell'Olivetti —. *Vanno segnalati diversi fenomeni: la riscoperta dell'imprenditorialità; la cre*[redacted] *di* [redacted] *mercato* [redacted] *capitali. Purtroppo,* [redacted] *due cose:* [redacted] *risposta del* [redacted] *sistema pubblico e la volontà* [redacted] *cambiamento da parte del mondo bancario*».

[redacted] ring della Bocconi è [redacted] il grande [redacted] i [redacted] grandi del capitalismo all'italiana hanno marciato [redacted] pari passo, sottolineando le convergenze della libera industria rispetto a vari inceduali (lo Stato in [redacted] che hanno reso più difficile la sfida all'italiana. E così i tanti curiosi [redacted] all'invito della Bocconi per ammirare lo scontro tra i campioni del capitalismo sono rimasti delusi. «*Caro Carlo* — ha detto Romiti — *qui ci vedono* [redacted] *Bartali e Coppi o come la Loren e la Lollobrigida. Ma sbagliano.* [redacted] *frontiera* [redacted] *tra chi sa far rendere meglio i capitali e chi non ci riesce*».

[redacted] gli scalatori? I famosi scalatori all'italiana che hanno concesso a Schimberni la possibilità di diventare pa[redacted] della Bi-Invest? «*In Italia* — replica Romiti alla provocazione di Guatri, preside della Bocconi — *non ne conosco*». Aggiunge De Benedetti: «*In America ci sono ma in Italia... La Bi-Invest? C'era chi voleva comprare e chi voleva vendere*».

Ci provano in tanti [redacted] provocazione non viene. [redacted] Benedetti e Romiti hanno accettato il pubblico confronto più per sottolineare le unità di azione (l'atteggiamento [redacted] imprenditore e il fenomeno [redacted] informazioni privilegiate) piuttosto che per alimentare il fuoco delle rivalità e delle gelosie che [redacted] più parti viene rilanciato [redacted] volta che i due alfieri del capitalismo italiano [redacted] evocati. Bastino, [redacted] proposito, due stoccate.

Romiti: «*Dottor Tramontano* — ha detto rivolto all'amministratore dell'Alfa Romeo [redacted] presente in Bocconi —, *un deputato mi ha detto che appariva assurdo, a suo vedere* [redacted] *che noi parlassimo* [redacted] *nopolio dell'auto in Italia.* [redacted] *parlare di Italia e non di Europa? Io credo che l'industria Cee vada inquadrata in una cornice* [redacted] *sto che* [redacted] *scenari più realistici per* [redacted] *derno*». E l'insider trading, ovvero le informazioni privilegiate (punite in vari Paesi tra cui Usa e Svezia) di cui si possono avvantaggiare [redacted] amministratori? «*Una legislazione* [redacted] *in proposito* — ha risposto De Benedetti — *in Italia* [redacted] *sarebbe solo ad aprire una caccia alle streghe*». «*Il tema è complesso* — ha replicato Romiti — *ma qualcuno può essere preso*».

E i dipendenti? «*Ci sono dei limiti* — ha detto Romiti —, *se i dipendenti acquistano più titoli di altri di una società, vanno incontro a maggiori rischi*». «*Per questo* — replica [redacted] — *ho pensato a offrire le mie azioni ai dipendenti Fiat...*». «*Carlo* — aggiunge Romiti — *sapevo che mi avresti detto così*».

Scontri, insomma, non ce [redacted]. La voglia di capitalismo [redacted] che attraversa l'Italia soddisfa i due che, quando la parola non andava [redacted] moda, hanno svolto un difficile lavoro [redacted] predica e l'attenzione imprenditoriale.

Ugo Bertone

Via libera all'aumento del capitale

La Subalpina [redacted]

TORINO — Entro la [redacted], [redacted] tardi all'inizio dell'87, l'Unione Subalpina di Assicurazioni, società torinese quotata al mercato ristretto e controllata [redacted] (69,95%), chiederà l'ammissione [redacted] quotazione alle Borse [redacted] Milano e Torino. L'annuncio [redacted] stato [redacted] nel [redacted] ha approvato il bilancio '85, chiuso con [redacted] utile netto di 10,5 miliardi (nove miliardi nell'84) che consente la [redacted] un dividendo di [redacted] lire per azione (300 lire nell'84) in pagamento dal 14 luglio.

[redacted] straordinaria gli azionisti hanno deliberato [redacted] aumentare il capitale, in forma mista, da 5,250 a [redacted] miliardi. L'operazione prevede un [redacted] gratuito per 1,312 miliardi con l'emissione [redacted] 1,312 [redacted] di azioni (godimento 1 gennaio '86) del valore nominale di [redacted] lire [redacted] assegnarsi [redacted] azionisti [redacted] ragione di una nuova azione ogni quattro possedute. L'aumento [redacted] capitale si completerà con l'emissione [redacted] 2,625 milioni [redacted] azioni [redacted] offrire ai soci in ragione di una nuova azione ogni due possedute prima dell'aumento gratuito, al prezzo di 5000 lire, di cui [redacted] lire a titolo di sovrapprezzo.

Italimpianti aumenta capitale

L'assemblea dell'Italimpianti di Genova (gruppo IriFinsider) [redacted] l'aumento [redacted] capitale [redacted] 140 a 280 [redacted] di lire, soprattutto in considerazione [redacted] crescenti impegni della società derivanti dall'entità [redacted] commesse in corso e dai fabbisogni finanziari delle aziende controllate.

Un primo aumento, [redacted] 140 a 166,8 miliardi, avverrà a [redacted] gratuito, [redacted] una seconda tranche, [redacted] 166,8 a 280 miliardi, verrà effettuata mediante l'emissione di 93.100.000 azioni nominali da mille lire ciascuna offerte agli attuali azionisti in proporzione [redacted] quote [redacted] possedute.

Bancoroma nuove azioni

Un aumento a pagamento del capitale sociale da [redacted] a [redacted] miliardi di [redacted] verrà sottoposto agli [redacted] sti del Banco di [redacted] in occasione dell'assemblea straordinaria [redacted] per il [redacted] settembre. Lo ha deliberato il consiglio di amministrazione dell'istituto bancario riunitosi ieri. L'aumento — precisa una [redacted] — verrà attuato mediante emissione di 56 milioni di nuove azioni ordinarie [redacted] valore nominale di lire 5000 ciascuna, da offrire in opzione [redacted] azionisti [redacted] ragione di due nuove azioni per ogni tre azioni vecchie possedute, al prezzo di lire 5000 [redacted] un sovrapprezzo di lire 6000 ad azione.

Alla Saiag [redacted] record

[redacted] è chiuso [redacted] un [redacted] netto [redacted] 535,4 [redacted] di lire, con un incremento del 577,2 per cento rispetto al [redacted] dell'esercizio precedente, il [redacted] della Saiag, società operante nel [redacted] della gomma quotata alla Borsa Valori [redacted] Torino, approvato dall'assemblea degli azionisti che ha inoltre deliberato [redacted] un dividendo di 60 lire per azione. A livello [redacted] gruppo, l'utile netto consolidato è risultato nell'85 di 1,4 miliardi, contro i 278 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento del 429,4%. Il fatturato consolidato, inoltre, ha registrato un aumento del 12 per cento raggiungendo i 183,5 [redacted] di cui 66 [redacted] derivanti dall'esportazione.

Una Westinghouse [redacted] record

[redacted] è chiuso [redacted] un utile netto di 5,7 miliardi di lire, [redacted] un incremento [redacted] per cento rispetto all'esercizio precedente, il bilancio [redacted] della Wabco-Westinghouse, [redacted] società controllata all'87 per cento dalla American Standard, approvato dall'assemblea degli azionisti che ha anche deliberato di [redacted] un dividendo di 2100 lire per azione, contro [redacted] 1500 lire dell'84.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Approvato dai Soci il bilancio 1985

in milioni di lire	1985	1984
Premi lordi	3.403.726	2.672.112
Premi ceduti	− 471.971	− 426.303
Premi netti	2.931.755	2.245.809
Redditi netti degli investimenti	675.041	524.594
Interessi tecnici gestione vita	− 336.699	− 243.696
Risultato della gestione tecnica	− 128.047	− 109.591
Proventi e oneri vari	− 16.842	− 16.909
Saldo della gestione ordinaria	193.453	154.398
Profitti da alienazione di titoli e immobili	85.277	32.849
Minusvalenze da valutazione di titoli	− 10.583	− 21.388
Accantonamento al fondo plusvalenze da reinvestire	− 30.796	− 11.016
Imposte	− 65.205	− 39.639
Saldo della gestione straordinaria	− 21.307	− 39.194
Utile dell'esercizio	172.146	115.204
Per azione (lire)		
Utile [redacted] bilancio (A)	1.377	922
Dividendo (B)	600	500
B/A (per 100)	44	54

- I premi lordi raccolti dalla Compagnia ammontano globalmente a 3.403,7 miliardi, di cui 1.038,1 nel ramo vita e 2.365,6 nei rami danni.
- Il totale degli investimenti è di 7.118,8 miliardi con un incremento del 20,3%.
- I redditi netti degli investimenti hanno raggiunto i 675 miliardi con un incremento del 28,7%; il tasso medio di rendimento è salito al 9,7%; gli utili realizzati su vendite di titoli sono stati di 54,5 miliardi, quelli su vendite di immobili di 30,8 miliardi.
- L'utile dell'esercizio è di 172,1 miliardi (con un incremento del 49,4% rispetto al 1984) di cui 98 miliardi provenienti dal ramo vita e 74,1 miliardi [redacted] rami danni.
- A valere sull'utile dell'esercizio è stato accantonato l'importo di [redacted] miliardi alla "riserva straordinaria".
- In sede di formazione del bilancio sono stati accantonati al fondo plusvalenze da reinvestire 30,8 miliardi provenienti da utili su vendite [redacted] immobili.
- Il patrimonio netto, incluso l'utile dell'esercizio, raggiunge i 1.229,2 miliardi con un incremento di 155,5 miliardi rispetto all'esercizio precedente.
- Il dividendo per azione è di 600 [redacted] con un incremento del 20%; sarà pagabile dal 17 luglio p.v.
- È stato approvato l'aumento gratuito del capitale sociale da 250 a 350 miliardi, mediante assegnazione ai Soci di 2 azioni nuove – godimento 1° gennaio 1986 – ogni [redacted] possedute.
- Organi statutari: è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 1986/1988, con la riconferma [redacted] 16 Consiglieri e la nomina [redacted] 3 nuovi Amministratori: i signori M. Monti, G. Rossi e H. Treichl.
- Il Consiglio post-assembleare ha riconfermato Presidente E. Randone e Amministratori Delegati E. Coppola di Canzano, A. Desiata e E. Randone; ha altresì nominato [redacted] nuovo Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dai Vicepresidenti C. De Benedetti, M. Luzzatto e A. Rosa, e dai signori R. de Banfield, A. Bernheim, F. Cingano, E. Coppola di Canzano, A. Desiata, E. Dusi e G. Rossi.

Generali: un libro aperto.

PETROLIO Chiusa la conferenza di Brioni, vertice il 28

L'Opec si spacca su prezzi e quote Via dalla Libia le compagnie Usa

E a New York i prezzi vanno a picco

BRIONI — Dopo l'accordo sul nuovo tetto produttivo raggiunto a maggioranza (10 contro 3) sabato pomeriggio, i ministri dell'Opec ieri non sono riusciti a trovare un'analogo accordo secondo punto scottante della conferenza di Brioni, il quote di produzione da attribuire a ciascun Paese. Così fine una mattinata di inutili discussioni la riunione è stata dichiarata conclusa. In realtà è rimasto in sospeso e i 13 a riunirsi il 28 luglio, come ha dichiarato ai giornalisti il ministro trollo dell'Ecuador, Javier Espinosa Teran. riunione si svolgerebbe a Ginevra.

Il contraccolpo sui prezzi è stato subito pesante. A Brioni, infatti, il tetto ufficiale di produzione è stato portato da 16,7 a 17,5 milioni di il giorno. Il che che nei prossimi sarà ulteriormente elevata la quantità effettivamente messa sul mercato dai 13 Paesi, che oggi è assai superiore al tetto ufficiale, toccando i 19 milioni di barili il giorno. Il prezzo-obiettivo indicato in 17-19 dolari il barile è apparso subito irrealistico e infatti ieri il mercato lo ha confermato: sul libero New York il greggio per ad agosto è stato trattato sui 12,80 dollari a barile, cent in meno rispetto alla chiusura di venerdì.

parziale sabato ha avuto l'adesione di nove Paesi Opec, capeggiati dall'Arabia Saudita, tre (Algeria Libia e Iran) sono dichiarati contrari, proponendo di tagliare la produzione a 14 milioni di barili il giorno ottenere rapido rialzo prezzo. Il Gabon ha assunto posizione intermedia.

La divisione ranghi dell'Opec problema delle quote e più in generale sul problema complessivo tetto produzione dei era vistosamente fin da sabato con le partenze del ministro algerino del petrolio. Nabi, dichiaratamente scettico sulle possibilità di accordo, e del ministro del Gabon, Mouvagha Tchioba. Qualche accenno ha suscitato anche l'assenza lavori del ministro petrolio Qatar, giunto a Brioni. ministro petrolio Aqazadeh ha dal canto suo avvertito che se quote dovessero essere fissate in modo «irrazionale» o «politico». l'Iran si riterrebbe libero qualsiasi impegno termini quota.

A rendere pesanti le spettive per i produttori, oltre alle divisioni tra i 13, vi è la situazione del mercato: a parere molti esperti i prezzi del petrolio rimarranno forte pressione grande volume di greggio pompato nei Paesi Opec durante le settimane precedenti la riunione di Brioni. Gran parte di questa produzione, esperti, è in alla mercati più saturi. Il ministro del petrolio iraniano Agazadeh si detto dello stesso parere, formulando al tempo stesso quello che ha tutta l'aria un avvertimento rivolto agli altri colleghi del cartello: l'Iran, ha dichiarato, potrebbe agevolmente produrre ed esportare di 3 milioni di barili di petrolio il giorno anche se non è detto che lo farà. Aqazadeh ha tuttavia ammorbidito questa «minaccia» dicendo che il suo Paese potrebbe pure collaborare le decisioni Opec in tema limiti alla produzione; l'ultima parola al riguardo — ha concluso — deve essere pronunciata a Teheran.

Tra Cee-Usa si tratta per evitare una guerra commerciale

BRUXELLES — Alla vigilia della scadenza (oggi, primo luglio) dell'ultimatum Stati Uniti alla Comunità europea sulla «guerra dell'allargamento», si apre a Bruxelles dei contatti, Annapolis, nel Delaware, tra Usa e Cee. I responsabili americani del commercio internazionale e dell'agricoltura, Clayton Yeutter e Richard Lyng, e i loro omologhi della commissione europea, Willy De Clercq e Frans Andriessen, devono discutere, in queste ore, vari aspetti del contenzioso commerciale transatlantico.

Colpo per Gheddafi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le ultime aziende petrolifere ricane hanno ieri cessato ogni attività in Libia. La Occidental, la Conoco, la Marathon, la Amerada Hess e la W.R. Grace hanno chiuso tutti i loro uffici. Continuano però a negoziare, a Vienna e ad Amburgo, la vendita delle loro proprietà governo libico. Almeno di esse, forse la Occidental e la Conoco, hanno già raggiunto un'intesa di principio, che hanno sottoposto per approvazione al ministero del Tesoro Usa.

Secondo le indiscrezioni di Street, non si tratterebbe di una vendita vera e propria, ma di pro-tempore. Quando le condizioni lo permetteranno le aziende americane potrebbero riprendersi le loro proprietà. I portavoce della Occidental e della Conoco hanno rifiutato di confermarlo Occidental smercia petrolio libico, un utile del 10%; la Conoco socia 16% della società di Stato libica Oasis.

Stando sempre a Wall Street, Occidental, della Conoco, della Marathon, Amerada Hess e della W.R. Grace in Libia per sei avrebbe giovato a Gheddafi. La produzione petrolifera libica salita mila barili il giorno, un totale di 1 milione e 400 mila barili, mentre quella altri Paesi arabi è scesa. La Libia avrebbe avuto tempo di nuovi distributori, notevole successo», ha scritto il New York Times.

Reagan prepara ora un drastico giro di vite, e si accinge a insistere soprattutto l'Italia e in Germania occidentale, i importatori di petrolio libico, per isolare commercialmente il colonnello. Il presidente è convinto che si sia bombardamenti di Tripoli e Bengasi, che la sua caduta sia solo questione tempo, e che possa succedergli un leader meglio disposto verso l'Occidente, e in particolare l'America. Se i negoziati Vienna e di Amburgo non si concludessero positivamente (e i segni non sono confortanti, osservato il New York Times) le cinque americane perderebbero complessivamente tra 1 e 2 miliardi di dollari, da a miliardi di lire. Il docente dell'Università di Georgetown Henry Schuler, diplomatico a Tripoli, ha sottolineato che Gheddafi «può ottenere tutto senza ricorrere a una confisca né pagare un centesimo».

Almeno la Occidental non è sembrata troppo preoccupata questa prospettiva.

m. c.

SCONTO PETROLIFERO/ Il «made in Italy» rivede i conti

Da Centromarca ventata d'ottimismo «Avremo 18 mesi di consumi record»

Ma l'inflazione è ferma al 6,3%

DAL NOSTRO INVIATO

— Segnali ripresa economica? Motivi di nuova fiducia nel futuro? All'assemblea del Centromarca (che riunisce industrie prodotti di marca), svoltasi ieri a Milano, per la prima volta dall'80 ad oggi l'ottimismo è «cauto a più voci» che basa numeri e statistiche. Non ha esitato a riconoscerlo il presidente Vittorio Merlo sostenendo addirittura che «nessuna delle previsioni fatte a fine '85 per indicava per l'Italia una crescita del prodotto interno lordo superiore al 2,7%, né sviluppo dei mi privati maggiore 2,5%». presente dunque superato le attese più favorevoli.

L'inversione di tendenza risale al 1983. Ma il procedeva a piccoli passi; chi nutrivano autentica fiducia nell'uscita dal tunnel della crisi economica e industriale. Ora maturati i tempi certezze: «Le previsioni sono che dall'inizio luglio per almeno 18 mesi — ha affermato Merloni — i consumi privati cresceranno secondo la stima delle nostre imprese e un ritmo intorno 4%, una cifra alla quale nessuno poteva pensare soltanto sei mesi fa». E tra gli elementi che hanno favorito questa evoluzione positiva ha citato non soltanto il calo petrolifero ma anche «la stabilità del governo», aggiungendo: «Non sono socialista, bisogna riconoscere che Craxi l'uomo più pragmatico che ci governa dopo».

Ma la crisi che travaglia il nostro Paese in questi ultimi anni ha costituito una base per la ripresa: ha scosso le imprese ha risvegliato l'interesse sullo straordinario processo innovativo in atto, ha sprovincializzato molti a ristrutturarsi. Insomma, l'industria italiana ha to la sfida dei tempi erni e ora si trova dover gestire il nuovo sviluppo e la crescita.

La partenza, annunciata a Centromarca, «l'attacco». Nessun aumento prezzi, maggiore competizione e confronto con estera, guerra continua all'inflazione. E questi punto è già polemica, basta, ma ferma. «L'indice prezzi all'ingrosso, all'uscita dalle nostre fabbriche, è già oggi sotto zero, ma quello prezzi al consumo resta ancora al di sopra del 6%: in anno la "forbice" si è aperta di otto punti». Colpevoli? Aumenti delle tariffe pubbliche; nulla di fatto per migliorare l'efficienza del sistema distributivo; il dissesto della finanza pubblica. Qualche contrasto emerge anche tra industrie e grande distribuzione. Merloni è esplicito: «Noi travagliati dal costo del denaro, più alcuni tra i progrediti, ma i tempi medi di pagamento della grande distribuzione alle imprese sono arrivati a 120 giorni e i debiti verso i fornitori rappresentano il 50 per cento del loro fatto: quindi l'industria finanzia le aziende commerciali».

Proprio sui rapporti con il commercio, il direttore di Centromarca Luigi Bordoni, ha messo in luce la buona volontà delle due parti a trovare accordi, specie a proposito legge di riforma discussione al Parlamento: «Ci proposte congiunte di Centromarca e Confcommercio contro gli oligopoli, sul divieto di vendite sottocosto, sugli orari negari fantasiosa settimanale omogenea per settori merceologici e allargamento della fascia oraria di apertura di circa 18 mensili».

Buone, anzi ottime, le previsioni Nielsen che parla «sfide per il biennio '86-'87». Si apre un ciclo di domanda sostenuta per i consumi: 3,2% nell'86; 4,2% nell'87 (era 1,9 nell'85). Forte ripresa, nei consumi famiglie, di beni industriali auto, oggetti personali, mobili e casalinghi; netta accelerazione dei servizi (trasporti, comunicazioni, servizi finanziari, consumi e dei combustibili. Vanno bene settori quello di videoregistratori e tv color, per bucato e prodotti d'igiene e bellezza. E i prodotti marca? «Cresceranno una velocità che è già oggi superiore a quella media complesso prodotti». Che per le famiglie italiane tornando gli anni del benessere? Da Centromarca è partito questo messaggio.

Simonetta Conti

Buoni postali fruttiferi

— Il ministro del Tesoro Clarta dificato al ribasso i tassi di interesse relativi al risparmio postale (Buoni postali fruttiferi e libretti di risparmio).

Dal primo luglio 1986 i nuovi libretti di risparmio postali nominativi e al portatore, vincolati per almeno tre anni (come di consueto), sarà del 9,50 per cento. Invece per i libretti emessi fino al 30 giugno 1984 il saggio interesse resterà al 15 per cento e per quelli emessi tra il 1° luglio 1984 ed il 30 giugno 1985 il saggio resterà al 13,50 per cento. I libretti nuovi e quelli vecchi cesseranno di essere fruttiferi di interessi al compimento del sesto anno.

Per quanto riguarda i buoni postali fruttiferi, il calo del tasso di interesse varia da uno a quattro punti percentuali, a seconda della durata e scaletta di tassi si applicherà anche montante raggiunto buoni della serie precedente.

Dal primo luglio cominceranno apparire l'emissione dei nuovi buoni contraddistinti con la lettera «Q», che recheranno i seguenti di interessi (tra parentesi le condizioni previste in per la serie in base al precedente decreto del giugno

anni	interessi
1	8(9)
2	8(9)
3	9(9)
4	8(11)
5	8(12)
6	9(11)
7	9(11)
8	9(11)
9	9(13)
10	9(13)
11	10,50(13)
12	10,50(13)
13	10,50(13)
14	10,50(13)
15	10,50(13)
da 16 in poi	12(15).

Riduzioni della stessa entità di grandezza sono state apportate ai buoni «a termine».

Bilanci prospettive alle assemblee Federchimica Ucimu

Chimica sprint, il robot va all'estero

MILANO — Due importanti settori, quello chimico e quello delle macchine utensili, hanno presentato ieri alle rispettive assemblee il bilancio dei comparti, illustrando problemi e prospettive.

FEDERCHIMICA — L'industria chimica realizzato nei primi quattro mesi di quest'anno un incremento di produzione del 5,1%, sostenuto particolare dall'aumento 20% realizzato dal settore farmaceutico; per fine anno produzione dell'intero settore chimico dovrebbe registrare un aumento del tre per cento sull'85, dopo i progressi del 3,6 per cento dell'anno passato e nel per cento dell'84. I dati sull'attività del settore sono emersi dall'annuale assemblea della Federchimica, quale hanno partecipato il presidente della Confindustria, Lucchini, e il presidente della Montedison Gianni Varasi.

Le sfide dell'internazionalizzazione e dei problemi ecologici — ha detto Varasi — sono i veri banchi di prova per l'industria chimica che nell'85 ha raggiunto un fatturato di 45 mila miliardi di lire ed elevato l'ammontare degli investimenti del 13,7%.

MACCHINE UTEN — L'industria italiana delle macchine utensili ha registrato nel 1985 un fatturato 2130 di lire, sui 1351 miliardi decisamente vendite all'estero, per un attivo miliardi e con un recupero del 21,7% rispetto al valore 1984 che si traduce aumento 13,4 cento a lire costanti. Per quanto riguarda le previsioni '86 si prevede aumento, in termini reali, rispetto al 1985, del per le esportazioni e semplice recupero invece del 6,4 per cento per il interno cui vendite sono aumentate soltanto dell'1,2 per cento a valori correnti e sono diminuite del 6,3 per cento in termini costanti.

Questi stati comunicati dal presidente dell'Ucimu (Unione costruttori macchine utensili), Pierluigi Streparava, in occasione dell'assemblea svoltasi ieri che lo ha riconfermato nell'incarico il biennio 1986-88 unitamente al vicepresidente Mantredi. Nuovi vicepresidenti sono stati invece eletti Giuseppe Tarasi e Flavio Radice.

Che cos'erano gli operai a Torino nel dopoguerra: convegno studi e testimonianze

«Alla Savigliano compravamo un tornio»

«L'azienda nel era in crisi e noi rinunciammo a percepire sette mesi di salario arretrato»

Da Bnl, Ina e Gabetti nasce un «super fondo immobiliare»

ROMA — Bnl, Ina e il gruppo Gabetti hanno raggiunto un accordo per creare un fondo comune immobiliare, volta approvato il disegno legge ora all'esame del Parlamento. In vista di questa iniziativa, che richiederà lungo lavoro di preparazione, i partner hanno incaricato Nomisma, il noto centro studi economici di Bologna, di compiere una ricognizione del mercato immobiliare, per definire le caratteristiche che il strumento finanziario dovrà avere. L'accordo, che ci la prima azienda di credito italiano, uno dei maggiori gruppi assicurativi e il principale società di intermediazione immobiliare, è stato annunciato ieri a Milano dai presidenti delle tre società, Nerio Nesi per la Bnl, Antonio Longo per l'Ina e Giovanni Gabetti per l'omonimo o. La Bnl ha preso questa decisione dopo il so dei fondi comuni mobiliari, in cui Bnl e Ina collaborano da tempo con i fondi gestiti da Interbanca gestione (28% Bnl holding Italia, 21% Ina) Interbanca e Interboncaria obbligazionario. L'Ina inoltre e degli azionisti Bnl con una quota che l'Istituto, ha tenuto a precisare lo stesso presidente Longo, non alcuna intenzione, per ora, di ridurre. L'Ina da parte sua possiede un patrimonio immobiliare di 1800 miliardi a valore libro, inferiore a quello di mercato. I fondi immobiliari — è stato detto — non vengono istituiti solo per rimediare al fallimento dell'Europrogramme di Bagnasco, ma per rivitalizzare il mercato immobiliare, offrendo al risparmiatore la possibilità di investire in questo strumento finanziario. Agli investitori, ha detto Gabetti, bisognerà dare un dividendo perché il rendimento dato nel lungo periodo dagli immobili non può da solo competere con quello dato da investimenti in titoli.

La Crt s'allea Reale

Si chiamerà «Personalfido-security» il finanziamento personale della Crt (Cassa di Risparmio di Torino) frutto di convenzione la società «Reale Mutua Assicurazioni», nell'ambito della più ampia intesa che lega le due imprese torinesi. alcun vio costo, tutti i clienti Crt che richiederanno un prestito personale (personalfido) beneficeranno di due polizze assicurative (vita e invalidità permanente). Personalfido-security concesso a fronte di qualsiasi esigenza di finanziamento, compreso l'acquisto, costruzione o recupero dell'abitazione. L'aspetto più innovativo connesso alla copertura assicurativa consiste nell'estensione del beneficio delle polizze anche ai casi di invalidità permanente dovuti a cause di malattia.

TORINO — «Nel Savigliano dove lavorava — racconta l'on. Alasia — entrò in crisi. I lavoratori dovevano percepire sette mensilità arretrate. L'azienda incassò una fattura e noi ci ponemmo l'alternativa: portare a casa qualche solido arretrato e consentire alla Savigliano di acquistare un grosso tornio necessario alla costruzione della Centrale di Chivasso. Decidemmo, pure tra contrasti, per l'acquisto del tornio. A quei tempi il concetto produzione dentro alla persona e non posso ricordare indignazione il "collettivismo" che divideva, invece, i lavoratori in "costruttori" e in "distruttori"».

E questa delle «testimonianze» ha inteso conferire «taglio» alla giornata di studio e di dibattito promossa dall'Istituto universitario di studi europei con la collaborazione della Fiat «per la ricostruzione storica dei tratti e dei momenti più rilevanti che, sul fronte delle culture produttive, hanno caratterizzato sviluppo industriale e l'evoluzione sociale Torino, dal dopoguerra alla fine degli Anni Settanta».

Il lavoratore descritto Alasia non è piaciuto all'on. Tridente: «L'operaio massa esisteva anche allora — ha sostenuto — e gli specializzati erano pochi. credevo nella produttività e nella ricostruzione postbellica, però in fabbrica si soffriva; ero per otto ore al una piccola pressa e mi sentivo impazzire al punto che inventavo i mal di pancio per fuggire. La cultura produttiva Torino, complesso, era molto meno nobile di quanto a posteriori far apparire».

Molto vicine all'immagine dell'orgoglioso operaio «di mestiere» le testimonianze dell'ex operaio Longo e dell'ex allievo Fiat Cabodi. L'ing. Peyron Direzione produzione della Fiat ha «raccontato» i suoi trent'anni di lavoro dalle aziende di dipendenti «dove il lavoro era percepito come un valore positivo comune a tutta la gerarchia fabbrica» alle dimensioni dei grandi complessi produttivi fino alla «esplosione dell'autunno caldo», preceduto da radicali cambiamenti dei modelli gestionali e crescenti ambientali. L'imprenditore Mandelli, vicepresidente della Confindustria, testimonianza del fatto che «la cultura del di massa» ricordato che sul retro della tessera del pci stava scritto: «L'operaio comunista sul lavoro deve di esempio gli altri». Poi, alla fine degli Anni Settanta, si è arrivati alla «cultura della destabilizzazione, al salario variabile indipendente, ai salvataggi delle industrie decotte, alla cultura del non lavoro».

Folto l'intervento di studiosi (Otgnt, il francese Fridenson, Cova della Cattolica di Milano, l'americana Miriam Golden, Peschiera, Stragliotti, Barbano) con alcuni politici (gli sindaci Torino Novelli e Porcellana) e sindacalisti (oltre Tridente anche Perro) sulla relazione introduttiva del prof. Sabelli. Tra l'altro Sabelli ha messo in rilievo che la «fierezza del mestiere» è andata perdendosi quando tutto venne affidato ai rapporti di forza, fino al rifiuto di ogni discorso di compartecipazione e di responsabilizzazione, e all'affermarsi del potere di veto e sanzione senza alcuna regola.

A giudizio di alcuni, compreso Castronovo che ha fatto l'intervento conclusivo (in un paese l'Italia, che ha il più forte partito comunista le industrializzate a regime democratico) l'ideologia dell'operaio-produttore alimentò, nel primo dopoguerra come nel secondo, «aspirazioni più generali ordine politico fino alla prospettiva di ricollocamento degli stessi rapporti capitalistici di produzione e all'instaurazione di democrazia proletaria». In altre parole centralità della fabbrica e dei rapporti di forza come strumenti per obiettivi politici fecero premio sulla centralità del produttivismo e dell'industrialismo operaio.

Sergio Devecchi

Parte l'intesa Iveco-Ford sui veicoli industriali

LONDRA — Parte l'accordo Iveco-Ford veicoli industriali l'inaugurazione oggi della Iveco Truck Limited che sede in Inghilterra. Felice Cantarella presidente della nuova società, e Peter Nevitt, vicepresidente e responsabile delle attività industriali, hanno annunciato per l'occasione 115 concessionari commercializzeranno in Gran Bretagna la completa gamma di autocarri delle due aziende.

La Ford e l'Iveco avranno ciascuna una partecipazione del 48% nella società Langley, a trenta chilometri da Londra, ed il restante 4% sarà posseduto dal Credit

Da oggi Innovare è più di un verbo. E' una nuova iniziativa del Banco di Napoli.

Il Banco di Napoli e gruppo di imprenditori hanno dato vita alla Innovare S.p.A. - Strategie e Tecnologie per l'Innovazione. Innovare è crescere.

BANCO di NAPOLI

[redacted]: +0,05% — **[redacted]** — **[redacted]**

Prezzi irregolari, scambi ridotti e indice pressoché invariato. Il mercato ha denunciato una reazione contenuta alla crisi di governo.

[redacted] delusione degli operatori per l'aggravamento del deficit commerciale Usa a maggio ha fatto segnare alla moneta americana un nuovo ribasso.

Ancora un marginale rialzo della valuta tedesca che continua nella fase di sostanziale stabilità. Ieri ha [redacted] 0,07 lire rispetto a venerdì.

Crescono i dividendi Unicem

Dai 7,1 miliardi dell'84 al 10,2 del bilancio approvato ieri - Fatturato di gruppo a 600 miliardi

TORINO — Utile di 12 miliardi (+14% rispetto all'esercizio precedente) e distribuzione di un dividendo di 420 lire per le azioni ordinarie e di [redacted] per il risparmio: queste le voci più significative del bilancio '85 approvato dall'assemblea dell'Unicem, la società cementiera controllata per il 48,83% dall'Ifi (gruppo Agnelli). Tenuto conto del maggior numero [redacted] azioni costituenti il capitale l'ammontare complessivo del dividendo [redacted] dal 7,1 miliardi dell'84 al 10,2 miliardi dell'85.

Il patrimonio netto della società, il cui capitale sociale è salito a 52,2 miliardi per effetto della totale conversione del prestito obbligazionario «Unicem 15% 1983-89» e della [redacted] conversione del prestito obbligazionario «Unicem 14% 1981-87», ammonta a 208 miliardi contro i 159 miliardi dell'esercizio '[redacted].

In un settore toccato [redacted] un'ulteriore contrazione dei consumi [redacted] circa il 3,5% rispetto all'84, nel solo settore cementiero la Unicem, unitamente alle società italiane controllate, ha realizzato nell'85 un fatturato aggregato di 479 miliardi e un cash flow di 72 miliardi di lire, sostanzialmente allineato a quello dell'anno precedente. A livello di gruppo — ha affermato l'amministratore delegato Ezio Testore nel corso dell'assemblea — il fatturato consolidato, escluse le società cementiere Ma[illegible]tumenti, è risultato di circa 600 miliardi, in linea con l'esercizio precedente.

Dopo la chiusura dell'esercizio '85 i soci dell'Unicem hanno deliberato un aumento di capitale per un massimo di 8,75 milioni di azioni al servizio di un prestito [redacted] obbligazionario convertibile «Mediobanca 7% 1986-96». Le nuove risorse affluite alla società (105 miliardi) [redacted] state destinate all'accelerazione del programma pluriennale di investimenti tecnici e finanziari. [redacted] corso dell'85, inoltre, la Unicem ha incassato dividendi dalle partecipazioni italiane ed estere per 10,5 miliardi.

L'assemblea dei soci [redacted] inoltre deliberato di autorizzare l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 200.000 azioni con l'utilizzo della riserva relativa.

[redacted]

Fiat Serie 250; Manuli Serie 7; Snia Bpd Serie 15; Snia Bpd risp. ob x az 7; B. Catt. Veneto az x az 295; B. Catt. Veneto Serie 380; B. Catt. Veneto dir gr 335; B. Lariano dir gr 690; Caffaro Serie 85; Caffaro ob x az 350; Saes Serie 125; Cr. Commerciale az x az 2000; Standa az x az nr; Standa Serie nr; Standa risp az x az nr; Saffa az x az 280; Saffa Serie 170; Saffa risp az x az 500; Saffa ob x az 115.

CONTRATTI A PREMIO

TITOLO	Luglio DONT	Luglio Quantità	Agosto DONT	Agosto Quantità
Montedison	109/118	—	298/300	—
Fiat	380/400	—	580/650	—
Fiat pr	160/204	—	550/700	—
Generali	3400/4000	—	7000/7500	—
Ras	1800	—	3500/4000	—
Toro priv	—	—	2000	—
Cemit	—	—	1500	—
Olivetti	—	—	1600	—
Bastogi	—	—	70	—
Iniziativa	—	—	2000	—
Eme	—	—	250	—
Italia	—	—	1200	—

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 66/86 I	93 80	94
Enel 6% 68/86 I	94 70	92 40
Enel 7% 72/87 I	102	101
Enel 7% 73/88	93 80	93 70
Enel 13% 80/87	101	100 40
Enel 80/87 ind.	101	100 40
Enel 81/86 ind.	102 75	101 80
Enel 82/88 ind. I	107 25	107
Enel 82/88 ind. II	107 50	106 25
Enel 82/88 ind. III	107	106 25
Enel 82/88 ind. IV	106 80	106 40
Enel 83/90 ind. I	107 80	106 80
Enel 83/90 ind. II	106 75	105 30
Enel 83/90 ind. III	107 25	106 35
Enel 84/92 ind.	107	106 30
Enel 84/93 ind. II	102 50	100
Enel 84/92 ind. III	105 80	100
Enel 84/93 ind. IV	104	103 35
Enel 85/95 ind. I	101 30	100 95
Enel 85/00 ind. II	101	100 80
Enel 85/00 ind. III	100 80	100 80
I.R.I. Autostrade 8% 88/93 W	214	215
I.R.I. Alit. W 84/90 T.V.	144	143
I.R.I. B. Spir. W 87/88 T.V.	109 20	109
I.R.I. B. Spir. W 83/88 T.V.	118	117
I.R.I. Stet 82/88 T.V.	104 10	104
I.R.I. Stet W 84/89 T.V.	245	250
I.R.I. Stet W 84/91 T.V.	246 80	246
Autostrade I.R.I. 6% 68/78	100 80	99 30
Autostrade I.R.I. 5% 66/85	96 60	95 10
CCOP 5% 30.b	84 50	86 20
CCOP 5% 30.b	84 50	83 60
CCOP 7% 30.b	85 70	84 70
CCOP 6% 1975/2000	84 10	83 80
CCOP 6% 1975/2000	92	92
CCOP 10% 1977/2007	96 80	97 45
CCOP Ind. Sz. 6% 68/88 III	96	94
CCOP Ind. Sz. 6% 69/88 IV	92 50	92 70
CCOP Ind. Sz. 7% 70/80 I	92 90	91
CCOP Ind. Sz. 7% 71/91 II	92 50	92
CCOP Ind. Sz. 7% 72/92 IV	93 00	92
CCOP Agric. 7% 1972/2002 I	96 50	96 75
CCOP Autost. 6% 66/86 I	99 50	99
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 50	91
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	93	95
CCOP FF.SS. 7% 77/92 II	93 20	92
CCOP P. Verde 6% 67/87 V	97 40	97
CCOP P. Verde 6% 67/87 VI	97 50	95 50
CCOP P. Verde 6% 68/88 VII	94 20	92
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	95 40	94 10
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	92	93 00
AMM. FF.SS. 6% 66/86	96	94 75
AMM. FF.SS. 7% 70/90	95 50	94 25
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	105 80	105 75
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	104 75	104 20
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	106 80	106 60
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	101	100 60
IMI 6% 67/87 XXVI	97 75	96 10
IMI 6% 66/86 XXVII	96 25	94 10
IMI 7% 70/85 XXVIII	98 50	97 50
IMI 7% 70/90 XXIX	96 50	97 10
IMI 7% 73/94 XXXVII	91 50	90 30
IMI T.V. 87/96 LXXX	113 50	112 20
[illegible] 14% 84/91	118	n.q.
[illegible] 12,50% 85/93	108	n.q.
[illegible] 12,25% 85/93	105 90	n.q.
[illegible] 12,5% 85/97	105	—
S. Paolo c.l.5%	100	98
S. Paolo c.l.5% cass	93	92 60
S. Paolo c.l.5%	93	93 20
S. Paolo o.l.5% 66/96 XXI ind.	150	145
S. Paolo o.l.T.V. 81/91 XXXIII	104 50	101 90
S. Paolo o.l.T.V. 91/01 XXXIX	103 75	100 50
S. Paolo o.l.T.V. 82/97 XLIV	149	103 50
S. Paolo o.l.T.V. 83/98 LVI	[redacted]	100
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	75	73
S. Paolo o.p. 6%	79	81 25
S. Paolo o.p. 7%	89	87 25
S. Paolo o.p. 5%	81	87 75
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127 70	124 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/93 XXI	104 20	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIII	102 50	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	102 75	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXVI	102 75	102 50
Fiat T.V. 81/86	102 40	101 80
Olivetti T.V. 82/87	101 40	102 00
Montedison 83/88 I T.V.	100	n.q.
Pirelli S.p.A. T.V. 82/88	100 05	102 00

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Titoli	Milano	Torino
Buitoni 13% 81/88	138 10	—
Cir 13% 81/88	—	n.q.
Efib 85/95 Ifitalia 10,75%	150	n.q.
Efib 85/90 Saipem 10,50%	120	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	129 25	134
Euromobiliare 84/89 12%	242	n.q.
Generali 12% 81/88	900	905
IMI 13% 81/87	—	n.q.
IMI-B Roma 12% 81/87	137	138
IMI-CONIT 13% 81/87	138	135
IMI-CREDIT 13% 81/87	198	200
Italgas 14% 82/88	410	390
IMI CIR 85/91 T.V.	265	271
M. Marelli 81/91 13,5%	530	541
Mediobanca 14% 82/88	2910	2980
Med. Buitoni 6% 85/91	273	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	147	n.q.
Med. Fidis 12% 81/91	—	n.q.
Med. Italcement 7% 85/95	183	n.q.
Med. S. Spirito 7% 83/93	303	300
Med. Snia 14% 82/92	181 50	280
Montedison 14% 84/91	331	—
Montedison 13% 84/91	327	—
Olivetti 13% 81/91	317	315
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	330	340
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	225	220
Sasib 84/89 12%	350	330
Snia BPD 10% 85/93	300	300
S. Paolo [illegible] 14% 83/93	366	330
Unicem 14% 81/87	—	180

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/7/86	100	100 25
C.C.T. 1/9/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/10/86 I	100 80	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	100 35	100 40
C.C.T. 1/11/86	101 10	101
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 40
C.C.T. 1/1/87	101 45	101 50
C.C.T. 1/2/87	101	101 20
C.C.T. 1/3/87	101 40	101 35
C.C.T. 1/4/87	101 45	101 40
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 45
C.C.T. 1/6/87	101 85	101 75
C.C.T. 1/12/87	101 90	101 05
C.C.T. 1/7/88	102 00	102 05
C.C.T. 1/9/88	101 70	101 80
C.C.T. 1/10/88	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	102 05	102 35
C.C.T. 1/1/91	103	103 10
C.C.T. 1/3/91	101 10	101 30
C.C.T. 1/6/91	101 70	101 40
C.C.T. 1/7/91	100 60	100 50
C.C.T. 1/9/91	100 20	100 10
C.C.T. 1/11/91	100 75	100 60
C.C.T. 1/1/92	100 10	100
C.C.T. 1/2/92	98 10	98 20
C.C.T. 1/2/95	100 10	100
C.C.T. 1/3/95	97 85	97 75
C.C.T. 1/4/95	98 25	98 10
C.C.T. 1/5/95	98 60	98 30
C.T.Ecu 14% 22/2/89	112	110
C.T.Ecu 13% 22/11/88	111 70	112 70
C.T.Ecu 11,5% 29/10/90	107 90	110
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/90	111	111
C.T.Ecu 9,60% 22/2/90	105 25	105 20
C.T.R. 2,50%	94 10	93 10
B.T.P. 13,5% 1/10/86	100 50	100 25
B.T.P. 12,50% 1/1/87	100 70	100 60
B.T.P. 12% 1/10/87	102 25	101 90
B.T.P. 12,25% 1/5/88	102 10	102 60
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102 90	103 38
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 75	103

QUOTAZIONI TORINO

Titolo	Prezzo
ALIMENTARI	
Alivar	10000
Eridania	5910
Florio	340
ASSICURATIVI	
Milano Ass. ord.	40000
Milano Ass. risp.	35100
Latina ord.	12100
Latina priv.	13175
Generali	123000
Lloyd Adriatico	22100
Ras	44400
Sai ord.	60000
Sai priv.	61000
Toro Ass. ord.	25000
Toro Ass. priv.	19400
BANCARI	
Banca Comm. It.	22550
B.N.A. ord.	3840
B.N.A. priv.	3150
Banco Roma	17150
Credito It.	3430
Interbanca priv.	31730
Mediobanca	215000
N.B. Ambrosiano	3500
N.B. Ambrosiano risp.	2400
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	9900
Burgo priv.	8500
Burgo risp.	15100
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi Ginori ord.	390
Pozzi Ginori risp.	320
Unicem ord.	20800
Unicem risp.	14400
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3110
Mira Lanza	44950
Montedison	2525
[illegible]	—
Pierrel ord.	3100
Pierrel risp.	3110
Pirelli Spa ord.	5000
Pirelli Spa risp.	5000
Pirelli Spa risp. n.c.	2710
Saffa ord.	9810
Saffa risp.	5840
Saiag	3801
Snia BPD ord.	9900
Snia BPD risp.	3000
Sorin Biom.	17000
COMMERCIO	
La Rinasc. ord.	1010
La Rinasc. priv.	690
La Rinasc. risp.	615
Sites	2000
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	1135
Alitalia priv.	1030
Autostr. To-Mi	8250
Ferrovie To-Nord	1150
Italcable ord.	23000
Italcable risp.	22900
Sip ord.	3440
Sip con Warrant	3920
Sip risp.	3270
FINANZIARI	
Bastogi-Irbs	635
Cir ord.	11000
Cir risp.	11000
Cir risp. n.c.	5350
Cofide	5550
Cofide risp.	3030
Comau	5120
Fidis	19730
Fiatagri	3250
Fiscambi risp.	3100
Gim ord.	10500
Gim risp.	4195
Ifi priv.	23250
Ifil ord.	7030
Ifil risp.	3800
Mittel	3800
Pirelli & C.	7330
Pirelli & C. risp.	4530
Sabaudia	3390
Sabaudia risp. n.c.	1440
Saes	3790
Schiapparelli	1170
Serfi	5040
Sifa	6320
Sifa risp.	3750
Sme	2410
Smi ord.	3490
Smi risp.	3170
Stet ord.	3080
Stet Warrant ord.	3110
Stet risp.	3080
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Imm.	7940
Ipi	4000
Risanam. ord.	15900
Risanam. risp.	11900
MECCANICI - AUTO	
[illegible]	6000
Castagnetti	5300
Fiat ord.	11535
Warrant Fiat ord.	10150
Fiat priv.	7525
Warrant Fiat priv.	6400
Gilardini	24100
Gilardini risp.	15500
Magneti M. ord.	3910
Magneti M. risp.	2720
Olivetti ord.	15700
Olivetti priv.	9760
Olivetti risp.	14900
Olivetti risp. n.c.	7850
Sasib ord.	14700
Sasib priv.	14900
Sasib risp. n.c.	7450
Teknecomp	3420
Westinghouse	36090
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	550
[illegible]	33000
TESSILI	
Cantoni	11700
Fisac ord.	13500
Fisac risp.	12900
DIVERSI	
Acque Potabili	5080
Cigahotels	4650
Pacchetti	301

IL MERCATO [redacted]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità [illegible] dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	1986 min.*	1986 max.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	106500	-400	127000	52200	175100	200
Acq De Ferrari ord.	2600	-10	3000	1010	3420	6000
Acq De Ferrari risp.	1900	-21	2000	1700	2540	1000
Acqua Marcia	2012*	-80	7400	2019	8800	32000
Aeder	11100	-111	13500	6300	15700	3000
Aerfinim	4200	-100	4000	4200	6020	100000
Ag. Finanz. 1-9/86	2600	-15	2650	2600	3275	21000
Ag. Finanz.	3700	-5	4150	3750	3750	14900
Alitalia cat. A	1130	-35	1300	1135	1990	417000
Alitalia priv.	1020	-45	1300	1020	1830	423000
Alivar	10000	+350	11300	6430	15800	2000
Allianza Ass.	81950	-150	87000	46200	92780	10150
Attiv. Immobiliari	7910	+0	7750	5630	8700	4000
Ausiliare ord.	3440*	+150	3450	3200	4700	20500
Ausiliare risp.	2900*	+0	2900	2000	2820	5000
Auschem	7200	-100	7250	4400	11800	9500
Autostrade To-Mi	8250	+0	9000	6750	10800	4000
B Bastogi irbs	640	+10	725	451	845	770000
Banca Catt. Veneto	8140*	-10	7250	5600	9600	41800
Banca Comm. Ital.	22500	+0	26300	19900	28800	34000
Bna priv.	3100	+0	3300	3130	4600	3500
Bna ord.	3785	-250	4000	3780	7375	3000
Banca Mercantile	11000	-30	n.r.	15400	20000	2000
Banca Toscana	9500	-80	10800	8500	13700	33500
Banco di Chiavari	5300	+0	n.r.	5700	8750	10500
Banco di Roma	17900	+80	16300	14800	24000	12500
Banco Lariano	4100*	-170	6000	4100	[illegible]	[illegible]
Bnl risp.	24600	-200	25300	24600	25800	8100
[illegible]	1800	+0	7100	6000	9600	11000
Bonifiche Ferrar.	33100	-600	35500	27200	44850	3000
Bonif. Siele ord.	36600	+1400	39000	34100	[redacted]	[redacted]
Bonif. Siele risp.	22500	+80	24000	21500	31700	1300
Breda	10930*	+130	11300	7400	13010	2900
Brioschi	1290	+42	1410	1000	1570	117000
Buitoni ord.	8220	-270	10000	3525	14100	80000
Buitoni ord. 1/7/85	n.r.	—	10000	2360	13700	—
Buitoni risp.	3070*	-220	4000	3100	7850	1000
Buitoni risp. 1/7/85	2700	-520	4400	2710	6000	1000
[illegible]	3310*	+10	3365	2710	5000	8000
C Caffaro ord.	1364*	+14	1450	1350	3000	25000
Caffaro risp.	1390*	+8	1900	1290	3100	1000
Cmi	5700	+99	5700	3610	7800	1300
Cantoni Cotone	11300	+50	10800	8550	11500	17000
Cantoni C. risp.	10000	+300	8300	8450	10500	2000
Cart. Binda-Medici	4800	+10	4600	3900	5250	10000
Cart. Burgo ord.	8510*	-140	11500	6230	18000	25000
Cart. Burgo priv.	8601*	-140	9200	6600	12350	2500
Cart. Burgo risp.	15050*	-30	12000	7900	15400	9500
Cementir	2070	-6	3000	2365	4131	58000
Ciga hotels	4630	-300	5200	4625	13300	44300
Cir risp. nc	5300	+0	6000	3210	7910	5500
Cir risp.	11100	-150	12000	6130	18000	3000
Cir ord.	11050	-130	13000	6143	17300	61500
Cofide	5561	+51	6250	3500	8100	31500
Cofide risp.	n.r.	—	n.r.	3000	5200	27000
Cogefar	7149*	+40	7500	6450	8140	24000
Comau	5100	-700	n.r.	—	5000	554300
Cons. Acq. Torino	5000	-300	6000	3400	6500	5000
Cr. Varesino ord.	3400	-60	3600	3275	5700	10000
Cr. Varesino risp.	[redacted]	-100	2000	2400	3400	3000
Credito Italiano	3470	-50	3500	3110	4850	115000
Credito Ital. risp.	3129	-25	3150	3000	3200	22000
Cr. Commerciale	4500*	-20	14500	2900	15700	4600
Credito Fondiario	4720	-40	5100	4720	8900	4000
Cucirini Cantoni	2190	+0	2050	2000	2250	1000
D Dalmine	548	+5	531	520	628	153000
Danieli & C.	8050	-250	10100	8400	11750	11000
E Eliolona	1990*	-20	2000	1510	2790	3000
Eridania	5981	+1	6300	4900	6450	27000
Eurogest	2000	-70	3000	1710	3310	38000
Eurogest risp. nc	1840	-65	2050	1300	2200	5000
Eurogest risp.	2170	-30	2600	1600	3100	15000
Euromobiliare	8200	-400	8700	8415	12800	9500
Euromobiliare risp.	4550	+0	5200	3650	7800	500
F [illegible]	4800	+4	5200	4800	6700	6000
[illegible]	3450*	+0	3500	2800	3800	5000
Falck	10100	+0	11400	9000	15200	13200
Falck risp. 1/7/85	9850	+50	9150	7400	14000	—
Falck risp.	9852	+0	9100	5500	13600	7000
Fondiaria Spa	14230	+325	15000	12600	44600	31500
Fiar	15510	+400	17000	12000	21100	100
Fiat ord.	11075*	-325	12000	5430	13300	770000
Fiat ord. warrant	10875	-375	11700	3950	14140	8000
Fiat priv.	7550*	+20	8600	4430	12330	410000
Fiat priv. warrant	6450	+100	7000	3140	10500	6000
Fidenza Vetraria	12530	+150	12700	7540	17100	1500
Fidis	19600*	+100	22500	10950	32300	31500
Finarte	n.r.	—	n.r.	2300	3345	65000
Fince	1270	-30	1300	1170	1900	10000
Fins ord.	7900	+100	8200	7010	11050	13000
Fins risp.	5700	-110	4500	1800	6600	31000
Fiscambi ord.	12900	-100	12900	8730	13600	5000
Fiscambi risp.	12910	+110	12200	1460	12626	1600
[illegible] risp.	3100	+30	3400	3000	6300	2100
[illegible] ord.	5300	+0	5400	5200	11400	5000
Fochi Filippo	3310*	-90	3800	3025	4700	3000
Franco Tosi	23000	-200	21100	31500	22400	700
G Gemina	3120	+31	3100	1730	3650	413300
Gemina risp.	2155	+30	2400	1620	3430	15000
Generali	123000	+550	134500	72000	177000	70000
Giardini ord.	24000*	+80	25700	18700	31400	3000
Giardini risp.	15929*	+0	15300	15300	20470	1500
Gim ord.	10500	+150	9850	8015	11970	4500
Gim risp.	4325	+45	4580	3260	5710	5000
I Ifi priv.	21250	-50	27700	16250	36200	60300
Ifil ord. fraz.	7025	-30	7350	4331	10100	15000
Ifil risp. fraz.	3900	+90	3991	3407	5591	65000
Ilva-Viola	1850	+0	2100	1100	3240	25000
Industria [redacted]	2100	[redacted]	3200	2020	4875	1000
In. Meta risp. nc	12700	-300	14500	10010	23700	22300
In. Meta ord.	19940	+290	21000	17600	105600	17150
Interbanca priv.	31010	-40	30000	27610	34210	9700
Inv. Imm. It. ord.	4200	-45	4700	3210	6500	8000
Inv. Imm. It. risp.	4195	-5	4800	2810	6010	5000
Italcable ord.	23700	-50	25700	17800	34900	5400
Italcable risp.	22900	-100	23400	17000	34900	2900
Italcementi ord.	70400	-400	71200	46200	79650	1750
Italcementi risp.	37900	-1310	39400	22000	47500	1500
Italgas	3900	+201	3150	3114	3600	365000
Italia Ass. 1900	76650	-900	76650	7750	34200	29000
Italmobiliare	116500	+3200	113000	98500	156000	3000
J Jolly Hotels ord.	9800	-50	10150	8025	12380	1300
Jolly Hotels risp.	10610	+0	10250	8400	12000	—
K Kernel Italiano	1794	+6	1550	1194	1845	27000
L L'Espresso SpA	16200	+30	15800	12900	18000	6800
La Fondiaria SpA	128000	+800	127500	83000	148000	10600
La Previdente	11000	+1600	10000	7100	11300	13600
Latina Ass. ord.	12100	+10	14500	3900	20000	30000
Latina Ass. priv.	13175	+25	14500	3400	15400	4000
Linificio ord.	2010	+5	2150	1750	2552	20000
Linificio risp.	1861	-8	1900	1625	1320	6000
Lloyd Adriatico	22050	+40	27700	14750	28340	30000
M Magneti M. risp.	2700	+0	4000	2570	5150	3000
Magneti M. ord.	3900	+50	4050	3400	5400	80000
Magona	9850	+30	9300	8200	11800	7800
Manif. Rotondi	15000*	+1000	20500	13000	23500	100
Manuli Cavi	3820*	-30	3450	3430	4461	500
Marzotto	4920	+25	5250	4100	7100	6000
Marzotto risp.	4900	+0	5300	4500	6951	1000
Mediobanca	215200	+3200	222000	173000	319800	10600
Milano ass. ord.	40000	-300	43000	22900	60000	11400
Milano ass. priv.	34000	-100	37900	18750	42100	3300
Mira Lanza	44900	+0	51000	36150	60000	3000
Mittel	3800	+0	4000	2950	5000	6500
Mondadori ord.	13100	+300	13600	6300	16050	2000
Mondadori priv.	3800	-100	6150	4800	11800	4500
Montedison	2540	-43	2400	2000	4590	3000000
Montefibre	3050	-35	2940	2585	4429	50000
N Necchi	4030	+50	3900	4050	5800	4000
Necchi risp.	4090	-375	4300	4015	5200	10000
N.B. Ambros. risp.	2400	+55	3550	2400	3530	12000
N.B. Ambros. ord.	3255	+08	3570	2400	4000	151000
O Olcese	387.5	-0.5	380	255	500	370000
Olivetti ord.	15700*	+300	16800	6400	20000	110000
Olivetti priv.	9850*	-40	10000	5600	12500	8000
Olivetti risp. nc	7902*	+2	8000	3050	11300	44200
Olivetti risp.	14750*	+0	15550	6350	18000	8000
P Pacchetti	309	+0	325	197	451	752000
Part. Fin.	3470	+175	3650	3060	7710	23000
Part. Fin. r. ez u.	3600	-30	6300	3500	8811	3000
Part. Fin. r. nz ez u.	3920	-80	4000	2000	4500	3800
Perlier	17750	+30	20000	8300	20000	3500
Perugina ord.	4600	+00	5300	3450	6216	3000
Perugina risp.	3150	+80	3400	3000	3908	25000
Pierrel ord.	3000	-25	3650	2700	6030	70000
Pierrel risp.	3070	-30	3620	3070	4005	10000
Pirelli & C. ord.	7340	+40	7400	6030	8070	5000
Pirelli & C. risp.	4530	+30	4750	4120	6800	30000
Pirelli SpA	5000	-30	5300	3225	6700	394000
Pirelli SpA risp. nc	2782*	-67	2950	2750	5000	5000
Pirelli SpA risp.	5000	-10	5250	3272	6600	10000
Pozzi-G. r. 1/1/86	n.r.	—	340	—	—	—
Pozzi-Ginori ord.	387.5	+0.5	360	233	510	50000
Pozzi-Ginori risp.	315.5	+0	340	305	530	—
R Ras fraz.	40100	-700	47000	43000	73500	25000
Recordati ord.	11500*	+300	11900	10000	14000	12000
Rejna ord.	20000	-700	18300	12700	21900	1000
Rejna risp.	17950	-150	18000	12300	17900	—
Rinascente ord.	1010	-3	1100	538	1600	150000
Rinascente priv.	695	+5	670	325	870	150000
Rinascente risp.	695	-10	636	360	845	25000
Risan. Napoli risp.	11600	+0	11100	7900	14640	500
Risan. Napoli ord.	15800	-50	18000	10610	21100	500
Riva Finanziaria	9460	-10	10000	8375	12000	1000
Rol	3810*	+10	5700	3420	6800	14800
S Sabaudia r. nc	1490	+30	1130	1300	2130	70000
Sabaudia ord.	2500	+180	2900	1900	4200	10000
Saes	3790*	—	n.r.	—	3790	190000
Saffa ord.	9800	+0	9000	7900	10310	[redacted]
Saffa risp. port.	6700	+200	5800	7000	8100	[redacted]
Sai ord.	61000*	+1050	73000	29000	89000	30400
Sai priv.	30000*	-2100	37000	27000	[redacted]	2500
Saipem	5850	+0	5400	4400	7950	12000
Sasib ord.	14000	+310	15000	7020	15300	34000
Sasib priv.	14000	+0	15100	7750	16000	[redacted]
Sasib r. nc 1/7/85	7501	+71	8700	5000	9000	4300
Schiapparelli	1700	+6	1130	[illegible]	1220	32000
[illegible] ord.	2900*	+34	4300	2000	5000	14000
[illegible] risp.	2800*	-1	4200	2620	5700	1000
Sem Finanz. ord.	2100*	+90	2400	1650	3300	11000
Sem Finanz. risp.	1950*	-80	[illegible]	1850	3010	3000
[illegible]	5000	+75	[illegible]	3830	7250	9000
Sifa	8300	-100	9600	3700	8800	73000
Sifa risp.	8700	-40	4000	1600	7240	31000
Silos Genova	2000	+3	1300	1351	4000	4400
[illegible]	6000	+30	4000	3300	6000	5000
[illegible] ord.	36000	+800	38000	22200	39000	1100
[redacted]	n.r.	—	34000	24000	31100	—
Sip ord.	3480	-30	3140	2500	[redacted]	157000
Sip ord. warrant	4000	+20	1200	3000	3400	[redacted]
Sip risp.	2255	-115	2300	2030	4400	10000
Sirti	8731	+131	10300	6710	[redacted]	[redacted]
Sme	2571	+121	3000	1317	3000	130000
Snia risp.	3110*	+0	3350	2740	3887	8000
Snia ord.	3410*	+11	3700	3150	5000	30000
Snia Bpd ord.	3044*	-100	5300	4075	7700	450000
Snia Bpd risp.	3070*	-22	3300	4000	7500	30000
Sopaf ord.	3700	-25	3650	2370	3950	36000
Sopaf risp.	1500	+10	1700	1400	2200	25000
Sondel	1300	+40	1500	1210	2000	67000
Sorin Biomedica	17000	-400	16000	12020	22900	[redacted]
Standa ord.	13010	+10	14000	12100	23000	1300
Standa risp.	7700	+0	8000	7700	17000	2000
Stet ord.	3240*	+130	3450	2640	7000	110000
Stet ord. warrant	3100	-40	2500	3100	4200	[redacted]
[redacted]	2190*	+0	[redacted]	4570	4600	[illegible]
T Tecnomasio	1525	+0	1750	1185	2500	4000
Teknecomp	3400*	+0	3600	3400	4830	32000
Terme Acqui	4715	+0	5200	3600	5310	2000
Toro ass. ord.	27010	+130	31200	32000	46000	22100
Toro ass. priv.	19510	+230	22000	17900	[redacted]	[redacted]
Trafilerie	2075	-50	2200	2000	4600	[illegible]
Tripcovich	7800	-100	7800	5400	10500	2100
U Uci	2110	+20	2100	1870	2100	3000
Unicem	20710	+790	24750	30000	24000	3000
Unicem risp.	14300	+100	13800	13450	16800	5000
W Westinghouse	36000	+0	41000	28000	45500	100
Worthington	1790	+50	1300	1600	2500	3000
Z Zucchi	4265	-15	4100	3095	4900	3000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	27-6	30-6
Ala	11.661	11.553
Arca BB	15.160	15.098
Arca RR	11.764	11.762
Aureo	16.145	16.094
Azzurro	16.962	16.946
B N Multifondo	12.176	12.079
B N Rendifondo	10.848	10.845
Capitalcredit	8.914	8.940
Capitalit	11.423	11.352
Capitalgest	13.757	13.639
Cash Manag.	12.507	12.411
Corona Ferrea	10.270	10.330
Epta Bond	10.858	10.884
Epta Capital	10.825	10.803
Euro Androm.	15.606	15.637
Euro Antares	12.542	12.473
Euro Vega	10.818	10.809
Euro Cap. Fund.	9.945	9.888
Fiorino	20.330	20.239
Fondattivo	13.847	13.783
Fondersel	34.543	34.338
Fondicri 1	11.372	11.258
Fondinvest 1	11.671	11.575
Fondinvest 2	14.150	14.023
Fondo Centrale	13.744	13.660
Fondo Profess.	25.450	25.185
Genercomit	16.234	16.190
Gestiello B	9.840	9.833
Gestiello M	10.231	10.233
Gestiras	15.244	15.217
Imicapital	23.713	23.532
Imirend	14.075	14.074
Interbanc. az.	18.888	17.838
Interbanc. ob.	12.888	12.836
Interbanc. rr.	12.092	12.073
Libra	15.800	15.738
Multiras	16.279	16.133
Nagracapital	13.613	13.755
Nagrarend	11.755	11.710
Nordfondo	12.182	12.093
Primecash	12.180	12.170
Primerend	18.247	18.134
Primecapital	25.153	24.905
Rendicredit	10.349	10.274
Rendifit	11.433	11.312
Risp. Italia bil.	16.713	16.433
Risp. Italia re	12.125	12.115
[illegible]	14.172	14.070
Sforzesco	12.860	12.846
Verde	11.508	11.493
Visconteo	15.756	15.577
Fondo Ina	1.757,33	1.749,81

ESTERI AUTORIZZATI		27-6	30-6
Fonditalia	$	42,11	41,39
Interfund	$	38,53	38,32
Int. Sec. Fund	$	77,30	77,23
Italfortune	$	35,54	35,34
Italunion	$	[illegible]	15,88
Multinvest	$	31,87	31,87
Capital Italia	$	28,44	28,98
Mediolanum	$	36,75	36,27
Rominvest	$	33,00	32,70
Robeco	F	—	83,40
Rolinco	F	—	85,20
Rasfund	L	37.421	37.400
Fondo Tre R	L	33.904	33.904

[redacted]

Titoli trattati fuori mercato (prezzi indicativi)

Alleanza risp. 54.000 / 55.000; Banca Nazionale Agricoltura risp. 3900 / [redacted] Banco Santo Spirito 2300 / 2600; Bavaria Assicurazioni 5000 / 5060; Calcestruzzi 7400 / 7450; Com Finanziaria 3100 / 3250; CDM Piceni 2900/2950 (diritti 280 / 290); Carnica Assicurazioni 15.000 / 15.500; Ciga Hotel risp. 2400 / 2700; Credito Romagnolo 29.800 / 30.500; Editoriale Monti 7000 / 8300; Elettrafon 52.500 / 53.300; Finpar 3790/3850; Fincom 3400; Gaic 38.500; Istituto Finanziario Milanese Leasing pre-rata 3600; Italmobiliare risp. 65.000 / 70.000; Norditalia Assicurazioni 1570 / 1670; Norditalia priv. 830 / 870; Ras risp. 27.500 / 28.000; Saipem risp. 4600 / 4650; Saipem warrant 3800 / 3150; Unipol 15.100 / 15.600.

[redacted] STREET — Corsi [redacted] in forte rialzo a Wall [redacted] dove nel pomeriggio l'indice Dow Jones ha valicato quota 1900.

Alle due del pomeriggio (corrispondenti alle 20 [redacted]) l'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali era a 1902,58, 17,7 punti in più dei 1885,20 della chiusura di venerdì, [redacted] un rialzo pari allo 0,94%.

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 7/8 — 6 mesi 6 7/8

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 27-6	Banconote 30-6	Milano 27-6	Milano 30-6	Ufficiale 27-6	Ufficiale 30-6
Dollaro Usa	1520	1500	1521,00	1511	1521,025	1510,55
Dollaro Usa L.s.	1480	1480	—	—	—	—
Marco tedesco	684,50	684,5	686,75	685,20	686,75	686,520
Franco francese	215,50	215	215,30	215,34	215,390	215,345
Fiorino olandese	607,50	607,5	610	610	609,875	609,375
Franco belga	33,20	33,3	33,605	33,591	33,602	33,563
Sterlina	2340	2340	2313,80	2312,75	2313,80	2312,025
Lira irlandese	2085	2065	2074	2075	2074,85	2075,125
Corona danese	185,50	185,5	186,21	186,10	186,33	186,145
E.C.U.	—	—	1475,30	1476,1	1475,30	1476,5
Dollaro canadese	1080	1075	1094,30	1088	1094,075	1088,15
Yen giapponese	8,97	8,97	9,176	9,305	9,165	9,307
Franco svizzero	837	837	838,80	840,20	838,143	840,575
Scellino austr.	97,50	97,5	97,675	97,585	97,687	97,637
Corona norv.	201,25	201	201,30	201,7	201,575	201,2
Corona svedese	212,50	211,75	212,70	211,90	212,475	212,30
Marco finlandese	293	290	296,10	295,55	296,175	295,525
Escudo port.	10,50	10,5	10,08	10,06	10,115	10,1
Peseta spagnola	11,10	11,1	10,75	10,76	10,746	10,75
Dinaro jugosl.	4,10	4,1	—	—	—	—
Dracma greca	11,50	11,5	10,850	10,726	10,650	10,731
Dollaro austral.	999	999	1029	1018,5	1019,75	1018,5

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/7/86	29	99,212	10,26
29/8/86	58	98,392	10,35
30/9/86	90	97,560	10,40
30/10/86	120	96,675	10,45
28/11/86	149	95,880	10,50
15/12/86	166	95,443	10,65
30/12/86	181	[redacted]	10,60
29/1/87	212	94,252	10,60
27/2/87	240	93,543	10,50
30/3/87	271	92,766	10,50
29/5/87	331	91,308	10,50
11/6/87	346	90,808	10,50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	119000 - 127000
Marengo It.	94000 - 102000
Marengo sv.	94000 - 102000
Marengo fr.	94000 - 102000
Marengo b.	94000 - 102000
20 $ oro	640000 - 730000
Krugerrand	510000 - 540000
Argento	338 - 345
Platino (*)	21430 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	12,375	12,750
7 giorni	12,250	12,625
15 giorni	12,125	12,500
1 mese	12,125	12,500
2 mesi	12	12,375
3 mesi	11,875	12,250
6 mesi	11,750	12,125

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	27-6	30-6
Londra	344,30	345,75
Zurigo	346,30	347,00
Parigi	344,20	347,00
New York	344,90	347,15
Milano (L./gr.)	17.000	16.950
Hong Kong	344	345

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	ZUR + D (in fr. sv.) 26-6	ZUR + D 30-6	FRANCOFORTE (in marchi) 26-6	FRANCOFORTE 30-6	LONDRA (per sterlina) 26-6	LONDRA 30-6	PARIGI (in fr. fr.) 26-6	PARIGI 30-6
Dollaro	1,8185-1,8195	1,7940-1,7950	2,2225-2,2235	2,1940-2,1950	1,5185-1,5195	1,5330-1,5340	7,0700-7,0900	7,0050-7,0150
Franco sv.	—	—	122,10-122,20*	122,30-122,40*	2,7655-2,7665	2,7505-2,7520	388,24-388,84*	389,12-389,56*
Franco fr.	25,64-25,68*	25,61-25,65*	31,33-31,37*	31,33-31,37*	10,740-10,751	10,732-10,742	—	—
Marco	81,84-81,90*	81,70-81,80*	—	—	3,3730-3,3770	3,3690-3,3750	318,71-319,37*	318,80-319,30*
Sterlina	2,7543-2,7584	2,7542-2,7584	3,365-3,370	3,365-3,375	—	—	10,723-10,757	10,747-10,780
Yen	1,0842-1,0869*	1,0843-1,0861*	1,3275-1,3300*	1,3402-1,3410*	252,84-253,36	250,65-251,00	4,2515-4,2660*	4,2140-4,2250*
Lira	0,1192-0,1193*	0,1189-0,1192*	1,455-1,460**	1,450-1,455**	2313-2317	2308-2313	4,6450-4,6625**	4,6475-4,6650**

* per cento ** per mille unità

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	11	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Pesante il bilancio della domenica che ha inaugurato la stagione delle ferie

Nuova estate, rischi di sempre

Traditi sulle spiagge di casa

Chilometri di code, attese nelle gallerie, incidenti - Nessun intervento contro gli ingorghi

Sei annegati in un giorno (11 nell'intero '85) - Troppa imprudenza (e nessuna sorveglianza)

Con l'esplosione del caldo, fiumi, torrenti, laghi diventano troppo spesso trappole mortali

Operazione vacanze: già nella prima domenica sono esplosi i guai di sempre. Sulle strade, lunghe colonne d'auto, km di coda, tamponamenti, qualche incidente grave, soste forzate nelle gallerie, con la gente a respirare i gas di scarico perché troppi incoscienti tengono il motore accesso, vetture in panne, gente colta da malore.

Non è un bel bilancio. Dovrebbe almeno servire a meglio organizzarsi per le prossime occasioni. E' quello che si dice ogni anno, ma i provvedimenti necessari non vengono mai presi. Anas, polizia stradale e società autostradali si scontrano con problemi già conosciuti, denunciati in passato, ogni estate. Perché non si è riusciti a realizzare una risoluzione? Aiuto: vi siete incontrati attorno a un tavolo per studiare strategie che snelliscano, dove possibile, gli ingorghi, evitino gli inconvenienti maggiori negli spostamenti di massa nel triangolo Torino-Milano-Liguria? Non c'è risposta. La previsione è facile: ogni week-end rischia di riproporre gli sofferenze di sempre.

Fin dal pomeriggio un bollettino s'era intensificato fra direttrici per Liguria e Valle d'Aosta da Piemonte e Lombardia. Ma le punte più acute si sono raggiunte domenica mattina fra Torino-Piacenza, la Alessandria-Genova, la Milano-Genova, la Torino-Savona, la Torino-Aosta, e nel pomeriggio durante il rientro. Situazioni analoghe sulla Milano-Laghi.

I mezzi di soccorso dell'Automobile Club di Torino hanno ricevuto, l'altro ieri, richieste d'interventi: «*Fa una domenica o tu un sabato normale* — commenta il direttore. Sorrentino — *sono sempre stressanti*». Ore di punta fra le 10 e le 13 e, nel pomeriggio, dalle 17 in poi.

Verso il mare. In mattinata, sulla Torino-Savona, alla barriera di Altare, c'erano 6 porte aperte: eppure, la coda era già d'un chilometro. Sono passati, nella giornata, 43 mila veicoli, il 60 per cento dei quali dopo le 15: «*Era il rientro concentrato di chi voleva essere a casa per la partita*», dicono alla società. Rallentamenti dalle 10 alle 13 fra Varazze e Albisola. Altri, con tamponamenti, fra Nervi e Recco.

Il nodo Voltri. E' stato uno dei nodi principali in cui si è imbattuto chi arrivava da Torino attraverso la Alessandria-Genova: la coda era già lunga (fino a 6 chilometri) nella prima mattina. E cresciuta dopo le 10, quando immettersi sulla Genova-Savona, già percorsa da una lenta colonna, è diventato quasi impossibile: i 9 chilometri d'attesa sono diventati 15, da Masone (scendendo dal Turchino) a Voltri. Nella media, invece, richieste di soccorso all'Aci sono sessantina.

Il problema gallerie. Sulle autostrade liguri intere colonne di auto hanno dovuto sostare nelle lunghe gallerie, e quasi nessuno ha spento il motore. Della Liguria a Varazze molti hanno mantenuto, e stato necessario intervenire con bombole ad ossigeno.

E' vero che molta responsabilità spetta ad automobilisti incivili (ci vuol proprio a capire che il deve girar la chiavetta, ci ricordano anche grandi cartelli), ma è anche vero che, quando si prevedono affollamenti del genere, e non ci sia qualcuno nei punti chiave a far rispettare con autorità il consiglio.

Vai d'Aosta difficile. Sulla Torino-Aosta le code hanno cominciato a formarsi dalle 7 del mattino. Qualche ora dopo raggiungevano i 7-8 chilometri alle uscite di Verrès e Pont-Saint-Martin, da cui partono le direttrici per Gressoney e il Monte Rosa. Cinque chilometri di auto in fila a Quincinetto.

Il rientro. E' cominciato presto: qualcuno sperava di trovar meno traffico, altri volevano essere a casa per Argentina-Germania. Si sono ritrovati sulle strade lunghe colonne, fin dalle 15 alle barriere delle autostrade, coda ininterrotta da Pinerolo a Stupinigi sulla statale del Sestriere, lo stesso su quelle che scendono da Aosta e dalla Valle Orco.

Le carenze organizzative. Hanno telefonato alla *Stampa*: «*Da Torino a Voltri non una pattuglia della Stradale. Possibile che fossero sempre altri posti?*». Le competenze spettano a distaccamenti diversi, per accertare il numero delle pattuglie. Ma tutti assicurano: «*Abbiamo rinforzato il servizio, per non i pochi mezzi e uomini che abbiamo*». E una società autostradale: «*Non si potevano organizzare meglio? Per esempio incanalare il traffico in una colonna nei tratti in cui avviene l'inserimento da svincoli affollati?*».

Marco Neirotti

Sei morti annegati, tre erano ragazzi. Tutti inghiottiti dalle acque di fiumi, torrenti o bacini artificiali. Vittime di negligenze, d'imperizia, d'imprudenza. Un bilancio tanto più agghiacciante se si considerano le statistiche: 11 annegati in analoghe circostanze nell'intera estate '85, finora 6 nel solo giugno '86.

La successione delle disgrazie sembra ripetere lo stesso copione. Ore 15 di domenica, Val di Lanzo, torrente Stura, località Chiamberletto. Giovanni Chiaberge, 43 anni, operaio di Alpignano, con la moglie e i due figli. Il maschio, Emanuele, 14 e 15 anni, lungo la Stura.

Monica mette i piedi in acqua, scherza con la bella. Improvvisamente, la corrente impetuosa la trascina. Il padre si lancia per aguantare la figlia, quando ci riesce il strattonata. Vengono travolti entrambi. I corpi sono recuperati un'ora dopo.

Terza vittima, nel Chivassese, località Pratoregio, torrente Orco. Il corso d'acqua, vicino alla cava di ghiaia Sici, s'allarga, il quasi un laghetto invitante. Antonio Ciciariello, 27 anni, Chivasso, autista. E uno delle decine di frequentatori abituali spiaggetta. Si avventura in acqua, qualche bracciata poi le forze vengono meno. L'uomo giunge cadavere all'ospedale.

Quasi contemporaneamente, sempre sull'Orco, a Rivarolo e Feletto, un'altra disgrazia. Sergio Leone, 47 anni, di Agliè, operaio Olivetti, lascia una tavolata di commensali. «*Aspettatemi, vado a pescare, stasera farem una bella grigliata*». Gli amici l'aspettano invano. Lanciano l'allarme, ma è troppo tardi. Chissà dove la corrente l'ha travolto e trasportato.

Un paio d'ore più tardi, altra tragedia, vittime due bambini cuneesi. Due anni, Pergola e Franco Pepicella, di Piobesi. E' la questa volta a inghiottire i due, in un punto ritenuto non pericoloso. Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, che intervengono sulle disgrazie — *Possono diventare trappole mortali anche per provetti nuotatori. A tradirli sono gli sbalzi di temperatura delle acque, i vortici, le sponde franose, i fondali limacciosi e la miriade di mulinelli invisibili seminate lungo i corsi*».

Consigli? I vigili del fuoco escludono che necessaria una più diffusa «sorveglianza pubblica» per far rispettare i «divieti di balneazione» diffusi qua e là. Aggiungono anche che non basta controllare di più «*Gli adulti sono liberi di giocare con la morte, se lo vogliono, ma i bambini devono essere tenuti lontani dal pericolo. Lo sappiano i genitori*».

Come spiega un l'alto vittime da bagni nei corsi d'acqua? Parla il prof Vittorio Wyss, direttore del Centro medico dello sport: «*Molti non sanno calcolare la propria capacità di nuoto rispetto alla forza della corrente. Secondo, non tengono conto dello sbalzo di temperature fuori e dentro l'acqua che provoca sempre una sensazione di malessere subito dopo il tuffo. Terzo, il malessere è accentuato se il nuotatore è a stomaco pieno o ha ingerito anche piccole quantità di cibo o di bevande. Quarto, il nuoto è un esercizio faticoso. Percorrere 2 km in acqua comporta un dispendio di 10 calorie, l'equivalente di 11 km a piedi o di 20-25 in bicicletta. Molti purtroppo non se ne rendono conto, la conseguenza la vediamo*».

Guido F. Paglia

La Regione chiede aiuto al ministro Zanone

Quattrocento miliardi per salvarci dai veleni

I problemi più urgenti: la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti tossici - Priorità alle discariche

La Regione ha presentato al ministro Zanone il conto per il risanamento dell'ambiente, appoggiata da Province e Prefetture, che hanno fatto il punto sulle piaghe dell'ecologia e sulle difficoltà che si devono attraversare per superare l'emergenza. Zanone, pur rilevando che la crisi di governo proprio in un momento chiave della battaglia per l'ambiente (in questi giorni arriva la legge istitutiva del ministero apposito), ha assicurato iniziative per affrontare i problemi più urgenti, dicendosi disposto a collaborare. Ma gli strumenti amministrativi per la fase operativa non sono ancora disponibili.

L'assessore regionale all'ecologia, Maccari, ha elencato le necessità: 300 miliardi per completare il piano di depurazione delle acque (bacino dei laghi Maggiore e d'Orta, Sesia, Dora Baltea, Po-Sangone, Scrivia-Bormida); 80 miliardi per due impianti pilota per lo smaltimento dei rifiuti tossici, abbinati ai depuratori, in provincia di Torino e di Alessandria; 65 miliardi per il problema dei rifiuti urbani (Verbano-Cusio-Ossola, Pinerolo, Torino-Nord, valle Scrivia). Totale 405 miliardi.

Ma il problema non è solo nella rilevante quantità di denaro necessario, ma nelle difficoltà di sul territorio per l'opposizione degli ecologisti da una parte e dell'amministrazioni comunali dall'altra, poco propense a concedere la localizzazione di discariche. Il vecchio piano (190 teorici, 14 pratici, 7 in) è stato pesantemente criticato.

Ha detto il rappresentante della Provincia di Cuneo «*L'esempio di è emblematico: il scelto è troppo vicino all'abitato ed è una cava con permesso di estrazione fino al '90. Ma non basta: ci passerà sopra la circonvallazione e si è scoperto che a 15 metri c'è una falda acquifera*».

D'altra parte l'emergenza industriale esiste ed è impensabile lo Stato non provveda: molte aziende sono al collasso: sanno più dove mettere i rifiuti. Qualcuna è arrivata a offrire posti di lavoro pur avere permessi per una discarica, mentre c'è un progetto per dare ai comuni per ogni chilo di materiale eliminato.

Zanone ha individuato questioni prioritarie: le discariche (da l'aspetto dell'impatto ma quello del produzione industriale) e il rischio di inquinamento delle falde idriche anche per l'uso incontrollato di sostanze chimiche in agricoltura. Cinque sono i punti di intervento possibili, secondo il ministro, nella seconda metà dell'anno.

Innanzi tutto utilizzare investimenti '86 per la depurazione delle acque a favore dei due grandi bacini novaresi (il lago d'Orta e il lago Maggiore). realizzare due impianti per lo smaltimento di rifiuti Contemporaneamente occorre avviare la bonifica delle discariche abusive: le province peggiori sono Torino, e Alessandria che ne hanno

Per quanto riguarda l'inquinamento agricolo occorre un miglioramento a monte (con l'impiego più controllato di diserbanti e veleni) e l'uso di particolari filtri negli acquedotti a rischio. Infine, secondo Zanone, bisogna provvedere all'educazione ambientale dei giovani, per creare quella coscienza ecologica che può prevenire.

Un giorno senza fumo

L'invito del sindaco per il 4 dicembre - I soldi risparmiati alla lotta contro il

Fumatori attenzione. Giovedì 4 dicembre, niente sigarette e sigari. Non è un'imposizione del ministro Degan ma un invito che viene dal sindaco, dalla giunta, associazioni ambientaliste, dalle forze armate, dai sindacati, dalla scuola, imprenditori e dalle associazioni per la ricerca e contro il cancro. «Il giorno senza fumo» è Stata battezzata l'iniziativa vuol diventare non una crociata ma un momento di informazione e di «autoconvincimento» sui danni del tabacco.

Una miriade gli che hanno dato la adesione per raggiungere l'obiettivo. La educativa, programmi fino a dicembre, comprende una serie di iniziativi: mostre itineranti, filmati, spettacoli divulgativi, conferenze e incontri per medici, insegnanti, nelle scuole, nelle negli ambienti di lavoro, programmi radiotelevisivi.

Nelle intenzioni dei promotori «il giorno senza fumo» dovrebbe essere seguito da una raccolta di fondi da destinarsi alla lotta contro il cancro. Alla presentazione dell'iniziativa, ieri, in Comune, un solo contrario fra gli invitati: il presidente dell'Associazione tabacchi, Benino. «Non tutte le sigarette sono uguali, non tutti i fumatori corrono pericoli — ha detto Benino —. Perché non studiamo anche i valori e le fonti d'inquinamento?».

Quattro ragazzi morti con la moto

Uno solo aveva il casco addosso, altro lo portava legato al sellino - L'anno scorso, in Piemonte, hanno perso la vita sulle due 221 giovani (otto su dieci per lesioni craniche)

Quattro ragazzi in moto, a Torino, nell'ultimo week-end di giugno, altri sei rimasti feriti solo Un particolare allarmante, proprio vigilia dell'entrata in vigore della legge che impone di indossare un casco fino ora consigliato solo dal buon senso.

13 luglio chiunque su un motociclo targato o, se minorenne, su un ciclomotore, rischia sanzioni che vanno dalle 50 mila milione, e qualche caso il sequestro veicolo. Ma soprattutto continuerà a rischiare assurdamente vita: almeno l'80 per cento decessi per dute dalla moto causato da trauma cranico, a la gravità aumenta, in assenza del protettivo, di cinque volte.

Domenica sera, alle 21, Appio Claudio all'incrocio con Telesio: Francesco Lambcostano, 20 anni, via Breglio 127, la sua Honda Falcone. Poco prima, in corso Carmine, 33 anni, giovane durante il trasporto al Vittoria le lesioni mortali sono localizzate nel cranio.

Sempre domenica, quasi alla ora, a Fenestrelle in una curva si scontrano frontalmente due moto. Alberto Cerunesio, 20 anni, operaio, sbalzato dal suo l'antic, piomba sull'asfalto dopo un volo di metri. Quando lo portano all'Agnelli di Pinerolo non c'è più niente fare: il referto parla di sfondamento cranico. morto comunque, anche se avesse indossato il casco che portava con sé, assurdamente sul sellino posteriore della moto.

Feriti il passeggero, Claudio Borei, anni, Bottino e Marco Jourdan, diciassettenni di Roure, che viaggiavano sull'altra Gilera.

Sabato sera, in corso Allamano: Riccardo Di Mascio, anni perde il controllo della sua di strada e terminus la corsa contro il guard rail, battendo il capo. Cessa di vivere poco dopo, all'ospedale.

Due sere prima, in via Dina: un ciclomotore con a bordo due studentesse non rispetta uno stop e viene travolto dalla Gilera Marasco, anni, sposato con due figli. Muore il giovane, una delle ragazze, Mara Consavella, 18 anni, finisce all'ospedale in condizioni disperate, l'altra Zaccagni, sua compagna di scuola, se la caverà in giorni. Il resto della vicenda è noto: alla vittima vengono espiantati pancreas e reni.

E' un tragico assurdo: il maggior numero di donatori di organi (8 su 10) è rappresentato da motociclisti uccisi da lesioni craniche. In Piemonte, scorso, i morti per incidenti motociclistici sono stati 221; invece gli incidenti, a 632 in provincia di Torino.

I dati forniti dagli ospedali denunciano una realtà incontestabile: il 75 per cento delle vittime portava il casco, secondo i almeno tre su quattro avrebbero potuto salvarsi.

Tra giorni, comunque, il timore di pesanti sanzioni (e anche sequestri su il conducente è minorenne) dovrebbe indurre anche i più incoscienti alla prudenza.

Gian Piero Paviolo

L'incidente in cui ha perso la vita Antonio Marasco, ventenne

Sindaco e assessori: prosegue la verifica...

Per ora la crisi «non riguarda Torino»

«Al momento, non esistono motivi per importare a Torino tensioni nate durante la crisi siciliana ed esplose la scorsa settimana a Roma». Il sindaco Giorgio Cardetti non ha dubbi: la verifica tecnica sulle cose fatte e da fare deve proseguire così come continua la vita amministrativa della città, anche se anche su il Consiglio comunale si è riunito solo ieri sera dopo giorni. «*Unicamente* — ha spiegato — *l'interruzione che avviene ogni 3 convocazioni settimanali consecutive*».

«*Questa verifica, del resto* — aggiunge l'assessore Sport, (psi), con sotto il braccio i pareri delle circoscrizioni sul futuro nuovo Stadio — *non è che sedersi attorno un tavolo e parlare. Siamo in una situazione di verifica permanente che comunque non riesce a coprire il vuoto assoluto di realizzazioni in cui si dibatte questa giunta*».

Tra commenti e accuse, ieri sera, il Consiglio comunale ripreso i lavori (che proseguiranno oggi), ratificando le dimissioni del pci Dolino, che ragioni di salute. Durante una breve cerimonia, lo stesso Dolino, leggendo una filastrocca, ha citato tutti i colleghi, ringraziando Gli subentra Fassoni, mentre al verde Gallo, che lascia il posto «per rotazione», subentra Francone.

Sono poi state discusse interrogazioni e delibere.

BIANCA & NERA

Folgorato da trapano

Roberto Dessano, 30 anni, Torino, via Morosini 14 bis, è rimasto fulminato da una scarica elettrica ad Almese. Stava lavorando con un trapano in casa di un amico in frazione Malaitani. Forse c'è un circuito oppure la punta dell'attrezzo ha toccato un filo che passava nel muro. all'ospedale di Avigliana e dimesso poco dopo il ricovero.

Ciclista sulla salita

Un appassionato di bici, Piero Castagno, anni, Novaretto, è stato stroncato da un infarto mentre percorreva la che porta alla sua abitazione dopo un giro di un paio d'ore. Biramazzato al suolo, l'uomo è stato soccorso da un'ambulanza e trasportato all'ospedale di Avigliana, ma ogni cura è risultata vana.

Alpini, escursioni estive

Gran Paradiso, Rocciamelone, Monte Tron, l'Uia di Chiamberia, la Cima del Corburant, la Tete de e altre ricorrendo in questi giorni la «visita» degli alpini della Brigata Taurinense impegnati nelle normali tradizionali escursioni estive. Alle esercitazioni, partite il giugno e terminerannno il prossimo 12 luglio, partecipano gli uomini dei battaglioni «Saluzzo» e «Susa», gruppi d'artiglieria «Aosta» e «Pinerolo», delle compagnie «Genio pionieri» e «Controcarri» il supporto del battaglione logistico.

Materne, estate bimbi

«*Estate bimbi*», a cura dell'assessorato all'istruzione, apre le porte di 8 scuole materne comunali a tempo pieno, ospitando 4 mila ragazzi dai 3 ai 6 anni. Il programma di luglio prevede gite in città e fuori, esperienze nelle piscine dello Stadio e di parco Sempione, giochi pista di atletica del Comunale, spettacoli teatrali. In agosto resteranno in funzione 3 scuole per soddisfare le esigenze delle famiglie che non lasceranno la città.

una Madonna

Rischia di saltare la tradizionale processione che si svolge a metà settembre per le strade di Villastellone. Motivo: ignoti hanno rubato la statua di legno della Madonna, la quale gli abitanti del particolarmente affezionati. L'opera, databile attorno al 1600, occupava una nicchia nella chiesa dell'Addolorata: i ladri non hanno portato altro, accontentandosi di un bottino di scarso valore commerciale.

Grave madre di Beruatto

Caterina Chiadò Full, 61 anni, di Rivara, madre del giocatore del Torino Paolo Beruatto, è grave all'astanteria Martini. L'altra sera, sulla provinciale Front-Rivara, in «126» sulla quale viaggiava con il nipote è scontrata con una «127» proveniente in senso opposto. Ha riportato fratture multiple: il figlio, in a Grado, è rientrato

a 71 il prof.

Presidente dell'Ordine commercialisti

Si è spento domenica mattina, nella sua abitazione di via Piana, il prof. Piero Piccatti, uno dei più noti commercialisti torinesi. Era nato 71 anni fa a Collegno. Laureato con lode nel '41, aveva iniziato la carriera universitaria l'anno dopo come assistente e poi docente di diritto commerciale, un incarico lasciato soltanto qualche anno fa per raggiunti limiti d'età. era consigliere dell'Ordine dei commercialisti torinesi, del quale aveva assunto la presidenza nel Fu anche presidente provinciale dal 1954 al '57.

Il suo nome resta legato a vicende, spesso tristi, che hanno segnato la storia di Torino. Fu il liquidatore della Banca Grasso, curatore fallimentare e commissario giudiziale delle Manifatture Manzoni e Magnoni-Tedeschi, della Magnadyne, della Compensati Esparga. Rimase per trent'anni dell'Istituto San Paolo, ora presidente del Collegio sindacale di Italgas, Fidis e Toro Assicurazioni.

Lascia la moglie e due figli. I funerali oggi, alle 14.30.

Specchio dei tempi

Posta ieri, ci rimette il cittadino - All'Inps: una promessa smentita dalla realtà - Ricevuto il mandato popolare, decidono loro - Le lunghe attese per sentire la «amica» - Ignobile furto di fiori - Inganno?

Un lettore ci scrive:

«*In due recenti bandi di per professori d'orchestra presso le di Roma e Torino è inserita questa clausola: "La domanda di ammissione dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata entro il 3 giugno '86... Sarà considerata come data di arrivo la data di consegna all'Ufficio postale"*.

«*Può un ente pubblico come la Rai stabilire in un bando di concorso, riservato per giunta a tutti i cittadini dei Paesi Cee, una clausola che fa dipendere l'accoglimento delle domande dall'efficienza del servizio pubblico postale?*

«*Indubbiamente una tale condizione riserva ai concorrenti un differente trattamento. In pratica può avvenire, accaduto, che le domande spedite nello stesso giorno da diverse vengano consegnate dall'Ufficio postale, a entro il termine ed altre invece a termine scaduto, causando per i malcapitati l'esclusione dal concorso. Il mancato accoglimento delle domande spedite con raccomandata prima del termine di scadenza è conseguito Poste oltre tale data, formare oggetto di ricorso? Se ciò è possibile, qual è legislativa che nella redazione del bando di concorso è stata disattesa?*».

Vittorino Costantini

Una lettrice ci scrive:

«*Desidererei chiedere al dirigente dell'Inps un'utilità che gentilmente ha fatto conoscere i tempi minimi per la riscossione della pensione (previsto un massimo di tre mesi) se conosce i dati reali per Torino, Roma, Milano. Non facciamo solo statistiche come quella dei poveri. Io e da mesi che attendo, invano, almeno una risposta*».

Anna Ferrero

Una lettrice scrive dei Rivoli:

«*Ciò che più sfiducia in certe giunte comunali è il profondo amore per la democrazia e la grande considerazione in cui è tenuta l'opinione dei cittadini. Così, quando tutta Torino contro la della rete tranviaria, l'ex-assessore (addirittura poi finito in carcere) spalleggiava: non importa, noi intanto la facciamo, poi si abitueranno. Idem per i semafori intelligenti, idem per la metropolitana leggera.*

«*Oggi, a Rivoli, accade l'identica cosa: un nuovo Municipio da 19 miliardi (prima che finito almeno 20) che nessuno, ma proprio vuole, fatta forse per i diretti interessati, sta per essere inaugurato. Una raccolta firme piuttosto rilevante per impedirlo, un'opinione pubblica decisamente contraria, lasciano il tempo che trovano. Rivoli strade perennemente piene di buche, vie centrali chiuse al traffico da anni per lavori che non finiscono mai, un nuovo ospedale che purtroppo la favola del circondario. Tutte cose decisamente marginali: l'importante è il Municipio e l'edificio costante del rinnovato Castello, con relative mostre, a cui tuttavia è assai difficile accedere per carenza di strade percorribili*».

Anna Capra

Una lettrice ci scrive:

«*A proposito dell'articolo pubblicato su La Stampa di , un cronista nervi ad esplicare una pratica presso gli uffici Sip di corso Inghilterra: i tempi di attesa per un rubentro (pratica che per l'Enel e l'Italgas è possibile compiere telefonicamente) sono di 3 ore e mezzo.*

«*Non scherzo. Fiducioso di quanto detto una persona signora allo sportello al fine di ottenere un subentro, con trasformazione da duplex a semplice nel modo più rapido e semplice, ho messo a repentaglio il mio equilibrio psichico recandomi dal maggio per 3 presso i suddetti uffici.*

«*Ma stamattina, ahimè, mi è stato spiegato — sempre con la massima cortesia — che dovrò aspettare fino al 15 luglio dopodiché, passata una ventina giorni, potrò usare il telefono*».

Robert Pagliaro

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una mamma che perso un figlio per un tumore e oltre alla naturale disperazione ho dovuto subire l'oltraggioso gesto di veder rubare i fiori nel vaso posto attaccato al loculo.*

«*Il giorno dopo che era stato sepolto tutti i fiori erano spariti; se non fosse stato per un pezzetto di carta con scritto il nome sopra mi sarei stata nel dubbio momentaneo di sapere dov'era la sua tomba. La cosa si è ripetuta altre volte e non a mio figlio mi chiedo: la sorveglianza (c'è?)*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Non viola il codice corrente della pubblicità l'operato immobiliare che "garantisce" la vendita dell'appartamento entro una settimana?*

«*Io l'ho fatto e loro per la vendita tre mesi fa e non si è ancora presentato nessuno*».

Segue la firma

Guerra al comitato di gestione

I sindacati contro l'Usl

Animata assemblea, telegramma al sindaco

Il sindacato intende provocare il blocco totale dell'Usl 1-23. Al termine dell'assemblea di quadri e consigli dei delegati, che si è svolta ieri mattina nella sede [illegible] gondo, [illegible] è infatti deciso [illegible] impedire le riunioni del Comitato di gestione, a partire da oggi pomeriggio. «*Una forma di lotta* [illegible] *e* [illegible] dura». [illegible] Cgil, Cisl e Uil.

Nel pomeriggio, i segretari di categoria dei tre sindacati (Mellana, Belmonte, Rotunno), hanno inviato [illegible] telegramma [illegible] al sindaco, chiedendo un incontro urgente [illegible] i capigruppo consiliari e il Comitato di gestione. Spiega Belmonte: «*Non siamo più disposti a trattare con questo organismo fantasma, dopo* [illegible] *chiesto, più volte,* [illegible] *dimissioni*». Aggiunge Mellana: «*Se il Comune è in grado* [illegible] *giungere a* [illegible] *eventuale "pacificazione", deve però garantire il rispetto di futuri accordi*».

Al braccio di ferro si è giunti alcuni giorni fa, quando [illegible] ha informato i dipendenti che nella busta paga di questo mese non avrebbero [illegible] gli incentivi di produttività (il cui pagamento è stato rinviato al [illegible] luglio), mentre un'apposita delibera ha stanziato 890 [illegible] per i medici, come arretrati. Su questo argomento, il gruppo consiliare pci ha [illegible] un'interrogazione urgente alla giunta, chiedendo [illegible] il cambio della presidenza all'Usl.

[illegible] Rotunno: «*E' stata* [illegible] *classica goccia che ha fatto traboccare* [illegible] *proposito mentre l'Usl rifiutava di dibattere* [illegible] *il sindacato i problemi fondamentali dell'assistenza sanitaria.* [illegible] *decentramento, in primo luogo, seguito subito dopo dalla minaccia di licenziare i precari prima della conclusione dei concorsi,* [illegible] [illegible] *leggi regionali*».

Una manifestazione, [illegible] quale aderiscono tutte le [illegible] categorie dell'industria [illegible] regione, è prevista [illegible] giovedì 10 luglio, davanti a Palazzo Lascaris, in occasione [illegible] dibattito sulla legge per attuare la riforma delle Usl.

STATALI — Buona adesione [illegible] [illegible] 40 [illegible] per cento, secondo [illegible] sindacale) allo sciopero proclamato ieri da Cgil, Cisl e Uil a sostegno della vertenza nazionale. Disagi per il pubblico si [illegible] verificati in particolare negli Uffici Finanziari e alla Biblioteca Nazionale.

TRASPORTI — Fino al 4 luglio non verranno ripristinati i [illegible] collegamenti aerei [illegible] e ritorno) per Roma, Napoli-Catania, Pisa-Palermo, soppressi la [illegible] settimana [illegible] causa [illegible] un'agitazione [illegible] Cgil, Cisl e Uil.

Oggi [illegible] possibili ritardi per i treni provenienti dal Sud [illegible] causa [illegible] uno sciopero (iniziatosi ieri alle 21) organizzato dall'Usl-Cisnal [illegible] [illegible] Termini.

CGIL — Fiom, sindacato pensionati e Radiostuff hanno organizzato al parco Ruffini una festa popolare che si conclude domenica 6. Sono previsti due dibattiti alle ore 21 di giovedì (Sindacato industriale e coscienza ecologica) e venerdì (Il mestiere del delegato oggi).

Preoccupazioni all'assemblea del Collegio costruttori

Edilizia con mani legate

Si [illegible] scesi dai quasi 22 [illegible]ni [illegible] [illegible] lavorate nell'82 ai 18 milioni dello scorso anno «Eppure — ha sottolineato [illegible] presidente Mario De Giuli — c'è un'elevata richiesta di case» - «Il vincolismo imposto [illegible] politici [illegible] paralizzato ogni nostra attività»

Via Porta Palatina necessita di interventi: tutto è fermo

Mentre i vari comparti produttivi vedono, seppur lentamente, allontanarsi lo spettro della crisi, l'edilizia continua a vivere in un clima di pesanti difficoltà. Stanchi di essere considerati da governo ed enti locali la Cenerentola dell'economia i costruttori torinesi hanno discusso ieri pomeriggio nel corso della annuale assemblea [illegible] soci del Collegio costruttori, problemi e prospettive del settore.

La relazione introduttiva del presidente Mario De [illegible]li ha elencato i [illegible] [illegible] tardi e [illegible] avanzando proposte di modifica della legge dell'equo canone, di revisione [illegible] normativa [illegible] giudicata troppo vincolista, di elaborazione [illegible] una efficace politica del credito e di riduzione de[illegible] oneri fiscali che [illegible] sulla casa. Inoltre i costruttori sollecitano [illegible] vero [illegible] un nuovo piano decennale [illegible] [illegible] e, per [illegible] settore delle [illegible] pubbliche, una sostanziale riforma [illegible] settore regolato oggi da [illegible] leggi.

Ma i problemi [illegible] carattere nazionale [illegible] posto in ombra quelli cittadini. In una manciata di oltre 4 anni[illegible] la crisi [illegible] settore: nell'82 [illegible] ore lavorate furono 21 milioni e [illegible] mila, nell'83 21 milioni e [illegible] mila, nell'84 21 milioni e nell'85 18 milioni e 700 mila; nell'82 gli [illegible] 16.000, nell'83 16.200, nell'84 14.800, nell'85 13.900, nel marzo '86 12.600.

«*Di fronte a uno* [illegible] *contrazione produttiva* — [illegible] detto l'ing. De Giuli — c'è la *città* [illegible] *elevata domanda di case, soprattutto di recupero, e di infrastrutture, dalla mobilità ai parcheggi di trasporto. Perché allora la domanda sociale non trova risposte?*

I costruttori accusano l'[illegible]ncale. «*Dagli Anni 70 ad oggi il vincolismo ha permeato la politica urbanistica, vincolismo che i pubblici poteri, nonostante tutte le* [illegible] *chiarazioni* [illegible] [illegible] *contrario non riescono, non sanno o* [illegible] *vogliono superare*». Ha aggiunto De Giuli: «*Il vincolismo è tuttora imperante nei fatti, ma anche nella* [illegible] *lità degli amministratori che sono ancora prigionieri della paura nei confronti del pro*[illegible] *di trasformazione ormai in atto nella città*».

Su questo terreno è stato proposto l'esempio della variante 31 ter al piano regolatore che consentirebbe alcuni interventi nel settore dei re[illegible] di parcheggi e del [illegible] storico. «*La 31 ter* — ha detto De Giuli — [illegible] *avanti ed è oggetto di continui rinvii. Con questi atteggiamenti si ottengono soltanto effetti negativi*».

Sul problema della variante 31 [illegible] sindaco Cardetti, che ha partecipato ai lavori dell'assemblea dei costruttori, si è soffermato nel corso [illegible] un breve intervento. «*Questa variante* — ha detto — *ha elementi positivi per quanto riguarda autorimesse e parcheggi e per parziali interventi nel centro storico. Esistono divergenze* [illegible] *debbono essere appianate; si tratta di mettere a punto alcuni aspetti tecnici. Mi* [illegible] *comunque portare la variante in Consiglio contestualmente all'ufficio* [illegible] *piano entro il mese di luglio*».

★ L'assemblea [illegible] «Consorzio intercomunale [illegible] depurazione delle acque», formato dai Comuni di Alpignano, Caselette, Pianezza e Rivoli, ha eletto il nuovo organo esecutivo che resterà in cari[illegible] cinque anni. La maggioranza di sinistra ha riconfermato presidente Michele [illegible]selli (psi); vicepresidenza Francesco Romano (pci). Per gli altri tre posti in giunta Giuseppe Acquafresca (pci), Domenico Chiapperini [illegible] [illegible] per la minoranza, e Luciano Frigieri (dc).

Da anni non succedeva....

VENDITA PROMOZIONALE STRAORDINARIA

(VERAMENTE IRRIPETIBILE) della durata di:

30 GIORNI alla PELLICCERIA PIETRO MARCHISIO

VIA GARIBALDI 4 - TORINO

■ PERMUTA DELLA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA SUPERVALUTANDOLA AL MASSIMO PREZZO.

■ POSSIBILITÀ DI PRENOTARLA ORA, CON UN MINIMO ANTICIPO, E DI RITIRARLA POI QUESTO AUTUNNO, SENZA ALCUN AUMENTO DI PREZZO.

ALCUNI ESEMPI:

- GIACCHE VISONE L. 2900000
- MANTELLO VISONE L. 5900000
- VOLPI GROENLANDIA L. 1890000
- MARMOTTE L. 1500000
- CASTORI L. 1150000

VISITATECI!

....Ricordate:

PELLICCERIA PIETRO MARCHISIO

via GARIBALDI 4 ang. via Settembre

T. 54 63 73

Dal [illegible] al giorno, [illegible] entro la fine dell'[illegible]

Denuncia del Movimento federativo democratico - Tante coabitazioni, 4 persone per stanza

Proseguono gli [illegible] [illegible] città con la cadenza di 5-6 al giorno. «Entro la [illegible] dell'86 — afferma Alessio Terzi, segretario [illegible] regionale del Movimento federativo democratico — [illegible] almeno 1000, ma occorrerà [illegible] [illegible] perché [illegible] abbiamo [illegible] appartamenti dell'edilizia [illegible] pubblica, insufficienti prima [illegible] di essere terminati. Intanto, secondo una [illegible] attendibile, gli alloggi privati, utilizzabili subito, sono oltre 7 [illegible]

Numerose [illegible] sono [illegible] [illegible] vivere in coabitazione, altre in alloggi ammobiliati, sostenendo spese di affitto elevatissime. Il Comune [illegible] invece, [illegible] sistemazioni di fortuna per i nuclei familiari sgomberati da edifici pericolanti.

«Questi casi — aggiunge Terzi — sono forse i più gravi. Si [illegible] [illegible] persone, distribuite [illegible] 8 pensioni del centro, fino a 4 per [illegible] I loro [illegible] [illegible] [illegible] in magazzini, a spese del Comune, che [illegible] anche una media di 15-12 mila lire per persona al giorno». Meglio [illegible] [illegible] per notte, poiché al mattino sono «costretti a [illegible] [illegible] [illegible] dove possono tornare a [illegible] di sera a dormire». Ad alcune famiglie, tale disagio è imposto da quasi 8 anni.

E a Torino diventa [illegible] già spinoso risolvere l'«argomento stranieri». [illegible] va certo mog[illegible] [illegible] comuni della cintura. A Nichelino e Moncalieri, per esempio, centinaia di persone hanno perso o stanno perdendo la casa, molta gente è costretta a vivere in [illegible] malsani o fatiscenti, in baracche o roulotte.

Sostiene Angelo Tartaglia, presidente del Comitato federativo torinese: «In situazioni così gravi, è possibile giungere [illegible] requisizione [illegible] alloggi, in base a [illegible] [illegible] del Consiglio di Stato. Va anche rilevato che, per motivi [illegible] sanità pubblica, il potere di intervento spetta al sindaco».

Il processo per frode fiscale ai negozianti [illegible] piazza S. Carlo

De Candia, chiesti 22 mesi

[illegible] ha proposto la stessa pena per i due coniugi titolari [illegible] boutiques, oltre a 8 milioni di multa

Temperatura di ieri

massima	+ 29,6
minima	+ 20,2
media	+ 24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 58%. Temperatura: massima +27,8; minima +19,5; media +24,2. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso, nelle zone alpine e prealpine nordoccidentali possibilità di temporanei annuvolamenti con qualche [illegible] precipitazione. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in leggera diminuzione. Sole: sorge alle 5.46; tramonta alle 21.19.

Giampiero De Candia, noto commerciante di piazza San Carlo, ha evaso il fisco. Non ci sono dubbi. Lo ha ammesso lui stesso in aula («*Ma non nella cifra* [illegible] *due miliardi, sono sostiene l'accusa*»). [illegible] non per questo il processo contro il negoziante e la moglie Mariangela Romersa, titolare [illegible] una boutique accanto [illegible] locale del marito, ha perso interesse. [illegible] [illegible] della quarta sezione (pres. Mitola, pm Patrono) era insolitamente affollata: soprattutto di avvocati attenti a seguire lo scontro [illegible] il [illegible] Patrono e i difensori Miltone, Minni e De Riso di Milano. Siamo ai primi processi (assegnati tutti alla quarta sezione) per [illegible] fiscale ed è importante [illegible] le [illegible] argomentazioni difensive e studiare [illegible] la «linea» [illegible] del tribunale.

Il [illegible] Patrono (che [illegible] accanto il collega Tinti, anch'egli [illegible] pool dei giudici istruttori) ha chiesto [illegible] condanna dei coniugi De Candia ad un anno e 10 mesi di carcere e 8 milioni di multa. Prima [illegible] lui aveva parlato l'avvocato dello Stato, Bastente, parte [illegible] [illegible] il ministero.

Il difensore Minni si è soffermato sulla linea [illegible] demarcazione tra [illegible] e la commissione tributaria: «*Voi giudici dovete lasciar perdere le cifre,* [illegible] *fisco e* [illegible] *Candia fi farà* [illegible] *tributaria*». L'esperto tributarista De Riso, [illegible] Milano, è dilungato sui problemi più strettamente tecnici.

Ha chiuso l'avv. Miltone, [illegible] toni duri: «*Il metodo d'indagine seguito dall'accusa è sbagliato. Non* [illegible] *fronteare le cifre* [illegible] *conti correnti* [illegible] *negozianti* [illegible] *le dichiarazioni* [illegible] *redditi, per concludere che c'è la frode fi*[illegible]. *L'imposta* [illegible] può [illegible] *misurare, deve* [illegible] *si tratta veramente di* [illegible] [illegible] *contabilmente. Non deve essere il commerciante a spiegare* [illegible] *ragione del* [illegible] *to in banca, può* [illegible] *non ricordarlo dopo* [illegible] *anni. C'è chi facendo ai ricorrere l'onere della prova*». Oggi replicherà il pm, poi la sentenza.

★ Un forno di bonifica bulloni ha preso fuoco ieri sera alla Teksid di Avigliana. In aiuto dei vigili del [illegible] interni sono accorsi quattro squadre [illegible] pompieri di Torino che in meno [illegible] un'ora hanno domato l'incendio. [illegible] fiamme hanno mandato in fumo le vasche dell'olio di raffreddamento. Le cause [illegible] in corso di accertamento da parte dei tecnici dell'azienda. Danni [illegible] milioni.

[illegible] latte nel lago di Viverone

Latte, quasi la sostanza rovesciata dalle acque del lago di Viverone la scorsa settimana. Ne ha dato notizia ieri, [illegible] la riunione [illegible] Consiglio provinciale [illegible] Vercelli, il vicepresidente Giu[illegible] Ferraris, [illegible] all'ecologia. «*Prima dell'inizio del Consiglio* — ha spiegato — *ho telefonato a Viverone,* [illegible] *Comune, ed ho avuto la conferma che la sostanza* [illegible] *è latte. Non si sa ancora come sia finita nel lago, ma almeno un dubbio l'abbiamo risolto*».

[illegible] accertare che [illegible] tratta di latte sono stati i tecnici dell'Usl [illegible] Biella, ai quali [illegible] no stati consegnati i campioni prelevati nel lago. Secondo alcune voci, non confermate, il latte [illegible] stato versato nell'acqua da tre autocisterne con targa francese: i vigili urbani hanno cercato testimoni per ricostruire l'accaduto, ma [illegible] risultati. «*Le indagini si stanno sul sentito dire* — spiega il sindaco [illegible] Bodo —. *Tutti ne parlano,* [illegible] [illegible] *visto con il successo. Comunque ho presentato denuncia contro ignoti per* [illegible] *rico abusivo*».

Perché è stato scelto proprio Viverone per scaricare il latte e come mai il contenuto delle cisterne non è giunto [illegible] destinazione? Aggiunge Bodo: «*Ipotesi, del tutto personale, è* [illegible] *i caseifici a cui [illegible] latte era destinato l'abbiano improvvisamente rifiutato per motivi che non conosciamo. La scelta* [illegible] *gettarlo nel lago penso sia stata* [illegible] *suale*». [illegible] analisi non hanno però stabilito [illegible] il latte fosse [illegible] no radioattivo.

Licenza [illegible] 98% promossi

I docenti delle medie [illegible] stanno completando gli [illegible] delle prove di licenza. Tutto sembra filare sui binari della regolarità.

Su [illegible] [illegible] scuole di Torino, [illegible] quelli che conoscono le loro sorti: di questi [illegible] pari al 94,20 [illegible] cento promossi, 67 respinti pari [illegible] per la bocciati. Ecco [illegible] altro elenco di scuole. [illegible] promossi, 2 respinti; Farini 111, 4; Cervini 172, 5; Leonardo da [illegible] 233, 2; [illegible] saru; Juvarra 167, 3; [illegible] Sanctis 158, 1; Alberti [illegible] 3; Matteotti [illegible] [illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] generico libero [illegible] lo [illegible] lavoro. Tel. 812.22.19

IMPIEGATA Gianna, francese e inglese parlati e scritti, pratica lavori ufficio conoscenza tedesco livello scolastico, passaggio diretto, sono data offriti. Tel. 956.94.01

echi di cronaca

[illegible] [illegible]

Vi offre ampia consulenza informativa gratuita durante i quali vi sottoporrà interessanti e proficue proposte matrimoniali. Torino Corso Vittorio 13 ma Telefono 011 544 870 - 544 530

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà

Esito assicurato

Corso Vittorio Emanuele, 107

[illegible] DI [illegible]

C.A.P. 10060

Provincia di Torino

AVVISO

si dichiara la pubblicazione di un estratto del Piano di Edilizia Economica e Popolare

IL SINDACO

rende noto

— che con deliberazione n. 37 di Consiglio comunale in data 28 maggio 1986 esecutiva ai sensi di legge è stata approvata la variante al Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 158-5840 del 15 aprile 1981;

— che detta variante resta depositata nella Segreteria comunale, nelle ore e negli uffici per la durata di trenta giorni dal 1° luglio 1986 al 31 luglio 1986;

— che durante tale periodo chiunque può prenderne visione e far pervenire nei successivi 30 giorni eventuali osservazioni a proposito nel pubblico interesse.

Castagnole Torinese, li 25-6-1986

Il Sindaco

Tarcisio Laurent

CONVEGNO
COLLEGIO COSTRUTTORI - CRT

Giovedì 3 luglio, alle [illegible] 15, presso il Centro Incontri CRT - Corso Stati Uniti 23 - si svolgerà una conferenza-dibattito sulle sanzioni penali e tributarie previste dalla legge 7 agosto 1982 n. 516.

[illegible] LIBERO

SUPER MAGAZZINO della FIRMA

[illegible] 2 al 23 luglio

SALDI

con tutti i capi «firmati» scontati del 50%

più un ulteriore sconto del 50%

Via S. Francesco [illegible] 14

(suonare campanello)

Orario: 9,30-12,30 - 15,30-19,30

Aut. Legge 80

Grande Marvin, grandi video.

Da Marvin tutte le migliori marche nella videoregistrazione, nel TV color, nell'audio e nell'Hi-Fi:

HITACHI [illegible] [illegible]

[illegible] SONY [illegible] SPRINTER

[illegible] [illegible]

Offerta Speciale

Videoregistratore Sanyo Videocross VHS [illegible] telecomando a [illegible] infrarossi, 2 testine, 12 [illegible] TV, possibilità di programmare [illegible] giorni, fermo immagine, ricerca rapida dell'immagine, slow [illegible] a sole L. [illegible] + 1 videocassetta VHS 180 compresa nel prezzo.

Da Marvin possibilità di pagamento [illegible] in [illegible] mesi senza interessi, oppure fino a 5 anni (i primi sei mesi sempre senza interessi)

Studio Marvin

[illegible] [illegible]

[illegible] BABY DELLA FIRMA

(da 0 a 12 anni)

di Furlan Tiziana

con tutti i [illegible] «firmati» scontati del [illegible]

più un ulteriore sconto del 50%

Via Livorno 16 - Tel. 011 471.838

Aut. Legge 80

Saper spendere

Acqua calda per tutti

Gli impianti centralizzati provocano contestazioni sul metodo per ripartire le spese

Da Sanremo Angelo Trec[illegible] ci dà [illegible] tiratina d'orecchie: «*Spesso affrontate problemi* [illegible] *riscaldamento,* [illegible] ricordo — *almeno negli ultimi tempi — che abbiate trattato* [illegible] *tema dell'acqua* [illegible] *con impianto centralizzato. La nostra situazione è* [illegible] *seguente:* [illegible] *palazzine, una percentuale* [illegible] *non residenti quasi dell'80%* [illegible] [illegible] *invernali e impianto* [illegible] [illegible] *Prima la ripartizione* [illegible] *per millesimi; poi si delibera:* [illegible] *a* [illegible] *fissa ai non residenti, 20% millesimale, 50% a consumo; le letture però sono fatte in prevalenza sui residenti; poi* [illegible] *sono le dispersioni, le spese di funzionamento, ecc. Insomma, è da considerare legittimo questo metodo di ripartizione? Esistono sentenze o regolamentazioni nazionali sulla questione?*»

★★ Da quanto scrive il [illegible] si deduce [illegible] ogni alloggio sia dotato di contatore di consumo. Questi offrono, in generale, la possibilità di ripartire "quasi esattamente" la spesa in base alla lettura (art. 1123 codice civile, 2°-3° comma: "Se si tratta di cose comuni destinate a servire i condomini in misura diversa, le spese sono ripartite in proporzione all'uso che ciascuno può farne", ecc.), ma dico "solo esattamente", perché il risultato [illegible] lettura dei contatori non [illegible] né completo né perfetto: esistono normali[illegible] nello stabile prese d'acqua a uso del portiere e destinate ad altri usi comuni (cortili, giardini, oltre a dispersioni. Quindi la somma dei [illegible]mi nelle singole proprietà non corrisponderà, per difetto, al consumo totale registrato dal contatore generale.

«Si dovrebbe leggere il regolamento [illegible] condominio e controllare se proprio non è contrattualmente previsto un determinato modo di ripartizione [illegible] [illegible] per li [illegible] [illegible] [illegible] Se [illegible] regolamento dispone la ripartizione [illegible] [illegible] alla predetta lettura o se nulla dispone [illegible] [illegible] lo [illegible] dovranno [illegible] suddivise [illegible] [illegible] alle ripetute letture dei contatori [illegible] esistenti. [illegible] Invece un regolamento "contrattuale", nonostante l'esistenza [illegible] contatori nelle proprietà esclusive, dispone in modo [illegible] (secondo [illegible] e abitanti [illegible] classe [illegible] unità immobiliare, ecc.) non si dovrà né si potrà tener conto [illegible] singoli contatori: il criterio di ripartizione, essendo contrattuale, potrà [illegible] [illegible] soltanto con l'unanimità [illegible] tutti i condomini [illegible] in forma scritta».

[illegible] il legale: [illegible] diverso criterio (basato non sui contatori) deriva [illegible] una [illegible] assembleare, in assenza [illegible] silenzio del regolamento vero e proprio, il condomino interessato può im[illegible] [illegible] la delibera entro 30 giorni (art. [illegible] civile), altrimenti la decisione [illegible] [illegible] vincolerà tutti, anche eventuali dissenzienti.

«Val la pena ricordare che la Corte di appello di Roma (sentenza n. [illegible] 2-5-85) ri[illegible] che la spesa per l'acqua [illegible] ripartita in base ai consumi e non per millesimi o che pare esatto, e adottato [illegible] larghissima [illegible] soltanto il criterio che ripartisce la [illegible] per acqua calda [illegible] [illegible] centralizzata [illegible] questo modo: 1°) quota fissa [illegible] carico di tutti i condomini utenti tra il 30 e il 50% del totale, da suddividere secondo le quote millesimali; 2°) quota [illegible] riabile, oscillante tra [illegible] e 70%, ripartita in base ai consumi rilevati da contatori posti in ciascuna proprietà esclusiva o, in alternativa, mancando i contatori, ripartita per numero [illegible] abitanti, mediante una determinazione "virtuale" di tale numero per le [illegible] ad [illegible] diverse dall'abitazione (determinazione "virtuale" da escludere, invece, per le assenze [illegible] gli usi saltuari)».

«Sul piano pratico, però, si deve rilevare — precisa l'avv. Profeta — che qualsiasi sistema diverso da quello [illegible] ripartizione [illegible] quote [illegible] per letture dei contatori posti nelle singole proprietà esclusive produce sprechi [illegible] notevoli, in quanto i condomini si rendono conto che pagano [illegible] pre la stessa proporzione di [illegible] qualsiasi sia [illegible] quantità [illegible] e che, in assoluto, pur nello spreco, la [illegible] aumenterà di poco». Di qui è inevitabile che derivino liti e contenziosi a peggiorare la già non [illegible] vita di un condominio.

Simonetta

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, ne offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi GestiRas e MultiRas. Gli documenti a cui fa riferimento per la sottoscrizione di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi per cui la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa ha autorizzato in data 24 aprile la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai nn. 313(41-C) - 314(42-C), 315(11-C) - 316(12-C).

DIVAL. PER CLIENTI ESIGENTI, MOLTO ESIGENTI, INCONTENTABILI.

Amiamo chi ci mette alla prova. Siamo felici quando ci esaminano al microscopio. Non ci piace essere creduti solo per il nostro buon nome. I nostri fondi di investimento GestiRas e MultiRas aspettano i clienti più attenti ai propri risparmi e più informati sulle potenzialità del mercato finanziario. GestiRas e MultiRas sono fondi comuni dinamici e articolati che hanno risposto brillantemente alle aspettative di centinaia di migliaia di risparmiatori in tutta Italia. E possiamo assicurare che anche i più scettici fra loro oggi sono nostri buoni amici.

DIVAL.
PIU' VALORE AL TUO RISPARMIO.

DIVAL | Distribuzione Valori DIVAL SpA | GRUPPO BAS

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo GestiRas e MultiRas non può essere perfezionata se non previa sottoscrizione del modulo dettagliatamente compilato previsto nei Prospetti, da cui risultino tutti i requisiti richiesti. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa circa il merito degli investimenti proposti e sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPI 511 383, vende villetta singola di epoca di 26 camere doppie ad ristrutturare a 12 locali e negozi. Prezzo interessante. Possibilità mutuo 50%.
IPI 511 382, vendesi via Fiocchina in zona ottima ingresso 2 camere living cucina con fuoco Posizione 50% mutuo.
IPI 511 382 via Cagliari piano alto ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Piazza intramuraria mutuo 50%.
LARGO Giachino via Giachino 72-78 splendida palazzina con meravigliosa cantina 2 camere cucina ingresso doppio L. 2C milioni contanti e L. 195 mila mensili mutuo. 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo. Pagamenti appetibili da mutui Comit Tel 557 4856.
LEINI' cantiere sud 2 camere cucina cucinotto bagno box per 2 ovvio possibilmente autonomo A Casa Tel. 745 044.
LIBERA A mansardate. Recentissima bilocale con cucinetta e bagno successivo L. 15 milioni mutuo 10 trimestrali 649 784.
LIBERA zona Vercelli in piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno non ristrutturata terzo successivo L. 16 milioni Gestorn 7 Tel. 332 541.
LIBERA via Santa Chiara almeno vicino 1-3 camere cucina ripostiglio bagno da L. 25 milioni chiarito Tel 847 4844.
LIBERI via Sesia ampio stabile 1-3 camere cucina servizi ingresso box da L. 37 milioni chiarori Tel 847 4844.
LIBERO A corso Vittorio (centro) bilocale con cucinino e servizi 3° piano L. 9 milioni mutuo TC immobiliare 472 498.
LIBERO A via Monti (Valentino) ristrutturato camere bagni cucinino bagno intimo ascensore Tel 687 834.
LIBERO A via Pertini (S. Paolo) camera unico cucinino bagno 3° piano L. 9 milioni TC immobiliare 472 498.
LIBERO Barriera Milano ampio recente ingresso camera finestra cucinetta bagno servizi L. 42 milioni Tel 544.703.
LIBERO Cavoretto via Cantù Libertà in certa soleggiata camera cucina servizi L. 35 milioni Geodecasa 380 183.
LIBERO corso Cincinnato 258, 1° piano, camera media cucinetta servizi ampia mq 20 L. 23 milioni Tel 748 5433.
LIBERO corso Regina camera cucina servizi esterni ristrutt. balcone L. 21 milioni trattr. Tel. 531.008.
LIBERO corso Francia 300 bel ristrutturato camere cucina servizi piano alto L. 38 milioni. Geodecasa 380.183.
LIBERO Crocetta 2 camere cucina servizi L. 35 milioni Intermedia 544 829.
LIBERO largo Cigna ingresso camera cucina abitabile servizi soffitti L. 24 milioni ristrutturati Tel 847 4844.
LIBERO Madonna Campagna via Lauro 7 camere cucina servizi terzo successivo L. 55 milioni Geodecasa 447.8212.
LIBERO Orbassano 2 camere cucina abitabile bagno completamente ristrutturato L. 28 milioni Tel. 585 878.
LIBERO ottimo Lido Palmaria! 2 camere cucina soggiorno 6° piano no ascensore 65 mq L. 45 milioni Telefonare 522.219.
LIBERO perdita vende zona Fiochina 3 camere cucina 2 servizi cantina. Tel. ore pasti 323.237.
LIBERO recente 3 camere bagno servizi abitabile abitazione o ufficio prezzo interessante Tel 364 491.
LIBERO S. Rita adiacenze: 2 camere ingresso cucinino ingresso bagno cantina L. 28 milioni trattabili. Tel 485.358.
MIRAFIORI casa recente 2 camere libero 6 camere finestra cucinino 75% mutuo Casamercato 595 742 - 500.202.
MONCALIERI libero recentissimo salone cinque camere cucina servizi ripostiglio cantina box. Bianca Dark 600.200.
MONCALIERI libero 2 camere mobili cucinino 80 mq casa 1970 L. 73 milioni trattabili 857 4282 Eurocasa Torino.
MONCALIERI Tesauro libera ottima indipendente box giardino disabilità mutuo Giornali 647 3326.
PIZZA casa decorata 2 camere arredo 6 camere finestra cucinino 75% mutuo Casamercato 595 742 - 500.202.
SOCCASIONISSIMA ampio libero 5 piano ingresso camere finestra cucinino bagno ampio terrazzo a tuttocielo L. 30 milioni trattabili Il Pomice 835 544.
LIBERO via Monginevro appartamento 3 camere cucina bagno ingresso cantina L. 38 milioni vendo Salmi 519 801.
LIBERO zona Statuto bello 1° vero ufficio vendo 2 camere a servizio primissimo mobili Telefonare 838 838.
LIBERO zona Statuto casa di epoca ristrutturata completamente 3 camere cucina bagno ampio autonomo Salmi 519 801.
LIBERO zona Valentino vendo 4 camere cucina bagno mq 150 piano alto ristrutturato L. 110 milioni Tel 823 4785.
LIQUIDIAMO via Postiglione 3° piano 3 camere cucina bagno accessibile L. 30 milioni Lui Casa Tel 546 476.
LUCIANA VOLA precedente (San Giacomo) locale prestigioso alle ventilazione mq 450 con splendido giardino privato Box multipli Tel 655 561 - 657 834.
LUCIANA VOLA zona corso Duca in Sella libera finalmente signorile vista Lingotto mq 450 con grande taverna box giardino Telefonare 657 224 - 655 580.
LUCIANA VOLA libero corso Palestro adiacenze signorile e ampissimo alloggio ottimo giovane cooppe Tel 655 580 - 657 824.
LUCIANA VOLA libero zona corso Vinzaglio in bellissimo d'epoca estremamente signorile appartamento prestigiosissimo mq 375 con terrazzo. Ribassato di grande prestigio Tel 655 580 - 657 824.
LUCIANA VOLA libero corso Vittorio Emanuele vista fiume Eccezionale appartamento con box e giardino mq 200. Tel 655 580.
LUSSURIOSO libero quadrilocale Nizza ingresso 3 camere grande cucinone 2 bagni 2 ampi ripostigli Il Pomice 835 544.
MANSARDA libera centrale zona adiacente bagno in stabile signorile L. 15 milioni contanti Tel 741 3175.
MEC CASE tel 533 025 ristrutturati via Vibo Valentia 30 alloggi anche libero da 1-2-3 camere cucina ripostiglio magazzino.
MEC CASE tel 548 430 vende monolocale ristrutturato corso Cairoli Gran Madre camera cucina bagno con mobili box Po.
MEC CASE tel 833 025 vende corso S. Maurizio piazza Vittorio nuova mansarda ristrutturata camera cucina servizi bagno stabile.
MIRAFIORI CENTRO centralissimo fuori complesso accettiamo vendo Telefonare 535 601.
MIRAFIORI CENTRO centralissimo fuori complesso accettiamo vendo Telefonare 535 601.
MONCALIERI corso Trieste libero con cucinino bagno arredato casa recente 4° piano Tel 399.748.
MONCALIERI centralissimo fuori complesso accettiamo vendo Telefonare 535 601.
MONCALIERI casa recente 2 camere libero 6 camere finestra cucinino 75% mutuo Casamercato 595 742 - 500.202.
MONCALIERI libero recentissimo salone cinque camere cucina servizi ripostiglio cantina box. Bianca Dark 600.200.
MONCALIERI libero 2 camere mobili cucinino 80 mq casa 1970 L. 73 milioni trattabili 857 4282 Eurocasa Torino.
MONCALIERI Tesauro libera ottima indipendente box giardino disabilità mutuo Giornali 647 3326.
NIZZA casa decorata 2 camere arredo 6 camere finestra cucinino 75% mutuo Casamercato 595 742 - 500.202.
OCCASIONISSIMA ampio libero 5 piano ingresso camere finestra cucinino bagno ampio terrazzo a tuttocielo L. 30 milioni trattabili Il Pomice 835 544.
PANELLA casa recente 2 camere bagno 6 camere finestra cucinino 75% mutuo Casamercato 595 742 - 500.202.
PANELLA libero in stabile signorile cucinino bagno servizi L. 28 milioni più mutuo. Immobiliare Assietta 745 548.
PANELLA prima corso Lucci alloggio di cinque locali cucinino servizi cantina ultimo piano. 18 L. 445.423.
PIAZZA Adriana (via Monforte) soffitto libero ampio 2 camere finestre cucinino servizi 1° piano L. 112 milioni Tel 506 484.
PIAZZA Bengasi adiacenze libero signorile camere finestre cucinino servizi terrazzo L. 48 milioni Tel 506 484.
PIAZZA Bengasi libero soffitto libero 3 camere cucinino servizi 1° piano L. 90 milioni Tel 506 484.
PIAZZA San Carlo per ultimi investimenti di sicura vendita metrocentro con angolo cultura e servizi Ormisda 500 017.
PIAZZA Solferino adiacenze libero ascensore 4° piano salone 3 camere cucina servizi 1° piano Tel 890 4587.
PIAZZA Solferino (via Alfieri) libero in 7 locali soleggiato camere cucina servizi L. 73 milioni Tel. 506 484.

PIAZZA SOLFERINO
ottimo prestigioso; salone, 2 camere, cucina, abitabile, ampio terrazzo, lussuosamente rifatto L. 195 milioni. Permuta. Chiamare La Cittadella, telefono 510.360.

PIAZZA Statuto angolo via Garibaldi bilocale da ristrutturare L. 25 milioni Tel 599.448

PIAZZA STATUTO
libero signorile piano alto: ingresso, salone, 2 camere, ampio cucina, bagni, ripostiglio, cantina, eccezionale rifatto, finiture di qualità L. (85 milioni permuta, chiamare La Cittadella, telefono 510.360.

PRED.-A-TERRE
libero recente Borgo Vittoria 7 camere cucinetta L. 32 milioni Tel. 582.434

PRED.-A-TERRE signorile libero largo Cibrario camere angolo cucina servizi ristrutturato Assicurati Tel 745 548.
PRIMO Torinese vicino 2 vano grande cucina bagno sopra auto comodo a servizi panoramico vendesi Tel 842 431.
PRIMO Torinese in splendido condominio zona panoramica vendesi costituendi unità in 6 o 7 interamente Tel 842 668.
PRIMO zona alla comoda e servita in tripli mobili recenti alloggio indipendente su 2 piani mq 200 giardino privato mq 500 box Attualizzati 847 561.
PRECOLLINA libero recente camere cucinetta servizi ripostiglio pagano mq 60 posto auto L. 90 milioni mutuo Tel 667 434.
PRECOLLINA Moncalieri recentissimo a vano ingresso living 3 camere cucina 2 bagni servizi garage box pannelli box giardino Il Pomice 835 544.

PRECOLLINA
zona corso Chieri in palazzina d'epoca libero ristrutturato ristrutturabile vista [illegible] mq 140 con doppia esposizione prezzo L. 115 milioni mutuo L. 40 milioni Tel 500.000 - 836 374 ore pasti.

[illegible] Crocetta zona prestigiosa libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi no agenzie Tel 532 016.
REGINA corso primo piano luminoso alloggio in casa signorile settimo 3 camere cucina cucinino 2 servizi. Tel 745 7807.
REVIGLIASCO immerso nel verde in splendida posizione bellissima villa di mq 140 trattativa box Giornali 649 1324.
RIVALTA in villa finemente ristrutturata alloggio soleggiato salone 3 camere cucina in perfetto stato Geometra 920 017.
RIVALTA libero in villetta finemente ristrutturata 3 camere cucina terrazzo box 2 locali giardino privato Salmi 556 765.
RIVOLI cascina libero ampio 2 camere uso cucina servizi ripostiglio Rivoli 953 2833.
RIVOLI libero recente luminoso salone 2 camere cucina balconi servizi cantina box. Chiedere Mutui Euro 956 545/9.
RIVOLI libero comodo a nuovo 2 camere cucinino servizi box L. 56 milioni trattabili Tel 581 758.
Via Chambery 93-103 vicino 2 alloggi di camere livello ingresso living cucinino servizi. Tel 506 484.
VIA Cervino (zona Michelotti) salone camere 1-2 cucinino cucina servizi anche libero da L. 12 milioni Mediocasa 380 183.
Via Sesia alloggio libero soleggiato cucinino 3 camere living ripostiglio a vuoto materiale pavimenti mq 110 Tel. 200 706.
VIA Vercelli vendiamo 3 alloggi di vari tipi tutti ristrutturati metratura da mq 140 cadauno privato. Servizi 519 801.
VILLA Lauro vicino corso Orbassano mq 150 bel piano semindipendente 3 box giardino 1000 Milioni Tel 307 700.
VILLA Lauro vicino Santa Giulia giardino mq 4000 proprietario vicinissimo permuta su appartamento nazionale Tel 618 1357.
VILLA Brissogne libero recente soggiorno rifinitissimo 100 mq con mansarda servizi mq 2500 L. 117 milioni Diserens minimo garantito. Il Pomice 835 544.
VILLA Collegno alloggio 120 mq più 2 mansarde 3 ripostigli abitabili box vendono 12000 mq Chiedere 907 27 19.
VILLA nuova Boscomoro su 2 piani ottimi di ampi vani finemente rifiniti box terreno recintato L. 105 milioni Il Pomice 835 544.
VILLA nuova bifamiliare 2 unità indipendenti su 2 piani cons Progetto Regioni terreno mq 4000 vendo Tel. 599 704.
VILLA Orbassano abitabile 130 mq soggiorno 2 camere cucina bilocale giardino box Sestito D 535 211 - 532 711.
VILLA Settimo libera nuova 6 piano su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni grande magazzino seminterrato con parco cantina. Visite. Il Pomice 835 544.

VILLE
vuoi a disposizioni con indipendenza assoluta, in villaggio panoramico, costruisce il tuo casa di Artigiano. SCI sei vuole assegna a partire dalla primavera 1986. Mutui agevolati permessi. Tel. ore ufficio 541.3888 - 8761.18.

VILLE unifamiliari libere mq. 1000 circa in zona Panoramica villaggio composta servizi salone 3 camere cucina 2 bagni grande mansarda box auto giardinetto arredato giardino strada a vuoto 87 piazza da L. 180 milioni ispezionabili vicino permute. Il Pomice 835 544.
ZONA Stadio Nord signorile camera 1° piano cucinino e servizi piano alto. Tel 354 333.
3 camere livello cucinino doppi servizi ripostiglio via Guido Reni libero altezza vendo Antenna 602.288 - 606 202.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. AFFARONE ricercasi per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 561 1764.
A.A. PICCININO per nostro cliente referenziato alloggi villa vuole arredata in Torino o zona Tel 768.016.
A.A. ALLOGGIO impiegata e persona valida referenze cercasi 1-2 vani uso 2° casa Tel. 839 6409.
CERCANSI per alloggi monolocali o bicamere in Alpino, Sauze, Sestriere. Telefonare 760 602.
CONSUD con ogni responsabilità ricercano 3-4 vani cucina servizi zona Torino ottime referenze Tel. 788 918.
FUNZIONARIO stabile referenziato cerca in affitto appartamento di 4-5 vani e servizi. Tel. 764.645.
INDUSTRIALE impresa privata primaria in affitto arredato o vuoto uso 2ª abitazione solo zona precollinare mq 100 con parco da consentire ospitare Maserati referenziatissimo Telefonare 519 800.
PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato anche centralino uso ufficio massime referenze Tel 504 703.
PROFESSIONISTI ricercano alloggio in affitto mq 130 zona Gerbido Campidoglio Regina Margherita Tel 700 274.

21 Offerte affitto

A. AFFITTANO alloggi arredati corso Rosselli 2-3 camere servizi in villino casa da L. 350/700 mila. Tel. 334 829.
A. AFFITTASI appartamento arredato o vuoto uso abitazione completo ampio 6 camere riscaldamento. Tel. 839 6453.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio Dogliani mq 90 di varie disponibilità anche libero subito. Tel 747 520.
AFFITTASI alloggio angolare corso Belgio - Vittorio Emanuele 4° piano vuoto bene vuoi 4 ampie servizi mq 100 ampio terrazzo mq 35 2 accessibili uso esclusivo studio professionale Tel 740.5611 - ore 18-19.
AFFITTASI villino 4 camere tutti i servizi corso Rosselli angolo via Piazzi Tel. 530 121.
AFFITTIAMO di residenza monolocale arredato completo servizio tipo alberghiero presso villeggiatura periodo brevi Tel. 300 8760.
AFFITTIAMO uffici centrali bella casa 4 camere + saloni Tel. Mec Casa 548 430.
AFFITTO a persona sola e nubile no fumatori 4 camere cucina e ripostiglio no fumatori, via S. Giulia 31 Tel. ingiustificato 300.815.
AFFITTO a signorina sopra camera libera cucinino L. 112 mila mensili presso via Pisano Stupinigi. Tel. preferibilmente 362.815.
AFFITTO presso nuovo Parcheggio Camera libera cucinino L. 200 mila mensili. Tel. mattutino 362 812.
AFFITTO piccolo arredo appartamento no cucina zona piazza Massaua L. 300 mila mensili. Tel. 636.536.
CORSO Massimo privato affittasi uso foresteria o alto ufficio soggiorno 4 camere cucina servizi. Tel. 505 881.
EDILCASE, tel 548 154, affitta appartamenti signorili ultima casa di salone, cucina camere vista bagno, stanzi Vittorio Emanuele.
MINIATTICO soggiorno con angolo cottura servizi affittasi uso transitorio Duca di Genova. Tel. 506-568.
PED-A-TERRE zona agricola semiarredata affittasi in bella casa sola Settimo L. 280 mila Tel. 561 735.
PRESSO corso Cairoli affitto una camera [illegible] Parisi 60.10-40 mattino. Referenze.
SOFFITTA ultimi piani impegnati L. 70 mila mensili più cauzione no animali no bambini esteri. Tel. 885.7396.
STUDIO COGGIN solo transitorio arredata camera privata telefono, L. 300 mila [illegible] Via G. Cesare Tel. 530 871.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno aeroporto Caselle Wip-Op ore 8-20, sabato 8-13; telefonare 567.9255.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI eseguiti piego reparto specializzato trasporto pianoforte in tutto il mondo 857 051 Montalto via Nizza 33.
TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 346.777 - 345.507 Valenza.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue imbiancature in posizione rilevazione preventivi non impegnativi alloggi Nevoni regioni. Tel. 287.084.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria barche Gobbi Sessa motori Suzuki canotti Lemac via Tunisi 50 tel. 205 718.
GOBBI 30 2 motori 250 D. Vetra anno da garantire poste barca Nastro Automar via Tunisi 50 tel. 356 178.
VENDESI 660 Gobbi HP 250 Volvo perfetta posto barca Alassio Automar Tel 356 178.

37 Campeggio e sport

ADI noleggiamo camper vi permette il mondo. Abbate Sport (nuova sede) Lungo Dora Voghera 4 Torino. Tel 874 048.
PRA LONG prenotarsi subito con attaccamento acqua, luce e luce. Tel 011 502 110 - 0122 831 770.

ROULOTTES
splendid foliate con accessori anni 80 30 canili. Roulottes de exposition C.I. - Lavanda - V.S. Rafayal Adrià Hobby. Pagamento 60 mesi senza anticipo. Caravan Centre, corso Trieste 62 - Moncalieri telefono 011 640 7787.

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE regalo da appartamento Yorkshire bastoncino. Toy nati i colori. Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shetland, pechinesi, maltesi. Tel 011 840 0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cossa casina indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina magazzino canile privato giardino L. 60 milioni distanza Gassino 1150 3053.
A.A.A. COLLINA S. Mauro panorama di cascina 2 camere cucina bagno terrazzo favorevole contratto privato mq 2000 terreno L. 63 milioni distanza Gassino 850.3053.
A.A. A Pecetto cascina da ristrutturare indipendente campo passo proibitivo balconamenti impiegati 549 702.
A. A. in 40 lavoro casa indipendente 9 vani servizi ripulì cortile mq 2500 terreno L. 90 milioni. Chiedi 832.7473.
A km 25 da Torino comode passi vendo casa di 4 camere con [illegible] di mq 3000 a L. 33 milioni. Tel 0173 363.230.
BORGHETTO fronte mare vendesi o cambiasi con appartamento adiacente di ampiezza simile grande fronte cucinino bagno arredato. Edilfin 011 309.9101.
BRICHERASIO comodità trilocale + ingressi casa indipendente con riscaldamento e giardino L. 53 milioni. Tel 0121 71 274.
CANTALUPA centro paese casa bifamiliare 8 vani servizi box giardino L. 150 milioni Q.R.L. Immobiliare 323.524.
CASA comoda parte Borgo bella posizione panoramica acqua luce terreno vendesi L. 20 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASA vicinissima 120 mq ventilata corpo privato vicinanze Pinerolo L. 20 milioni e 15 milioni mutuo Tel. 323 445.
CASALMORANO A (AL) 2586 cinquecentesche ristrutturate cascine belle terreni vista in ogni zona. Pagabile rateizzati. Aperte anche sabato pomeriggio.
CASETTA Val Susa Torre 54 km Torino mq 75 ristrutturata italiani L. 48 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel 362.445.
CASETTA 3 km Chieri 5 camere stalla fienili giardino mura antiche L. 78 milioni [illegible] Tel 001 207 F.
CERES alloggio arredato in villa giardino privato L. 84 mila/mese minimo vendo Telefonare 310.383 - 218 885.
CHALET ristrutturato [illegible] soggiorno Oulx. Vera occasione. Telefonare 502 110.

CONFAI
Salice Jovenzana, vigna collinari, ed. centro ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno servizi Box, completamente arredato Telefonare 548 122.
CORSEGNA immediata in esclusivo villaggio sul lago via Ausona e Cerro Nuova di Perdaldo, di villini e appartamenti con giardino e terrazzo, accessi diretto al lago, riscaldamento autonomo, mutui e dilazioni fino 3%. Tel. 0163/87 339.
FELIZZANO villa panoramica salone cucina 2 camere bagno mansarda di 3 camere bagno garage mq 4000 T. 885 4581.
FIANO palazzina di costruzione finestre personali terreno adiacente alloggi varie metrature box posto € 3 / 900 54 32.
FROSSASCO centro casa indipendente 11 camere soffitti volte terrazzo cortile orto stazza interessante B.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 62 210.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Pecetto villa con 4 camere salone cucina 2 bagni cantina box giardino 1000 mq ottima posizione. Escalimmobiliare 011 535 714 - 598 785.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Bargo casina abitabile subito ottimo affitto reddito lordo lire 84 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 vendo Villastellone 6 camere ristrutturato 1000 mq terreno recintato finanziamento.
GIOLITTI eccezionalmente vendesi cascinetta in splendida posizione. Escalimmobiliare 011 535 714 - 598 785.
PIETRA Ligure Borgo Verezzi Sportorno vendonsi direttamente appartamenti 2-3-4 locali. Dilazioni, mutui. Telefonare 019 867 650 - 869 090.

PRA LONG
è tua nuova moda di fare vacanze ad Oulx in Alta Valle Susa. Villaggio Club House tennis piscina palestra, campo calcio, sala giochi bocciodromo e palestra coperta disponibile. Telefonare 011 502 110 - 0122 831 770.
RIVIERA di Ponente in Garlenda in Imperia in stabile prego richiedere vista mare tranquillità. Stinto cima unità abitative da L. 41 milioni mezzo mutuo. Immobiliare Assi 0183 680 119.
ROSIGLIONE/MONERO centrale villa recente di 4 vani ascensori acqua box lavanderia mensarda e giardino C.S.T. 920 54 32.
ROLETTO casa totalmente ristrutturata 3 alloggi di salone cucina 2 camere bagno garage 2000 mq terreno L. 140 milioni Q.R.L. Immobiliare 320 524 - 329 0421.
RUSTICI di ogni tipo e più grossi semidiruti a ristrutturati, vuoto Casamercato 5866.
RUSTICO collinare a 35 km da Torino 3 camere abitabili acqua luce t. 12 mila e 230 mila mensili. Edilco 756 048.
S. STEFANO al Mare Maria monte mare ingressa cucina finalità cucinino bagno box L. 65 milioni a Pomice 835 544.
SANREMO adiacenze Hotel Londra vendesi in alloggi eleganti mq 370 con posti auto, mq 280 con terrazzo, mq 70. Possibilità subaffitto. Cucina arredata in [illegible] vista mare. Mutuo. Telefonare 011 743.871 - 749.995.
SANREMO meravigliosi più servizi mezzo mq 20 mq zona residenziale, ottimo grado Casamercato (0184) 5209.
SUPERGA vendonsi alloggi varie dimensioni con giardino intima posizione. Telefonare 502.604.
SARDEGNA Golfo di Marinella Valle Blu si propongono appartamenti arredati ottimale per mare. Dilazioni anche Casalcentre 011 535 714 - 598 785.

SARDEGNA
S. Teresa di Gallura privato vende alloggi terrazzo mq 80 cadauno vendesi.

SALE d'Oulx piano libero appartamento soggiorno cucinino camera servizi 364 box L. 70 milioni. Tel 740 270.
SESTRIERE Borgata intero arredato 2 camere cucina servizi posto auto L. 70 milioni Centro Immobiliare 516 899.
SUD vendo casetta Rivarolo (TO) da ristrutturare 4 camere bagno box mutuo L. 45 milioni.
UTIP 518 593 vende Lessona prossi Fenestrelle casetta su 2 piani ristrutturata 4 camere bagno box mutuo L. 45 milioni.
VILLA Valdellatorre ottima posizione panorama mq 3000 occasione vendesi. Telefonare 532 604.
VILLA Valdellatorre ottima posizione panorama mq 3000 occasione vendesi. Telefonare 532 604.
11.000.000 casetta indipendente con giardino pagamento rateale Punto Immobiliare Tel 515 887 - 515 485.
12.000.000 Forno Canavese rustico con giardino fronte da 3 lati pagamento rateale. Tel 668 303 - 668 235.
17.000.000 rustico 8 vani cantina terreno prima collina da Torino pagamento rateale Punto Immobiliare. Tel 519.551.
18.000.000 Cafasse rustico con terreno 6 vani pagamento rateale Punto Immobiliare Tel 515.551 - 515.485.
21.000.000 casetta indipendente con giardino prima collina da Torino pagamento rateale. Tel 668 303 - 668 235.
27.000.000 rustico 8 vani cantina terreno prima collina da Torino pagamento rateale Punto Immobiliare. Tel 519.551.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Marina Massa Pescara Montesilvano sul mare affittasi appartamenti estivi settimanali Tel 0541 87 000 - 605 251.
A Rimini, Milano, Pescara, Montesilvano sul mare affittasi appartamenti estivi varie misure Tel 0541 87 000 - 605 251.
A Rimini, Milano, Pescara, Montesilvano sul mare affittasi appartamenti estivi varie misure Tel 0541 87 000 - 605 251.
ABRUZZO affitto settimanalmente appartamenti arredati mare San Pasquale Tel. 0854 85 060.
Alt Serravalle bon acorn? Appartamento completamente Albenga mare, spaccio bar, giardino, biciclette, tv, telefono. Residence Il Cigno 0182 51 025 pasti 0182 542 290 ufficio.
LAIGUEGLIA villa mare e giardino affittasi alloggio luglio settembre. Tel. 0182 490.207 - 011 802 437 ore pasti.
LAIGUEGLIA a Tendono affittasi ville sul mare mesi estivi possibilità trattativa prezzo ragionevole. Telefonare 011 562 1704.
[illegible] centro affittasi villetta [illegible] appartamento in palazzina camere, soggiorno, servizi, a piedi, box posto giardino tranquillità. Tel. 753 103 - 753.827 ufficio Tel. 749.4570 pasti.
SERRA e quota 614 affittasi piccolo personale, massima tranquillità, cucina. Periodi di prova Tel. 011 4927.
VARAZZE albergo Via Aguzia (019) 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento Prezzi convenienti.
VARAZZE motel Royal camere bagni tv condizionato vista mare parcheggio L. 40 000 - 60 000 Tel 019 97.541 - 96 230.
VARAZZE Hotel Grancavallo completamente autoparcheggio cucina tipica ligure aperto eccezionale famiglie L. 27 mila 05 mila Informazioni 019 97.062 - 940 209.

47 Alberghi, pensioni residence

ABRUZZO Alba Adriatica Lido attrezzato appartamenti bifamiliari settimanali Prezzi familiari Tel 0861 788.528.
ALASSIO pensione Silvana (0182) 45 291 centrale cucina casalinga trattamento familiare L. 31 000 - 34 000.
ALBISOLA Hotel Villa Elena 019 41.640 sul mare trasporto giardino ampio servizio cucina genuina menù a scelta.
ASTRA Hotel - Diano Marina **** vicinissimo (0183) 491.911. Ingresso giardino ristorante Hotel 600 mare ombrelle gratis Settembre bambini.
CATTOLICA - Hotel Lisbona - Hotel Continental. Inizio-fine 0541 962 384. 50 metri mare, camere servizi, cucina curata abbondante, condizioni familiari. Sconti bambini. Luglio L. 28 000-29 000, settembre L. 21,000.
CATTOLICA - Hotel Leon d'Oro, telefono 0541 962.350, vicinissimo mare, camere servizi, cucina genuina. Luglio L. 30 000-32 000, settembre 30%, agosto L. 42 000-32 000.
CERMATICO Vacanze Hotel Residence via Tripoli 34, tel 0542 87.170, piscina, bocce, tennis tavolo, parcheggio, tutti confort, cofanetto duttel, scelta menù. Festa concludere. Pensione completa giugno-settembre L. 25 mila 800, luglio L. 34 mila 800, agosto L. 43 mila 800.
DIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare camere servizi. Prezzi familiari. Telefonare 0183 495 424.
FINALE Ligure Hotel Regent vicinissimo mare cucina eccellente menù scelta camere con servizi, giugno 35.000, luglio 40 000 Tel 019-802 920.
GABICCE Mare - Hotel Majorca, telefono 0541 961 878, vicino mare, menù scelta camere servizi. Luglio L. 23 000, luglio L. 27 000 Garage.
LAVAGNA Hotel Gabbiano 0185 360 030, spaziata mare completamente tranquillo 10 giugno luglio 380 mila, agosto 495 mila.
LAVAGNA pensioni Villafranca Salentina 019 671.047 servizi vicino mare giardino. Luglio alcuni posti, agosto.
PIETRA Ligure Hotel Canada 019 647.141 tranquillo, giardino privato, camere servizi, menù a scelta.
RESIDENCE Riviera Amfa di Teglia appartamenti per vacanze N bar giardino ombreggiato T. 0182 48.008 011 531.758.
RIMINI - Pensione Loddo, via Petrini 3 255-21/71, 23.500 colazione Telefono 0541 28.958. Cucina accademia.
RIMINI Arengo Viserba. Tel. 0541 90.525 50 m. mare, comfort, giardino, cucina curata da proprietari. Prezzi vantaggiosi.
RIMINI Pensione Dalia 50 metri mare giardino, parcheggio, luglio 24 mila-28 mila, agosto 32 mila. Tel. 0541 61.719.
RIMINI Riviera Hotel Espia moderno a mq 50 m mare ottimi cucina luglio L. 30 mila. Stanis famiglie Tel 0541 28.432.
RIMINI Riviera Viserba - Albergo Giacomino, telefono 0541 32.429, vicino mare, tranquillo, cucina genuina curata da proprietari. Offerte speciali luglio L. 25.000-27.000.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualificati eseguisce investigazioni private, matrimoni, controlli infedeltà. Chiamate di visite e preventivazione. Tel. 505.483 - 501 878 corso Re Umberto 63.
ALLA Ghigo investigazioni private indagini indagini sindaci. Via Nizza 39. Tel. 650.4967.
INFORMITALIA informazioni commerciali [illegible] indagini coniugali infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101, telefono 011 024 - 038 083.

50 Smarrimenti

SMARRITO pastore tedesco maschio zona Carmagnola. Tel. 935 781 - 633.064.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento componibile in noce nuovissima mobile imballato vendesi a metà prezzo. T. 0141 918.211.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione strada del Portone 34, tel. 473 850, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. DICHELLERIA compra ogni genere mobile giovani. Pagni massima Corso Peschiera 161, tel. 314 832.
A.A.A.A. COMPERAMO argentaria orafaria gioielleria vasellame antiche vetrine massime. Tel 812.2327 via Massimi 27.
A.A. ACQUISTO arredamento alberghi [illegible] bili oggetti vari genere ristoro [illegible] Torino Tel. 011 521 1512.
A.A. ACQUISTO ogni oggetto giovani moderno pregiato per valutazione massima. Via Rismondo 37, tel. 600.0561.
A.A. [illegible] antichi e di [illegible] mobili grezzi, tappeti, vari. Tre negozi 037 349.
ACQUISTO antichità varie mobili arredamenti quadri lampadari argenti stanze intere ed oggetti singoli. Tel. 685.108.
ASTROLOGIA settimanale risolve problemi di amore personale, malocchio sull'occhi Tel. 749 5823 - 760 311.
CIRCE maga vi farà tornare lo sorriso amore miglia distanze d'amore consensuale astrologia Via Montebello 12 tel. 011 696.8772.
RETI a fascioni tutte le misure a maglia a nodo a nodo ortogonale, vendesi al fabbricato. Via Belfiori 13, telefono 749.5134.

LIPU Lega Italiana Protezione Uccelli
Sede Nazionale
43100 PARMA
Tel. 0521/ 27811

Per sostenere natura e uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS
Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V.S. Tiburio 5 43100 Parma

ISCRIZIONI DONAZIONI
[illegible]
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto
residente in Via
CAP Località
Provincia L.
Allego ricevuta versamento di L.
Data Firma

domani su Tuttoscienze LA STAMPA
ESCLUSIVO
Crociere nei mari

Arriva in giunta il piano degli investimenti triennali

Ivrea cerca 60 miliardi

E' la cifra che dovrebbe essere spesa, per restituire alla città i monumenti più importanti e dotarla delle grandi opere viarie che dovrebbero proiettarla verso il Duemila

Sessanta miliardi in tre anni. E' la cifra che dovrebbe essere spesa a Ivrea, per restituire alla città i monumenti più importanti e dotarla delle grandi opere viarie che dovrebbero proiettarla verso il 2000.

Il piano degli investimenti triennali verrà sottoposto tra pochi giorni alla giunta: «*E' un documento obbligatorio, che risente naturalmente dell'incertezza sui finanziamenti. In parte una dichiarazione di intenti, in parte la concretizzazione di opere progettate tempo*» dicono in municipio.

Tra queste ultime figurano i due miliardi e [illegible] milioni per il secondo e ultimo lotto di Palazzo Giustiniana, [illegible] degli uffici giudiziari, il centro [illegible] incredibile vicenda burocratica, che dura da dieci anni, l'edificio dovrebbe [illegible] completamente ristrutturato entro l'86. Un miliardo e mezzo sarà speso per il rifacimento degli interni del teatro Giacosa, chiuso da [illegible] anno. Non risponde alle norme per la prevenzione degli [illegible] e accusa anche i segni del tempo. Dal progetto generale sono stati stralciati i lavori sugli arredi, [illegible] eseguire in [illegible] seconda fase.

Entro un [illegible] dovrebbero [illegible] completati i restauri dell'ex albergo Universo, futura sede della Camera di commercio e della [illegible] Sinagoga da destinare a incontri e dibattiti. Spesa: duecento milioni. Restano da utilizzare anche i soldi [illegible] opere di urbanizzazione (1200 milioni). Un centinaio andranno per costruire l'ostello della gioventù, in un vecchio edificio in riva alla [illegible] L'ostello, legato al circuito europeo, [illegible] particolarmente appetito dai canoisti.

[illegible] miliardi e [illegible] se ne andranno per la bretella del terzo ponte, che dovrebbe collegare la circonvallazione cittadina al centro, sbucando in piazza Freguglia. Un'opera essenziale, per garantire un maggior utilizzo dell'asse distributore ed evitare così i paurosi intasamenti [illegible] il centro storico. Si è discusso molto sull'opportunità di costruirla. Lo stesso Alberto Rogano, tecnico che deve risolvere i mille problemi della viabilità cittadina) si è detto perplesso: «*L'uscita è in una zona dove [illegible] le infrastrutture per favorire il deflusso del traffico e i parcheggi. Se deve diventare un terminale, allora il Comune è obbligato a provvedere a opere di supporto*».

[illegible] è anche vero che, così come si presenta oggi, il terzo ponte è pressoché inutile: [illegible] due uscite [illegible] Torino e corso Vercelli si creano paurosi intasamenti, e finiscono per servirsene soltanto i mezzi in transito da Ivrea.

Tra le [illegible] inserite c'è anche il ponte-diga. Servirà a collegare due sponde della Dora, garantendo al tempo stesso maggior capacità ai canali irrigui del Vercellese e la [illegible] una piccola centrale elettrica. [illegible] presunto è di 28 [illegible]. Il progetto è vecchio [illegible] anni [illegible] monumento alla [illegible] crazia Manca tuttora [illegible] autorizzazione, per la quale è necessario predisporre un [illegible] studio modellino i[illegible] La pratica verrà sottoposta alla Regione, che la istruirà per il Pro. E' un'opera di importanza vitale nell'economia cittadina. Ma a Ivrea nessuno fa troppe illusioni: prima [illegible] vederla [illegible] passeranno ancora molti anni.

[illegible] L'assemblea [illegible] «Consorzio intercomunale di depurazione delle acque», formato dai Comuni di Alpignano, Cascinette, Pianezza e Rivoli, ha eletto il nuovo organo esecutivo che resterà in carica cinque anni. La maggioranza di sinistra ha riconfermato presidente Michele Rosselli (psi); vicepresidenza Francesco Romano (pci). Per gli altri [illegible] posti [illegible] giunta Giuseppe Acquaviva (psi), Domenico Chiapperini (psdi) e, per [illegible] minoranza, a Lucia[illegible] Frigieri (dc).

Protesta [illegible] Cto «Cibo scadente»

Una parte degli ammalati del noto, decimo e undecimo piano dell'ospedale Cto sono scesi in gruppo ieri mattina presso la direzione sanitaria, lamentandosi «per la scadente qualità e la scarsa quantità del cibo». I responsabili del servizio hanno [illegible] atto delle lamentele (non tutte sono state ritenute giustificate) e hanno assicurato un'immediata verifica [illegible] quanto esposto.

«Ida Nudel, cittadina onoraria di Torino»

La richiesta dopo la fiaccolata sotto le finestre di Palazzo Civico

«Libertà per gli ebrei in Urss»: il lo slogan della [illegible]ata continuata ieri sera davanti a Palazzo Civico, [illegible] quale hanno partecipato [illegible] cinquantina di persone. Marcello Levi, i consiglieri regionale Panzana e comunale Tedeschi hanno chiesto [illegible] sindaco Cardetti di conceder[illegible] cittadinanza onoraria a Ida Nudel, la donna [illegible] in Urss sta lottando per i diritti civili degli ebrei

Ragazzo di 16 anni

Ruba una «500» e perde la [illegible]

Vittorio Perchiunnino, [illegible] anni, abitava con il padre Vincenzo, la madre Anna Polidoro, 2 fratelli e 2 sorelle, in via Parenzo [illegible] C Domenica sera è uscito con gli amici, dicendo torno tra poco, ma a notte alta [illegible] si era ancora visto. Il padre ha cominciato a cercarlo con uno dei fratelli; hanno girato per il quartiere; [illegible] l'una in corso Lombardia 187 sono stati attratti dal lampeggiatore di un'ambulanza.

[illegible] fermati. C'era [illegible] gruppo di persone. I vigili urbani. Dalle lamiere di una «500» stavano [illegible] il [illegible] di un ragazzo, che si era schiantato contro un [illegible] non posteggiato in curva.

[illegible] avvicinati. [illegible] In quel momento l'ambulanza [illegible] ripartita per il Maria Vittoria. Colti da un tragico presentimento si sono precipitati al pronto soccorso e hanno riconosciuto Vittorio, ma non [illegible] più nulla da fare. Il ragazzo si [illegible] impadronito dell'utilitaria forse per una bravata, in una curva l'inesperienza lo ha portato alla morte.

[illegible] Un detenuto del carcere [illegible] Pinerolo è [illegible] ricoverato in osservazione nel reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale Agnelli dopo che aveva ingerito per protesta [illegible] pezzo [illegible] vetro. Si tratta di Salvatore Santangelo, 30 anni, in carcere [illegible] 12 maggio per spaccio [illegible] detenzione di [illegible] stupefacenti.

[illegible] Un muratore [illegible] Vische, Giuseppe Amione, 58 anni, via Bruco [illegible] stava lavorando sul tetto dell'abitazione [illegible] un [illegible] compaesano, Guido Gnavi, 66 anni. Scivolato su una tegola, [illegible] umida dalla pioggia, è caduto compiendo un volo di cinque metri. [illegible] ricoverato in [illegible] riservata, per [illegible] cranico, al Centro traumatologico.

Nei primi sei mesi dell'anno alla Fondazione «Specchio [illegible] tempi»

Versati dai lettori 700 milioni a favore della ricerca sul [illegible]

I fondi per le iniziative piemontesi [illegible] Comitato Ghirotti e dell'Associazione [illegible] ricerca

In ricordo di [illegible] Righini, gli amici della soc. Area srl Torino 300.000; in memoria di nonno Enrico, Della Rovere, Germanetti, Musso 300.000; in memoria [illegible] Bepi 300.000; in memoria di Andrea, mamma, sorelle e fratello [illegible] in memoria della mamma della prof.ssa Rielio Margherita 294.000.

In memoria di Giuseppe, i colleghi e le colleghe di Anna 290.000; in memoria di Daloiso Rosa in Riondino, i nipoti Tattoli, Riondino. Previato 274.000; in [illegible] di Bianca Dal Toso Sinforiano, zia Erminia, Marcella, Mariuccia, Marina e famiglie 200.000.

In suffragio di Iorio Donato 250.000; in memoria di Giovanni Revelli, gli amici di Michela 255.000; in memoria dei nostri cari, Ginevra 250.000; il condominio di via Sestriere 133 Cascine Vica Rivoli in memoria di Donella Marchio[illegible] Rio [illegible] il condominio di via Marco Polo 21 in memoria di Rajnaudo Adele ved. Azzario 220.000; in memoria [illegible] [illegible] Cesare, fratelli sorella e cugino Emanuele 210.000; in ricordo di Tagini Marco, [illegible] sorella, [illegible] nata e i nipoti 200.000; Prima e Carlito 200.000; D.M. 200.000; S.A.P. in memoria [illegible] Eugenio Borgo 200.000.

In memoria dei miei defunti 200.000; in memoria di Bosio Giovan Battista, amici e colleghi della figlia Prida 200.000; i commercianti di via Bioniaz in memoria di Barbo[illegible] Giovanni 200.000; in memoria [illegible] Izzo Sofia, i colleghi di lavoro di Giovanna [illegible]; in memoria di Spangaro Antonio, i colleghi di Ina 183.000; per la cara Rosa Riondino i condomini [illegible] via Vivanti 181.000; il condominio [illegible] corso Racconigi 190 in memoria [illegible] Bratus 180.000.

[illegible] Inquilini e condomini di via Aulnari [illegible] Bernezzo 1 [illegible] ricordo di Osvaldo Fassio 170.000; in memoria della mamma [illegible] Minazzi Gerardo, i colleghi della sez. XI Santa [illegible] 166.000; i vicini di case in memoria di Paschetta Sebastiano 166.000; in memoria della [illegible] Rosa, le sorelle il fratello e i nipoti 150.000; D.F.R. 150.000; Barlotti Gabriele e amici Sima 150.000; per una piccola opera di bene in memoria della compianta prof.ssa Annamaria Ronco, la scuola media «C. Nigra» 150.000.

In memoria [illegible] Custo Giulio, i colleghi [illegible] di [illegible] rinella [illegible]; il condominio di via Porpora 52-61 via Monterosa 147 [illegible] memoria dei dott. Gianfranco Gallizia 150.000; in memoria di Gardino Enrico, [illegible] inquilini [illegible] via Sestriere 7 Moncalieri 146.000; [illegible] [illegible] di Cargnino Adolfo, i colleghi [illegible] ufficio 145.000; i dipendenti delle ditte Csap e Mass in memoria [illegible] Eleonora 140.000; per la [illegible] di Beppe [illegible] affetto, [illegible] amici tutti 140.000; in memoria di Bianca [illegible] Toso i condomini e amici della mamma 135.000; i colleghi [illegible] lavoro del dott. Poggio in memoria del padre 135.000; i cugini [illegible], in memoria di Giovanni Almon[illegible] 130.000; il condominio [illegible] G. Cesare [illegible] in memoria di Traversa Giovanni 125.000.

In memoria di Giulia Quin[illegible] Moroni 120.000; gli amici [illegible] 81/3 di via [illegible] Romoli, [illegible] memoria di Berta[illegible] Prima Aldina vedova Pavanelli 115.000; in memoria di Olperi Stefano, i colleghi del figlio Giandomenico 115.000; in memoria di Bignone Silvio, i condomini di via Padre Denza 32 115.000; Casa Macchia ed i suoi inquilini di via Torino 14 in memoria di Rolfo Giuseppina 114.000; in memoria di Giorgio Montano, i colleghi 112.000; le amiche di Mariella in memoria di Renzo 110.000; A.B. [illegible] in memoria di Greggio Dante 100.000; per Rosa con amore, Paola Anna Romano e nonni [illegible] ricordando la [illegible] ma di Stefania i professori e i compagni di classe 100.000 in memoria di Arpino Albina [illegible] Nicola, le colleghe della [illegible] 400.000; la famiglia Chine in memoria del figlio Vittorio [illegible]; i compagni di lavoro di Mathi ricordando Mirella Barberis 380.000.

Rina e Vito Scandola in memoria di Motta Michele [illegible] Andrea e Raffaella in memoria di nonno [illegible] 100.000; Tina e Rosy ricordando Osvaldo Fassio 100.000; R.S 100.000; [illegible] [illegible] moria di mamma Caterina 100.000; A.G. 100.000; ricordando Gardino Enrico, il personale della ditta Gardino 100.000; in memoria dell'amico Enrico, Giuseppe De 100.000.

In memoria dell'amico Enrico, famiglia Betti 100.000; T.T 100.000. In memoria di Rosa Riondino, i compagni di Beppe 100.000; F.M. 100.000; Renato e Aldo Galiano a memoria del cugino Cavasso Renato recentemente scomparso 100.000.

Pinco 100.000; A.E. [illegible] in memoria di Attilia Stazzone 100.000; III A 100.000; il gruppo antiani Bosco & C. in memoria di Lucia Bergoglio 100.000; in memoria di Silvio, I.G. 100.000; in ricordo di Mario 20 giugno 100.000; i colleghi di Rosa in memoria del padre Zoppo Angelo 100.000; B.F. 100.000.

In memoria di Quatto Giulio, i condomini di vicolo De Gasperi 10 Condove [illegible]; in memoria [illegible] Delfuppi [illegible]te, la famiglia [illegible] tria e Ruggero in memoria del fratello Sterck Oliuseppe 100.000; gli alunni della 3ª A scuola Senigaglia 90.000.

In memoria [illegible] Paschetta Sebastiano e Rolando Agnu[illegible] 85.000; in memoria di Ca[illegible] Mario [illegible] i colleghi di Roberto in memoria del padre Camino Giuseppe 75.000; in memoria di Edvige 75.000.

Custode e condomini [illegible] corso Sebastopoli 297. [illegible] moria di Papalini Cesare 72.000; [illegible] memoria di Bianca Dal Toso, i colleghi Enel di Bruno 72.000; in memoria di Cargnino Serafina nata De Bernardi, parenti ed amici 70.000.

(Continua)

[illegible]lebbrosario dedicato [illegible] Papa Giovanni

Per il lebbrosario della giungla:

L.D. [illegible]; R.M. in onore di Papa Giovanni 30.000.

[illegible]. T. 500.000; E. T. 150.000; in memoria di Puretta Agostino nell'anniversario 100.000; in memoria di Patrizia 50.000; che Papa Giovanni ci protegga sempre, Camba Palmira 50.000; Riccardino [illegible] Geny Rogazzo in memoria dei genitori [illegible] e Michele Rogazzo [illegible]; Silvia e Chiara R. 100.000; Papa Giovanni protegga E.G. 50.000.

M.M. in onore di Papa Giovanni 25.000; Bernasconi Rina 10.000.

B.R 1.000.000; Revelli Regina in Bocca 25.000; in nome dei genitori, Maria e Michele Rogazzo [illegible].

Per i lebbrosi di Papa Giovanni Lo[illegible] Calligano Lea 50.000; Geny Rogazzo in memoria dei genitori Maria e Michele Rogazzo 5.000.

I ragazzi della Visitazione di [illegible] Francia in ricordo di Carlo Meliga 350.000.

Per i drogati [illegible] Ciolfi: Quinta C 1956, maestro Ferrero 100.000.

M. L. Z. [illegible].

Per la distrofia muscolare:

Dal piccolo Marco [illegible] ricordo [illegible] nonna Iole [illegible] insegnanti e compagni [illegible] in memoria di Salva[illegible] D'Amora [illegible]000; A. C. 50.000; [illegible] memoria di Cai Pietro 45.000; R. F. 10.000; [illegible] visitatori del Gran [illegible] [illegible] in memoria di Cerreto [illegible] ved. [illegible] i colleghi di Pietro [illegible]

Avv Nino Raffone [illegible] i colleghi [illegible] Stano Rocco in memoria [illegible] mamma Nunzia 125.000.

Respinto, voleva darle fuoco

Lancia benzina contro l'amica

E' entrato nel bar e [illegible] lanciato una tanica di benzina addosso alla donna che lo respingeva, poi ha [illegible] [illegible] darle fuoco. L'hanno [illegible] alcuni clienti. E' fuggito [illegible] strada, la polizia [illegible] sta cer[illegible].

Un istante in più e finiva in tragedia questa storia d'un amore non corrisposto. Incoronata Arano, 37 [illegible], sposata, con due figli, gestisce un bar di via Bogetto 12. Fra gli avventori abituali [illegible] un uomo sulla quarantina: viene spesso, si trattiene a parlare con lei, finché s'innamora e comincia a mandarle fiori e biglietti. Ma [illegible] non cede.

Ieri pomeriggio entra nel bar, beve parecchio, insiste ancora con la donna. Davanti a un nuovo rifiuto, forse alla minaccia di dir tutto al marito, lui esce d'improvviso. Torna poco dopo, ha in mano un contenitore in plastica, pieno di benzina. Lo apre e lo lancia su Incoronata [illegible] inondandola. [illegible] l'accendino. Gli si lanciano tutti addosso, lo bloccano, ma [illegible] divincola e [illegible] a fuggire [illegible] volanti, agli ordini del dott. Giovanforte, una compie una battuta nella zona, l'altra accompagna la donna in questura. Dell'aggressore — che rischia una condanna per tentato or[illegible] — si conosce soltanto il nome, Pietro Lentini, ma non l'indirizzo. Cominciano le ricerche, c'è il timore che possa commettere altri gesti assurdi.

Nuove perizie [illegible] pistole del camionista

I vicini lo ricordano come [illegible] solitario: «Facendo il camionista, lo vedevamo poco. I suoi genitori sono morti, viveva solo...». Giancarlo Giudice, via Cravero 13/15, [illegible] anni, è in carcere accusato di [illegible] ucciso con [illegible] colpi di pistola Maria Rosa Paoli, 37 anni, due figli, un napoletano.

Sulla [illegible] auto[illegible] [illegible] pistole, nastri adesivi, bombolette soporifere, manette, una borsa di riviste porno, corde, due coltelli insanguinati. La pistola [illegible] [illegible] (usata per uccidere la Paoli) ha fatto pensare al «mostro di Firenze», che ha sempre usato un'arma simile. «[illegible] questa ipotesi — dicono alla Criminalpol —, ma ci saranno esami balistici».

[illegible] erano specializzati in assalti a uffici postali

La banda delle mazze

Per infrangere vetri e porte blindate si servivano di pesanti martelli - Uno catturato dopo l'ultima rapina, un secondo preso ieri

[illegible] è [illegible] catturato subito dopo [illegible] rapina, il complice dopo giorni di indagini. [illegible] condo la polizia hanno compiuto una decina di [illegible] ad uffici postali, a Torino, Firenze e Prato, infrangendo con le mazze i vetri blindati. E sarebbero collegati [illegible] un'altra banda.

Sono Carmine Limongelli, [illegible] anni, e Antonino Frazzitta, 27 anni. Il primo arrestato sabato 14 giugno, [illegible] presso dell'ufficio postale [illegible] piazza Mattirolo. Tre i banditi: [illegible] vano tentato [illegible] infrangere con una mazza [illegible] blindato (uno era rimasto ferito ad una mano) poi, le armi in pugno, [illegible] erano fatti consegnare [illegible] 20 milioni. Durante la fuga su una [illegible] erano stati incrociati da una pattuglia della mobile. Limongelli venne catturato in via Villastellone. I complici riuscirono a fuggire.

Antonino Frazzitta e Carmine Limongelli sono stati arrestati

Le indagini hanno portato all'identificazione e [illegible] cattura [illegible] Frazzitta, [illegible] abita [illegible] via Montenegro 1. Dice il dott. Farsoni della mobile: «*I testimoni [illegible] parlato di un bandito biondo, identico, gracile. Abbiamo sospettato Frazzitta, noto nella [illegible] "Tonino il pivello". Fermato, ha fatto alcune ammissioni durante l'interrogatorio con il magistrato*».

Gli inquirenti ritengono che abbiano compiuto, dal novembre dello scorso anno, parecchie rapine: a Torino, due in uffici postali di Settimo altrettante a Prato e a Firenze. «*Tonino il pivello*» è stato fermato in corso Ta[illegible] 179, in casa [illegible] un'amica. Era appena rientrato [illegible] la Toscana ed aveva ancora una mano fasciata: si era ferito durante l'assalto all'ufficio postale di piazza Mattirolo.

Il dott. Russo, il magistrato che coordina l'inchiesta e che ha firmato gli ordini [illegible] cattura, dovrà stabilire se ci sono collegamenti tra questa banda e quella sgominata pochi giorni fa sempre [illegible] assalti ad uffici postali.

Pronto città

[illegible] e [illegible]

Servizio urgenza gratuito, prefestivo, festivo e notturno: [illegible]. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e [illegible] 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

Soccorso urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. Carabinieri - [illegible] intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: [illegible] Polizia stradale - Tel. 53.38.53; Pronto impiego infortunistica: 54.18.32. Vigili urbani - Pronto intervento: tel. 26.001. Soccorso stradale - Automobili club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): [illegible]

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, [illegible] civili: tel. 88.23.24; Snam metanodotti, usi industriali: tel. 28.44.16. Elettricità: Enel: 57.75; [illegible] (Azienda energetica municipale): 74.89.30-749.77.70. Acqua: (guasti) 20.35.77. Luce (guasti gravi) Aem 74.89.30, Enel 57.75. Illuminazione pubblica 44.00.33.

[illegible] e parcheggi

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63 061, Maria Vittoria 78.76.76, Mauriziano 50.15.15.

Servizi [illegible]

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - Centralino palazzo civico: 57.651; Informacittà: 57.65.21.21. Aeroporto (Caselle) - Informazioni: 57.76.361 [illegible] 24 alle 6: 57.781). Posta e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: tel 51.81.00; informazioni [illegible] telegrammi: tel. 55.32.24.

«Il [illegible] [illegible] lavoriamo»

La richiesta dei dipendenti comunali è stata accolta [illegible] giunta comunale di Settimo

Niente sabato lavorativo per i dipendenti del Comune di Settimo. La proposta, avanzata a suo tempo dalla giunta nelle trattative per il nuovo orario di lavoro, ha incontrato l'ostilità [illegible] consiglio dei delegati e delle organizzazioni sindacali e nell'accordo finale tra le due parti viene ritirata. Il [illegible] mattino quindi [illegible] uffici comunali resteranno chiusi [illegible] chiedevano i dipendenti. Il nuovo orario concordato con l'assessore al personale Carbonella contiene alcune innovazioni per quanto riguarda l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. «Tutti gli uffici comunali — [illegible] l'assessore Carbonella — saranno ora aperti [illegible] pubblico tutte le mattine dal lunedì al venerdì senza eccezioni. Gli orari sono stati fissati dalle 9 alle 13.30 [illegible] un'ora in più di apertura per favorire i lavoratori [illegible] commerciale. Al pomeriggio gli uffici [illegible] rimarranno aperti al lunedì e al giovedì dalle [illegible] alle 18.15».

Il nuovo orario entrerà in funzione dal 7 luglio e [illegible] carattere sperimentale fino alla fine dell'anno. In ottobre e novembre, secondo [illegible] intenzioni [illegible] Carbonella, i cittadini potrebbero essere chiamati ad una consultazione per stabilire eventuali modifiche. «Il [illegible] orario — aggiunge l'assessore — ci consentirà [illegible] [illegible] risparmiare sui costi del funzionamento delle macchine burocratica [illegible] Comune perché avremo [illegible] spese».

ASPEM REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI SETTIMO
Stasera ore 21,30
Musica in dehors con gli
«Arcipelago»
P. della Libertà

ASPEM REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE D' NICHELINO
Stasera ore 21,30
«Note forti»
Rassegna gruppi musicali di base «Sinners» e «Slick rose» in concerto
Campo Sportivo, v. XXV Aprile

ASPEM REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI BORGARO
Stasera ore 21,30
[illegible] 2 la [illegible]
di G. P. Cosmatos, con B. [illegible]lone e R. Crenna, Usa 1985
Piazza Europa

ASPEM REG. PIEMONTE ASSESSORATO ALLA CULTURA
COMUNE DI [illegible]
Stasera ore 21,45
«Tuttobenigni»
[illegible] G. Bertolucci, con R. Benigni, Ita. 1988
Parco Rapelli, v. Maida 10

ISTITUTO
IMPERIA
corsi di qualificazione all'impiego
- Segretario d'ufficio
- Stenodattilo
- Paghe e contributi
- Contabilità meccanizzata
PROGRAMMATORE
BASIC-COBOL
OPERATORI
su personal computers
[illegible]RD PROCESSING
[illegible] presa d'atto regionale
Corso S. Martino 2
TORINO
Tel. (011) 518.974

ISTITUTO
STATUTO
- Recupero anni scolastici
- Corsi [illegible] diurni e serali
Piazza Statuto 12
TORINO
Telefoni
(011) 521.4140 - [illegible]

Liceo Linguistico
jR
[illegible] FRANCESE
[illegible]DESCO/SPAGNOLO
• INFORMATICA •
10123 TORINO
Via Lagrange, 3
Tel. (011) 54.68.45

Fiden DONNE
FINANZIARIA
[illegible]ITÀ DA DONNE
E RISERVATA [illegible]
- Prestiti fiduciari da 1 a 5 milioni
- Consulenza gratuita
- Rapidità e serietà
Corso Racconigi 237
[illegible]

[illegible]brifur
custodia e pulitura pellicce
la massima sicurezza al minimo costo
Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12
Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, 6

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.924 - 538.992

PUNTI VERDI E ALTRE PROPOSTE ESTIVE

I «Palmizi» inaugurano la stagione

Non poteva toccare che a loro inaugurare il «punto verde» in più del sottile del Centralino questa sera alle 21,30, e con uno spettacolo che non poteva che chiamarsi «Cortile». Sesta Palmizi, gruppo di punta della Nuova danza italiana, sono questa sera dunque al Centralino con lo spettacolo, «Cortile» appunto, che presentarono in prima assoluta proprio a Torino circa due anni fa e che è valso loro un premio Ubu per il 1985. La larga parte torinesi, i danzatori di Sesta Palmizi arrivano dal Teatro e Danza La Fenice.

La rassegna «Omaggio a Mark Sennett» al cinema Charlie Chaplin 2 prosegue (ore 21) con le comiche del regista americano accompagnate dal vivo al pianoforte da Raf Cristiano. Alle 22 seconda parte di «Mark Sennett, la passione comica» di Sergio Grmek Germani. Ingresso 4000 lire. Da stasera cinema a Palazzo Reale: l'ingresso costa 3000 lire. In programma «Mad Max oltre la sfera del tuono».

«Caffè concerto» di Torino Esposizioni (viale Bolardo angolo corso Massimo D'Azeglio) stasera concerto jazz di (clarinetto) e Gianni Negro (piano). Ingresso lira.

Musica sotto le stelle

Il chitarrista Guido Toffoletti stasera al Parco Rignon

L'estate torinese non è soltanto i Punti Verdi: altre iniziative si affiancano alla grande kermesse all'aperto, a cominciare da quella del circolo Arci di corso Regina 23 che anche quest'anno propone le sue serate sotto le stelle all'insegna di «Caffè concerto 1» («per distinguerci caffè concerto dei Punti Verdi, e per ricordare che la formula l'abbiamo inventata noi», dicono polemicamente organizzatori).

Si comincia stasera col piano bar di Palmino Pia, e ogni sera sarà spettacolo diverso: domani musica country, giovedì il cantautore siciliano Giuseppe Noné, e così via: tra le serate di maggior richiamo quella del 10 luglio con il cabaret di Mario Zucca. Al circolo di corso Sicilia funziona anche un ristorante per cenare dur spettacoli.

Un'altra proposta al Parco Rignon con «Dalla parte del mondo» festa organizzata dalla Fiom e Sindacato pensionati: stasera due concerti, quello del cantautore siciliano Nonò Salomone e quello del chitarrista Guido Toffoletti, bluesman italiano d'ottimo livello. Domani sera al Ruffini suona il pianista Aldo Izza e giovedì il gruppo rock femminile Punky Lips e il jazz della Birdland Big Band, mentre venerdì gara di scena il gruppo di danze afro Kalidara e sabato il cabarettista Jean Porta. Infine, sabato concerto rock degli Inox e domenica spettacolo dell'Assemblea Teatro «In fra li casi...». Ci inoltre serate ballo liscio e discoteca, gare bocce, sportive. Alcuni spettacoli sono gratuiti, per altri si paga un biglietto da 3 a 5 mila lire.

Anche la circoscrizione 8 Nizza-Lingotto presenta una sua rassegna, intitolata «Le musiche»: tra appuntamenti segnaliamo venerdì (ore 21,30) palazzina del centro d'incontro del Parco Di Vittorio, in viale Monti 21, il concerto jazz degli Art Studio (ingresso libero).

g. (ar.

Due concerti in cortile

Per i Concerti dell'estate del Teatro Regio, giovedì 3 luglio, ore 21, l'Orchestra del Regio, direttore Pinchas Steinberg, eseguirà musiche di Ferde Grofé (On the Trail, Leroy Anderson (Syncopated clock, Serenata, Belle of the ball, Fiddle Paddle, Blue Tango, Sandpaper Ballet), George Gershwin (Quadri sinfonici da Porgy and Bess). Venerdì 4, ore 21, concerto della stessa Orchestra con musiche di Ciaikovskij (Romeo e Giulietta, Capriccio Italiano, Quarta sinfonia). Appuntamenti nei cortile dell'Università, via Verdi 8. Ingresso libero.

NASCE UN'ASSOCIAZIONE DI SOCCORSO

Autostop, è facile

L'autostop non è più un'avventura. All'estero da anni esistono organizzazioni che si incaricano di mettere in contatto automobilisti e autostoppisti: se la meta e la data di partenza coincidono, l'affare è fatto. Il proprietario dell'auto prende a bordo il suo passeggero, che si impegna a pagare parte delle di solito il 40 per cento. E il viaggio costa meno a entrambi.

In Italia questo sistema di «autostop a pagamento» è arrivato da poco. Hanno cominciato «Viaggi e passaggi» a Milano e «Allonsanfan» a Firenze, e il è immediato. In quattro mesi di attività, per esempio, «Viaggi e passaggi» ha combinato 80 «accordi» fra automobilisti e autostoppisti. E adesso è la volta di Torino, dove in questi giorni sta nascendo un'associazione si chiama «Stop Phone» (piazza Chironi 8, tel. 742460 dalle 17,30 alle 20,30) e che funziona con lo stesso sistema. Facendo incontrare automobilisti e autostoppisti interessati a dividere le spese di benzina e autostrada.

«Stop Phone» sono Lorenzo Serio e Serafina Raffaele, marito e moglie, entrambi 29 anni, entrambi impiegati: hanno fondato un'associazione («senza fini di lucro», precisa Serafina Raffaele) e si sono messi al lavoro. La tessera costa 15 mila lire l'anno, e per ogni passaggio ottenuto si pagano 2500 di rimborso spese all'insolita «agenzia viaggi».

«Chi offre e chi ottiene il passaggio devono accordarsi sulla divisione dei costi — dice Serafina Raffaele —. C'è una tabella standard, ma non è rigida». Infatti, nessuno vieta all'automobilista di ospitare gratuitamente l'autostoppista, per il solo piacere della compagnia. E d'altra parte la spesa varia a seconda del numero passeggeri e del tipo di macchina, se piccola o grande cilindrata, se a benzina o diesel. Indicativamente. Si può tentare un esempio: in media un viaggio Torino-Parigi costa in auto sulle 120 mila lire, che diventano 70 mila per l'automobilista e 50 mila per un autostoppista, 35 mila a testa se gli autostoppisti sono due, 30 mila se sono tre.

f. g.

"LES AQUA" LANCÔME

Bentornata estate!

Lancôme e le profumerie Servetti salutano l'estate con "LES AQUA" *il primo maquillage "lunga tenuta" per occhi e guance. Lancôme e le profumerie Servetti salutano le Signore della città con i consigli di una Visagista per un maquillage personalizzato e con tante sorprese all'acquisto dei prodotti Lancôme.*

LANCÔME Vi aspetta da:

PROFUMI Servetti

Via Berlola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 • Di Nanni 94

INIZIATIVA ISMEO E CESMEO

Le lingue asiatiche diventano dizionari

Nel passato, le ricerche lessicografiche sulle lingue asiatiche Italia rimaste chiuse negli ambiti specialistici delle istituzioni accademiche. Oppure si sono esplicate ad opera di singoli autori, spesso sognatori di un mitico Oriente, che realizzavano piccoli dizionari a fini pratici per viaggiatori. Sin dal '400 apparvero i «vocabolisti» bilingui che si basavano sulla lingua parlata e non dotta: meri elenchi di vocaboli e di piccoli dialoghi poche pretese.

Colmare questo vuoto è quanto si propongono i Progetti Lessicografici del Centro Lessicografia Asiatica dell'Istituto Italiano per il Medio Oriente (Ismeo) di Roma che sono stati presentati nell'Aula Magna dell'Università in via Po 17. Si tratta della realizzazione di dizionari relativi a lingue asiatiche di grande tradizione culturale svolta in stretto rapporto tra l'Istituto romano con il Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente (Cesmeo). Il dizionario cinese-italiano sarà curato dal prof. Lionello Lanciotti, ordinario di Filologia cinese all'Istituto Universitario Orientale di Napoli e presidente dell'Ismeo; sanscrito-italiano ad opera del prof. Oscar Botto, ordinario di Indologia all'Università degli Studi di Torino e presidente del Cesmeo; il prof. Rahim Raza, associato di lingua e letteratura urdu e persiana dell'India all'Istituto Universitario Orientale di Napoli si occuperà del dizionario urdu-italiano.

g. t.

PER INAUGURARE IL «KING KONG CLUB»

Jean Cocteau in fotografia

Vernice domani alle ore 18 per il King Kong Club, un circolo che attraverso un nutrito programma di iniziative si propone di dare ulteriori stimoli alla vita culturale cittadina. Lo spazio, fratellino del King Kong Cinestudio di via Po, è gestito dalla cooperativa Diva e si trova in via Bogino 4 (ingresso da via Cesare Battisti, tel. 53.95.670). Il circolo, affiliato all'Aics, sarà aperto tutti i giorni dalle 12 alle 2 di notte, sabato e domenica invece sin dalle 9 consentire ai soci di usufruire del «petit déjeuner».

Per ora i servizi gastronomici sono limitati alla caffetteria e al bar, ma da settembre verrà aperta anche la cucina che funzionerà fino a tarda serata. La quota d'iscrizione è fissata nella di 10.000 lire all'anno. Oltre alle consuete pubblicazioni giornalistiche quotidiane e settimanali, sarà a disposizione dei soci una biblioteca comprendente i cataloghi delle più importanti mostre d'arte.

All'inaugurazione, sarà anche presentata una mostra fotografica di Lucien Clergue dal titolo «Jean Cocteau e il testamento di Orfeo», allestita insieme a Torino Fotografia. Si tratta di una quarantina di immagini bianco e scattate dal grande fotografo sul set dell'ultimo film di Cocteau, «Il testamento di Orfeo» (1959-60). Foto di scena e momenti della vita quotidiana — come la corrida — si compongono in un unico racconto visivo.

l. r.

Diapositive quattro

Alle ore 21 di questa sera, nella Sala Conferenze dell'Istituto Bancario San (ingresso via S. Teresa n. 5), ci sarà una proiezione delle diapositive quattro giovani fotografi torinesi. Federica Bertino, Maurizio Briatta, Gepa Cavaliero e Giampiero Soffietti presenteranno ciascuno venticinque immagini commentate da un'apposita colonna musicale, scelta in relazione alle diverse atmosfere. La Bertino, che ha già al suo attivo svariate situazioni espositive, fotografa le suggestive figurazioni prodotte dall'acqua marina sulla sabbia. Briatta propone una fotografia d'interni. Soffietti e Cavaliero lavorano invece entrambi sulla figura umana.

UN FOGLIO CONOSCERLI

Se gli appuntamenti ce offre Comune

Nel secolo scorso correvano su fogli volanti: è proprio di questi giorni l'uscita di un giornale che ne segue le orme per informare sugli appuntamenti metropolitani. «Foglio volante» è il titolo di quest'originario realizzato dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino insieme con l'Agis per far circolare le iniziative cittadine, sia pubbliche che private. «L'idea di questo giornale — dice l'assessore competente Marziano Marzano — è nata per rispondere alla crescente domanda sulle manifestazioni culturali che emerge anche dalla riorganizzazione e dall'aggiornamento degli indirizzi in nostro possesso. Per fornire un ventaglio di notizie il più ampio possibile, "Foglio volante" affronterà tutte le tematiche dell'attività culturale, privilegiando ovviamente quegli aspetti di consumo e produzione pubblica della cultura, quali mostre, concerti, teatrali e cinematografiche».

Continuando idealmente la strada aperta da «Torino al Cinema», (precedente notiziario dell'Assessorato) il nuovo giornale raccoglie articoli, interviste e commenti oltre a un'agenda con il calendario e gli orari delle varie manifestazioni. Dopo questa prima edizione, che tra l'altro contiene il programma dei Punti Verdi, l'intento è quello di arrivare alla realizzazione di un foglio bimestrale che verrà spedito agli indirizzi dell'Assessorato e che sarà reperibile in tutti i centri municipali.

TELEFONO AMICO

DOPO VENT'ANNI QUALCOSA CAMBIA AL TELEFONO AMICO DI TORINO. IL NUMERO.

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

Manifestazioni

Assedio — A Settimo, questa sera (ore 21) in piazza della Libertà a conclusione della rassegna «Assedio», concerto di jazz-rock eseguito dagli «Artipelago».

Corale — Domani, alle 21, nella Collegiata di Lorenzo, a Giaveno, concerto corale di Torino diretta da Dario Tabbia. Musiche di Gabrieli, Janequin.

Unicef — Oggi, alle 18, nella sede del Consiglio Regionale a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, presentazione del convegno «Alimentazione e Sviluppo» organizzato dall'Unicef per il 26 e 27 settembre. Al termine sarà fatto conoscere al pubblico il nuovo periodico di scienza, cultura e sviluppo «News», diretture Gloria Maggioni.

Danza

Danza spagnola — Da ieri sino al 10 luglio, nella sede di DanzaViva 37 via San Francesco da Paola 17, stage di danza spagnola condotto da Isabela Moises Fernandez. Sino al 9 luglio na con Elsa Wolliaston, alle percussioni Bruno Rose Genero.

Dac — Sino al 5 luglio stage di danza al Cisac di Maria Pia Ouaidi in corso Vittorio Emanuele 87. Per la danza classica interviene il maestro Robert Strajner che dal '77 al '79 è stato maître de ballet al Regio di Torino. Per la danza jazz è presente Morgia Edward Gaines che balla con successo da anni sulla scena americana.

Giovane campione Coassolo

Coassolo, un piccolo comune della Valle Lanzo, ha un asso in campo motociclistico. Claudio Macciotti, un ragazzo di 22 anni, sta per laurearsi campione europeo della classe 125 cc. Ora è in testa alla classifica con un buon margine tappe sui concorrenti diretti, quando mancano solo tre prove alla conclusione del campionato senior. I pronostici sono tutti per lui perché Claudio Macciotti anche se corre solo con continuità due anni ha già acquisito notevole bagaglio tecnico.

Dibattiti

Omosessualità — Stasera, alle 20,30, al Centro Ci'co della 7ª circoscrizione in corso Vercelli 15, dibattito pubblico sul tema «Omosessualità, un quartiere contro il pregiudizio». E' organizzato dal Fuori.

Nella circoscrizione — Alle 21, nei locali della Circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord, via Filadelfia 205, dibattito sull'ordine del giorno relativo all'assegnazione delle piscine e dei campi bocce di via Galdano.

Matematica — Da ne, ore 8, sino il 9 luglio, al Politecnico di Torino, convegno teoria matematica dei sistemi controllo. L'incontro è strutturato intorno a sei conferenze generali con i professori Crouch, Fliess, Fuhrmann, Hansen, Suassnann, Vidyasagar. Sono previste, inoltre, una ventina di parte di vari esperti.

Varie

Concerti — A Caluso di Lessolo questa sera (ore 21) chiusura della Festa della birra con il concerto dei cori «La Rupe» di Quincinetto, «Rio Fontano» di Tavagnasco e il coro «Bajolese» di Bajo Dora.

Nella circoscrizione — Alle 21, nei locali della Circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord, via Filadelfia 205, dibattito sull'ordine del giorno relativo all'assegnazione delle piscine e dei campi bocce di via Galdano.

Al Rotary — Cambio della guardia al Rotary Club di Chivasso. Alla guida del «Service» per l'anno '86-'87 sarà Ennio Denti, dirigente della Sorin Biochimica di Saluggia in sostituzione di Silvio

A Pinerolo — Da e, l'Ufficio locale dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro, con annesso il centro medico legale, è trasferito nella nuova sede in via Martiri del 31 (tel. 794771).

Un concorso — L'Intendenza di Finanza ha emesso un bando di concorso per esami a 38 posti di operatore tecnico nella carriera esecutiva dell'amministrazione centrale e della Intendenze

Esoterismo — Domani, alle ore 21, nella sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro esoterico con Oberto Airaudi, fondatore dell'Accademia di Parapsicologia.

Un disco nuovo — Ancora un gruppo rock torinese che pubblica il suo primo 33 giri: stavolta sono i Trussi Brodera da tempo sulla scena, che presentano «Nasilo», prodotto dalla Diaviery su etichetta «Toto dalla parte dei dischi».

A Chieri si parla teologia

Il Concilio 20 anni dopo: tema controverso, anche all'interno del mondo cattolico. Ne parlano da oggi, e fino a giovedì, a Chieri i teologi Giampiero Bof e Bartolomeo Sorge, già direttore della «Civiltà Cattolica», attuale direttore del «Centro Studi Sociali» di Palermo. Il convegno (comincia alle 9), nell'ambito delle annuali «Settimane Teologiche», si tiene in uno dei più antichi centri di ricerca filosofica e teologica, il convento domenicano di Chieri, fondato nel XIII secolo.

LA MIA CASA IN MONTAGNA

donna uomo

trevi

55 - tel.

Televisioni private in regione

Retepiemonte

13 — Capitan Nemo misteriosa Atlantide, film di Alex March con Ferrer, Mel Ferrer
14.45 Videocar, rubrica
15 — Il fantastico mondo di mr. Monroe, telefilm
16.30 Capitan Nemo, cartoni
16 — Trider G7, cartoni
16.30 Dieci magnifici eroi, cartoni
17 — Flash Gordon, cartoni
17.30 Space Robot, cartoni
18 — Supermouse, cartoni
18.30 Dieci magnifici eroi, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20.30 Com'era verde la mia valle, telefilm
21.30 Retepiemonte Informaz. notiziario
21.50 Al 55, telefilm
22.30 Mezza selvaggio, film di Ken Russell, con John Justin, Eleanor Fazan

Rete A

8 — Accendi un'amica
14 — L'amante di Gramigna, film di C. Lizzani con G. M. Volontè, S. Bernardi
15,30 Compagni di viaggio, film
17 — Cassola il ipocrisi, film di G. Crump con soldati combattenti in Corea
18,30 Cartoni animati
19,30 In due è un'altra cosa, film di Edwards con B. Crosby, Fabian
21 — Natalia, novela
22,15 La vetrina dell'auto

Pan

15,20 Starsinger; Delta III; Skippy il canguro, cartoni animati
16,10 Skippy il canguro, telefilm
16,35 Calendar Men, cartone animato
17 — Boys & Girls, telefilm
17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,10 La vita insieme a noi, documentario
La spia, telefilm
Il piccolo bersa, cartone animato
20 — La Isaura, sceneggiato
21 — I due volti della paura, con L. Fauzzi, Fernando Rey, G. Hilton

Telestudio

13 — L'uomo tigre, cartoni animati
13,30 Angie girl, cartoni animati
14 — Anche i rochi piangono, novela
16 — Kaddaviruggan, film
17 — Thulandia: Viaggio in fondo al mare; Candy Candy; Moby Dick, L'uomo tigre; Angie girl
19,30 Quattro in situation comedy
20 — Mademoiselle Anne, cartoni animati
20.30 Morte sul Tamigi, film di Harold Philip Gunther Stoll, Werner Peters
La saga del padrino, telefilm
23,30 Il Leonardo, rubrica

Televisioni private in regione

Telecupole

13 — Una moglie sedotta,
— Sofferta Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Natura selvaggia, documentario
Cartoni animati
18,45 Informativa sulla Sanità in Piemonte, documentario
19,10 Cavalieri, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Sofferta Andrea, telenovela
21 — I fantastici tre supermen, film
23 — Tg 4 (replica)
23,30 Videocar, rubrica
24 — Il capitano di Castiglia, film

2 Videomusic

9 — Videorotation
14 — All American Hot 100, vie satellite i 100 video preferiti negli Usa
15 — John Taylor, intervista
16 — Videorotation
19 — Special: Sting
23 — Top Ten
24 — Intervista: John Taylor

Canale Canavese

13 — Affari di cuore, telefilm
15 — Ufo allarme rosso attacco alla Terra, film
17 — All music, rubrica
17,45 Gli animali, cartoni
18,15 Il piccolo lord, cartoni
19 — Telefilm
19,30 Canavese oggi, rubrica (ed. sera)
20 — Hate Larry, telefilm
20,30 La bottega dei miracoli, film
22.30 Canavese oggi, rubrica (ed. notte)
22,45 Affari di cuore, telefilm
23,45 Atlazione, rubrica

Videogruppo

14 — Cuori nella tempesta, telenovela
15 — La sute della settimana, mercato dell'auto
16 — Mev'n en, telefilm
17 — Dastardly e Muttley, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Hazell, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,15 Prime pieno, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — Luisone mia, telenovela
20,25 Focus per l'interno, film di John Guillermin con G. Peppard

Grp

13 — Hazzel, telefilm
14 — La vita intorno a noi, telefilm
14,30 Corso di canoa, telefilm
15 — La leggenda del fiume, telefilm
16 — La piccola Margie, telefilm
16,30 Kodiak, telefilm
17 — di un salotto, telefilm
17,30 La favola di Zeppo, cartoni animati
18 — Le ghiri di Hey ti ra, cartoni animati
18,30 Avventure in famiglia, telefilm
19 — Andiamo al cinema
19,10 Grp mentor
19,40 Videocar, programma
20 — Disegni animati
20,30 Venerdì all'italiana, programma

Telenova

17 — Tortex, cartoni animati
17,30 Il fantastico mondo di Gigi
18 — Jenny e Chachi, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta
19,30 Telegiornale
20 — I ricostri, telefilm
20,30 Il gigante buono, film con Dennis Weaver, Vera Miles

Telesubalpina

13 — Telefilm
13,35 Cartoni animati
14 — Paolo VI, il Papa del dialogo
16,30 Mizar, sabotaggio in mare, film di F. De Robertis con Franco Silva, Dawn Addams
18,30 George, telefilm
19 — Rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Il conquistatore di Atlantide, film di Alfonso Brescia con Kirk Morris, Luciana Gilli
22,30 Speciale Taiseux il jazz a Torino

Videouno

17,10 Programma per ragazzi Lamù, cartoni; La pietra di Marco Polo, telefilm
18 — Tra l'amore e il golpe, telenovela
18,55 Tg notizie
19 — Telefilm
19,20 Tg - Punto d'incontro
19,50 Documentario
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 I cavalieri del cielo, telefilm
22 — Tg collegni
22.10 Teatro-Storia

Tv

15,30 ani Yuki, cartone animato
16 — Flipper, telefilm
17 — Laura, telenovela
17.30 Che donna!, film
18 — Prevedi ancora Lenny, telefilm
19,30 Nellstorie
19,45 Guerra tra le galassie, telefilm
20,15 Storia sociale, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Contrasterra, rubrica

Quartarete

12 — La ricetta del giorno
12,45 Povera Clara, telenovela
13,30 Dipendamente tua, telenovela
14 — La scolastica Bunnerlati, cartoni
14,30 Le sute della settimana
15 — Cassanziqi
15,45 La ricetta del giorno
16,30 Sky Wayo, telefilm
17,30 Gli gnomi, cartoni
18 — Povera Clara, telenovela
18 — Le sute della settimana
19,30 Telefilm
20 — Sky Wayo, telefilm
20,30 The Bold Ones, telefilm
21,30 L'assassino ha prenotato la sua morte, film

Telecity

14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Nido di serpenti, telenovela
16,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Knickers; Don Chuck Story; X Bomber; Gigi la trottola, cartoni animati
18,30 L'amore nasce dalla tarantola di Carini, sceneggiato
19,30 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
20,30 Noa disturbate, film

Canale 68

15,15 Telemarket
16 — Notte senza fine, film
18 — Le sute della settimana
18,35 Documentario
19,05 L'oggetto misterioso
Documentario
20 — Montecase
20,30 La guerra dei giganti, film

Erre Uno tv

12 — Varietà
13 — Cartoni animati
14 — Documentario
15 — Tennis: torneo di Wimbledon
16 — Programmi per la gioventù
19 — Io e Satur fra, telefilm
20 — Telepiemonte
20,30 L'elemento 0, sceneggiato

Quinta Rete

15 — Millelire
16 — Telefilm
17 — Arrivano i nostri
17,30 La regina del anni, cartoni animati
18 — Capitan Futuro, animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — La regina del 1000 anni, cartoni animati
19,30 Illusione d'amore, telenovela
20,30 L'amore è una splendida illusione, film

Primantenna

18 — In viaggio con..., telefilm
19,30 Cartoni animati
20,30 Sotto inchiesta, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — Medi case
22,45 Documentario
23 — Promozionale
24 — Film

Raitre

19,30-20 **La storia del Maestro**, di Ferdinando Vglieri — *Partendo da alcune considerazioni preliminari sulle presenze caratterizzanti dell'edificio chiesa nel tessuto urbano, il programma approfondisce la fisionomia di questa presenza negli ultimi trent'anni.*

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

U[redacted] primo bilancio dei programmi

Questi rissosi sei mesi della Rai [redacted] timone

[redacted] finito il Mundial e tutti, televisivamente parlando, hanno di che [redacted] contenti: i tifosi perché si sono fatti una scorpacciata incredibile di calcio e i [redacted] perché i programmi tv [redacted] questa settimana ritornano normali.

La fine del Mundial ha chiuso il primo semestre dell'86: [redacted] c'è l'intervallo estivo — che quest'anno, si spera, dovrebbe [redacted] meno vuoto [redacted] quello [redacted] — e poi ci [redacted] la consueta ripresa autunnale. Ma i sei mesi che [redacted] alle spalle come [redacted] stati, quale fisionomia hanno avuto?

[redacted] torniamo [redacted] dicembre scorso, troviamo che [redacted] previsioni [redacted] il primo semestre erano: insediamento del nuovo consiglio di amministrazione Rai, inizio del riassetto dell'azienda, varo della [redacted] di regolamentazione [redacted] la concessione dei telegiornali ai network, con limiti ad eventuali monopoli privati, [redacted] la salvaguar[redacted] delle emittenti [redacted].

Non è successo niente. La legge è ora prevista per l'inverno '86, [redacted] slittamento all'87 è dato per scontato. [redacted] più incredibile e più scandaloso [redacted] fatto che [redacted] dopo [redacted] anni, continui a restare, a [redacted] di aspre beghe politiche, senza un [redacted] presidente e un nuovo consiglio di amministrazione. E' un argomento su cui vengono [redacted] i classici fiumi [redacted] inchiostro con relative polemiche infiam[redacted]. Ma la situazione è immobile e la [redacted] seguita a essere priva [redacted] vertici con tutte [redacted] conseguenze del caso. In analoghe condizioni [redacted] qualsiasi altra azienda che non fosse statale sarebbe già colata a picco.

E' [redacted] situazione assurda che sembra mantenuta in piedi con [redacted], di proposito, contro ogni logica, solo per deprimere [redacted] tv pubblica, e che si è ripercossa in modo sensibile anche sulla programmazione di questo semestre dove è mancata una strategia globale precisa, dove ciascuna rete, in contrasto e in [redacted] l'altra, [redacted] è [redacted] per conto suo, dove non è stato possibile individuare con chiarezza una linea di scelte sia nell'informazione e nei culturali [redacted] negli spettacoli.

Eppure, nella generale confusione che a volte ha confinato con il marasma e [redacted] quadro di incessanti «tentazioni» al degrado», sono venute fuori, [redacted] e la, trasmissioni eccellenti, frutto di un impegno e di una professionalità ineccepibili: ciò significa che [redacted] nostante il malcontento e i disaccordi che regnano [redacted] vrani in Rai, nonostante l'assenza dei vertici e quindi di grandi decisioni e investimenti a lungo termine,

e nonostante il sempre più pesante condizionamento politico (leggi lottizzazione selvaggia a tutti i livelli di dipendenti, dalle supreme cariche alle più umili [redacted] sioni), gli uomini ci [redacted] per realizzare e [redacted] tv [redacted] qualità, fra [redacted] prime in Europa e nel mondo. Ma attenzione che le lotte [redacted] spartizione, le indecorose baruffe interne, e [redacted] intrighi e gli eterni rimandi non la paralizzino e non la sfascino prima.

Quanto ai network, hanno proseguito in questi sei mesi nella loro specifica direzione che è quella di una tv fortemente commercializzata anche se [redacted] un certo rafforzamento [redacted] rubriche (informazione, sport e viaggi, talk-show) in difetto delle quali — Berlusconi se ne è [redacted] conto — un'emittente in Italia «non ha immagine». [redacted] che la partita tra Rai e network nel primo [redacted] si conclude ancora [redacted] volta con una vittoria della Rai [redacted] punti; ma è una vittoria di misura, faticata e risicata, che [redacted] un domani — restando [redacted] le cose — potrebbe [redacted] ripetersi.

Ugo Buzzolan

Torna «Polo» [redacted] Canale 5

ROMA — Da stasera torna il «Polo» su Canale 5: 10 puntate di un'ora ciascuna, tutti i martedì alle 23,30. L'obiettivo è proporre servizi su [redacted] sport in fase [redacted] rilancio, ripercorrendo [redacted] millenaria storia per arrivare ai campioni di oggi, senza trascurare tecnica, sponsor e circoli esclusivi.

«Lo sport [redacted] re, il re degli sport»: questa affermazione ha accompagnato il polo fino a pochi anni fa, quando era uno sport di élite in ogni parte del mondo. Oggi ha trovato nuovi spazi e un pubblico di appassionati sempre più [redacted] [redacted] eterogeneo. [redacted] in cui [redacted] avuto recentemente maggiore [redacted] cesso sono l'Argentina e [redacted] Stati Uniti.

Negli ultimi due anni sono sorte in Europa quattro riviste specializzate, due delle quali [redacted] Italia, e negli Usa i network Cbs ed Espn dedicano sempre più vasti spazi al polo.

Echi di zuffe private nei congedi di «Domenica in»

[redacted] e [redacted] un [redacted] con il rancore [redacted] separati in [redacted]

L'ultima puntata di Domenica in, al [redacted] là delle interviste e dei numeri, ha offerto uno spettacolo di [redacted] tofondo prevedibile ma [redacted] previsto dal copione.

Le facce e gli atteggiamenti dei due conduttori Mino Damato e Elisabetta Gardini spiravano [redacted] incoercibile di rancore e antipatia. Damato nel collegamento con Filippo di Edimburgo ha parlato di un suo non improbabile licenziamento da parte della Rai, e ha avuto a che dire con la regia. La Gardini appariva

tesa e corrucciata come una primadonna (si fa per dire) con la luna di storto. I congedi sono avvenuti a tempi successivi e ben distinti: prima il [redacted] con l'uno, poi il brindisi con l'altra [redacted] un clima [redacted] sai se più ridi[redacted] o demenziale da «separati in casa». Intanto il trio comico («neutrale» nella contesa, si precisa) annunciava che il prossimo anno a condurre «Domenica in» saranno i [redacted] noti Vanna Marchi e [redacted] Angeli che gestiranno un'asta fissa di

tappeti orientali...Non è [redacted] escludere.

Un minimo di decenza suggeriva [redacted] non evidenziare e imporre così al pubblico — che assisteva ad [redacted] show, non a una sceneggiata d'azienda — gli echi di zuffe private e [redacted] rivalità personali che in [redacted] [redacted] nessuno ha avuto il potere o la volontà di appianare: anche questi segni, piccoli e forse meschini [redacted] inquietanti, [redacted] un travaglio, di [redacted] squilibrio, [redacted] un malessere da cui la Rai [redacted] di essere [redacted] forata.

a. bz.

FILM TV: «I cavalieri della vendetta» girato nel '63 sotto Franco

[redacted] nella [redacted] dell'Ottocento

Lauren Bacall e Humphrey Bogart, celebre coppia del cinema nero

DARK [redacted] *(La fuga - 1947 [redacted] Raitre alle 22,10) di Delmer Daves con Humphrey Bogart e Lauren Bacall, coppia affascinante, già collaudata da due precedenti successi nel '45 e '46, Acque [redacted] [redacted] e [redacted] grande [redacted] di Hawks. E' un film tipico del nero americano Anni [redacted] con acute sottolineature d'ambiente in San Francisco, e calato in una tormentosa atmosfera da incubo [redacted] un'origi[redacted] trovata (sfruttata quello stesso anno per Una [redacted] nel lago di Robert Montgomery), la cinepresa [redacted] soggettiva nelle prime sequenze che vediamo attraverso gli [redacted] del protagonista, un innocente condannato per uxoricidio che fugge dal carcere e con l'aiuto [redacted] una ragazza cambia volto attraverso una plastica facciale.*

Scrive Sadoul: «L'andamento onirico [redacted] questo affascinante giallo, l'interpretazione di una coppia d'eccezione, il romanticismo [redacted] cui Daves [redacted] avvolto il [redacted] ne fanno uno dei migliori esempi di [redacted] genere nel suo periodo migliore».

I CAVALIERI DELLA VENDETTA *(1963 [redacted] Raidue alle 13,45), una curiosità perché è il secondo film [redacted] Carlos [redacted] (Carmen Story), girato tra molte difficoltà in periodo franchista: [redacted] e sangue nell'Andalusia dell'800, in una Spagna dove domina da dittatore [redacted] re Ferdinando VII; nel cast Franci[redacted] Rabal, Philippe Leroy, Lino Ventura, Lea Massari.*

IL PIANETA DELLE SCIMMIE *(1968 su Italia 1 alle 21,30 di Franklin Schaffner con Charlton Heston, [redacted] romanzo di Pierre Boulle, suggestivo fantascientifico primo di una fortunata serie: un'astronave presa in un gor[redacted] spaziale atterra [redacted] un pianeta dove scimmie intelligenti e parlanti dominano su una popolazione umana [redacted] e bestiale.*

LINEA DI SANGUE *(1979 [redacted] Raidue alle 20,30) di Terence Young, intrigo giallo con Audrey Hepburn, Ben Gazzara, James Mason, Romy Schneider, Omar Sharif: giovane ereditiera fra contrasti e cupe minacce dopo [redacted] il padre è morto [redacted] [redacted] incidente (o assassinio?).*

THE HORROR PICTURE SHOW *(1975 [redacted] Raidue alle 23,40) di Jim Sharman [redacted] Tim Curry, Susan Sarandon, Barry Bostwick, versione cinematografica di un musical di [redacted] due inesperti fidanzati [redacted] una notte di tregenda ricevono il battesimo del [redacted] in un fragoroso castello [redacted] cui è padrone un diabolico e scalettante [redacted] originario [redacted] pianeta [redacted] xual.*

Domani «Première», Canale 5

Il [redacted] cinema [redacted] anteprima tv

ROMA — Carrellata sui film della prossima stagione, nella puntata di *Première* in onda domani alle 23,30 su Italia 1 e venerdì alle 23,30 su Canale 5. [redacted] vedranno, tra [redacted] altri, [redacted] [redacted] [redacted] nuovi [redacted] di John Carpenter, *Il giorno della luna nera* e *Big Trouble in Little China*. Quest'ultimo, [redacted] in Italia verrà presentato molto probabilmente [redacted] il titolo *Intrigo a Chinatown*, è interpretato [redacted] Kurt Russel. La storia inizia come quella di [redacted] giallo [redacted] poi si trasforma in una vicenda di magie e riti esoterici.

Anticipazioni anche su *Betty blue*, diretto [redacted] Jean Jaques Beinex (autore di *Diva* e *La lune dans* [redacted] *cani*[redacted]) e interpretato da Béatrice [redacted] e Jean-Hugues Anglade. E' la storia dell'amore difficile [redacted] un ragazzo dolce e gentile, Zorg, e Betty, giovane donna selvaggia e sensuale. [redacted] [redacted] *Parole e musica*, protagonisti Catherine Deneuve e Christophe Lambert, e *Un incurabile romantico* [redacted] Dudley Moore e John Huston, saranno proposte in anteprima scene da *Nostalgia di un amore* dell'americano [redacted] e [redacted] Bloom di Eugene Carr. [redacted]

Catherine Deneuve

prima è una vicenda romantica e strappalacrime con Sissy Spacek protagonista, la seconda un «american graffiti» ambientato negli Anni 50 in Nevada, e centrato sul tema del nucleare. Assaggi anche [redacted] *Alien 2*, regia di Ja[redacted] Cameron (l'autore [redacted] *Terminator*), [redacted] Sigourney Weaver, e [redacted] seguito di *Karate Kid*, di Avildsen.

[redacted]

l'operazione «Viaggiare informati»

ROMA — La Rai, in collaborazione con la polizia stradale, l'Anas, l'Automobil Club d'Italia e la Società autostrade hanno [redacted] un nuovo centro per le informazioni [redacted] carattere stradale. Il complesso operativo sostituisce da domenica scorsa «Onda verde». [redacted] centro «Viaggiare informati» affluiscono tutte le notizie relative alla circolazione, al traffico, ai lavori in [redacted], agli incidenti, [redacted] [redacted] di corsia, alla situazione climatologica [redacted] a tutte le possibili varianti.

Se il termine di «Onda verde» è stato abolito in quanto struttura, esso rimane tuttavia operante in riferimento ai notiziari che si chiamano: ondaverdeuno, ondaverdedue, ondaverdetre, ondaverdenotte, ondaverderegione, notiziari con frequenza di mezz'ora.

Le trasmissioni di Stereouno, Stereodue e Stereonotte ospitano invece collegamenti diretti fra i disc-jockey e gli operatori del centro «Viaggiare informati» ogni volta che si presenta la necessità di aggiornare gli ascoltatori su particolari condizioni di traffico, come nel corso [redacted] festività

«L'ultima mazurka» di Bettetini, per il cinema [redacted] per Raiuno, [redacted] Scaccia [redacted] la Berger

Josephson, [redacted] questore tra gli anarchici

Lo sceneggiato [redacted] svolge a Milano all'inizio degli Anni 20 - Una compagnia [redacted] guitti coinvolta in misteriosi attentati

Una scena [redacted] «L'ultima mazurka»: Mario Scaccia è un teatrante, la Berger una soubrette

ROMA — «Non è [redacted] film politico in [redacted] militante e neanche [redacted] semplice ricostruzione [redacted]: piuttosto è il risultato [redacted] [redacted] di interpretare in senso metaforico un evento realmente accaduto». *Gianfranco Bettetini, [redacted] anni, milanese, insegnante di [redacted] e tecnica delle comunicazioni di [redacted] all'Università di Milano, definisce così* L'ultima mazurka, *storia di anarchici e questori, di teatranti e di soubrette, [redacted] sentimenti e politica, sullo sfondo della Milano Anni Venti.*

«L'idea [redacted] film — racconta — me [redacted] data un libretto, trovato anni fa in un aeroporto, intitolato "Anarchici e questori". Vi si ricostruiva [redacted] storia complessa, e per certi versi oscura, degli anni che hanno preceduto l'attentato al teatro Diana [redacted] Milano, [redacted] del '21, durante l'intervallo della rappresentazione dell'operetta [redacted] Lehar *Mazurka blu*».

La trasposizione cinematografica [redacted] quell'evento non è rigidamente fedele al fatto storico. Nella sceneggiatura, firmata da Bettetini insieme [redacted] Luigi Lunari, Alberto Farassino, Aldo Grasso e Talli Sanguineti, sono inseriti questi elementi di interpretazione

«La circostanza [redacted] scoppio della [redacted], — dice il regista — acquistò un significato politico preciso: segnò il [redacted] [redacted] Belle Epoque e con esso l'avvio del periodo fascista. L'ordigno era [redacted] piazzato nel teatro da tre anarchici individualisti [redacted] lo scopo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sullo sciopero [redacted] fame [redacted] [redacted] loro capo carismatico, Errico Malatesta, detenuto nel carcere di S. Vittore. L'attentato servì [redacted] [redacted] per giustificare i primi raid nelle sede dei giornali, dei circoli culturali, delle [redacted] editrici».

Protagonista del film è la compagnia [redacted] operetta che mette [redacted] [redacted] Mazurka [redacted] «Una compagnia di terz'ordine che arriva a Milano con l'emozione del grande debutto e che, senza che i suoi membri [redacted] ne accorgano, è coinvolta nel clima [redacted] complicato e misteri che caratterizzava la città in quel [redacted]».

Mario Scaccia è il capocomico, Senta Berger la soubrette, Erland Josephson il questore [redacted] amante, personaggio ambiguo intorno a [redacted] [redacted] l'intera vicenda. «E' molto [redacted] [redacted] atteggiamento psicologico — *dice il grande interprete bergmaniano* — vive un momento di grande turbolenza politica, ma è convinto fino all'ultimo [redacted] [redacted] restare coinvolto. Questo deriva dal suo ruolo di uomo politico, dai sentirsi potente».

Prodotto da Raiuno in collaborazione con la Regione Lombardia e [redacted] il Comune di Milano, distribuito dall'Istituto [redacted] e [redacted] Sacis, L'ultima mazurka *arriverà nelle sale cinematografiche nel prossimo ottobre e solo dopo [redacted] presentato nella versione televisiva, su Raiuno.*

Bettetini, che ha lavorato [redacted] film, tra ideazione, preparazione e riprese, per circa tre anni, [redacted] nel debutto a Ve[redacted] nell'ambito della prossima Mostra del cinema.

l. c.

In televisione

[redacted]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50; 24

- 11,45 **Televideo**
- [redacted] — **Dalla [redacted] [redacted] di Stupinigi.** Voglia di musica. Un programma di Luigi Fait. Regia di G. Casalino
- 13,45 **I cavalieri della vendetta,** (1963) film di [redacted] Saura. Con Lea Massari, Francisco Rabal, Philippe Leroy
- 15,10 [redacted] [redacted] **profondità del** [redacted]
- 16,10 **Le avventure di Pitey,** cartone animato. «Avventura in Australia»
- 16,40 **Slide e Crooked Sky**
- [redacted] **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso. Care-Italia: «I primi frutti [redacted] andi»
- 18,25 **Canne [redacted] vento,** 3ª punt. di Grazia Deledda. Regia di Mario [redacted]
- 19,40 [redacted] [redacted] **giorno dopo** - [redacted] **tempo fa**
- 20,30 **Quark speciale.** «Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra». A [redacted] [redacted] Piero Angela. Collaborazione [redacted] Cinzia Pial Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione di [redacted] [redacted] Costantini. «La Terra [redacted] di là [redacted] ogni frontiera»
- 21,30 **Mozart.** Sceneggiatura in 6 puntate di Beatrice Rubinstein e Marcel Bluwal. Con: C. Banizer, M. Bouquet, J. F. Dichamp, Michel Amont, Arnoldo Foà. Regia di Marcel Bluwal
- 23 — **Riccardo Muti** dirige il 2° [redacted] delle **Nozze [redacted] Figaro,** di W. A. Mozart. Regia teatrale [redacted] Giorgio Strehler. Con: Margaret Marshall, Fati Esham, Adelina Scarabelli, Samuel Ramey, orchestra e [redacted] del Teatro alla Scala
- 24 — **Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento**

RADIODUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30

- 11,15 **Televideo**
- 13,15 **Saranno famosi,** telefilm. Gran finale. Con Debbie Allen, Lee Curreri
- 14,10 **L'avventura,** un programma di Bruno Modugno. Regia [redacted] Leandro Lucchetti
- 16,45 **Lo schermo in casa:** il dramma e l'avventura. **Quest'uomo** [redacted] [redacted] **conta storie,** film. Regia [redacted] William Kayden [redacted] Christopher George, Judy Carne, Patricia Barry, Richard Anderson, Larry D. Mann, Kevin Hagen, Joan Shawlee e Fred [redacted]
- 18,15 **Dal Parlamento**
- 18,20 **Tg2 Sportsera**
- [redacted] [redacted] [redacted] **per due,** [redacted] «L'incendiario», regia [redacted] Peter Weck
- 19,40 [redacted] 2
- 20,20 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 [redacted] [redacted] **sangue** (1979), film regia di Terence Young, [redacted] Audrey Hepburn, Ben Gazzarra, James Mason, Claudia Mori, Irene Papas, Michelle Philips, Maurice Ronet, Romy Schneider, Omar [redacted], Prod. [redacted] V. Picker e Sidney Beckerman
- 22,35 **Tg2 -** [redacted]. Il documento [redacted] settimana, a cura [redacted] [redacted] Meucci. «Il rischio Italia». L'incubo del disastro ambientale. Manuela Cadringher e Giorgio Salvatori tentano di individuare [redacted] e responsabilità, indicando le [redacted] alle conseguenze incontrollate dello sviluppo industriale
- 23,40 **Cinema di** [redacted] The Rocky horror picture show (1975), film

[redacted]

Telegiornale: 19; 21,45

- 11,45 **Televideo**
- 20 — [redacted]: Il bambino degli Anni 90. Provocatore prima di nascere. Un programma di Claudia De Seta e Michela D'Agata, regia di Claudia De Seta
- 20,30 **Le guerre all'ombra della pace** (1) di Edek Osser, regia di Sergio Spina. Consulenza di Stefano Silvestri. A cura di Franco Alessio
- 22,10 **Lo specchio scuro.** Crimine amore e morte nel cinema «nero» americano (II) a cura [redacted] Enrico Ghezzi. [redacted] **fuga** film (1974) regia di Damier Daves, con: Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Agnes Moorehead, Burce Bennet, Tom D'Andrea. Prod. Warner B[redacted]

Il critico segnala

RAIUNO (ore 21,30) — Seconda puntata del romanzo sceneggiato su Mozart, seguita [redacted] secondo atto de «Le [redacted] di Figaro», edizione registrata alla Scala con regia di Strehler e la direzione [redacted] Riccardo Muti.

RAITRE (ore 20,30) — Si [redacted] l'inchiesta «Le guerre [redacted] della pace» sui cosiddetti «conflitti locali» che di continuo minacciano la stabilità mondiale.

RAIUNO (ore 20,30) — Per «Quark» un documentario della BBC sull'estate [redacted] e sul risveglio degli animali dal letargo.

[redacted] (ore 21,40) — Concerto del pianista Alfred Brendel che esegue le variazioni e fuga dall'Eroica di Beethoven e la sonata op. 143 di Schubert.

Richard Chamberlain è il protagonista di «Colorado», [redacted] sceneggiato televisivo che va in onda alle 22,30 su Canale [redacted]

Italia 1

- [redacted] [redacted] **Boone,** telefilm
- 9,30 **La grande sfida,** film di R. Webb con [redacted] Ryan, [redacted] Majo
- 11 — **Sanford & Son,** telefilm
- 11,30 **Lobo,** telefilm
- 12,30 [redacted] **onesti fuori**[redacted] telefilm
- 13,30 **T.J. Hooker**
- 14,15 **Deejay** [redacted]
- 15 — **Fantastlandia**
- 16 — **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati
- [redacted] — **Star Trek,** telefilm
- [redacted] — **Automan,** telefilm
- 20 — [redacted] [redacted] **gatto,** cartoni animati
- 20,30 [redacted] **and Simon,** telefilm
- 21,30 **Il pianeta** [redacted] **scimmie,** film di F.J. [redacted] con C. Heston, R. McDowell, [redacted] Hunter — *Astronauta viaggia nel tempo e scopre che* [redacted] *2000 anni domineranno le scimmie*
- 23,25 **Serpico,** telefilm
- 0,15 **Sonacek,** telefilm
- 1,45 **Strike Force,** telefilm

Canale 5

- 8,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
- 9 — **Alice,** telefilm
- 9,30 [redacted] **famiglia** [redacted]**ricana,** telefilm
- 10,30 **General Hospital,** teleromanzo
- 11,30 **Love Boat,** telefilm
- 12,30 **Lou Grant,** telefilm
- 13,30 **Sentieri,** teleromanzo
- 14,25 **La valle dei pini,** teleromanzo
- 15,20 **Così gira il mondo**
- 16,30 **Hazzard,** telefilm
- 17,30 **Il mio amico Ricky,** telefilm
- 18 — **L'albero** [redacted] **mele**
- 18,30 **Dalle nove** [redacted] **cinque**
- 19 — **Arcibaldo,** telefilm
- 19,30 **Kojak,** telefilm
- 20,30 **Colorado,** sceneggiato con Barbara Carrera, Richard Chamberlain (terza puntata)
- 22,30 **Mississippi,** [redacted] neggiato con Ralph Waite, Li[redacted] Miller, Stan Shaw (2° episodio)
- 23,30 **Sport - Polo**
- 0,30 **Scertilo a New York,** telefilm

Rete quattro

- 8,30 **Strega per amore**
- 9 — **Marina,** novela
- 9,40 **Lucy Show,** telefilm
- 10 — **Rita, la figlia americana,** film di P. Vivarelli con Totò, R. Pavone
- 11,45 **Switch,** telefilm
- 12,45 **Ciao ciao**
- 14,15 **Marina,** novela
- 15 — **Agua viva,** novela
- 15,50 [redacted] **bruna** [redacted] **violata,** film di C. L. Bragaglia, U. Tognazzi
- 17,50 **Lucy Show,** telefilm
- 18,20 **Ai confini** [redacted] **notte,** telefilm
- 18,50 **I Ryan,** [redacted]
- 19,30 **Febbre d'amore**
- 20,30 **Io non vedo,** [redacted] [redacted] **parli, lui non sente,** film [redacted] M. Camerini con E. Montesano, A. Noschese
- 22,30 **La legge di McClain,** telefilm
- 0,15 **Vicini troppo vicini,** telefilm
- 0,45 **I Ropers,** telefilm
- 1,10 **Delitto** [redacted] **microscopio,** film di F. Zinnemann

Eurotv

- 14 — **Anche i ricchi piangono**
- 15 — **D come donna**
- 17 — **Tivulandia: Viaggio in** [redacted] [redacted] **mare**
- 18 — **Supertivulandia: Moby Dick**
- 19,15 **Quattro in amore**
- 20 — **Mademoiselle Anne,** cartoni
- 20,30 [redacted] [redacted] **Tamigi**
- 22,20 **La saga del padrino,** telefilm
- 23,30 **Il Leonardo**
- 24 — **Notte al cinema**

Rete A

- 8 — **Accendi un'amica**
- 14 — **L'amante** [redacted] [redacted] **migna,** di C. Lizzani [redacted] G.M. Volontè, S. Sandrelli
- 15,30 **Compagni di viaggio,** film
- 17 — **Cessate il fuoco!**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **In due è un'altra cosa,** film di B. Edwards
- 21 — **Natale, novela**
- 23,15 **La vetrina dell'auto**

Montecarlo

Telegiornale: 18,30

- 12 — **Cartoni** [redacted]
- 13,45 **Silenzio. Si ride**
- 14,45 **Pomeriggio** [redacted] **cinema**
- 16,30 **Snack**
- 17,40 [redacted] **Vittoria**
- [redacted] **Silenzio. Si** [redacted]
- 19,45 **Cine Montecarlo: Il mistero di Tutankamen**
- 21,30 **Flamingo** [redacted] - **Hostrges**
- 22,30 **Sport** [redacted]
- [redacted],40 **Tmc sport**
- 24 — **Gli intoccabili**

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 22

- 17,10 **Programma** [redacted] **i ragazzi: Lassù ragazza dello spazio**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Tg punto d'incontro**
- 19,50 [redacted] **in Macedonia**
- 20,30 **Bellamy**
- 21,30 **I cavalieri** [redacted] **cielo**
- 22,10 **Teatro storie**
- 23,40 [redacted] **Kiss**

Svizzera

Telegiornale: 18; 20; 22,25; 23,45

- 15 — **Tennis: Torneo di Wimbledon**
- 18,05 **Robinson Crosue**
- 18,15 **Due simpatici vicini di casa**
- 18,25 **Microbus**
- 18,35 **L'agenzia Labricole**
- 19 — **Io e Samantha**
- 19,30 **Il quotidiano**
- 20,30 **L'elemento «D»**
- 21,30 **Paris**
- 22,35 **Estival jazz**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Gianni Bisach conduce radio anch'io; 11 Alla stagione; 11,30 «Il demone meschino» di F. Sologub (19) allestimento di L. Bruni regia di G. Vesentini; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 La diligenza; 16 Radiouno per tutti presenta: cara Italia; 17,30 Radiouno jazz; 18 Onda verde automobilisti; 18,30 Musica sera: il giovane Wagner; 19,20 Sui nostri mercati; 19,28 Audiobox - Spazio multicodice; 20 Su il [redacted] «Io Moliere», di Luigi Lunari (8) - Regia di G. Buscaglia; 20,52 Asterisco musicale; 21 [redacted] [redacted] microfono; 22 Carmi e Ma[redacted]; 22,49 Oggi al Parlamento; [redacted] Gr1 ultima edizione: [redacted] La telefonata di Andrea Purgatori [redacted] Chiusura. [redacted] radiouno [redacted]

[redacted] Giornali radio, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 7,30 Parole di vita; 8 DSE: infanzia, come, perché..., 8,45 Soap opera all'italiana «Andrea» di De Martino, Taggi, Baldoni e Piana (12) - Regia di Maurizio Venzaghi; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Che cosa è...; 12,10-14 Trasmissioni regionali, Gr2 e Onda verde regionale, 15-18 E... state con noi, 19 Radiodue sera jazz; 19,30 Spaggie musicali e mezza sera; 22,20 Panorama parlamentare, 22,40 Scende la notte nei giardini d'occidente, 23,28 Chiusura. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45, 7,25, 9,45, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 21,45, 23,35 — 7,30 Prima pagina; 10 Ora «D» dedicata alle donne; 11,50 Pomeriggio musicale, 17 DSE: Grammatica italiana (5) di F. Pasquero, 17,30-19 Spaziotre, 21 Rassegna delle riviste: Scienze mediche; 21,10 Appuntamento con la scienza, di G. Benedetti: pyramidi egizie; 21,40 Recital del pianista Alfred Brendel; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Ultime notizie, il libro di cui si parla, 23,58 Chiusura. Stereonotte: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 541 007): Indiana Jones e il tempio maledetto, un film di Steven Spielberg con Harrison Ford, Kate Capshaw. Colori. Non vist Orario: 15.40 17.55 20.10 22.25 Ingresso 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Stati di allucinazione (Altered Hurt) Blue Brown. Vist 14 Colori. Or 16 18,10 20.20 22.30 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 562 190): Tre uomini e una culla di Roland Michel Genet Bouquet André Dussollier Colori Or 16.40 18.45, 20.35, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.805): Airport 86, Hilary Corbin Jennifer Arnett (prenotazioni). Or 16,35; 17.25; 19.10 20,56; 22,40 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Paris... è la viaggio d'attualità di E. Rohmer, con M. De Bartoli, P. M. Manojlovich (Palma [illegible] Cannes '85) (commedia divertente) Vist 14 Or.: [illegible] 17,40; 20,10; 22,40 Ingresso 6000, rid. 3500.

CHARLIE [illegible] 1 (via Garibaldi 32/a tel. 525.245): Stregati dalla Pantera (Più sporco del Paradiso) di Jim Jarmusch con John Lurie Eszter Balint Richard Edson (Premio Age-Ilm Camera d'or Cannes 1984) Orario 14.50; 16.50; 20,40; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245): I giusti vanno, ore 21 (omaggio King al Comedy, omaggio a Mack Sennett. Accompagnamento al pianoforte con musiche composte ed eseguite dal Maestro Rid Cristiano

CRISTALLO (via Gioia 3, tel. 650.71.00): Love You, di John Derek con Annette Haven, Wood Nichols Linda Boyce Col Vist 18. Orario: 16.10; 17.50; 19.20; 20,50, 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] (via Cigliero 9, tel. 540.422) Chiuso

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 5241): Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen. Mia Farrow M Caine Col Non vist dolby stereo Orario 16.30; 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 6000 Rid 4000 (Aria condizionata)

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447 5241): La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep Robert Redford Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col Non Vist Orario 15.50 18.50 21.50 Ingresso 6000 Rid. 4000 (Aria condizionata)

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 5241): Spettacolo alla sola presenza di M. Monicelli con Le Ullmann, C. Deneuve G. De Sio S. Sandrelli Colori Non Vist Orari 19.30 17.30 20, 22.30 Ingresso 6000 Rid. 4000 (Aria condizionata)

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 372 057): Nomads di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, L. A. Down (prima avventura) Col Non vist Or 16.45 18.40 20,35 22.30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Boccaro 4, tel. 521 4316): Pretender, Danny Aiello, Ray Cruso, Victor Arnold Richard Clarke Colori Non vist Or 16, 17.40; 19.15 20.50; 22.30. Ingresso 6000

KING KONG CHRISTUCKO (via Po 21, tel. 838 7507): Oggi chiuso Domani I Punti Verdi «Io ti libro oltre la stessa» di Nikita Michalkov con Elena Soloviej (sottotitoli della prima edizione) Col Non vist Orario 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 6000, Ridotto 3500

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.789) Chiuso per lavori.

ZETA D'ESSAI (via Colleretto 12, tel. 240.280) Morte di un commesso viaggiatore di V. Schlondorff, con Dustin Hoffman, a. Red Orario: 20.10 22.30 Ingresso 6000, Ridotto 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (via Chiesa della Salute 77 tel. 237.197) Oggi chiuso

[illegible] (via Po 30 tel. 832.214) [illegible] di Salvatore Samperi con F. Guerritore, Michelson Colori Vist 18 Ap. 20.30 fino 20.45-22.30

FORTINO (via Sigra [illegible] tel. 486.560) Chiuso per lavori

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53 tel. 674.171) Kramer contro Kramer di Robert Benton con Dustin Hoffman Ore: 20; 22.30

NUOVO GOGOL (via Varrone 8, tel. 749.23.87) Oggi riposo Domani Pink Floyd the Wall

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.263) Diventa la regalità del piacere, Lyrica Colori Vist 18 Or: 14,05, 15,25 [illegible] 18,10 [illegible] 21; 22,25.

ARCO [illegible] (corso Principe Oddone 31 tel. 486.621) Marina C. / Marina vai pel del piacere con Marina Frasca (pro-amori video film original porno system). Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 531.662) Anal Hanna. Dalle 14.30 alle 23 continuato. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 321.5440) Le parole [illegible] della 69ª strada. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (Lun. ore 24) Vist [illegible] ad ogni spacco 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel. 655.334) Super supercoppia, con Boris Presley. Colori. Vist 14 Ap 14,30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105 tel. 267.074) [illegible] calda mattina Col Vist 18 Ap [illegible] Ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Fai tre gemelle per Veronica Hart Richard Bolla, Samantha Fox Vanessa del [illegible] Col Vist 18. Ap 14.30 ult 22,30

MILANO ROY DU [illegible] (via Magna 8, tel. 530.356): Clockwise e il ritardo reale, con Nona Stoller. Vist 16 No stop dalle 10 alle ore 24 (ultimo ore 22,30) Ingresso 3000, rid [illegible]

[illegible] (via Principe d'Acaja 45 tel. 749.99.31) [illegible] Sorpresa. [illegible] Holmes The rape of Jennifer (2 hard) cons 2 novità) Vist [illegible] Ap 15, ult 22,30

[illegible] (corso Regina [illegible] 127) tel. 530.845) Proiezioni particolari [illegible] Christine Chinn, Marina Gambus Casanova 82 (Usa) John Holmes, Susan Sylver. Ap 10 Ult. 22.30 continuato Ingresso [illegible] rid.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) La vista erotica. Paola Senatore Marina Frajese (Non hard core). Col. Vist. 18. Ap 15 Ult 22,30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Pietro Thouar 170, tel. 606.3617) Negli intimi per nessi in colore - Big Dolly. Novità Vist 18. Ap 15. ult [illegible] Ingresso 3000

[illegible] (via Bovani 6 tel. 530.353) Mi moglie in vacanza nel cinema hard Penny moglie particolare, con John Hemles, Candice Chambers. Colori Vist [illegible] Ap 14,30 ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 871.642) Tensione [illegible] Tania calore Col Vist 18 No stop dalle 14 alle 24 Ingresso 3500 2500 3000

FUORI CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': Agnese di [illegible]

POLITEAMA: Proviamo dar peccato Vist 18.

CUNEO

ITALIA: Calde magia di provincia, Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: Hotel [illegible] rimorsi, le colori - Mia moglie la super vicina vist. 18

RIVAROLO

HOLLYWOOD: La calda sorella, Vist 18

RITZ: Il gigolò dal Nile.

RIVOLI

NUOVO: Fam per adulti

VALPERGA

[illegible] Feeling, vist [illegible]

Scelti per voi

Per chi ha bisogno di intelligenza e ironia

HANNAH E LE SUE SORELLE di W. Allen. Il nevrotico Woody tra malattie immaginarie e amori di famiglia: la sola salvezza è il marxismo (dei fratelli Marx).

Per chi vuol ridere sulla Storia

PAPA' E' IN VIAGGIO D'AFFARI di E. Kusturica. Amava troppo le donne e poco Tito: come si va in carcere per stalinismo nella Jugoslavia '49.

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerobrillante di Griffin Dunne sulla metropolitana. Le [illegible] sono così spaventose?

Per chi va per Oscar

LA MIA AFRICA. Il ricordo di un grande Ebro, la Streep quasi raddolcita, Redford imburrazzato: vincono i leoni.

Per chi non sa Liverpool

LETTERA A BREZNEV di C. Bernard. Ragazze inglesi scrive al leader sovietico per sposare marinaio russo. Ma soprattutto per fuggire da Liverpool. Che città, e che commedia agrigna.

Per chi cerca la buona compagnia

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA di M. Monicelli. Un gruppo di famiglia, tutte donne variamente intelligenti e affascinanti, si ritrova come in una fortezza nella vecchia casa di campagna. Hanno il sorriso e la speranza (tanto più che la Da Sio è incinta...) **Z. S.**

Stasera Verdi sotto [illegible] speciale cupola fonica, presenti Craxi [illegible] Mitterrand

Mehta dirige in piazza della Signoria Da oggi Firenze è capitale della cultura

FIRENZE — Palazzo Vecchio [illegible] Mondo, piazza della Signoria come immensa platea. A questo suggestivo scenario, alle note della **Messa da Requiem** di Verdi, all'Orchestra e al Coro del Maggio Musicale, [illegible] bacchetta di Zubin Mehta e alle voci [illegible] Leona Mitchell, Lucia Valentini Terrani, Peter Dvorski e Paata Burchuladze, è affidato il compito di chiudere, con il concerto di stasera, [illegible] spettacoli della quarantaseiesima edizione [illegible] Maggio Musicale Fiorentino e contemporaneamente sancire l'apertura ufficiale delle manifestazioni di Firenze capitale europea della cultura.

Perché questa serata [illegible] svolga nel migliore dei modi si è lavorato a ritmi forsennati. C'era infatti da [illegible] brare piazza della Signoria dalle tribune montate nei giorni scorsi per il pubblico che ha assistito alle partite del calcio in costume e provvedere all'allestimento di [illegible] speciale cupola fonica che permetterà di apprezzare [illegible] musica di Verdi senza la [illegible] male dispersione che si verifica quando si suona all'aperto.

I tecnici del Teatro Comunale definiscono questa cupola, progettata [illegible] capo scenografo del teatro Raffaele Del Savio e dall'architetto Gianfranco Gigante dell'Università [illegible] Firenze, un vero gioiello. Si tratta [illegible] struttura mobile, che ha un diametro di piattaforma [illegible] venti metri, e alta otto e passa dodici tonnellate. La cupola potrà ospitare [illegible] coristi e [illegible] professori d'orchestra. Inoltre il provvista [illegible] gabbia estensibile a canocchiale utilizzabile per i balletti.

Il montaggio pare sia stato semplicissimo: i 24 spicchi che [illegible] compongono si montano a terra e quindi [illegible] sollevano mediante un [illegible] elettrico. L'altro ritrovato di grande praticità [illegible] che ogni parte che forma questa cupola [illegible] incastra nell'altra senza bisogno [illegible] né solo bullone. Unico dubbio, più scaramantico che fondato: funzionerà allo scopo per la quale è [illegible] ideata?

«La resa acustica per ora l'abbiamo potuta verificare solo nella teoria e su modellini — afferma Del Savio — non abbiamo fatto in tempo a provarla montata. La prima volta ne sperimenteremo gli effetti sarà proprio stasera per il concerto di Mehta di piazza Signoria».

Un esordio quanto mai impegnativo [illegible] anche che oltre a migliaia di fiorentini ci saranno alcuni ospiti d'eccezione: il presidente del Consiglio Craxi (crisi [illegible] permettendo), il presidente francese Mitterrand, i ministri della Cultura di mezza europa, il commissario Cee Ripa di Meana, [illegible] maggiori rappresentanti [illegible] poesia contemporanea riuniti a Firenze per il loro congresso mondiale.

Sarà una lunga giornata quella dell'inaugurazione [illegible] Firenze Capitale europea della cultura. Alle 10,30 nel Salone dei Dugento il sindaco Massimo Bogianckino saluterà le delegazioni estere invitate, subito dopo nel Salone [illegible] Cinquecento la cerimonia ufficiale con gli interventi del ministro inglese per la Cultura Richard Luce, quello italiano Gullotti e Carlo Ripa di Meana membro della Commissione [illegible] Comunità europea.

Seguirà [illegible] prolusione del professor Eugenio Garin. Alle 13, passando attraverso la Galleria degli Uffizi per l'occasione [illegible] al pubblico (ragioni [illegible] sicurezza) e il corridoio Vasariano, illustri ospiti di Firenze raggiungeranno Palazzo Pitti per il pranzo. Nel pomeriggio visita alla mostra «Donatello e i suoi» in svolgimento al Forte Belvedere, quindi tutti in Piazza Signoria per il grande [illegible] [illegible] Mehta [illegible] quale saranno presenti anche il presidente [illegible] Consiglio Craxi e il presidente francese Mitterrand. La giornata si chiuderà ancora nel Salone dei Cinquecento [illegible] Palazzo Vecchio con una principesca cena.

Un concerto, quello di Mehta, che per [illegible] sembra [illegible] se passato immune attraverso l'uragano di critiche e polemiche che hanno accompagnato la stesura [illegible] programma di Firenze Capitale della cultura e che, certamente, non si acquieteranno con il passare [illegible] settimane. In particolare l'ormai [illegible] nosa disputa effimero sì, effimero [illegible]. «Mi rifiuto di considerare effimero ciò che lascia [illegible] l'uomo un'emozione», [illegible] affermato qualche giorno fa il sindaco Massimo Bogianckino. Forse [illegible] anche al concerto di Piazza Signoria destinato [illegible] più un [illegible] di travolgente partecipazione popolare che un evento squisitamente musicale.

Francesco Mattelini

Lucia Valentini Terrani

E Mehta di Gershwin per il grande [illegible]

FIRENZE — *Se «Firenze capitale europea della cultura dell'anno 1986» aveva fatto serpeggiare qualche marmoreo cavillo, (incredulità (forse invidia?), bisogna dire che il programma presentato dal Teatro Comunale nell'ambito [illegible] quella iniziativa mantiene l'attesa promessa.*

Le ciglia increspate [illegible] distendersi: Firenze presenta nei [illegible] di ottobre, novembre e dicembre un fuoco di fila di spettacoli [illegible] importanti per novità, valore intrinseco, aperture internazionali; inoltre, [illegible] frequenza delle repliche, al Comunale e al Teatro Metastasio di Prato, tiene in una fitta rete di avvenimenti, con recite quasi ogni sera per tre mesi e due spettacoli alla domenica.

Si parte [illegible] 30 settembre [illegible] Medée di Cherubini in lingua originale (opera più ancora che bella, decisiva per la svolta che ha impresso in un certo momento della storia della musica), il direttore è Bruno Bartoletti, la regia è [illegible] Liliana Cavani con le scene di Enio Frigeria; [illegible] spettacolo, in coproduzione con l'Opera di Parigi, [illegible] porre [illegible] una grande protagonista, Shirley Verrett, circondata [illegible] Nicola Ghiuselev, Ernesto Veronelli e la nostra [illegible].

[illegible] collegamento con Parigi, certo [illegible] i buoni auspici di Massimo Bogianckino, [illegible] ripete alla fine per [illegible] collaborazione [illegible] l'Opera Comique: il 26 dicembre andrà [illegible] scena Aiya di Lilli Iguasi (ignoti alle [illegible] italiane), direttore William Christie, regista Jean-Marie Villegier, coreografia di Francine Lancelot.

Il 14 ottobre, al Metastasio di Prato, esordisce la compagnia [illegible] ballo Twyla Tharp Dance, seguita (31 ottobre) dal Ballet Nationale de Marseille diretto dal suo coreografo Roland [illegible] Petit in uno spettacolo ispirato alla Parisina, [illegible] di Svoboda; altra compagnia di [illegible] invitata, il Ballet [illegible] Grand Théâtre de Genève [illegible] ottobre, [illegible] El público [illegible] García Lorca, direttore Oscar Araiz, mentre il Corpo di ballo del Maggio Fiorentino (28 novembre) si dedicherà al Carmina Burana di Orff e al Bolero di Ravel.

Le altre [illegible] in cartellone [illegible] [illegible] [illegible] constatarne l'impegno: viene ripresa (17 ottobre) [illegible] in Algeri nell'allestimento della Scala, [illegible] la spassosa regia [illegible] Ponnelle (rimodernata da Sonia Frisell), dirige il giovane Roberto Abbado, protagonisti Lucia Valentini Terrani, Claudio Desderi, Enzo Dara, Miguel Gomez Martinez e Silvano Bussotti dirigono La Gioconda, [illegible] Ghena Dimitrova, a partire [illegible] 2 [illegible] bre.

Il 4 novembre [illegible] la volta di Carmelo Bene con il suo Lorenzaccio; il [illegible] bre esordisce un [illegible] allestimento del Giocatore di Prokofiev e il [illegible] dicembre di Elektra di Strauss, [illegible] lavori diretti rispettivamente da [illegible] Mata e Voldemar Nelsson in edizioni che si annunciano [illegible] grande richiamo.

Giorgio Pestelli

La fortissima coppia si è riformata ed ha inaugurato domenica Vignale Danza...

«Clair de lune», appassionato passo a due fatto per la bravura di Savignano-Bortoluzzi

VIGNALE — *Entusiasmante ritorno di una grande coppia italiana per l'inaugurazione di Vignale Danza '86. Proprio per questo festival Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi [illegible] tornati a danzare insieme, come [illegible] tempi della Scala, in [illegible] appassionato e tecnicamente [illegible] duo passo a due intitolato* Clair de lune, *approntato dallo stesso Bortoluzzi sulla misura dei due interpreti.*

Non ci ha certo stupito [illegible] straordinaria prestazione di lei che abbiamo modo di verificare quasi ogni giorno e verrà ribadita per tutta l'estate [illegible] in innumerevoli presenze [illegible] tutta Italia. Con compiacimento tuttavia abbiamo rivisto [illegible] Bortoluzzi, finalmente freschissimo, tecnicamente impeccabile e stilisticamente al massimo [illegible] carriera ormai quasi ventiquinquennale.

Il nostro grande danzatore si è permesso [illegible] cimenteria non soltanto di interpretare la sua difficile creazione, ma di inserirsi anche [illegible] una lunga e non meno difficoltosa [illegible] sione della compagnia che dirige, il Balletto della Deutsche Oper [illegible] [illegible] Düsseldorf, portata [illegible] Vignale in esclusiva per l'Italia.

Due giovani del balletto della Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf, a Vignale in esclusiva per l'Italia

Germana e Gian Mestrino hanno voluto dunque distaccarsi dalle [illegible] manifestazioni [illegible] raccolgono al volo i complessi di giro, approntando un'inaugurazione degna di un'importante rassegna come è diventata Vignale, riunendo non soltanto di proposte spettacolari, ma anche [illegible] stages, concorsi e convegni.

Bortoluzzi e la Savignano saranno dopodomani anche [illegible] Punti Verdi di Torino in un diverso contesto. Tornando [illegible] Clair de lune dobbiamo dire che [illegible] tratta di un duetto coreografico [illegible] [illegible] l'inevitabile incontro romantico adombrato anche dal titolo e dalla musica [illegible] Debussy, con [illegible] più alto virtuosismo accademico-moderno [illegible] [illegible] i due danzatori sono autorevoli esponenti.

Sono presenti le punte che [illegible] Savignano [illegible] ferreamente, ma non manca soprattutto l'esterna al vocabolario moderno più complesso, fatto di sensualità e intensità. I due danzano nella casta nudità [illegible] una calzamaglia fasciata di luci suggestive e raggiungono un affiatamento che ci fa rimpiangere che questo incontro sia ormai [illegible] [illegible] zionale.

Il gran pubblico che [illegible] affollato [illegible] serata d'apertura, ha acclamato, oltre ai nostri due artisti ritrovati, anche la compagnia tedesca, soprattutto nella «Dritte Symphonie» su musica di Brahms e coreografia di Istvan Herczog [illegible] i [illegible] primi ballerini Monique Janotta e Fulco Capuis e l'intervento dello [illegible] Bortoluzzi. Un lungo balletto concertante, con qualche momento di stanchezza, ma anche con cose notevoli come la straordinaria melodia del «poco allegretto» che si traduce in un assolo [illegible] nostro ballerino.

[illegible] po' [illegible] ha convinto il [illegible] di Düsseldorf nel [illegible] barocco di Balanchine che ha aperto la serata, forse perché eravamo appena reduci dalle esemplari interpretazioni balanchiniane dell'Harlem [illegible] Theater a Torino. Comunque anche qui la cifra complessiva della compagnia si è dimostrata alta e degna di farla considerare [illegible] i migliori complessi d'Europa.

Luigi [illegible]

TEATRI E CONCERTI

ARTI TEATRO 6: Oggi ore 21,30, Cortile del Collegio «primo» nazionale La vittima, testo e regia di Enzo Siciliano, produzione Teatroggi Coop Bruno Cinno / Arti Teatrali. Prevendita Teatro Arlecchi via Grande 16, Asti. Tel 0141 / 399 269 399 268. Prosegue la vendita abbonamenti a 7 spettacoli: platea L. 42.000 ridotto L. 28.000 Balconi interi L. 12.000 ridotti L. 8000 Ore 24 Retrospettiva Radio spettacolo nazionale al Daniele Cajmi-ne in «Tableau» parole e musica per una serata sensazionalistica, ingresso libero

VIGNALE DANZA - TEATRO NUOVO: Questa sera Agon Rassegna delle Scuole di Danza in Piemonte, voglie Bellora e Klaus Perfect, di J. Bridge con J. Trenotti e J. Lee Curtis. Ingresso libero Inf. [illegible] 0142/923.431

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa Disco Music Pop; Sala Blu: Musica Anni 60 Ingr. a censum L. 5000

BELLE ARTI: ore 15.30-21 [illegible] ecc.

CLUB 84: ore 15.30 [illegible] ecc. in crescendo

[illegible] **DEL VALENTINO**: ore [illegible] (Str. [illegible] 67/A, cap bus 52, tel. 835 656), ore 15,30 festival discomusica inizio con Nino Dario Ingresso libero.

LA PERLA del divertimento: ore 21

Repertorio Provinciale Teatro Angelo Teatro Vignale Danza di

oggi e domani ore 21,30 ADDIO A BALLARE II, Puja

giovedì e venerdì OMAGGIO ALLA DANZA ITALIANA ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA sabato JOSE' LIMON DANCE COMPANY domenica MUDRA Inf. tel. 0142/923.431

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 10 a Torino tel. 873.572)

LE CASCINE Ristorante-Stupinigi 800.25.81) ore 21 orch. Vist

GERON night. [illegible] Attrazioni

PATIO [illegible] (Moncalieri 646) tutte le sere dalle 22 [illegible] 30

SHANKER CLUB - Piano bar (C. Marche 3 - tel. 532 462): Locale resca [illegible] ore 21

I punti [illegible]
Palazzo Reale
MAD MAX OLTRE LA [illegible] DEL TUONO
[illegible] Mider
Caffè Concerto [illegible] CAVICCHIOLI GIANNI [illegible] TRIO
concerto jazz
Cortile
SOSTA PALMIZI in «CORTILE»

Châlet
ore 21
I POETI

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale. Quadriennale dal 20 giugno (seconda edizione) Lucio Fontana. La cultura [illegible] 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, [illegible] chiuso Ingresso L. [illegible] ridotti 2000 Per informazioni tel. 958 1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 16 giugno al 31 agosto Or 16-19 (domenica chiuso)

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle Rocce) Manifesti originali, grafica, mondo e più [illegible] assortimento del settore in Europa. Particolarmente stimolanti per arredamento

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264) Mino Rosso - Tra Futurismo e Informale espressionista in collaborazione con gli assessorati alla Cultura della Provincia di Torino al Turismo e per la Cultura di Torino e la Cassa di Risparmio di Torino. Palazzo Saroto via [illegible] Ortensi, 7 - [illegible] 10-12,30 16-19

[illegible] **BORGO** [illegible] 3 Chiarle

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA «La montagna e l'artista nella opera di 45 artisti

BERNARI. Cino Bozzetti Acquaforti, disegni dal 1916-1945

GAVOSO. Pittura dell'immagine

LE MIMAGINI: Palazzo Astronomo concreti

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14.30-18,30. Tombe: 9.30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello da martedì a sabato 9-19,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea internazionale: «Quadriennale» dal 20 giugno (seconda edizione), Lucio Fontana «Le cultura dell'occhio», 20 giugno 28 settembre Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotti 2000 Per informazioni tel. 958 1547

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso) in mostra - tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione italiana

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «De Nittis a Rapisardi» Capolavori di due Concorsi [illegible] dell'Ottocento. Da lunedì a sabato 10-12, 15-[illegible] domenica 10-12 sino al 6 luglio Ingresso gratuito

MOSTRA LANCIA «1906-1986 Ottant'anni Lancia». Una mostra storica dedicata a Lancia. Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni e successi al Museo dell'Automobile corso Unità d'Italia 40, fino al 24 giugno, orario 9,30-12,30, 15-19, tutti i giorni compresi i festivi escluso i lunedì

MUSEO D'ARTE [illegible] **E PALAZZO** [illegible] Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-18 [illegible] altre festività chiuso

[illegible] **NAZIONALE DELLA** [illegible] **TAGNA** [illegible] **DEGLI ABRUZZI** (via G. Garibaldi 39 - Monte dei Cappuccini). Guido Rey: Dall'alpinismo [illegible] letteratura e ritorno fino al 3 luglio L'opera di Rey e musica e sale mostre temporanee e il seguente: tutti i giorni 9,45-13 15, 14,45-19,15

[illegible] **NAZIONALE** [illegible] **MENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Ottocento fonte tra politica e cultura, 7 maggio-15 giugno. Orario martedì-sabato ore 9-19 domenica ore 9-12, lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattro Venti 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

ESPERIMENTA: [illegible] [illegible] riprodotti esempio quella adoperata in [illegible] della tecnica. Villa Gualino viale Seconino [illegible] 65 fino al 30 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni e documentari (un sulla scienza e fantascienza, osservazione astronomiche Ingresso L. 4000 «sconto L. 2000 abbonamento a 5 ingressi L. 16.000 ridotto L. 3000 Novità speciale da Piazza Vittorio Tel. 650 45 67 - 650.25 80 - 67 178 213

[illegible] - [illegible] MUSEO (corso Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatori Luglio-settembre 1986 «L'immagine Applicata» fotografi a pubblicità a Torino» (foyer Sala Grande) «Personale di Paola Vannini» (foyer Sala Valentino) ingresso libero tutti i giorni compresi festivi Orario continuato 9-22

Dopo «SCHIAVA D'AMORE» e «OBLOMOV» Da OGGI allo Studio RITZ

[illegible] film di NIKITA MICHALKOV

Tiffanies
FIAMMA OGGI
un thriller avvincente!
NOMADS
[illegible] JOHN McTIERNAN

Da GIOVEDI' al REPOSI
Un'importante anticipazione della nuova stagione cinematografica 1986-1987
DAL REGISTA DI "COCOON" E "SPLASH"

Una comicità senza freni.

STASERA ESTATE

Keith Jarrett: [illegible] Verona la prima tappa

VERONA — [illegible] festival del jazz al Teatro Romano vive stasera il suo momento clou con il concerto del trio di Keith Jarrett: il quarantunenne pianista della Pennsylvania [illegible] presenta in trio con il batterista Jack [illegible] Johnsette e del bassista Gary Peacock.

Jarrett, dopo le suggestioni rockeggianti e l'innamoramento per la musica del Romanticismo, da qualche [illegible] ha rilanciato la formula del trio — *Standards* 1 e 2 e [illegible] *Changes* sono i dischi del «nuovo corso» —, abbandonando [illegible] dimensione solistica [illegible] lo aveva portato a lavori di grande respiro, anche *se* discussi, e [illegible] notevole [illegible] (fra tutti, il fondamentale «Köln Concert»). Verona è la prima data italiana [illegible] tournée di Jarrett e compagni.

Completa il programma di questa sera al Teatro Romano il trio del contrabbassista [illegible] Callander, con Jerry Wiggins [illegible] piano e Paul Humphrey [illegible] batteria.

SPOLETO — [illegible] Teatro Romano, [illegible] il Festival dei Due Mondi, balletto con [illegible] Sydney Dance Company.

MILANO — Parchi, giardini, luoghi storici della città saranno [illegible] stasera al 16 luglio il palcoscenico di esplorazioni in terre lontane e nelle regioni [illegible] più misteriose che [illegible] ad ogni [illegible] Il progetto si intitola *Il viaggio* e comprende spettacoli teatrali, film, concerti, [illegible] stre, conferenze, incontri con scrittori, scienziati ed esploratori del mondo e della mente. Si parte stasera [illegible] giardini [illegible] piazza Cavour con [illegible] happening, una sorta di «omaggio propiziatorio ai quattro elementi». «Il viaggio» nasce da un'idea di Andrée Ruth Shammah ed è stato messo [illegible] punto dal Pier Lombardo con la sponsorizzazione della finanziaria Zelig.

[illegible] Castello Sforzesco per la rassegna «Jazz a Milano» concerto del duo [illegible] Petrucciani (piano) e Jim Hall (chitarra).

MILANO — Per la rassegna «In scena 86» stasera al teatro di Porta Romana Attilio Maranzan e Marina Senesi interpretano *Gianni prendi la macchina*, musiche di Marco Ravera, regia di Roberto Gandini.

PANTELLERIA — Nello Specchio di Venere, il cratere d'un antico vulcano sull'isola di Pantelleria, Brian Eno mette in scena *Ambiente e musica*. Eno, passato [illegible] palcoscenico del rock alla ricerca d'avanguardia, è l'ideatore dell'ambient-music: ricordiamo i suoi lavori *Music for airports* e *Music for supermarkets*. Eno porta a Pantelleria il suo progetto più ambizioso, che coinvolge altri artisti americani e inglesi, Harold Budd, Michael Brook, Laraaji, Roger Eno e la Penguin Café Society, che [illegible] il 3 e il 4 luglio suoneranno [illegible] tramonto all'alba su sei palcoscenici — uno sull'acqua — dando vita al primo «parco naturale sonorizzato» d'Europa.

REGGIO EMILIA — Al Teatro Valli si apre il terzo Festival [illegible] Balletto: l'Aterballetto presenta *Parade* di Leonide Massine, *Twilight* di Hans [illegible] Maneri e in prima assoluta una coreografia inedita di Amedeo Amodio.

FIESOLE — Per l'Estate Fiesolana al Teatro Romano concerto dei Solisti Veneti diretti da [illegible] Scimone.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti, per il Festival dell'Operetta, replica [illegible] [illegible] *Bajadera* [illegible] Kalman.

AYMAVILLES (Aosta) — Al castello medievale concerto del cantautore [illegible] Ruggeri.

LECCO — All'Arena [illegible] si apre Cinemacc [illegible] festival dedicato alla montagna, l'ambiente e l'esplorazione. La prima serata è dedicata [illegible] allo estremo, ospite Stefano De Benedetti.

Festival del Teatro: si apre oggi con Siciliano

Asti, arriverà Simon e sarà il più pazzo

ASTI — Si apre stasera con una novità italiana in prima nazionale *La vittima* di Enzo Siciliano l'ottava edizione di Asti Teatro. Per la seconda annata consecutiva la rassegna piemontese è interamente destinata alla drammaturgia contemporanea e propone sei prime assolute per la prosa ed una di teatro-danza.

A SICILIANO spetta l'onore e l'onere di rappresentare, tutto da solo, i colori italiani: avrebbe dovuto essere affiancato da Mino Bellei e Dacia Maraini con due loro novità, ma per motivi contingenti non s'è arrivati a includerli nel programma. La commedia di Siciliano, che l'autore dirige, è la storia di un rapporto difficile tra una fotografa, Despina, e un attore, Carlo, un rapporto in cui l'appartamento in cui i due convivono viene ad assumere una rilevanza simbolica. Despina è Anna Bonaiuto, Carlo è Giorgio Crisafi, affiancati da Angela Pagano e Fabrizio Pucci.

Due le novità sul fronte della drammaturgia francese: un nuovo dramma di Marguerite DURAS, *La bella nella giungla* da un bellissimo racconto di Henry James, e *La Baron* del giovane regista-drammaturgo lionese Gérard GELAS. La «bella» della Duras è il destino, misterioso e malefico, che stringe in un nodo un uomo e una donna, John e Catherine, nell'allusivo scenario di un antico maniero. Catherine è Leda Negroni, John è Osvaldo Ruggieri, la regia è di Angela Bandini, un'assistente di Maurizio Scaparro. Una barca che scende il fiume sino al suo maestoso delta, tra aironi e bufali, ci ritrovano una donna sola, Laura, e un uomo, Alain, scelto dal computer da una agenzia di viaggi a farle da compagno occasionale. Alain è Alessandro Haber, venuto a rinfrancare la compagnia del Magopovero, rappresentata nello spettacolo dal suo regista e dalla primattrice abituale, Luciano Roman e Lorenza Zambon.

Portacolori della Germania è il quarantenne Franz Xaver KROETZ, drammaturgo precoce e prolificissimo, di cui in Italia si conosce tuttavia solo dramma. *Alla Austria* dell'ormai lontano 1972. Il regista Flavio Ambrosi presenta *Chi va per le fronde*, cronaca di un amore atroce tra una donna matura e non bella, Martha, e il suo amante violento, Otto. In questa spietata «sarabanda» a due saranno impegnati Graziella Galvani e Remo Girone.

La scena inglese è rappresentata dalla riduzione di un romanzo celebre soprattutto al cinema, quel *Servo* di Somerset MAUGHAM da cui Pinter trasse la sua sceneggiatura per il film di Joseph Losey con Dirk Bogarde. Sotto la regia di uno svizzero tedesco al suo esordio in Italia, Markus Imhoof, lo interpretano, mettendoci il loro ben noto ribaldo talento, i giovani attori milanesi del Teatro dell'Elfo.

E, infine, dagli Stati Uniti il titolo più curioso, *Fools* di Neil SIMON. Non è il solito copione dall'impeccabile artigianato drammaturgico cui ci avvezzi l'autore della *Strana coppia*. E' una commedia molto divertente, anche strana e inquietante: la storia di un professorino che capita, sul finire del secolo scorso, in Ucraina e scopre che i paesani del suo villaggio hanno, per un'atavica maledizione, perduto il sonno. Si ride, dunque, ma si ride verde, per la regia di Pino Quartullo (che, di recente, ha scoperto di chiamarsi anche Brooks) con gli attori della Festa Mobile.

g. d. b.

Il programma di oggi

ASTI — Gli appuntamenti di oggi:

Drammaturgia contemporanea: «La vittima» di Siciliano, scene e costumi di Flaminia Petrucci. Con Anna Bonaiuto, Giorgio Crisafi, Fabrizio Pucci e con la partecipazione di Angela Pagano. Produzione Teatroggi Bruno Cirino. Teatro 6. Cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30.

Interventi e immagini urbane: «Tabou», parole e musica per una esistenzialista di e con Daniela Giordano. Prima nazionale. Bar Ligure ore 18; Ristorante Reale ore 24.

Festival & Dintorni: «Asti incontra Asti Teatro 5». Palazzo Ottolenghi, ore 16.

Cinema «La drammaturgia contemporanea tra cinema e teatro: Duras, Imhoof, Pinter, Simon». Rassegna di film di autori e registi ospiti di Teatro Asti 5. Sala video Palazzo del Collegio, ore 24.

Monteverde danza Barmoon

ASTI — *Giuliano è romano. Ballerino e coreografo. Scenografo e regista. Fabrizio Monteverde, fertile rappresentante della nuova Italia, si presenta ad Asti con Barmoon, uno spettacolo di Teatro prodotto dal Festival di Asti, che va in scena in prima nazionale il 19 e 20 luglio.*

Caratterizzato da una grande capacità di raffigurare spazi, di raccontare vicende e pensieri, Monteverde si è segnalato negli ultimi due con acerbi, una *piéce* davvero sulle mutevoli atmosfere dell'adolescenza, e La boule de neige, ispirato a Les enfants terrible di Cocteau, e, per questa estate, la grande capacità creativa ci porterà, oltre a Barmoon, un nuovo lavoro in fine estate a Roverato.

In Barmoon, su musiche di Fulvio Maras, *Monteverde anima cinque figure che aggrediscono e si amano in un ambiente che rimanda a disadorni circhi di periferia.*

A Wembley ottantamila persone per il concerto d'addio del gruppo

Whom!: Michael come Maradona

Lasciato Ridgeley, formerà un nuovo duo con il chitarrista David Austin, vecchio amico con cui ha già lavorato in un fotoromanzo - L'intervento di Elton John al piano - Tra il pubblico i protagonisti del pop inglese

Whom!: George Michael dominante e Andrew Ridgeley più sfocato

LONDRA — Preceduto da una tale quantità di interviste — sempre le stesse — che avrebbe potuto sotterrarlo e soffocarlo, George Michael ha tenuto il suo concerto di addio. Di addio come «gemello» di Andrew Ridgeley, nel duo Whamì, uno dei gruppi più fortunati della musica pop. George, oggi sensibilmente e vistosamente dimagrito, forse è stato soffocato dal peso della pubblicità, delle proprie parole stampate attraverso le quali, a 23 anni, dichiara di essere ormai sazio e di capire. Quello che George ha capito è che Greta Garbo non aspettava il declino per andarsene e che lui, comunque, è molto più bravo di Ridgeley.

La cosa era talmente evidente, scrivono i critici, al concerto di sabato sera, dato nello sconfinato orizzonte di Wembley (nel quale, in agosto, si esibirà Pavarotti, anche lui soffocato dal peso della pubblicità) davanti ad una mila scalmanati ammiratori. Il pubblico, spargente e giovane, ha cantato assieme al duo, sapendo le parole degli hit a memoria. Ovviamente in questo show Michael si è alienatissimo, e per mesi anche. Agile e atletico, con passi giganti ma felpati, copriva distanze chilometriche senza mai avere il fiato corto: era il Maradona di Wembley.

La sua spettacolare entrata, ripetuta, seguito da due eleganti ballerini, scatenava già 80 mila spettatori. Era come se Andrew Ridgeley non ci fosse neanche. All'inizio i due idoli, magrissimi e in nero, cavalcando le parte all'altra del grande palcoscenico, si mostravano al pubblico per dieci lunghi minuti, come modelle ad una sfilata di Christian Dior. Poi con Bad Boys, la loro grande orchestra ed il coretto, tutti in moto perpetuo, facevano scatenare il pubblico anche con Freedom e Young Guns. Ma Ridgeley cantava poco ed anche il suono della sua chitarra non era così assordante come è stato fatto in ricordano nel passato: è questo del resto la ragione per la quale i due si dividono. George domina, domina troppo. Domina perfino quando arriva sulla scena nientemeno che Elton John che minaccia di diventare il Liberace degli Anni 80, accompagnando George a un piano bianco in Candela al vento.

Il gran finale con il famoso duo, la città è stata brevissima, in una canzone che li ha resi famosi I'm your man — Io sono il tuo uomo —. Tra gli spettatori c'erano i protagonisti della musica pop inglese, fotografatissimi e tutti travestiti, con Paloy Kensit, Pamela Young e Jasper Conran. Perfino loro cantavano assieme al pubblico che George divideva in tre cori, dedicando una canzone «ad una persona specialissima».

Lasciato Ridgeley, infatti, Michael formerà un nuovo duo con il chitarrista David Austin, 23 anni. Amici da una decina d'anni, hanno lavorato insieme come star in un fotoromanzo per teen-agers, deliziato, veramente eccitato di lavorare con George. Il lavoro è così superbo che tutto quello che fa diventa un hit — ha dichiarato in un'intervista Austin, ed uscirà un disco in agosto —. Non abbiamo ancora un nome, ma sarà totalmente diverso da Whamì».

Tra cori, il suono stressante dell'orchestrona con la sua divisa, colori, elettronica, sfumisce il messaggio di Whamì: la stupidaggine ed il successo l'abbronzatura perpetua e la disoccupazione come scelta, i fumetti come sola lettura. E' tutto andato ora che George è diventato saggio e «vecchio» e forse anche un po' mistico. Chissà come saranno le sue canzoni. Forse, furbo com'è, George Michael cercando il pubblico del rifiuto, quei giovani che vogliono lavorare nella City e che buttano via le lacche del punk per la cerata nera delle scarpe.

Gaia Servadio

Bellocchio in Francia

Maruska vietato ai minori di 13 anni

Il film di Bellocchio «Il diavolo in corpo» è uscito in Francia, ottenendo grande successo: ci sono lunghe code davanti ai cinematografi di Parigi. Ma il discusso film ha suscitato anche perplessità. Così scrive «La Monde».

PARIGI — *All'uscita del* Diavolo in corpo *di Marco Bellocchio, film in cui la bella Maruska Detmers dimostra che in amore, secondo i principi di Lao Tse, accanto alla grande arte sa parlare l'arte ancora più grande di tacere, molti si sono preoccupati della scena di «fellatio». Un tabù è stato disatteso sotto i nostri occhi. La commissione di controllo cinematografico francese, abitualmente chiamata «di censura», ha dietato il film soltanto ai minori di 13 anni. Dove si arriverà, di questo passo? si chiedono alcuni.*

La commissione, per ovviare al raccolto l'eredità del Coic (Comité d'organisation de l'industrie cinématographique), nata dal governo di Vichy, era a priori un bastione dei conservatori, e può soltanto suggerire i provvedimenti.

La commissione, che fa al Centro nazionale del cinema e raggruppa personalità del mondo della psicologia, della medicina, dell'educazione, si riunisce in seduta plenaria due volte la settimana per vedere i film che una prima sotto-commissione ha selezionato come controversi, propone al ministro diverse soluzioni: il divieto totale, l'autorizzazione «per tutti», e, tra questi due casi estremi, tre livelli: il divieto ai minori di 13 anni, ai minori di 16 e ai minori di 18 con aggiunta di X della pornografia.

Il primo Diavolo in corpo, *di Claude Autant Lara, fece scandalo in modo ambiguo, nel 1946 (il sesso, certo, l'età protagonisti, ma anche il fatto che toccava ad un valoroso soldato essere tradito). Le edizioni Lherminier hanno appena pubblicato la sceneggiatura integrale del film, con tutte le scene tagliate.*

Si vedono i primi seni nudi dall'inizio del sonoro, ma la zona pubica restò proibita fino al 1965. Nel 1958, in Gli amanti, Louis Malle fa vedere (senza mostrarla) un uomo (Jean-Marc Bory) che abbraccia intimamente Jeanne Moreau. Oggi, con Bellocchio ma veramente, già con Oshima e L'impero dei sensi, la cortesia è resa alle donne.

Con i tempi, i soggetti sono diventati più liberi, si può parlare di incesto, omosessualità, e le immagini sono sempre più esplicite. Qual è il punto limite? Non tanto l'erezione maschile, quanto la violenza, la droga, la prostituzione, tutto ciò che rappresenta degradazione umana.

Michel Braudeau

Copyright © «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Quasi un incontro sull'asse Roma-Milano: film, dibattiti, rievocazioni

Si apre a Cattolica il Mystfest occasione di gialli e di rimorsi

DAL NOSTRO INVIATO

CATTOLICA — L'alternativa è semplice: o d'estate cresce in modo irrefrenabile il bisogno di brividi e dove più si rifiutano, il soccorrono intellettuali e turisti) e il Mystfest di Cattolica, che apre oggi, ha un segreto. La prima ipotesi è forse vera, ma vaga; conviene analizzare la seconda. Di rado avviene, se togli i due festival maggiori, Venezia e Cannes, che una Mostra di cinema susciti grande interesse e commenti appassionati prima ancora di aprire, al solo annuncio, all'esibizione di un progetto. E' avvenuto anche quest'anno per la riscoperta, suggerita dal programma di Cattolica, dell'infelice giallista Cornell Woolrich, il romanziere che ispirò Hitchcock e Truffaut (con ottima commemorazioni, anche commossa) e per la rassegna-convegno dedicata ai giornalisti che nei film fanno anche gli investigatori. Tanti succulenti all'annuncio, figuriamoci lo sviluppo, con opere e dibattiti.

Non si tratta solo di un arido festival per ipotesi, rinnovato annualmente, di un festival concettuale, per dirla così, in cui l'idea è già la realizzazione, ma di una combinazione scaltra (ci avviciniamo al cuore del segreto) tra i vizi complementari di Milano e di Roma, tra i sensi di colpa editoriali che, senza Cattolica, non avrebbero sbocco e la fantasia che non avrebbe nutrimento. Milano propone, Roma dispone. Cattolica offre: un incontro cruciante tra «taglio» di terza pagina o come il libro di un sociologo e come la relazione del Censis. Non sarà senza significato che la gestione è da quest'anno tutta femminile, con un sentimento verosimilmente più vero del bisogno di rappresentazione. (Irene Bignardi è la direttrice, la Tilde Corsi le pubbliche relazioni).

Tra i capitoli del Mystfest da consumare per forza sul posto il tradizionale concorso del film giallo. E' difficile trovare sempre una produzione di alto livello, ma quest'anno l'anno da esca all'amo alcuni fuori concorso: lo *Psycho III* di Anthony Perkins, singolare caso di psicopatologia cinematografica, con un attore vincolato al ruolo nevrotico che gli stabilì Hitchcock; *Inspecteur Lavardin* di Chabrol; *Haunted Honeymoon* di Gene Wilder. Nel concorso il redivivo Bigas Luna di *Caniche* (*Lola*) e un italiano a sorpresa (*Ouverture* di Passoni).

Si capisce che il clima corrività notturna o nella cinefilia l'altra parte del segreto messo a frutto dal Mystfest. La giusta minaccia di far paura o di ridere sulla paura nelle ore piccole (da un *Venerdì 13*, *parte quinta* a *House* di Godzilla): uno speciale event (sacchi) che consacra definitivamente un autore; la retrospettiva importante dei film tratti da Woolrich (Truffaut in prima fila); i film dei giornalisti investigatori.

Qual è la coerente ambizione Mystfest con un simile programma? Invogliare i giornalisti e i critici a farsi investigatori in un suggestivo gioco di specchi: imitare i e per declinare il festival il suo segreto davvero sull'asse Roma-Milano? Il risultato da condensare in articoli, possibilmente molto lunghi e argomentati.

Stefano Reggiani

Gene Wilder con la moglie in una scena del suo «Haunted Honeymoon», fuori concorso al Mystfest

la rassegna

CATTOLICA — Questi i film della selezione ufficiale del Mystfest:

MULLER'S BURO, Niki List, Austria (fuori concorso).

LE QUATRIEME POUVOIR, Serge Leroy, Francia.

INSPECTEUR LAVARDIN, Claude Chabrol, Francia (fuori concorso).

DEFENCE OF THE REALM, David Drury, Gran Bretagna.

LETTERS TO AN UNKNOWN LOVER, Peter Duffel, Gran Bretagna.

THE MCGUFFIN, Colin Bucksey, Gran Bretagna.

OUVERTURE, Valentino Passoni, Italia.

SEE WRONG, Gaylene Preston, Nuova Zelanda.

BLACKOUT, Erik Gustavson, Norvegia.

PAUL CHEVROLET AND THE [illegible] ALLUCINATION, Pim de la Parra, Olanda.

MEDIUM, Jacek Koprowicz, Polonia.

VABANK II, Juliusz Machulski, Polonia.

LOLA, Bigas Luna, Spagna.

MOVIESTAR, Marlus Imboden, Svizzera (fuori concorso).

BLACK MOON RISING, Harley Cokliss, USA.

HAUNTED HONEYMOON, Gene Wilder, USA (fuori concorso).

PSYCHO III, Anthony Perkins, USA (fuori concorso).

CHE FANNO

La polizia perquisisce la casa del giornalista che si finge lavoratore turco in Germania

Guenther Wallraff, il giornalista tedesco che si finse un lavoratore turco per indagare direttamente sulle condizioni di vita e di lavoro degli immigrati in Germania, e che da quell'esperienza ha tratto il best seller e il film Ganz Unten, ha subito una lunghissima perquisizione della polizia nella sua casa di Colonia. La polizia cercava materiali documentari utili al processo per calunnia intentato contro il giornalista da un datore di lavoro che si era ritenuto diffamato dal libro e dal film. Il giornalista ha dichiarato di aver depositato tutto da un notaio, e ha avanzato il sospetto che la perquisizione fosse soltanto un modo per spaventarlo.

Nick Nolte, 45 anni, e sua moglie Rebecca, 27 anni, hanno avuto il loro primo figlio. E' nato a Los Angeles.

Jerry Calà è protagonista di una faticosa commedia sentimentale in sei puntate, L'esperto vacanze, diretta da Vittorio De Sisti per Reteitalia e Claudio Bonivento.

Eric Rohmer, attivissimo, comincia tra pochi giorni a girare vicino a Parigi L'amico mon amie (L'amico amico). Ne è co-produttore, una nuova società che ha battezzato direttamente La Compagnie Erich Rohmer.

Jerry, moglie di Jagger

Stacy Keach, il televisivo Mike Hammer, 44 anni, ha sposato un'attrice polacca di 28 anni, Malgosia Tomassi, e sta scrivendo un libro intitolato Christmas With Her Majesty (Natale con Sua Maestà) in cui racconta i sei mesi che ha passato in una prigione inglese scontando una condanna per possesso di cocaina.

Negli Stati del Golfo Arabo è in atto una forte campagna contro i videohouse, la chiusura forzata di numerosi di questi negozi che vendono e affittano videocassette. I governanti accusano i commercianti di introdurre le videocassette sul territorio quei film porno e horror che sono severamente proibiti dalle leggi locali, e molto ricercati dal pubblico.

Lancaster, Julie Christie e Terence Jospeson sono stati definitivamente scelti quali protagonisti del nuovo film di Cristiano Monicelli La stanza del [illegible] (in inglese: The Control Room), la cui lavorazione comincia entro luglio.

Jerry Hall, modella compagna di Jagger e madre di due suoi figli, ha finito di girare per la televisione una commedia intitolata She's With Me (Lei è con me): interprete, in questo caso, la parte di una top model che ha una relazione con una rock star.

Johnson (Miami Vice) è tornato a lavorare, dopo un'interruzione dovuta al fatto che aveva chiesto più soldi e che la sua casa produttrice, la Universal TV, non voleva dargliene. Ha fondato la casa produttrice.

Nino D'Angelo, il giovane cantante napoletano biondo protagonista di molti film popolari, è diventato regista per Cernarino, che dirige da sé a Procida, Napoli e Cinecittà.

Kelly McGillis, Jeff Daniels, Mandy Patinkin sono i protagonisti di The House on Sullivan Street (La casa di Sullivan Street), il nuovo film di Peter Yates, romantica nel Greenwich Village di New York nei primi Anni Cinquanta.

■ programma verterà sugli aspetti rappresentativi della musica sinfonica

Concorso Toscanini, ecco i semifinalisti In estate un corso con Vladimir Delman

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — *Hanno avuto luogo la settimana scorsa le selezioni eliminatorie del secondo Concorso Internazionale di direzione d'orchestra «Arturo Toscanini» promosso dall'Oser (Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna «Arturo Toscanini»).*

Com'è noto, questo concorso è accoppiato a un corso estivo di perfezionamento tenuto dal maestro Vladimir Delman, al quale accedono gli elementi prescelti nel corso delle selezioni eliminatorie. A fine agosto le semifinali designeranno i tre finalisti. Il corso estivo verterà sugli aspetti rappresentativi della musica sinfonica, ed avrà come testi la Sinfonia in re di Haydn detta «La spendola», la Pastorale, e la Faust-Symphonie di Liszt. Inoltre quest'anno fa parte del corso estivo e delle prove di semifinale e finali la preparazione e esecuzione di pezzi contemporanei che hanno vinto il Concorso di composizione intitolato a Goffredo Petrassi.

Oltre ai sei erano i concorrenti iscritti quest'anno. In base all'esame dei titoli presentati ne sono stati ammessi alle prove eliminatorie 33 (il massimo consentito dal regolamento del Concorso è di quaranta). La giuria, presieduta dal maestro Delman, era composta dal direttore d'orchestra Piero Bellugi, dal maestro Antonio Ferrari, primo violino dell'Oser; Heinz Joseph Herbort (Rfi), musicologo, critico musicale del giornale «Die Zeit»; Bruce Maccombie (Usa), musicologo, rettore della Juilliard School di New York; Massimo Mila, musicologo, critico musicale del giornale «La Stampa»; Pierluigi Petrobelli, musicologo, direttore dell'Istituto Studi Verdiani; William Belton, direttore generale dell'Orchestra Sinfonica di Londra; Dietr Uhrig (Ddr), direttore generale della Staatskapelle di Dresda; Frantisek Vajnar, direttore dell'orchestra dell'Opera di Praga.

La giuria del concorrenti, tratta dall'Orchestra Giovanile «Arturo Toscanini», doveva per oggetto tre pezzi prestabiliti: il Carnaval Romain di Berlioz, il Valser della Serenata di Ciaikovski, e la Sinfonia della Semiramide di Rossini. Seguiva un colloquio orientativo con ognuno dei concorrenti. La commissione giudicatrice aveva facoltà di prescegliere un massimo di otto elementi da mettere al corso estivo e, di conseguenza, alle semifinali. Ne ha scelti sei e precisamente: Matthias Boeden (Austria), Leslie B. Dunner (Usa), Gyogy Gyoriyanyi (Ungheria), David Del Pino Klinge (Spagna), Mario Lamberto (Torino), Nikolas Rauss (Montevideo), di nazionalità uruguaya).

Tutti gli altri concorrenti possono assistere al corso estivo come uditori, ma eccezionalmente la giuria ha proposto, e la direzione dell'Oser ha immediatamente accettato, che altri quattro concorrenti siano ammessi gratuitamente come uditori al corso, senza accedere alle semifinali.

[illegible]

Vigilia incerta per l'apertura a Caracalla

ROMA — Vigilia d'incertezza per l'apertura della stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla. La commissione provinciale di vigilanza sui monumenti valuterà domattina, nel corso di un sopralluogo, il buon esito di due interventi richiesti alla Sovrintendenza. Solo allora si saprà se andrà in scena, in serata, la «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, sponsorizzata dall'Eni per il sessantesimo anniversario della fondazione dell'Agip.

Questo supplemento di istruttoria non modifica lo stato dei lavori eseguiti precedentemente, come ha precisato il sovrintendente dell'Opera di Roma Antignani, nel corso di una conferenza stampa, non fa che completare una serie di opere già da tempo eseguite.

Domanda: qual è quello yogurt che garantisce di non contenere coloranti, conservanti e altri additivi?

Risposta: chiaro, è Yomo.

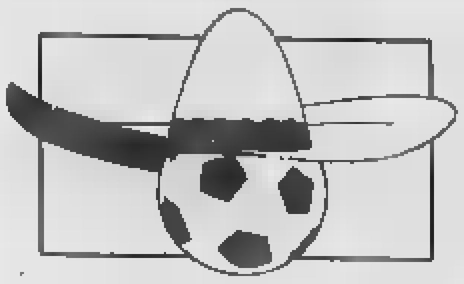
Michele Aza 6936

Capital

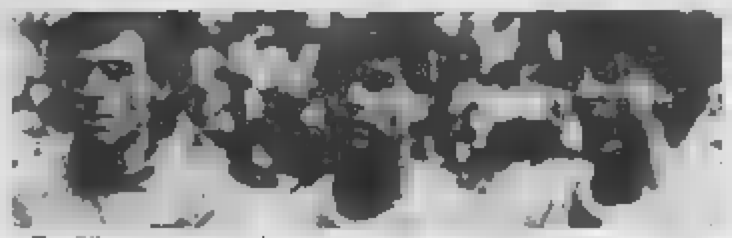
CENTO PORTI PER LA VOSTRA BARCA.

Capital di luglio regala un utilissimo prontuario sui porti del Mediterraneo. I porti segnalati sono più di cento: Italia, Marocco, Cipro, Francia, Israele, Spagna, Grecia ecc..., insomma porti per tutti i gusti. Questa guida è molto più di un portolano, perchè, oltre ai riferimenti geografici o alle frequenze radio, dà di ogni porto esaurienti, inedite informazioni su ciò che c'è da fare e da vedere, sullo shopping, sui collegamenti con le altre zone, sulle curiosità più esclusive. Inoltre la guida di Capital segnala ai propri diportisti tre rotte originali e suggestive: LA ROTTA DEI MERCATI, LA ROTTA DEGLI DEI ■ LA ROTTA DEI VINI. A ciascuno la propria scelta... Buone vacanze!

CON CAPITAL ■ LUGLIO



Il titolo mondiale è stato raggiunto percorrendo una strada identica a quella degli azzurri in Spagna: la squadra non era favorita, ha giocato con modestia badando prima di tutto a difendersi, ha fatto gruppo, è stata duramente criticata dalla stampa



Tre [redacted] neocampioni del mondo: il portiere Pumpido, Brown e Giusti

IL RECORD NEGATIVO DEI GOL

La tredicesima edizione del Mundial è quella in cui si è segnato di meno in assoluto. Il record positivo in materia appartiene al campionato disputato in Svizzera nel 1954 (l'edizione numero 5), con 140 gol in 26 partite e una media di 5,38 gol per partita. Il primato negativo era stato stabilito in Germania nel '74 (edizione numero 10) con [redacted] reti in 38 partite (media 2,55). Questa volta, sia pure di poco, si è peggiorato: i 132 gol ottenuti nelle 52 partite danno una media di 2,53 (quattro anni fa in Spagna fu di 2,81).

Quest'Argentina ha copiato l'Italia '82

Città del Messico. Maradona nel momento più bello della sua carriera, mentre solleva la Coppa Mundial appena vinta (Telefoto)

Maradona prenota già il bis

«Fra quattro anni ai mondiali italiani [redacted] ancora più forti» - Riferendosi ai giornalisti argentini: «Gli avversari più duri li abbiamo avuti fuori [redacted] campo» - Parole benevole per gli azzurri: «Sono i soli che con noi non hanno perso...»

[redacted] NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Diego Armando Maradona, trasformatosi nella finalissima da miglior giocatore del mondo a miglior gregario-fuoriclasse nella storia del calcio argentino, ha* [redacted] *il Messico ringraziando* [redacted] *gente (lui dice sempre così: la gente;* [redacted] *il popolo, e neppure la folla, la gente è* [redacted] *via di mezzo fra chi riempie una nazione e chi riempie uno stadio) per l'appoggio in finale all'Argentina, un appoggio faticosissimo essendo l'Argentina la nazione in Messico meno amata del Sud America e forse del mondo, piena com'è di argentini che si credono persino più geniali sublimi e meravigliosi dei messicani.* [redacted] *anche detto:* «Mi spiace per certi fischi quando perdevamo un po' di tempo. Dovevamo vincere il [redacted] mondiale, non una partita qualunque». *Per quei fischi, Pumpido il portiere ha avuto* [redacted] *gestaccio ed è* [redacted] *dal Messico tutto.*

Maradona ha comunque accettato il ruolo di «libertador» dell'America Latina tutta: «Anche per conto dell'Uruguay: è il nostro rivale più tradizionale, lo abbiamo battuto nel Mundial dopo 56 anni. [redacted] ammetto che ha avuto una grossa sfortuna: quella di affrontare l'Argentina». *Ha pronosticato grandi successi* [redacted] *calcio messicano, grande ritorno* [redacted] *quello brasiliano.* «Ma fra quattro anni, al [redacted] in Italia, l'Argentina [redacted] magari più forte e ci sarò anch'io, [redacted] se il [redacted] mi vorrà».

Ripensato adesso, lui già in Argentina e [redacted] *ormai* [redacted] *l'Italia, il Maradona del tredicesimo campionato del mondo appare davvero grande calciatore, grosso attore, ottimo uomo. Rinunciando al recitare «spinto» nella finale e dopo, ha come* [redacted] *un fioretto per farsi perdonare il gol di mano agli inglesi. Accettando il confronto del dopo partita con mille giornalisti affamati, e prima di arrivare ad essi con una paurosa poltiglia di gente che non c'entrava e che lì, nel sottoslado, era però entrata, è stato insieme francescano, public relation-man e masochista. L'ultimo duello di folla* [redacted] *stato, per Maradona, davvero terribile. Lo ricordiamo tremante, urlante, disarticolato come una marionetta. E poi — pochi secondi — ricomposto, gentile, disponibile, con la bella voce cantilenata, da scusa permanente fin colpa* [redacted] *essere bra*[redacted].

L'ultimo Maradona messicano non ha neanche nominato troppo Dio, come invece aveva fatto persino lo scienziato dell'Argentina, il medico, Madero, compagno di università e di calcio di [redacted]: «Abbiamo lavorato con criteri moderni, però è stato importante l'aiuto [redacted] Dio». *Quello stesso* [redacted] *in uno slogan carioca, usato per un po', qui, da Zico, era brasiliano, e ora è argentino.*

Nella gioia Maradona [redacted] *stato bilardiano osservante:* «Non possiamo, non dobbiamo, [redacted] nei riguardi [redacted] gente per [redacted]e, dimenticare chi ci ha criticati, [redacted] taccati, presi in giro. Gente soprattutto d'Argentina, mi fa [redacted] dirlo. Adesso questa gente sfrutterà la Coppa del mondo nostra e non sua, dirà magari che c'è stata utile, con [redacted] pungoli. Pazzesco e vergognoso. Ad un [redacted] punto mi [redacted] quasi sembrato che volessero usarmi [redacted] sostenere che comunque l'Argentina non esisteva, la squadra ero io e basta, io capitano [redacted] poveri soldati. E' vero che abbiamo lottato per Bilardo e contro [redacted] loro, è [redacted] che il non essere [redacted] favoriti e diventata la [redacted] forza. Ma [redacted] che abbiamo avuto fuori campo gli avversari più duri. Siamo diventati un gruppo, una squadra, superando ostacoli psicologici tremendi».

Maradona potrebbe fare al [redacted] *milioni (ne* [redacted] *avuti 150 per la vittoria, come ogni suo compagno) scrivendo articoli contro l'ex ct Menotti, che gli* [redacted] *dato del «barilotto», gli ha criticato l'orecchino, ha gettato via anche gli anni passati insieme a Barcellona.* «Non [redacted] ne importa niente. E poi sarebbe un [redacted]. [redacted] non sono [redacted]. [redacted] un giocatore dell'Argentina e basta, io [redacted] anche Brown». *Lo ha detto mentre Brown, il braccio* [redacted] *collo, gli stava al fianco. E Brown ha detto:* «Io spero soltanto che [redacted] gen[redacted] che nel ritiro [redacted] rivolgeva in spagnolo domande velenose, non [redacted] argentina. Non dimenticherò mai che mi [redacted] definito povero di classe e di fisico, per sostituire Passarella, che comunque ammiro e applaudo per la sua carriera».

Ancora Maradona: «Io spero che adesso certa gente [redacted] guardi allo specchio, si ricordi di cosa ha detto e scritto. Io perdono [redacted] a tutti, ma c'è qualcuno che dovrebbe [redacted] il pudore di non perdonare a se stesso».

L'ultimo nostro Maradona del Mundial ha parlato sempre in spagnolo, anche a chi gli chiedeva [redacted] *dire qualcosa per Napoli, per* [redacted] *Napoli:* «Napoli è la mia [redacted] dopo Buenos Aires, ed i napoletani sono [redacted] tifosi come gli altri che mi vogliono bene. Devo [redacted] tutti se sono qui con la coppa del mondo». *Qualche parola buona per i tedeschi* («Duri [redacted] mai malintenzionati, atleti e non macellai [redacted] di me»), [redacted] *ricordo statistico affettuoso per l'Italia* («L'unica che non [redacted] perso [redacted] noi: e adesso diventa un buon risultato»), [redacted] *frase-Unicef che fortunatamente non* [redacted] *mai* («Un bacio a tutti i bimbi poveri del mondo»), *e già la visita all'archivio* [redacted] *sentimenti.* «Davvero nello spogliatoio abbracciavo Pasculli dicendogli: "Mamma, mamma!"? Se [redacted] dice lui è così. [redacted] nel dopo partita [redacted] che aspettava il collegamento televisivo [redacted] Alfonsin presidente dell'Argentina [redacted] che intanto veniva sballottato in giro da un mare di gente. A un certo punto ho visto uno nudo in mezzo a un gruppo [redacted] pazzi urlanti: c'era uno specchio, quello nudo [redacted] io».

Gian Paolo Ormezzano

Con Diego, altri tre leaders

Valdano in attacco, Burruchaga a centrocampo, Brown come libero hanno costituito insieme al capitano un quadrilatero imbattibile - Tutti [redacted] quattro giocano all'estero

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — La Nazionale argentina è a casa, l'abbraccio [redacted] Buenos Aires ha accolto i suoi campioni. Una squadra costruita in fretta, con giocatori [redacted] neppure» si «conoscevano [redacted] fondo, [redacted] non per referenze ben note, ha offerto negli stadi messicani una dimostrazione dell'assoluta validità del gioco europeo — [redacted] gioco, diciamolo chiaramente, [redacted] lanciato [redacted] Bearzot con [redacted] vittoria azzurra in Spagna — che acquista molto [redacted] viene interpretato da piedi buoni, meglio [redacted] alla tecnica [redacted] unire l'indispensabile spirito di sacrificio.

Carlos Bilardo, [redacted] sario tecnico, ed Armando Maradona, [redacted] leader, hanno imposto la tattica alla squadra. Il primo [redacted] le [redacted] ni acquisite in una lunga [redacted] servazione del calcio europeo, [redacted] secondo ancora più [redacted] tamente grazie all'esperienza del nostro campionato. Marcature attente in difesa e persino [redacted] centrocampo (nella finale Cuciuffo prima ha dominato [redacted] quindi ha [redacted] cesso un solo pallone [redacted] Voeller, Ruggeri ha fatto tutto il possibile su Rummenigge, Giusti ha [redacted] Magath), [redacted] precisi per Valdano, Enrique [redacted] Burruchaga, e rispettati in modo splendido. Valdano mai nel Real Madrid [redacted] giocato tanto in copertura (su Briegel), anche se ama partire [redacted] lontano [redacted] sua [redacted] gol.

Bilardo è [redacted] in Argentina da trionfatore: [redacted] suo lavoro e la squadra lo hanno ripagato [redacted] anni di amarezze e [redacted] critiche [redacted] gran parte della stampa [redacted] Buenos Aires. Troppo grande [redacted] fascino di Cesar Luis Menotti (vittorie nel Mondiale giovanile [redacted] '79, nel Mundial '78, sconfitto in [redacted] ma [redacted] l'atte[redacted] principale della [redacted] catura [redacted] Gentile su [redacted] na), uomo che fa incantare tifosi e [redacted] donne quando parla, [redacted] che quando ha un [redacted] avanti — sono parole di giornalisti argentini — sembra «un uomo qualun[redacted] di un barrio popolare» [redacted] aveva da opporre nulla in fatto d'immagine al carisma del suo predecessore, ed aveva ostilità anche in seno alla squadra [redacted] però via via si è [redacted] costruita attorno a lui.

Lo [redacted] di essere [redacted] tecnico [redacted] non-football, [redacted] di [redacted] Lorenzo, un erede del gioco difensivo e tradizionalmente utilitaristi[redacted] dell'Estudiantes [redacted] La Plata. Ancora, di non badare allo spettacolo. Lo definivano un discepolo di Bearzot e di Helenio Herrera, mischiando [redacted] poco [redacted] uomini, ed era sino all'altro ieri un ritratto [redacted] chiave negativa. Adesso gli chiedono già, preoccupati dagli interessamenti [redacted] Napoli, se resterà alla guida della Nazionale e lui con il solito [redacted] pacato: «*Sino a ieri ho solo pensato alle partite una dopo l'altra. Adesso voglio guardarmi attorno e vedere se è solo l'onda del trionfo ad aver convinto l'opinione pubblica*».

Ricorda soltanto: «*Questa vittoria* [redacted] *il compenso per* [redacted] *sopportato venticinque anni di critiche come giocatore e come tecnico*». Lo ha aiutato la svolta del calcio mondiale. Tutte le squadre, passato la prima fase, sono [redacted] costrette a cercare il gol, ma nessuna ha mandato in campo più di due punte. Lui, allenatore [redacted] che ha [redacted] Maradona, ha addirittura potuto risolvere il dubbio tra Pasculli ed Almiron, come seconda [redacted] affiancare a Valdano, con il ventiquattrenne Hector Adolfo Enrique, centrocampista del River Plate, rafforzando ancora di più la cerniera della squadra.

Di [redacted] ha fatto Maradona per quest'Argentina, di come abbia battuto prima di pugno quindi di bravura l'Inghilterra, di pura classe il Belgio, di quanto [redacted] contribuito alla vittoria sulla Germania prima terrorizzandola quindi sacrificandosi in avanti prendendo colpi anche duri, è già stato detto, e [redacted] aggiungere altro se non che, [redacted] quattro anni di ritardo, gli è arrivato il riconoscimento [redacted] che gli mancava. E che accompagna una carriera piena di applausi e di [redacted] di giornale, ma finora [redacted] nessun attestato. Se ne è andato da Città del Messico con il titolo di campione del mondo, lasciando una targa allo stadio Azteca. Quella appiccicata dagli organizzatori per ricordare il suo secondo gol agli inglesi, quello dell'incredibile slalom.

Attorno a Maradona ed a Valdano (l'asso del Real [redacted] disputato una finale ad altissimo livello, facendo valere qualità tecniche e forza fisi[redacted] una squadra di gregari di valore ma con altri due leaders: il libero José Luis Brown, 30 anni, che gioca nel Nacional [redacted] Medellin in Colombia ed ora è richiesto da un club tedesco, ed il motore del centrocampo Jorge Luis Burruchaga, [redacted] anni, in forza al Nantes in Francia. Maradona-Valdano-Burruchaga-Brown, quattro «stranieri» in prima linea. Se [redacted] difficile per Bilardo [redacted] in squadra i primi due, per gli altri sono occorsi saggezza, ottima conoscenza degli uomini e del coraggio.

Ricordiamo [redacted] quando [redacted] uscì dal Mundial, [redacted] esserci mai entrato, per gli acciacchi ricorrenti. I giornalisti argentini parlarono di Olarticoechea come libero, oppure di Clausen. Quando seppero che la scelta era caduta su Brown si misero le mani nei capelli. E Bilardo in risposta: «*Brown lo conosco da molti anni, dal '75 gioca in questo ruolo, so perfettamente che* [redacted] *stimo, mi spiace per Passarella* [redacted] *problemi*». E adesso esce «El Grafico», la grande rivi[redacted] argentina di calcio, la più importante del Sudamerica, con il titolo «*El silencioso y grande tata Brown*». [redacted] il libero, [redacted] ha [redacted] sino al 90' la finale con [redacted] braccio destro immobilizzato. Ironicamente ma [redacted] toni polemici commenta: «*E' la prima volta che mi dedicano due pagine*».

Per Burruchaga il Mondiale invece è stato una rivincita. Dice: «*Ringrazio Bilardo non solo perché mi ha chiamato,* [redacted] *per la fiducia che mi* [redacted] *mostrato fin dall'inizio. In questa sq*[redacted] *giocare* [redacted] *una gioia*». [redacted] ha aggiunto con un mezzo sorriso, all'aeroporto di [redacted] del [redacted] in [redacted] bolgia che potete immaginare: «*Adesso, nell'ambiente del calcio francese, ho stato io più di Platini*».

Bruno Perucca

Il ct [redacted] disposto al perdono di quanto fu a suo tempo Bearzot

Bilardo consuma la [redacted] vendetta «Mi hanno trattato da demente»

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Carlos Bilardo, [redacted] 1983 [redacted] missario tecnico dell'Argentina, [redacted] campione del mondo, ha consumato quella vendetta che Bearzot non [redacted] se, non [redacted] godette nel 1982. Ha usato [redacted] vendetta [redacted] ore calde [redacted] festa immediata, quella in cui di regola tutti [redacted] diventa comunque fratelli o almeno cugini, [redacted] la gioia sovrapposta su tutto. La faccia [redacted] comico non protagonista, l'espressione che soltanto nei momenti [redacted] felicità [redacted] dal tetro e approda almeno al dolente (ci piace pensarlo con questa maschera nel teatro di Napoli, dove lo vogliono), questo Bilardo, medico chirurgo specializzato in interventi in [redacted] delicatissima dell'uomo, ha «operato» il giornalismo argentino. Maradona [redacted] usato più anestetico di lui, parlando anche [redacted] perdono. [redacted] niente. [redacted] locale, un'occhiata comprensiva [redacted] quello che qualche volta gli era stato vicino, e che ha cambiato bandiera al penultimo e non all'ultimo momento.

Buenos Aires. Il presidente Raul Alfonsin alza le braccia esultante al gol di Burruchaga

Ha detto Bilardo: «*Mi hanno trattato in Argentina da demente,* [redacted] *hanno presentato come un'accolita* [redacted] *incapaci. La* [redacted] *colpa? Lavorare sodo, non* [redacted] *brillanti. Ci* [redacted] *dato appuntamento a Buenos Aires l'11 giugno, si*[redacted] *che non* [redacted] *neanche passato* [redacted] *primo* [redacted]». Colpevole [redacted] stampa, [redacted] anche Menotti, il [redacted] predecessore, travestitosi da giornalista. Poche eccezioni. Bilardo nel dopopartita teneva addirittura lontani alcuni giornal[redacted] gli occhi: e c'erano [redacted]ue ben pochi argenti[redacted] della stampa negli antri dell'Azteca, a celebrare il trionfo e anche a prendersi le botte dei poliziotti in divisa [redacted] no, [redacted] fare [redacted] surfing sull'onda [redacted] che seguiva e portava [redacted] lui [redacted], anche per scalette impervie, da dove [redacted] è rischiato di precipitare. [redacted] lardo non bello, non nottambulo, non spregiudicato [redacted] Menotti, [redacted] medico insonne, era stato dalla sua stampa giudicato «impresentabile» al pubblico.

Con grande fatica [redacted] Bilardo — sia nel dopopartita immediato, sia nella lunga sequenza di abbracci allegrie lacrime (suo fratello ne aveva anche [redacted] lui, [redacted] umettato tutta la nazionale) [redacted] festa «intima» al Club America [redacted] del lungo ritiro, ricevi[redacted] all'albergone della Fifa, ricevimento all'ambasciata [redacted] ricevimento «de despedida» notturno all'aeroporto, quando [redacted] era già la buona mattina del lunedì — si [redacted] concesso qualche pezzo di gioia, sempre però con [redacted] di limo[redacted] «*Sono felice perché ho fatto una famiglia di* [redacted] *gruppo di vagabondi chiamati professionisti del calcio. Tatticamente non ho rifinito il lavoro, sarebbe bisogno ancora di un mese. Ho* [redacted] *insieme comunque* [redacted] *macchi*[redacted] *valida, e il dottor Madero mi ha curato i pezzi, i corpi. Diceva Calderon, nostro anti*[redacted] *calciatore, che se l'Argentina ha tattica e fisico come un europeo, vince per migliore tecnica diciamo congenita.* [redacted] *nostro problema è sempre quello* [redacted] *colmare* [redacted] *spazio tattico che ci separa dall'Europa. Uomini nostri ormai* [redacted] *grande calcio* [redacted] *come Maradona, Valdano, Burruchaga, lo stesso Pasculli, ci* [redacted] *stati utilissimi per questo. Eravamo indietro di quindici anni, quanto a concezione tattica, in un* [redacted] *riamo arrivati a un qualcosa* [redacted] *degno. Però sul due a due, lo ammetto,* [redacted] *pensato che il lavoro era* [redacted] *vano e che avrei pagato quel mese di unione negativa*».

Bilardo che per tutto il mese abbondantissimo del Mundial non è mai sceso al dettaglio del singolo, riuscendo persino a parlare di Maradona come di [redacted] grande giocatore qualunque («*E'* [redacted] *figlio che con me diventa uomo*». [redacted] sempre detto; e Maradona [redacted] confermato: «*Io* [redacted] *il figlio adottivo di Bilardo, come Passarella lo era di Menotti*»), ha finalmente voluto parlare in maniera speciale di un giocatore. Che non è Maradona, [redacted] Brown, mercenario in Colombia: «*Ha dovuto sostituire il grande Passarella. E contro la Germania ha dovuto reggere in prima persona al gioco aereo dei tedeschi, la loro arma più pericolosa, e lo ha fatto con una spalla slogata. Poi qualcuno viene* [redacted] *parlarmi di football sudamericano poco atletico, molto fragile*».

I giocatori gli sono assai affezionati. Menotti [redacted] amato [redacted] alcuni, che lo vedevano come un impasto fra Zorro e Casanova. A Bilardo tutti vogliono bene. Dice Valdano: «*E' per lui che nella finale ho fatto anche il terzino*». E aggiunge: «*Però la finale giusta era contro il Brasile*». Dice Pasculli: «*Con Bilardo è anche bello fare la riserva*». Dice Burruchaga: «*Mi ha preparato la partita ideale, io tre su Maradona e io abbastanza libero: non potevo tradirlo*».

g. p. o.

Oltre duecentomila persone hanno accolto i campioni [redacted] Buenos Aires

Quattro morti e 120 feriti turbano il bilancio di un rientro trionfale

Buenos Aires. Una macchina bruciata durante gli eccessi dei festeggiamenti

BUENOS AIRES — Una folla straripante ha accolto il ritorno in patria dei neocampioni del mondo. Circa 25 mila persone si erano radunate all'aeroporto di Ezeiza per festeggiare Maradona e compagni ed è stato un incredibile boato che ha accolto proprio Dieguito quando, per primo, ha messo piede sulla scaletta dell'aereo, levando in alto il trofeo mundial, che ridà un po' d'orgoglio nazionale al Paese, alle prese con molti gravi problemi.

La folla ha travolto i cordoni di polizia, portando in trionfo i propri beniamini. Maradona, proprio per evitare di essere soffocato dall'eccessivo amore, si è rifugiato in un ufficio dell'aeroporto. Anche Bilardo ha fatto appena in tempo a dire «*Sono contento, molto contento*» ed è scomparso tra la folla. Jorge Burruchaga, l'autore del gol decisivo [redacted] l'inaspettata rimonta dei tedeschi, ha detto quasi tra le lacrime: «*Sono molto contento ed emozionato, tanto più che ho avuto la fortuna di segnare il gol che ci ha resi campioni*».

Quando finalmente la polizia è riuscita a strappare i giocatori dalle mani dei tifosi, s'è iniziato il festoso corteo che, attraverso una quarantina di chilometri, tra due ali di folla osannante ed inneggiante soprattutto a Maradona, ha portato il pullman della nazionale dall'aeroporto alla Casa Rosada, la residenza del presidente argentino Raul Alfonsin.

I neocampioni sono stati ricevuti in udienza privata, poi, insieme al presidente, sono apparsi sul balcone a salutare la strabocchevole folla che si era radunata a festeggiarli. Secondo calcoli approssimativi, più di duecentomila persone hanno [redacted]tato il ritorno della nazionale biancoceleste, tra coloro [redacted] si erano radunati all'aeroporto, quelli che hanno fatto ala lungo la strada e coloro che si sono radunati nella piaza de Majo.

E i festeggiamenti proseguiranno nei prossimi giorni, anche se gli atleti hanno cercato al più presto rifugio nelle loro case, con i loro familiari.

Da registrare, purtroppo, anche numerosi incidenti. Il bilancio, fin qui, parla di quattro morti e di circa 120 feriti. Le vittime, tutte di giovane età, sono morte per cause diverse: due persone sono decedute colpite da pallottole sparate da qualche esagitato; un giovane è stato travolto da un'auto che partecipava a sirenati caroselli; un altro ragazzo, appena sedicenne, è deceduto a Tucuman, nel Nord dell'Argentina, soffocato dalla calca. Altre tre persone versano in preoccupanti condizioni in ospedale. Tra i feriti pure un poliziotto, colpito da un colpo di pistola alla spalla mentre cercava di evitare un saccheggio: anche le sue condizioni sono gravi.

La polizia ha effettuato oltre quattrocento arresti perché, al di là degli eccessi di tifo, i festeggiamenti hanno offerto l'occasione ai soliti vandali e ai delinquenti per tentare saccheggi ed atti di violenza. Gruppi di teppisti hanno incendiato quattro auto e quarantuno vagoni ferroviari, mentre in parecchi quartieri di Buenos Aires sono stati segnalati numerosi casi di distruzione delle vetrine [redacted] negozi, a [redacted] di rapina.

In serata si è riunito il Consiglio della Federcalcio argentina per stabilire l'entità [redacted] premio mundial.

Ecco il meglio del Mundial

CITTA' DEL MESSICO — Agenzie di stampa e giornali chiudono secondo consuetudine il Mundial con l'elezione della squadra tipo. Però pochi tengono conto che l'impostazione tattica di tutte le squadre è stata a due punte, se non una sola. Allora, basandoci sull'Argentina, ecco la nostra formazione (raffigurata a fianco) con il meglio del Mundial.

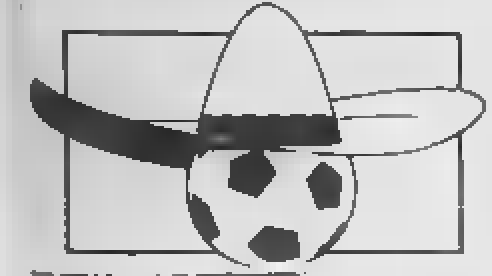
Ed ecco anche gli uomini della panchina: Zaki (Marocco), Julio Cesar (Brasile), Alemao (Brasile), Lineker (Inghilterra), Laudrup (Danimarca).

Pfaff (Belgio)

Josimar (Brasile) — K. H. Foerster (Germania) — [redacted] (Argentina) — Amoros (Francia)

Burruchaga (Argentina) — Jakovenko (Urss) — Ceulemans (Belgio) — Matthaeus (Germania)

[redacted] (Urss) — Maradona (Argentina)



Il secondo posto è già un miracolo, ma alla Germania brucia il modo ingenuo in cui, dopo aver raggiunto il pareggio, è andata incontro alla sconfitta - Sotto accusa la difesa, quasi una rissa negli spogliatoi al termine della finalissima

Amaro saluto, dopo la finalissima, di Schumacher a Maradona

[redacted]

CITTA' DEL MESSICO — Maradona ha vinto nettamente il titolo di miglior giocatore del Mundial messicano assegnato da una nota ditta di articoli sportivi in base ad un referendum tra i giornalisti accreditati.

Al secondo posto il portiere tedesco Schumacher, il quale ha conquistato tale posizione anche perché la votazione è avvenuta prima della finalissima, [redacted] quale il n. 1 della Germania ha [redacted] alcuni clamorosi errori. Terzo il danese del [redacted] Elkjaer.

Schumacher ammette: «E' solo colpa mia»

Il portiere tedesco ha sorpreso tutti con la sua autoaccusa - Briegel, deciso a chiudere con la nazionale, però insiste: «Dovevamo difenderci, all'italiana, nei supplementari [redacted] vinto noi» - Il ct Franz Beckenbauer condiziona la conferma alla pace [redacted] stampa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Le sconfitte fanno male e bruciano, come ferite cosparse di sale. Poco conta se la Germania il suo miracolo l'ha già fatto arrivando in finale. Come ha detto Briegel, interpretando l'umore di tutti, contano solo il risultato e l'amarezza del presente. C'era molta depressione, ieri nell'Hotel Sheraton di Città del Messico dove la squadra tedesca ha tentato di festeggiare un secondo posto tutto [redacted] prestigioso, se non fosse per il modo in cui è maturata la sconfitta.

Per la seconda volta consecutiva la Germania è stata battuta in finale, dall'Italia in Spagna, dall'Argentina qui in Messico, ma stavolta le conseguenze sono state cento volte peggiori. La polemica è scoppiata subito, già negli spogliatoi, dove [redacted] volate [redacted] insulti ed è scoppiata, pare, una rissa. Sotto processo la difesa, meglio parte della difesa, che è andata all'assalto alla cieca dopo il gol del pareggio e si è fatta infilare scioccamente in contropiede quando mancavano una manciata di minuti.

«Siamo stati stupidi, [redacted] abbiamo capito proprio niente», ha detto Briegel con [redacted] truce. E durante la festa, se così dobbiamo chiamarla, ha annunciato che mai più giocherà in nazionale. «E' una decisione che non ho preso oggi. E da qualche mese che ci penso», ha spiegato il gigante tedesco. [redacted] pochi gli hanno creduto, [redacted] sulle labbra il sorriso di chi si è stancato di perdere per gli errori e le ingenuità degli altri. «Dovevamo difenderci, pensare ai supplementari, metterci un po' di cervello, insomma. Invece siamo andati avanti [redacted] tori, fidando nella nostra forza: una sconfitta stupida, ripeto. Si vede che non impariamo mai niente. All'italiana dovevamo giocare, badando prima di tutto a [redacted] prenderle. Nei supplementari avremmo vinto, ne sono sicuro. E invece pensate un po': sul gol di Burruchaga la [redacted] difesa [redacted] tutta all'attacco e noi, io e Jakobs, a far le figure dei fessi».

Il portiere Schumacher tuttavia è andato oltre il [redacted] siero espresso dal collega Briegel assumendosi tutta la responsabilità per una sconfitta maturata prima del terzo gol argentino: «Sono l'unico colpevole — ha [redacted] — ho sbagliato in azioni decisive ed i miei errori sono costati gol che [redacted] avrei dovuto incassare».

Riferendosi, in particolare, all'azione del primo gol, [redacted] quale è uscito clamorosamente a vuoto, Schumacher ha [redacted] continuato la [redacted] «confessione»: [redacted] calcolato [redacted] l'altezza del pallone, ho [redacted] di respingere di pugno, ma sono rimasto fuori della traiettoria e così la porta è risultata sguarnita e per Brown è stato facile segnare».

Il portiere tedesco ha inoltre riconosciuto che anche sul terzo gol «probabilmente potevo fare qualcosa di più».

Dopo questa sincera auto-accusa Schumacher si è però riallineato alla [redacted] Briegel, ammettendo che la squadra, spingendosi in avanti temerariamente alla ricerca della vittoria, ha pagato l'errore con la perdita di un [redacted] ancora a portata di mano.

Tornando ai probabili addii dopo Briegel anche Magath e Jakobs hanno detto basta, e Kalle Rummenigge ha detto forse. «Devo pensarci un po' sopra. Adesso [redacted] in vacanza, poi ne riparleremo. Può darsi però che decida di giocare fino agli Europei: fra tante [redacted] l'unica cosa che mi conforta è che sono guarito. So che può [redacted] egoistico, in questo momento [redacted] di delusione [redacted] noi, ma il pieno recupero della condizione fisica è molto importante [redacted] me, dopo tutti i problemi e le angosce che ho avuto». Rummenigge non ha chiuso l'uscio con la catena ma neppure l'ha lasciato aperto al che gli altri possano vedergli in casa. La nostra impressione è che l'attaccante dell'Inter decida di rientare l'avventura: in fondo la Germania giocherà i prossimi campionati in [redacted] l'occasione di riscatto è ghiotta e Rummenigge, ora che la gamba è a posto, non ci pare disposto a gettare la spugna.

Non molto diversa è la situazione di Kaiser Franz Beckenbauer che ieri, a persone diverse e in luoghi diversi, ha offerto interpretazioni diverse sul suo futuro alla guida della nazionale. [redacted] sorda guerra [redacted] la stampa [redacted] è risorta dalle ceneri mai spente in cui covava [redacted] un fuocherello pronto a trasformarsi in incendio. Qualcuno, non sappiamo se per ingenuità o calcolo, è tornato a sussurrare il nome di [redacted] Pioniek, allenatore [redacted] Da-[redacted]. E [redacted] ha risposto a muso duro che la [redacted] gioca un [redacted] primitivo. Battute maligne, battibecchi, reciproche [redacted] che avevano il tono distaccato [redacted] chiacchiere non impegnata ma il significato profondo di una frattura mai sanata. «Devo prima parlare con Neuberger, fare patti chiari», ha detto Beckenbauer a chi gli chiedeva notizie sul suo futuro. «E devo anche chiarire una volta per tutte i miei rapporti [redacted] la stampa: continuerò a guidare la Germania solo a le mie scelte [redacted] condizioni, e pertanto solo se non sarò oggetto di accuse infondate».

Più tardi, però, il tecnico tedesco ha raddrizzato il tiro. O aveva già parlato con il presidente federale, [redacted] si era [redacted] di avere esagerato. «Quasi certamente rimarrò fino agli Europei. Due anni, tanto per cominciare, poi vedrò se rinnovare o meno il [redacted] fino al [redacted] in Italia. In fondo la mia Germania si è comportata bene, è arrivata seconda al termine di una partita e di un Mundial per molti versi esaltante. Abbiamo solo sbagliato [redacted] fine, commettendo un peccato grave per [redacted] stati ingenui, ci ha tradito la voglia di strafare». Un peccato latino, si potrebbe dire, la passione che ha avuto il sopravvento [redacted]

Non sappiamo cosa ne pensi la gente, specie quella che sta in Germania e che oggi accoglierà a Francoforte l'arrivo degli eroi vinti. Ma a noi il cedimento psicologico nel finale, l'euforia che il [redacted] cara, hanno [redacted] più simpatici i tedeschi, battuti perché traditi dalla loro umanità e non da un guasto al motore.

Carlo Coscia

Bettega al video con voi

Il merito del Mundial non è solo di Maradona

Ancora una volta il Sud America ha confermato il [redacted] dominio incontrastato fuori dall'Europa. Altri otto anni dovranno passare prima che il Vecchio Continente possa ritentare questa scalata che sembra di resto grado superiore. L'Argentina è stata la rappresentante vittoriosa di questo mondo che è senz'altro molto meno «nemico» da quando le sue squadre hanno nelle loro file giocatori che attualmente [redacted] protagonisti del nostro massimo campionato. Come si fa infatti a non gioire quando un Maradona iscrive il suo [redacted] nel libro d'oro dei [redacted] diali? Resta un po' di tristezza per Rummenigge e Briegel alla loro seconda finale persa ma la spontaneità, genuinità di Diego fa dimenticare anche le delusioni altrui.

Il match domenica [redacted] è stato indubbiamente [redacted] nell'ultima mezz'ora, [redacted] non all'altezza delle aspettative. E' sempre difficile che partite di tale livello siano pari [redacted] attese. E poi i teams, gli [redacted] trascurano il lato estetico per privilegiare quello pratico che dovrebbe portare al risultato. Un giorno, si pensa giustamente, si ricorderà solo il vittorioso, [redacted] il tutto è maturato. Anche se spesso questa mentalità finisce per castigarli.

Se ricorderete, sabato [redacted] sconsigliato Beckenbauer dall'assegnare Matthaeus alla marcatura di Maradona consigliando Karl [redacted] Foerster [redacted] il ct dei tedeschi mi ha seguito solo dopo 45 minuti, quando cioè si è [redacted] di avere sì limitato Maradona in modo vistoso ma in maniera ancor più evidente [redacted] limitato la sua stessa squadra nel settore nevralgico, il centrocampo. Non che ciò abbia deciso la partita: la condizione generale dei tedeschi [redacted] ottimale né buona, ma proprio in questi casi gli errori non [redacted] per niente assorbibili nell'economia della squadra.

Ho poi sentito, letto il giorno dopo che l'accoppiamento Matthaeus-Maradona era sbagliato e mi ha fatto sorridere perché è troppo facile dire dopo quello che si dovrebbe capire, intuire prima. Forse non è di tutti, è vero; potrei quindi candidarmi per la panchina vicino a Bearzot. Che ne dite?

Bando al sorriso, torniamo al pratico. Scusatemi ma devo ripetermi; avevo detto: la Germania deve sapere di [redacted] incontrare sola Maradona, l'Argentina [redacted] sapere di non essere solo Maradona. E qui è stata la chiave. [redacted] uni pensavano: annullato l'astro del Napoli è fatta; gli altri [redacted] pensato: fermeranno Diego, ma resta l'Argentina. Per questo è stato giusto il risultato e ha vinto chi [redacted] il suo arco più frecce, più individualità, più alternative, più [redacted] re, più volontà, più determinazione. Tanto di cappello a gente [redacted] Cuciuffo, Enrique, Pumpido, Olarticoechea, eccetera [redacted]

Cuc[redacted] sorpresa

E' sempre curioso come alla luce di [redacted] successi [redacted] la provenienza, le vicissitudini, i [redacted] di questi protagonisti, [redacted] ecco che riscopriamo nella fiducia in loro riposta dall'allenatore il segreto di tutto. Vi sottolineo ciò per avvicinare Bilardo e Bearzot, uniti [redacted] stesse polemiche, critiche, a cui entrambi hanno risposto [redacted] traguardi inaspettati e meravigliosi. Immaginate quanta sofferenza sia stata alla [redacted] del [redacted] lavoro e come giustamente tanta rivincita abbiano avuto tagliando il traguardo.

Infine lui, Diego. Ha confermato di [redacted] raggiunto [redacted] grossa maturità, di [redacted] diventato uomo che sa stare in [redacted] situazione per sé stesso e per la squadra, di meritare questo titolo esaltante e impegnativo di campione del mondo.

Si chiude qui il capitolo numero 13 del libro sui Mondiali. Il prossimo tra quattro [redacted] si svolgerà in [redacted] nostra con molti [redacted] e altri nuovi protagonisti. Una sola cosa sarà sempre identica e immutabile, io [redacted]: il [redacted] amore per il calcio.

Roberto [redacted]

Il record di pubblico [redacted] basta per credere ai bilanci ufficiali

Un trionfo solo per la Fifa

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL [redacted] — Appena finiti gli scontri veri, in campo, i bilanci del Mundial dividono adesso la Fifa ed il comitato organizzatore dagli osservatori neutrali, e da molti giornali messicani. Joao Havelange, presidente della [redacted] internazionale, ha semplicizzato col [redacted] e suo parere è il [redacted] dei [redacted] con le cifre dell'affluenza: ufficialmente 2 milioni e 400 mila spettatori contro i milione e 800 mila del 1982 in Spagna.

La differenza è di 600 mila a favore dell'edizione appena finita, ovvero un trionfo. Ma non si fossero [redacted] i «pieni» all'Azteca sarebbe stato però un [redacted] fiasco, ed Havelange parla solo di pubblico e non di incassi. Vista la situazione economica del Messico c'è il sospetto fondato della distribuzione di un gran [redacted] di biglietti omaggio. Al comitato organizzatore nessuno lo ammette, ci mancherebbe, anzi si mostrano indignati di fronte all'idea.

Il presidentissimo ha ancora elogiato Canedo, presidente del comitato organizzatore, ma non ha parlato dei parenti dello stesso, inseriti in tutti i posti-chiave: dalla direzione delle telecomunicazioni al settore progetti delle divise del personale. [redacted] parlare dell'emittente Televisa che [redacted] è in un pugno da tempo.

Troppo pochi i [redacted]

Che il Mundial [redacted] stato un vantaggio per il [redacted] lo [redacted] però gli operatori turistici. I dati ufficiali della Camera nazionale di commercio parlano di un incentivo di [redacted] 711,7 [redacted] cento del normale afflusso di visitatori stranieri re[redacted]ti lo scorso anno nello stesso mese, e di un locamo [redacted] più ridotto [redacted] svalutazione della moneta nazionale. Il commento della C.N.C. è il seguente: «L'aspettativa del settore turistico per il periodo del campionato del mondo è ora una grossa delusione».

E non mancano riflessioni amare sull'influenza del calcio sulla vita del Paese, sulle illusioni create per un mese, sul domani oscuro. Alla galleria Pecanins una stupenda serie di fotografie ricorda i contrasti crudi del momento messicano. L'immagine di un pallone che rimbalza fra le macerie di un edificio distrutto dal terremoto è magari facile, retorica, ma di sicura efficacia.

Guillermo Canedo, invece, con incredibile disinvoltura ha fatto sapere che «il Messico è pronto ad ospitare i mondiali del '94 dopo l'edizione italiana, perché il Paese ha dimostrato di avere attrezzature, servizi, ambiente e capacità organizzative». Sarebbe il terzo campionato del mondo nella stessa nazione nello spazio di 24 anni, una follia. Havelange ha ribadito che nulla è stato deciso, ma già è noto che vuole portare il Mundial in Brasile per chiedere al suo Paese una presidenza che non durerà in eterno. In [redacted] però si sono già [redacted] i dirigenti ed i politici colombiani: [redacted] dovuto rinunciare a questa edizione per una [redacted]one interna difficile, ma adesso siamo pronti, il Mundial '94 ci spetta di diritto».

Bagarre anche attorno alle cifre che la Fifa deve versare alle 24 federazioni partecipanti. Havelange abbassa da 225 mila a 100 mila dollari il contributo-partita alle singole squadre e comunque aggiunge: «I conti li dobbiamo ancora fare». Questo mentre a livello locale il deputato del pri Antonio Tenorio Adame ha presentato un'interrogazione, appoggiata dal partito popolare socialista, perché sia fatta [redacted] reali [redacted] dalla federazione e dai giocatori messicani. Si ripete il caso che riguardò gli azzurri, allargandolo però [redacted] dirigenti federali.

Grossi interrogativi

Il Mundial se ne va dal Messico lasciando grossi interrogativi, [redacted] inevitabilmente si riflettono già sull'Italia, padrona di casa tra quattro anni. Le oneste dichiarazioni di Luca Montezemolo sulla precaria situazione attuale di molti nostri stadi è stata colta al volo da parte della stampa mondiale per chiedere ad Havelange se era opportuno affidare il campionato ad un Paese privo di impianti adeguati. Il presidente ha dovuto difendersi: «Abbiamo delle garanzie, comunque faremo i necessari controlli».

Nel 1990 il Mondiale sarà accorciato a 23 giorni, rispetto ai 30 di quello appena concluso. [redacted] sono punti morti da eliminare» ha spiegato Blatter, segretario generale della Fifa. Difficilmente invece la formula cambierà. Havelange, per una volta vicino alla realtà, ha spiegato: «La formula dell'eliminazione diretta dopo la prima fase è sicuramente impietosa, ma favorisce scontri spettacolari. I rigori non [redacted] solo una lotteria, per [redacted] realizzarli e pararli è una [redacted] tecnica e fisica». Gli hanno ancora contestato, visto che la Fifa si professa protettrice della gioventù, il fatto che una multinazionale produttrice di sigarette sia stata sponsor importante in questo mese di calcio. E qui l'anziano presidente si è davvero superato nell'aggirare l'ostacolo: «Io da quando ho 16 anni leggo e sento pubblicità di sigarette. Ma non ho mai fumato». Il [redacted] lo [redacted] così, con una [redacted]

Bruno Perucca

L'asso brasiliano del passato ritiene comunque assurdo un raffronto con l'argentino

Pelé e Maradona forse insieme in un film

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL [redacted] — Ha quarantacinque anni e mezzo, sta bene, si allena per un'ora e mezzo al giorno. Edson Arantes Nascimento, detto Pelé, ha voluto precisare due cose, a fine [redacted]: «Primo, quando mi [redacted] offerto di commissario tecnico del Brasile, Santana, come giocatore, un paio di mesi fa, [redacted] volevo prendere in giro nessuno, nemmeno [redacted] stesso. Secondo, non è vero che Maradona ha detto che la mia era una proposta da buffone: è stato lui stesso a giurarmelo, la frase attribuita a lui è stata inventata».

Pelé ha incontrato qui al Mundial tutto il se stesso frantumato in ricordi, testimonianze, sentimenti di moltissimi che lo conobbero, lo frequentarono, si portarono [redacted] pezzettino «loro» [redacted]. La [redacted] memoria è nitidissima, sconvolgente: ognuno che ritrova ricorda perfettamente il luogo, il tempo, il perché dell'incontro, anche un quarto di [redacted].

Ha incontrato [redacted] che [redacted] compagno di [redacted] nel [redacted] prima vittoria mondiale per il calcio in [redacted]. Ha incontrato Leo, l'italiano che fu suo arbitro in Brasile, ha incontrato Maradona. «Non è proprio il caso di stabilire nessun confronto fra me e Diego — ha detto —, ci muoviamo in tempi diversi, in mondi calcistici diversi».

Pelé è in esclusiva per giornali, radiotelevisioni, prodotti vari. Non può [redacted] cose che pure [redacted] e che [redacted] interessanti, sul [redacted] di adesso e il calcio di sempre: è in esclusiva presso chi gli dà milioni, miliardi. Offre sorrisi e anche ipotesi [redacted] merciali. «Mi [redacted] dato, [redacted] regalato la sua immagine commerciale per l'Italia», ha [redacted] Altafini, che chiama Pelé «rey», quando lo incontra, e che da Pelé viene chiamato «maluco», pazzariello, soprannome che il «rey» [redacted] per lui da ventisei anni.

Pelé [redacted] il suo nome, il suo nomignolo a 213 prodotti diversi. Vive mezzo anno a New York, tre mesi a Rio, tre mesi a Santos. Ha una villa, a Santos, adibita a museo di se stesso: i trofei, le medaglie, i premi, i regali. C'è una spada d'oro e di brillanti, dono di Hailè Selassiè, il Negus. Pelé è ricchissimo, guadagna miliardi su [redacted]. Fa anche l'attore per cinema e televisione. Medita una carriera di governo, ha [redacted] frequentato una scuola speciale, detta in [redacted] «scuola di [redacted]», per diventare tecnocrate della politica.

All'albergo suo [redacted] è sempre avuto lo stato d'assedio, lui parla di lavoro [redacted] mondo, e l'altro mezzo [redacted] do lo cerca. Conosce benissimo l'inglese, l'avventura col calcio statunitense dei Cosmos [redacted] è servita anche a questo. Ha [redacted] voce grave, pesante. Sbaglia i pronostici come tutti, e [redacted] tv statunitense, impietosa, sta mandando in onda le [redacted] previsioni di due mesi fa sul Mundial. Insiste: «Ero pronto, sono pronto a giocare per il Brasile».

S'è incontrato con Maradona in quell'albergo, discorsi anche commerciali. I due sono in [redacted] presso tanta gente per [redacted]. Non è improbabile un film insieme, anzi, qualcosa forse è già stato deciso. Se un [redacted] domani vorrebbe essere una mosca per [redacted] Derek e suo marito, un calciofilo vorrebbe essere [redacted] per stare fra i due. **g. p. o.**

Le cinque reti di Argentina-Germania

Ecco la sequenza dei cinque gol realizzati domenica nel corso della finalissima del 13° Campionato del mondo di calcio allo stadio Azteca di Città del Messico: dall'alto e da sinistra, il gol di testa segnato dal «libero» Brown per l'Argentina al 22'; il raddoppio dell'argentino Valdano al 56'; quindi le due reti della rimonta dei tedeschi, quella di Rummenigge in mischia al 73' e quella di Voeller, con un colpo di testa, all'82'. Infine lo splendido gol di Burruchaga, su un magnifico passaggio di Maradona, all'85' che ha deciso l'emozionante incontro ed ha stroncato le gambe ai giocatori tedeschi che ormai puntavano al successo pieno entro i 90 minuti di gioco.

LO DICONO GLI ALTRI — Mentre i giornali tedeschi ce l'hanno con Schumacher

Tutti esaltano le doti di Dieguito

Più che l'Argentina, [redacted] Diego Armando Maradona. [redacted] fossero stati i leggendari assolo del centravanti del Napoli, il Mundial forse avrebbe laureato altri campioni, potevano esserlo i fantasisti brasiliani, o i giovani emergenti della Danimarca, persino la «Panzerdivision» tedesca avrebbe meritato il titolo. Dal Messico comunque esce un verdetto che non fa una grinza; se la Coppa Fifa resta in Sudamerica, è perché il calcio [redacted] manca tuttora di quelle [redacted] di fondo che dettano legge, a qualsiasi latitudine.

E' quanto si legge, con sfumature diverse, sulla stampa mondiale a conclusione [redacted] maratona d'oltreoceano. I perdenti, e [redacted] una [redacted] immensa, si inchinano [redacted] riserve dinanzi al trionfo della squadra di Carlos Bilardo, ma non mancano di sottolineare, quasi senza eccezioni, che [redacted] «l'effetto Maradona», [redacted] titola a tutta pagina il quotidiano parigino «Libération», a decidere le sorti del campionato. Ed infatti lo stesso giornale mette le mani avanti criticando quanti prima e poi diranno che, alla fin dei conti, El [redacted] «non ha giocato la finale così bene come ci si aspettava. Piuttosto non bisogna dimenticare che ha saputo neutralizzare lo schieramento predisposto da Franz Beckenbauer aprendo dei varchi ai suoi compagni».

[redacted] medesima lunghezza d'onda anche l'«Equipe». «Gauchos, bravi [redacted] una partita [redacted] però Maradona ha segnato con la sua impronta questa tredicesima Coppa del Mondo che egli meritava ampiamente di portare a [redacted]. Sempre in Francia, «France Soir» scrive parafrasando il grido di guerra hitleriano — «Argentina über alles (Argentina [redacted] tutti) — che l'affermazione dei sudamericani «è stata di misura» visto che i tedeschi [redacted] riusciti a rimontare gli avversari e portarsi sul 2-2 prima di «venire trafitti da Burruchaga, servito da Maradona di una palla d'oro».

D'accordo pure «Le Figaro» nel giudicare la finalissima di «livello medio benché ravvivata dagli sprazzi dello superstar argentino», definito «il [redacted] del pianeta calcio» da «Le [redacted]» il quale ins[redacted] che l'Argentina ha agguantato la coppa «sull'orlo del tiro» per poi dedicare ampio spazio alla prova dei «bleus». «Classificarsi al terzo posto è una grande performance che può dare conforto ad una nuova generazione di calciatori. Se i nostri galletti, benché privi di Platini, hanno battuto i belgi a Puebla, il loro cuore e le loro teste correvano [redacted] il sole dello stadio Azteca. Era lì che avrebbero voluto tanto essere presenti. In ogni [redacted] medaglia di [redacted] è [redacted] benissimo».

In Germania ovviamente nessuno ha digerito il secondo appuntamento consecutivo con la finale andato in fumo, dopo il 3-1 subito a Madrid dall'Italia nel 1982. «Schumacher ha fatto distruggere i sogni», scrive con una certa dose di cattiveria il «Köln Stadtanzeiger» a proposito del gol iniziale inflitto al portiere tedesco da Brown. «Davanti a 115 mila spettatori, tra i quali il Cancelliere federale Helmut Kohl, è fallito il tentativo di scrivere un [redacted] capitolo nella [redacted] calcio e di diventare la prima nazione del Vecchio Continente ad imporsi nel torneo disputato in un Paese latinoamericano».

«Peccato, hanno lottato [redacted] campioni del mondo», sostiene amareggiata la «Bild Zeitung». «Tecnicamente e calcisticamente parlando, i sudamericani [redacted] i migliori, ma questo lo sapevamo già. Siamo pur sempre i vice campioni del [redacted] e di questo dobbiamo [redacted] fieri, tanto più che la nostra formazione ha ottenuto risultati che pochi si aspettavano».

Infine, ai poli opposti, la delusione dei belgi (esempio la «semifinale tutta da dimenticare» del «Le Soir» di Bruxelles) e l'esaltazione nazionalista che [redacted] travolto i giornali argentini (tipo «Campeones por siempre» del «Clarin» di Buenos Aires). In mezzo la realtà: «Adesso siamo rimasti soli con i nostri tremendi problemi» come ricorda fra la disattenzione generale l'«Excelsior» di Città del Messico.

p. d. g.

Più contatti per la gara degli azzurri con la Francia che per la finalissima

Nell'ascolto tv Italia batte Argentina

[redacted] — La nazionale italiana, anche se eliminata dalla Francia, ha battuto anche l'Argentina campione nel «mundial» degli ascolti televisivi. Gli azzurri, infatti, hanno ottenuto il maggiore indice di ascolto dell'intero [redacted] campionato del mondo conquistando il primo posto sia come «contatti», che per quanto riguarda l'ascolto medio.

Il maggior [redacted] di contatti di questo campionato del mondo fra tutte le 52 partite trasmesse dalla Rai si è avuto nel primo tempo dell'incontro che l'Italia ha perso con la Francia con 24 milioni 247 mila ascoltatori, mentre l'ascolto medio più alto è stato registrato per il secondo tempo di Italia-Corea con 21 milioni e 314 [redacted] telespettatori.

L'Italia figura nei primi quattro posti della speciale classifica degli ascolti più alti del «mundial» ed ha ottenuto la maggior percentuale di ascoltatori. Secondo le indagini telefoniche Upa-Assap infatti la partita più seguita dagli italiani è stata Italia-Francia con il 72,2 per cento dell'ascolto, seguita da Italia-Bulgaria (incontro inaugurale del campionato del mondo) con il 68,1 per cento.

La finalissima di domenica sera trasmessa su Raiuno alle [redacted] fra Argentina e Germania ha avuto un ascolto me[redacted] di 20 milioni e 100 mila telespettatori, con un ascolto di 15 milioni e 200 mila nel secondo tempo, mentre il primo tempo aveva fatto registrare 17 milioni e [redacted] mila «contatti» ed un ascolto medio di 12 milioni e 900 mila.

La finale [redacted] che [redacted] visto l'Italia campione del mondo a Madrid aveva registrato l'ascolto televisivo più alto nella storia [redacted] televi[redacted] italiana con 37 milioni di telespettatori. La finale per il terzo e quarto posto trasmessa sabato [redacted] giugno su Raidue ha avuto un [redacted] di 14 milioni e [redacted] mila telespettatori (con un ascolto medio di [redacted] milioni e 400 mila) nel secondo tempo, mentre nei primi 45 minuti i contatti erano stati 12 milioni e 700 mila e 7 milioni e 400 mila l'ascolto medio.

TENNIS La testa di serie n. 2 eliminata ad opera dell'australiano Cash

Wimbledon brucia Wilander

Tutti eliminati i dieci svedesi, nessuno è riuscito a raggiungere i quarti (Pernfors ko con Becker) - Sospeso l'incontro di Lendl, in difficoltà contro l'americano Anger

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Era dal 1978 che a Wimbledon non si registravano giornate così ed afose, con avvenimenti in fra gli spettatori e gran lavoro dei volontari del pronto soccorso. In quell'occasione il caldo che secò l'erba dei campi favorì il primo successo di Borg: che inaugurò la sua era.

A dieci anni di distanza si registrano lo stesso caldo, gli stessi avvenimenti in serie tra la folla sempre più ma non c'è più il giocatore svedese capace di sfruttare la particolare situazione climatica e del terreno. Borg era l'unico rappresentante scandinavo a quasi, quest'anno ce n'erano ben dieci ione, la metà dei quali testa di serie (Wilander numero 2, Edberg 6, Nystrom 6, Jarryd 8 e Pernfors 12). Eb bene nessuno di loro è riuscito ad approdare all'appuntamento dei quarti di finale.

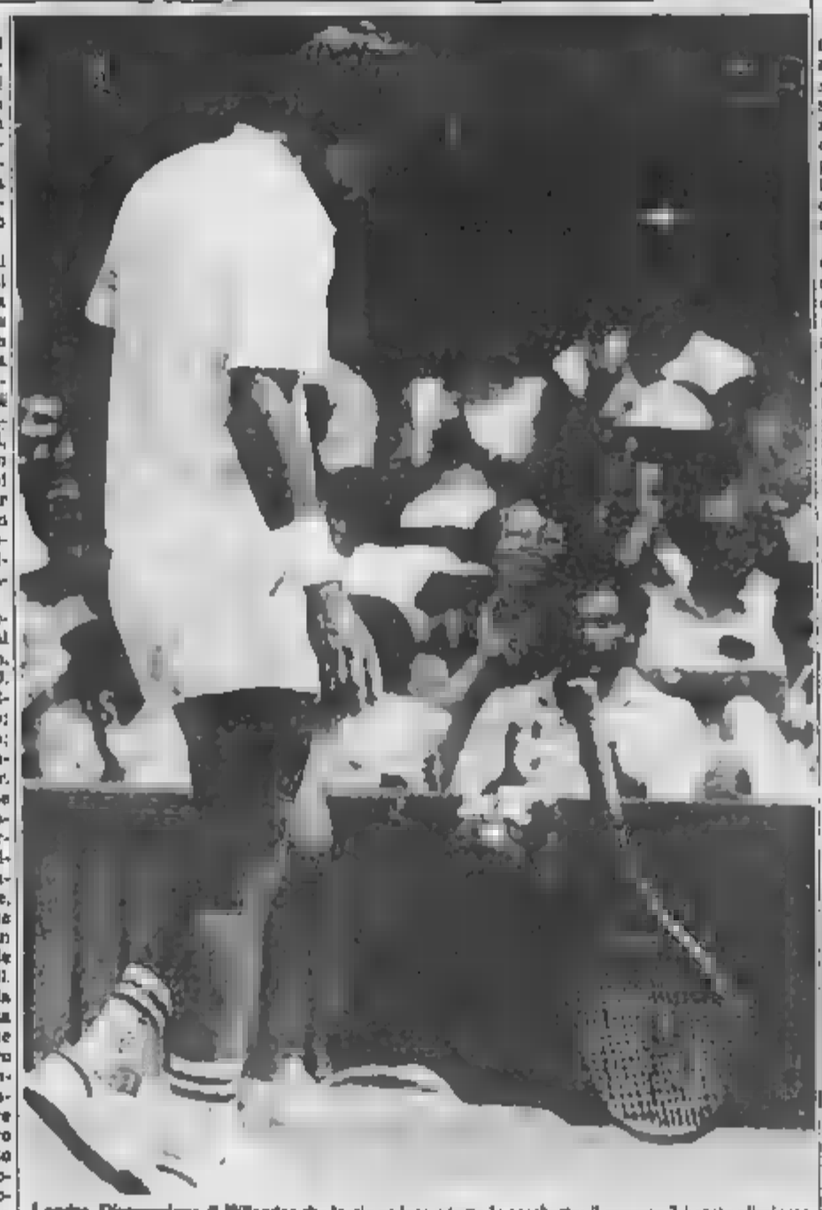
Sundstrom, reduce successo di Atene, ha perso al primo turno; Lundgren, Gunnarsson, Stenlund, J. Svensson e Jarryd sono usciti al secondo ostacolo; Edberg e Nystrom al terzo; ieri è toccato agli ultimi superstiti, Pernfors e Wilander. Così l'unica presenza svedese nei quarti è quella di una ragazza, Lindqvist. La sorpresa più grande è quella della sconfitta di Mats Wilander, seconda serie, numero due al mondo, che sembrava in crescendo ed in grado arrivare alla finale contro «sua maestà» Lendl. E' stato costretto alla resa da Pat Cash, la grande speranza del tennis australiano che dopo essere stato numero otto al mondo nel 1984 quando a Wimbledon in semifinale non era riuscito a sfruttare un match-point contro Lendl, era via via precipitato nella gerarchia mondiale, costretto in pratica a non giocare tutto lo scorso a causa noie alla schiena. Cash contava riprendere sull'erba di Londra, dopo disertato Parigi per restare a fianco moglie norvegese che in quei giorni attendeva la nascita del primo figlio, ma alla vigilia del primo torneo inglese era co- forfait violento attacco appendicite risolto solo con intervento chirurgico.

A Wimbledon riusciva a giocare a soli ve giorni dall'operazione grazie alla sportività degli organizzatori che gli assegnavano l'unica «wild card» ed giocatore inglese. stante la Gran Bretagna debba incontrare l'Australia in Coppa Davis fra due settimane. L'ultima classifica mondiale infatti pur la sua prolungata assenza lo relegava al 413° posto.

Battuto nell'ordine Vilas, Simpson e Lapidus, ha ritrovato via via la migliore condizione e ieri è riuscito a superare anche Mats Wilander. lo svedese: «Ho smarrito concentrazione alla fine del secondo set, mi sono ripreso ma sono stato troppe volte tradito dalla volée. La crisi svedese? Non c'è una vera ragione, nessun motivo particolare. Nelle prove grande slam abbiamo sempre giocato bene, abbiamo sbagliato solo ultima due, Parigi e Wimbledon. Ora Lendl è favorito, Becker uno dei favoriti. Cash è il solo giocatore non testa serie che può vincere Wimbledon. Può ancora migliorare, copre benissimo la rete, e contro di me ha servito meglio di quanto pensassi, come solito è mobile e veloce. Nei quarti con il francese Leconte gioca pure bene sarà bella partita. Spero di arrivare il prossimo anno almeno ai quarti di finale. Impresa che non mi è mai riuscita qui a Wimbledon».

In finale di serata l'oscurità ha bloccato una partita in cui Lendl il americano Anger stava vendendo le streghe: un set pari, 2 pari al terzo.

Gaetano Cacioppo



Londra. Disperazione di Wilander che lascia cadere a terra la racchetta: il numero 2 è stato eliminato

Singolare maschile, ottavi: Lendl-Anger 6-7 (7-9), 7-6 (7-2), 2-2 (sospesa); Mayotte-Ed 6-3, 6-4, 7-6; Zivojinovic-Van Rensburg 7-6, 7-5, 4-6, 7-5; Kruhnan-Jelen 6-4, 7-6, 6-2; Mecir-Gilbert 3-6, 7-6, 6-1, 6-2; Becker-Pernfors 6-3, 7-6, 6-2; Leconte-Fitzgerald 7-6, 6-7, 6-2, 6-3; Cash-Wilander 4-6, 7-5, 6-3, 6-3

Singolare femminile, ottavi: Navratilova-Demongeot 6-3, 6-3, Bunge-Sukova 6-3, 6-2, 6-3; Sabatini-Reggi 6-4, 1-6, 6-3, Lindqvist-Fromholtz-Balestrat 7-6, 7-5; McNeil-Nagelsen 7-5, 6-1; Mandlikova-Bassett 6-4, 7-6; Sukova-R. White 6-3, 6-0, Evert-Jordan 7-5, 6-2.

Singolare juniores: Rosa-Camargo 6-3, 6-1; Camporese-Flynn 6-4, 6-3

Singolare juniores femminile: Provis-Lapi 6-3, 6-7, 6-4.

La Reggi sfiora il colpo grosso

Sconfitta in tre set dalla Sabatini

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Lucia Valeria, campionessa degli Anni Trenta che vive sul lago di Como, a 81 anni ha conservato l'invidiabile record di essere ancora la giocatrice italiana ad aver fatto maggior strada a Wimbledon. Nel '33 raggiunse infatti i quarti di finale, traguardo poi fallito da Annalies el, da Roberta Beltrame e per tre volte Lea Pericoli, tutte formatesi negli ottavi. A queste giocatrici si era aggiunta sabato con meriti maggiori (l'eliminazione della quarta testa di serie, Claudia Kohde Kilsch) Raffaella Reggi. Ma anche lei si è fermata, sconfitta da Gabriela Sabatini, la sedicenne argentina testa di serie numero 19.

«Raffa» ha lottato con grande convinzione come si era ripromessa, confidando soprattutto in una maggiore tenuta alla distanza di fronte alla più giovane e più dotata avversaria. Come previsto Gabriela Sabatini ha giocato da fondo campo, ma «Raffa» non si è mai dimenticata.

Primo set in bell'equilibrio solo al decimo gioco da un pizzico di cattiva sorte per «Raffa» che sul suo servizio sbaglia un comodo passante stretto di rovescio e subito dopo commette un doppio fallo. Per nulla scoraggiata, «Raffa» inizia alla grande il secondo set che si aggiudica sfoggiando la sua grinta migliore e precisi lob con un secco 6-1.

Riparte la bella argentina portandosi in vantaggio per 3-0 con due break, ma «Raffa» è pronta alla rimonta grazie ad un quarto game drammatico e lunghissimo (ben 18 punti giocati). La Reggi annulla ben sette palle del 4-0 all'argentina e poi trasforma un break e sullo slancio il riporta in parità: 3 a 3. Nel settimo gioco la svolta decisiva con una facile volée sbagliata della Reggi dopo un mastro della rivale, che permetteva alla Sabatini di riportarsi in testa.

«Una partita che continuerò a sognarmi chissà per quanto» diceva «Raffa» dopo il match proprio ripensando a quei punti. Così nel decimo gioco all'italiana non restava che annullare con bravura tre match-point alla rivale prima di arrendersi dopo un'ora e tre quarti.

r. c.

TOTONERO Entro 15 giorni le De

Udinese con un piede in B Napoli solo penalizzato?

Un dossier potrebbe impedire a Dal Cin di diventare presidente di club

TORINO — La colossale inchiesta volgendo termine. I sussurri, le ed i sospetti innescati da quasi un anno di segrete indagini e da due mesi di interrogatori degli arrestati e della caterva di indiziati di associazione per delinquere hanno i giorni contati.

Entro un paio di settimane Corrado De Biase, grande inquisitore del football, annuncerà quante squadre di A, B e C processate a fine per illecito. Annuncerà anche i nomi dei presidenti, dei general manager e dei giocatori che dovranno comparire davanti tribunale sportivo con l'accusa di aver comprato, venduto o truccato partite degli ultimi due pionati.

Quasi sempre, insegna la storia giudiziaria del pallone, questa accusa è stata fatta propria dai giudici e s'è tradotta in condanne. Sarà così anche per questo scandalo? De Biase ed i suoi collaboratori andranno sino in fondo senza guardare in faccia a nessuno? Oppure manovre per insabbiare, alleggerire, rendere meno compromettenti determinate accuse e prove?

Rispondono all'Ufficio Inchieste: «*Macché insabbiamenti! E' pressoché il Napoli sarà deferito alla Commissione disciplinare per illecito riguardante il pareggio con l'Udinese. Ed esiste concretamente il che il club azzurro punito con la retrocessione. Bisogna però vedere, nel caso le accuse dovessero essere confermate dal processo, se la Commissione disciplinare avrà il coraggio di emettere una condanna esemplare e cercherà scappatoia, ad esempio infliggendo alla squadra partenopea una penalizzazione per il prossimo campionato. Ve lo vedete Maradona campione del mondo costretto a calcare per una stagione i campi della l'immaginate la*».

Quindi, in caso fossero riconosciuti entrambi colpevoli Napoli in A qualche punto di penalizzazione, ed Udinese in B?

«*Probabile. Non dimentichi, comunque, che l'Udinese è nei guai solo per il pari più assurdi. Ai friulani parranno contestati altri addebiti, il direttore sportivo dei bianconeri Tito il farà incluso in un secco di episodi*».

Dalle confessioni Armando Carbone, regista calciscandalo, Giantranco Balcicka ed altri inquisiti è saltato fuori e sempre in maniera positiva, anche il nome di Dal Cin, ex general manager dell'Udinese e dell'Inter. Dal Cin è stato interrogato la settimana scorsa a Milano. In teoria il dirigente, che voci autorevoli del pallone indicano come il successore di Mazza alla presidenza dell'Udinese, non ha nulla da temere dalle indagini: gli episodi ben edificanti («*Tre l'altro Dal Cin pagò milioni per far vincere all'Udinese l'ultima partita campionato '80-81 col Napoli*») riferiti da Carbone e soci risultano coperti prescrizione.

L'Ufficio Inchieste però non sembra disposto a perdere: consegnerà alla Federcalcio un dossier quanto è stato raccolto a carico direttore generale dell'Inter. «*La Federcalcio* — dicono gli inquirenti — *potrebbe esempio vietare che il signor Dal Cin possa ricoprire certi incarichi, quello di presidente di società*».

E oggi il magistrato penale del calcioscandalo, Marabotto, è in ferie: l'interrogatorio di Allodi, è slittato fine del mese. Ieri, a Macerata, Balcicka è stato interrogato da di Biase.

Claudio Giacchino

Il caso Vautrot-Dundee Zurigo

Domani l'appello di Viola e Roma

— Sta per aprirsi, per la e il suo presidente Viola, il secondo round giudiziario della clamorosa vicenda Vautrot-Dundee.

Domani si riunisce a Zurigo la d'Appello dell'Uefa (composta presidente svizzero Zorzi, dal norvegese Jurum e dal tedesco le Claessen) di- i ricorsi presentati sia da Viola che dalla società giallorossa avverso le punizioni inflitte l'11 giugno dalla commissione di controllo e di disciplina: per 4 anni al presidente ed esclusione della società dalle coppe europee la prossima stagione.

Il verdetto suscitò l'indignata reazione del della tifoseria romanista si ritennero vittime un'ingiustizia.

Furono distinti ricorsi (uno di Viola, l'altro della Roma) entro i tre giorni stabiliti dai regolamenti. La documentazione è preparata collegio legale che ha assistito Viola anche in sede di giustizia ordinaria contro Landini e Colaninato, accusati dal presidente di avergli estorto i 100 milioni destinati all'arbitro Vautrot, rimasto totalmente estraneo alla vicenda. verranno depositate a Zurigo alcune memorie aggiuntive.

I tre componenti del gio, professor Coppi e avvocati Moscato e Taormina, stavolta hanno scelto la strada del più rigido. Ma alcune congetture avanzate nei contenuti delle memorie inviate ai giudici della Giuria d'Appello hanno indotto la giallorossa ad uscire dal riserbo che si era imposta: «*E' una grossa bugia e una cattiveria mettere in giro la voce che la Roma intenderebbe chiamare in il precedente dell'arbitro Lobo che diresse tanti anni fa partita Derby County-Juventus, per consolidare la sua difesa davanti Uefa*».

Il presidente Viola, accompagnato dal consigliere Pes, si è recato ieri sera a Zurigo, e oggi sarà raggiunto dai suoi legali. Mario Bianchini

Francis accetta va all'Atalanta

MILANO — Francis s'è arreso: meglio uno stipendio realmente (si fa per dire: 200 milioni netti) pluriloste che restare disoccupato. Ieri sera l'attaccante inglese ha mandato un telex da Londra: «Accetto la vostra offerta». Francis voleva almeno 400 milioni, quanti ne guadagnava alla Sampdoria ma ha dovuto abbassare le pretese. L'Atalanta ha già fatto molto e ritoccare la precedente offerta (250 milioni). Francis farà coppia con Stromberg, il centrocampista svedese a disposizione di Sonetti. Così Simonini potrà passare al Cesena, mentre Valla è finito per accettare il passaggio all'Arezzo.

L'Inter è sempre in di sapere qualcosa di preciso sul conto di Passarella. L'argentino arriverà a Roma e si sposterà a Firenze per giungere la famiglia. Trascorrerà alcuni giorni con la moglie e poi andrà a Milano; prima vuole rincontrarsi in forse anche perché gli medici perdisposti dall'Inter particolarmente meticolosi.

Opposizione a Perrone

Crisi strisciante

ROMA — *La vita grama della Federnuoto continua contro tutti e contro se stessa. All'orizzonte, oltre la non trascurabile scadenza dei campionati mondiali in Spagna, c'è stato un mezzo sciopero gli arbitri pallanuoto, è rivolta aperta la Lega delle società, e la gestione politico-federale avviene con poco meno di metà del consiglio all'opposizione.*

Il presidente Fausto Perrone non vuol sentire parlare crisi, né di problemi sospesi, né acuite critiche di sorta.

L'opposizione interna ha voluto precisare invece le proprie posizioni, attraverso i due vice-presidenti dimissionari nella carica, Consolo e Improta, e il consigliere, ex-nuotatore alto livello, Barelli. «Rappresentavamo nell'assemblea elettiva il 49 e spiccioli per cento — *hanno detto Consolo e Barelli* — e abbiamo accettato governare insieme Perrone nell'interesse del nuoto. Abbiamo sopportato per un anno e mezzo, ma la situazione si è incancrenita. Non potevamo più continuare a dividere le responsabilità del non fare».

«Ero con Perrone al momento elezione — dice Improta — ma ho capito nel proseguo che così non si poteva Adesso torneremo la base di quanto sta succedendo e ci rivedremo all'assemblea di dicembre».

Fra le cose non state fatte ci sono il piano sviluppo degli impianti, fermo da due anni, e l'attuazione dell'accordo Scuola-Coni, che dovrebbe passare attraverso la Fin. Addio quindi al nuoto nelle elementari? In più ritardi funzionali nell'attività federale, un deterioramento dell'immagine del nuoto nel complesso, un chiaro disagio nei confronti della direzione tecnica.

g. vigi.

Stasera per il Grand

Mei sui 5000 Stoccolma

STOCCOLMA — prova del Grand Prix questa sera a Stoccolma con riflettori puntati sulla gara dei 5000 che avrà al via atletaniense (di nascita sudafricana) Sydney Maree, il cui obiettivo è attaccare il record mondiale del marocchino Said Aouita (13'08"46).

Maree è accreditato della terza prestazione mondiale di sempre (13'01"78), firmata lo scorso anno ad nella gara mondiale di Aosta. Annunciati anche alla partenza gli statunitensi Padilla e Clary, l'inglese Hutchins, il portoghese Leitao, il finlandese Vainio e l'azzurro Stefano Mei, attesi ad una buona prestazione dopo l'ottimo risultato di Cesenatico dove ha battuto Cova, detentore del primato italiano con 13'10"94.

E' Matilde Ciccia

Medaglie pattinatrice

MILANO — Per la seconda volta l'ex campionessa italiana di danza sul ghiaccio, Matilde Ciccia, 33 anni, è stata derubata. I ladri, mentre l'ex campionessa si trovava fuori città con amici, sono penetrati nel suo appartamento di Milano e le hanno sottratto medaglie d'oro. Fissipianto di alta fedeltà (con il quale realizza programmi di danza su ghiaccio per alcune televisioni estere) e del

In tutto il danno ammonta ad una ventina di milioni di lire. Gli sconosciuti sono entrati in casa forzando la tapparella del bagno (l'appartamento si trova piano terreno).

Matilde Ciccia nel 1975 si classificò quinta ai campionati del mondo e agli europei Copenhagen e sesta alle Olimpiadi di Innsbruck l'anno seguente.

CICLISMO Da stasera, Monteroni, i tricolori pista

Damilano prende il primo sfida

E' il gran favorito della velocità - Dessi ci riprova chilometro

MONTERONI — Da quest'oggi a venerdì, al velodromo di Monteroni, provincia Lecce, si assegnano le maglie tricolori ciclismo su pista.

Non ci sarà Francesco Moser, che proprio su questo anello conquistò l'inizio dell'inseguimento, ma tra i professionisti, ai soliti big della pista si aggiungono stradisti forti nello sprint e passisti veloci che si cimenteranno nelle gare di velocità e di inseguimento.

I professionisti iscritti sono in tutto trentadue. Puntano a riconfermarsi tricolori Ocelli nel keirin, Dazzan nella velocità, Bidinost nell'inseguimento e Vicino fra gli stayer, mentre sono in tanti aspirare alla maglia tricolore vinta l'anno nell'individuale a punti da Allocchio.

Trenta sono invece le donne che saranno impegnate sper sulla velocità e dell'inseguimento, i cui titoli detenuti dalla Fanton e dalla ma sempre Galbiati.

Molto ampio invece il campo dei dilettanti: sono 97 gli iscritti che saranno in lizza per le sette maglie tricolori assegnate l'anno scorso a Bella (velocità), Rossi-Sarti, (tandem), Grisanti (inseguimento), quartetto dell'Emilia (inseguimento a squadre). Dessi (chilometro da fermo), Martinello (individuale punti), Gentili (mezzofondo).

Questa mattina sarà dato il via ai tricolori '86 e in serata saranno assegnati i primi titoli italiani della velocità professionisti e chilometro

Totocalcio n. 57

La colonna vincente:
1-1-2; 1-x-1; 1-2-x; 2-x-2-2

Le quote:
-13- v. 1 L. 115.250.000
-12- v. 49 L. 2.351.000

Totip n. 26

La colonna vincente:
2-x; x-2; 2-1; 2-1; 1-2 ; 2-x

Le quote:
-12- v. 136 L. 2.210.000
-11- v. 1.771 L. 170.000
-10- v. 13.626 L. 30.000

NOTIZIE FLASH

● Atletica: breve vita per il tempo (8'16"31) di Lambruschini al vertice delle classifiche mondiali stagionali dei 3000 siepi: il keniota Korir ha infatti corso la distanza in 8'15"4) in un meeting ad Hengelo, in Olanda.

● Mike Tyson, il ventenne massimo americano di colore aspirante al titolo mondiale, ha ottenuto domenica notte la 23ª vittoria su altrettanti incontri, mettendo k.o. alla 1ª ripresa, sul ring di Glen Falls, il connazionale William Hosea. Tyson batterà ancora l'8 luglio a Swen Lake contro Boyd.

● Loris Stecca, lontano dalla boxe da 7 mesi dopo il drammatico k.o. con Callejas, torna sul ring venerdì sera a Forlenza (Como) incontrando l'americano Cisneros. Combatteranno anche il peso massimo Damiani contro Sonny Long ed il peso medio Minchillo contro McCluskey.

● Basket: Vittorio Ferracini, 33 anni, pivot al 2,04, è passato dal Benetton Treviso allo Yoga Bologna.

Milan: Cimmino ferito con l'auto

CASSINO — Un calciatore del Milan, Catello Cimmino, è rimasto ferito ieri in un incidente avvenuto sull'autostrada Roma-Napoli, tra Caianello e San Vittore. Nell'incidente il morto una del calciatore ed altre cinque persone sono rimaste

● La Stella Rossa di Belgrado è campione jugoslavo di calcio. Lo ha deciso la Federazione retrocedendo al secondo posto il Partizan per essersi rifiutato di ripetere l'ultima partita di campionato con lo Zeleznicar, annullata per presunte combines. Contro il Partizan sarà aperto un procedimento disciplinare che prevede una penalizzazione di punti.

● Antognoni non sarà multato dalla Fiorentina per le dichiarazioni rilasciate in gennaio in occasione della partita tra i viola e la Sampdoria. Il collegio di disciplina della ha infatti spinto a proposta in tal senso la società toscana.

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Colaiacomo di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Aimeri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarbre, Giovanni Peradotto
Stabilimenti tipografici LA STAMPA Via Marenco 32 - Torino; Stabilimento tipografico G.E.C. S.p.A. - Via Tiburtina 1020 - Roma; Stabilimento tipografico S.T.E. S.p.A. - Cinisello Balsamo (Mi) - Cascina
Una copia LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1975
CERTIFICATO N. 000 DEL 13-12-1985

Pubblicità PK publikompass spa
Roma • Bologna • Genova • Milano • Torino • Padova • Napoli • Palermo

Stato civile di Torino

28 GIUGNO 1986

NATI — Simone Francesca Giovanna Gianluca Chiara Serena Mariella Andrea Stefano Marco Gabriele Sabrina Pietro Enrico Cristina Cristian Manuela Simone Chiara Cristian

MORTI — Gazzaniga Vincenzo di anni 84 sposato in vita con Regina 19 nata a Torino pens. Bocchiotto Caterina a 83 Moncalieri via Vittorio Emanuele 30 pens. Brugiabalordo Anna a 80 Bellissimo v. Saluzzo 36 pens. Di Cesare Giovanni a 72 Andria v. Bidone 41/bis pens. Tagliaro Agostino a 79 Acqui Terme p.ta Ponzone 15 pens. Ianniello a 72 Vibonati v. Vola 3 pens. Ciavelli Guerino a 58 Argenta v. Ramorino 13 coni. Martin Francesca a 76 Pianezza v. Fabro 11/a pens. Chiola Vittorio a 87 Saluzzo v. Cimarosa 35 Da Martino Matteo a. 63. Il Palazzo Aldo pens.

Decessi in ospedale: Francesconi Palma a 88 Ait. Vera. Bertolo Silvio a 66 Torino p.ta Orbassano Maria Grazia a 78 Torino pens. Cerrano Domenico a 82 Torino pens. Cardinali Maria a 66 Torino pens. Alberti Mario in Luciano a 78 Torino pens. Gregorio Enrico Carlo a 82 Carmagnola ved. Soriano pens. Bastiello Eligio a 85 Carignano pens. Giorgis Casanova a 76 Racconigi pens. Tomasetti Gian Piero a 44 Torino, spedali civ. Cristiano Ermanno a 72 Torino, pens. Martina Pasquale a 66 Racconigi, pens. Autia Tiziano Aida a. 71, Torino, pens.; Marocco Sergio a 55, Carmagnola, pens.; Addesanti Michele a 70, Novara, pens. Gallesano Caterina a 65 Cirtano pens. Gaidano Roberto a 79 Torino sens. vedovo Gaudino Agostina a 76 Racconigi Tondo pens. Celebrano Berta no a 74 Torino pens. Ferro Felicia a 76 Chivasso pens. Cabutt Maria Antonia ved. D'Andrea a 81, Caselle pens.

Nati 6 - Morti 21

(Segue da pagina 9)

Il marchese
Michele Fardino
anni 81

Addolorati annunciano la moglie Lucia, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 15 nella parrocchia di Rosastro (Cn), con partenza da Cappella Mentre ne Taranta ore 8.
— Torino, 29 giugno 1986

Costernatamente e mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Calogero Fusari
di anni 78

Lo annunciano addolorati la moglie Giuseppina, i figli Dott. Mario Agostino, Angela, Calogerina, Amalia, Cecilia, Salvatore, Anna Maria, Rosalia, parenti tutti e parenti tutti. Funerali martedì 1 luglio ore 15.30 partenza da abitazione via Sacra 6 Michele 1 ore 16 partenza Piazza Statuto. I presenti sono pregati partecipare e ringraziamento
— Torino, 30 giugno 1986

Costernatamente e mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Casciana in Genero
A funerali avvenuti i sottoscritti ringraziano figli genero nipote la cognata Rosetta Peyrano e parenti. La cara salma è stata cremata nel cimitero di Torino Sud
— Rivoli, 27 giugno 1986

I Consiglieri di sede Subalpina 48 + 44 - 92 partecipano al dolore della famiglia Genero

Marisa Marchello Clocchetti

Con infinita tristezza la annunciano il marito Giuseppe, il fratello Giancarlo Clocchetti con Nina Andrea e Chiara, i nipoti P. Ueda Mirella e Lilla Fabrizia Mipote Loredana con Fil figlio Enrico, Eugenio Bianco, Mimì Sonia Cesarinelli De Paolis, Pupet La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Castelnuovo
— Torino 1 luglio 1986

I signori Pino, Fiorella e Ivonne De Paolis partecipano al grande dolore per la scomparsa della cara MARISA

Nino Mimma Cavalletti partecipano al dolore del carissimo Pippo

I nipoti Pedro Ueda Maria e Fabrizia Mirella Lasagna con la famiglia partecipano al grande dolore per la morte della zia
Marisa Marchello Clocchetti
— Torino 30 giugno 1986

Addolorati per la scomparsa della cara
Marisa Marchello Clocchetti
ne danno la triste notizia Famiglie Lasagna e Grisoni

Partecipano al dolore di Roberto gli amici Lella Giulio Vanna Gianfranco

L'Amministratore Jolly Club di Cirimese partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Biasoca
già consigliere comunale
— Cirimese, 30 giugno 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Salassa
di anni 84

Ne danno dolorosa annuncio i figli Roberto, Carla, Maria, Maria Grazia e Dino con rispettive famiglie, le nuore Michela Roberta, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 2 corr. alle ore 9.30 presso la parrocchia Madonna di Pompei, via la quale proseguirà per Mombarone ove alle ore 10 sarà celebrata la S. Messa nella chiesa parrocchiale. La presenza o partecipazione è vivamente desiderata
— Torino, 30 giugno 1986

Il prof. Roberto Salassa, Cesi e Tavi con rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro PATRIZIO e PIO.

Elda Orgeti e figli partecipano profondo dolore famiglia Salassa.

Bernarda e Margotta Orlandi partecipano al dolore per la morte del caro amico CECE'.

Franco Bello con i collaboratori partecipano al lutto della famiglia Salassa e Orgeti

Partecipano al dolore di Roberto gli amici Lella Giulio Vanna Gianfranco

L'Amministratore Jolly Club di Cirimese partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Mario Biasoca
già consigliere comunale
— Cirimese, 30 giugno 1986

Vicini in ufficio al lavoro nei momenti e di lieta compagnia che ne hanno voluto bene per la scomparsa del fedele amico
Mario Biasoca
— Torino, 1 luglio 1986

E' mancato
Farmacia Biago
dottore FIAT

Addolorati annunciano la moglie Ebe, i figli Angela, Anna, Adina, parenti nipoti parenti tutti. Funerali martedì 1 ore 8.30 partenza Mombello
— Torino, 29 giugno 1986

Angelina e Vilma e nonna Amalia ne danno la scomparsa del suo PIER RICCIO.

Parrucchieri Maria, Antonio e Franco.

E' mancato a soli anni con
gr. uff. dott. Giovanni Bono

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia Bernardino vedova, cognati e nipoti. Funerali oggi ore 10 dalla cappella del cimitero di Cavoretto. La presente vale journal nella cappella di famiglia di Bra.
— Torino, 1 luglio

La famiglia Ricordi partecipa addolorata

Famiglia Alessandria commossa partecipa

Il presidente, il Consiglio ed il Consiglio tutti partecipano al dolore di Lino per la scomparsa del caro fratello
dott. Bono
— Torino, 30 giugno

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ester Levisetto
ved. Scamparin
madre esemplare

Lo annunciano i figli Albina, moglie Anna, Silvio, Elio, Bruno, Guido, Adriano, Bruna, Antonietta e rispettive famiglie. Funerali ore 16 mercoledì Santuario
— Torino, 29 giugno 1986

E' mancato
Remigio Conti

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli Renzo e Gabriella, i nipoti Luciano, Enrico e Silvi.
— Torino, 1 luglio 1986

Vicino e cuore dell'
ing. Luciano Solaro
con la rispettiva famiglia partecipano a tutto dolore che gli fronte causa Dove che la Mirella e Angelina vanta cuore ed marciapiedi 2 luglio alle ore 9 nella parrocchia N. Signora dei S.S. in via Casalborgone n. 15
— Torino, 1 luglio 1986

Presidente, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione della S.p.A. Zuccaglini & Gallina, partecipano nella ricorrenza della Messa di trigesima di dolore della famiglia per la perdita del
ing. Luciano Solaro
Consigliere della Società
— Torino, 30 giugno 1986

La S.p.A. I.E.C.I.S. di Torino per mezzo del suo amministratore
ing. Luciano Solaro
ha colpo al dolore dei familiari
— Torino, 30 giugno 1986

La S.p.A. T.M.N. partecipa al dei familiari per la perdita del
ing. Luciano Solaro
Consigliere d'amministrazione
— Torino, 30 giugno 1986

La famiglia Gallina-Pistella partecipa al dolore di Tina e figlie per la perdita di
— Torino, 30 giugno 1986

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Sindaci Casa di Cura Figlie della Sapienza, e unitamente al dolore dei familiari per la perdita dell'
ing. Luciano
indimenticabile e premesso collaboratore
— Torino, 30 giugno 1986

Augusto Agostino, con la famiglia partecipa al dolore dei familiari per la perdita di LUCIANO.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia esprime profonda riconoscenza a quanti hanno intervenuto a
Magda Meuroglovanni
— Torino, 1 luglio 1986

I familiari del compianto
Antonino Foti
profondamente commossi per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro ringraziano quanti con fiori scritti e di presenza hanno preso parte al loro grande dolore. La messa di trigesima sarà celebrata il 31 luglio ore 18.30 nella parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 1 luglio 1986

Francesca Mostio
ved. Prato
addolorati i figli unitamente a figli cugini che hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 30 giugno 1986

A funerali avvenuti i familiari della cara
Rosina Barco
nata Bruno
ringraziano quanti hanno loro grande dolore

Trentin
Sei sempre con noi, tua moglie.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Emilio Roggiero
i familiari lo ricordano con affetto
— Cuneo, 1 luglio 1986

Ing. Ugo Michelotta
Sei sempre con noi.

1983 PROF. 1986
Sergio Giuseppe Zanon
Rappresentanti con rimpianto. Tua e figlia.

Carla Milanese Buzzoni
e
Maria Comoglio
sono sempre presenti nell'immutato, affettuoso ricordo dei loro cari. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 3 luglio e in ore 18.30 nella chiesa di Santa Teresa del Gesù via Cavour ang. via Varazzani, 48.

Nel cinque anni dalla scomparsa
avv. Carlo Lanzellotti
Il marito Maria Mari, i figli Giovanni con Anna, Edo con Deanna, Laura con Alberto, Marco, i diletti nipoti, i familiari tutti, profondamente lo ricordano e soffrono che lo consolano e ne abbiano stima.
— Chieri-Torino, 1 luglio 1986

1983 1 luglio 1986
Laura Cascioli Lavarra
Tu che ci vedi con Adalgisa e mai Chiara per noi il Signore la forza di sopportare con cristiana rassegnazione la prova che ogni martedì. Ti ricordiamo con affetto Aurelio ed Attilio con Giuseppina, Elena. I tuoi cari dove sia e hanno sempre nel cuore

Anno - Numero 152 - Martedì 1 Luglio 1986

FIRENZE
SECOLI DI ARTE
SCIENZA PENSIERO
E COSTUME
IN EUROPA

MOSTRE TEATRO MUSICA DANZA INCONTRI

1986, FIRENZE
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA • PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ■ MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI • MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
COMUNE DI FIRENZE ■ REGIONE TOSCANA • PROVINCIA DI FIRENZE

Risulta ultima nella classifica dell'Unioncamere

Ma perché è la provincia piemontese meno ricca?

I dati dell'indagine economica nazionale riguardano il 1984

ALESSANDRIA — La provincia di Alessandria, economicamente parlando, è l'ultima del Piemonte. Così almeno stando allo studio dell'Unioncamere (Unione nazionale delle Camere di Commercio) e del Censis, pubblicato in questi giorni e relativo al 1984.

Lo studio fotografa la situazione del reddito italiano prodotto per abitante e l'Alessandrino risulta, a livello nazionale, il trentacinquesimo posto, ultimo delle province piemontesi: Vercelli (9), Novara (15), Torino (27), Cuneo (31) e Asti (32). Prima assoluta è la provincia di Aosta.

Non solo, gli alessandrini, reddito per abitante, perdono, rispetto alla classifica di quattro anni prima. Il 1980, passando appunto dal trentesimo al trentacinquesimo posto. Rispetto all'80 migliorano anche Torino, Novara e Cuneo. Migliorano, invece, Vercelli e Asti.

classifica Unioncamere a parte, la provincia alessandrina merita realmente questa «maglia nera» piemontese?

La domanda l'abbiamo rivolta ai presidenti della mera di Commercio, Attilio Castellani, dell'Associazione Commercianti, Cesarino Pissore, e dell'Unione Industriale, Angelo Venesia.

Afferma Castellani: «*Già passato l'indagine sul reddito pro capite penalizzava come provincia, tuttavia queste graduatorie, a mio parere, hanno un'importanza relativa sulla vera fotografia della situazione economica. D'altra parte la nostra provincia copre il trentacinquesimo posto su , siamo pertanto, a livello nazionale, nella fascia superiore*».

«*Inoltre* — aggiunge presidente della Camera Commercio — *è pur sempre un reddito di buon 12 per cento superiore media italiana. Ecco perché giudico la graduatoria di importanza relativa, ci altri elementi da tenere considerazione, o proprio da quella ripresa economica che constatiamo primi mesi di quest'anno*».

Un elemento che non accordato la presenza terziario (il per cento), lo parte rappresentato dal commercio da altre categorie a reddito autonomo che, non è certo un mistero, non sempre molto sincere nel denunciare stessa.

«*Un'affermazione che non mi sento di confermare, pu invece considerato le statistiche sempre da considerare con cautela*», commenta Cesarino Pissore, ritenendo poco rispondente alla vera realtà provinciale quella dell'Unioncamere.

Angelo Venesia, infine, fa che tutte le province piemontesi, eccezion fatta per Vercelli, sono scese di 3 o 4 posti nella graduatoria nazionale, quindi il Piemonte che perde qualche colpo rispetto ad aree italiane recentemente toccate sviluppo economico.

«*Ma* — afferma il presidente degli industriali — *non si deve trascurare che nell'84 la ripresa congiunturale, che nella nostra regione ha anche avuto forti connotati strutturali, era appena agli inizi, sarà quindi interessante attendere quanto meno i dati dell'85, per non dire dell'86, per vedere come potranno incidere sulla classifica della nostra provincia*». «*Un segno che sarà da meditare specie quanti hanno troppa fretta di sostenere conclusa nell'Alessandrino l'era industriale*» conclude con una punta di polemica Angelo Venesia.

f. m.

Scoperto un cippo e intitolata una strada

Valenza ha ricordato il gen. Dalla Chiesa

VALENZA — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa domenica è ricordato con un cippo e una targa stradale intitolati al nome nel nuovo Viale di Regione Fogliabella e scoperti durante una cerimonia alla presenza delle massime autorità. Il voler onorare la memoria scomparso è stata l'Amministrazione comunale nell'ambito delle celebrazioni del quarantesimo anniversario Repubblica e per l'occasione al comandante la stazione carabinieri, maresciallo Nicolino Di Summa, è stata consegnata la bandiera nazionale dell'Arma Carabinieri, madrina del sindaco, Anna Maria Cavalli Bocciajuppi.

Con il prefetto Alessandro Pierangeli, il questore Giuseppe Augello e il Nando Feola, c'erano comandante della Legione Carabinieri, col. Maffei, e Presidio, col. Grillo, presidenti di associazioni enti, pubblici amministratori e picchettatore nazionale dell'Associazione Carabinieri corteo ha tenuto un breve intervento. fatto seguito a quello del sindaco, ing. Cesare Bocciajuppi, mentre picchetto e la banda dell Scuola sottufficiali carabinieri di Firenze che nel pomeriggio ha tenuto un concerto in viale Oliva hanno reso gli onori militari.

Molti i valenzani presenti cerimonia e imbandierate le vie centro dove le autorità, corteo, transitate per raggiungere Palazzo Comunale. Qui è avuta la consegna bandiera mentre il col. Maffei ha rivolto un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento al Comune che ha voluto ricordare lo scomparso ufficiale dell'Arma. Davanti al cippo è stata deposta d'alloro.

e. c.

Vittima di un omicidio di Novi Ligure la ragazza di Francavilla Bisio

Tutti sconvolti: «Uccisa Anita»

L'omicida, padre di due figli, tenta la versione di una morte accidentale, poi confessa - La studentessa, 15 anni, aveva frequentato la prima scientifico - distrutti», il padre Franco Fossati, consigliere comunale del

Un gruppo di amici e compagni scuola Anita Fossati, frastornati, nell'attesa sull'assassinio della «L'assassino sulla nostra amica ha raccontato soltanto bugie»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCAVILLA BISIO — Sgomento, rabbia, dolore, incredulità. Sono i sentimenti dell'intero che si trova ad una decina di chilometri da Novi, sconvolto per la selvaggia uccisione di Anita Fossati, una studentessa di anni strangolata perché non ha ceduto ai desideri di un bruto. Sentimenti che ritroviamo in tutta la zona.

Anita, ovunque «una brava ragazza, senza grilli per la testa», abitava alla tenuta Roma, assieme ai genitori — il padre Fossati, già segretario novese del pci e ora consigliere comunale del paese, e la madre Tina Vermiglio — e al fratello Marco, 21 anni, studente universitario.

«Aveva frequentato la prima al Liceo scientifico di Novi ed era stata rimandata a settembre, per inglese, anche se era studiosa», dicono di Anita gli amici. «Mai una punizione a scuola», aggiunge un compagno del liceo. Anche Bovone di Bosaluzzo. A punirla, invece, dopo le votazioni, erano stati i genitori: vacanze.

«Ma era una gran brava passa, che non mi aveva mai dato alcuna preoccupazione. Nessun problema con lei...», dice ora il padre, trattenendo a stento le lacrime. E aggiunge: «*Una tragedia inspiegabile, a pochi passi da casa. Siamo distrutti*». «*Una tragedia per la famiglia ma anche per tutto il paese. Un delitto orrendo che ci ha sconvolti, considerato che eravamo ormai*

L'avvocato Mario Boccassi

popolari di vivere in un comune tranquillo. Anita, poi, una ragazza e seria», afferma il Mario Mazzarello.

Niente per studiare. Proprio per questo domenica Anita aveva deciso di sul greto del Lemme, un torrente che scorre poco distante da casa sua, per prendere il sole. Era la prima volta, quest'anno. «*In località Blutta, una delle due "spiagge" della nostra zona, quando Anita è arrivata in motorino non c'era nessuno, soltanto l'assassino*», dicono gli amici della quindicenne.

L'assassino. E' un siciliano di 31 anni, Vincenzo Ferretti, abitante a Novi nella zona C 3, sposato e padre di due ragazzini, di 6 e 9 anni. «*Mi ha provocato*», ha detto rispondendo, presente il difensore Mario Boccassi, alle domande del sostituto procuratore Bruno Repetti.

«*Assurdo, Anita era una brava ragazza, mai una chiacchiera sul suo comportamento*», dice Stefano Traverso. Gli altri amici, ancora sconvolti, confermano: «*Quel delinquente racconta storie, Anita usciva col suo* (uno studente ventenne di Novi, Marco; n.d.r.) *e non cercava avventure*».

La tesi dell'assassino, d'altra parte, è smentita anche dai risultati dell'autopsia. «*Ho cercato di baciarla perché pensavo stesse, mi colpito in testa una pietra. Le ho dato una spinta. E' caduta e non si è più mossa*», racconta Vincenzo Ferretti. Ma l'autopsia ha stabilito che la ragazza è stata strangolata, probabilmente mentre, dopo averla gettata a terra, l'uomo cercava di violentarla.

Il delitto è avvenuto alle 15.30 di domenica. Alle 17 Franco Fossati ha cominciato a preoccuparsi per il ritardo della figlia. L'ha cercata, inutilmente, assieme al figlio e alcuni amici. Alle 22 sono state organizzate squadre di volontari. «*Abbiamo battuto tutta la zona, non riuscivamo a spiegarci la scomparsa di Anita, nessuno pensava ad un* nessuno si immaginava una *fuga, conoscendo bene il suo carattere*», afferma un amico, Massimo.

Alle si aggiunto Vincenzo Ferretti, ritornato a Francavilla («*E' proprio vero, l'assassino torna sempre sul luogo del delitto*», commenta un ufficiale dei carabinieri). Mezz'ora dopo, in mezzo a cespugli di località Blutta, è stato ritrovato il corpo della ragazza.

Racconta Bruno Malargo, del bar-pizzeria: «*Tutto il paese era in strada, ogni abitante vissuto la tragedia dei Fossati come Anita fosse stata figlia sua. Una brava ragazza, l'avevo ancora la sera prima, era venuta ad acquistare un gelato, gentile e sorridente sempre*».

Un sorriso che la ha cancellato per sempre su quel viso di brava ragazzina. «*Ha voluto essere uccisa sino all'ultimo a quel modo che vuole*», mentano in paese. E i più non sanno trattenere le lacrime.

Franco Marchiaro

Vincenzo Ferretti, nella caserma dei carabinieri di Novi

Gli appuntamenti

Spoon River questa Casale

GIUGNO GIOVANI — La compagnia torinese Assemblea Teatro di Torino presenta questa alle 21.30 mercato di Casale lo spettacolo «*Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra*» ispirato al volume di poesie «*Spoon River*» Edgar Lee Lo spettacolo, diretto Sicco, è in sette quadri che hanno per oggetto uomini morti e alla scrittura realizzazione testo hanno contribuito Ruth Oppenheim, Fernanda Pivano Marina Jarre. Le musiche sono state composte dal fra del «Banco».

OCCUPAZIONE — E' seminario su «*La strategia della Cisl la centralità dell'occupazione*» tiene dalle di stamane alla scuola edile Alessandria per iniziativa della segreteria Cisl. La relazione e le conclusioni Giorgio Alessandrini, segretario confederale Cisl e segretario generale della federscuola.

UNITA' — Dalle questa sera liscio-lotta Carlone a Valenza c. lo spazio giovani, discoteca Tommy, giochi del duo Ginetto Prandi-Roberto

STAGIONE ESTIVA — Una serie di spettacoli all'aperto sarà proposta dall'Azienda teatrale alessandrina, in alcuni angoli di Alessandria. L'iniziativa viene presentata oggi, al Comune, presenti gli assessori alla Cultura e Teatro Comune e provincia, che collaborano all'allestimento delle manifestazioni

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

sexy.
0 bacio donne nude.
COMUNALE
Rocky III.
CRISTALLO: film sexy

ACQUI TERME

film sexy.

CASALE

MODERNO: Ufficiale gentiluomo.
VITTORIA: film sexy.

GAVI LIGURE

G. PONTE: film sexy.
1918: La carica dei 101.

LIDO: film sexy.
MODERNO: film sexy.

MODERNO: Una storia ambigua.
VERDI: film sexy.

PO
SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

film sexy.
GALVANI: King Davis.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria *Comunale Marengo*, Spalto Marengo; *notturni Dalmo*, corso Roma.
Acqui: *Albertini*, corso Italia.
Casale: *Gallina*, via San Giorgio.
Novi: *Dellepiane*, via
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Desalienta*, via Emilia
Valenza: *Vigoni*, via Cavour.
Voghera: *Comunale 3*, via Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 75.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.277; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (**ambulanze:** 213.636).
Numero telefonico selezione per Ospedale (308 interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria aprirà martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno matico), **Chevron** Acqui.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347; **Casale** 0142 64.782, **Tortona** 812.381; **Valenza** 55.419, **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.786; 0143 38.367; **Serravalle** 85.085.

Regione Piemonte
Provincia di Alessandria
COMUNE DI CANTALUPO LIGURE
C.A.P. 15060
IL SINDACO

Vista la Legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni rende noto che il progetto definitivo del

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

adottato dal Consiglio della Comunità montana con deliberazione n. 53 del 31-12-1984, è stato allresì adottato per la parte di propria competenza dal Consiglio comunale di Cantalupo Ligure con delibera n. 4 del 26-2-1985, provvedimenti esecutivi a termini di legge.

Il Piano è depositato presso la segreteria del Comune e pubblicato all'Albo pretorio dal 30 giorno consecutivi dal 25-6-1986 al 24-7-1986, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari, giorni festivi 10-12, giorni festivi 11-12.

Cantalupo Ligure, li 20-6-1986

Il Sindaco
Mario Caviglia

COMUNE DI

Il sindaco, vista la legge giornale 5-12-'77 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, rende noto che il progetto definitivo del Piano regolatore generale intercomunale adottato dal Consiglio della Comunità montana con deliberazione n. 53 del 21-12-'84, è stato diresi per parte di propria competenza dal Consiglio comunale Slazzano con delibera n. 5 del 31-1-'85, provvedimento esecutivo a termine di legge.

Il Piano è depositato presso la segreteria del Comune a pubblicato all'Albo pretorio per 30 giorni consecutivi dal 27-6-'86 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari, giorni festivi 10-12, giorni festivi 11-12.

Slazzano, 27-6-1986.

Il Sindaco

CITTA' DI

Art. 17 e 43 Legge Regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni. Varianti al P.R.G. vigente finalizzate alla formazione di un Piano di Zona per l'edilizia economico-popolare ai sensi della Legge 167-'62 sulle aree di prevista formazione di via Cancelleria.

Legge 18-4-1962 n. 167, Legge 22-10-1971 n. 865, Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni. Piano di Zona per l'edilizia economico-popolari sulle linee di programma comunale vie ex via Cancelleria.

Depositato e pubblicazione del Piano

IL SINDACO

Premesso

— che con deliberazione di Consiglio comunale n. 324 del 23-12-1985 è stata adottata la variante al P.R.G. vigente finalizzata alla formazione di un Piano di Zona per l'edilizia economico-popolare ai sensi della Legge 18-4-1962 n. 167;

— che con deliberazione di Consiglio comunale n. 325 del 23-12-1985 è stato adottato, ai sensi della Legge 18-4-1962 n. 167 e 22-10-1971 n. 865 il sagomato in precedenza previsto dagli art. 39, 40 e 41 della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni, il Piano di Zona per l'edilizia economico-popolare relativamente le aree di proprietà comunale site in via Cancelleria-via Ugo Foscolo.

— che con deliberazione di Consiglio comunale n. 88 del 23-4-1986 sono state apportate modifiche tecniche agli elaborati del Piano adottato con deliberazione succitata in C.C. n. 325/85.

RENDE NOTO

— che copie delle deliberazioni di Consiglio comunale n. 324, n. 325 del 23-12-1985, n. 88 del 23-4-1986 e di tutti gli elaborati ad esse relativi, presso la Segreteria generale del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dal giorno 2-7-1986 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione;

— che nei 30 giorni successivi al periodo di deposito di cui sopra possono essere presentate osservazioni a proposte nel pubblico interesse alla variante di P.R.G. e al Piano di Zona per l'edilizia economico-popolare ai sensi degli art. 17, 40 e 41 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modifiche e integrazioni.

Novi Ligure, 1 luglio 1986

Il Sindaco M. Angelo

TRIBUNALE DI

FALLIMENTO SOLA SPANO

Martedì 8 luglio 1986 alle ore 10 in Novara - corso XXIII Marzo 400, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di:

E ATTREZZATURE D'OFFICINA E PER

Trattore stradale Volvo tipo 12 turbo F anno tg. NO

Trattore stradale turbo 6 F - anno 83 - tg. NO 490100 L. 20.000.000

Trattore stradale Fiat 682 T 2 anno L. 1.500.000

Semirimorchio Aranti, 3 assi tg. NO 0463 L. 1.300.000

Semirimorchio Specialiser due assi tg. NO 10317 L. 2.000.000

Semirimorchio Acerbi 3 assi tg. NO 9550 L. 7.500.000

Carrello OM 16737 L. 1.000.000

Autovetture Autobianchi Bianchina e furgone tg. NO anno 69 L. 50.000

Attrezzature accese a mobili per ufficio L. 11.848.400

Calcolatrice elettronica 34 con stampante, unità centrale 25 e due terminali L. 7.500.000

Per informazioni rivolgersi al Curatore rag. Maurizio Colli - via Roma 39, Novara - tel. 0321 457.640, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 9, tel. 0321 29 970

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,30 **Non disturbate**, film
23,45 alo Jack, film

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20,30 **Settebellezze**, telefilm
21,30 della settimana: guida sicura l'acquisto dell'usato
22 — programma promozionale
22,45 **Documentario sanità assessorato Regione Piemonte**
23 — **Programma prenotato**
24 — **Film della notte**
1,30 **Le sfide della settimana**
2 — con...

U

Fecce per l'inferno, film di J. Guillermin, Pep, **Il Sole** — *Poliziotto privato* di *proteggere l'amante di un facoltoso industriale* (1967)

21,30 **L'assassino prenotato la tua morte**, film

SUCCURSALE FIAT ALESSANDRIA

VIALE MASSOBRIO 20

L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.

Acquistare l'usato che preferisci. In Viale Massobrio 20, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Alessandria: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza nella vendita che la Succursale Fiat ai Suoi Clienti.

30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.

Succursale Fiat Alessandria: V.le Massobrio 20 - Tel. 0131/68755 - Aperta anche al sabato mattina

Il responsabile italiano della International Gold

«Orafi, è ora di cambiare»

Presentato il «quaderno di tendenze» dedicato ai modelli del 1987 - Un invito agli artigiani: «Rinnovatevi seguendo le richieste del mercato

VALENZA — «*Rinnovatevi, rinnovatevi, rinnovatevi*». Questo l'appello di Franco Falletta, responsabile della sezione italiana dell'«*International Gold Corporation*», a tutti gli artigiani orafi valenzani.

Il momento è stato ben scelto: l'annuale presentazione del «*quaderno tendenze 1987*», giunto alla quarta edizione.

Fino allo scorso anno si parlava di tendenze-moda, «*ma quest'anno abbiamo preferito il nostro modo, che presenta ad equitrecì; abbiamo preferito "Gold fashion trends" ad indicare uno stile, una tendenza più duratura*», ha chiarito Falletta, prevenendo una prima critica degli orafi valenzani, per i quali un gioiello non potrà mai diventare un oggetto «*a perfetta*», legato al gusto del momento.

Ma ha subito aggiunto Franco Falletta: «*Bisogna accettare la richiesta del mercato, assecondarla, non tentare di forzarla in maniera innaturale*».

E qui ha fatto il dito sulla piaga, perché i recenti rovesci a tutte le fiere nazionali ed estere stanno costringendo l'oreficeria valenzana a rivedere in una intera strategia di vendite.

«*Questa città ha visto una sola mostra valida, quella del "Gioiello Valenzano" dell'ottobre*». *Noi possiamo vivere basandoci solo sui contratti conclusi quell'occasione*». ha detto all'apertura Stefano Verità, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana (che ha patrocinato la mostra).

Per questa presentazione il quaderno «*Gold fashion trends 1987*» c'erano quasi tutte le ditte valenzane ed il clima era un misto di attesa e scetticismo.

L'Intergold è una «*corporation*» nata dalle sostenuta dai maggiori produttori d'oro. L'«*altra metà del cielo*» dell'oreficeria valenzana è occupata dalla «*De Beers*», la compagnia che svolge lo stesso ruolo promozionale, ma a favore di diamanti e delle pietre preziose.

«*Due mondi completamente diversi, che non si parlano e procedono per la loro strada. Noi siamo in mezzo*», confidava un orafo. In realtà i valenzani potrebbero sfruttare questo dualismo.

Non si può negare, che le proposte Intergold appaiono sempre più «vincenti» nel mercato, anche grazie ai «*quaderni di tendenza*».

Le linee scelte (dirette a tre tipi di clientela, sofisticata, d'avanguardia e naturale; più una breve parte dedicata agli oggetti d'oro da uomo), anche questa volta, hanno il difetto di trascurare nei disegni-base le pietre preziose tipiche e tradizionali del gioiello valenzano, ma il pregio di essere state ideate e realizzate dopo una seria ricerca di mercato.

Trovare una linea con le esigenze locali non dovrebbe essere impossibile.

Piero Bottino

Le vittime sono prostitute

E' denunciato per 4 rapine

Un altro indiziato è stato assolto

VOGHERA — I carabinieri di stanno svolgendo indagini — e ieri hanno denunciato un giovane — per cercare di identificare l'autore di quattro rapine compiute nello spazio di una settimana ai danni di altrettante prostitute. Tutti i «colpi» (che hanno fruttato un bottino complessivo di poco più di un milione di lire) sono stati portati a termine nella zona situata fra il cimitero e Broni e quello di

Ad essere denunciato è stato il trentaduenne Luigi Bozelli il quale a Pieve Portomorone: potrebbe essere lui il solitario rapinatore e quanto a suo carico sono stati raccolti alcuni che comunque devono essere ancora attentamente vagliati dagli inquirenti.

Nei giorni i carabinieri arrestato Dario Morini, un operaio di 34 anni, pure abitante a Pieve Portomorone: il giovane stato incriminato e processato per direttissima dal tribunale di Voghera ma i giudici lo hanno assolto per insufficienza di prove. Era finito in carcere perché, durante appostamenti dei e a seguito della segnalazione delle prostitute, l'operaio era stato notato vicino al cimitero di Stradella. Dario ha confermato le circostanze ma ha soggiunto che si trovava solo in veste di cliente: attendeva di veder passare una prostituta che «*interessare in modo tale da chiederne la compagnia*».

v. g.

Denuncia di un cittadino di San Salvatore

«L'impresa del metano deve rifarci la strada»

La ditta che prepara la del riasfalta il manto

SAN FERRATO — il caos provocato in paese dalla opera delle tubazioni per la nuova ha fatto perdere la pazienza a un cittadino, Pio Oliveri, che ha sporto denuncia ai carabinieri contro Bruno e Ezio Restiani, e 40 anni, alessandrini, titolari dell'omonima ditta della distribuzione del metano, Enrico Zanotti, anni, di Stradella, Celeste e Lino Pancot, di 58 e 51 anni, sansalvatoresi, titolari dell'impresa che sta eseguendo i lavori.

L'accusa: manchato rifacimento del manto stradale dopo i lavori di opera delle tubazioni del metano. questi giorni gli abitanti di questo grosso centro del Valenzano sono sottoposti a parecchi : i lavori erano incominciati palo di fa e proseguiranno fino a settembre. Quindi, come al solito, strade interrotte, buche, trincee inghiaiate. Insomma viabilità difficile, specie se si considera che il paese è collina e le vie del centro sono in genere strette, tutte a «saliscendi».

La molla che ha fatto scattare la denuncia di Pio Oliveri pare sia stato l'episodio alcune buche ricoperte di terriccio, che però sono state «*lavate*» dai temporali di qualche giorno fa. Ma in che molti altri sarebbero i motivi per lamentarsi. Il problema però è: questo caso è giustificato dalla situazione, o no? «*E' logico che per il ripristino delle strade interrotte ci voglia un po' di tempo*», dice il Giuseppe Boccaria (dc), che del resto un paio di mesi fa aveva emesso un'ordinanza in cui invitavano le ditte interessate a ripristinare le strade metanizzate in breve periodo tempo. «*Quell'ordinanza riguardava più che altro il pericolo per la popolazione; ma ha avuto effetto perché i termini del contratto siati rispettati*», aggiunge Boccaria.

Anche secondo i rappresentanti dell'opposizione in Consiglio comunale (il capogruppo Giovanni Re, psi, e Dario Mazzarello, segretario della locale sezione psi) il caso esiste ma inevitabile.

p. b.

TAMBURELLO - Una vittoria preziosa contro il Valgatara

Il Castelferro al quarto posto

Ora squadra dell'Alessandrino è a cinque punti dalla capolista Bussolengo - In serie B vince anche la Francavillese ma ormai la posizione è compromessa

Il Castelferro, come previsto, è passato, e con facilità, sul campo veronese del Valgatara e, grazie al successo del Rallo sul Bonate Sotto, ha guadagnato un prezioso posto nella classifica del campionato di tamburello di serie A. Intanto il Bussolengo, che ha vinto a Vigliano senza fatica, s'avvantaggia di un'altra lunghezza nei confronti del Medole che, in casa con il Marmirolo, ha dovuto accontentarsi del pareggio.

I campioni d'Italia del Bussolengo, ora, hanno ben cinque punti di vantaggio su un gruppo di quattro squadre, racchiuse nell'arco di due punti e, fra queste, c'è anche il Castelferro.

Quella di domenica è stata la giornata favorevole a chi giocava in trasferta perché, a parte il Rallo che ha battuto il Bonate Sotto ed il pareggio fra e Marmirolo, il è andato alle squadre capilista. L'Asti è andato a vincere a Salvi mentre l'Aldeno ha fatto suo il derby trentino sul campo del Chienis.

Per la serie B, la Francavillese-Tesrinovi è andata a vincere a Monale ma, ormai, la sicura promozione in classifica, dopo i due recenti capitomboli casalinghi, è più che compromessa. Infatti le dirette avversarie, Capriana del Colle, Settime e Brembatese hanno vinto tutte. Ed anche il Carrico ha vinto una giornata positiva riuscendo a strappare un punto sul campo della capolista Nizza Monferrato.

r.bo.

Risultati e classifiche. Serie A: *Vigliano-Bussolengo 0-2 (6/8; 2/8); Medole-Marmirolo 1-1 (7/8; 8/7); Valgatara-Castelferro 0-2 (5/8; 5/8); Rallo-Bonate Sotto 0-2 (8/3; 8/6); Salci-Astigiana 0-2 (6/8; 5/8); Ronco Chienis-Aldeno 0-2 (7/8; 2/8).*

Classifica: *Bussolengo punti 22; Medole, 17; Rallo, 16; Castelferro e Bonate Sotto, 15; Vigliano, Marmirolo, Asti, 11; Ronco Chienis, 10; Aldeno, 9; Valgatara, 7; Salci, 6.*

Serie B: *Capriano del Colle-Torre de Roveri 2-0 (8/7; 8/1); Madonna Olmetto-Settime 0-2 (2/8; 2/8); Brembatese-Carvico 2-0 (8/6; 8/7); Nizza-Carro 1-1 (8/5; 5/7). Ha riposato: Capriata d'Orba.*

Classifica: *Nizza Monferrato punti 23; Capriano del Colle, 20; Settime, 19; Francavillese e Brembatese, 17; Carro, 16; Carvico, 12; Torre de Roveri, 12; Aionale e Capriata d'Orba, 5; Madonna Olmetto, 3.*

alle gare di Vignale

VIGNALE MONFERRATO — La squadra del Monte- capeggiata Beppe Bonanate, è la prima finalista del quinto Torneo notturno di tamburello a muro che si svolge a Vignale Monferrato e che è stato organizzato dalla Pro loco del paese monferrino.

La squadra astigiana, dopo il pareggio conseguito con il Vignale, nella serata inaugurale, ha superato il Nizza di Marello e Malpetti, dopo un entusiasmante incontro conclusosi sul filo dell'ultimo gioco (16 a 14).

Ora per vedere quale sarà la seconda semifinalista del girone «B» bisognerà attendere il risultato dell'incontro di giovedì prossimo fra il Vignale e il Nizza.

Per il girone «A» del torneo la risposta è attesa dalla partita che è in programma questa sera fra l'Asti e il Calvo.

(r. bo.)

Pallavolo mista

Prosegue il trofeo Traverso

NOVI LIGURE — E' in pieno svolgimento il quarto «Memorial Piero Traverso», torneo di pallavolo mista (tre giocatori e tre giocatrici per squadra) organizzato dall'Aics Novi Volley in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Parallelamente alle partite eliminatorie della categoria «*non tesserati*», si sono già disputate anche le prime battute del torneo riservato ai «*tesserati*», con otto formazioni al via, formate da elementi molto conosciuti del volley nazionale, tra cui l'ex Martino e la Tibaldi, protagonista di primo piano nell'ultimo campionato di A2. Proprio le squadre di Martino (la Transider Trasporti) e quella della Tibaldi (Ristorazione collettiva AM) si sono messe in luce come compagini molto accreditate per la vittoria finale.

Il «*Memorial Piero Traverso*» proseguirà fino a martedì 8 luglio, giorno in cui si conoscerà il nome della squadra vincente il torneo non tesserati, mentre le formazioni della categoria tesserati saranno ordinate in una apposita graduatoria in base ai risultati ottenuti in questa prima fase. A loro si aggiungeranno compagini di Torino, Rivarolo, Savona, Bergamo e dieci formazioni straniere in rappresentanza di Germania, Olanda, Austria e Portogallo.

l. u.

CALCIO - Prosegue a Serravalle l'«Agostinelli»

Le squadre vincitrici dei tornei Gazebo e Città di Bassignana

SALICE TERME — La Cremonese ha vinto la quarta edizione del «Gazebo», torneo di calcio riservato a squadre Primavera che si è svolto a Salice Terme. Nella finalissima ha sconfitto per 3-2, dopo i calci di rigore, il Torino. Al terzo posto si è classificata la Juventus.

Sfortunata l'Alessandria che ha giocato un buon calcio.

● ALESSANDRIA — Al di un'accesa e emozionante finale la Nicese ha conquistato il Trofeo di calcio per esordienti «Comune di Bassignana», messo in palio dalla locale Unione Sportiva. Al campo sportivo bassignanese «*Nini Castelli*» la Nicese ha superato 3-2 la Voghereze. Per il terzo posto il Pozzostrada Torino ha battuto 2-0 la Valenzana.

Le semifinali avevano visto la Voghereze regolare il favorito Pozzostrada per 2-0 e la Nicese infliggere un pesante 4-1 alla Valenzana.

● SERRAVALLE — Prosegue a pieno ritmo la prima edizione del «Memorial Michele Agostinelli», il torneo di calcetto organizzato dagli Amatori Calcio Serravalle per ricordare il ventunenne centravanti dell'Idraulico Gangala, morto stradale.

Questi i risultati della settimana scorsa: Sala Giochi Max-Colorificio 6-1; Autoradio Pasquali-Agraria Stazzanese 1-7; Bar Eur-Edilgualco 4-0; Case Delta-Sala Giochi Max 2-2; Idraulico Gangala-Autoradio Pasquali 5-1; Distributore Elta-Ristorante Girarrosto 4-4.

Al campo di San Roc si gioca da stasera l'ultima settimana del turno di qualificazione.

Questi gli incontri in stasera, alle 21 Bar Sport-Agraria Stazzanese, alle 22 Vellero-Cri Serravalle; domani, alle 21 Case Delta-Colorificio Rissi, alle 22 Bar Eur-Autoriparazioni Gulf; giovedì alle 21, Cri Serravalle-Distributore Elta, alle 22 Idraulico Gangala-Agraria Stazzanese; venerdì alle 21 Politic Verde-Edilgualco, alle 22 Bar Stazione-Sala Giochi Max; sabato alle 21 Bar Sport - Autoradio Pasquali, alle 22 Bar Vellero-Girarrosto.

r. m.

PARMIGIANO-REGGIANO
kg. 1
L. 1790 sconto 33%

1 pezzo L. 1690 3 pezzi L.

kg. 1, 2800 sconto 33% L. 1790

gr. 150
1 pezzo L. 1790 3 pezzi L.

DAL 23 GIUGNO AL 5 LUGLIO '86
3x2
SCONTO 33%

gr. 400
1 pezzo L. 880 3 pezzi L. 1360

Kg. 1
1 pezzo L. 1290 3 pezzi L.

OLIO DI SEMI DI MAIS SÚ
lt. 1
1 pezzo L. 2100 3 pezzi L. 4200

D'OLIVA
cl. 75
1 pezzo L. 4.200 3 pezzi L.

FETTE BISCOTTATE
1 pezzo L. 1550 3 pezzi L. 3100

CONFETTURA ZUEGG
gr. 200
1 pezzo L. 2390 3 pezzi L. 4780

CAFFE CREMA E GUSTO LAVAZZA
gr. 250
1 pezzo L. 3980 3 pezzi L.

cl. 75
1 pezzo L. 1300 3 pezzi L.

I Mini 200 prodotti con lo sconto 33% nei reparti alimentari, gastronomia, pollame, surgelati, igiene personale e pulizia casa.

SUPER

POZZOLO FORMIGARO (AL) s.s. dei Giovi 35 bis km 14

SPECIALE PEUGEOT TALBOT SULL'USATO TUTTEMARCHE

FINO A L. 5.000.000
SENZA INTERESSI
in 18
OPPURE RATE DA L. 95.000
OPPURE 1ª RATA AL 15 SETTEMBRE
Per usufruire di queste speciali proposte*, basta un anticipo, oppure la tua vecchia auto.

*Salvo approvazione PEUGEOT TALBOT FINANZIARIA.

30 GIORNI DA LEONE
OCCASIONI DEL LEONE

E in più
SEMPRE
SELEZIONI GARANTITE
Il meglio dell'usato di marca, con grande severità dai nostri esperti professionisti.
CONTROLLI PERIODICI
54 esami severissimi: prima di diventare "Occasioni del Leone", le nostre auto devono superarli tutti!
GARANZIE RUGGENTI
12 mesi di garanzia e un'assistenza che, in caso di guasto, ti offre gratis: spese di albergo, Italia veicolo, rientro passeggeri, recupero del veicolo riparato, auto in sostituzione.
Diritti internazionali del Concessionari Peugeot Talbot.

I CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

N.O.V.A.C. di Agnese Costanzo & C. sas
Concessionaria per ALESSANDRIA - CASALE MONF.TO - TORTONA - VALENZA
Unica sede: Via Maranzana Zona D3
Telefono 0131 345.931 - 347.185 - 15100 ALESSANDRIA

CAMPARO BRUNO
Concessionario per ACQUI TERME
Romita 85 - Tel. 0144 52.418 - ACQUI TERME (AL)

di Repetto Repetto snc
Concessionaria per NOVI LIGURE ed OVADA
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94 - 15067 NOVI LIGURE (AL)

Una crisi senza sbocchi a Pré-Saint-Didier

Il sindaco rieletto ridà le dimissioni

Commenta: «Non [illegible] giunta che m'è [illegible] imposta»

PRE-SAINT-DIDIER — [illegible] aperta al Comune [illegible] Pré-St-Didier. Durante il Consiglio che [illegible] svolto [illegible] bato, presenti al gran completo tutti i 15 amministratori, il sindaco [illegible] Musi, dopo essere stato rieletto, ha nuovamente rassegnato le dimissioni, ufficializzando così la gravità [illegible] dissenso in seno alla maggioranza.

Il Consiglio era stato riunito [illegible] per la rielezione del sindaco e degli assessori tutti di [illegible]. Riconfermato all'inizio della seduta con una larga maggioranza (11 voti favorevoli) il sindaco [illegible] dava inizio [illegible] votazioni per l'elezione degli assessori, proponendo due consiglieri che facevano parte [illegible] giunta precedente, Vincenzo Fonte e Angelo Grange: il primo veniva eletto con 13 voti favorevoli ma il secondo ne ottenevo soltanto 4 e il sindaco esprimeva allora la propria riserva ad accettare l'incarico, dando luogo alle successive votazioni nelle quali risultavano eletti: Camillo Carrel con 10 voti; [illegible] Chevalier all'unanimità e Renzo Miochet con 10 voti.

Con la nomina [illegible] nuova giunta il sindaco formalizzava allora ufficialmente le proprie dimissioni dicendo: *«Non accetto la nomina perché non esiste alcuna garanzia di portare avanti il programma, con una giunta che mi viene imposta».*

I tre assessori eletti fanno parte del gruppo di otto consiglieri (5 della maggioranza e 3 [illegible] minoranza) che prendendo le mosse da una proposta bocciata nel Consiglio del 5 maggio riguardante il piano di ristrutturazione di un vecchio fabbricato di proprietà del Comune hanno aperto [illegible] crisi che è sfociata nelle dimissioni del sindaco e della giunta.

La situazione è ancora ad un punto di stallo. Pré-Saint-Didier si trova oggi con un esecutivo in carica ma senza [illegible] ombra di dubbio sugli assessori [illegible] giunta precedente Vincenzo Fonte è stato riconfermato, mentre tra gli esclusi c'è anche il rappresentante del pci Riccardo Romagna che era stato eletto nella lista formata da sdp, pci e indipendenti che aveva ottenuto l'anno scorso i due terzi dei voti superando la coalizione dc-uv. [illegible] le previsioni sul futuri e possibili sviluppi della situazione.

Il sindaco Erminio Musi

Gli assessori di nuova nomina si sono trincerati dietro un rigoroso [illegible]. Il sindaco ha rilasciato invece la seguente dichiarazione: *«La giunta uscente a [illegible] tutta la [illegible] stima, ha lavorato molto bene arrivando un complesso piano [illegible] interventi indirizzato ad [illegible] sviluppo rapido e organico del paese».*

Continua il sindaco: *«Sono più [illegible] corso lavori pubblici per una spesa di 2 miliardi e 300 milioni, [illegible] avviata inoltre la realizzazione di un [illegible] municipio e [illegible] sistemazione delle scuole in una sede adeguata. [illegible] pareva giusto e coerente garantire [illegible] continuità amministrativa e [illegible] tal fine confermare un ex [illegible]sore con 15 anni di esperienza, fattivo collaboratore in passato e perciò valido supporto per me nell'attività futura».*

Conclude Erminio Musi: *«Mi si è voluto invece imporre una diversa soluzione in una logica di mera spartizione, di cariche che non ho potuto accettare».*

È evidente [illegible] si è [illegible] rato un «braccio di ferro» all'interno della maggioranza, nel quale l'opposizione trova spazio, qualcuno infatti all'uscita del Consiglio comunale ha esclamato: *«Bentornati! Siamo riusciti a raggiungere ciò che volevamo».* [illegible] paese piglia perplessità e commenti, alcuni temono la nomina di un commissario, anche perché il bilancio di previsione dell'86 non è ancora stato approvato. [illegible] affermano che il processo di destabilizzazione è iniziato molto prima di quella fatidica riunione del 5 maggio. Certo è che la crisi politica segna un brusco arresto nel programma [illegible] rilancio turistico già iniziato a Pré-Saint-Didier, anche in vista della possibile riapertura delle antiche Terme di cui si parla da tempo.

Il disidio [illegible] forse più profondo [illegible] quanto potesse sembrare all'inizio e riguarda proprio le scelte di fondo sugli interventi da privilegiare nel piano di sviluppo.

Miranda Rolla

Si [illegible] ripetuta una tradizione ormai secolare

Brillano nella notte i fuochi di S. Pietro

[illegible] falò sul Monte Emilius - Parecchi i turisti in montagna

AOSTA — La giornata di sole e il caldo (ad Aosta si sono raggiunti i 35 gradi domenica) hanno favorito l'esodo dalle [illegible] del fondo Valle verso la montagna. Non vi è però stato un arrivo massiccio di turisti da fuori regione. Tuttavia nei fine settimana sull'autostrada sono transitati 84.330 automezzi, 4267 in più rispetto [illegible] stesso periodo delle [illegible], [illegible] sono passati 27.967 veicoli (contro i 26.672 dello stesso giorno nel 1985). Domenica gli automezzi sono stati invece 36.369 contro i 33.391 dello [illegible] giorno del [illegible]. L'incremento registrato in questo week-end rispetto all'anno scorso è stato del 7,1 per cento.

Molta gente a Lillaz di Cogne per l'inaugurazione del bosco attrezzato per il picnic, a Belleun sopra Avise per la sagra della fiocca, gente ovunque [illegible] ricerca [illegible] fresco. A sera al [illegible] ripetuta la tradizione dei falò di San Pietro: i fuochi hanno brillato sino a tarda [illegible] [illegible] monte Emilius, [illegible] Becca di Nona e in Becca di Viou, a Praulin, sopra Saint-Pierre, sulla strada [illegible] Cogne, poco dopo Aymavilles, oltre la Dora, davanti [illegible] castello [illegible] Sarriod de [illegible] Tour, per citare le zone attorno al capoluogo, ma in parecchie altre località la gente ha sostato a lungo attorno ai fuochi.

La tradizione risale alla civiltà agro-pastorale, quando dagli alti pascoli i guardiani di armenti e greggi segnalavano la loro presenza e comunicavano tra loro con i falò. Domenica sera tra le 22 e la mezzanotte decine e decine di punti luminosi [illegible] «fioriti» sulle montagne. Il falò più atteso era quello dell'Emilius e le fiamme si sono levate alle 22.15 precise: da oltre vent'anni a accenderle sono Michele Francesia e Giovanni Agostino Zullian.

Il cantautore Enrico [illegible] Aymavilles

AOSTA — Questa sera alle 21.30, nel castello di Aymavilles, il cantautore Enrico Ruggeri [illegible] esibirà in concerto, presentando alcune delle sue più conosciute canzoni.

Ruggeri, che gli [illegible] noto al grande pubblico tempo fa con un brano intitolato *«Nuovo swing»*, ha partecipato al festival [illegible] Sanremo con *«Rien ne va plus»* e ha saputo imporsi nella classifiche delle hit-parades. Caratteristici i suoi occhiali alla Elton John.

L'ingresso è libero fino all'esaurimento dei posti. La manifestazione rientra nel cartellone degli spettacoli organizzati dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

Dei primi Anni 60 i due hanno cominciato a darsi appuntamento per il 29 giugno in vetta all'Emilius, che raggiungono per vie diverse (Francesia da Pila, Zullian da Brissogne alle balle delle Lauses, e di qui in cima). Quest'anno sull'Emilius sono giunti anche Alberto Bianza, Flavio Zullian, Ezio Tonini, Danilo Blanc, Isidoro Brunod, Silvano Ritti e Sergio Mathieu. Tutti hanno portato legna, sopertoni, stracci e benzina per il falò. Dice Agostino Zullian: *«Quando il nostro gruppo, dopo la salita da Brissogne, è arrivato in vetta all'Emilius è stato uno grande emozione. Come sempre Francesia [illegible] arrivato per primo, accompagnato quest'anno da Blanc. Un po' più lontano [illegible] arrivato [illegible] di Aosta e anch'essi [illegible] dato il loro contributo. E' [illegible] piacere per noi [illegible] i giovani seguano il nostro esempio e continuino la tradizione».*

Poco dopo la mezzanotte i due gruppi hanno cominciato la discesa verso Pila e Brissogne, rischiarando il sentiero con [illegible] elettriche. Nelle prime ore di ieri mattina erano a casa. Commenta Francesia: *«Dalla cima dell'Emilius vedevamo sotto di [illegible] molti fuochi. La notte era limpida e lo sguardo poteva spaziare. Parecchi falò [illegible] a chilometri di distanza».*

b. bas.

Da [illegible] pattuglia di carabinieri presso Nus

Presi mentre fuggono con autoradio rubate

Il «colpo» [illegible] due [illegible] [illegible] Aosta - Indagini anche per alcuni assegni

NUS — Due torinesi sono stati bloccati dai carabinieri mentre tentavano di [illegible] dalla Valle dopo [illegible] impossessi [illegible] di autoradio e altri oggetti di valore (circa tre milioni). Si chiamano Gaetano Imperiale, 38 anni, e Vincenzo Smaniotto, di 40, entrambi senza lavoro.

Quando la pattuglia dei militari di Châtillon-St-Vincent li ha intercettati sulla [illegible] statale per il Monte Bianco nei pressi [illegible] di Nus i due non hanno tentato [illegible] fuggire. Erano su una «Fiat Uno» targata Cuneo. I carabinieri hanno ricuperato la refurtiva: le autoradio e gli altri oggetti erano nell'abitacolo della vettura.

Gaetano Imperiale e Vincenzo Smaniotto venivano da Aosta, dove, in una via del centro, avevano sfondato i deflettori di due vetture poco dopo le una e trenta [illegible] pomeriggio di sabato. Alle 14 sono incappati nel posto di [illegible] Nus. [illegible] capoluogo regionale i due torinesi [illegible] stati visti da alcuni passanti mentre attraversavano dopo [illegible] spaccato il deflettore in una delle due auto saccheggiate. Veniva subito avvertito il «113» della Questura [illegible] di- [illegible] l'allarme anche [illegible] stazioni dei carabinieri della Media e [illegible].

La compagnia di Châtillon-St-Vincent predisponeva allora alcuni posti di blocco lungo la statale del Monte Bianco: i militari aspettavano la Fiat «Uno» su cui erano stati visti fuggire due uomini. Poco dopo avveniva la cattura vicino a [illegible].

Ora i carabinieri stanno indagando anche su due assegni di [illegible] provenienza trovati addosso ai due torinesi arrestati. Le auto derubate appartengono a due turisti appena giunti a Aosta: un inglese, Harry Hund, e un francese, Joseph Tardy. Erano state lasciate incustodite durante l'ora del pranzo. Alcuni oggetti sui sedili e le autoradio avevano attirato l'attenzione di Imperiale e Smaniotto. I carabinieri indagano anche sull'attività dei due e sulla loro presenza in Valle.

c. mar.

[illegible] personale

AOSTA — [illegible] Barbara Tutino Elter è la volta di Patrizia Nuvolari ad esporre le sue opere alla Torre del Lebbroso di Aosta. La mostra è organizzata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo e rimarrà aperta fino al 6 luglio.

L'aostana Patrizia Nuvolari (insegnante), dopo [illegible] dipl[illegible] [illegible] liceo artistico di Verona, è giunta [illegible] pittura attraverso un percorso che ha trovato varie forme [illegible] espressione artistica: dall'«albero blu» (un grosso platano morto dipinto in blu) di piazza della Repubblica ad Aosta a performances in alcune città italiane, passando attraverso una serie di ricer- [illegible] sulla fotografia [illegible] sul ciclo [illegible] familiare. Questa della Torre del Lebbroso è [illegible] sua prima personale.

Rifiuto della prospettiva, ascendenze fumettistico-pubblicitarie del tratto, colori acrilici quasi sempre netti e definiti (con predominan- [illegible] di bianco, blu, giallo e rosso) [illegible] gli elementi distintivi.

(l. b.)

Con tanta tristezza nel cuore, Mirella Bongiovanni comunica [illegible] [illegible] rene, avvenuta al calare della tempesta Formento per la gentile cura e bontà da mamma

[illegible] Passion in Formento

— Ivrea, 27 giugno 1986

La famiglia Colla prende viva parte al dolore degli amici Guido, Franco e Gabriella per la perdita della mamma signora

Emilia Perio ved. Vigna

— Aosta, 30 giugno 1986

Il Banco Valdostano S.p.A. nella persona del presidente si associa al dolore del figlio Guido, Franco, Gabriella e familiari per la perdita della signora

Emilia [illegible]

— Aosta, 30 giugno 1986

Mario Casarotto
Carmela Colla
Nicola Colla
Mario Giulio Portal
Roberto Manni
Giorgio Maurel

partecipano vivamente al dolore della famiglia [illegible] Vigna ed augurano a loro più stretti congiunti per la scomparsa della signora

Emilia Perio ved. Vigna

— Aosta, 30 giugno 1986

Vicesindaco di Challand-St-Anselme si dimetterà?

Proteste e polemiche per le «zone franose»

CHALLAND ST-ANSELME — Il vicesindaco Pietro Gaspard si è trovato solo contro il Consiglio, ha detto «no» [illegible] piano regolatore di Challand-St-Anselme e ne è andato [illegible]rchiandrido le sue dimissioni dopo uno scontro con il sindaco, Giovanni Bonin. *«Mi ha detto che ero un testardo, che non volevo capire, ma che cosa ne posso io se la legge è così»*, ha detto ieri mattina Bonin, che non aveva ancora ricevuto le dimissioni di Gaspard. Ha aggiunto: *«Spero sia un'arrabbiatura passeggera».*

Sindaco e vicesindaco sono democristiani e guidano una maggioranza monocolore: dei [illegible] consiglieri nove sono dc, [illegible] rappresenta la [illegible]elti e due si dichiarano indipendenti (sono di area democristiana). All'opposizione tre unionisti, due dei quali sabato in Consiglio si sono astenuti dalla votazione sul piano regolatore (uno era assente) poi approvato con 8 voti a favore, uno contrario (quello di Gaspard) e due astensioni.

Il dissidio all'interno della [illegible] nato dall'identificazione delle zone franose, dove non si può costruire, nel piano regolatore. Pietro Gaspard non era d'accordo e ha chiesto che fossero cancellate. Il sindaco ha spiegato: *«Sono previste per legge, non si possono abolire. Non è una scelta politica, ma tecnica».* Ieri [illegible] detto: *«Capisco il disagio e l'amarezza di coloro che hanno case e terreni in zona franosa. La legge prevede la possibilità di ricorso [illegible] contro il piano regolatore. Lo facciano. [illegible] Ciò vi sia [illegible] ricorso ufficiale è non una polemica privata».*

c. mar.

[illegible] senz'acqua

AOSTA — Per lavori di potenziamento della rete idrica di Aosta l'erogazione dell'acqua potabile sarà sospesa dalle ore 21 di questa sera alle ore 7 di domani mattina.

Sono escluse le zone: [illegible] gione Brécio, Chabloz, Rionda, Pernaaz, Estuaryard, viale Piccolo San Bernardo, via Arianavaz, via delle Betulle, regione Serraillon.

Benzina è stata ribassata ma solo quella del [illegible]

AOSTA — Il prezzo della benzina in Valle è diminuito, per chi l'acquista con i «buoni», di 6 [illegible] il litro. La super il quindi passata [illegible] precedenti 353 lire il litro alle attuali 347, il normale, che sempre con i «buoni» costava 303 lire il litro, [illegible] adesso 297 [illegible].

Il [illegible] [illegible] prezzo della benzina è dovuto alla diminuzione del corso medio europeo. Venerdì sera, il governo ha firmato un decreto con il quale ha fiscalizzato la quota di diminuzione, lasciando invariato il prezzo della benzina senza «buoni» a 1260 [illegible] per la super e 1230 lire il litro per la normale.

Sabato e domenica in attesa di comunicazioni ufficiali da parte dell'ufficio Zona franca della Regione e delle compagnie di rifornimento i gestori delle stazioni di servizio hanno preferito non rifocciare i prezzi [illegible] benzina. Il [illegible] aveva creato un po' di confusione.

GLI [illegible] IN CASA [illegible] VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: chiuso per ferie.
ITALIA: Amore balordo, regia di Andrzej Zulawski, con S. Marceau, F. Hustler, T. Kenyo (Francia 1985) — Torbido e tragico rapporto a tre fra un poeta ungherese, un ragazzino e una giovane prostituta coinvolto in loschi affari politico-finanziari: un barocco e modernistico adattamento de «L'idiota» di Dostoevskij. Vist. min. 18. Orario: 16; 20; 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. Vist. min. 18. Orario: 16; 20; 22.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Mouvement Publicité: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

BENZINAI

(servizio notturno [illegible] 21 alle 7.30).
Aosta: «Tamoco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Cheval in via Croce di Città (chiusura ore 22 escluse chiamate [illegible]).

IL TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +10, ore 12: + 24. Umidità [illegible] cento. Vento: debole da sud-est a valle.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

Radio

RADIO DUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — The top of the pops. [illegible] tizzazione di Giorgio Squarzino
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,20 Notiziario del mattino
8,02 Gioco obiettivo donna
8,45 Top disco [illegible] e [illegible]
9 — Liscio in libertà
10,30 L'erbarista
11,30 Mattino cantosunico
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con [illegible]
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box dischi a richiesta

SECONDA RETE

7,30 Buongiorno
8 — L'amico della settimana
10,30 Gran mattino
11,03 Lo specialista
14,30 Tiratello musica
15,15 Chi ce ce ce
17,30 Gran serata

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 R. R. Notizie
9,32 88 sugari
10,2[illegible] un [illegible] fa
11,36 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,36 Un disco da ricordare
16 — Sportscoll-Informazione

RADIO MONTE ROSA

7 — Inizio programmi
9 — Liscio in [illegible]ria
11,30 [illegible] occasioni
13 — News con Lilly
13,30 Notiziario [illegible]onale

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
10 — Disco Ga[illegible]
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi sceglie trova
15 — Gamma Sorsa
19,10 Notiziario flash

[illegible]

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
11 — Discoveglia
17,30 Autoprima
18 — Soft music

TOP ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zanza
8,30 Vladimiro
9,30 Disco Tir
10,15 Oroscopo
16 — Disco Hit

[illegible]

TRE

16,10 Tg 3 Regionale
[illegible] Con Chiacchiere, realizzazione di Nazzarano Morin[illegible]

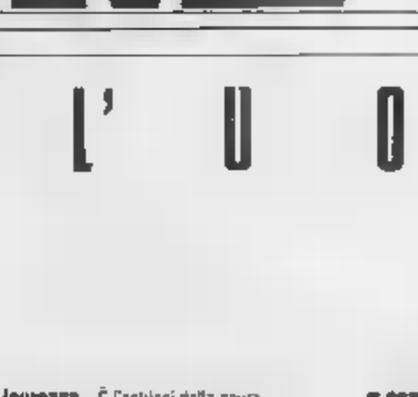
[illegible]NNES

19,30 Les Misérables de l'Ouest
[illegible],20 Sport 4x4 golf: Open de France
15 — Tennis: Wimbledon
18,20 Flash info
18,25 Capitol
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 [illegible] régionales de FR3
19,40 Le petit Bouvard illustré
20 — Le journal
20,35 La lettre du Kremlin, film
22,35 Débat: Les Services secrets

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Guerre et paix
15,35 Les ateliers du rêve
16,30 Karl Gerstner
17,15 Bloc-notes
17,20 La Vallée secrète
17,45 Basile, Virgule et Pécora
17,50 Téléjournal
18 — Les grandes familles
19 — Dodi: Dodo
19,05 Téléjournal
20,10 Série
21 — Podium 86 avec Diana Ross et Cookie Dingler
22 — Téléjournal
22,15 Salv[illegible] Gi[illegible]

Assess. [illegible] i culturali



Martedì 1 luglio
Aymavilles (Castello) h. 21,15
Concerto di
ENRICO [illegible]
Ingresso libero

S P A Z I P E R L ' U O M O

(secondo Sill Costruzioni)

Fantasia - Facoltà immaginativa, estro, forza creativa.
Essa appartiene all'uomo, ad esso solo.
Con essa egli scrisse la storia e la sua diversità, dai graffiti [illegible] ad oggi.
Dal recupero dei centri storici, alle più innovative costruzioni residenziali;
dalle opere [illegible] la riscoperta del patrimonio archeologico / culturale, agli studi per la difesa della natura e dell'ambiente:
la fantasia vi ha trovato larghi spazi [illegible] per l'uomo d'oggi.

Tecnologia - È l'applicazione pratica [illegible] principi scientifici.
Non passa un'ora del nostro giorno in cui la ricerca scientifica non abbia mutato qualche cosa nel sapere umano.
Cogliendo queste mutazioni si determina la differenza; da uomo a uomo, da azienda [illegible] azienda. Abbiamo cercato di interpretare il mondo che cambia, anche andando controcorrente.
Materiali nuovi, strutture d'avanguardia; impianti sofisticati, affinché gli spazi [illegible] proposti siano giovani e vitali, anche per [illegible] generazioni che verranno.

Sicurezza - È l'antitesi della paura, dell'inquietudine, dell'apprensione.
Gli spazi che noi proponiamo sono ricchi di verde, di natura, di «privacy», affinché in essi l'uomo possa trovare la calma, la serenità, la distensione [illegible] ma anche un momento [illegible] aggregazione [illegible] altri uomini.
Il nucleare è una realtà che genera paura, l'evento imprevedibile è ancora possibile. Per la «sicurezza» abbiamo costruito, impianti antinucleari.
Anche la «Comiche» [illegible] Aosta ne è dotata [illegible] tutte le case svizzere. [illegible] [illegible] noi le abbiamo solo imitate.

Economia - È l'arte [illegible] amministrare la [illegible], il patrimonio, il lavoro.
Abbiamo cercato di perseguire un giusto equilibrio fra tutte le componenti del processo economico / produttivo.
Ai maggiori costi derivatici dalla fantasia, dalle innovazioni tecniche, dalla sicurezza, abbiamo contrapposto preparazione e capacità professionali, organizzazione;
[illegible] [illegible] entusiasmo. I risultati?
Un lavoro assicurato per tante famiglie in un momento di crisi, un'azienda in espansione, [illegible] prodotto casa di sicura affidabilità, [illegible] sicurezza [illegible] vita, al prezzo di sicura convenienza.

Sill Costruzioni, Sires Opere Speciali,
V.le G.S. Bernardo 10, Aosta. Tel. (0165) 36194/42

Le maggiori squadre della Valle sono rimaste senza finanziamenti

Lo sponsor lascia lo sport ma è in arrivo il mecenate

Che ne pensano Gagliardi, Casetta, Tiotto e Zorio - Il caso particolare del Sant'Orso

Aosta-Biellese, quando le maglie erano ancora senza pubblicità

AOSTA — L'Aosta Calcio è [illegible] ricerca [illegible] sponsor, dopo aver perduto [illegible] Ottez; il Saint-Vincent sta facendo altrettanto, dopo aver lasciato il Mars; il Sant'Orso [illegible] l'inserto sulle maglie; [illegible] ritira per lasciare il posto a una «cordata di amici», che fanno riferimento all'Union valdôtaine; la Gagliardi dopo [illegible] portato la squadra di [illegible] La Vallée in serie B2 cede il parquet per fare [illegible] sponsor [illegible] di rugby, che gioca in serie C (gli subentrerà anche qui una «cordata»); altre formazioni potrebbero ancora cambiare o perdere il sostegno finanziario: [illegible] pallavolo dovrà rinunciare a Casetta, impegnato a cercare di salvare le sorti (per la sua parte) dell'Aosta calcio.

C'è la sensazione che la resa in immagine pubblicitaria [illegible] del calcio [illegible] renda più come una volta, almeno in Valle [illegible] quando mai [illegible] avuto un riscontro effettivo?) e [illegible] sponsor si sostituisca il mecenate. [illegible] trovarlo: il più munifico è la Regione, che nel bilancio 1986 ha previsto [illegible] miliardi come contributi per le attività sportive; 40 milioni per palestre e impianti sportivi scolastici; [illegible] milioni per i giochi popolari (contributo specifico); 65 per le attività sportive nella scuola; 60 come contributo [illegible] attività fisico-sportive; [illegible] per l'informazione sportiva; 1 miliardo e 200 milioni per [illegible] gestione delle tre piscine (Aosta, Verrès, Pré-Saint-Didier). Un grosso impegno pubblico nei confronti dello sport, [illegible] tuttavia è una goccia nel grande mare delle discipline praticate in Valle.

Perché questa disaffezione palese e latente [illegible] imprenditori, aziende, società? Chi ha studiato marketing spiega: *«Talvolta gli abbinamenti pubblicitari in Valle avvengono sotto pressioni o inviti politici, pochi sono convinti dell'impatto promozionale sul pubblico. Spesso gli investimenti non sono omogenei con i prodotti quindi l'effetto reclamistico è [illegible] scarso rilievo. Ad esempio, una distilleria può reclamare i suoi liquori sulla maglia d'un atleta? Il pubblico noto il controsenso»*. Vi è poi il limite regionale: [illegible] gioca fuori Valle può [illegible] e portare un «messaggio» [illegible] largo vantaggio, ma chi rimane entro i confini regionali non può [illegible] di fuori di essi. [illegible] in Valle le troppe discipline e le troppe squadre «disperdono» i tifosi.

Lo sci e gli sport tradizionali sono i settori che attirano il maggior numero di pubblico (per la bataille [illegible] relativa [illegible] necessario [illegible] a parte), ma i giochi tradizionali come rebatta e fiolet non ammettono sponsors e lo stesso [illegible] ha dimensionati al punto da scoraggiarli (un piccolo «emblema» sulle maglie). Dice Augusto Casetta: *«L'intervento pubblicitario degli sponsor anni dovuto [illegible] un ritorno pubblicitario per la catena di alberghi: in realtà mi sono reso [illegible] che la clientela prenotata [illegible] le agenzie e il [illegible] inserito nello sport non serviva. Ho continuato a fare lo sponsor per passione e sono contento. Rimarrò presidente del St. Pierre calcio, vicepresidente della pallamano femminile, ma altri saranno gli sponsors, anche se sulle maglie del St. Pierre rimarrà il mio [illegible]. Perché? Sono nuove, non [illegible] possono gettare via»*.

Che ne pensa Luciano Gagliardi, che lascia il basket per il rugby? *«L'azienda ha destinato una quota di bilancio nel settore pubblicitario sportivo. La pallacanestro ci ha dato un riscontro positivo commerciale in e fuori Valle. Ora faremo lo stesso con il rugby, abbiamo fiducia in questo settore giovane. [illegible] noi è un investimento, il nostro nome andrà sulle maglie di Leonardis, [illegible] Legaria»*.

Roberto e Walter Tiotto organizzano ogni anno una [illegible] juniores, che [illegible] diverrà prova [illegible] campionato italiano. Dicono: *«Non è una sponsorizzazione, ma il [illegible] organizzato [illegible] ricordare nostro padre [illegible], che ebbe un grande ritiro nel settore del ciclismo»*.

Dopo la Regione, l'intervento maggiore nel finanziamento [illegible] per lo sport avviene (forse) ad opera della Sitav, che gestisce il [illegible]. Dirà Gigi Zorio, dirigente della relazioni esterne e del marketing: *«Siamo contrari al mecenatismo, che si cerca di reintrodurre. La sponsorizzazione deve produrre ritorno o [illegible] o in vendite di prodotto»*.

Gli spettacoli con la Fitzgerald, [illegible] mostre di Cartier vedono [illegible] Sitav in [illegible] posizione: sponsor o mecenate? [illegible] promotrice [illegible] iniziative. *Portiamo in certi luoghi manifestazioni che difficilmente vedrebbero organizzate e nello stesso tempo pubblicizziamo la nostra immagine come propositrice di talune iniziative. La sponsorizzazione di coppe [illegible] mondo e campionati internazionali? «Interveniamo su richieste formulate per diversi canali, il ricontro è immediato (le riprese in tv), ma c'è anche una forma di [illegible] nalismo, positiva in questo [illegible] perché [illegible] Valle vive soprattutto [illegible] turismo e dobbiamo quindi aiutare quelle manifestazioni che [illegible] incrementano; non si dimentichi che Sitav significa Società incremento turistico alberghiero valdostano»*.

Piero Cerati

I campioni regionali

BONNAS — Il velocista Roberto Ferraris e il saltatore in alto Piero Challancin hanno ottenuto ottimi risultati tecnici nei campionati valdostani assoluti maschili di atletica leggera, disputati al Crestella di Donnas a cura dell'atletica Pont Donnas.

Ferraris ha vinto il titolo regionale nella corsa piana dei 100 metri, imponendosi nel tempo di 10 secondi e 9 decimi, precedendo nell'ordine Dario Bernardi e Piero [illegible]. Ex aequo entrambi del tempo di 11 secondi netti.

Nel salto in alto Piero Challancin, primatista valdostano di decathlon, si è imposto con la misura di due metri e un centimetro. Nei 400 metri ad ostacoli successo per Luca Lotto con il tempo di 59 secondi e 7 decimi. Negli 800 metri vittoria di Denis Sinsconi. Nel getto del peso si è imposto Marco Richetti con metri 11,33. (c. g.)

Bo: «Va fatto per i giovani un solo vivaio»

AOSTA — Ieri sera [illegible] è chiuso a tarda ora l'ennesimo capitolo della travagliata vicenda dell'Aosta, che da oggi dovrà pensare seriamente (e in fretta) alla prossima stagione, dimenticando l'avventura di [illegible] fa (secondo posto in classifica, ma con un disavanzo di 900 milioni quasi un colosso) e tenendo invece bene a mente la recente sofferta salvezza raggiunta da Gianni Mialich, da ieri veramente un «ex». Adesso, con l'elezione della nuova dirigenza, [illegible] modifica [illegible] il ruolo [illegible] altro protagonista [illegible] ultime storie [illegible] nere, quello del commissario straordinario Romano Bo.

[illegible] commercialista, che continuerà a «giocare» [illegible] l'Aosta, ma [illegible] più in prima linea, dice: *«Ho un solo rammarico: nessuno ha capito veramente [illegible] difficoltà che abbiamo dovuto affrontare [illegible] superare [illegible] campionato 1985-86. Il problema più grosso non era costituito dalle ristrettezze finanziarie, ma dalla mancanza [illegible] dirigenti. Qui, però, chiuda, [illegible] voglio più parlare di una situazione ormai superata»*.

Il calcio valdostano, secondo Bo, [illegible] incontro [illegible] anni bui, a meno che non imbocchi la strada (in salita) di una completa riforma, concetto già espresso qualche tempo fa proprio da Mialich. Per Bo il compito di guida spetterebbe alla Regione: *«In Valle dovrebbe esistere un unico settore giovanile organizzato e gestito dall'amministrazione regionale, una sorta di centro avviamento al calcio, sull'esempio delle strutture del Coni. In questo vivaio di promessa dovrebbero poter pescare le squadre locali che partecipano ai vari campionati e la cessione dei giocatori sarebbe gratuita. La Regione potrebbe inoltre ricorrere alla consulenza delle società lander, di quelle [illegible] che militano nelle serie superiori»*.

La proposta, sul piano teorico, sembra valida (non va infatti dimenticato che cala ogni anno, da regolamento, il numero dei giocatori fuori quota, cioè over 25, ut[illegible]), [illegible] pare altrettanto realizzabile. A livello politico il discorso rischia [illegible] restare inascoltato, anche se potrebbe servire il precedente dell'Union valdôtaine che si è affiancata al Sant'Orso di Paolo Sollier. Romano Bo, però, non è pessimista: *«Lanciando questa idea [illegible] espormi alle critiche e mi aspetto da un momento all'altro che qualcuno mi accusi di facile ambientismo. Eppure credo che insistendo si possa riuscire a concretizzare questo disegno, ormai auspicato da molti dirigenti sportivi. Bisogna avere, però, molta pazienza»*. L'ex commissario dell'Aosta ha scoglia to la prima pietra. Risponderà la Regione, la giunta Rollandin?

Bo parla poi di strutture, di prospettive, [illegible] possibilità future. Essendo un manager, vede nel calcio una potenziale azienda: *«L'Italia ospiterà i prossimi mondiali: perché la Valle non si candida [illegible] una delle sedi che possono ospitare una nazionale straniera? Sarebbe sufficiente costruire un complesso sportivo degno di tale nome, con annesso [illegible] foresteria. Il resto c'è già: una natura spendida, [illegible] ottimo clima, la vicinanza con Torino. Una sede del genere servirebbe anche successivamente [illegible] e potrebbe risultare [illegible] gradita [illegible] ritiri pre-campionato delle squadre italiane che, come abbiamo visto [illegible] [illegible] continuano a preferire il Trentino-Alto Adige»*.

Dario Crestodina

Quinta prova [illegible] Trofeo Samar

Trial a Cervinia con cento piloti

CERVINIA — Cento piloti hanno favorito domenica il successo tecnico e organizzativo della gara [illegible] che si disputava per la seconda volta a Cervinia. La competizione era valida quale quinta prova del Trofeo Samar. Un pubblico competente e numeroso, specie nei tratti vicini alle prove cronometrate [illegible] Cielo Alto, ha fatto da cornice alla manifestazione.

Tra i seniores in vittoria è andato [illegible] Enzo Rolle (Moto club Valli del Canavese) che ha accumulato, al termine dei tre giri [illegible] gara, due [illegible] penalità, distanziando [illegible] portacolori del Moto Club Valle d'Aosta, Almir Bodro, giunto secondo con venti penalità. Si è in seguito ripiazzato l'ordine d'arrivo dello scorso anno, anche se il canavesano Rolle si è rivelato questa volta avversario imbattibile.

Tra gli juniores il successo è toccato a Ruggero Sacco, del Moto Club Valle d'Aosta, che in senso assoluto è stato il migliore pilota [illegible] manifestazione avendo subito complessivamente una sola penalità. Il successo dei colori del moto club Valle d'Aosta, che ha organizzato la prova, è stato completato dal secondo posto di Patrick Marguerettaz, [illegible] ha [illegible] to sette penalità.

Successi valdostani anche nelle altre due categorie in programma. Corrado Girardi ha vinto la gara riservata ai «promozionali» collezionando due penalità e precedendo Andrea Mercando (Peraxume Biella) che ha chiuso con [illegible] penalità. Walter Berthod (Valle d'Aosta), Venturino Bosc (Valle d'Aosta) e Sandro Zanetti (Valle d'Aosta).

c. g.

Battuto il record della scalata ciclistica

Champvillair vince la corsa di Beileun

Alle sue [illegible] il [illegible]

Carlo Champvillair, massimo specialista delle corse in salita, mentre opera lo strappo decisivo

AVISE — Lo specialista Carlo Champvillair ha vinto anche quest'anno [illegible] scalata ciclistica Villeneuve-Bellecin, superando di soli quattro secondi, allo sprint, il manovale Torino Cravero. Con il tempo di 53 minuti e 28 secondi Champvillair ha anche migliorato il suo primato della corsa fissato in precedenza nel tempo [illegible] 53'40".

La competizione, organizzata dal Velo [illegible] Villeneuve e riservata agli «amatori», era inserita tra le manifestazioni collaterali della «Sagra [illegible] fiocca», [illegible] ogni anno nella [illegible] Valgrisenche del Comité des traditions d'Avise, e si è rivelata [illegible] sempre di grande richiamo [illegible] il pubblico. Al terzo posto si è classificato Denis Ziggiotto (Velo club Aosta) e al quarto posto Giorgio Tonicelli (Cieli Tesalore).

Nella classifica [illegible] per categorie si sono avuti i seguenti risultati. A-B (dai 20 ai 33 anni): 1. Torino Cravero; [illegible] Denis Ziggiotto; 3. Gregorio Chuc. [illegible] (dai 34 [illegible] 38 [illegible]): 1. Carlo Champvillair; 2. Nilo Pellier; 3. [illegible] Piorina. D (dai 39 ai 45 anni): 1. Giorgio Tonicelli; 2. Eugenio Rastello; 3. Vigilio Berti. E (dai [illegible] 56 anni): 1. Vincenzo De Lorenzi. 2. [illegible] nando Bizzotto; 3. Giancarlo Zanella. Un premio speciale è stato consegnato al più giovane corridore, Roberto Lubon (Introd), 16 anni, e al [illegible] giovane, Serafino Pesavento (Aosta), di 63 anni.

La cronaca. Alla partenza si portava al comando Cravero, subito affiancato da Champvillair e da Tonicelli. Cravero e Champvillair si scrollavano il gruppo di dosso [illegible] primi tornanti, poco dopo Laverogne, e rimanevano per tutta la corsa al comando. Alle loro spalle si metteva [illegible] luce Denis Ziggiotto. Sull'impervia rampa finale Carlo Champvillair riusciva a trovare il guizzo vincente e precedeva tra gli applausi del pubblico il bravo Cravero.

c. g.

L'aostano è giunto con il gru[illegible]

Sfugge [illegible] Tiotto la coppa Aresca

AOSTA — La [illegible] edizione della Coppa Fratelli Aresca, tradizionale corsa in linea per allievi che [illegible] nel suo albo d'oro vincitori [illegible] valore di Italo Zilioli, Giuseppe Parente, Paolo Zarbinati, è stata vinta da Giampiero Fantoni del gruppo sportivo Madonna di Campagna.

Al termine dei settanta chilometri di corsa Fantoni ha preceduto [illegible] dieci secondi, sul traguardo di corso Battaglione Aosta, un gruppetto regolato in volata da Michele Buscemi (Cieli Lucchesi) e formato inoltre da Paolo Carrozzi (Velo Club Eporediese), Andrea Festa (Lucchesi) e dall'aostano Ricardo Tiotto, il quale però difende i colori del gruppo sportivo Fantoni di Biella.

La cronaca della prova. Dopo una serie di scatti iniziali, a metà corsa, nei pressi di Nus, riusciva a svincolarsi Massimo Gallo (Velo Città), che riusciva a rimanere [illegible] comando per [illegible] trentina di chilometri prima di essere ripreso nelle vicinanze di [illegible]

Il gruppo, nuovamente compatto, si dirigeva verso Aosta e prima di giungere a Aymavilles era Fantoni che infilava la fuga giusta vanamente contrastato, tra gli altri, dall'aostano Ricardo Tiotto. Fantoni, piegato sul pedale, imprimeva alla sua corsa un ritmo elevato, spingendo [illegible] energia [illegible] proprio [illegible] duro e giungeva da solo sul traguardo di corso Battaglione Aosta con le braccia alzate.

Il gran premio della montagna è stato vinto da Andrea Festa mentre, per i sodalizi, la coppa Aresca è andata alla Cieli Lucchesi (già Bastese), che ha preceduto il Madonna di Campagna e il Velo club Eporediese.

c. g.

CHI ENTRA AL GROS CIDAC

PUÒ USCIRE IN FIAT UNO 45

AUT. D. M. 4/258228 del 19-2-1986

Grandi cose al Gros Cidac. Il grande Supermercato della Val d'Aosta ti propone, come sempre, freschezza, assortimento e una grande convenienza. Ma c'è di più.
Facendo la spesa [illegible] Gros Cidac puoi vincere ogni mese una Fiat [illegible] fiammante della Concessionaria Sicav.
Vieni subito al Gros Cidac, dove il risparmio è vincente. GROS CIDAC - VIA [illegible] 4 - AOSTA

[illegible] PARTECIPARE AL CONCORSO • Per ogni 50.000 lire di spesa al Gros Cidac verrà consegnato un tagliando con cui partecipare all'estrazione mensile • Il sorteggio avverrà ogni primo venerdì del mese successivo in presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza [illegible] Aosta • ATTENZIONE: verranno estratti un primo numero ed un numero di riserva al quale verrà assegnato il premio qualora il possessore del primo numero estratto non si presenti entro 60 giorni dalla data di estrazione • I premi non ritirati entro i termini stabiliti verranno assegnati all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

Il dottor Carlangelo Moro denuncia le difficoltà del servizio

Le carenze dell'ospedale di Asti moltiplicate al Pronto Soccorso

«Spazio inadeguato, sede irrazionale e [illegible] di parcheggi» - A volte si è costretti [illegible] scaricare i malati per strada - Misurazioni di pressione in cucina

ASTI — «*Poco spazio, sede irrazionale, mancanza di parcheggi*». I mali dell'ospedale, secondo il presidente Guglielmo Bertano, ruotano intorno a questi tre cardini. Le conseguenze si vedono subito, appena arrivati nell'anticamera, quel Pronto Soccorso «trafficato» a ogni ora.

Non c'è portineria: «*Siamo allo sbaraglio. [illegible] qui passano tutti: parenti, visitatori, infortunati, rappresentanti di medicinali e curiosi*», dice Carlangelo Moro, chirurgo e coordinatore del servizio. «*Non c'è separazione: chiunque si piazzi davanti alla porta delle sale di medicazione può assistere al nostro lavoro. Potrebbe essere una validissima [illegible] per infermieri*», ironizzano i «professionali» in servizio nelle pause del lavoro nella calda (sotto tutti gli aspetti) mattinata di un giorno di mercato.

[illegible] parole [illegible] presidente Bertano trovano immediata conferma nella realtà: tre ambulanze [illegible] il [illegible] riservato al trasferimento [illegible] malati da una barella all'altra: «*Se ne arrivasse una quarta saremmo costretti a farla sostare in strada*», dice affranto il dott. Moro ricordando gli innumerevoli piani, [illegible] studi, le proposte avanzate per [illegible] minimo di razionalità [illegible] servizio: «*E' una vergogna scaricare gli ammalati per strada, eppure succede. Bisterebbe decidersi a chiudere una volta per tutte il portone del Pronto Soccorso, [illegible] sia [illegible] uscita per le ambulanze, fare in modo che possano utilizzare l'accesso accanto alla lavanderia...*».

Il discorso, appena avviato nell'unica saletta disponibile, è interrotto dall'infermiera: «*Scusi, dottore dovremmo misurare una pressione, dove possiamo andare?*». Il posto non c'è, si trova una soluzione di ripiego: «*La cucina, se è libera*». Altre volte si fa tutto [illegible] anticamera, tra i malati in attesa. I parenti, i visitatori che continuano [illegible] passare, i curiosi che si fermano a guardare chi sta male e intralciano il lavoro di medici e infermieri.

[illegible] questa realtà si scontrano 150 persone al giorno, in media: «*C'è chi ha davvero bisogno del medico, ma anche chi, come succede ormai in tutta Italia, potrebbe benissimo farne a meno. Qui capita anche chi [illegible] ha digerito bene, [illegible] è stato punto dalle zanzare, oppure non è convinto delle medicine prescritte dal medico di base. Tutti qui, insieme all'ubriaco e al tossicodipendente. E [illegible] c'è un minimo [illegible] filtro: [illegible] un portinaio, [illegible] un agente di p. s. ad una guardia giurata*».

Medici e infermieri di guardia hanno una vasta gamma [illegible] episodi da raccontare; dalla caccia al tossicodipendente che andava a bucarsi sulle scale del solaio, ai via-vai notturni fino alle macchinette del caffè, ai «ritrovi» serali sulle panchine del cortile interno, oltre alle risse, alle aggressioni e alle notti di paura trascorse in compagnia dell'esaltato «*che [illegible] era [illegible] installato in cucina e continuava a giocare con i coltelli*».

Anche il Pronto Soccorso è dunque un rischio per l'ammalato? «*Per fortuna non siamo a questo punto* — dice il dottor Moro — *ma il merito [illegible] è tanto degli amministratori, [illegible] del personale. Bisogna riconoscerlo: qui si sbuffa, si litiga, si protesta, ma alla fine lo spirito di servizio viene sempre fuori*». A volte, però, lo spirito di servizio non può bastare. [illegible] sono i casi più rischiosi, i trasferimenti d'urgenza in un reparto specializzato. La «sede irrazionale» citata da Bertano significa avere la Rianimazione a pochi metri dal Pronto Soccorso ma Cardiologia a [illegible] [illegible] parte opposta del cortile «*a sette porte di distanza, mentre proprio sopra di noi continua [illegible] rimanere un centro traumatologico che potrebbe benissimo essere trasferito in un'altra ala*», fa notare chi compie quel [illegible] tragitto decine di volte spingendo la barella.

Bruno Gianotti

(2 - continua)

Una nuova fonte di informazioni

Un Osservatorio del lavoro ad Asti

ASTI — «Asti avrà il suo Osservatorio sul mercato del lavoro, i mestieri e le professioni. Gli enti locali, il sindaco, la [illegible] potranno così disporre di una fonte precisa [illegible] informazioni per orientare le proprie politiche». *Questo l'annuncio [illegible] consigliere regionale Mario Amerio al [illegible] indetto dal partito comunista, sabato nel salone dell'hotel Reale, sui problemi dell'occupazione.*

Due ricercatori, Sergio Scamuzzi e Luciano Aburra, rispettivamente dell'Università [illegible] Torino e dell'Ires, hanno affrontato [illegible] tema dei cambiamenti in atto [illegible] lavoro, il decentramento e la polverizzazione delle attività produttive, la crescita del [illegible] a scapito dell'industria e le nuove professioni.

L'Osservatorio regionale funziona già a Torino e ha all'Asti due «corrispondenti» presso l'ex Comprensorio.

[illegible] ora — ha continuato Amerio — di trovare intese [illegible] le varie forze sociali e le istituzioni dell'Astigiano, di stipulare una convenzione con la Regione per aprire ad Asti un Osservatorio locale».

Analoga iniziativa è stata presa a Novara.

Sull'argomento sono intervenuti il sindaco Giorgio Galvagno e l'assessore provinciale Pierluigi Cha.

Quest'ultimo ha annunciato che [illegible] Provincia [illegible] già allo studio un analogo progetto. Anche il [illegible] dell'Ufficio [illegible] Lavoro, Pellegrino, si è detto convinto dell'utilità dell'iniziativa.

v. ma.

Le indagini sulla prostituta assassinata da un camionista a Castello d'Annone

Rimessa in libertà provvisoria è stata uccisa poche ore dopo

Maria Rosa Paoli, già vicina ai Nap, [illegible] stata scarcerata giovedì dopo la condanna a sette mesi (aveva oltraggiato gli agenti accorsi perché [illegible] voleva essere sfrattata) - L'arresto dell'omicida

ASTI — «Un crudele destino» [illegible] Maria Rosa Paoli [illegible] in carcere ancora un paio di giorni, non avrebbe incontrato il suo assassino».

Lo dice una amica di Maria Rosa Paoli, 38 anni, assassinata con due colpi di pistola da un camionista, arrestato un'ora dopo il delitto ad un posto di controllo della polizia stradale a Santhià.

La vittima abitava ad Asti in via del Barcaiolo, in prossimità del [illegible] Viveva sola (aveva due [illegible] in [illegible] istituto), conducendo una vita non facile e piena di pericoli incontrando automobilisti (sabato sera il suo assassino) lungo la statale Asti-Alessandria, nei pressi del cimitero [illegible] Castello d'Annone.

Due settimane fa era stata sfrattata dal proprietario dell'alloggio dove abitava, [illegible] Valeate, 60 anni. La donna aveva già lasciato la casa dopo l'intimazione di sfratto, ma evidentemente non sapendo dove alloggiare era tornata a occupare lo stesso alloggio abusivamente.

Questo fatto [illegible] accaduto martedì scorso. Il proprietario, visti inutili i tentativi di convincerla la Paoli ad [illegible] darsene con le poche masserizie, avvertì la polizia. Gli agenti, dopo aver preso visione dei documenti riguardanti lo sfratto ordinato dal pretore, avevano invitato la donna a lasciare l'alloggio.

La Paoli aveva reagito oltraggiando gli agenti e opponendo resistenza. Era [illegible] immediatamente arrestata.

Due giorni dopo (precisamente giovedì mattina) è stata processata per direttissima e condannata [illegible] [illegible] di sette mesi di reclusione [illegible] il beneficio [illegible] libertà provvisoria. Subito dopo [illegible] sentenza la Paoli (che aveva [illegible] appello) è [illegible] posta in libertà e ha trovato ospitalità [illegible] un'amica. Due giorni dopo [illegible] ripreso il «mestiere» lungo la Asti-Alessandria.

Con ogni probabilità è proprio [illegible] vicinanza del cimitero del paese che la Paoli è stata avvicinata dall'omicida, Giancarlo Giudice, 34 anni, di Torino, già noto alla giustizia. Dopo [illegible] intrattenersi con [illegible] il Giudice (di professione camionista) ha ucciso per rapina (50 mila lire) la mondana per poi trasportare il corpo su una Fulvia coupé nei pressi di Corteglione, subito dopo Rocchetta Tanaro.

L'arresto del Giudice è avvenuto per puro caso da parte di una pattuglia della polizia stradale durante un controllo dei documenti: dal borsello dell'omicida era spuntata l'arma del delitto. Un quarto d'ora dopo l'assassino ha confessato e in base [illegible] [illegible] è stato poi trovato il cadavere.

Maria Rosa Paoli, nativa di Catanzaro, era giunta [illegible] Asti nel 1974. Qui aveva conosciuto i componenti di una «cellula» del Nap, frequentando alcuni giovani del gruppo.

Nel dicembre 1977 era stata arrestata per complicità in una rapina ai danni di una banca di Serralunga di Crea. Aveva con sé il bottino (pochi milioni) che le era stato consegnato dagli autori del colpo: processata a Casale, venne condannata a cinque anni di reclusione.

Vittorio Marchitelo

Maria Rosa Paoli

Si realizzerà [illegible] San Marzano Oliveto tra aziende [illegible] braccianti

Cooperativa per raccogliere mele

SAN MARZANO [illegible] TO — *Fra circa due mesi e mezzo si inizierà in tutta la fascia fra la Valle Belbo e la Val Tanaro la raccolta delle mele: per i quasi mille frutticoltori interessati si riproporrà l'annoso problema del reperimento di manodopera «stagionale» e specializzata.*

La raccolta della frutta, infatti, benché possa apparire un'operazione semplice, richiede invece una precisa tecnica: le mele, ad esempio, staccate senza piccolo o lasciate cadere a terra, si guastano e perdono di valore commerciale.

Finora i frutticoltori hanno fatto ricorso a studenti e braccianti che, «assunti» di [illegible] in anno, hanno già raggiunto una buona esperienza. Si è però sempre trattato, nella [illegible] stragrande maggioranza dei casi, di assunzioni [illegible] «nero», cioè non regolarizzate dall'ufficio di collocamento e senza [illegible] pagamento dei relativi contributi previdenziali.

Proprio lo scorso anno una serie di ispezioni dell'ufficio del lavoro di Asti nelle aziende [illegible] agricole della zona riscontrò [illegible] numerosi di questi casi «anomali» e per molti agricoltori si furono multe salate.

[illegible] previsione della prossima campagna [illegible] raccolta a San Marzano si è deciso [illegible] correre ai ripari, studiando una soluzione che permetta all'agricoltore di effettuare assunzioni scegliendo tra personale [illegible] fiducia» e regolarizzando nel contempo le posizioni assicurative.

La proposta è arrivata dall'amministrazione comunale: si realizzerà [illegible] cooperativa di servizio tra le aziende frutticoltrici e i braccianti.

Spiega Gianni Scagliola, sindaco di San Marzano: «A questa [illegible] hanno già aderito un [illegible] frutticoltori del nostro [illegible]. In pratica alla cooperativa verrebbero iscritte tutte quelle persone che hanno già raggiunto una certa specializzazione in questo particolare lavoro. La cooperativa garantirebbe [illegible] copertura della loro posizione previdenziale. A questo organismo aderiranno anche il Comune e le organizzazioni sindacali di categoria».

Esperimenti di questo genere sono già stati attuati in Emilia e nel Trentino. Ora [illegible] tratta la medesima carta anche nell'Astigiano.

f. fa.

Asti — Il Consiglio comunale ha approvato un mutuo di due miliardi e mezzo per interventi straor[illegible] nelle frazioni e in particolare per il rifacimento [illegible] viabilità danneggiata dalle calamità atmosferiche.

Decisione della commissione disciplinare federale

Il presidente provinciale del tamburello è sospeso

ASTI — Barriera nel tamburello astigiano. Sabato la commissione disciplinare della federazione ha sospeso dall'incarico il presidente [illegible] comitato provinciale [illegible] Asti, Giorgio Tedeschini, e tre consiglieri federali: Dal Lo di Verona, B[illegible] di Ravenna e Testa di Bergamo, per un periodo che varia dai 3 ai 5 anni. E' [illegible] grave decisione che non mancherà di sollevare molte rumore negli ambienti sportivi astigiani.

Il provvedimento è stato preso in seguito [illegible] [illegible] di illegittimità [illegible] [illegible] Tedeschini e dai tre consiglieri, in occasione dell'elezione dell'assemblea federale [illegible] dell'inverno scorso. Tra le norme ritenute «sospette» c'è quella di un consigliere astigiano, Angelo Ferrando, ex allenatore dell'Edilconsul. In merito alla [illegible] [illegible] pure [illegible] esposto al Tar del Lazio.

Tra scambi di accuse, polemiche, denunce e sospetti, il caso si è trascinato per mesi sino alla clamorosa svolta di sabato. Ferrando, dopo la riunione della commissione disciplinare, ha dichiarato che «le accuse sono assolutamente prive di fondamento e che era necessario prendere provvedimenti, per consentire tra l'altro alla federazione di ricominciare finalmente a lavorare a favore del tamburello».

Irremovibile dalle proprie posizioni Giorgio Tedeschini: «Si è trattato di un'elezione illegittima, fasulla, portata avanti con [illegible] di società [illegible]. Tra l'altro non convocare gli "imputati" sabato, al momento di prendere decisioni disciplinari [illegible] loro confronti, è stato quanto [illegible] atto di scorrettezza».

Probabilmente la vicenda non si esaurirà in breve tempo, anzi finirà sicuramente per spaccare in due il mondo tamburellistico locale. Ci sarà, infatti, chi sosterrà l'innocenza o la colpevolezza dell'uno o dell'altro.

Come prima conseguenza sono passati in secondo piano i risultati di domenica e quindi il [illegible] giocato. Nell'anticipo di sabato, il Gerbi Vigliano, privato all'ultimo momento di Riccardo Dellavalle, impegnato con il servizio di leva, ha ceduto ai campioni del Bussolengo per [illegible] (4-6; 3-6), giocando un buon primo set. Troppo forti però gli avversari per sperare in un colpo di mano degli astigiani.

L'Atimetor ha invece visto domenica in trasferta per 2-0 (6-3, 5-3) sullo sferisterio dei Salvi, accaparrandosi punti importantissimi per la salvezza. Altri risultati: Modello-Marmirolo 1-1 (7-5, 5-7), Valgatara-Castelferro 0-2 (5-3, 5-4), Rallo-Bonato 1-0 [illegible] 6-4), Rosso-Aldeno [illegible] (7-5, 7-5). Classifica: [illegible]ago 22, Medole 17, Rallo 16, Bonato e Castelferro 15, Marmirolo, Gerbi Vigliano e Atimetor 13, Rosso 12, [illegible] 9, Valgatara 7, Salvi 6.

l. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Bridge calda (commedia).
POLITEAMA: chiuso.
RITZ: Parlate nella dimora (giallo).
SPLENDOR: film erotico

CANELLI

BALBO: chiuso per [illegible]

NIZZA

[illegible] chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso
VERDI: chiuso per ferie.

SAN [illegible]

CRISTALLO: chiuso.
LUX: chiuso.
SPLENDOR: chiuso

FARMACIE [illegible] TURNO

Asti diurna: San Domenico, corso Volta 29, notturna: Moderna via Cavour 90.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mercatino: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asl 353.568, [illegible] 721.971; [illegible] 697.575; Monastero Servizio 88.048; Rocca d'Arazzo 908.180; Cortiano 926 444, Montegrosso 955.333; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.505, Mombercelli 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.8488, Villanova 94 535.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 55.345, [illegible] 728.300; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.303; Costigliole 966.779, Mercatino 91.281; Montegrosso 953.176; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30). [illegible] (dalle 13,30 alle 8) [illegible] (pronto intervento) 112,. Polizia 113, Polizia stradale 21.23.55; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi Stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.005; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni autobus Asp 34.627

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Mazzini d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

[illegible] bagarre alle spalle del Grazzano

MONCALVO — Situazione sempre più ingarbugliata al vertice del girone di tamburello a muro, dopo la disputa, domenica, dell'ottava di ritorno. Alle spalle dell'ormai irraggiungibile capolista Grazzano, si è nuovamente accesa la lotta per la conquista degli altri tre posti utili per l'accesso alla poule finale Vignale e Montechiaro. Le due seconde, entrambe sconfitte, sono state avvicinate a due punti dal Moncalvo, quarto, a sua volta [illegible] dappresso dall'Ovada. Leggermente più staccati e staccati in questa rincorsa [illegible] anche Montemagno e Portacomaro.

Montemagno-Castell'Alfero 13-2. Determinatissima gara del montemagnesi (privi dello squalificato Attilio [illegible] so) contro un [illegible] Castell'Alfero.

Ovada-Montechiaro 10-13. Moltissimi i 40 pari banalmente sciupati dai [illegible] chiaresi [illegible], peraltro, non sono stato certo favoriti da un arbitraggio parecchio approssimativo. Ciò comunque non toglie nulla ai meriti di un'Ovada che ha fatto perno sull'esperienza del rientrante Marostica.

Grazzano-Grana 10-8. Inedito arbitro per questa sfida del pronostico a senso unico: Emilio Modesani, leader [illegible] compagine [illegible] [illegible] riposo forzato per uno strappo muscolare con relativa ematoma al braccio destro, è stato infatti impiegato, per l'improvviso forfait dell'arbitro designato, nell'insolito ruolo [illegible] direttore di gara.

Rocca d'Arazzo-Portacomaro 10-10. Ancora un inaspettato arivolone portacomarese in trasferta, contro un avversario abbordabilissimo. Dopo la sconfitta a San [illegible]orgio i verdi capiti hanno sciupato l'occasione di incamerare i due punti contro un Rocca rimaneggiatissimo, sul 17-14 in proprio favore.

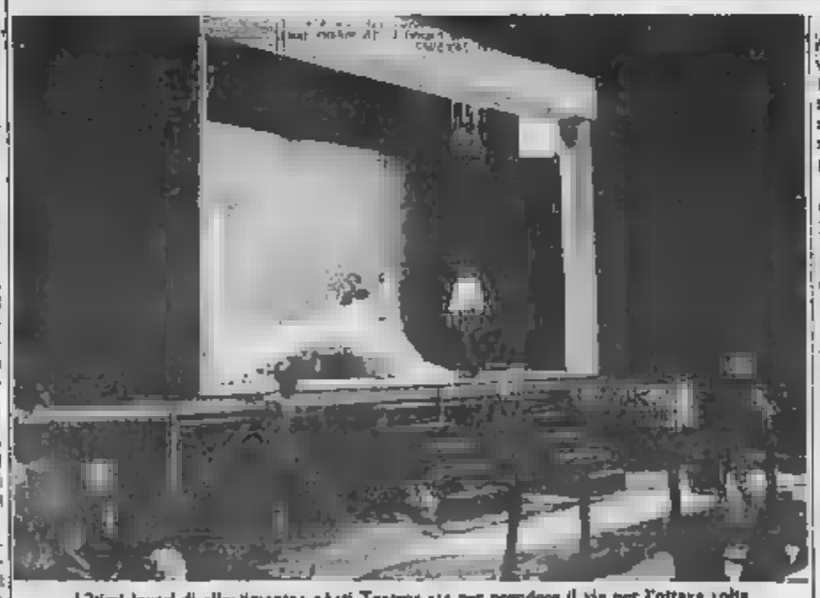
Calliano-San Giorgio 10-14. Partita pressoché amichevole [illegible] [illegible] formazioni di [illegible]o classifica, con legittimo successo dei padroni di casa.

Moncalvo-Vignale 13-14. Il [illegible] caldo [illegible] giocato un brutto scherzo a più di un giocatore; ne è uscita [illegible] gara piuttosto sciatta in cui hanno brillato soltanto il solito Mimmo Basso [illegible] Vignale ed i moncalvesi Aceto e Musumeci (ottimo terzino). Aleramici dominatori comunque della gara.

Classifica: Grazzano 33; Vignale e Montechiaro 28; Moncalvo 26; Ovada 24; Portacomaro e Mont[illegible] 23; Grana 16; San Giorgio 11; Castell'Alfero 6; Rocca e Calliano 5.

Un volo beneaugurale precederà il debutto con «La vittima»

Una mongolfiera per Asti Teatro



L'ultimi lavori di allestimento: «Asti Teatro» sta per prendere il via per l'ottava volta

ASTI — Oggi si inaugura Asti Teatro 8, che durerà venti giorni. Il debutto, alle 18, è in piazza Alfieri, da dove si alzerà [illegible] coloratissima mongolfiera, simbolo beneaugurale del varo del programma.

In serata si entrerà nel vivo della drammaturgia contemporanea, con la prima nazionale, alle 21.30 nel cortile del Palazzo del Collegio, dell'opera «La vittima» di Enzo Siciliano.

A mezzanotte, terminato lo spettacolo, la carovana del festival si [illegible] Ristorante Reale, per il primo degli appuntamenti di «interventi ed immagini urbane». Anche in questo caso si tratta di una prima [illegible]: è di scena «Tabou», parole e musiche per una serata esistenzialista, con Daniela Giordano.

(l. b.)

«Servizio di Guido Davico Bonino negli Spettacoli».

Una proroga per la discarica di Cerreto?

CANELLI — Domani sera alle 21 si riunirà il Consi[illegible] del Consorzio smaltimento rifiuti della Valle Belbo, con all'ordine del giorno la proposta di ampliamento [illegible] Comuni della Valle. Sempre domani dovrebbe arrivare l'assenso da parte della Regione per la proroga, per altri due mesi, dell'autorizzazione alla [illegible]t (la società che ha in [illegible]ito il servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti nel Sud astigiano) a depositare i rifiuti nella discarica di Cerreto a Nizza.

Con questa soluzione d'emergenza si tampona una situazione che rischiava [illegible] diventare particolarmente pericolosa, con tredici Comuni che si sarebbero trovati improvvisamente senza discarica.

La riunione è considerata abbastanza importante: il Consorzio dovrà decidere [illegible] allargarsi subito a tutti gli altri Comuni che fanno parte dell'Usl 69.

(l. fa.)

[illegible] altro il

martedì 1 luglio

ORE 18, PIAZZA ALFIERI
PARTE LA MONGOLFIERA
DI ASTI TEATRO 8
CON LA "SPAGHETTI JAZZ BAND"

ore 21,30, Cortile del Collegio
prima nazionale de
"La vittima" di Enzo Siciliano

ore 24, Ristorante Reale
prima nazionale di
"Tabou" con Daniela Giordano

Informazioni e prenotazioni
Teatro Alfieri, v.Grandi 16
tel. 0141/399.289-399.268

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK Filiale di TORINO
Corso Al d'Azeglio 60
Tel (011) 65 215
Via Roma 80 - Tel 45 211
Via Mazzini 37

PK Agenzie P[illegible] e [illegible] D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 3 - Tel (0131) 44.25.43
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - Tel (0144) 3529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 6 Tel (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Viale Fasolo 22 Tel (0163) 22 943
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 6 Tel (0142) 71 64
FOSSANO 12045 Via Mondovì 28 Tel (0172) 60 054
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 72 - Tel (0323) 42 194

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 14 Tel (010) 582 140 - 582 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 72 72 11
LA SPEZIA 19100 Via Gioberti 47 Tel (0187) 24 49 49
SAVONA 17100 Via Aglietto 1.1 - Tel (019) 26 219 - 36 64 95

PK [illegible] corrispondenza
ACQUI TERME (0011 Corso Cavour 53 - Tel (0144) 3529
ALBA (2051 Corso Michele Coppino 6 Tel (0173) 35 717
BORGOSESIA 13011 Viale Fasolo 22 Tel (0163) 22 943
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 6 Tel (0142) 71 64
FOSSANO 12045 Via Mondovì 28 Tel (0172) 60 054
VERBANIA INTRA 28044 Corso Mameli 72 - Tel (0323) 42 194

PK publikompass spa

I risultati di un convegno svoltosi a Prazzo

Dalla diga in montagna vantaggi per la pianura

Per l'agricoltura l'aumento del reddito sarà pari a [illegible] e mezzo, per la Val Maira sarà di duecento milioni

PRAZZO — Le acque della diga di Macra-Ellroppe (per la [illegible]) si attendono i finanziamenti del [illegible] investimenti e occupazione e [illegible] ministero dell'Agricoltura) consentiranno un aumento [illegible] reddito fondiario della pianura [illegible] di quasi quattro miliardi e mezzo di lire all'anno. Più limitati invece, i vantaggi economici per i territori della Comunità montana Valle Maira, per i quali è previsto un [illegible] del reddito di poco più [illegible] milioni [illegible] lire annue.

I dati, particolarmente significativi, sono [illegible] da Luigi Castellani, docente [illegible] facoltà [illegible] agraria dell'università di Torino, nell'incontro sull'invaso di Macra-Ellroppe che [illegible] è svolto domenica nel salone dell'albergo Impero [illegible]

Il professor Castellani e [illegible] sua équipe, che hanno svolto per conto della Comunità Montana, lo studio degli effetti [illegible] sull'agricoltura delle acque del bacino (della [illegible] capacità [illegible] 42 milioni di metri [illegible] d'acqua), sono giunti a questi risultati dopo [illegible] lunga e complessa serie di analisi sul territorio e sulle colture che [illegible] irrigate dalle acque del torrente Maira da San Damiano Macra a Savigliano.

La relazione del [illegible] universitario torinese è [illegible] preceduta dall'intervento del consigliere di minoranza al comune [illegible] Prazzo, Fortunato Bonelli, che [illegible] il gruppo al quale appartiene «Per lou [illegible] pais» ha promosso il convegno.

Ha spiegato: «*La riunione è stata organizzata per approfondire i temi economici, [illegible] ciali e [illegible] sicurezza legati [illegible] realizzazione dell'opera per la quale si è conclusa la fase progettuale*».

L'ingegner Antonio Garino, sindaco di Celle Macra, ha invece sottolineato la possibilità dello sfruttamento anche ai fini idroelettrici delle acque della diga. Ha detto: «*Poiché non sono ancora stati [illegible] approfonditi [illegible] questo aspetto [illegible] problema è opportuno provvedervi*».

Garino [illegible] ha raccontato le difficoltà (rivadite anche dai [illegible] lavori pubblici [illegible] Provincia, Pier Giorgio Pagano) che [illegible] idroelettrico delle acque comporta. In particolare, ha precisato Garino, un problema di non facile soluzione è quello [illegible] costruzione [illegible] centrale di notevole potenza, che l'Enel [illegible] sembra disposta a finanziare per il notevole [illegible] dell'opera.

L'architetto Renato Maurino ha invece svolto [illegible] relazione sugli effetti turistici indotti [illegible] costruzione [illegible] lacino. Non ha nascosto il proprio scetticismo anche perché d'estate, stagione di maggiore afflusso di villeggianti, nella valle, non [illegible] sarà acqua nel bacino. In quel periodo infatti, la diga sarà utilizzata a fini irrigui.

Ha aggiunto: «*Tuttavia, se [illegible] ai contadini della pianura del bene-acqua, [illegible] rendere ai valligiani adeguate entrate finanziarie, queste potranno essere anche utilizzate per il recupero del patrimonio artistico e ambientale [illegible] relle e in questo [illegible] non mancheranno prospettive turistiche interessanti*».

L'assessore Pagano ha infine spiegato che la Provincia sta preparando la documentazione che sarà presentata entro luglio al Ministero dell'Agricoltura e [illegible] Fondo investimenti e occupazione per ottenere i finanziamenti (circa 84 miliardi di lire) per la [illegible] della diga.

Ha poi fatto seguito un vivace dibattito dal quale è [illegible] l'esigenza del controllo, da parte [illegible] amministratori di [illegible] valle e dei montanari, di [illegible] gli aspetti legali [illegible] realizzazione dell'opera.

Gilberto Ferrando

Un vino raro e di gran classe

Il Pelaverga avrà la doc?

E' prodotto nel territorio [illegible] Verduno ed è adatto a carni e cacciagione

CUNEO — *Nel prezioso libro dei grandi vini delle Langhe il nome «Pelaverga» non c'è ancora ma potrebbe essere inserito in un futuro non lontano. In ogni caso il Pelaverga conquista già un primato: è il più raro fra i vini nobili, il meno conosciuto, il più apprezzato dai buongustai.*

La sua storia comincia nel medioevo. Il filigno nasce sulle colline del Saluzzese, e sarebbe stato il beato Valfrè a portare gli innesti del Pelaverga nel trasferimento a Verduno. Era il 1689, cioè oltre tre secoli e mezzo fa. E per centinaia di anni, mentre Dolcetto, Barbera, Nebbiolo, e poi il Barolo, conquistavano sempre più colline, e quindi posizioni produttive e commerciali, il piccolo Pelaverga veniva coltivato solo in quelle [illegible] che cascina il cui proprietario ci teneva a distinguersi.

Per gran parte della [illegible] storia secolare il Pelaverga [illegible] comunque raccolto [illegible] uva da tavola. E chi pigiava anche i grappoli [illegible] il vino solamente nelle occasioni familiari o nelle feste del paese. Un vino d'altri, già allora.

Neanche oggi però il Pelaverga è un prodotto di massa. Sono infatti solo sei i viticoltori di un certo livello i quali riescono non più di 30 mila bottiglie per vendemmia. Ecco i nomi dei volenterosi pionieri del Pelaverga: fratelli Alessandria, Antonio Bravo, Andrea Burlotto e figli, Cantina Bel Colle, Castello di Verduno, Giovanni Battista e Francesco Burlotto. La maggior parte [illegible] loro [illegible] produce [illegible] nel territorio di Verduno, producono ovviamente anche [illegible] grandi vini come [illegible] Nebbiolo [illegible] Langhe, il Dolcetto e il Barbera d'Alba, ma il Pelaverga rappresenta per i sei il fiore all'occhiello di una operosa attività [illegible] viticoltori che si tramanda di padre in figlio.

Spiega Giancarlo Burlotto, figlio di Andrea, un giovane che per l'impegno dimostrato nel lavoro è stato associato pochi giorni fa alla «Compagnia dei cingiolo». [illegible] La Morra, la prestigiosa confraternita [illegible] che tutela i grandi vini e chi li produce» «Il Pelaverga è un rosso che ha caratteristiche originali, inconfondibili. Come il Barolo, può essere abbinato alle carni e alla cacciagione. All'olfatto e [illegible] palato il Pelaverga appare però diverso dagli altri vini [illegible] commercio».

E in onore appunto del raro Pelaverga [illegible] Verduno è [illegible] organizzato un pranzo dove il vino, servito con la carne di manzo e quella di fagiano, ha ottenuto [illegible] entusiasta dei commensali, appunto i soci della «Compagnia dei cingiolo», per l'occasione ospiti del ristorante del Castello, gestito dalle sorelle Lisetta, Gabriella e Liliana Burlotto.

Se, come speriamo [illegible] produttori e quanti credono nel futuro del Pelaverga, la Camera del Commercio istituirà presto [illegible] pratica per il riconoscimento della denominazione di origine, il Pelaverga finalmente e con piena dignità [illegible] nel libro dei grandi vini [illegible]

Gianni [illegible]

Notizie confortanti sulla [illegible] monsignor Giuseppe Pellerino

Il missionario di Cortemilia è in marcia verso l'Etiopia

Si era temuto che l'amministratore apostolico del Sudan fosse rimasto vittima della guerriglia

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «*Monsignor Giuseppe Pellerino [illegible] vivo e sta bene. E' assieme a un confratello, padre Cefalo. Pure che [illegible] dirigendo, [illegible] una marcia [illegible] centinaia di chilometri, [illegible] l'Etiopia. Probabilmente [illegible] riuscito a fuggire dalla città [illegible] Rumbek, dove [illegible] tempo la situazione [illegible] si sta facendo insostenibile. Non sappiamo però se [illegible] un gruppo di guerriglieri, [illegible] l'esercito nazionale o con un gruppo [illegible] nomadi. Le notizie sono molto confuse. Quello che è certo è che monsignor Pellerino [illegible] vivo. Fra alcuni mesi potrebbe rientrare in Italia*».

La notizia è arrivata domenica mattina, [illegible] presto, da [illegible] e nella grande cascina illuminata dal sole sulla collina [illegible] Doglio, una borgata a pochi chilometri da Cortemilia si è fatto festa.

Una telefonata [illegible] madre del sacerdote [illegible] riaperto speranze, date fiducia. Nella cascina hanno pianto [illegible] po' tutti. Lacrime di gioia al posto [illegible] quelle di [illegible] e timore, dopo più di trenta giorni vissuti tra l'incertezza, la speranza, lo [illegible]

Racconta [illegible] madre, Luigia Cocino: «*E' stato uno telefonata molto breve, uno notizia piuttosto scarna. I superiori [illegible] mio figlio comunque mi hanno tranquillizzata. Hanno avuto informazioni da un sacerdote di Nairobi. Sono risaliti a sapere, con qualche difficoltà, che Giuseppe sta bene e che, [illegible] tutte probabilità potrà [illegible] nei prossimi mesi. La marcia comunque è molto lunga [illegible] Speriamo che si concluda davvero tutto per il meglio. Di più non hanno saputo dirmi, [illegible] piota [illegible] sapere [illegible] figlio [illegible] riesce a [illegible] stasera tutte le altre paure*».

Di monsignor Giuseppe Pellerino, padre Combonia-no, 44 anni, da tre amministratore apostolico (un incarico assimilabile a quello di vescovo) in Sudan, nella grossa diocesi di Rumbek, [illegible] Sud del Paese, [illegible] no più [illegible] mese. [illegible] messaggio da parte di un confratello (con cui monsignor Pellerino era in contatto radio) aveva già alimentato i primi dubbi e timori. Il missionario parlava di recrudescenza della guerriglia, di colonne ricevute alla missione, lanciava di non poter più [illegible] l'attività. Poi il silenzio più assoluto, [illegible] congettura più varie.

Racconta don [illegible] Oberto, parroco di Cortemilia: «*Questa mancanza di notizie aveva preoccupato tutta Cortemilia, e in particolare la parrocchia di San [illegible] Ci siamo messi [illegible] contatto [illegible] noi con le case [illegible] dei Comboniani, ma avevamo avuto notizie molto vaghe. Si pensava anche che monsignor Pellerino fosse riuscito a fuggire, si era fatta l'ipotesi [illegible] una lunga [illegible] nel deserto [illegible] l'Uganda. Adesso abbiamo avuto conferma a queste nostre ipotesi. [illegible] che questa vicenda si concluderà per il meglio, che presto potremo riabbracciare monsignor Giuseppe, organizzare una festa per lui a Cortemilia*».

Luigi Saglietto

Aveva fatto il pagamento in Italia

Comprò un brillante in Olanda: è assolta

CUNEO — Luciana Silvestro, pensionata, residente [illegible] via XX Settembre 31, è [illegible] assolta dal tribunale «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di avere contrabbandato un brillante acquistato in Olanda.

La disavventura capitata alla pensionata cuneese ha coinvolto in altre regioni molti turisti che hanno scelto per una vacanza l'Olanda. Luciana Silvestro, convinta di non avere violato alcuna legge valutaria, ha però realizzato [illegible] ingenuamente della [illegible] gana e l'ha spuntata. Altri invece hanno invece pagato le tasse e le multe che la sentenza dei giudici conferma [illegible] essere dovute.

L'imputata nell'agosto 1982 aveva partecipato a una gita organizzata ad Amsterdam [illegible] cuneese. Nel programma del viaggio c'era anche la visita [illegible] uno dei più grandi laboratori specializzati nella lavorazione dei diamanti, [illegible] Diamond Carter Polishing, conosciuta in tutto il mondo. Qui Luciana Silvestro aveva scelto un brillante, versato un piccolo acconto e s'era impegnata [illegible] quando il prezioso [illegible] fosse [illegible] consegnato a Cuneo. Poco tempo dopo [illegible] pensionata ricevette a casa il prezioso.

Nel frattempo la Dogana di Roma svolse una perquisizione negli uffici degli importatori dei brillanti di Amsterdam, rintracciò [illegible] elenchi [illegible] numerosi [illegible] ti che, [illegible] la Silvestro, [illegible] acquistato diamanti nel laboratorio olandese, a ciascuno dei quali veniva richiesto il pagamento delle imposte di importazione che l'ufficio riteneva fossero state evase. Per coloro che [illegible] si [illegible] vano [illegible] in regola, sarebbe scattata la denuncia alla magistratura.

Luciana Silvestro [illegible] versare allo Stato un milione [illegible] mila lire, [illegible] rifiutò e la vicenda è così finita in Tribunale. Difesa dall'avvocato Akmar, l'imputata ha confermato che la consegna [illegible] e il saldo del brillante avvenne a casa sua con [illegible] Maltana, e quindi non [illegible] rese responsabile [illegible] contrabbando di preziosi. La tesi ri[illegible] [illegible] legale è stata [illegible] colta dal tribunale presieduto da Nicolò [illegible] che ha [illegible] [illegible] emesso la pensionata cuneese.

Il pm Giorgio Girardo [illegible] va invece chiesto [illegible] condanna a 2 milioni [illegible] multa e la confisca del brillante.

g. d. m.

[illegible] sfiora semi [illegible] marijuana a [illegible]

MONDOVI' — Per [illegible] detenzione di 14 semi di marijuana [illegible] lo spaccio di [illegible] grammi [illegible] hashish [illegible] giovane [illegible] Mondovì è stato condannato [illegible] a 14 mesi di reclusione [illegible] con il beneficio della condizionale.

Vincenzo Squillace, 19 anni, venne arrestato a ottobre dello scorso anno e rimase in carcere per cinque giorni perché sorpreso mentre [illegible] deva sei grammi di [illegible] a tre giovani tra cui un minorenne. In tasca aveva un pacchettino [illegible] 14 semi di [illegible] Indiana che secondo i [illegible] rabinieri intendeva seminare.

C'è così [illegible] il processo. Il pubblico ministero Gian Carlo Allegri ha chiesto la [illegible] a [illegible] mesi [illegible] reclusione. Il tribunale ha condannato la Squillace a 14 mesi con i doppi benefici di legge, [illegible] venzione [illegible] sospensione condizionale [illegible] pena, [illegible] alla [illegible] dei [illegible] semi che [illegible] inviati al ministero della Sanità. [illegible] processo [illegible] è concluso con una [illegible] na» del presidente [illegible] corte Aldo Perrua [illegible] Squillace: «E' [illegible] condanna leggera. Per lo stesso reato la prossima volta rischia [illegible] finire in carcere. E' bene che cambi strada».

g. m.

Sulla provinciale da Cuneo [illegible] Castelletto Stura

Un morto, due feriti gravi in uno scontro frontale

Due fuori strada [illegible] il motorino: un giovane in prognosi riservata

TRINITA' — [illegible] giovane agricoltore, [illegible] di [illegible] anni, [illegible] [illegible] frazione Savella 16, ha perso la vita e due torinesi sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di domenica sulla provinciale che da Cuneo conduce a Castelletto Stura.

Il giovane, alla guida della [illegible] A112, stava [illegible] cendo la provinciale [illegible] fare ritorno a casa. All'altezza della frazione Madonna [illegible] Grazie [illegible] Cu[illegible] per cause ancora in [illegible] di accertamento [illegible] parte della [illegible] stradale, [illegible] vettura [illegible] [illegible] si è scontrata frontalmente [illegible] la [illegible] condotta da Giancarlo Campra, 44 anni, abitante a Torino in via Vandalino 128, [illegible] quale vi [illegible] [illegible] ma gie Rosina Actis, [illegible] anni.

Le condizioni del giovane agricoltore sono [illegible] molto gravi. [illegible] a nulla è valso la disperata corsa [illegible] ambulanza verso il [illegible] Croce di Cuneo, [illegible] quando il Riva è deceduto prima [illegible] giungere all'ospedale.

Giovanni Riva

Sempre al Santa Croce di Cuneo sono stati ricoverati i coniugi torinesi, Giancarlo Campra con prognosi riservata e Rosina Actis con prognosi di quaranta giorni.

Giovanni Riva era figlio unico di Francesco Riva, 62 anni, titolare di un'azienda agricola nella vicinanze della chiesa della frazione) e [illegible] Panero, [illegible] anni, casalinga.

La morte del giovane agricoltore ha [illegible] profonda impressione nella borgata Savella, dove Giovanni Riva era conosciuto e stimato da tutti.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, dopo che [illegible] [illegible] dalla [illegible] mortuaria dell'ospedale cuneese.

(a. c.)

[illegible] — Un giovane di Vernole, [illegible] volva, 18 anni, abitante in via Pomarolo 68, nella frazione di Falicetto, è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata per le gravi ferite riportate in un incidente poco dopo la mezzanotte di domenica.

Il giovane era alla guida del suo [illegible] sul quale viaggiava anche Graziano [illegible] Giovanni [18 anni] residente a Manta in via Saluzzo 23.

I due erano diretti a Manta lungo via Bodoni. Improvvisamente, per cause che devono ancora essere accertate, il giovane ha perso il controllo del motorino ed è così finito fuori strada.

I due sono stati trasportati all'ospedale. Qui i sanitari hanno deciso prognosi riservata per il ragazzo, mentre [illegible] Da Giovanni dovrebbe guarire [illegible] le lievi ferite riportate [illegible] una decina [illegible] giorni.

(a. gr.)

Cerimonia a Cuneo

Premiata la fedeltà al lavoro

CUNEO — Nella Sala [illegible] trattazioni di via Roma, affollata [illegible] pubblico e di autorità, domenica mattina [illegible] stati consegnati i premi [illegible] gnati dalla Camera di Commercio, secondo una consuetudine annuale, a 46 lavoratori dipendenti e dirigenti d'azienda, [illegible] mezzadri, 5 affittuari agricoli, 36 coltivatori diretti (tra cui Caterina [illegible] di Castelletto Uzzone e Virginia Rosia [illegible] Cortemilia, che lavorano [illegible] terra da 70 anni), 15 artigiani e 33 industriali [illegible] commercianti.

Il presidente della [illegible] Commercio, Giacomo Oddero, [illegible] inoltre consegnato attestati [illegible] riconoscimento a sei cuneesi che [illegible] sono particolarmente distinti per l'attività svolta nell'interesse della comunità: l'ex direttrice dell'Ufficio di Cuneo, Maria Teresa Marabotto; il direttore dell'Istituto [illegible] [illegible] Robilante, Giovanni Capitolo; il presidente dell'Associazione commercianti di Cuneo, Vittorio Achino; il presidente della cantina [illegible] Barbaresco, [illegible] l'amministratore della San Paolo di Alba, [illegible] Biagio Giraudo, e il presidente dell'«Audioso sfumentari» [illegible] Possano, [illegible] Audioso.

r.

Da oggi al 15 luglio «L'Antipalio»

Tutte le manifestazioni dell'estate di Mondovì

MONDOVI' — Il «Carleve d'Ista», l'isola pedonale e la «XVIII Mostra dell'artigianato» [illegible] le manifestazioni più importanti di un programma che prevede spettacoli, giochi, gare, mostre, rassegne [illegible] ogni giorno fino a settembre.

Un calendario che [illegible] mai stato ricco [illegible] quest'anno grazie al lavoro di centinaia [illegible] volontari riuniti in comitati, circoli, Pro-loco, associazioni e gruppi. Un'organizzazione capillare che prevede manifestazioni in tutti i borghi, [illegible] e frazioni di Mondovì.

L'assessorato alla cultura, oltre a sponsorizzare alcune [illegible] iniziative ha fatto un lavoro [illegible] coordinamento.

Un secondo programma, con gli appuntamenti per i mesi di settembre e ottobre verrà concordato nelle prossime settimane e pubblicizzato entro la fine di agosto.

Da oggi al 15 luglio [illegible] svolgerà «l'Antipalio», una serie [illegible] gare in diverse specialità sportive [illegible] gli abitanti dei rioni del quartiere Altipiano.

Sempre nel mese di luglio sono in programma queste manifestazioni: domenica 6 si svolgerà [illegible] podalica in notturna [illegible] Carassone a Piazza per assegnare il trofeo «Giorgio Tino».

Il nono giro «della Gursugna», [illegible] podalica [illegible] competitiva, è in programma [illegible] sabato 12; [illegible] il 26, [illegible] Sant'Anna Avagnine in [illegible] della festa patronale, sono stati organizzati tre festival: «[illegible] [illegible]» i [illegible] migliori» e «festival del dilettante».

[illegible] giovedì 24 [illegible] a lunedì 28 luglio verrà presentato il primo «Carleve d'ista» organizzato in collaborazione con il co[illegible] Nella serata di apertura è prevista una [illegible] delle maschere tipiche della città [illegible] Moro e la Bela Montregalèisa) e un ballo [illegible] maschera alla «Cà del Moro». Il 25, alle 21 sul piazzale del Rayanet, ci sarà un concerto di Roberto Vecchioni; il 26 e il 27 sfilate [illegible] gruppi mascherati nel centro [illegible] rico; il 29 [illegible] [illegible] maschera alla «Cà del Moro» dove funzionerà un ristorante.

Al Borgo Aragno, il [illegible] e 27, [illegible] la festa [illegible] [illegible] Giacomo sono in programma giochi e danze all'aperto.

Il 26 [illegible] [illegible] aperta [illegible] pedonale nel centro [illegible] quartiere Breo che rimarrà chiuso [illegible] transito sino [illegible] 27 [illegible] Ogni pomeriggio e sera, all'interno dell'isola, ci [illegible] manifestazioni: queste le principali: il 6 e il 7 ballo in piazza Cesare Battisti, il 7, in via Piandellavalle, distribuzione di un panino lungo 120 metri; il 12 sangria e [illegible] [illegible] piazza [illegible] Pietro; il 14 maxicrostata e musica in [illegible] Beccaria; il [illegible] «penne all'arrabbiata» e musica Anni 60 in piazza Roma.

Dal [illegible] al 17 [illegible], a Piazza, si svolgerà [illegible] «XVIII [illegible] dell'artigianato».

Nella chiesa della Misericordia, il 3 agosto, ci sarà un concerto del «Gruppo vocale e strumentale dell'Istituto di musica antica Stanislao Cordero».

Cinque le feste patronali previste in agosto: dal 10 al [illegible] in [illegible] Mario; dal 16 al 18 in [illegible] Rocco al Richiuso; il 23 e 24, san Magno in borgo Croce; il 24 agosto san Bernardo delle Forche; dal 28 agosto al 1° settembre «Madonna delle Grazie» in Borgo Toscana.

La decima mostra del dolcetto Langhe Monregalesi si svolgerà nel borgo Ferrone dal 30 agosto al 1° settembre. Il 31 è programmata un'esibizione [illegible] in borgo Aragno.

g. m.

Dopo il grande [illegible] dei giochi delle bandiere davanti [illegible] castello [illegible] Acaja

Fossano, tornerà il Palio dei borghi

Un momento dei Giochi delle bandiere, ai quali hanno partecipato a Fossano numerosi gruppi

[illegible] — [illegible] al [illegible] delle bandiere» organizzato dal Comune con il patrocinio finanziario della locale [illegible] di Risparmio. [illegible] sano è ritornata per [illegible] giorni nella magica atmosfera dell'alto medioevo, di quando [illegible] (correva l'anno [illegible] il duca Carlo Emanuele si fermò a [illegible] in [illegible] [illegible] l'In[illegible] Spagna e i «signori sindaci della città con le altre autorità cittadine» decisero di varare in suo [illegible] il Palio.

A rendere più suggestiva questa cerimonia storica sono intervenuti i gruppi sbandieratori di Fabriano, Volterra, Mortara, Alba, Bra, oltre, naturalmente, il gruppo «Città [illegible] Fossano-Palio dei borghi», uno dei più vecchi non solo della provincia, ma dell'intero Piemonte.

Sono state quasi cinquecento le persone che, [illegible] [illegible] sera e domenica pomeriggio, hanno assistito [illegible] [illegible] che fronteggia il [illegible] de[illegible] Acaja [illegible] esibizioni [illegible] sbandieratori e alla sfilata [illegible] personaggi [illegible] corteo [illegible] rico fossanese.

Particolarmente suggestiva è risultata la serata del sabato quando, approfittando dell'imbrunire, [illegible] state [illegible] te le luci artificiali e il castello, [illegible] le [illegible] quattro torri, il risultato unicamente illuminato dalle torce e [illegible] bracieri. Proprio in quei momento [illegible] [illegible] conclusa la scalata [illegible] torre del [illegible] nale [illegible] parte [illegible] quattro free-climbers, Carlo Bergese, Igor Napoli, Rio Celso e Beverino [illegible] [illegible] entrati in piazza [illegible] e monacchesca [illegible] secolo Michela Co[illegible] e Paola Breda Serra] con il loro seguito, gli [illegible] e le abbadesse dei borghi Sant'Antonio, San Bernardo, [illegible] lice, [illegible] e Nuova, seguiti [illegible] paggetti e dal gruppo degli arcieri istruttivi.

Quando le autorità hanno preso posto nelle apposite tribune, sono iniziati i giochi che hanno visto impegnati sabato sera i gruppi [illegible] Volterra, [illegible] e Fossano, ai quali domenica si sono aggregati, Bra, Alba e Mortara.

Il folto pubblico ha ammirato in particolare la ottima [illegible] del gruppo di [illegible] (che si è esibita [illegible] [illegible] bandiere) e il singolo del gruppo di Volterra (che riuscirà a [illegible] volteggiare contemporaneamente ben tre bandiere).

Ma gli applausi più entusiastici sono andati al beniamino di casa, il giovane Maurizio Nodali, figlio d'arte in quanto il padre Ferruccio guida [illegible] la «squadra grande» della città di Fossano.

a. c.

Dogliani: stasera alla biblioteca civica la presentazione di «Fuori [illegible]

Con Gina Lagorio e Valeria Moriconi

DOGLIANI — «Una scrittrice, un'attrice, un regista a confronto: Gina Lagorio, Valeria Moriconi, Enzo Muzii».

E' l'appuntamento proposto per questa [illegible] a Dogliani dalla biblioteca civica «Luigi Einaudi» per presentare il libro «Fuori scena» della Lagorio [illegible] quale la [illegible] trae il film omonimo che si sta girando a Cherasco (paese nativo della scrittrice) con la regia di Enzo Muzii, protagonista la Moriconi.

Dice Ugo [illegible] direttore della [illegible] doglianese: «*La vicenda [illegible] storia di un'attrice che, in [illegible] esistenziale, lascia il palcoscenico e la figlia ribelle per ritornare al [illegible] in provincia, a fare il bilancio [illegible] propria esistenza. Libro e relativo film [illegible] possono interpretare come l'eterno bisogno [illegible] ritorno su se stessi, sui propri passi, a una vita nuova. Un ritorno a Dogliani anche per i tre personaggi di questa sera che sono già stati, in circostanze diverse, ospiti della nostra biblioteca*».

Il [illegible] televisivo [illegible] si sta girando [illegible] questi giorni andrà [illegible] onda [illegible] piccolo schermo il prossimo autunno-inverno.

L'incontro [illegible] [illegible] sera è per le 21 negli antichi e suggestivi scantinati della bottega [illegible] vino di Dogliani, [illegible] convento dei padri carmelitani.

g. f.

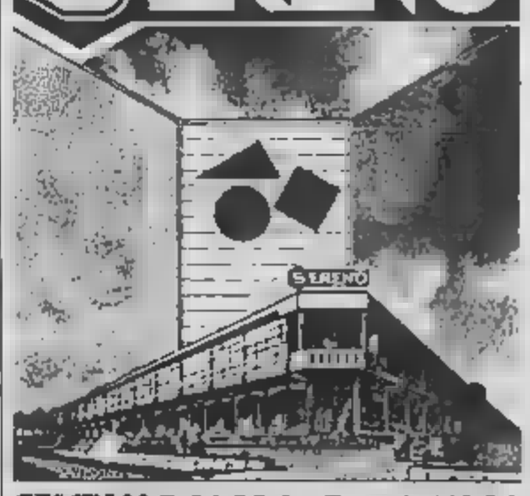
Valeria Moriconi è un'amica [illegible] [illegible] Dogliani

SFIM
[illegible]
A TASSO [illegible]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 54.867
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.537

IPIFIM
[illegible] rapidi [illegible] tutti
CUNEO - Corso [illegible] 1
Telefono 0171 55.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Si ricercano collaboratori

AFFITTASI
CAPANNONI INDUSTRIALI
mq 1200 circa
[illegible] provinciale per Borgo S. Dalmazzo con ampio piazzale.
Tel. orario uff. (0171) 618.300
Orario pasti (0171) [illegible]

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.F.I.M. CUNEO
[illegible]

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn*To Tel. 711333
CENTRO MOBILE
11000 M²: TANTO SPAZIO [illegible] SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

Traffico difficile anche per i primi arrivi di luglio

Le gallerie, una trappola

Domenica lunghe code sulla Savona-Genova: c'è voluto l'ossigeno per automobilisti colti da malore sotto i tunnel - Relativa calma solo per la finale Mundial

Aurelia intasata dai parcheggi «selvaggi»

SAVONA — Il sistema viario della Riviera di Ponente è andato in tilt anche domenica mattina (direzione Ponente), per effetto dell'arrivo dei turisti che hanno scelto la per le vacanze. Traffico intenso, code e numerosi inconvenienti. Il fatto più grave si è registrato sulla Savona-Genova. All'interno delle gallerie, tra Celle e Varazze, poco prima di mezzogiorno, si sono registrati dei tamponamenti, per fortuna poca cosa, che tuttavia hanno paralizzato il traffico. Sotto i tunnel, inevitabilmente, si sono formate lunghe code. Molti automobilisti sono stati colti da malore. Si è reso necessario l'intervento di (Croce Verde di Albissola, Croce Rossa di Varazze e Croce Rossa Ligure). I militi hanno dovuto bombole di ossigeno a coloro che accusavano i disturbi più gravi.

E' una che potrebbe ripetersi, e che è causata anche dall'imprudenza degli automobilisti. La Polizia raccomanda a chi si ferma in galleria di spegnere subito il motore; non solo, quando si capisce che c'è coda, è meglio arrestarsi prima dell'ingresso dei tunnel.

Per quanto riguarda invece il rientro, in serata si è registrata sulla Genova-Savona una coda lunga una ventina di chilometri tra Arenzano e Voltri.

La finalissima dei Mondiali ha stagionato l'operazione rientro. Traffico scorrevole fino alle 19,30 poi calma quasi assoluta alle 21 e ritorna il caos.

Sull'autostrada Torino-Savona ad esempio la pattuglia della Polstrada d'Arma in finalissima, ha l'intera arteria senza problemi. gli agenti: «*Alla fine del primo tempo, mentre si è formata una coda chilometro e tra Priero e Ceva; ma si risolta tutto in pochi minuti*».

Inadeguato invece (è la conda domenica dopo sono abbattute le barriere di Orco Feglino e di Zinola) il nuovo casello in uscita a Savona. colonna d'auto diretta in città e in Piemonte ha l'autostrada vera e propria. Il traffico è iniziato, ma scarsi risultati, da cantonieri che, muniti di bandierine invitavano gli automobilisti a rallentare. Dicono i dirigenti dell'Autofiori: «*Cercheremo in settimana soluzione migliore. Gli automobilisti diretti a Genova verranno (accolonnati in una corsia preferenziale*». Tutto questo in attesa dell'entrata in funzione (non si quando) dell'interconnessione completa.

Dovunque si sono registrati incidenti. Molti i feriti (una ventina) che hanno dovuto ricorrere alle medici del San Paolo. Per fortuna tutti se la sono cavata con lievi ferite.

L'Aurelia, nel tratto da Savona a Finale Ligure ha accusato domenica i soliti nici. Un'interminabile colonna di auto e camper parcheggiati al lati dell'arteria ha praticamente dimezzato carreggiata. E così, dalle 10 a mezzogiorno e dalle 18 alle 20, la circolazione è stata paralizzata. Molti automobilisti sono stati costretti ad abbandonare le loro auto in panne al ciglio della strada.

Un per i prossimi rientri. Chi si mette in viaggio, soprattutto la mattina sera militare, prima di partire è consigliato della polizia stradale e ascoltare i consigli via radio. Potrà così scegliere il momento migliore cercare percorsi alternativi. Ci sono decine di strade, forse più tortuose, ma certamente meno caotiche che collegano la Riviera l'entroterra.

Paolo Carlini

Il sindaco di Recco pretore

RECCO — Il Recco, Giovanni Carbone, è stato ieri pretore sulla statale del Bracco. In relazione alla riattivazione che raggiunti l'assessore all'urbanistica assandro ro, vicesindaco più, per grave violazione edilizia nella ristrutturazione di un gazzino.

Anche (da) e Paz vicesindaco pubblico Arnaldo Lavarello avevano ricevuto a loro volta comunicazioni giudiziarie per alcuni vicesindaco sollevata da un esposto del partito comunista.

Toro fugge ed è abbattuto

GENOVA — Corrida in via Terpi, periferia Genova. Un toro, fuggito di stricto cellai di Cà De Pitta, nella zona di Molassana, è inferocito sparato, sfondando i pannelli.

Il toro è stato poi bloccato vicino tuttavia che subito placato. Quando ha visto che lo stavano riportando macello l'animale ha però ripreso la sua scorribanda e, per abbatterlo, è necessario l'intervento dei carabinieri.

Spadolini al giuramento dei bersaglieri

ALASSIO — Nonostante la crisi governo, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha mantenuto la promessa e, domenica mattina, ha presentato al solenne battaglione bersaglieri «*Sernaglia*».

La cerimonia, con inizio alle 9,30, si è svolta in piazza Partigiani.

Erano presenti numerose altre autorità, fra cui il generale Poli, capo Maggiore, il generale Ravenna, comandante della Regione militare, e il colonnello Rapisarda, comandante battaglione «*Sernaglia*».

Sestri, dura presa di posizione un'associazione ambientalista

«Ecco perché diciamo no al progetto Fantalandia»

Per i dirigenti del sodalizio il parco divertimenti non favorirà il turismo - Problemi parcheggi - Dubbi numero dei visitatori previsti - Gli aspetti idrogeologici

SESTRI — Fantalandia. Il grande parco dei divertimenti che dovrebbe sorgere alle spalle di Sestri Levante, sembravano tutti d'accordo, chi più chi meno.

Invece non è così. Nei giorni scorsi stata presentata osservazioni variante piano regolatore elaborate dall'«*Associazione contro il porto e per la tutela dell'ambiente*» di Sestri. Un'associazione ambientalista che ha tra i suoi dirigenti Paolo Murialdi, già presidente della Federazione della stampa, e Franco Preti, ex presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante.

Le dodici pagine delle «*osservazioni*» sono in realtà un unico, durissimo atto d'accusa verso Fantalandia. Contro i privati che vogliono realizzarla (l'omonima spa presieduta da Enrico Carbone) e contro dell'amministrazione comunale dc-psi che ha dato il placet al progetto.

E' difficile condensare in poche righe la valanga di contenute nelle osservazioni. Riportiamo perciò le più significative. «*La variante approvata il 18 aprile scorso riguarda esclusivamente, e soltanto, il terreno di proprietà privati*», così gli indici territoriali «*sono la pura trascrizione degli elaborati della "Fantalandia Spa"*». In pratica, una variante urbanistica elaborata ad ufficialmente. Comune in realtà su misura per Fantalandia.

Ci sono anche, sempre secondo le osservazioni del Comitato, grossolani errori tecnici. Uno l'indicazione delle pendenze parla di un massimo del per cento quando, secondo il comitato, in alcuni punti si aliora il cento) e le altitudini: 180 metri indicati Comune 245 «*reali*».

Secondo punto, sviluppo turistico. Si dice Fantalandia porterà benefici a Sestri Levante. Per il Comitato è solo un miraggio: «*Se anche qualcuno, dopo aver visitato il parco, vorrà raggiungere Sestri Levante, farà innanzitutto con poca voglia di spendere*». Senza contare poi «*l'inevitabile impressione negativa che ricaverà dal traffico caotico e dalla cerca di parcheggio, tutte questo tanto decantato flusso turistico portato parco. Si parla di 10 mila visitatori il giorno: ai primi accadrebbe anche la metà questa gente dovesse riversarsi in macchina o in pullman, a Sestri Levante*».

Anche sulle previste presenze, i no: si parla di 670 mila visitatori annui quando in tutta Liguria, attualmente, gli arrivi non superano i 3 milioni annui.

Terzo punto, l'ambiente e l'assetto idrogeologico. Il passato di Sestri Levante ricorda che a iniziative urbanistiche sbagliate seguite conseguenze disastrose. Per gli ecologisti costruire il parco in una zona che presenta «*fragilità ad erosioni*» significa andare incontro a frane e smottamenti oppure dover fare grandi muraglioni di contenimento, naturalmente in cemento.

Marco Raffo

Il plastico con l'avveniristico progetto «Fantalandia»

Sulla statale del Bracco: ci sono anche 2 feriti gravi

Ragazzo muore a Deiva nell'urto tra cinque moto

Il giovane aveva 23 anni - Ha donato i reni, le cornee e il cuore

DEIVA MARINA — Un giovane di Chiavari ha perso la vita e altri due sono rimasti seriamente feriti in un drammatico incidente che ha coinvolto cinque moto, domenica mattina sulla statale del Bracco. La vittima si chiama Fabio Aste. Ventitré anni, figlio unico, abitava a Chiavari in via Entella 193. La madre e fidanzata del giovane. diplomato di recente alberghiero di Sestri e che, in attesa primo impiego, lavorava come commesso in un negozio del centro, stato da malore

Fabio, dei militi Croce Levanto sono intervenuti con due ambulanze, è stato trasportato in nave dall'ospedale di Lavagna di Genova, un centro la rianimazione della di Chiavari. E' morto a tarda notte.

Degli altri quattro giovani coinvolti , che è avvenuto intorno 11,30 di domenica in località Barattini sulla statale del Bracco, riportato e ferite agli arti, con prognosi di sessanta giorni, tratta di Paolo 20 anni, via San Lorenzo 11/17, Margherita, e Andreino anni, Piacenza Chiavari. Illesi, invece, Antonio Lenzo, 18 Ilia Garibotti 9/2, Santa Margherita, e Riccardo Gustavini, anni, via Lunario 4/3.

Fabio Aste

anche lui sammargheritese.

I carabinieri stendono di poter interrogare Lenzo e Gustavini per poter ricostruire la dinamica dell'incidente, che non ha avuto altri testimoni. Tutti i, gli altri, compreso Aste, indossavano il casco; "non" si sa cosa abbia provocato la caduta a catena, se la velocità, una manovra sbagliata, un malore. Nella mattinata di ieri dalla Fabio Aste stati prelevati, alla clinica trapianti del S. Martino, i reni e le cornee e il cuore. La famiglia, rispettando la volontà del giovane, infatti autorizzato la donazione degli organi.

Nella tragica di domenica, Fabio si era recato, pare con i familiari, nell'entroterra per raccogliere funghi, presto accettato l'invito tutti appassionati di come lui (aveva una Guzzi 650, gli altri delle Honda 125), fare un giro in moto.

m. r.

In due assaltano il casello

Varazze, rapina sull'autostrada

Fuggiti in - Bottino: 18 milioni

VARAZZE — Rapina domenica mattina poco dopo le 11 al casello autostradale di Varazze. Due banditi armati di pistola hanno rapinato quasi 18 milioni. Sono poi fuggiti verso la via Aurelia in sella a una moto da cross targata Varese dopo la polizia stradale fili fermato giovani varesini. Sono stati interrogati a lungo ma riusciti a dimostrare la loro più assoluta estraneità alla vicenda.

I malviventi hanno agito poco dopo le 11 al casello dell'autostrada c'era una colonna di circa mezzo chilometro. I banditi, il coperto da caschi, hanno superato la coda e si sono avvicinati alla porta centrale. Quello che era posteriore ha raggiunto il gabbiotto di impugnando una pistola. «*E' una rapina non fare il furbo*» ha intimato al casellante Attilio Riccitelli, 40 anni, Cogoleto, via Fosse 2. L'uomo ha aperto il cassetto e ha grosso Contemporaneamente il complice, anche lui armato, ha rapinato l'incasso agli altri due caselanti, Francesco Riotto, anni, Varazze, via Agave e Aldo Boschetti, 23 anni, Albisola Superiore, via del Levantino 1 due sono saltati in moto e sono fuggiti sgommando verso la via Aurelia. Alla rapina hanno assistito impotenti decine di automobilisti.

Superato lo i caselanti hanno avvertito i carabinieri. Sono stati istituiti di blocco, solo sulla via Aurelia, anche nelle strade dell'entroterra. Sono state fermate decine di moto targate Varese. banditi Quasi certamente i rapinatori hanno la moto per proseguire la fuga con un'auto «*pulita*».

Ieri i carabinieri di Varazze hanno fermato e interrogato decine di persone. C'è il sospetto che i banditi abbiano agito in seguito alle informazioni una banista locale.

g. p. e.

La commissione regionale si è riunita soltanto tre volte

In Liguria ormai indispensabile pirmo di soccorso con l'elicottero

Oggi tutto è lasciato all'improvvisazione - Il lavoro dei vigili fuoco

GENOVA — Sabato un'ambulanza della Croce Verde Intemelia, mentre viaggiava da Bordighera al Ospitali di Genova con un bimbo prematuro che si era aggravato, è stata costretta a uscire dall'Autofiori, al casello di Savona, per raggiungere il pronto soccorso del San Paolo. E' stato, purtroppo, un tentativo inutile: per il piccolo, che era comunque in gravi condizioni del viaggio, non c'è nulla da fare.

E' arrivata un'altra estate, si moltiplicano i casi di malati e traumatizzati trasportati da una parte all'altra della regione. più c'è il nuovo casello di Savona: nato insufficiente per il traffico normale, si sta rivelando una trappola per chi a bordo di un'ambulanza, sta lottando contro la morte.

Altre regioni programmano costosi piani di intervento con gli elicotteri: Liguria gli elicotteri ci sono e non ne nulla, manca solo un piano organizzativo.

E meglio tardi che mai, entrano in azione, e lo fanno anche nel migliore dei modi, ma accade sempre per la buona volontà di singoli (qualche reparto ospedaliero, qualche «Croce», spesso i vigili del fuoco) e non perché scatti un dispositivo preciso. Gli elicotteri quelli vigili del fuoco (possono adoperati i mezzi della guardia di finanza).

La Regione Liguria insedia l'anno scorso una commissione incaricata di studiare un piano d'intervento. Ci sono problemi risolvere (il medico a bordo, gli spazi per l'atterraggio), ma soprattutto il coordinamento enti a mancare in giorni Regione ha fornito elicotteri dei del fuoco di Genova ricetrasmittente. serve per metterli in lo la struttura (ospedali, «Croci»). Un te esperimento in volo con il operativo della Croce Rossa Savona e con «Savona soccorso». Il centralino unificato chiamata delle ambulanza della Usl, punta diamante della gione Ligure e sicuro riferimento per i dipartimenti 2000, ha dato positivi.

«*Ma la commissione regionale, in nove mesi, s'è riunita solo tre volte*»: la protesta, vibrata, arriva da Domingo Valle, rappresentante delle pubbliche assistenze in seno alla commissione. Dice Valle: «*L'assessore Josi ha avuto il grande merito di lanciare questa iniziativa, ma è tutto fermo e capisco perché*». Fra le poche cose di cui la commissione è occuquello luoghi d'atterraggio. Valle: «*Per il Gaslini abbiamo indicato l'area del deposito di Storia Bisognerebbe solo togliere qualche palo ma nessuno ha fatto. Il San Martino sta elaborando un ambizioso progetto, che milardo, per costruire un elisporto. Tutto giusto. Ma il monoblocco c'è un area che andrebbe già bene, almeno per gran parte dei servizi: si tratterebbe solo di pulirla. Se non lo fa nessuno, vado io la domenica con i*».

Valle: «*In gran parte il solo un problema di organizzazione, buona volontà. Oggi la salvezza di una vita dipende dall'intraprendenza dei soccorritori. Chi incontro persone giuste ha maggiori possibilità di non morire. Il giusto tutto ciò*».

Sandro Chiaramonti

Un tomografo per il

GENOVA — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha acquistato (per poi all'istituto «Gaslini») un Tomografo a Risonanza Magnetica (TRM), per questo ieri ha reso noto d'aver stanziato una prima tranche di finanziamento di un e 500

L'effetto Gheddafi continua a farsi sentire e tenere lontani i crocieristi

Gli americani disertano Portofino Poche le «love boat» all'attracco

PORTOFINO — L'«*effetto Gheddafi*» continua a punire Portofino. La rarefazione del turismo americano, che all'anno scorso aveva fatto del borgo uno dei suoi punti di riferimento fissi nel terraneo, è diventata qualcosa di tangibile.

Gli americani, a quanto pare, continuano a disertare il Mediterraneo, l'Italia e la Liguria in particolare. Da non trascurare il fatto che a Genova si tiene in questi giorni il processo ai dirottatori della «Lauro» e che questo basta a far temere possibili attentati palestinesi: certo non è una bella prospettiva per i visitatori targati Usa.

L'anno scorso, commenta il sindaco di Portofino Augusto Cassola, «*nella rada davanti alla celebre piazzetta sono attraccate un centinaio circa di navi da crociera. Gli arrivi stranieri, soprattutto americani, hanno superato la trentamila unità. Quest'anno, invece...*».

La situazione è disecna ma lascia comunque a molte speranze. Finora le uniche «*love boat*» ad essersi viste a Portofino sono le «*Sea Goddess*» dell'agenzia finlandese Hugo Trumphy, che organizza tour nelle località più belle d'Italia: Roma, Venezia.

L'ultimo arrivo, il 29 giugno, un «carico» di turisti americani, fatto sbarcare qualcuno, nelle settimane non

m. r.

Minuto di silenzio a Nè in ricordo di Massimo

NE — *Con un minuto di silenzio i volontari delle pubbliche assistenze, le autorità e la popolazione della Val Graveglia hanno ricordato, domenica pomeriggio, Massimo Semeraro, il milite diciassettenne della Croce Verde di Né, stroncato dieci giorni fa, nel da un tetto cerebrale.*

C'è stato quindi anche un momento di intensa commozione nel programma della festa con cui sono stati inaugurati, a Consecomi, i locali ricavati in pubblica assistenza.

C'erano ambulanze da tutta Liguria e Piemonte a salutare l'ultima nata della «famiglia» della Chiavarese, dopo la sezione di Borzonasca Sturla, tre anni fa.

Tra i telegrammi di felicitazioni anche quello dell'assessore regionale alla Sanità, Josi, impossibilitato a partecipare alla cerimonia.

Dopo la consegna bandiera della sezione, benuta a battesimo dalla madrina Nina Marchisio, c'è stata l'inaugurazione locali, atto simbolico visto che la sezione (tuttora 317.322) funziona ormai da tre mesi a pieno ritmo, potendo contare 80 volontari e oltre quattrocento soci.

m. r.

In un convegno che si è svolto Chiavari le linee di intervento dell'Isea

Nuovi finanziamenti per il turismo

Chiunque intenda ristrutturare un'abitazione che abbia interesse turistico può chiedere fino a 15 milioni

CHIAVARI — Buone notizie per gli e i piccoli operatori economici dell'entroterra. Con convegno che si è tenuto mattina all'Azienda di Soggiorno di Chiavari, è stato presentato un programma di finanziamento del «*Turismo appenninico*», attuato dall'Isea, l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Appennino centro-settentrionale.

L'Istituto, che in Liguria si appoggia Casse di Risparmio (il quella Genova e Imperia), salpa dal '67 ma solo di recente, con una legge approvata nell'85, i finanziamenti tornati ad essere competitivi ed «appetibili».

Laerte Poletti e Tullio Romualdi, rispettivamente presidente e direttore dell'Isea, ne hanno spiegato ieri le modalità. Chi restaura o migliora un'abitazione privata, che abbia anche un interesse turistico penai ad esempio alle affittate ai villeggianti in val d'Aveto) potrà richiedere fino a 15 milioni.

Per le ristrutturazioni di piccole attività ricettive (miglioramento, ampliamento, acquisto attrezzature e costruzione ex novo) il prestito raggiunge i 30 milioni, quanti possono essere cessi a Comuni Enti vari la di giardini, campi sportivi ed altre realizzazioni pubbliche. Anche chi deve restaurare vecchie case di particolare pregio tettonico e ambientale, tanto frequenti nelle valtà potrà accedere prestito.

In tutti casi la documentazione richiesta è molto na e costosa. presentata agli sportelli bancari di uno degli Istituti dell'Isea. In Liguria, Risparmio.

L'importo del prestito non potrà superare il 60 per preventivo di fanno eccezione Enti pubblici, possono ottenere il cento cento preventivo presentato.

Il tasso d'interesse che viene applicato il è previsto in

Prima di Poletti e Romualdi, erano intervenuti anche alcuni responsabili della Camera di Commercio dottor Luigi Rampone) e della Cassa di Risparmio (il prof. Franco Battistoni e il dottor Romano Chiappara, consigliere d'amministrazione).

Tutti hanno sottolineato l'importanza di questo canale finanziamento: «*Offre utili per realizzare opere modeste entità, per risolvere modesti problemi pubblici o privati; sono quei problemi e quelle opere che costituiscono il tessuto connettivo della qualità di un territorio, e che possono servire al suo sviluppo turistico ed umano*».

Le celebrazioni per la patrona Nostra Signora Dell'Orto

Chiavari in festa senza i «botti»

Manifestazioni a Rapallo per il 420° anniversario dell'apparizione della Madonna

CHIAVARI — Anche il cardinale Giuseppe arcivescovo Genova presiederà parte, quest'anno, alle solenni della patrona di Chiavari, Nostra Signora Dell'Orto.

celebrerà la 8. pontificale del 2 luglio, 18, nella cattedrale di Chiavari intitolata appunto alla Madonna dell'Orto.

sono in programma alle 7,30, 8,30, 9,30.

I momenti salienti di domani saranno alle 9, con Messa celebrata dal vescovo di Chiavari Daniele Ferrari (che quella, pontificale, delle 18). Alle 11 celebrazione con monsignor Bovone mentre i Vespri saranno concelebrati dal vescovo di e Mons. Giulio Sanguineti.

Infine il 3 luglio. Alle 9. Messa con omelia del vescovo di Noli, alle 11 celebrazione di Monsignor Giobatta Pardini, vescovo di Jesi, alle 18 S. Messa pontificale.

Dal punto di vista profano, quest'anno non ci saranno i tradizionali «botti», mentre la Dera sarà limitata alla giornata del 2 luglio.

A Rapallo, deve si celebra il 420° anniversario dell'apparizione della Montallegro, patrona della città. il è molto nutrito anche dal punto di vista profano. E' cominciato una filodiffusione-pellegrinaggio al Santuario sulla collina di Montallegro. Oggi alle 8, esposizione dell'urna della Madonna ed esposizione dei vessilli degli antichi sestieri rapallesi. Alle 10 Messa solenne officiata dall'arciprete Rapallo Luigi Amandolesi. Alle 21 Liturgia della Lode con omelia di Padre Gaetano Jemmi e benedizione eucaristica. Contemporaneamente, sul lungomare, concerto del coro polifonico di Rapallo. Alle 21,30, filodiffusione del Circolo Sub Mares e per finire, alle 23, saluto dei Sestieri alla Madonna.

m. r.

Raccontata in venti pagine la storia del maniero di Rapallo

Un opuscolo per il castello

L'iniziativa è del Comune - Una «mappa» per i turisti

RAPALLO — Al cospicuo monumento cittadino, il castello sul mare, l'assessorato Beni culturali ha dedicato un opuscolo proprio in questi giorni dalla tipografia.

L'iniziativa giunge quanto mai a proposito (appena inizia la stagione turistica) e soprattutto colma un'annosa lacuna: da infatti passa per Rapallo attirato chiede notizie) storia e possente fortificazione che dell'intera Levante la passeggiata a mare.

La pubblicazione in 20 fittissime pagine racconta i quattro secoli abbondanti di del castello; di rilievo l'apparato iconografico con la riproduzione di antichi disegni e mappe.

Pier Luigi Benatti, direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno, appassionato cultore di cose rapallesi, rievoca con toni vivaci l'incursione che il terribile pirata barbaresco Dragut fece a Rapallo il 4 luglio 1549: il saccheggio del borgo, con uccisioni e deportazioni in massa, determinò, tardivo rimedio, la costruzione del castello in riva al mare.

Si può ripercorrere la nascita della fortificazione attraverso le puntigliose ricerche Arturo Fer Il fascicolo è completato dalla nota dell'architetto Alberto Pucci relative all'utilizzo del castello nei secoli (fu anche umidissima prigione) e alle ristrutturazioni, l'ultima delle quali ha restituito alla grigia e severa costruzione le linee primitive.

La ricerca di Dragut, protetto dell'ancor più tristemente famoso corsaro Barbarossa, si mescola a quella di alcune «vergini belle» catturate e dell'intraprendente Bartolomeo Magiocco che salvò la sua amata, Giulia Giudice, dalla furia dei turchi.

a. b.

PALLONE ELASTICO - Il campione albese in vetta Aicardi

Bertola batte Berruti e torna re stasera Balocco riceve Vacchetto

Nell'ultima giornata andata successi Comoi, Astor Sopredil Merlese

SANTO STEFANO BELBO — Nell'ultima giornata di andata campionato di serie A di pallone elastico Felice Bertola è aggiudicato lo scontro «classico» con Berruti dello sferisterio Augusto Manzo Santo Stefano Belbo.

La partita, equilibrata fino ripiego (5 a 5), aveva preso piega favorevole a Berruti anche per merito spalla Voglino, entrava bene al volo sulla battuta non eccessivamente incisiva di Bertola.

La classe del campione di Cottanesca però in serata ancora molte frecce: con rimonta incontenibile Bertola e compagni conquistano cinque giochi cutivi e si portavano a un passo dalla vittoria.

Un attimo di pausa dagli albesi consentiva a Berruti di conquistare l'ottavo gioco ma il campione langarolo chiudeva l'incontro conquistando l'ottavo punto stagionale.

Per lui un bilancio positivo avendo finora perso solo l'incontro interno con Aicardi.

Il mancino ligure della Comoi non ha avuto problemi a sconfiggere il punteggio

Felice Bertola, l'imprendibile asso albese (Telefoto)

di 11 a 3 Pavese e Galliano Castelletto Molina. Con questo successo Aicardi è rimasto in testa alla classifica, ma ufficialmente con soli otto punti, tanti quanti ne ha Bertola, perché è stato privato del successo ottenuto con Rosso a Cengio.

La cuneese ha minacciato addirittura di ritirarsi dal campionato se la Federazione non recederà dalla sua decisione, ma si limiterà a presentare ricorso regolamentare per ottenere il riconoscimento quanto conquistato sul

Dal canto suo Rosso, forse galvanizzato dalla possibilità di quel punto perso così rocambolescamente, battuto senza

Canalese Musso macchine agricole di Baloceo con un secco 11 a

ultime partite in programma al ventunesimo gioco: a Ceva Vacchetto e Arrigo dell'Astor Sopredil hanno battuto per 11 a 10 la Dagnino di Pirero e Giordano mentre Tonello della Meriese Dancing Christ, sovvertendo il pronostico sfavorevole, ha superato l'identico punteggio la Cassa Rurale Caraglio di Paglietto-Belmonte.

Vacchetto e Tonello hanno così conquistato il secondo punto stagionale, lasciando al solo Pirero la scomoda ultima piazza.

Il campionato pallonistico conosce sosta: il girone di ritorno infatti s'inizia immediatamente con un turno infrasettimanale che fra oggi e giovedì coinvolgerà tutte le squadre.

Si inizierà questa sera alle 21, a Canale, con Balocco-Vacchetto, si proseguirà domani Rosso-Pirero, Berruti-Pavese, Tonello-Aicardi.

L'ultima gara della prima ritorno è programma giovedì a Caraglio, Paoletto riceverà

Scavino

Venerdì sera grande festa, poi la società si muoverà sul mercato

La Saviglianese guarda al futuro

Intanto città è nata una «cordata amici» che aiuterà il club rossoblù - I nuovi si affiancheranno al presidente Luigi Bordone - Pinacci e Rolando ancora alla guida tecnica?

Alessandria, Filippo Di Leone, motorino dei rossoblù e trascinatore della squadra. In alto il presidente Luigi Bordone tutt'altro che soddisfatto. In basso la panchina dei magli, in primo piano Vincenzo (Foto La Stampa - Adolfo Bodo)

SAVIGLIANO — I mesi lunghi sono sempre. La sconfitta di domenica, anche se non contava ai fini della classifica, è stata digerita male, è passata senza lasciare troppi segni, la Saviglianese guarda al futuro e al campionato d'Eccellenza, traguardo rincorso per vent'anni e finalmente raggiunto.

Mario Pinacci rimarrà con Vincenzo Rolando alla guida della squadra? Luigi Bordone continuerà a dirigere la società? Arriveranno forse nuove? E il problema dei fuori-quota? Dopo l'euforia e la gioia per il salto di categoria si dovranno affrontare subito molti problemi. Il campionato e gli spareggi sono durati troppo a lungo e adesso, mentre quasi tutte le squadre (non in crisi) dell'Interregionale hanno già praticamente concluso le acquisti, la Saviglianese e l'Olleggio si trovano abbondantemente spiazzate.

Ma a Savigliano si pensa ancora al traguardo appena raggiunto. Venerdì sera a «La Prateria» ci sarà la grande festa rossoblù con giocatori, dirigenti e autorità, l'occasione per ritrovarsi ancora una volta con gli artefici di questo successo. Non mancheranno ovviamente i tifosi: quasi le prenotazioni già . E sarà l'occasione buona anche per entrare nel vivo del discorso Eccellenza.

Un comitato di rilancio della Saviglianese è già sorto. In un comunicato, sottoscritto da Stefano Aragno, Aldo Batelli, Sebastiano Longanizzi, Sebastiano Origlia, Marco Orio, Giovanni Supertino, Agostino Trucco e Alberto Cassina, si legge: «*Il Saviglianese Calcio dell'Interregionale può e deve essere di tutti i saviglianesi. Ognuno di noi può dare il suo apporto e, affiancando all'attuale gestione, contribuire ad introdurre le strutture societarie per avere una squadra che anche nella categoria superiore continui a regalarci le soddisfazioni degli ultimi*».

E ancora: «*Ci proponiamo di raccogliere ulteriori consensi con quanti vorranno aggregarsi a noi, escluse per , il solo scopo poter avere squadra ancora aggueritta e società che abbia il peso. Ci pare doveroso rendere merito al presidente Luigi Bordone di quanto ha fatto per questa società, riconoscendo che in tutti questi anni ha portato avanti programma che ha dato il risultato sperato. E' importante però pensare che Bordone da solo può e deve valere ulteriormente impegnarsi per la società*».

Venerdì quindi sarà festa grande a Savigliano, ma si discuterà anche e soprattutto del futuro di questa vecchia società calcistica.

Fiorenzo Panero

Ritornato dopo due mesi, ha dovuto abbandonare

Per Arrigo Rosso a Ceva un rientro senza fortuna

Lo strappo agli adduttori gamba destra non superato

Arrigo Rosso, sfortunato giocatore dell'Astor

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Arrigo Rosso nuovo in infermeria. Rientrato in campo domenica dopo due mesi, il giovane atleta dell'Astor Sopredil ha dovuto abbandonare lo sferisterio, lasciando ai compagni la gioia della sofferta vittoria sui liguri della Don Dagnino Ariston.

«*E' uno stiramento, il riassestamento dello strappo agli adduttori della gamba altra sembrava finalmente superato*», spiega il medico Gianni Taramasso, presidente della balon.

Rosso II, cugino dell'ex campione d'Italia «Dodo», Priola, continua il -calvario- tra ospedali e difficili allenamenti, in un alternarsi di speranze e de-

Domenica pomeriggio, schierato come «spalla» di Giorgio Vacchetto, il giovane dell'Alta Val Tanaro ha raccolto gli applausi del pubblico che lo attendeva dall'inizio del campionato, quando si infortunò a Caraglio. Ha fatto vedere belle cose accanto ad alcune ingenuità, confermando il temperamento di lottatore.

Il momento più esaltante — ma qualcuno, a Ceva, parla di errore — è stato quando Rosso II ha sostituito l'affaticato Vacchetto alla battuta. L'Astor, in svantaggio 7-9, è tornata in parità. Ma ancora una volta il fisico non ha retto e i dirigenti cebani sono stati costretti a richiamare in campo la «riserva» Augusto Arrigo, ingaggiato a campionato già iniziato proprio per sostituire l'infortunato Rosso II.

Adesso sul recupero completo del giovane non si fanno previsioni: quest'anno l'Astor Sopredil sembra proprio destinata a non avere fortuna.

Giuseppe Grosso

HOCKEY - Promozione in serie A

«Festa in famiglia» per i campioni di Bra

anni fa, la conquista tricolore

— anni fa, lo scudetto tricolore; adesso medaglia con inciso «Città di Bra» e, sul retro, il loro anche se lontana clima di dell'ormai remoto titolo di campioni d'Italia, la «festa in famiglia» con cui Municipio ai il applaudito al ritorno nella massima dell'hockey maschili braidese è piaciuta molto ai giocatori della Milano assicurazioni. o direttamente l'avventura dei tempi culminata nel '75 nella conquista dello scudetto da parte dell'allora II. Benevenuta.

Con loro, vecchi e giovani, giolisce Giancarlo Balestra, presidente Milano e sacomunale, quindi ospite «attivo e passivo» della cerimonia. «*Un riconoscimento a della città la squadra se meritava proprio, ma questa medaglia purtroppo dobbiamo dichiarare chiuso il periodo dei festeggiamenti e cominciare ad affrontare i problemi*». Che sono *finanziari, come e più di sempre. Il prossimo campionato di A1 sarà durissimo e costoso. Non possiamo affrontarlo senza rinforzi e dovremo bilancio una somma maggiore che il passato anche e trasferte, due delle quali ci porteranno in Sardegna*», conferma Inder Singh, indiano naturalizzato bradese: «*Con questa squadra non si fa un campionato di A1. Occorrono almeno paio di nuovi elementi e me è bene italiani*».

Nazionalismo? No, perché Balestra concorda: «*Se la squadra va rinforzata, bisogna farlo con dei fuoriclasse che i giocatori accettino e gli italiani sono l'unica soluzione. Non credo alle gli italiani sia gente che possa insegnare qualcosa ai miei bravissimi vecchioni, e personalmente preferisco salvarmi con questa formazione piuttosto che finire il campionato a metà classifica con un'altra*».

Ciclismo Pianfei

PIANFEI — Si giovedì, in notturna, la quarta edizione del trofeo «Memorial Benedetto Falcheri» di ciclismo, organizzato dal G.C. Pianfeiese. Quattro le categorie in gara: esordienti, allievi, juniores e dilettanti di I e II. La corsa si snoda su un circuito cittadino di un chilometro da ripetere più volte. (p. p. l.)

PALLAVOLO - per «under 16» a Verona

Le ragazze dell'Accorneru hanno sfiorato il tricolore

Magnifico secondo posto formazione Lio

SAVIGLIANO — La formazione «under dell'Accorneru Saviglianese è laureata a Verona vice-campione della categoria. E' il risultato più prestigioso mai ottenuto in campo femminile da una formazione della «Granda».

Le ragazze Maurizio De Lio — che sono seguite dalla trasferta da Aldo Casale e Paola Russo per l'indisponibilità del primo tecnico — sono state battute di misura dal Teodora Ravenna. Dopo vinto per 15-13 il primo le saviglianesi si sono disunite nel secondo, per 15 a 2, hanno ceduto alle avversarie anche nel parziale decisivo (15-9), a conclusione comunque un set molto combattuto e incerto.

In precedenza l'Accorneru aveva eliminato due delle grandi favorite e conquistato del titolo: la siciliane dell'Aurora Zafraiona (campionesse uscenti) e le umbre della Pallavolo Gubbio.

A completare la positiva trasferta è venuta la premiazione di Arese quale miglior del campionato e Chiara Allasia come atleta più giovane (appena anni). Queste le ragazze laureatesi vice-campioni d'Italia: Elena Mellano, Adriana e Roberta Trucco, Cristina Chiavero, Mirella Cavallo, Baudisco, Claudio Gallino, Maria Antonietta Toselli, Anna Maria Angarano, Sara Arese.

Ad accrescere la soddisfazione dirigenti, a Savigliano è arrivata la notizia che Debora Arese è stata convocata per il raduno collegiale della Nazionale juniores, in programma a Castiglione Lago,

Debora Arese

E' il raggruppamento che i tecnici federali hanno programmato in vista dei campionati mondiali di categoria del 1988.

Nata a Fossano, nel 1970, Debora Arese ha iniziato a giocare a pallavolo tre anni fa ed è una «scoperta» dell'allenatore dell'Accorneru, Matteo Almar.

Insieme con la sorella ge- Sara, è divenuta subito punto forza formazioni giovanili dell'Accorneru, arrivando ben presto prima squadra, approdata quest'anno in serie B.

Mancina, rapida nell'esecuzione e con una buona intelligenza di gioco, è schierata, normalmente, nel ruolo di «centrale». Con nazionale juniores verrà molto probabilmente impiegata quale «opposta» all'alzatrice.

Per la sedicenne fossanese, nessun problema: «*Giocare con la maglia azzurra è sogno fantastico e non ha importanza quale tipo compito dovrò assolvere*».

Dopo raduno laziale, Arese e le altre nazionali avranno un'attività preparatoria piuttosto intensa, che prevede pure trasferte in Olanda, Bulgaria e altri paesi europei.

p. p. l.

IL TACCUINO CUNEESE

FARMACIE

Cuneo: Comunale 1. Europa 7.
Alba: Sediino, piazza Risorgimento 6.
Bra: Comunale, via Brizio 25.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74.
Mondovì: Zitta, via Mercatale 4.
Saluzzo: S. ia, piazza Risorgimento 36.
Savigliano: Dominici, via Alberi 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale 116
Percorribilità strade: (011)

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 75.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.51.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella 79.61.17, Peveragno 63.95.55, Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.91.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.27.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.95.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44, Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22, Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Servizi antincendi boschivi operativo per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.84; Borgo 3.55.93; Borgo Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.54; Demonte 9.51.86; Dronero 91.81.60; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.89, Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.91.93; Mondovì 69.95.68.

Previsioni meteorologiche, neve, rischi sismici e gne: (0171) 6 63.23.

Polizia stradale: Cuneo 5.82.22, ore 41.26.24; Ceva 7.11.62; Saluzzo 4.21. da autostrada Torino-Savona (0172) 41 26 24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.33.11; Borgo S. Dalmazzo 75.98.32; Bra 42.01, Ceva 72.13.83, Fossano 6.14.21, Mondovì 40.41, Racconigi 8.51.81, Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) 58 Cuneo, 24.98; Usl 59 91.76.76; Usl 60 Borgo Dalmazzo, 75.98.32, 75.00.13; Usl Savigliano 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usl 52 Fossano, 63.61.11, Usl 53 Saluzzo, 40.21; 64 Bra, 42.02.75; Usl 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.06, Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza, Cuneo, 39, tel. 67.049.

Limone — Il Comune spenderà altri 178 milioni per la ristrutturazione municipio. La perizia di variante è suppletiva e stata approvata dalla Regione, che ha concesso contributo annuale del

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Voglia di vincere
FIAMMA: riposo
ITALIA: Desideri e perversioni

ALBA

EDEN: Dolci bestiacce dell'amore

BARGE

COMUNALE: riposo

BENE VAGIENNA

ALLOCCHIO: riposo

BRA

Marylin over loro

DRONERO

MUNICIPALE: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: Intimità proibite di mia moglie

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo

SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO

SAVIGLIANO

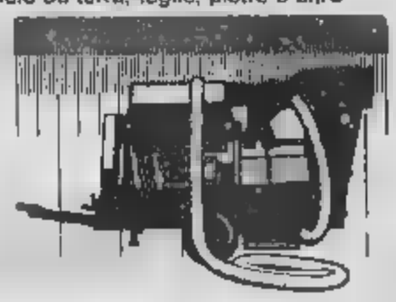
AURORA: riposo
RITZ: riposo

ECONOMICI

CARROZZERIA veicoli industriali cerca urgentemente carrozzieri finiti bagnanti montatori verniciatori. Telefonare 011/712 946 - 0172/650 27

PARCO SAFARI MURAZZANO
Domenica 6 luglio ore 22
in
Prevendita:
Parco Safari, Murazzano - Café Gianduja, Murazzano - Radio Alba - Radio Cairo - Radio Fossano - Tabaccheria via Langhe 75, Mondovì - Muzak Nizza 33, Cuneo - La Terasca, Ceva.
In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al coperto
Ingresso L. 12.000

EXTASY
DANCING - MAXI DISCOTEQUE
SCARNAFIGI - CN - 0175/74338
SENSAZIONALE
— Uno primi Jockey d'Italia
— Uno partecipanti disco inverno
RAFFAELLA CARRÀ
Your D.J.
al giovedì, sabato e domenica

GIORDANO
UN'AZIENDA DA 50 ANNI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA
Via Valle Bormida 16 - Tel. 0173 81.013 - CORTEMILIA (CN)
presenta
LA NUOVA RACCOGLINOCCIOLE
delle Langhe con separatore automatico
la selezione delle nocciole da terra, foglia, pietre e altro
E' un brevetto originale!!
RACCOGLITRICE BMG/280-E
trainata su ruote
timoneria regolabile
depressione in tre punti
(n. 2 ø 120, n. 1 ø 150)
smaltatore
insaccatore a corpi
cione decantatore della polvere
DA GIORDANO POTRAI TROVARE:
Dalla piccola macchine per hobby alla grande trattrice per un'azienda agricola moderna e produttiva con vasto assortimento macchine usate.


La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. Se un prodotto garantisce assicura ad altre organizzazioni, i seguenti enti che costituiscono l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria.
- Le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici aderenti alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
- le aziende industriali, commerciali e di servizi alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
- le radio e le televisioni di servizio pubblico - RAI - Radiotelevisione Italiana s.p.a.
- l'Unione delle Televisioni Private - UTEPA
- le agenzie di pubblicità a servizio completo - Assap
- le organizzazioni professionali di pubblicità - OTEP
- i tecnici pubblicitari - TP
- i consulenti pubblicitari - ACPI
- i creativi della comunicazione visiva - ASAP
- le imprese di pubblicità radiotelevisiva - ANIPA
- l'azienda concessionaria di pubblicità - SIPRA

2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario consumatore oltre che della pubblicità, Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per ogni forma di pubblicità. Il primo degli articoli del stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve onesta, e corretta".

3. Il Codice è applicato in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, un direttamente sia tramite l'intervento del di Controllo.
Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.

4. L'intervento può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta un messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
Al resto provvedono il Comitato di Controllo e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato da autorevoli esperti il diritto, di problemi dei consumatori e di comunicazione pubblicitaria, presieduto da un alto Magistrato.

5. L'indagine e il giudizio avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al Codice ne viene impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 600 pronunce, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato la cessazione di altrettante pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando all'I.A.P. - via Larga, 15 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

Imperia: [illegible] «confessione» del sindaco dimissionario

La verità di Barbagallo su crisi e nuova giunta

«Hanno cercato di nobilitare un'operazione [illegible] trasformismo che è solo un'ammucchiata» - «Com'è possibile che Saglietto vada d'accordo [illegible] De Michelis?»

IMPERIA — *«La figura del trombato l'accetto, quella dello scemo no. Sono stato accusato di essermi incollato alla poltrona. Ma la giunta che sta per nascere è la dimostrazione più [illegible] di attaccato al potere: coloro che criticavano sono proprio quelli che andranno ad occupare il mio posto. Ed è bene ricordare che l'unico a chiedere una verifica politica sono stato io. Gli altri se ne sono guardati bene, per timore di perdere il cadreghino»*

Con [illegible] Giovanni Barbagallo, 53 anni, [illegible] sta, lascia oggi la carica di sindaco. Alla fine dell'83, era succeduto a [illegible] Scajola, poi è stato rieletto in questa legislatura. Per le 17, è stato convocato il Consiglio comunale.

Si chiude la crisi, e con essa (almeno per ora) il ciclo del pentapartito. Si [illegible] una maggioranza nuova: un ibrido composto da psi, psdi, «ribelli» democristiani e «dissidenti» [illegible] psi. Primo cittadino sarà il dc Oramondo, suo vice il comunista [illegible].

Barbagallo, ieri mattina, ha salutato e ringraziato collaboratori e dipendenti [illegible] nali. Ha [illegible] le sue carte, ha offerto da bere agli amici e poi, nel salotto dell'ufficio, si è lasciato andare [illegible] una confessione mesta e [illegible]. *«Sono stato [illegible] sino ad ora, anche perché già troppi parlassero, e non sempre a proposito. Ma adesso voglio intervenire, soprattutto per difendere l'onorabilità e l'impegno [illegible] passata amministrazione».*

Non è vero, sostiene il sindaco dimissionario, che [illegible] l'immobilismo della giunta «a cinque» all'origine del [illegible] nota politica di Imperia: *«E' falso dire che non è stato fatto nulla. [illegible] l'appalto per la ristrutturazione del teatro Cavour? E la variante al piano regolatore per consentire l'ampliamento dello stabilimento Agnesi? E il progetto finanziario per ripianare i debiti [illegible] dell'acquedotto [illegible] Roja? E il rilancio della Marina al monte Faudo?».*

Continua Barbagallo: *«Mi ha dato fastidio il tentativo di nobilitare, di riempire di contenuti un'operazione di trasformismo, che è solo un'ammucchiata. E in una fase del genere, sono onorato di passare all'opposizione, che faremo di tipo costruttivo, senza ripicri personali. Rimpianti? Visto come hanno trattato il nostro partito, avremmo potuto essere meno generosi con gli altri. Personalmente, [illegible] provato a [illegible] un'immagine diversa della città. [illegible] credo di esserci riuscito, ma un contributo importante [illegible] stato».*

Barbagallo abdica, dunque, e si chiede *«come può essere possibile che, all'improvviso, Saglietto veda [illegible] con De Michelis sulle scelte urbanistiche della città?»* e perché *«il psi abbia preferito (soltanto per dividere la dc?) allearsi con i ribelli, invece che con i socialisti, per dar vita a una giunta di sinistra».*

Cagnone, intanto, è stato sospeso dal partito, e rischia l'espulsione. Per Saglietto, [illegible] pronunciarsi [illegible] la direzione regionale.

Da parte, si fa anche il pli. Direzione provinciale, direttivo di sezione e gruppo consiliare informano con una nota che, *«all'unanimità [illegible] suoi organi statutari, il partito ha deliberato [illegible] esercitare [illegible] confronti della nuova maggioranza un'opposizione netta [illegible] e senza cedimenti, priva [illegible] di preconcetti sugli atti amministrativi che [illegible] volta in volta saranno ritenuti conformi agli interessi della città».*

Precisa il segretario provinciale (e capogruppo consiliare) Rodolfo Leone: *«Siamo stati stiti sinora, per [illegible] scelta confusione nell'elettorato. Ma [illegible] nostra posizione è chiara: [illegible] noi, il pentapartito [illegible] una soluzione strategica vincente, e i risultati elettorali lo hanno confermato».*

Stefano Delfino

Sugli autobus biglietterie

IMPERIA — Novità nel funzionamento della linea Sanremo- Imperia-Andora gestita dalla Riviera Trasporti.

Da oggi il servizio viene, infatti, effettuato [illegible] agente unico.

I biglietti [illegible] verranno più venduti a bordo dei veicoli.

(s. v.)

Grave bimba per un malore in spiaggia

[illegible] TAGGIA — Una ragazza [illegible] 13 anni [illegible] ad Arma è ricoverata in gravi condizioni [illegible] «Gaslini» di Genova: mentre [illegible] sulla spiaggia, si è sentita [illegible] ed ha subito un arresto cardiocircolatorio.

Erika Antigo, [illegible] *Giovanni Lupatelo* (Verona), è stata salvata da un medico che le ha praticato un massaggio cardiaco.

Trasportata d'urgenza all'ospedale di [illegible], è stata poi trasferita nel capoluogo ligure.

La prognosi è riservata e non si [illegible] ancora le cause del malore.

[illegible] giovane [illegible] arrivata ad Arma in compagnia dei genitori.

Hanno il compito di sorvegliare la zona che va dalla Gallinara al confine francese

Nove «vedette» pronte a intervenire per le emergenze dell'estate in mare

Tre della Guardia di Finanza, tre [illegible] Capitaneria, due della polizia [illegible] una dei carabinieri - Un'imbarcazione è all'ancora a Sanremo, le altre stazionano [illegible] Imperia - Numerosi i salvataggi

[illegible] — *«Abbiamo il fuoco a bordo, affondiamo»*: l'invocazione di soccorso viene captata dalla radio di bordo delle motovedette [illegible] servizio lungo la [illegible] provincia. Scatta l'allarme. Pochi minuti dopo l'sos, il punto [illegible] difficoltà viene individuato e i naufraghi sono salvati.

Il soccorso in mare è il servizio primario che accomuna le «vedette» che, per tutta l'estate, operano fra l'isola Gallinara ed il confine con la Francia. Sono nove: tre della Guardia di finanza, tre della capitaneria di porto, [illegible] della polizia e, infine, una dei carabinieri. [illegible] queste, per ora, soltanto una (la CP 2002 della marina militare) è all'ancora nel porto di Sanremo. Le altre sono tutte ad Imperia [illegible] eccezione di uno dei tre [illegible] della Finanza (destinato a Sanremo) attualmente in cantiere a Genova. Uscita definitivamente [illegible] scena la «pilotina» blu del cabotaggio [illegible] Sanremo. *«E' [illegible] ri uso»*, dicono alla caserma di corso degli Inglesi. Probabilmente verrà sostituita, ma quando?

Nel [illegible] le motovedette hanno effettuato decine e decine di interventi: [illegible] lo più piccoli yacht, motoscafi e «gommoni», i cosiddetti [illegible] rimasti *della domenica»*, bloccati al largo da improvvisi [illegible] si ai motori. Non [illegible] però, i salvataggi al limite del [illegible] imbarcazioni che stavano per affondare [illegible] provocate dalla violenza delle [illegible] e con [illegible] a bordo.

Il servizio di prevenzione e di polizia marittima viene effettuato da capitaneria [illegible] porto, carabinieri e polizia. [illegible] base di un programma settimanale predisposto dalla Prefettura. Prevede il pattugliamento della co[illegible] in particolare nella zona [illegible] e [illegible] nella sorveglianza del litorale e nel controllo dei natanti da pesca e da diporto.

Una [illegible] motovedette della Capitaneria di porto d'estate lavora molto intensamente

La Guardia di finanza, invece, non è vincolata agli orari indicati [illegible] prefettura: *«La nostra funzione principale è l'anti-contrabbando: il chiaro [illegible] dobbiamo operare [illegible] orari totalmente autonomi»*, affermano al [illegible] della Squadriglia Navale [illegible] Porto Maurizio. In caso di chiamate di emergenza o di particolari interventi di polizia, [illegible] equipaggi salpano indipendentemente dagli orari.

Tutte le motovedette, svolgono le [illegible] [illegible] polizia [illegible] delle dotazioni [illegible] salvataggio [illegible] bordo, tasse di circolazione, assicurazioni. La sorveglianza, soprattutto, [illegible] intensificata [illegible] pensi [illegible] stabilimenti balneari [illegible] [illegible] la [illegible] di [illegible] a poca distanza dalle spiagge e per impedire pericolose evoluzioni sottocosta [illegible] parte [illegible] fuoribordo e wind-surf.

La maggior parte delle [illegible] tovedette [illegible] operano nell'imperiese possono navigare anche con il mare burrascoso. *«Fino a forza 5»*, dice il comandante della nuova CC 430 dei carabinieri [illegible] Imperia. Una garanzia anche per i [illegible] in alto mare, oltre [illegible] [illegible] miglia. Il natante è l'unico in servizio lungo la costa della provincia di Imperia, ad [illegible] in possesso del radar [illegible] imbarcazioni, di di[illegible] [illegible] tutte attrezzate per i [illegible] e ogni tipo di emergenza, per l'anticontrabbando, per i servizi di polizia marittima e la repressione [illegible] violazioni delle leggi che regolano [illegible] professionale.

Un unico neo marca in tutta [illegible] [illegible] [illegible] antincendio [illegible] vigili [illegible] fuoco. La motovedetta [illegible] nieri CC [illegible] è dotata di un [illegible] impianto [illegible] pompe azionate [illegible] [illegible] propulsori, tuttavia è [illegible] ciente a coprire una superficie vasta come il tratto di mare compreso fra Alassio e il confine. Il comando dei vigili del fuoco di Imperia dispone di un mezzo antincendio che, però, può operare quasi esclusivamente nell'ambito portuale.

Il pattugliamento in luglio e agosto verrà attuato dalle 8 della mattina fino alle 18, tutti i giorni e sarà intensificato nei giorni festivi e [illegible] due settimane a cavallo di Ferragosto.

«Una presenza utile» — affermano [illegible] operatori turistici — *soprattutto per la tutela della tranquillità dei bagnanti».*

Gian Piero Moretti

L'intervento interessa la [illegible] che va dalla Foce a Pian [illegible] Poma

Cambia la viabilità a Sanremo tra le proteste dei commercianti

Lettera degli [illegible] di corso Marconi [illegible] il prolungamento [illegible] corsia preferenziale

SANREMO — Cambia volto la viabilità nella zona di ponente [illegible] Sanremo, dalla Foce a Pian [illegible] Non una vera e propria rivoluzione, come sembrava in un primo tempo, ma una serie di iniziative che dovrebbero avere conseguenze positive per l'intera città, ma a tempi brevi che in prospettiva futura.

L'intervento del Comune [illegible] indolore. Anzi, tra amministrazione, abitanti e soprattutto commercianti non sono mancate le polemiche.

Per rendere più agevole l'entrata in Sanremo da Ovest, la giunta aveva pensato di prolungare di 200 metri la corsia preferenziale di corso Marconi per i [illegible] pubblici, portandola sino all'incrocio con via [illegible] Berneria. L'iniziativa ha però [illegible] tenato la [illegible] reazione dei titolari degli esercizi (bar, officine, concessionarie d'[illegible] che si trovano [illegible] tratto di strada. I commercianti hanno inviato una lettera di [illegible] testa al Comune [illegible] Giuseppe Quattrone, gestore di un bar-pizzeria: *«Il prolungamento della corsia preferenziale causerebbe gravi danni alla nostra attività, cancellando ad esempio la possibilità di parcheggiare, con [illegible] vantaggio per [illegible] circolazione: non sono certo quei 200 metri [illegible] più o rendono [illegible] scorrevole il [illegible] per bus e taxi».*

Dello stesso tono la dichiarazione dell'elettrauto Odoardo Borghi: *«Il provvedimento sbagliato, che tra l'altro impedirebbe a chi proviene dal centro [illegible] svoltare [illegible] [illegible] per chi lavora nella zona».*

[illegible]randi che hanno convinto anche l'amministrazione, che però non ha rinunciato a fare un po' d'ordine nella viabilità dell'tratto [illegible] viale di corso Marconi.

Per questo sono state adottate misure alternative. [illegible] lato a monte della carreggiata sarà istituita la sosta con disco orario, per evitare che il marciapiede [illegible] permanentemente intasato da una [illegible] d'auto, [illegible] quello a mare, l'amministrazione pianterà una serie di alberelli. Impediranno i parcheggi *«selvaggi»*.

Spiega Raffaele Canessa, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici: *«Si tratta di provvedimenti necessari per liberare i marciapiedi e impedire, come non accade, che qualche commerciante li trasformi in proprietà personale».*

Ma l'operazione «nuova viabilità», promossa dallo [illegible] Canessa, si estende [illegible] altri interventi, [illegible] interessano in particolare Pian di Poma e hanno soprattutto un significato turistico.

Sul grande terrapieno il Comune sta infatti attrezzando (con [illegible] per acqua, luce e scarichi) un'area che ospiterà le roulotte ed i camper che fino all'anno scorso intasavano il Lungomare delle Nazioni. Qui potranno ancora trovare posto (ma solo nelle due piazzole all'inizio della passeggiata) non più di 30 camper, a cui sarà permesso parcheggiare ma non pernottare.

«La sistemazione dell'area di Pian di Poma e il passaggio finalmente sul Lungomare delle Nazioni rappresentano una prima fase, d'emergenza, nella soluzione del problema».

Claudio Donzella

A Sanremo una messa per Simeoni

SANREMO — Un anno fa, in un incidente stradale vicino a Grosseto, perdevano la vita il vicequestore di Sanremo Osmano Simeoni, [illegible] anni, e la moglie Brunella Cavallini, 33 anni.

Oggi pomeriggio [illegible] 17.30, nella cattedrale di [illegible] Siro, in ricordo [illegible] coniugi Simeoni sarà celebrata una messa, su iniziativa [illegible] e degli agenti del commissariato di via del Castillo di cui per lungo tempo «Osmanino», l'affettuoso diminutivo [illegible] cui lo chiamavano [illegible] amici), è stato dirigente.

(c. d.)

Mentre Ventimiglia e Bordighera attendono [illegible]

Vallecrosia: entro luglio funzionerà il depuratore

L'impianto servirà i Comuni [illegible] Camporosso, S. Biagio e Dolceacqua

VENTIMIGLIA — Entro la [illegible] luglio, il primo dei depuratori del Ponente, a Vallecrosia, entrerà in funzione. Per quanto riguarda quello di Ventimiglia, i lavori dovranno essere iniziati entro il 24 dello stesso mese e conclusi entro il giugno del 1987.

Bordighera, invece, nonostante abbia presentato il progetto, dovrà attendere il finanziamento del Fio.

Mentre il depuratore consortile [illegible] Vallecrosia, che raggruppa i comuni di [illegible] porosso, San Biagio e Dolceacqua, è stato realizzato in poco più di cinque anni, grazie a un finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, quello di Ventimiglia sorgerà con i contributi Fio, così com'è avvenuto per Sanremo.

Perché soltanto due città dell'intera Liguria hanno potuto disporre finora di questo finanziamento? I tecnici dell'Ufficio comunale [illegible] Ventimiglia hanno precisato: *«Poiché hanno risposto esaurientemente al questionario a suo tempo richiesto; inoltre si è [illegible] conto delle [illegible] di un risanamento del Golfo ligure nell'ambito [illegible] progetto franco-italo-monegasco denominato Ramoge»*. Essendo poi Ventimiglia città di confine era necessario cominciare da qui.

Le quattro ditte selezionate fra le trentasei che hanno presentato un'offerta sono state: la Fiat Engineering, la Società Acqua, la Termomeccanica e la Dondi.

Questa settimana, in apposita convocazione, presieduta dal sindaco Alberto Canavi e della quale fanno parte il consigliere di maggioranza Lorenzi (psi) e quello di minoranza Scibilia (pci), insieme con due tecnici dell'università di Genova, concluderà l'esame per l'assegnazione dell'appalto, poi il Consiglio comunale dovrà dare il benestare in tempi brevi poiché i lavori dovranno essere iniziati al più presto.

A tale proposito, due ispettori dell'organismo europeo saranno a Ventimiglia il 26 per un controllo. Il depuratore che [illegible] zona di Nervia, in prossimità della passeggiata a mare, completamente sotterra, sarà ricoperto [illegible] di verde pubblico.

Quello di Vallecrosia, [illegible] se [illegible] sicuri miliardi in meno (circa 5), sarà invece a cielo aperto. Il [illegible] città, Rinaldo Biasi che è anche assessore [illegible] Lavori Pubblici, ha spiegato: *«Il ritardato inizio del funzionamento dell'opera è dovuto soltanto al problema dello smaltimento dei fanghi, ma anche agli ritardi [illegible] da parte della ditta realizzatrice».*

L'ing. Claudio Poggi (pri), all'Ecologia, ha detto: *«Mi proporrò con urgenza il problema della discarica del calcare dei Lodi il cui progetto è fermo in Regione. La ditta che [illegible] realizzato il depuratore, pur essendo specializzata, non ha addentellati per indicarci altre soluzioni circa il smaltimento dei fanghi dell'ordine [illegible] ottocento chili giornalieri».*

L. m.

Gli Amici di Borgo Marina coordinati dal pittore Pablito

Dipingono le fioriere sul lungomare «Facciamo ciò che [illegible] fa il Comune»

L'intervento [illegible] zona [illegible] la Capitaneria a [illegible] Spiaggia d'Oro

IMPERIA — *«Visto che il Comune non ha i [illegible] fi[illegible] per rendere più accogliente il nostro borgo, [illegible] bianco dietro di provvedere direttamente noi»*: con questo proposito [illegible] aderenti [illegible] *«Amici [illegible] Borgo Marina»* sono scesi ieri [illegible] piazza.

[illegible] trattava di dare almeno *«una mano di colore»* alle fio[illegible] e [illegible] altre strutture [illegible] namentali che [illegible] la passeggiata, tra la Capitaneria e la [illegible] d'Oro. Si [illegible] così [illegible] per dare un [illegible] a quella che, prima o poi, dovrà essere la sistemazione estetica definitiva. Per questa operazione, la regia è stata assunta dal pittore Pablito: quando dai pennelli e dai colori stessi a disposizione dal Comune, [illegible] artisti aderenti [illegible] così sottoposto [illegible] fioriere ad un'operazione di *«maquillage»*. *«Come finita bene è stato scelto il rosa acheocking per dare alla zona un aspetto nuovo, più allegro».*

Tuttavia Borgo Marina necessita anche di altri interventi di natura più pratica, [illegible] stessi *«Amici»* hanno chiesto al Comune [illegible] intervenire affinché, [illegible] ore notturne, sia interdetto il transito a motocicletta e ciclomotori nelle strade interne attorno alla stessa piazza S. Antonio: *«I rumori di questi [illegible] nelle ore notturne sono intollerabili».*

In altro settore sono i bambini che protestano. In una petizione portata avanti da loro stessi, e che ha già [illegible] colto oltre [illegible] firme, chiedono che il Comune dia loro un terreno di gioco. Sostengono: *«Basterebbe mezz'ora di lavoro di uno ruspa per rendere agibile un ritaglio abbandonato nella zona di San Lazzaro».*

l. v.

E' sempre grave

[illegible]

BORDIGHERA — [illegible] ancora gravi le condizioni di Diego Sorsoca, 21 anni, lo studente universitario abitante a Vallecrosia in via Ostrabbe, ricoverato al San Martino di Genova.

Il giovane che viaggiava su una Vespa 125 è stato vittima sabato, verso mezzogiorno, d'un incidente.

Ritorna Denis Bailie: lo ha scelto il commissario prefettizio Giorgio Diaz

Un francese dirigerà il casinò di Sanremo è l'autore di un dossier sulla casa da gioco

Il nuovo direttore è un [illegible] del settore - Bassi gli incassi: 40 miliardi nell'85

SANREMO — Dal 1° agosto il futuro del casinò sarà legato a doppio filo con il nome di Denis Bailie. E' lui l'uomo col compito di risollevare le sorti, gli incassi e l'immagine della peggiore casa da gioco italiana.

La roulettes dei fiori, non è un mistero, da anni sotto il profilo degli introiti e del look sono il fanalino di coda dopo Saint-Vincent, Venezia e Campione. Il casinò sanremese lo scorso hanno ha incassato 190 miliardi. Sanremo non è riuscito neppure ad arrivare a 40.

«La continua di questo passo» — hanno detto alcuni funzionari — *presto il nostro casinò non avrà neppure i soldi per pagare gli stipendi».*

Denis Bailie, 56 anni, nativo di Pin-au-Haras, ex dirigente del casinò francese [illegible] Divonne-Les-Bains, è stato scelto dal commissario prefettizio Giorgio Diaz quale nuovo direttore generale delle roulettes sanremesi.

L'ingaggio, rinnovabile [illegible] scadenza se le parti saranno d'accordo, dura 1 anno: dal 1° agosto 1986 al 31 luglio 1987. Bailie complessivamente percepirà per il suo lavoro circa 230 milioni, qualcosa [illegible] 18 milioni e qualche spicciolo al mese.

La delibera [illegible] assunzione, [illegible] Diaz, è arrivata ieri all'esame [illegible] Cerco, il comitato di controllo regionale.

Vista la profondità del baratro in cui è caduto il casinò e la necessità vitale di risalire in qualche modo la china, l'arrivo del «superesperto» francese, anche se chiacchierato, non dovrebbe riservare, almeno in questa colpi di scena.

«Il suo curriculum — ha detto Diaz — *mi ha convinto. E' un grosso tecnico e conosce già pregi e difetti della casa da gioco della Riviera avendoci lavorato [illegible] come consulente, per tre mesi. Sono convinto che potrà essere l'uomo giusto: non è di Sanremo, non ha legami [illegible] nessun genere con la città, è un uomo di polso, se cose vuole e cose si deve fare per porre un cambio con il vento in poppa».*

A Sanremo Bailie era arrivato la prima volta il 1° marzo 1985. Lo aveva chiamato [illegible] prefettizio Bruno [illegible]orella. Era rimasto per 3 mesi. In 90 giorni il tecnico francese, che per il colore dei capelli era stato soprannominato da croupier e dipendenti «il rosso», era riuscito a radiografare perfettamente «vizi e virtù» della casa da gioco.

Prima di andare via aveva anche consegnato al viceprefetto di Imperia Gabriele Perrera un voluminoso dossier sui dirigenti del casinò. La relazione, molto riservata, consigliava interventi drastici *«tagli uomini e mille strutture»* nel [illegible] di intendeva far rinascere sul serio [illegible] produttività dell'azienda.

Ha detto il sindaco Leo Pippione: *«Purtroppo non sono mai riuscito a venire in possesso di quel dossier. Lo chiesi allo stesso dottor Perrera, ma senza risultato. Mi interessava parecchio entrarlo, [illegible] sindaco, titolare della licenza [illegible] casinò».*

Roberto Sasso

Non è mai finito

[illegible]

IMPERIA — Giuseppe Spalletta, il ristoratore [illegible] S. Bartolomeo al Mare che aveva presentato una denuncia contro il questore di Imperia, (poi archiviata dal giudice istruttore Panico), «non è mai finito [illegible] carcere, [illegible] per detenzione di stupefacenti, né per furti sacrileghi, e non è mai stato una vecchia conoscenza per la questura».

Lo ribadisce l'avv. Ulisse Mela, legale [illegible] di S. Bartolomeo al Mare, che esibisce una copia [illegible] certificato giudiziale: porta la [illegible] maggio scorso e [illegible] era [illegible] «nulla» esiste il carico di Spalletta.

Una vittima li ha riconosciuti per strada

Rubavano nei negozi sono arrestati a Diano

L'intervento dei carabinieri - Refurtiva recuperata

DIANO MARINA — Mentre uno con fare gentile, chiedeva prezzi e informazioni, l'altro si impossessava di capi d'abbigliamento e altro materiale: nel tranello erano caduti [illegible] successione, tre commercianti di Diano Marina.

E' stato poi proprio [illegible] di questi, [illegible] coincidenza, [illegible] per strada i due giovani e a consentirne l'arresto da parte dei carabinieri.

Protagonisti dell'episodio sono Gian [illegible] Sorrentino, 25 anni, [illegible] a Mogadiscio, ma residente a Venaria (Torino), in via Ugo Foscolo 11, e Francesco Scarpelli, [illegible] anni, operaio, di Milano, via Sabina 11.

[illegible] ritenuti responsabili [illegible] furto aggravato [illegible] [illegible] fronti di Fabrizio Brogi, [illegible] rio Berselli e Sterling Stellini.

[illegible] esercizi presi di mira [illegible] la pelletteria «Claudia», la boutique «Giovannina» e il magazzino di articoli sportivi «Jolly Sport». Tutti e tre [illegible] esercizi si trovano in pieno centro.

Il riconoscimento che ha portato [illegible] dei due giovani (che pare fossero alloggiati [illegible] [illegible] pensioncina del centro) [illegible] per combinazione. [illegible] dei tre esercenti, nella tarda serata, in tutt'altra parte della città, ha sorpreso i [illegible] giovani che stavano tranquillamente passeggiando.

Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri.

La refurtiva è stata interamente [illegible]

f. d.

A Sanremo: la donna [illegible] morta dopo [illegible] stata trascinata per quindici metri

Si sgancia [illegible] freno, auto travolge anziana

Vittima una turista veneta - La vettura è di proprietà del responsabile del servizio veterinario dell'Usl

[illegible] — Raccapricciante e per alcuni versi [illegible] surdo incidente ieri [illegible] intorno alle 19, in via Ruffini, [illegible] traversa del centralissimo corso [illegible]. Un'auto lasciata per un attimo parcheggiata sul marciapiede, [illegible] [illegible] alla rampa del garage Peugeot, [illegible] è messa improvvisamente [illegible] movimento proprio mentre sul marciapiede passava una anziana villeggiante veneta. [illegible] sventurata [illegible] [illegible] travolta e trascinata fino in [illegible] alla discesa, una quindicina [illegible] metri più in [illegible]. L'auto l'ha schiacciata.

Inutile la corsa dell'autoambulanza della Croce Rossa verso l'ospedale. I medici del Pronto Soccorso non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso per lo sfondamento del cranio e le altre gravissime lesioni.

Vittima di questa assurda tragedia della strada è Egle Sgaravatti, 81 anni di Padova. L'auto, [illegible] Lancia Delta, di proprietà [illegible] dottor Marcello Celoni, responsabile del servizio veterinario dell'Usl sanremese era stata posteggiata sul marciapiede in modo perpendicolare alla rampa d'accesso del garage.

«Dovevo prendere un pacco» ha detto al brigadiere dei vigili urbani, Pietro Odde intervenuto [illegible] posto [illegible] a collega Pietro Campagnani *«sarei andato via dopo pochi minuti»*. Il veterinario ha ammesso di avere tirato il freno a mano e di avere [illegible] la marcia innestata.

L'inchiesta della magistratura, e la perizia tecnica alla quale il mezzo verrà sottoposto, diranno se la leva era stata azionata in modo regolare e, soprattutto, sufficiente o se si è trattato di disattenzione e negligenza del proprietario.

Egle Sgaravatti, alcuni giorni fa era giunta a Sanremo dal Veneto.

g. p. m.

Sviene prima dell'esame

SANREMO — L'emozione ha giocato un brutto scherzo [illegible] uno studente impegnato negli esami di maturità.

Luciano Mangoni, 18 anni, abitante in strada Magnan Collabella, iscritto alla 5ª B della sede distaccata del Selare dell'Istituto per geometri «Colombo», è stato colto da un calasso mentre attendeva di sostenere la prova orale.

Domenica si sono svolte [illegible] elezioni: [illegible] seggi per la lista [illegible] Lorenzi

A Ventimiglia cambia il direttivo socialista

Soltanto 145 i votanti su 180 aventi diritto - Giovanni [illegible] segretario pci

VENTIMIGLIA — Domenica nella sezione del partito socialista si è riunita l'assemblea degli iscritti per procedere alle votazioni per l'elezione del nuovo [illegible] già da tempo scaduto.

Sui circa [illegible] aventi diritto al voto hanno votato 145. Due schede sono state ritenute nulle. Le [illegible] presentate sono state cinque. La numero 1, capeggiata dal consigliere Raco, [illegible] riportato 39 preferenze e avrà diritto a 3 seggi; [illegible] 2, capeggiata da Lorenzi, pure consigliere comunale, già alcuni per due legislature, ha riportato 46 voti con 4 seggi: la 3, di Bosio, 12 preferenze, 1 seggio; la 4, di Naso e Grani, 33 con 2 seggi; la 5 di Campagna, attuale consigliere comunale, 13 con 1 seggio; due schede sono risultate nulle perché sono stati scritti dei nominativi appartenenti alla lista e non solo votato il numero della lista come in apertura di seduta era stato chiaramente concordato.

Hanno presieduto alle votazioni il segretario provinciale Donato e il presidente della commissione di controllo Berruti.

Negli ultimi tempi la sezione di Ventimiglia del psi era stata travagliata da lotte interne e da strani colpi di mano che avevano portato diatribe dentro il partito.

Naturalmente i recenti episodi che avevano visto protagonisti personaggi di rilievo [illegible] Marcello Pignone, ex vicesindaco, ed Enzo Munaro implicati nei noti procedimenti giudiziari hanno pure mosso le già poco calme acque della vita della sezione locale.

Ora, stando ai risultati attuali, Aldo Lorenzi, che pur [illegible] ancora consigliere comunale era stato un po' estraniato dalla vita del partito, ritorna ad essere un protagonista.

Intanto la sezione psi di Ventimiglia ha riconfermato segretario del comitato comunale il geometra Giovanni Bacherli.

L. m.

[illegible]

Angela Riva ved. Recchietto

[illegible]

[illegible] luglio 1986 [illegible] luglio 1986

[illegible] compagna Maria Cassolini, [illegible] [illegible] Brunello [illegible] [illegible] Gennaro Simeoni

[illegible]

Savona, i vigili urbani chiedono che il servizio diventi definitivo

«Non deve essere interrotta la sorveglianza notturna»

L'attività riprenderà fra pochi giorni ma sarà nuovamente sospesa alla fine dell'estate - Il personale c'è, occorre un intervento del Comune

— In servizio la pattuglia notturna dei vigili urbani di Savona. Il servizio è stato sospeso un anno e mezzo fa perchè secondo il Comune il personale era insufficiente. Poi lo scoglio delle indennità notturne previste dal contratto di lavoro: il Comune, da sempre alle prese con problemi finanziari decise così di sospendere i controlli alle 20.

Eppure i quattro vigili che ogni notte sorvegliavano i quartieri e le vie di comunicazioni più importanti costituiscono un elemento di sicurezza in più per la città. La loro assenza è stata avvertita in diverse occasioni, specie quando le poche pattuglie della polizia, i carabinieri e della polstrada si trovano impegnate in diversi fronti.

Accade infatti che che i carabinieri della radiomobile siano costretti a intervenire per incidenti stradali o per segnalazioni dei vigili: proprio perchè non c'è nessuna che possa sostituirli. Idem per polizia e «stradale» che vengono impegnati in compiti anomali rispetto alle loro funzioni istituzionali.

Una più razionale divisioni di incarichi fra le varie forze.

Arrestato il «topo d'appartamento»

CELLE LIGURE — Un tossicodipendente di Cairo, Roberto Fedele 23 anni, via Fiorito 8, è stato arrestato domenica dopo che «ripuliva» un appartamento di Celle in via 19.

I carabinieri lo hanno bloccato dopo la segnalazione della proprietaria dell'appartamento, Rosa Piazza, anni. In tasca aveva milione in contanti e gioielli per quasi due milioni.

Un particolare sconcertante. Fedele nella cintola dei calzoni teneva una pistola «Beretta» calibro 22. L'arma a Savona. E' di giovane incensurato. (c. m.)

Una più razionale divisioni di incarichi fra le varie forze.

Inoltre gli agenti delle volanti, per esempio, cercano di venire a capo di un tamponamento stradale, non possono certe essere presenti nelle altre zone «a rischio» della città e del comprensorio.

I vigili dunque ad affiancare le altre forze dell'ordine: purtroppo, il servizio è destinato ad essere nuovamente soppresso quando l'estate finirà e i problemi rivelatisi in inverno e primavera si affacceranno alla ribalta.

Secondo alcuni vigili, attualmente organici consentirebbero la «rifondazione» permanente di squadra notturna. riorganizzare i servizi con diversi e più elastici. Mancherebbe però la volontà politica da parte dell'amministrazione di mettere mano a questo annoso e controverso problema che ha già provocato in passato polemiche.

Spiega un sottufficiale: «*Savona non è Genova, che ha uno sviluppo urbanistico parallelo alla costa. Savona, facilmente controllabile, attraverso le arterie principali, periferia compresa. La sorveglianza davvero efficace sia più quanto riguarda il rispetto del codice stradale, sia per dare una mano a polizia e carabinieri in qualsiasi situazione difficile. Attendiamo da mesi che questione riaffrontata*».

«*La ripresa del servizio ci soddisfa pienamente. E' solo un palliativo, provvedimento-tampone. Speriamo che ci sia più disponibilità a capire i guai di una città non troppo tranquilla, specie negli ultimi tempi*».

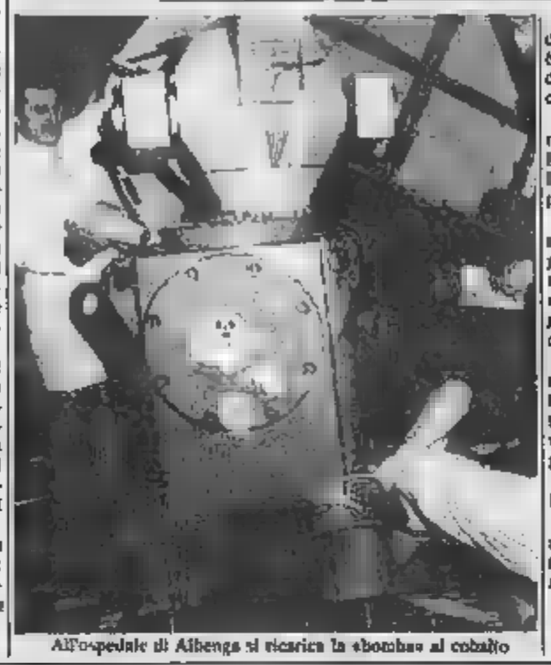
Dal palazzo nessuna reazione ufficiale: non ci sono indizi che facciano presumere un riesame in tempi brevi della questione.

Massimo

Albenga: serve ad alimentare l'impianto per la cura dei tumori

E' arrivata scortata dagli agenti la capsula per la cobaltoterapia

Formata da isotopi radioattivi, potenza curie, è giunta direttamente dal Canada - Sostituisce la vecchia che, col passare degli anni, è diventata inattiva - Costo: 100 milioni



All'ospedale di Albenga si ricarica la «bomba» al cobalto

ALBENGA — Ha le dimensioni di una nocciola (rifasciata da una pesantissima e voluminosa protezione in piombo), ed è giunta via aerea dal Canada, la capsula a isotopi radioattivi, potenza curie, che alimenta l'impianto di telecobaltoterapia in funzione all'ospedale di Albenga.

I lavori di installazione (nel frattempo si è proceduto a revisione impianti e alla riverniciatura speciale su cui viene praticata la terapia i tumori), richiesto circa una settimana. Il servizio riprendere a normalmente già domani.

Ha detto il direttore sanitario dell'Usl, prof. Guido Bazzalo: «*Con la nuova capsula si molteplici vantaggi: prima di tutto, i tempi di esposizione per ogni paziente risulteranno notevolmente ridotti, passando da una media di oltre un quarto d'ora a due-tre minuti. In questo modo sarà anche possibile sfruttare al massimo le potenzialità della struttura, accogliendo quotidianamente una ventina di malati*».

La potenza della vecchia capsula (risalente al '74) si era notevolmente abbassata, a causa del naturale decadimento delle sostanze radioattive. Quello di Albenga è uno dei pochi impianti di telecobaltoterapia esistenti in Liguria: nella Riviera di Ponente esiste solo a Sanremo, presso una struttura privata e di recente è entrato in funzione quello di Savona.

Le spese complessive, per la sostituzione della capsula e gli interventi di ristrutturazione si aggirano sui 100 milioni.

L'Usl di Albenga ha una convenzione con l'ospedale Galliera di Genova. Il primario del reparto di radiologia è il dottor Scarrone, che si avvale della collaborazione del dottor Mariano. I pazienti giungono da un molto vasto.

Il trasporto della capsula radioattiva ha richiesto particolari precauzioni ed è sotto scorta della polizia.

m. f.

In un incidente

Ovada: morto imprenditore di Cengio

Schiantato in auto contro il guard-rail

OVADA — Un imprenditore di Cengio, Aldo Camoirano, 28 anni, abitante in via Santa Barbara 32 è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla bretella di Predosa tra l'autostrada dei Trafori e la Milano-Genova. Si doveva sposare tra poche settimane con una ragazza di Cengio.

Un incidente assurdo, inspiegabile, la ordinaria dal magistrato potrà chiarire.

Nel primo pomeriggio di ieri l'uomo era a bordo della sua «Ford Escort» e viaggiava in direzione Milano-Genova.

Al chilometro 18, nel comune di Parolo, sulla bretella di Predosa che collega la Autotraforo con la Milano-Genova, ha perso il controllo dell'auto.

Ha sbandato per un centinaio di metri poi ha urtato il guard-rail. Nell'urto è aperta la portiera di sinistra. Camoirano è stato scaraventato fuori dall'abitacolo. Ha urtato con il capo sull'asfalto. E' stato soccorso da un camionista. Non c'era più nulla da fare. Nell'urto ha riportato lo sfondamento del cranio.

La notizia è subito rimbalzata a Cengio. Aldo Camoirano era socio insieme con Marco Penna, 34 anni, di una impresa di impianti elettrici. Una piccola che la ventina di operai.

Recentemente vinto una piccola industria di stava appunto tornando Piemonte dove aveva dato i lavori.

Sulla causa dell'incidente per il momento non si possono che fare supposizioni. Quasi certamente Camoirano è stato colto da un improvviso malore.

Ma gli inquirenti non escludono neppure un guasto meccanico.

Il giovane abitava con il padre Domenico, 64 anni, ex tabacchi dell'Acna, la madre Irene Gallo, 47 anni, e un fratello, minore, Claudio, 19 anni.

E. p. c.

Polemica sulla centrale di Vado

In provincia la dc è con Tranquilli

Torcello critica le posizioni Orsini

— Caso Enel: le della dc fanno quadrato intorno consigliere comunale Vado Ligure Giuliano Tranquilli, responsabile provinciale ambiente per lo scudocrociato. favore intervenuto Agostino Torcello, dc Quiliano, altro Comuni coinvolti problema, con lettera molto polemica nei confronti sottosegretario all'industria Bruno e segretario regionale de Giovanni.

Torcello ricorda tutte le dc del comprensorio hanno firmato un documento comune contro l'ampliamento della centrale a carbone. Poi: nei manifesti elettorali dello scudo crociato sono ben evidenziate le linee politiche contrarie alla megacentrale. Afferma il capogruppo dc: «*Il segretario regionale è disinformato, quando sostiene che il "No" alla Centrale è solo l'iniziativa di singoli". Tutta la propaganda elettorale della dc di Savona, Vado e Quiliano si è basata sull'opposizione all'ampliamento dei gruppi termici*».

Prosegue Torcello: «*Basta controllare i manifesti elettorali, ricordare cosa affermò il segretario Francesco Accordino nel comizio conclusivo della campagna al Teatro Chiabrera, dove era presente il ministro Goria*». Conclude: «*I casi sono due: o si rinnega una posizione ufficiale elettorale, lasciando così un giustificatissimo sconcerto nell'opinione pubblica e fra i militanti della dc oppure si è cercato di ingannare l'elettorato, con il solo obiettivo di recuperare i voti di protesta per il degrado ambientale*».

Contro l'on. Orsini si è schierato anche il Moda (Movimento D'Opinione e Difesa dell'Ambiente).

m. nu.

Il sindaco presentato un esposto-denuncia

Cosseria, dalla fonderia rischio di inquinamento?

Il materiale di è depositato vicino a un corso d'acqua

COSSERIA — Il sindaco, Bartolomeo Costamagna, ha presentato nei giorni scorsi un esposto-denuncia contro la fonderia dell'ing. Sergio Granone di Varazze, che sorge sul territorio di Cosseria lungo la strada provinciale San Giuseppe di Cairo-Cengio.

Nell'esposto inviato oltre che al presidente dell'amministrazione provinciale, anche all'ufficio d'igiene della VI Usl di Carcare, alla Pretura di Cairo Montenotte e al comando di zona della guardia forestale, è che vengano fatti accertamenti sul deposito di materiali che l'azienda continua a fare a lato di un piccolo corso d'acqua posto ad cinquanta dalla fabbrica.

quanto risulta spesso, sono i materiali impregnati di resine speciali ed altri residui di lavorazione, dopo essere stati utilizzati nelle fasi intermedie per la fusione, non possono più essere riutilizzati.

Questo tipo di materiale morto non può trovare posto, a quanto sembra, in una mole discarica controllata, perchè, provenendo da una lavorazione industriale, va ammesso in una discarica di tipo particolare autorizzata Regione. Il pericolo di inquinamento da parte di questi rifiuti, è costituito essenzialmente dalla particolarità di questo corso d'acqua. Esso infatti convoglia le acque della diga di Millesimo bacino artificiale del fiume Bormida, affluente di Fertimont di Giuseppe soggetto a piene improvvise e violente, non si può escludere che la massa d'acqua possa portare via tutto il materiale depositato presso le sue sponde.

e. m.

Un sopralluogo a Punta

ALASSIO — A proposito vicende di Punta Murena, il villaggio bungalows, a levante del porto Alassio, dove sabato scorso si è svolto sopralluogo dell'ufficiale sanitario, dottor Valero, l'avvocato Ramella, Laiguoglia, uno dei legali che cura gli interessi di Aida Butolo, amministratrice della società, ha fatto qualche precisazione.

«*Mi quasi stancato ripetere, in varie sedi, — detto — che la villa a tre piani al centro delle attenzioni, staccato resto del villaggio. I sistemati a piano terreno, ci sono per motivi di sicurezza e mi sembra inutile dover precisare che la signora Butolo è alloggiata in uno dei bungalows. Le va riconosciuto il merito di aver preservato Punta Murena*». (m. f.)

La giovane di Cairo stroncata da un male incurabile

Una folla commossa ai funerali di Roberta

Aveva 22 anni - Il lungo calvario - La speranza di guarigione e poi la morte

CAIRO M. — Una folla ha partecipato ieri pomeriggio a Rocchetta di Cairo, ai funerali di Roberta Branda, anni, residente popolosa frazione di Cairo, in Colletto 72. La giovane ragazza, dopo oltre tre anni è stata stroncata domenica da un tumore al cervello.

La vicenda sfortunata giovane comincia poco dopo il conseguimento del diploma di ragioniera presso l'Istituto tecnico «Paletta» di Cairo quattro anni fa. Colpita da una serie di disturbi fisici di cui non si riesce a stabilire la causa, si sottopone alla visita di uno specialista.

La diagnosi è di quelle che non lasciano speranza: tumore al cervello. Incomincia così il lungo calvario che ha avuto fine domenica a dove Roberta è stata ricoverata per lunghi periodi.

Dopo un'operazione, la sua salute sembra in lieve ripresa e la speranza ritorna nella casa dove viveva con il padre Pietro, un operaio di 51 anni e il fratello Maurizio di anni.

La mamma Maria morì nel 1977 dopo lunghe sofferenze sempre in conseguenza di un incurabile a soli anni. Incomincia così lunga serie di viaggi a Milano in un istituto specializzato nella cura tumori, ta consapevole della sua malattia ma non vuole arrendersi.

Roberta Branda

m. m.

Delle di Moda - 2-3 luglio

«*Metti una sera in piscina*»

con DONNA VOGUE boutique... *naturalmente*

Savona - C.so Italia 113/r.

MAXIDISCOTECA «AI POZZI» LOANO

APERTURA STAGIONE '86: MARTEDI' 1 LUGLIO

CON HALDIN - SERATA DI MAGIA (ORE 21,30)

APERTO TUTTE LE SERE

CALENDARIO ATTRAZIONI

LUGLIO

Martedì	1	**HALDIN** serata di magia
Domenica	6	**BONGUSTO** in Concerto
Domenica	13	I in Concerto
Giovedì	17	
Domenica	20	Serata con **RENZO ARBORE** (da confermare)
Lunedì o Martedì	21 22	
Domenica	27	**«FESTIVAL DEL CABARET IL GIORNO DOPO»** con il vincitore del Concorso «Volti nuovi per il Cabaret» - presenta **THOLE**

Durante la serata, a cura dell'Anam, esclusiva sfilata di acconciature maschili e femminili

AGOSTO

Domenica	3	**ROBERTO** in Concerto
Giovedì	7	
Venerdì	15	**«TUTTI I AI POZZI»** serata in fantasia
Domenica	17	**COCCIANTE** in Concerto

Prevendite (solo per le serate principali)
Savona: **CHARLESTON DISCHI**
Piazza Chabrol 9/R
Pietra Ligure: **BINDA**
Via Matteotti
Albenga: **HIT PARADE DISCHI**
Via del Roggetto
Finale Ligure: **BOUTIQUE LE MOUSTACHE**
Via Pertica 1
Loano: **SPORT**
Corso Europa 54
MAXIDISCOTECA AI
Via S. Amico

«AI POZZI»
LE NOVITA'
- **ACQUASCIVOLO**
- **PISCINE**
- **2 PISTE**
- **MAXIVIDEO**
- **RISTORANTE TUTTO BRACE**
- **3 PALCHI**
- **PUB**
- **CUSTODITO**
- **E... MILLE**

Prenotazione tavoli e prevendita per tutte le attrazioni presso la della Maxidiscoteca «Ai Pozzi» in via Silvio Amico 35 - **Tel. 671.286.**

Ingresso e consumazione L. 7000 (per serate senza attrazione).

Ufficio Stampa - Informazioni:
PUBLIPRESS - Tel. 019 644.256.

Crescono i tempi per il passaggio [redacted] club [redacted] nuovi dirigenti

[redacted]

In [redacted] biancoblù la trattativa più concreta resta quella con il [redacted] Quartaroli - A Cairo il presidente [redacted]: «Non [redacted] disposto a regalare il sodalizio»

Savona e Cairese attendono ancora di conoscere il loro destino societario, anche se la sensazione di malessere nei due clan sembra crescere col passare dei giorni. L'ingegner Bartoli, al Savona, si lamenta dell'assenza di contatti [redacted] gruppo locale; a Cairo il presidente Brin rinnova il proprio scetticismo.

Franco Bartoli

[redacted] da piazza Dall. Con[redacted] da Bartoli i contatti col novarese Quartaroli e con un [redacted] gruppo «forestiero», confermato anche [redacted] disappunto per [redacted] molto fumo e il poco (o niente) [redacted] sto [redacted] gruppo savonese, almeno a giudizio [redacted] numero uno biancoblù. Bartoli dice: *«Mi si chiede [redacted] presenziare ad appuntamenti ai quali nessuno si presenta, sento solo [redacted] prese concreti interessati».*

[redacted] aggiunge: [redacted] pare di e[redacted] *dimostrato estremamente disponibile, [redacted] fine di privilegiare una [redacted] locale [redacted] non [redacted] è [redacted] pera[redacted] espressa. Certo, ho di*[redacted]*stori aperti con gente di fuori, [redacted] posso fare altro visto che intendo [redacted] e che qui non [redacted] sembra [redacted] siano reali intenzioni [redacted] prendere [redacted] mio posto».*

Mentre svaniscono ipotesi balenate [redacted] giorni scorsi (il [redacted] è nato da un equivoco, [redacted] semplicemente [redacted] incontrato l'omonimo Piero Callieri, [redacted] C, e non per parlare della cessione [redacted] Savona), il [redacted] di [redacted] attualità resta quello con Quartaroli. I due dovrebbero al più presto incontrarsi per approfondire una trattativa che, come il novarese ha sottolineato, si sta portando avanti ai pari di altre.

Intanto, fermo restando il desiderio di Franco Bartoli di lasciare, vengono a galla notizie sui suoi contatti con gente del calcio nelle scorse settim[redacted]. Oltre a Giorgio Bartoli, avrebbe anche incontrato (*«Per un giro d'orizzonte, nulla di approfondito»*, dice l'ingegnere) anche Pietro Arcuri, direttore sportivo del Varazze.

I due avrebbero parlato della situazione del Savona e de[redacted] possibilità di allestire una squadra di Interregionale imperniata sui giovani della zona. Esattamente quello che Bartoli voleva fare, se fosse rimasto. Lo stesso Arcuri, e con lui il tecnico nerazzurro Marcolini, sarebbero in rotta con un [redacted] alle prese con diversi problemi societari e di sponsor. Anche la Carcarese e la Cairese (in questo caso i presunti successori di Brin) avrebbero contattato la coppia varazzina.

A proposito di Cairo, Brin dice: *«Per ora ho solo parlato con l'avvocato Castagneto. Gli ho dettagliato [redacted] mie richieste e resto in attesa di un incontro. Non nego di essere ancora perplesso, e questo mio scetticismo sembra suffragato dai fatti. Resto della mia idea: o i discorsi diventano seri e concreti, o la Cairese finisce dritta in Terza categoria. So che la stragrande maggioranza dei tifosi è con me. Io ho portato la squadra dalla Prima categoria a C2 e Interregionale, e per nessun [redacted]do la lascio non sono disposto a regalarla. Questo deve restare ben chiaro».*

Gli eventuali interlocutori del presidente, dunque, attendono ancora. Stanno, secondo i bene informati, preparando una sorta di controproposta per rilevare la società.

Roberto Bagliotto

PALLANUOTO - Amarezza [redacted] Camogli per la sconfitta alle Najadi

Arco, [redacted] sogno svanito

[redacted] «Avremmo dovuto [redacted] [redacted] il discorso con la gara [redacted] ritorno, ma [redacted] [redacted] troppi errori» - [redacted] accusa gli [redacted] per il rigore decisivo

CAMOGLI — *«Lo scudetto sarà»*, urlavano fino a qualche giorno fa i tifosi bianconeri, ravvivando con le loro illusioni canore ogni angolo del tranquillo borgo camogliano, ma violando forse il lavoro silenzioso dei pescatori sulla calata.

Gli uomini del mare però possono riprendere ad accomodare le reti in tutta serenità. Il settimo successo tricolore rimane ancora sospeso come un sogno di una notte di mezza estate, l'ultimo baluardo della pallanuoto nostrana è stato spazzato via dal vento del Sud e così per la seconda stagione consecutiva la [redacted] viene beffata proprio [redacted] vigilia dell'appuntamento più importante.

Alle Najadi i allievi del Sisley Pescara hanno fatto colare a picco la corazzata dell'Arco Camogli, gli abruzzesi di Trumbic ora puntano il periscopio sui campioni d'Italia dell'Original Marines Posillipo, mentre l'attualità camoglina si chiama amarezza, disappunto, rabbia.

Impossibile superare lo scoglio delle semifinali con due partite in trasferta? «Vio» Marciani si cala suo malgrado nei panni del comandante sconfitto e [redacted] insieme alla sua nave: *«[redacted] la vittoria [redacted] Doschetto [redacted] dovuto [redacted] di [redacted] il discorso [redacted] gara [redacted] ritorno, [redacted] i [redacted] errori hanno servito l'occasione della rivincita al Sisley Pescara su un [redacted] e proprio piatto d'argento. Sa[redacted] che nello spareggio [redacted] Najadi tutto sarebbe stato tremendamente più difficile, le polemiche della vigilia e [redacted] attacchi della [redacted] locale hanno [redacted] ad esasperare il clima [redacted] match e la vasca si poteva [redacted] è stato inevitabile».*

Già, ma [redacted] 5-5 a [redacted] minuti dalla fine i [redacted] sono passati all'8-5, poi è arrivata la mazzata del rigore decisivo di Estiarte a 47 secondi dalla sirena conclusiva.

«E' terribile perdere in questa maniera [redacted] il trainer — considerando soprattutto che il penalty a favore degli abruzzesi è stato letteralmente [redacted] dagli [redacted] [redacted] i siracusani Clara e in principal modo Gervasi sono stati condizionati dal rumorosissimo pubblico locale, ma è inammissibile regalare [redacted] finalissima [redacted] lo scudetto [redacted] un rigore assolutamente inesistente. [redacted] stati puniti [redacted] maniera del tutto ingiusta, lo spagnolo Estiarte ha potuto fare ciò che voleva grazie al permissivismo dei direttori di gara e adesso noi siamo qui a commentare un'eliminazione assurda».

[redacted] «bello» di [redacted] scorso si parlerà ancora per molto tempo, ma prima di archiviare un campionato che a conti fatti [redacted] rivelato comunque inferiore alle attese dei camoglini, è bene concedere un po' di spazio anche all'autocritica.

Marciani è d'accordo e puntualizza: *«In effetti il nostro bilancio non può essere considerato completamente favorevole, resta un grande rammarico per l'opportunità perduta, ma se i giocatori avessero affrontato la stagione con maggior spirito di sacrificio e la giusta mentalità vincente, probabilmente saremmo giunti alla sfida finale per lo scudetto. Il nostro sbaglio più grande? La sfid[redacted] casalinga con la Rari 1904 Firenze che ha concluso [redacted] regular season: quella sconfitta ci ha tagliato le gambe, abbiamo gettato al vento la piazza d'onore».*

[redacted] **Costa**

Coppa o.k. per Rari e Camogli

RECCO — Si sono disputate ieri le partite d'andata della terza fase della Coppa Italia di pallanuoto e due erano derby liguri che hanno dato ragione alle formazioni ospiti.

Alla piscina di Punta Sant'Anna, infatti, la Pro Recco dei giovani è stata battuta per 13-6 dal Gamenergia Savona, che ha così ipotecato la qualificazione al turno successivo. A Voltri, invece, l'Arco Camogli ha liquidato l'Arenzano con un perentorio 17-5, dimostrando di volersi rifare

● L'Olio Sasso Imperia domenica sera a Voltri si è aggiudicata il recupero contro la Triestina, terza in graduatoria della B di pallanuoto. La formazione giuliana è stata battuta 15 a 9.

L'irresistibile «Savona '85» punta [redacted] promozione in C

[redacted] — Il Savona '85 Comelsa ha [redacted] le finali regionali della [redacted] D di pallanuoto, ottenendo il lasciapassare per la successiva [redacted] interregionale di Torino insieme con i genovesi del Marassi e al Rapallo Nuoto (a parità di punti in graduatoria, i ruentini [redacted] fatto valere la miglior differenza reti nei confronti della Rari Nantes Lavagna).

La vera mattatrice [redacted] partite disputatesi alle piscine «Masso» di Nervi e «Crocera» di [redacted] è stata [redacted] squadra ponentina, che [redacted] concluso il girone di qualificazione a pun[redacted] pieno, segnalandosi per la prolificità offensiva (ben [redacted] goi segnati in cinque sfide) e [redacted] solidità del pacchetto [redacted] retroguardia.

Le altre [redacted] possono [redacted] ritenersi soddisfatte per il [redacted] svolto fin qui. [redacted] disputa [redacted] finali regionali o il passaggio [redacted] [redacted] interregionale viene interpretato alla stregua [redacted] un'affermazione [redacted] grosso prestigio, ma il Savona [redacted] Comelsa non può e non deve accontentarsi: i savonesi [redacted] [redacted] [redacted] a Torino da venerdì 18 a domenica 20 luglio per centrare l'obiettivo della promozione alla serie C.

[redacted] — Savona [redacted] Comelsa-Rapallo Nuoto 8-2, Rari [redacted] Lavagna-Pro Arenzano 11-8, Marassi-Aragno 17-6, Savona '85 Comelsa-Rari Nantes Lavagna 14-5, Rapallo Nuoto-Aragno 10-8, Marassi-Pro Arenzano 11-4, Savona [redacted] Comelsa-Aragno 21-5, Marassi-Rari Nantes Lavagna 14-4, Rapallo Nuoto-Arenzano 7-5, Rari Nantes Lavagna-Aragno 13-9, Savona '85 Comelsa-Pro Arenzano 16-1, Marassi-Rapallo Nuoto 8-4, Rapallo Nuoto-Rari Nantes Lavagna 4-4, [redacted] Arenzano-Aragno 11-8, Savona [redacted] Comelsa-Marassi 11-1.

a. c.

Anche nel Levante la regola principale per le società [redacted] la salvaguardia del bilancio

Calciomercato, più voci che affari

Al Levante interessano Talarico e Castagnola - Per il Rapallo è in arrivo Claudio Onofri? - Incertezza alla Samm

[redacted] che [redacted] [redacted] campagna trasferimenti del football dilettantistico voglia seguire le orme del calciomercato professionistico, la regola numero uno è diventata la salvaguardia del bilancio societario a dispetto delle follie per l'ingaggio [redacted] «big» della pedata e [redacted] parlare sempre più [redacted] austerity.

Ma cosa [redacted] succedendo nel pianeta Levante? Contatti e trattative [redacted] sempre all'ordine del giorno, ma per il [redacted]mento [redacted] [redacted] e [redacted] [redacted] una chimera. [redacted] [redacted] dell'Interregionale i fari sono puntati sulla neopromossa Levante che ha cambiato recentemente l'assetto dirigenziale (Miceli presidente al posto di Carcola), sta per ingaggiare il d. s. Curletto e dovrebbe mutare anche la conduzione tecnica (con tanti ringraziamenti a mister Memo). E gli acquisti? I nomi più chiacchierati sono quelli di Talarico (Entella) e Castagnola (Entella), ma siamo ancora lontani dal nero su bianco.

In Promozione tiene banco [redacted] nuova vicenda che concerne il Rapallo: il vicepresidente [redacted] sta lavorando [redacted] per far rientrare [redacted] quadri [redacted] società biancoceleste Schimmenti, ma il general manager [redacted] potrebbe portare con sé [redacted]tura l'ex [redacted] Claudio Onofri, cui verrebbero affi[redacted] le mansioni di allenatore e giocatore.

La piazza ruentina [redacted] [redacted] non apprezzerebbe quel [redacted] (memore delle [redacted] di altri [redacted] professionisti come Grassi, Petrini e Campidonico), preferendo la gestione «artigianale» di mister [redacted] (ex Lavagnese) e il lancio dei giovani (tra cui potrebbe esserci l'ex lavagnese Maragliano) [redacted] [redacted] guente cessione dei pezzi migliori [redacted] [redacted] [redacted]so, Ninivaggi, Limetti e [redacted]vico.

[redacted] la Sammargheritese? L'altra illustre retrocessa si[redacted]de per oggi le decisioni del presidente [redacted] che po[redacted] affidare una squadra competitiva a mister Massa, oppure [redacted] per la linea verde [redacted] drastico ridimensionamento di programmi [redacted] ambizioni.

A Lavagna invece si aspetta di conoscere il nuovo organ[redacted] [redacted] di Fa[redacted] e [redacted] [redacted] la situazione delle due cugine è completamente diversa: i rossoneri dovrebbero rafforzarsi (l'ex entelliano [redacted] sarà il [redacted] vicepresidente) e [redacted] (ex Cavese) prenderà il posto [redacted] panchina di Fabbri, mentre i bianconeri cercano nuovi dirigenti (i vari Monteverde, Ghilino, Bertocchi sono intenzionati a passare la mano) e sarebbero disposti ad affidare la guida tecnica al tandem formato da Toso (proviene dalla giovanili) e Bellotto (ex [redacted] Trigoso).

Comunque vada, la Lavagnese cederà i senatori come Brustia, Barigalupo (Sestri Levante?), [redacted] e [redacted] lanciando in pianta [redacted] i giovani migliori (Del Soldato, Bombelli, Mordini e soci).

A [redacted] Levante il presidente [redacted] è tornato in sella dopo [redacted] [redacted] seri propositi di abbandono, ma anche qui i problemi da risolvere sono molti: Bertucca vuol lasciare la panchina della prima squadra per tor[redacted]nare ad allenare i giovani, mentre dovrebbero fare le valigie i giocatori migliori come Sivori, Natalino e Claudio Boltaro, Deluchi, Costa e Bertorina.

E in Prima categoria? Il Cap San Salvatore vuol riscattarsi dopo la deludente stagione in Promozione e il probabile ingresso in società di Righi (ex presidente Valle-sturla) potrebbe consentire la realizzazione di un programma ambizioso.

a. c.

Domani il via al Torneo Ardita di calcetto

GENOVA — Domani sera sui campi dell'Ardita Nervi in via Oroppallo (nei pressi dei Parchi di Nervi) s'inizia il tradizionale torneo di calcetto «Ardita» cui prendono parte venti formazioni divise in quattro gironi.

Il programma della prima giornata è dedicato al gruppo A e prevede Panificio Gregorio-Imitrade (ore 21) e Accorciature Gianni-Lampione Bar (ore 22).

(a. c.)

Torneo di calcio a Ne

NE — L'assessorato allo sport del Comune in collaborazione con la società sportiva Ne' Calcio organizza la di[redacted] [redacted] della «Coppa Val Graveglia» cui sono abbinati il «Trofeo Boe[redacted]» e il «Trofeo Cuneo».

[redacted] [redacted] [redacted] calcistico in notturna riservato a formazioni di sette giocatori ciascuna che si svolgerà sul tradizionale campo di Conscenti a partire da giovedì 10 luglio.

(a. c.)

I biancocelesti andranno in ritiro dal [redacted] luglio

[redacted] la prima [redacted] [redacted] agosto [redacted] il [redacted]

CHIAVARI — Con ogni probabilità sarà Castelnovo ne' Monti (provincia di Reggio Emilia) la sede del ritiro estivo dell'Entella. La preparazione precampionato della squadra biancoceleste si svolgerà da martedì 29 luglio a venerdì 15 agosto nella cittadina emiliana e la prima uscita stagionale dovrebbe avvenire domenica 17 agosto al «Comunale» contro il Genoa.

«Il presidente rossoblù Spinelli s'è sbilanciato sulla parola con Sbaglieri all'epoca del Torneo di Viareggio — spiega il d. s. Comini —, *naturalmente speriamo che le cose vadano in porto nella maniera migliore e sarebbe un successo riuscire ad avere il Genoa a Chiavari in pieno agosto».* Per quel che riguarda il ritiro, si attende entro la fine della settimana la risposta decisiva dell'amministrazione comunale di Castelnovo ne' Monti, ma in tal senso non dovrebbero esserci problemi.

Ancora Comini: *«Castelnovo ne' Monti è dotata di validi impianti sportivi ed è il posto più indicato per condurre una preparazione [redacted] tutta tranquillità. La campagna trasferimenti? Abbiamo intavolato numerose trattative e la faccenda [redacted] sbloccarsi [redacted] prossimi giorni».*

Per il momento comunque ci sono solamente le [redacted] [redacted] di [redacted] (Caser[redacted]), Poggi (Levante C Pegliese) [redacted] Evangelisti (Biellese), ma sono ormai vicinissimi alla partenza anche D'Agostino e Guerra che [redacted] stati opzionati rispettivamente [redacted] da Livorno e [redacted]na.

Bisogna piazzare anche Talarico (piace a Grosseto, Sarzanese e Levante) e Ca[redacted] i due si farà valere il meccanismo della risoluzione consensuale del contratto, che consente tempi e modi più lunghi per realizzare il trasferimento, [redacted] [redacted] rispettare [redacted] i nuovi termini [redacted] riapertura delle liste.

[redacted] gli acquisti? [redacted] [redacted]pre fermi [redacted] nomi [redacted] Bertini [redacted] Montevarchi) e Giacomi[redacted] (ex Villimpentese), ma [redacted] avviatissimi i contatti [redacted] il centrocampista [redacted] (Savona) e il portiere [redacted] (Castelfiorentino).

a. c.

[redacted] di nuoto

RAPALLO — La diciottesima edizione del «Memorial Morena» [redacted] si svolgerà da venerdì a domenica ventura presso la piscina [redacted]nale in località [redacted] Pietro [redacted] Novella.

Alla tradizionale manifestazione organizzata dalla Sportiva Sturla partecipano oltre 600 atleti in rappresentanza di 72 società (tra cui le selezioni nazionali di Germania Occidentale, Portogallo e Svizzera) per un totale di 1743 presenze gara.

(a. c.)

GOLF — Sui [redacted] [redacted] Club [redacted] Rapallo

A Paolo Tiscornia la «Coppa De-Gà»

RAPALLO — Paolo Tiscornia ha vinto la tradizionale «Coppa De-Gà» che s'è svolta sui green del Golf Club Rapallo con formula stableford e percorso di complessive diciotto buche.

Gli ottanta concorrenti erano caratterizzati da handicap di partenza e Tiscornia s'è rivelato il più bravo di tutti (handicap 23, punteggio 42), mentre le piazze d'onore sono toccate a Paolo Benini (14, 41) e Guido Gallione (9, 40). La graduatoria prosegue con Marco Castaldi (24, 40), Enrico Sposetti (primo premio lordo con 33), Emilio Poli (8, 38), Giuliana Canvin (primo premio signore con 28, 38), Filippo Falconi (20, 38), Giuseppe Milici (8, 35), Alessandro C...ello (12, 35)

Sui campi ruentini comunque si parla già della classica «Coppa Croce Rossa» che verrà giocata domenica prossima: si tratta di una gara benefica con formula stableford, il tracciato conta diciotto buche in tutto, i partecipanti sono divisi in tre differenti categorie a seconda della penalità iniziale (prima classe handicap limitato fino a dodici, seconda limitato da tredici a venti, terza oltre venti).

La «Coppa Croce Rossa» si disputa dal 1961 e verrà assegnata al giocatore che si imporrà per tre volte (anche non consecutive) e nell'edizione '86 il colpaccio potrebbe riuscire a tre concorrenti: si tratta di Enzo Garuti (primo nel '61 e nel '70), Guido Gallione ('77 e '81) e Giuseppe Milici ('82 e '84).

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni bisogna far capo alla segreteria del circolo rapallese in via Mameli 377 (tel. 0185/50210 oppure 57187).

a. c.

Sfortunati i liguri: la Busallese ha mancato di un soffio i quarti

[redacted] squadre [redacted]emontesi [redacted]

SAVONA — Strapotere piemontese in questa edizione degli «assoluti» di bocce a coppie per la categoria allievi con la vittoria finale di una «provinciale» — la Circolo Dipendenti Comunali di Asti con Fabio Pasculli e Claudio Buzzi — che ha [redacted]mente vinto la sua battaglia contro l'agguerrito lotto delle formazioni di Torino.

La migliore delle squadre liguri è stata la Busallese di Polatti-Risso che ha mancato d'un soffio il passaggio ai «quarti» perdendo 12-13 contro i torinesi Borca e Olivero. Pure la Voltrese di Parodi e Repetto ha perso, 8-13, per accedere ai quarti, contro Guglielmino e Rosetta di Torino.

Teatro [redacted] questa importante e riuscitissima competizione è stata ancora una volta la gloriosa bocciofila La Familiare.

Il presidente Bogli[redacted] può andare fiero della sua società e dei suoi bravi collaboratori cui va il plauso per il magnifico lavoro compiuto. Un bravo anche al direttore di gara Michelino De Marchi e ai suoi collaboratori Castellania, Magliotto e Sciacqua.

Nei turni eliminatori di sabato si registravano le prime sorprese con l'eliminazione del neo-campione individuale D'Agostini e successivamente di alcune squadre che erano ritenute fra le migliori; ai quarti arrivavano sei coppie piemontesi e due liguri.

Nelle semifinali si affrontavano Buzzi-Pasculli e Guglielmino-Rosetta (vittoria [redacted] [redacted] primi per [redacted] a [redacted]) e Gallo-Giovine (A.B. [redacted]) erano opposti a Borca-Olivero del Pilonetto che uscivano sconfitti (8-13).

La finalissima ha avuto un andamento [redacted] e altalenante sino al 7-7; poi si è registrata un'impennata dei torinesi che si sono portati sul parziale 12-8 in loro favore, mancando altresì un paio di facili punti che avrebbero potuto chiudere l'incontro.

Su questo punteggio l'incredibile conclusione: Giovine e Gallo, con cinque bocce a disposizione, si sono intestarditi a voler accostare, ma non sono riusciti a fare gioco nonostante che il punto avversario fosse a 60-65 centimetri dal pallino lasciando così il punto e cinque bocce da giocare agli astigiani.

Aggiungeva un solo punto Buzzi e poi il bravo Pasculli (classe 1971, un giovane di sicuro avvenire) riusciva a realizzare tutti e tre i punti — l'ultimo in maniera strepitosa e con molta suspense — che valevano il titolo di campioni italiani.

Guido Tolasi

PALLAVOLO - Gli appuntamenti, in programma la sera, sono proposti dall'Unione Sportiva Acli

A Lavagna [redacted]

Si inizia il 21 luglio e si finisce a settembre - Le gare si svolgono sui campi di via Aurelia - Le iscrizioni

LAVAGNA — Anche quest'anno l'Unione Sportiva Acli Lavagna propone [redacted] il periodo estivo [redacted] tornei [redacted] pallavolo con l'intenzione di [redacted] le [redacted] rivierasche [redacted] [redacted] [redacted] un'occasione di sport e richiamo turistico.

Il sodalizio lavagnese può contare sull'appoggio dell'Amministrazione comunale, dell'Azienda autonoma di soggiorno, del pool Lavagna Sport e le manifestazioni in calendario sono addirittura cinque: si comincia a fine mese con il tradizionale torneo femminile (da lunedì 21 a domenica 27 luglio), cui seguiranno la competizione maschile (da lunedì 28 luglio a domenica 3 agosto) e quella [redacted] alle formazioni mi[redacted] [redacted] [redacted] 18 a domenica 24 agosto), mentre il programma verrà concluso dai tornei di minivolley (da martedì 2 a giovedì 4 settembre) e giovanile (da venerdì 5 a domenica 7 settembre).

Alle manifestazioni organizzate dall'Acli Lavagna possono prendere parte società e associazioni sportive, culturali, ricreative ed anche gruppi spontanei, la quota di iscrizione è fissata in 50 mila lire (più 10 mila di cauzione) per i tornei femminile, maschile e misto, 30 mila lire (tutto compreso) invece per quelli di minivolley e giovanile.

Tutte le partite si disputeranno al meglio dei due set su tre campi all'aperto del Parco Lavagna in via Aurelia (in caso di maltempo si giocherà nella palestra attigua).

Il calendario e gli orari delle gare saranno stabiliti alla chiusura delle iscrizioni che sono previste presso la sede delle competizioni (ore 21) nei giorni venerdì 18 luglio (torneo femminile), venerdì 25 luglio (maschile), lunedì 18 agosto (misto), lunedì 1° settembre (minivolley e giovanile).

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi a: Mauro Marina (tel. 0185/308156, dalle 9 alle 12,30, domenica esclusa), Antonio Dallorso (tel. 392861, ore 9-13, dal martedì al sabato), Piero Benvenuto (tel. 314238, dalle 19 alle 20,30, dal lunedì al venerdì), Giannetto Bonicelli (tel. 320472, ore 9-13, dal lunedì al venerdì) e Lavagna Sport (tel. 390068, ore 9-12 e 16-21, domenica esclusa).

L'organizzatore Marina [redacted]: *«Negli anni precedenti i tornei lavagnesi hanno sempre riscosso un buon successo sia in fatto di adesioni sia di pubblico e naturalmente spe[redacted] [redacted] confermare questa piacevole tradizione anche per l'estate '86».*

a. c.

A Di Noracia il Trofeo Serra Riccò

GENOVA — Il corridore sanremese Lino Di Noracia s'è aggiudicato per distacco la prima edizione del «Trofeo Comune di Serra Riccò», gara ciclistica valida come seconda prova del «Giro della Provincia di Genova».

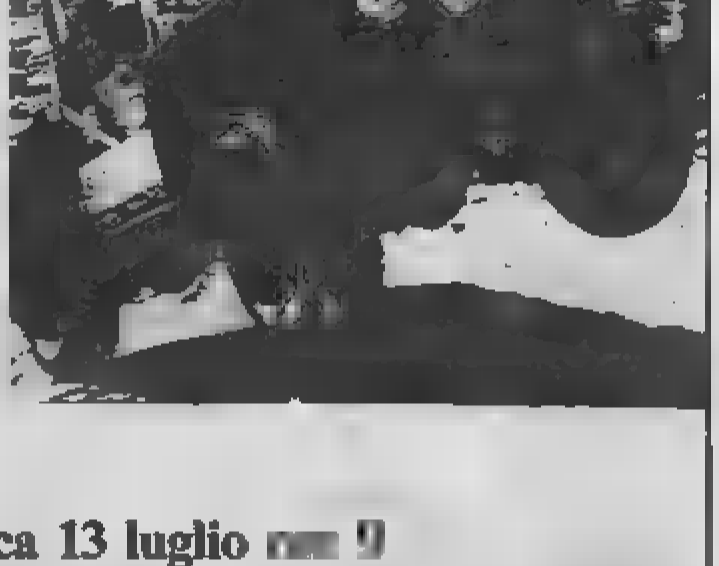
L'atleta matuziano ha percorso i 73 km del tracciato in un'ora e 56 minuti (media oraria 38,067 km), mentre le piazze d'onore sono andate al casarzese Bialio (a 30") e al genovese Stefanelli (a 35").

(a. c.)

LA STAMPA
Cronache [redacted] Liguria

PONTINVREA FUORISTRADA CLUB

Campionato Italiano Fuoristrada Sesta Prova



Pontinvrea, domenica 13 luglio [redacted] 9

prove ufficiali:
[redacted] 12 luglio [redacted] 18,15

Informazioni presso: Elio Berruti carrozzerie, Savona, [redacted] Orazio Grassi, telefono 36.610

[redacted] E TEATRI IN [redacted]

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 2C, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Festival internazionale del balletto - Nervi 1986. Prezzi 40.000 - 35.000. Vendita biglietti: orario cassa 10-12, 15.30-19.30.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Colpo Grosso di provincia. Vet. 18 L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 588.310): Hannah e le sue sorelle. Ore 18 L. 6000
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 589.419): Subway. L. 6000
[redacted] (via Colombo 11, tel. 586.580): Colpi proibiti. Vet. 18
GRATTACIELO (p. Dante): Vivere e morire a Los Angeles. L. 6000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): Fuori orario.
MARIO (corso Armellini 4, tel. 861.007): Poltergeist. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Gli occhi del cuore. Or. 15, 17, 18.30, 20.40, 22.40 L. 6000 V. 14
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Tre uomini e una culla. L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): La casa maledetta. L. 6000
PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565.512): Mosè. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.40, V. 14
SMERALDO (via Carnagnora 7, tel. 303.748): Sempre buio in sala. Vet. 18 L. 6000
SUPERSEXYMOVIES (via Caprari 8r, tel. 480.736): Servizi piccanti. Vet. 18 L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 21Or, tel. 542.713): Mosche come oggi. Or. 16.10, 17.10, 18, 20.50, 22.40 L. 6000
VERDI (via XX Settembre): Signori il delitto è servito.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 590.360): Momenti al buio. Vet. 18

[redacted] (via Chiabrera, tel. 281.284): Incontri proibiti di una notte tragica.
CRISTALLO (largo Zecca): Morbosi vizi della carne. Vet. 18

SECONDE [redacted]

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Vizi proibiti a Dallas - La governante maliziosa. Vet. 18
ELDORADO: Sessuali love. Vet. 18
SPLENDOR: Deborah la bambola bionda. Vet. 18

SESTRI PONENTE
VERDI: Piramide di paura.
HOLIDAY IN: Tentazioni di una moglie infedele - Club 69.

NERVI
SAMBORO: Rambo 2, la vendetta.

PEGLI
EDEN: riposo

COGOLETO
VERDI: Piramide contro Dracula.

CHIAVARI
ASTOR: Il giustiziere della notte n° 3.
CANTERO: L'uomo d'acciaio.
NUOVO: Tanto calore.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: I goonies.

RAPALLO
GRIFONE: A dame con gli amici.
ITALIA: King David.

SAVONA

CINEMA

DIANA: Guerriero benedetto.
ELDORADO: Dottorazzo.
FILMSTUDIO: Ultimo il testimone.
JOLLY: La gatta bionda.

ALASSIO
CAPITOL: L'onore dei Prizzi.
COLOMBO: 007 Bersaglio mobile.
EXCELSIOR: Piramide di paura.
RITZ: ore 15 Anacondas, ore 20.30 Lui è peggio di me.
SALESIANI: Gremlins.

ALBENGA
AMBRA: Non a luci rosse.
ASTOR: Le storie infinite.
GIARDINO: Aquile d'acciaio.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: I Goonies.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Tuareg il guerriero del deserto.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: I Goonies.

CERIALE
ODEON: Explorer.

FINALE LIGURE
IDEAL: Excalibur.
VITTORIA: La rossa di anima.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Troppo forte.

LOANO
LOANESE: Ritorno al futuro.
PERLA: Acchiappafantasmi.
STELLA: Yuppies i giovani di successo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Piramide di paura.

SPOTORNO
ARISTON: 007 Bersaglio mobile.
ASTRO: Amadeus.

VARAZZE
TEIRO: L'anello del gallo.
TEIRO ESTIVO: Scuola di polizia n. 2.
VERDI: All'inseguimento della [redacted] verde.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Porky's III, la rivincita.
CERRI: Un'estate lunga come le [illegible].
GIARDINO: Blackboard.

DIANO MARINA
PERGOLA: La donna esplosiva.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Vado.

RIVA LIGURE
CORALLO: L'anno del dragone.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.674): Tre uomini e una culla.
CENTRALE: Il giustiziere della notte.
RITZ: Non a luci rosse.

«Hanna e le sorelle» è in programmazione all'Augustus di Genova

Musica classica nel [redacted] «City»

GENOVA — S'inaugura questa sera, alle 21, con un concerto di musica classica, il piano bar di largo XII Ottobre dove un gruppo di esercenti di Piccapietra ha promosso una serie di iniziative di spettacolo per i mesi di luglio e agosto. Come l'anno scorso sulla piazza, accanto al monumento di Guido Bo[redacted] tavoli e palcoscenico [redacted] per [redacted] tutti il pubblico [redacted] intrattenuto con concerti e spettacoli [redacted] varia natura.

Per la serata inaugurale è [redacted] scelto un [redacted] classico: [redacted] e cinque [redacted] Albinoni, Adagio in sol min. per archi e organo di Albinoni, Bourré di Scarlatti, Omaggio a Wagner di Grimaldi, Concerto in re di Albinoni, Cantabile in re maggiore di Paganini, Ave Maria di Bach-Gounod, un Intermezzo di Provost.

Stasera Verdi sotto una speciale cupola fonica, presenti Craxi e Mitterrand

Mehta dirige in piazza della Signoria Da oggi Firenze è capitale della cultura

FIRENZE — Palazzo Vecchio come sfondo, piazza [redacted] la Signoria [redacted] immensa platea. A questo suggestivo scenario, alle note della Messa da Requiem di Verdi, all'Orchestra e al Coro del Maggio [redacted] alla bacchetta di Zubin [redacted] e alle [redacted] di Leona Mitchell, Lucia Valentini Terrani, Peter Dvorski e Paata Burchuladze, è affidato il compito di chiudere, [redacted] il [redacted] di [redacted] gli [redacted] della [redacted] edizione [redacted] Maggio Musicale Fiorentino e contemporaneamente sancire l'apertura [redacted] delle manifestazioni di [redacted] se capitale europea della cultura.

Perché [redacted] serata si svolga [redacted] migliore [redacted] modi si è lavorato a ritmi forsennati. [redacted] infatti [redacted] agon[redacted] piazza della Signoria dalle tribune montate nei giorni scorsi [redacted] il pubblico che ha [redacted] partite [redacted] calcio [redacted] costume e prov[redacted] all'allestimento di una [redacted] cupola fonica che permetterà di apprezzare la musica di [redacted] la [redacted] male dispersione che si verifica quando si suona all'aperto.

I tecnici del Teatro Comunale definiscono questa cupola, progettata dal capo scenografo del teatro Raffaele Del Savio e dall'architetto Gianfranco Gigante dell'Università di Firenze, [redacted] vero gioiello. [redacted] tratta di una [redacted] che ha un diametro di piattaforma di venti metri, è alta otto e pesa [redacted] tonnellate. La cupola potrà ospitare [redacted] e 110 professori d'orchestra. Inoltre è provvista di una pedana [redacted] e cannocchiale [redacted] per i [redacted]

Il montaggio pare [redacted] semplicissimo. I 24 spicchi che [redacted] compongono si montano a terra e quindi [redacted] sollevano mediante un [redacted] elettrico. L'altro ritrovato di grande praticità è che ogni parte che forma questa cupola si [redacted] nell'altra senza bisogno [redacted] un solo bullone. [redacted] dubbio, più scaramantico che fondato: funzionerà allo scopo per la quale è stata ideata?

«La resa acustica per [redacted] l'abbiamo potuta verificare [redacted] nella teoria e [redacted] modellini — afferma Del [redacted] — non abbiamo fatto in tempo a provarla montata. La prima [redacted] che ne ascolteremo gli effetti sarà proprio stasera per il concerto di Mehta di piazza Signoria».

[redacted] esordio [redacted] mai impegnativo [redacted] si [redacted] che oltre a [redacted] fiorentini [redacted] ospiti d'eccezione: il presidente del Consiglio Craxi [redacted] di governo permettendo), [redacted] presidente [redacted] Mitterrand, i ministri della Cultura [redacted] mezza europa, il commissario Cee Ripa di Meana, oltre ai maggiori rappresentanti della poesia contemporanea riuniti a Firenze per il [redacted] congresso mondiale.

Sarà una lunga giornata quella dell'inaugurazione [redacted] Firenze Capitale europea [redacted] cultura. Alle [redacted] nel Salone dei Dugento il sindaco Massimo Bogianckino saluterà le delegazioni estere invitate, subito dopo nel Salone [redacted] Cinquecento [redacted] monia ufficiale con gli interventi del ministro inglese per la Cultura Richard Luce, quello italiano Gullotti e Carlo Ripa di Meana membro della Commissione della Comunità europea.

Seguirà una prolusione del professor Eugenio Garin. Alle 13, passando attraverso la Galleria degli Uffizi per l'occasione chiusa al pubblico (ragioni di sicurezza) e il [redacted] ridoio Vasariano, illustri ospiti di Firenze raggiungeranno Palazzo Pitti [redacted] il [redacted] Nel pomeriggio visita [redacted] mostra «Donatello e i suoi» in svolgimento al Forte Belvedere, quindi tutti in Piazza Signoria per il grande concerto [redacted] al quale saranno presenti [redacted] che il presidente del Consiglio Craxi e il presidente francese Mitterrand. La giornata si chiuderà ancora nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio [redacted] una principesca cena.

Lucia Valentini Terrani nel cast della «Messa da Requiem»

Un concerto, quello di Me[redacted] che per ora sembra esse[redacted] passato immune [redacted] di critiche e polemiche che hanno accompagnato la [redacted] del pro[redacted] di [redacted] Capitale della cultura e che, certamente, non si acquieteranno con il passare delle settimane. In particolare l'ormai annosa disputa effimero sì, effimero no. [redacted] rifiuto di considerare effimero ciò che lascia dentro l'uomo un'emozione», ha affermato qualche giorno fa il sindaco Massimo Bogianckino. Forse pensava anche [redacted] concerto di Piazza Si[redacted] ad [redacted] più un momento di travolgente partecipazione popolare che [redacted] squisitamente musicale.

Francesco Mattolini

E Medée di Cherubini per il grande autunno

FIRENZE — [redacted] *«Firenze capitale europea della cultura dell'anno 1986» aveva fatto serpeggiare qualche mormorio, cavillo, incredulità (forse invidia?), bisogna dire che il programma presentato dal Teatro Comunale nell'ambito di quella iniziativa mantiene l'attesa promessa.*

Le ciglia increspate possono distendersi: Firenze presenta [redacted] mesi [redacted] ottobre, novembre e dicembre un fuoco [redacted] fila di spettacoli importanti per novità, valore intrinseco, aperture internazionali; inoltre, [redacted] frequenza delle repliche, [redacted] Comunale e al Teatro Metastasio di Prato, tiene su una fitta rete di avvenimenti, con recite quasi ogni sera per tre mesi a due spettacoli alla domenica.

Si parte il 30 settembre con la [redacted] di Cherubini in lingua originale (opera più [redacted] che bella, decisiva per la [redacted] che ha impresso in un certo momento [redacted] storia [redacted] musica), il direttore [redacted] Bruno Bartoletti, la regia è di Liliana Cavani con [redacted] scene di Ezio Frigerio; lo spettacolo, [redacted] coproduzione con l'Opéra [redacted] Parigi, si avvarrà [redacted] una grande protagonista, Shirley Verrett, circondata da [redacted] Ghiuselev, Ernesto Veronelli e [redacted] nostra Patrizia [redacted]

[redacted] collegamento [redacted] Parigi, [redacted] con i buoni auspici di Massimo Bogianckino, [redacted] ripete alla fine per [redacted] collaborazione con l'Opéra Comique: il 29 dicembre andrà in scena Atys [redacted] Lulli (quasi ignoto alle [redacted] italiane), direttore William Christie, regista Jean-Marie Villegier, coreografie di Francine Lancelot.

Il 14 ottobre, al Metastasio di Prato, esordisce la compagnia di [redacted] Twyla Tharp Dance, seguita (18 ottobre) dal Ballet National [redacted] Marseille diretto dal suo [redacted] grafo Roland Petit in uno spettacolo ispirato [redacted] Pavlova, con [redacted] di Svoboda; altra compagnia [redacted] ballo invitata, il Ballet du Grand Théâtre de Genève (28 ottobre, con El publico di [redacted] Lorca, direttore [redacted] Araiz), mentre il Corpo di ballo del Maggio Fiorentino (29 novembre) si dedicherà al Carmina Burana di Orff e al Bolero di Ravel.

Le altre opere in cartellone sono tutte di consistente [redacted] [redacted] viene [redacted] (17 ottobre) L'italiana [redacted] Algeri nell'allestimento [redacted] Scala, con la spassosa regia di Ponnelle rimodernata [redacted] Sonia Friseli), dirige il giovane Roberto Abbado, protagonisti Lucia Valentini Terrani, Claudio Desderi, Enzo Dara; Miguel Gomez Martinez e Sylvano Bussotti dirigono La Gioconda, con Ghena Dimitrova, a partire dal 2 novembre.

Il 4 novembre è la volta di Carmelo Bene con il suo Lorenzaccio; il 21 novembre esordisce un nuovo allestimento del Giocatore di Prokofiev e il 14 dicembre di Elektra di Strauss, due lavori diretti rispettivamente da Eduardo Mata e Volkmar Nelsson.

Giorgio Pestelli

Lauricella brillante

[redacted]

CAMOGLI — Il pianista venticinquenne genovese Massimo Lauricella ha tenuto, sabato sera, un bel [redacted] capito [redacted] stagione [redacted] organizzata dal Gruppo Promozione Musicale in collaborazione [redacted] il Comune. Curiosa la [redacted] prescelta, il Chiostro Boschetto, con il pubblico sistemato all'aperto e il pianista nel porticato (le ampie arcate presentano una serie di finestre metalliche ovviamente tenute spalancate [redacted] l'occasione). [redacted] complesso buone [redacted] troppi, purtroppo, i rumori dell'ambiente (a quelli consueti si sono aggiunti, sabato, i televisori [redacted] sulla [redacted] mondiali Francia-Belgio).

La serata si è [redacted] rivelata piacevole. [redacted] a mostrare belle qualità [redacted] ha avuto l'intelligenza di scegliere un [redacted] gramma (impegnativo) [redacted] rio, adatto ad un ascolto all'aperto.

Prima parte chopiniana con la Sonata n. 2 e lo Scherzo op. 39. In entrambi i lavori si è avvertita una interessante ricerca del suono: Lauricella sa aggredire con violenza la tastiera e trarre sonorità estremamente soffuse, in un fraseggio che però non perde mai chiarezza e articolazione. Da ricordare in particolare la Marcia Funebre riuscita con intensa partecipazione drammatica e tesa cantabilità.

La tecnica sicura di Lauricella è emersa appieno nella difficoltosa Sonata n. 5 op. 53 di Scriabin. Negli altri due brani del programma si sono invece potuti apprezzare il gusto e la verve interpretativa [redacted] pianista. Accanto al colorito Allegro [redacted] Concerto di Granados, [redacted] infatti eseguito [redacted] Sonatina VI super Carmen di Busoni: i principali [redacted] del capolavoro [redacted] vengono rivisitati con una fantasia straordinaria in [redacted] gioco continuo di invenzioni, di ritmi, di [redacted] lori, [redacted] originali soluzioni [redacted] moniche. Un gioiello che Lauricella ha saputo restituire [redacted] brillantezza, autorità e straordinario virtuosismo. [redacted]-amente, applausi calorosi, un bis di Schumann.

r. i.

[redacted] private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,10 Programmi per ragazzi: Lamù, cartoni - Le pietre di Marco Polo, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 18,55 Tg-Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Documentario; 20,30 Bellamy, telefilm; 21,30 I cavalieri del cielo, telefilm; 22 Tg-Tuttoggi; 22,10 Teatro-Storie; [redacted] Kiss Kiss, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 38, 40, [redacted] — [redacted] e ... tante offerte; 17,15 Toriton, cartoni; 12,45 I pionieri del cielo, telefilm; 13,45 La valle del sesso 6 milioni d'anni fa, film (1970, avv.); 16 Telefilm; 17 Musica e cinema, rubrica; 19 Cartoni animati; 20,20 Dieci minuti; 20,30 Il miracolo del villaggio, film (1944, comm.); 22,30 Dieci minuti; 22,40 Fischi Cronaca nera, film (1955, dramm.); 24 Musica e cinema.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted], 41, 56 — Ore [redacted] Accendi un'amica; 14 L'amante di Gramigna, film; 15,30 Campagni di viaggio, film; 17 Cassata [redacted], film (1953, guerra); 18,30-19 Don Dracula - Gardian, cartoni; 19,30 In due è un'altra cosa, film (1980, comm.); 21 Natalia, novela; 23,15 La vetrina dell'auto; 23,30 Pigome-Casa.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [redacted], 51, 57, 63 — Ore 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Magia cartoni [redacted], rubrica [redacted] scienze occulte [redacted] partecipazione [redacted] telespettatori; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Film - Non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 62 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 Sally la maga, cartone; 14,30 La spada di King Arthur, cartone; 15 Lulù, l'angelo tra i fiori, cartone; 15,30 Mightyman and Yukk, cartone; 16 Flipper, telefilm; 17 Paper Moon, telefilm; 17,30 Il signore degli orfani di fuoco, film; 19 Fresci ancora Lenny, telefilm; 19,30 Notiziario; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 La notte dei diavoli, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The Corruptors, telefilm - Seguono programmi con Telecity Liguria.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7,25 Il nonno va a Washington, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 9,30 Dipartimento [redacted] film, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; [redacted] Occhio al prezzo, vendita; 12 Andrea Celeste, telenovela; 12,45 Tv Boat; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Album di famiglia, telefilm; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Telefilm; 16,30 Paper [redacted] telefilm; 17 Viva, spazio tv [redacted] ragazzi di [redacted] La macchina del tempo - [redacted] - Sally la maga; 18,30 A-16, telefilm; 19,30 Flipper. [redacted] 20 Il [redacted] West, telefilm; [redacted] Le rive [redacted] Bud, telefilm; 21,30 Il grande teatro del West, telefilm; 22,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale; 23,30 La [redacted] Venezia, film - Segue non stop.

[redacted]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 [redacted] Shop, vendita promozionale; 13 Auto Tv, mercato d'auto d'occasione; 14 Vendite promozionali; 14,30 Telefilm; 15,30 Sceneggiato; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Koseidon - Gatchaman Fighter - Supercar Galliger, cartoni; 20 Marcia nuziale, telenovela; [redacted] Eleonora, sceneggiato; 22,30 Film; 24 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 18 La regina dei dei 1000 anni, cartoni; 18,40 Doc Elliot, telefilm; 19,35 Nemico alle porte, telefilm; 20,30 L'ultima giraffa, film (1980, Usa, avv.); 22.[redacted] richiesta a 4 mani, sceneggiato; 23 Fai un affare con Canale 7; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 13,40-14,05 Cartoni; 14,30 Dipartimento [redacted], novela; 16 Professione avventurieri, film; 18,30 Pedaziona; 17 Cartoni; 19 The Gold Ones, telefilm; 19,50 Dipartimento [redacted], novela; 20,40 La grande barriera, telefilm; 22,15 Mentre, cartoni; 23,20 Amici nel[redacted] in campagna, film.

PAN TV

UHF [redacted] — Ore [redacted] Daltanius - Starzinger, cartoni; 8,40 Skippy il canguro: il richiamo, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 10 La vita intorno a noi, documentario; 10,30 [redacted], cartoni; 11 [redacted] Girls, telefilm; 11,30 Pensami con te, sceneggiato; 13,15 Charley: i prigionieri, [redacted] comedy; 12,40 Le spie, telefilm; 13,30 Il piccolo bosso: La principessa e il cagnolino, cartone animato; 14 L'abbraccio mortale di Lonely, film, orrore; 15,20 Starzinger - Daltanius, cartoni; 16,10 Skippy il canguro: Rally, telefilm; 16,30 Calendar Man, cartoni; 17 Boys & [redacted], telefilm; 17,30 [redacted] Follies, cartoni, [redacted] La vita intorno a noi, [redacted]; 18,35 Le spie, telefilm; 19,30 Il piccolo [redacted] Lo shogun rompiscatole, cartone; [redacted] Le schiave bianche, sceneggiato; 21 I due volti della paura, film, giallo; 22,30 Charley: i prigionieri, situation comedy; 23 Alle soglie dell'incredibile: L'ultima difesa, telefilm; 24 Diario di guerra: La strada per Berlino, documentario; 0,30 Daniela la mantide, film, nero (commedia erotica); 2 Diario di guerra: Palau, un terreno che uccide, documentario.

[redacted]

FR 1

Ore 10,45 Antiope; 11,15 Croix [redacted] 11,45 La [redacted] chez vous; 12 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Jeu Boite à mots; 13,55 Série Dallas; 14,35 Jeu Boite à mots, suite; 14,45 Les habits du dimanche; 15,10 Croque-vacances; 17,20 Jeu Boite à mots; 17,25 [redacted] ton [redacted] de la fortune; 18,15 Les [redacted], 18,20 Mini-journal; 18,30 Feuilleton. Danse avec moi; 19,10 La vie des Bêtes; 19,40 Le masque et les plumes; 20 Journal; 20,25 Loto sportif; 20,35 Série Vive la comédie; 21,45 Cinéma Les deux anglaises et le continent, film français (1971); 23,40 Journal.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Feuilleton; Jeunes docteurs; 12 Journal et [redacted] 12,10 Récré A 2; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Les mystères de l'Ouest; 14,20 Sports été [redacted]; 18,20 Flash d'informations; 18,25 Série: Capitol; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Le Petit Bouvard illustré; 20 Le journal; 20,35 Les dossiers de l'écran: La lettre du Kremlin, film (1969); 22,35 Débat: Les [redacted] secrets; 23,15 Journal

FR 3

[redacted] 17,30 Documentaire: La mémoire des pères; 17,45 Portrait-souvenir de Daniel Sorano; 18,15 Cheval mon ami; 18,45 Made in France; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Actualités régionales; 19,55 Dessin animé. Les entrechats, 20,05 Les jeux; 20,35 La dernière séance: Soirée Jack Palance; 20,40 Premier film: Okinawa (1951); 23 Journal; 23,25 Deuxième film: Le Grand Couteau.

Poi all'Avana biennale

Sampierdarena la satira cubana in [redacted] disegni

GENOVA — E' aperta nel[redacted] sale [redacted] centro civico [redacted] Sampierdarena la mostra grafica «La satira negli autori cubani», composta da [redacted] disegni dei più noti autori cubani come Ajobel, Tony, Carlucho, Manuel, Torres, Ardion e Reno. Il tema con[redacted] dell'esposizione è quello dell'opposizione alla militarizzazione dello spazio, ad un mondo popolato di carri armati e ai signori della guerra.

Insieme [redacted] i disegni [redacted] questo tema ve ne sono altri che raccontano della fame nel mondo e altri che ironizzano sui vizi della società cubana, sul rapporto uomo donna, sull'educazione, sul mito nordamericano.

A settembre, dopo un anno di permanenza in Italia, la mostra farà ritorno a Cuba, e proprio a metà settembre si terrà all'Avana la biennale grafico umoristica a cui parteciperanno i migliori autori italiani. A far parte della giuria internazionale della biennale, che avrà per tema il debito estero dei paesi dell'America Latina, è stato chiamato Francesco Tullio Altan.

La fortissima coppia si è riformata ed ha inaugurato domenica Vignale Danza

«Clair de lune», appassionato [redacted] fatto [redacted] la [redacted] Savignano-Bortoluzzi

VIGNALE — Entusiasmante ritorno [redacted] una grande coppia italiana per l'inaugurazione [redacted] Vignale Danza [redacted]. Proprio per questo festival Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi sono tornati a danzare insieme, come ai bei tempi della Scala, in un appassionato e tecnicamente arduo passo a due intitolato Clair de lune, approntato dallo [redacted] Bortoluzzi [redacted] misura dei due interpreti.

Non ci ha certo stupito la straordinaria prestazione di lei che abbiamo [redacted] perfetta quasi ogni [redacted] verrà [redacted] per tutta l'estate in innumerevoli presenze in tutta Italia. [redacted] piacimento [redacted] ricisto [redacted] Bortoluzzi, fisicamente freschissimo, [redacted] camente impeccabile e stilisticamente al massimo della sua carriera ormai quasi venticinquennale.

Il nostro grande danzatore si è permesso la civetteria non soltanto di interpretare [redacted] sua difficile creazione, ma di inserirsi anche in una lunga e non meno difficoltosa esecuzione della compagnia che dirige, il Balletto [redacted] Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf, portata a Vignale in [redacted] per l'Italia.

Germana e [redacted] Masturino hanno voluto dunque distaccarsi dalle altre manifestazioni che raccolgono ai volo i complessi di giro, approntando un'inaugurazione degna di un'importante rassegna [redacted] diventata Vignale, ricca non soltanto di proposte spettacolari, ma anche di stages, [redacted] e convegni.

Bortoluzzi e la Savignano saranno dopodomani anche [redacted] Punti Verdi di Torino in un [redacted] contesto. Tornando al [redacted] lune [redacted] che si tratta [redacted] un [redacted] coreografico che declina l'inevitabile incontro romantico adombrato anche dal [redacted] e [redacted] musica di Debussy, [redacted] più alto virtuosismo [redacted] demico-moderno di cui i due danzatori sono autorevoli esponenti.

[redacted] presenti le punte [redacted] Savignano usa ferreamente, ma non manca soprattutto l'estensione [redacted] colario moderno più complesso, fatto di gestualità e intensità. I due danzano nella vasta nudità [redacted] una calzamaglia fasciata di luci suggestive e raggiungono un affiatamento che ci fa rimpiangere che questo incontro sia ormai raro ed occasionale.

Due giovani [redacted] della Deutsche Oper am Rhein a Vignale

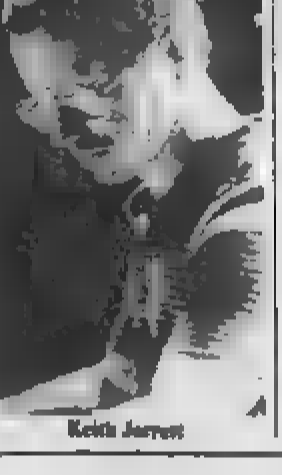
Il gran pubblico che ha affollato la serata d'apertura, [redacted] acclamato, oltre ai nostri due artisti ritrovati, anche la compagnia tedesca, soprat[redacted] nella «Dritte Symphonie» su musica di Brahms e coreografia di Istvan Herczog [redacted] i due primi [redacted] Monique Janotta e Falco Capuise e l'intervento [redacted] Bortoluzzi. Un lungo [redacted] concertante, con qualche momento [redacted] stanchezza, ma [redacted] con [redacted] notevoli [redacted] straordinaria melodia del [redacted] allegretto» che si traduce in [redacted] nostro ballerino.

[redacted] po' meno [redacted] convinto [redacted] balletto [redacted] Düsseldorf nel Concerto barocco di Balan[redacted] che ha aperto la serata, forse perché [redacted] appena reduci dalle esemplari interpretazioni balanchiniane dell'Harlem Dance Theater a Torino. Comunque anche qui la cifra complessiva della compagnia si è dimostrata alta e degna di farla considerare tra i migliori complessi d'Europa.

Luigi Rossi

STASERA ESTATE

Keith Jarrett, a Verona prima tappa italiana



Keith Jarrett

VERONA — [redacted] festival del jazz al Teatro Romano vive [redacted] il suo momento clou con il concerto del trio di Keith Jarrett: il quarantunenne pianista della Pennsylvania si presenta in trio [redacted] il batterista Jack [redacted] Johnette e [redacted] bassista Gary Peacock.

Jarrett, dopo le suggestioni rockeggianti e l'innamo[redacted] per la [redacted] Romanticismo, da qualche anno ha rilanciato la formula [redacted] trio — Standards 1 e 2 e [redacted] Changes sono i dischi del [redacted] —, abbandonando [redacted] dimensione solistica che [redacted] aveva portato a lavori di grande respiro, anche [redacted] discussi, e di notevole successo [redacted] merciale (fra tutti, il fondamentale «Koln Concert»). Verona è [redacted] prima data italiana della tournée di Jarrett e compagni.

Completa il programma di questa sera [redacted] Teatro Ro[redacted] il trio del [redacted] Red Callander, [redacted] Jerry Wiggins al piano e Paul Humphrey alla batteria.

[redacted] — [redacted] Teatro Romano, per il Festival dei Due Mondi, balletto con la Sydney Dance Company.

MILANO — Parchi, giardini, luoghi storici della città saranno da stasera al 18 luglio il palcoscenico [redacted] esplorazioni in [redacted] lontane e nelle regioni ancor più [redacted] stanno dentro ad ogni uomo. Il progetto si intitola Il viaggio e comprende spettacoli teatrali, film, concerti, mostre, conferenze, incontri con scrittori, scienziati ed esplo[redacted] del mondo e della mente. Si parte stasera [redacted] giardini di piazza [redacted] con un happening, una sorta di «omaggio propiziatorio ai quattro elementi». «Il viaggio» nasce da un'idea di Andrée Ruth Shammah [redacted] è stato [redacted] a punto [redacted] Pier [redacted] con la sponsorizzazione [redacted] finanziaria Zelig.

Al Castello [redacted] la rassegna «Jazz il Mila[redacted] Petrucciani (piano) e [redacted] Hall (chitarra).

MILANO — Per la rassegna «In scena 86» stasera al teatro di Porta Romana Attilio Marangon e Marina Senesi interpretano Gianni prendi la macchina, musiche di Marco Ravera, regia di Roberto Gandini.

PANTELLERIA — Nello Specchio di Venere, il cratere d'un antico vulcano sull'isola di Pantelleria, Brian Eno mette in scena Ambiente e musica. Eno, passato dal palcoscenico del rock alla ricerca d'avanguardia, è l'ideatore dell'ambient-music: ricordiamo i suoi lavori Music for airport e Music for supermarket. Eno porta a Pantelleria il suo progetto più ambizioso, che coinvolge altri artisti americani e inglesi, Harold Budd, Michael Brook, Laraji, Roger Eno e la Penguin Cafè Society, che oggi, il 3 e il 5 luglio suoneranno dal tramonto all'alba su sei palcoscenici — uno sull'acqua — dando vita al primo «parco naturale sonorizzato» d'Europa.

REGGIO EMILIA — Al Teatro Valli si apre il terzo Festival del Balletto: l'Aterballetto presenta Parade di Leonide Massine, Twilight di Hans van Manen e in prima assoluta una coreografia inedita di Amedeo Amodio.

AYMAVILLES (Aosta) — Al castello medievale concerto del cantautore Enrico Ruggeri.

Traffico difficile anche per i primi arrivi di luglio

Le gallerie, una trappola

Domenica mattina lunghe code sulla Savona-Genova: c'è voluto l'ossigeno per molti automobilisti colti [illegible] malore sotto i tunnel - Relativa calma solo per la finale del Mundial

Aurelia bruciata dai parcheggi «selvaggi»

SAVONA — Il [illegible] viario [illegible] Ponente è andato in tilt anche domenica mattina (direzione Ponente), per effetto dell'arrivo dei turisti che hanno scelto [illegible] per le vacanze. Traffico intenso, [illegible] e [illegible] inconvenienti. Il fatto più grave [illegible] è registrato sulla [illegible] Savona-Genova. All'interno delle gallerie, tra [illegible] e Varazze, poco prima di mezzogiorno, si sono registrati alcuni tamponamenti [illegible] incidenti di poco conto, che tuttavia hanno paralizzato [illegible] il traffico. Sotto i tunnel, inevitabilmente, si sono formate lunghe code. Molti automobilisti sono stati colti da malore, sì è reso necessario l'intervento di [illegible] ambulanze (Croce [illegible] Albisola, Croce [illegible] Varazze e Croce [illegible] di Celle Ligure). I militi hanno soccorso [illegible] con bombole di ossigeno chi [illegible] i disturbi più gravi.

È una situazione che potrebbe ripetersi, e che è stata anche dall'imprudenza degli [illegible]. La Polstrada raccomanda a [illegible] si fermi in galleria di spegnere subito il motore: non solo, quando si capisce che c'è coda: il motore [illegible] arrestarsi prima dell'ingresso dei tunnel.

Per quanto riguarda [illegible] rientro, in [illegible] si è registrata sulla Genova-Savona una [illegible] lunga una ventina di chilometri tra Arenzano e Voltri.

La finalissima del [illegible] ha scaglionato l'operazione rientro. Traffico sostenuto fino alle 19,30 poi calma quasi assoluta: [illegible] è tornato il caos.

Sull'autostrada Torino-Savona, ad esempio, [illegible] pattuglia della Polstrada, durante la finalissima, ha percorso l'intera arteria senza problemi. Dicono [illegible] agenti: «*Alla fine del primo tempo, stranamente [illegible] è formata una [illegible] di un chilometro e mezzo [illegible] Prete e Ceva, ma [illegible] risolto tutto in pochi minuti*».

Inadeguato invece [illegible] la seconda domenica dopo che sono state abbattute le barriere di Orco Feglino e di Zinola) il [illegible] casello in uscita a Savona. Domenica sera la colonna d'auto diretta in città e in Piemonte ha [illegible] l'autostrada [illegible] e propria. Il traffico è stato smaltito, ma con scarsi risultati, da cantonieri che, muniti di bandierine invitavano [illegible] automobilisti a rallentare. Dicono i dirigenti dell'Autofiori: «*Cercheremo in settimana una soluzione migliore. Gli automobilisti diretti a Genova [illegible] una corsia preferenziale*». Tutto questo in [illegible] dell'entrata [illegible] funzione (non [illegible] sa quando) dell'interconnessione completa.

Dovunque si sono registrati incidenti. Molti i feriti (una ventina) che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. Per fortuna tutti se [illegible] sono [illegible] lievi ferite.

Anche l'Aurelia, nel tratto da Savona a Finale Ligure ha accusato domenica i mali cronici. Un'interminabile colonna di auto e [illegible] parcheggiati ai due lati dell'arteria ha praticamente dimezzato la carreggiata. E così, dalle 10 a mezzogiorno e dalle 18 alle 20, la circolazione è stata paralizzata. Molti [illegible] sono stati costretti ad abbandonare le loro auto in panne al ciglio della strada.

Un annoncimento per i prossimi rientri. Chi [illegible] in viaggio, soprattutto la domenica [illegible] dovrebbe consultare, prima di partire i [illegible] mandi della polizia stradale e ascoltare i consigli diramati via [illegible] dall'Aci. Potrà così scegliere il [illegible] migliore o [illegible] percorsi alternativi. Ci [illegible] decine di strade, forse più tortuose, ma certamente meno caotiche che collegano [illegible] Riviera [illegible] l'entroterra.

Gian Paolo Carlini

Imperia: alla Cri «Centro mobile» di rianimazione

IMPERIA — Un nuovo [illegible] Ducato Centro mobile [illegible] rianimazione è stato consegnato l'altra mattina alla Croce [illegible] dalla Cassa di Risparmio [illegible] Genova ed Imperia.

Si tratta di un [illegible] tecnicamente aggiornatissimo che aumenterà l'efficacia degli interventi e la tempestività dei ricoveri.

Con l'occasione è stato messo in evidenza che la Cri ha effettuato, nel 1985, 4800 servizi mentre i suoi 14 diversi autoveicoli hanno percorso, complessivamente, 120.000 chilometri.

(b. r.)

Toro fugge ed è abbattuto

GENOVA — Corrida in via Terpi, alla periferia di Genova. Un toro, ferito [illegible] striscio [illegible] cellini di Ca De Pitta, nella zona di Molassana, è fuggito inferocito spaventando i passanti.

Il toro è stato poi bloccato e legato vicino ad una mucca che subito lo ha placato. [illegible] visto che la stavano riportando al macello l'animale ha però ripreso la sua scorribanda e, per abbattirlo, è stato necessario l'intervento dei carabinieri.

Spadolini [illegible] giuramento dei bersaglieri

ALASSIO — Nonostante la crisi di governo, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha mantenuto la promessa e, domenica [illegible] ha presenziato al giuramento solenne del battaglione bersaglieri «*Sernaglia*».

La cerimonia, con inizio [illegible] 9,30, si è svolta in piazza Partigiani.

Erano presenti numerose altre autorità. [illegible] il generale Poli, capo di Stato Maggiore. Il generale Ravenna, comandante della [illegible] militare, e il colonnello Rapisarda, comandante [illegible] battaglione «*Sernaglia*».

Baci e abbracci al pareggio di Voeller, poi il gol [illegible] Burruchaga

La delusione dei tifosi tedeschi ancora [illegible] volta festa sfumata

In migliaia hanno seguito la finalissima nei bar e negli alberghi - I caroselli, in nome [illegible] Maradona, dei tifosi napoletani - La gioia degli argentini

ALASSIO — Vicecampione [illegible] del mondo quattro anni fa dietro agli azzurri, e [illegible] condi anche nell'86, battuti in finale [illegible] da Maradona e compagni. Le migliaia [illegible] tedeschi ospiti della Riviera ancora una volta hanno dovuto sfogare le delusioni calcistiche in qualche bocciale di birra in più. Speravano che finalmente [illegible] arrivasse [illegible] il momento buono per rispondere ai carnoelli [illegible] inglesi che li avevano presi a bersaglio nei campeggi, volto le finestre degli alberghi e dietro ai loro pullman multicolori. Invece hanno dovuto mettere da parte il desiderio [illegible] rivincita e consolarsi con il bel sole che è tornato a splendere sulla Liguria.

Ad Alassio, uno dei classici ritrovi [illegible] il Bar Romano, sul lungomare, vicino al molo [illegible] sera, davanti alla tv, tavoli imbanditi [illegible] bocconcini [illegible] Birra e bandierine. Tutti in piedi, baci e abbracci al pareggio di Voeller, poi la grande delusione del [illegible] 80 gol dell'Argentina, quando ormai tutti pensavano ai supplementari. Una scena che si è ripetuta in tutti i locali della Riviera. Ad Alassio, però, la finalissima è stata vissuta in un'atmosfera particolare: tutta [illegible] era imbandierata di tricolori, [illegible] il giuramento solenne [illegible] bersaglieri a cui in mattinata aveva presenziato anche il ministro Spadolini.

Molti stranieri, però, erano [illegible] e, soprattutto quelli giunti nel pomeriggio [illegible] come spiegarsi questa improvvisa e inconsueta ondata di nazionalismo. La città del Muretto (sede, nell'82, [illegible] ritiro pre-Mundiali degli azzurri) sembrava essere tornata indietro di quattro anni.

Poi [illegible] 21,53, quando l'arbitro brasiliano ha fischiato la fine dell'incontro e, [illegible] dopo, [illegible] ha baciato la Coppa del Mondo, i tedeschi [illegible] scoperto che anche [illegible] Riviera ci sono molti napoletani e hanno subito l'assalto pacifico [illegible] dei tifosi partenopei [illegible] di magliette e poster [illegible] Maradona. Il [illegible] ad esempio ad Albenga, su iniziativa della [illegible] pinoteca «*Los Gringos*», l'hanno fatto gruppi di argentini impazziti di gioia. Notte di festa, [illegible] alcune centinaia di tifosi [illegible] damericani, anche a Nizza, [illegible] la [illegible] città [illegible] è trasformata in un palcoscenico per i canti e le danze degli argentini, [illegible] di [illegible] chi (velati d'invidia) dei francesi e di molti tedeschi delusi.

Alassio. Tedeschi festeggiano il secondo gol della Germania

Un'altra tradizionale meta [illegible] tedesco in Riviera è Dolcedo, un piccolo Comune nell'entroterra d'Imperia dove, in [illegible] ne, il [illegible] degli ospiti (900-1000), supera quello [illegible] residenti. Il sindaco, Paolo Gandolfo, d'estate [illegible] ri[illegible] «borgomastro». Grande delusione, ancora una volta, per i tifosi che avevano invaso il bar di via Manneli, nel centro del paese. A Diano Marina, in molti si erano [illegible] appuntamento davanti al grande schermo del cinema Diana e nel tradizionale ritrovo [illegible] pubbirreria «*Bei Klaus*», in pieno centro.

Archiviata anche [illegible] i delusi pensano [illegible] prossimo Mundial. Le partite [illegible] disputeranno in Italia e si prevede un'altra estate calda. [illegible] molti sperano di rivivere, comodamente seduti davanti al teleschermi. Il classico derby tra [illegible] tedesca e il buon vino italiano.

Maurizio Fico

Sulla statale del Bracco: ci sono anche 2 feriti gravi

Ragazzo [illegible] muore a Deiva nell'urto tra cinque moto

Il giovane [illegible] anni - Ha donato i reni, le cornee e il cuore

DEIVA MARINA — Un giovane di Chiavari ha perso la vita e altri due sono rimasti seriamente feriti in un drammatico incidente che ha coinvolto cinque moto, domenica mattina sulla statale del Bracco. La vittima si chiama Fabio Aste Venditti anni, figlio unico, abitava a Chiavari in [illegible] Entella 193. La madre e [illegible] del giovane, che si era diplomato [illegible] recente all'Itis di Sestri e che, in attesa del primo impiego, lavorava come commesso in un negozio [illegible] centro, [illegible] stato colto [illegible] malore alla notizia dell'incidente.

Fabio Aste

[illegible]bio, soccorso dai militi della Croce Verde di Levanto che sono intervenuti con due ambulanze e [illegible] trasportato in corsa dall'ospedale [illegible] Lavagna al [illegible] Martino di Genova, con [illegible] centro mobile di rianimazione della Cri di Chiavari. È morto la tarda notte.

Degli altri quattro giovani coinvolti nell'incidente, che è avvenuto intorno alle 11,30 di [illegible] in località Barattina, sulla statale del Bracco, due hanno riportato [illegible] cranico e ferite agli arti, [illegible] prognosi di sessanta giorni. Si [illegible] di Paolo Alcardi, 20 anni, [illegible] Lorenzo 11-17, Santa Margherita, e Andreino Massai [illegible] anni, via Piacenza 284, Chiavari. Illesi, invece, Antonio Lenzo, 18 anni, via Garibotti 8/2, Santa Margherita, e Riccardo Guastavini, 25 anni, via Luzzolo 4/3, anche lui sammargheritese.

I carabinieri di Deiva stendono di poter interrogare Lenzo e Guastavini per poter ricostruire la dinamica dell'incidente, che non ha avuto altri testimoni. Tutti i partecipanti, compreso Aste, indossavano il casco: non si sa cosa abbia provocato la caduta a catena, se la velocità, una [illegible] sbagliata, un malore. Nella mattinata di ieri [illegible] salma di Fabio Aste sono stati prelevati, alla clinica trapianti del S. Martino, i reni e le cornee e il cuore. La famiglia, rispettando le volontà del giovane, ha infatti [illegible] la donazione degli organi.

Nella tragica [illegible] di domenica, [illegible] si [illegible] co, pare con i familiari, [illegible] l'entroterra per raccogliere funghi. Era reduce presto ed aveva accettato l'invito degli amici, tutti appassionati di moto come lui (aveva una Guzzi 650, gli [illegible] delle Honda 125), per fare un [illegible] in [illegible].

m. r.

In due assaltano il casello

Varazze, rapina sull'autostrada

Fuggiti in moto - Bottino: 18 milioni

VARAZZE — Rapina domenica mattina [illegible] dopo le 13 al casello autostradale di Varazze. Due banditi armati [illegible] pistola hanno rapinato quasi [illegible] milioni [illegible] poi fuggiti [illegible] via Aurelia in sella a una moto da [illegible] targata Varese. [illegible] dopo la polizia [illegible] ha fermato due giovani varesini. Sono stati interrogati a lungo ma sono [illegible] dimostrare la loro più assoluta estraneità alla vicenda.

I malviventi hanno approfittato [illegible] caos di [illegible] in uscita dall'autostrada c'era [illegible] colonna di circa [illegible] chilometro. I [illegible], il volto coperto da caschi, hanno sorpassato la coda e si sono avvicinati [illegible] porta centrale. Quello che era sul [illegible] posteriore ha raggiunto il gabbiotto di destra impugnando una pistola. «*E' una rapina non fare il furbo*» ha intimato [illegible] casellante Alfio Riccitelli, 40 anni, Cogoleto, via [illegible] 2. L'uomo ha aperto il cassetto e [illegible] consegnato i soldi. Contemporaneamente il complice, anche lui armato, ha rastrellato l'incasso agli altri due caselianti, Francesco Riotto, 35 anni, Varazze, via Agare 16 e Aldo Boschetti, 27 anni, Albisola Superiore, via del Levantino. I due sono saltati in moto e sono fuggiti sgommando verso la via Aurelia. Alla rapina hanno assistito impotenti decine di automobilisti.

Superato lo choc i caselianti hanno avvertito i carabinieri. Sono stati istituiti posti di blocco, [illegible] sulla via Aurelia, ma anche [illegible] strade dell'entroterra. Sono state fermate decine [illegible] moto targate Varese [illegible] nessuna traccia. [illegible] certamente i rapinatori hanno abbandonato la [illegible] per proseguire la fuga con un'auto «pulita».

Ieri i carabinieri di Varazze hanno fermato e interrogato decine di persone. C'è il sospetto che i banditi abbiano agito in seguito alle informazioni di un basista locale.

g. p. c.

La commissione regionale si è riunita soltanto tre volte

In Liguria [illegible] indispensabile piano di soccorso con l'elicottero

Oggi [illegible] è lasciato all'improvvisazione - Il lavoro [illegible] vigili [illegible] fuoco

GENOVA — Sabato un'ambulanza della Croce Verde Intemelia, mentre viaggiava [illegible] Bordighera [illegible] Gaslini di Genova con un bimbo piemontese che [illegible] era aggravato, è stata costretta a uscire dall'Autofiori, al casello di Savona, per raggiungere il pronto soccorso del San Paolo. E' stato, purtroppo, un tentativo inutile: per il piccolo, che era comunque in gravi condizioni già all'inizio del viaggio, non c'è stato nulla da fare.

E' arrivata un'altra estate, si moltiplicano i casi di malati e traumatizzati trasportati da una parte all'altra della regione. In più c'è il nuovo [illegible] di [illegible] [illegible] insufficiente per il traffico [illegible] estivo, si sta rivelando [illegible] trappola per chi, a bordo [illegible] un'ambulanza, sta lottando contro la morte.

Altre regioni programmano costosi piani [illegible] intervento con gli elicotteri: [illegible] Liguria gli elicotteri ci sono e non costano nulla, [illegible] solo un [illegible] organizzativo [illegible] meglio talvolta entrano in azione, e lo fanno anche [illegible] migliore dei modi, [illegible] cade sempre per la buona [illegible] di singoli (qualche [illegible] parto ospedale-ospedale, qualche «Croce», [illegible] i vigili del fuoco) e non perché scatti un dispositivo collaudato e preciso. Gli [illegible] quelli [illegible] vigili del fuoco (possono [illegible] adoperati anche i mezzi della guardia [illegible] finanza).

La Regione Liguria insediò l'anno scorso [illegible] commissione incaricata [illegible] studiare un piano d'intervento concreto. Ci sono problemi da risolvere [illegible] a [illegible], di [illegible] per l'atterraggio), [illegible] è [illegible] prattutto il coordinamento fra gli enti a mancare. In questi giorni [illegible] Regione ha fornito al nucleo elicotteri dei vigili [illegible] [illegible] [illegible] ricetrasmittente, che serve per mettersi in contatto con [illegible] struttura sanitaria (ospedali «Croci»). Un recente esperimento [illegible] volo con il centro operativo della Croce Rossa di Savona e con «Savoia [illegible]», il centralino unificato [illegible] delle ambulanze della VII Usl, punta di diamante della Regione Liguria e sicuro riferimento per i dipartimenti d'urgenza [illegible] ha dato [illegible] positivi.

«*Ma [illegible] regionale, in sole mezz. [illegible] riunite [illegible] tre volte*»: la protesta, vibrata, arriva da Domingo Valle, rappresentante delle pubbliche assistenze in seno alla commissione. Dice Valle «*L'assessore Jori ha avuto il grande merito di lanciare questa iniziativa, ma ora [illegible] fermo a [illegible] capisco perché [illegible] le poche [illegible] di cui la commissione si è [illegible] pita, quello [illegible] luoghi d'atterraggio. Valle: «Per il Gaslini abbiamo indicato l'area del deposito di Sturla. Bisognerebbe solo togliere qualche palo ma [illegible] io ne ho fatto [illegible] San Martino sta elaborando un ambulanzo progetto, che costerà meno miliardo per costruire un eliporto. Tutto giusto. Ma sopra il monoblocco c'è un area che andrebbe [illegible] bene, almeno [illegible] parte dei servizi, si tratterebbe [illegible] di sollirla. Se non lo fa nessuno tutto lo la domenica con i boy scout».*

Conclude Valle «*In gran parte il [illegible] un problema di organizzazione, [illegible] lontà. Oggi la salvezza di una vita dipende dall'intraprendenza dei soccorritori. Chi incontra le [illegible] giuste ha maggiori possibilità di non morire: è giusto tutto ciò?*».

Sandro Chiaramonti

STASERA ESTATE — TUTTE LE MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA OGGI DA VARAZZE A MONTECARLO

Dà spettacolo [illegible] dieta mediterranea A Montecarlo «show» e aste antiche

Prosegue oggi alla spianata Borgo Peri di Imperia la seconda [illegible] della Expo alimentare, a cura del Cise (Centro imperiese di sviluppo economico). La rassegna (aperta [illegible] 18 alle 24), è dedicata ai prodotti tipici della dieta mediterranea.

Il [illegible] prevede un'interessante calendario di appuntamenti e dibattiti. Questo pomeriggio, [illegible] 18, tavola rotonda su «*I [illegible] nel Ponente Ligure*». Il prof. [illegible] Rebora, docente [illegible] facoltà [illegible] Lettere dell'Università di Genova, terrà una relazione sul tema «*Storia degli [illegible] erticoli in Liguria*».

Quindi [illegible] la volta [illegible] Paolo Lingua, giornalista de La Stampa e scrittore, con un intervento sugli aspetti socio-economici della viticoltura nel Ponente ligure [illegible] l'on. Ugo Romagnoni, consigliere regionale.

A Sanremo al casinò, musica e danze con l'orchestra diretta [illegible] Nanni. In piazza Colombo, dalle 17 [illegible] mercatino del libro [illegible].

Molto ricco il programma a Monaco. Al [illegible] graphique, dalle [illegible] 21, esposizione «*Découverte [illegible] l'océan*». Alle 15, comincia nel salone Belle Epoque dell'hotel Hermitage, la seconda giornata di vendita all'asta di rari e preziosi volumi antichi d'architettura, viaggi ed esplorazioni.

Alle Sporting Club di Montecarlo, alle 21, lo [illegible] «*Grand Hotel*». Al Salon Beaumarchais de l'Hotel de Paris, mostra [illegible] pittrice Nadine Sacha.

Al Country Club, torneo internazionale [illegible] tennis per veterani.

Sempre nel Principato continua tutte le sere salvo il lunedì, al Loews, il dinner-spettacolo con la show «*Tutti frutti folies*» con l'illusionista Nino Frediani, la compagnia delle marionette [illegible] Phillipe Genty, le Doris Girls e l'orchestra del Loews.

In catamarano [illegible] Corsica a Porto [illegible]

IMPERIA — E' giunto a Imperia sfinito, dopo oltre 33 ore di navigazione, Umberto Rinaldi, 40 anni, originario di Torino, ma residente da anni a Porto Maurizio (Piazza Marconi 2). Il [illegible] nell'impresa [illegible] compiere in [illegible] (un'imbarcazione, [illegible] peso di circa 34 [illegible] le 90 miglia [illegible] [illegible] costa della Corsica [illegible] quella ligure.

(b. r.)

E nel Savonese musica, pittura e poesia

Il francese Schneider espone alla galleria S. Andrea - A Finale concorso canoro per giovani - Ginnastica a Alassio

[illegible] Auditorium di Monturbano a Savona «*Centro Musicale Musica Giovani*» ha organizzato un incontro [illegible] musica e poesia. Al pianoforte Walter Ferrato, recita Claudio Stellini.

Al Filmstudio di [illegible] «*Witness il testimone*», [illegible] film di Weir con Harrison Ford e Kelly Mc Ellis Alla Sala [illegible] via Orefici, replica [illegible] notturna, con tutti i campi italiani con collegamenti in diretta: si prosegue sino alle 0,30.

Alla [illegible] S. Andrea appuntamento d'eccezione con il pittore francese Schneider, [illegible] dei maestri più apprezzati della pittura contemporanea. In [illegible] S. Lucia [illegible] riaperto i battenti il bar Arcimboldo. Ora si chiama «*Malerie*». Tutte le [illegible] musica afro-cubana e intrattenimenti a sorpresa.

Intanto tutto è pronto, nella [illegible] piscina comunale [illegible] corso Colombo, per [illegible] manifestazione [illegible] domani sera, organizzata [illegible] dall'Associazione commercianti di Savona e patrocinata dal Comune. Ti[illegible] serata «Metti una sera in piscina. Spettacolo, moda e sport».

Sfilata [illegible] di una sfilata di moda alla quale partecipano 17 ditte savonesi. [illegible] una passerella a bordovasca sfileranno [illegible] indossatrici professioniste e [illegible] indossatori [illegible] acqua [illegible] esibiranno due società [illegible] nuoto sincronizzato. Presenterà la [illegible] Mariolina Cannuli.

Ospiti d'eccezione saranno i comici Gigi e Andrea. Tutta la piscina sarà addobbata da fiori. Il successo, secondo [illegible] organizzatori, è garantito, tanto che la manifestazione [illegible] ripetuta giovedì, [illegible] pre alle 21,15.

Il servizio d'ordine verrà garantito dagli atleti del «Pirates», la squadra di football americano di Varazze.

E' un tentativo serio per valorizzare la zona di Savona-mare, utilizzando lo splendido impianto di [illegible]. Un'attrazione in più non [illegible] per la città, ma anche per i turisti in vacanza.

A Varazze [illegible] è iniziato il ciclo «*Varazze Tutta Tua*». L'inaugurazione è avvenuta [illegible] sera, al molo [illegible] Teiro (inizio ore 21) [illegible] inaugurato il concorso [illegible] fotografia riservato [illegible] turisti [illegible] ai residenti. Sul palco si esibisce un complesso di musica celtica e folk.

A Finale il circolo «*Fiegrin*», il gruppo di mini-compagnia finalese Anapi, [illegible] nizza, [illegible] Domus, alle 20,30 «*Finale canta [illegible]*, [illegible] di un tradizionale [illegible] canoro riservato [illegible] ragazzi con meno [illegible] quindici anni. L'ingresso è [illegible] e gratuito.

Nella sala-convegni Alga [illegible] a Spotorno, il Comune, l'Azienda autonoma di soggiorno e la Biblioteca Sbarbaro presentano il nuovo volume di Piero Vazio, [illegible] titolo «*In Liguria con sentimento*». L'appuntamento è fissato [illegible] le 20,30.

Ad Albenga, in piazzetta dei Leoni, stasera alle 21 [illegible] certo vocale [illegible] «*Il Piccolo Canton d'Art-en-Provence*», composto da circa 30 giovani. La manifestazione è a cura del Comune e [illegible] di Albenga. Ingresso libero.

Esibizione di ginnastica [illegible] la partecipazione delle rappresentative di Danimarca, Spagna, Italia e Cecoslovacchia, [illegible] 21) [illegible] campo sportivo comunale di Alassio.

La rassegna, intitolata «*International Gymnastic Show*», è a cura dell'Istituto Leine di Albenga e dell'Olimpic Club di Alassio. Biglietto d'ingresso: adulti [illegible] lire, militari e ragazzi 1500.

Arena Carneval ritornerà il 17 luglio

ALASSIO — Si svolgerà il 17 luglio la 6ª edizione [illegible] di Arena Carneval partendo da corso Europa. Il Carnevale [illegible] attraverserà le strade cittadine fino a piazza Partigiani, trasformata in una gigantesca discoteca a cielo aperto. Non mancherà il concorso per i sensi artisticamente dipinti. Per il momento è confermata [illegible] presentatrice Marina Bellini, che ha affiancato Loretta Goggi nella trasmissione «Il bello della diretta». Lo spettacolo sarà inoltre arricchito dalle ragazze di «Drive in» e dallo Shocking Dolls, uno scatenato balletto. Si sono aperte le iscrizioni dei gruppi mascherati.

Loanò: apre il più grande locale all'aperto della Riviera

«*Ai Pozzi*» riaccende le luci

La serata inaugurale con il mago Aldin - Le novità di quest'anno

LOANO — Si riaccendono stasera le luci della maxi-discoteca «*Ai Pozzi*». Il più grande locale all'aperto della Riviera. Il ritrovo, sulla provinciale Loano-Boissano, vicino [illegible] sportivo comunale, resterà aperto tutte [illegible] fino ai primi di settembre.

Il primo appuntamento [illegible] ricco calendario di attrazioni e [illegible] mago Aldin, conosciuto al grande pubblico per una movimentata diretta a «*Domenica in...*» nel dicembre [illegible] appare sui teleschermi avvolto in [illegible] di forza, tebo a una fune legata a un elicottero in volo sperlcolato su una cascata. Tema fisso delle sue esibizioni sono appunto corde, catene o camicie di forza da cui riesce sempre a liberarsi anche nelle situazioni più [illegible].

«*Ai Pozzi*» si presenta al pubblico con una nuova immagine: il locale è stato ristrutturato e ulteriormente allargato nel lato Sud, dove hanno trovato posto due piscine, un acquascivolo lungo [illegible] 50 metri e un nuovo palco per gli artisti. [illegible] funzione anche il videoschermo e l'americano bar. Dall'altra parte del locale è stato allestito un palco più piccolo per le attrazioni, [illegible] piano bar con attigua pista da ballo e un nuovo pub Spettacolari [illegible] effetti di luce e i giochi d'acqua che separano le due zone. La maxi-discoteca, immersa nel verde, dispone infine di un vasto parcheggio custodito.

Tra i nomi [illegible] spicca che si alterneranno nel corso della stagione, quelli [illegible] Fred Bongusto (6 luglio), i Righeira (13 luglio), Roberto Vecchioni (3 agosto), Riccardo Cocciante (17 [illegible] e, probabilmente, Enzo Arboro [illegible].

Varazze, inaugurata la [illegible] al Kursaal Margherita

Un «Dancing» per ogni stagione

Un cartellone estivo con [illegible] e [illegible] - Jazz, concerti e moda d'inverno

VARAZZE — *Gli hanno dato un nome ritro, «Dancing Margherita», è un nuovo locale che si è inaugurato l'altra sera a Varazze con una festa e tanto di discorso del sindaco Cruciotto, presente con giovani assessori e consiglieri.*

A motivo di [illegible] ufficialità è che il «dancing» [illegible] dentro un complesso [illegible] parte della [illegible] della città e della sua vocazione balneare, il Kursaal Margherita, sul mare e nel cuore del centro storico.

Un punto di ritrovo nato agli inizi del secolo e subito dedicato alla regina, in cima di splendore che Varazze corrobbe [illegible] all'epoca del turismo di massa e del tempo di vacanza.

Il «Dancing» con terrazza sul mare, ha un soffitto prezioso, di Lucio Fontana, fatto agli inizi degli Anni 50, che ha condizionato l'elegante arredamento ed è [illegible] assicurato per 300 milioni.

Beppe Vallarino, amministratore della società che ha di recente acquistato e ristrutturato il Kursaal Margherita, spiega che l'intenzione è di fare il «Dancing» tutto l'anno per attirare diverse. Per l'inverno, già si sta pensando a un Festival del jazz, a concerti e a sfilate [illegible] moda.

La formula estiva nasce invece nel segno del divertimento e del ballo. Ogni sera [illegible] alternano un'ora di orchestra ricambiate ogni 15 giorni e mezz'ora di discoteca. E' stato pure organizzato un calendario di ospiti, che mescola stili e delle [illegible] e di seducenti personaggi [illegible] «Drive In» [illegible] l'intento di far concorrenza [illegible] che della Riviera non [illegible] Ponente [illegible] sera.

Crescono i tempi per il passaggio dei club a nuovi dirigenti

Bartoli e Brin sono scettici sul futuro della loro società

In casa biancoblù la trattativa più concreta resta quella con il [illegible] Quartaroli - A Cairo il presidente avverte: «Non sono disposto a regalare il sodalizio»

Savona e Cairese attendono ancora di conoscere il loro destino societario, anche se la sensazione di fondo [illegible] due clan sembra crescere col passare dei giorni. L'ingegner Bartoli al Savona, si lamenta dell'assenza di contatti [illegible] gruppo locale; a Cairo il presidente Brin [illegible] il proprio scetticismo.

Cominciamo da piazza Diaz. Confermati da Bartoli i contatti col novarese Quartaroli e con un secondo gruppo «forestо», confermato anche il disappunto per il molto fumo e il poco (o niente) arrosto del [illegible] savonese, almeno a giudizio del numero uno biancoblù. Bartoli dice: «Mi [illegible] chiesto di presenziare ad appuntamenti ai quali nessuno si presenta, sento solo voci senza concreti interventi».

E aggiunge: «Mi pare di avermi dimostrato estremamente disponibile, al fine di privilegiare una trattativa locale che non si [illegible] mai resa esplicitamente esplicita. Certo, ho discorsi aperti con gente di fuori, non [illegible] fare altro visto che intendo lasciare e che qui [illegible] mi sembra ci siano reali intenzioni di prendere il mio posto».

Franco Bartoli

Mentre svaniscono ipotesi balenate nei [illegible] scorsi (il nome dei fratelli [illegible] è nato da un equivoco. Bartoli semplicemente ha incontrato l'omonimo Piero Calieri, della Levante C, e non per parlare della cessione del Savona), il discorso di maggior attualità resta quello con Quartaroli. I due dovrebbero aì più presto incontrarsi per approfondire una trattativa che, come il novarese ha sottolineato, [illegible] sta portando avanti al pari di altre.

Intanto, fermo restando il desiderio di Franco Bartoli di lasciare, vengono a galla notizie sui suoi contatti con gente del calcio nelle scorse settimane. Oltre a Giorgio Bartoli, avrebbe anche incontrato (*«Per un giro d'orizzonte, nulla di approfondito»*, dice l'ingegnere) anche Pietro Arcuri, direttore sportivo del Varazze.

I due avrebbero parlato della situazione [illegible] Savona, e della possibilità di allestire una squadra di Interregionale imperniata sui giovani della zona. Esattamente quello che Bartoli voleva fare, se fosse [illegible]. Lo stesso Arcuri, [illegible] tuttora tecnico nerazzurro Marcellini, sarebbero in rotta con un Varazze alle prese con diversi problemi societari e di sponsor. Anche la Carcarese e la Cairese in questo caso i presunti successori di Brini avrebbero contattato la coppia varazzina.

A proposito di Cairo, Brin dice: *«Per ora ho solo parlato con l'avvocato Castagneto. Gli ho dettagliato le mie richieste e resto in attesa di un incontro. Non nego di essere [illegible] perplesso, e questo mio scetticismo [illegible] soffragato [illegible] fatti. Resto della mia idea: o i discorsi diventano seri e concreti, o la Cairese [illegible] dritta in Terza categoria. So che [illegible] stragrande maggioranza dei tifosi è con me. Io ho portato la squadra dalla Prima categoria a C2 e Interregionale, e per non chiedendo la luna non sono disposto a regalarla. Questo deve restare ben chiaro»*.

I [illegible] eventuali interlocutori [illegible] presidente, dunque, attendono ancora. Stanno, secondo i bene informati, preparando una sorta di controproposta per [illegible] la [illegible] società.

Roberto Baglietto

Coppa o.k. per Rari e Camogli

RECCO — Si sono disputate ieri le partite d'andata della terza fase della Coppa Italia di pallanuoto e due erano derby liguri che hanno dato ragione alle formazioni ospiti.

Alla piscina di Punta Sant'Anna, infatti, la Pro Recco dei giovani è stata battuta per 12-6 dal Canottieri Savona, che ha così ipotecato la qualificazione al turno successivo. A Voltri, invece, l'Arco Camogli [illegible] liquidato l'Arenzano [illegible] per entrambe 17-8, dimostrando [illegible] volersi rifare.

• L'Olio Sasso [illegible] impegna domenica sera a Voltri si è aggiudicata il recupero contro la Triestina, [illegible] gratuitoria della B di pallanuoto. La formazione giuliana è stata battuta 15 a 9.

PALLANUOTO - Amarezza [illegible] Camogli per la sconfitta alle Najadi

Arco, [illegible] sogno svanito

Marciani: «Avremmo dovuto tentare di chiudere il discorso con la gara [illegible] ritorno, [illegible] abbiamo [illegible] troppi errori» - Sotto accusa gli arbitri per il rigore decisivo

CAMOGLI — *«Il scudetto sarà»*, urlavano fino a qualche giorno fa i tifosi bianconeri, ravvivando con le loro illusioni canore ogni angolo del tranquillo borgo camogliano, non violando forse il lavoro silenzioso dei pescatori sulla calata.

Oh [illegible] dei [illegible] però possono riprendere [illegible] modificare le reti in tutta serenità, il settimo successo tricolore rimane [illegible] sospeso come [illegible] una notte di mezza [illegible] l'ultimo baluardo [illegible] pallanuoto [illegible] siracusana è stato spazzato via [illegible] vento del [illegible] e così per la seconda [illegible] tiva la Liguria viene beffata proprio alla vigilia dell'appuntamento più importante.

Alle [illegible] i alfieri del Sisley Pescara hanno fatto colare a picco la corazzata dell'Arco Camogli, gli abruzzesi [illegible] Trumbic ora puntano il periscopio sui cam[illegible]oni d'Italia dell'Original [illegible] Posillipo, mentre l'attualità camogliana si chiama amarezza, disappunto, rabbia.

Impossibile superare lo scoglio delle semifinali con due partite in trasferta? «Vic» Marciani si [illegible] suo malgrado nei panni del [illegible] sconfitto e affonda insieme alla sua nave: *«Dopo la sfilorta al Boschetto avremmo dovuto tentare di chiudere il discorso [illegible] nella gara di ritorno; ma i nostri errori hanno servito l'occasione della rivincita al Sisley Pescara su un [illegible] e proprio piatto d'argento. Sapevo [illegible] nello spareggio alle Najadi tutto sarebbe stato tremendamente più difficile, le polemiche della vigilia e gli attacchi della stampa locale hanno contribuito ad esasperare il clima [illegible] match e [illegible] vasco il palatino è stato inospitabile»*.

Già, ma dal 4-0 a sette minuti dalla fine [illegible] sono passati all'8-8, poi è arrivata la mazzata del rigore decisivo di Estiarte a 47 secondi dalla sirena conclusiva.

«E' terribile perdere in questo modo — dichiarava il Palmer — *considerando soprattutto che il penalty a favore degli abruzzesi è stato letteralmente inventato dagli arbitri. Per tutta la gara i nuotatori Clara e in principal modo Gerosa sono stati [illegible] dizionari [illegible] rumorosissimo pubblico locale, [illegible] il fischietto regolare una finalissima per lo scudetto con un rigore assolutamente inesistente. Siamo stati puniti [illegible] sirena del tutto ingiusta, lo spagnolo Estiarte ha potuto fare ciò che volevo grazie al permissivismo dei direttori di [illegible] e adesso noi [illegible] qui a commentare un'eliminazione assurda»*.

Della «beffa» di [illegible] si parlerà ancora per molto tempo, ma prima di archiviare un campionato che a conti fatti [illegible] rivelato comunque inferiore [illegible] attese dei camoglini, [illegible] concedere un po' di spazio anche all'autocritica.

Marciani è d'accordo e puntualizza: *«In effetti il nostro bilancio non può essere considerato completamente favorevole, resta un grande rammarico per l'opportunità perduta, ma se i giocatori avranno offerto [illegible] la stagione [illegible] maggior spirito di sacrificio e la giusta mentalità vincente, probabilmente [illegible] giunti [illegible] la sfida finale per lo scudetto. Il nostro obiettivo più grande? La sfida casalinga [illegible] la Rari 1906 Firenze che ha concluso la regular season: quella sconfitta ci ha fatalmente tagliato le gambe, abbiamo gettato al vento la piazza d'onore»*.

Aldo Costa

L'irresistibile «Savona '85» punta [illegible] promozione in C

GENOVA — Il Savona '85 Comelsa ha dominato le finali regionali della serie D di pallanuoto, ottenendo il lasciapassare per la successiva fase interregionale [illegible] Torino insieme con i genovesi del Marassi e il Rapallo Nuoto [illegible] (a parità di punti in graduatoria, i ruentini hanno fatto valere la miglior differenza reti nei confronti della Rari Nantes Lavagna).

La vera [illegible] delle partite disputatesi alle piscine «Maina» di Nervi e «Crocera» di Genova è stata la squadra ponentina, che ha concluso il girone di qualificazione a punteggio pieno, segnalandosi per la prolificità [illegible] (settanta gol segnati in cinque sfide) e la solidità del pacchetto di retroguardia.

Le altre contendenti [illegible] già ritenersi soddisfatta per il cammino [illegible] fin qui, la disputa [illegible] regionali è il passaggio [illegible] fase interregionale viene interpretato [illegible] stregua [illegible] un'affermazione di grosso prestigio, ma il Savona '85 Comelsa non può e non deve accontentarsi: i savonesi saranno [illegible] a Torino [illegible] venerdì 18 a domenica 20 luglio per centrare l'obiettivo della promo[illegible]e alla serie C.

[illegible] — Savona [illegible] Comelsa-Rapallo Nuoto [illegible] Rari Nantes Lavagna-Pro Arenzano 11-8, Marassi-Aragno 17-8, Savona '85 Comelsa-Rari Nantes Lavagna 14-5, Rapallo Nuoto-Aragno [illegible], Marassi-Pro Arenzano 11-4, Savona '85 Comelsa-Aragno 21-5, Marassi-Rari Nantes Lavagna 14-4, Rapallo Nuoto-Arenzano 7-5, Rari Nantes Lavagna-Aragno 13-9, Savona '85 Comelsa-Pro Arenzano 16-1, Marassi-Rapallo Nuoto 8-4, Rapallo Nuoto-Rari Nantes Lavagna 4-4, Pro Arenzano-Aragno 11-8, Savona '85 Comelsa-Marassi 11-1.

s. c.

Da domani [illegible] scatta la seconda parte [illegible] manifestazione Arci-Uisp

Il Torneo dei bar arriva al Bacigalupo

Qualificate Card Assicurazioni e Cral Azienda Porto, Sampdoria [illegible] e Ristorante Conca Verde

SAVONA — Scatta domani sera il gran finale del 7° Torneo di calcio [illegible] 11 giocatori dell'Arci-Uisp, 1° Trofeo Casenergia.

Il «ritorno» del classico torneo [illegible] del [illegible] dopo vent'anni potrà [illegible] per questa fase conclusiva sullo [illegible] Bacigalupo, dove [illegible] svolgerà l'intera [illegible] parte della manifestazione.

Sabato e domenica, al San[illegible] si sono conclusi i gironi eliminatori, che hanno proposto alle semifinali [illegible] Assicurazioni e Cral Azienda Porto nel girone A, Sampdoria Club Savona e Ristorante Conca Verde nel «B». Sabato pomeriggio è stato l'1-1 tra Samp Club e Meraviglia [illegible] ad ergersi a migliore partita [illegible] prima fase.

Solo la bravura del portiere [illegible] «doriano» Nacinovich, ha bloccato nel primo tempo il Meraviglia, che con Galiano ha comunque chiuso in vantaggio la frazione.

Una foto storica: l'ultima squadra vincitrice del Torneo del bar, nel 1967. Si impose il Cral portuali, che vediamo schierato. Da sinistra, in piedi: Monti, Bigliau, Vallerino, Bariaglio, Panucci, Lagasio, l'allenatore Guido Morando. Sotto: Longo, Pecile, Negro, Persenda, Borgo e Minuto

E' [illegible] poi Bergero, nella ripresa, a firmare il pareggio, che dava al Samp Club il primato e castigava [illegible] il Meraviglia.

Domenica mattina, infatti, [illegible] [illegible] girone. Il [illegible] Verde poteva approfittare del fatto che il Prima Consult si schierasse con soli [illegible] uomini [illegible] portare a casa un 3-0 (gol [illegible] Casazza, De Nino e Altomare) che promuoveva il Ristorante a danno del Meraviglia, grazie alla differenza reti.

Tutto era invece chiaro nell'altro raggruppamento fin da sabato, quando Card [illegible] e [illegible] impattavano (1-1), reti di Bergero e [illegible]. Il presidente Boglioio può [illegible] fiero della sua società e dei suoi bravi collaboratori cui va il plauso [illegible] il magnifico lavoro compiuto. Un bravo anche [illegible] direttore di [illegible] Michelino De Marchi e [illegible] suoi collaboratori Castellania, Magliotto e Sciacqua.

Nei turni eliminatori [illegible] baio si registravano le prime sorprese [illegible] del neo-campione individuale D'Agostini e successivamente di alcune squadre che erano ritenute tra le migliori; ai quarti arrivavano sei coppie piemontesi e due liguri.

Nelle semifinali si affrontavano Bussi-Pascutti e Guglielmino-Rosetta (vittoria netta [illegible] primi per 13-5) e Gallo-Giovine (A. B. [illegible] erano opposti a Borca-Olivero del [illegible] uscivano sconfitti (6-12).

La [illegible] ha [illegible] un andamento [illegible] e altalenante sino al 7-7; poi si è registrata un'impennata dei torinesi che si sono portati sul parziale 12-8 in loro favore, mancando altresì un paio di facili punti che avrebbero potuto chiudere l'incontro.

[illegible] questo punteggio l'in[illegible] conclusione: Giovine e Gallo, con cinque bocce a disposizione, si sono intestarditi a voler accostare, ma non sono riusciti a fare gioco nonostante che il punto avversario fosse a [illegible] centimetri dal pallino [illegible] così il punto e cinque bocce da giocare [illegible] artigiani.

Aggiungeva un solo punto [illegible] e poi il bravo Pascutti (classe 1971), un giovane di sicuro avvenire, riusciva a realizzare tutti e tre i punti — l'ultimo in maniera strepitosa e con molta suspense — che valevano il titolo di campioni italiani.

Guido Tolazzi

I biancocelesti andranno in ritiro [illegible] luglio

Entella: la prima [illegible] ad agosto [illegible] il Genoa?

CHIAVARI — [illegible] ogni probabilità sarà Castelnovo ne' Monti (provincia di Reggio Emilia) [illegible] [illegible] ritiro [illegible] dell'Entella. La preparazione precampionato della squadra biancoceleste si svolgerà da martedì 29 luglio a venerdì 15 agosto nella città [illegible] emiliana e la prima uscita stagionale dovrebbe avvenire domenica 17 agosto al «Comunale» contro il Genoa.

«Il presidente rossoblù Spinelli s'è accordato sulla pasta con Scoglieri all'epoca del Torneo di Viareggio — spiega il d. s. Comini — *, naturalmente speriamo che le cose vadano in porto nella maniera migliore e sarebbe un successo riuscire ad avere il Genoa a Chiavari in pieno agosto»*. Per quel che riguarda il ritiro, si attende entro la fine della settimana la risposta decisiva dell'amministrazione comunale [illegible] Castelnovo ne' Monti, ma in tal [illegible] non dovrebbero esserci problemi.

Ancora Comini: *«Castelnovo ne' Monti è dotata di validi impianti sportivi ed è il posto più indicato [illegible] condurre una preparazione in tutta tranquillità. La campagna trasferimenti? Abbiamo intavolato [illegible] trattative e [illegible] faccenda [illegible] sbloc-*

I nuovi dirigenti dello [illegible]

SAVONA — Lo Zinola Calcio, che parteciperà al campionato di Seconda categoria, ha reso noti i [illegible] vi quadri dirigenziali.

Alla presidenza conferma di Giovanni Scarone, mentre [illegible] «vice» è Cosimo Cancellera. Segretario Silvio Patatti, cassiere Carlo [illegible] Silvestro, responsabile del settore giovanile Rocco Di Murro. Direttore sportivo è Claudio Marenco, commissario tecnico per la prima squadra Alberto Tonoli, allenatore Ma[illegible] *(m. ma.)*

Per il momento comunque ci sono solamente le cessioni ufficiali [illegible] Cardinale (Casertana), Poggi (Levante C Pegliese) ed Evangelisti [illegible] ter), ma [illegible] vicinissimi alla partenza anche D'Agostino e Guerra che [illegible] stati opzionati rispettivamente da Livorno e Casertana.

Bisogna piazzare anche Talarico (piace a Grosseto, Sarzanese e Levanto) e Castagnola (Levanto), per i due si farà valere il meccanismo della risoluzione consensuale del contratto, che [illegible] tempi e modi più lunghi per realizzare il trasferimento, [illegible] dover rispettare quindi i nuovi termini della riapertura delle liste.

E gli acquisti? Siamo sempre fermi [illegible] nomi di Bertini (ex Montevarchi) e Giacomi[illegible] (ex Villimpentese), ma [illegible] avviatissimi i contatti con il centrocampista [illegible] (Savona) e il portiere [illegible] (Castelfiorentino).

m. c.

Al Terragno il Palio [illegible] Quartieri

Tornei di Albissola largo ai più giovani

ALBISSOLA M. — I mini-calciatori riempiono le [illegible] calcistiche di Albissola. E' in pieno svolgimento, sul [illegible] del circolo Terragno sempre gremito di pubblico, il Palio Giovanile dei Quartieri organizzato dall'Us Albisola, e diviso in ben quattro manifestazioni parallele in [illegible] all'età dei partecipanti, tutti tra i 6 e i 15 anni.

Quattro trofei in palio (Osemont, Antonello Barone, Europoppe e Tonani Cornici), giustamente alternati nei giorni scorsi con le partite in tv del [illegible] di calcio (il torneo è [illegible] fermo [illegible] e domenica ma è ricominciato ieri sera e stasera, impegnano oltre cento ragazzini, seguitissimi da genitori, fratelli e semplici curiosi.

Partite [illegible] equilibrate e [illegible] interessanti caratterizzano la manifestazione voluta da Piero Napoli, [illegible] nelle più recenti serate [illegible] tra l'altro offerto alcuni spunti davvero pregevoli. Ad esempio il [illegible] di Piazzale Piemonte (tutte le squadre portano nomi di vie, piazze e località delle Albisole) sul Località Ciamea [illegible] giovane Tatti autore di una quaterna.

Ma ci [illegible] anche gli [illegible] tri all'insegna dell'equilibrio: [illegible] in Viale Faraggiana-Via Sansobbia tra i più Piccoli, 5-5 in via Pescetto-Località Bruciati [illegible] più grandi, moltissime [illegible] decise da un solo gol di scarto. Il torneo proseguirà con la fase di qualificazione fino a ven[illegible], poi sabato e domenica sono in [illegible] le finali per primi e terzi posti.

Lunedì prossimo, 7 luglio, alle 20,30 sempre sul [illegible] di via Salomoni, si svolgeranno le premiazioni di tutti i partecipanti al torneo.

r. bg.

Sfortunati i liguri: la Bussalese ha mancato di un soffio i quarti

Prime le squadre piemontesi negli assoluti di bocce allievi

[illegible] — Strapotere piemontese [illegible] questa edizione degli «assoluti» di bocce a coppie per la categoria allievi con la vittoria [illegible] di una «provinciale» — la [illegible] Dipendenti Comunali di Asti con Fabio Pascutti e Claudio Bucci — che ha meritatamente vinto la sua battaglia contro l'agguerrito lotto delle formazioni di Torino.

La migliore [illegible] squadre liguri è stata la Bu[illegible] di Polatti-Risso che ha mancato d'un soffio il passaggio [illegible] «quarti» perdendo 12-13 contro i torinesi Borca e Olivero. Pure la Voltrese di Parodi e Repetto ha perso, 9-13, per accedere [illegible] quarti, contro Guglielmino e Rosetta di Torino.

Teatro di questa importante e riuscitissima competizione è stata [illegible] una volta la [illegible] bocciofila La Fu[illegible].

Il presidente Boglioio può [illegible] fiero della sua società e dei suoi bravi collaboratori cui va il plauso [illegible] il magnifico lavoro compiuto. Un bravo anche [illegible] direttore di [illegible] Michelino De Marchi e [illegible] suoi collaboratori Castellania, Magliotto e Sciacqua.

Nei turni eliminatori [illegible] baio si registravano le prime sorprese [illegible] del neo-campione individuale D'Agostini e successivamente di alcune squadre che erano ritenute tra le migliori; ai quarti arrivavano sei coppie piemontesi e due liguri.

Nelle semifinali si affrontavano Bussi-Pascutti e Guglielmino-Rosetta (vittoria netta [illegible] primi per 13-5) e Gallo-Giovine (A. B. [illegible] erano opposti a Borca-Olivero del [illegible] uscivano sconfitti (6-12).

La [illegible] ha [illegible] un andamento [illegible] e altalenante sino al 7-7; poi si è registrata un'impennata dei torinesi che si sono portati sul parziale 12-8 in loro favore, mancando altresì un paio di facili punti che avrebbero potuto chiudere l'incontro.

[illegible] questo punteggio l'in[illegible] conclusione: Giovine e Gallo, con cinque bocce a disposizione, si sono intestarditi a voler accostare, ma non sono riusciti a fare gioco nonostante che il punto avversario fosse a [illegible] centimetri dal pallino [illegible] così il punto e cinque bocce da giocare [illegible] artigiani.

Aggiungeva un solo punto [illegible] e poi il bravo Pascutti (classe 1971), un giovane di sicuro avvenire, riusciva a realizzare tutti e tre i punti — l'ultimo in maniera strepitosa e con molta suspense — che valevano il titolo di campioni italiani.

Guido Tolazzi

PALLONE ELASTICO - [illegible] concluso domenica il girone di andata del campionato

[illegible] terzo incomodo nella lotta tra Rosso e Alcardi

Il campionissimo è andato a vincere a Santo Stefano Belbo contro Berruti - Netto successo del portacolori del Cengio [illegible] Balocco

Con Riccardo Alcardi e Felice Bertola alla guida della classifica si è concluso domenica il girone di andata del campionato di [illegible] elastico.

I risultati dell'ultima giornata vedono due giocatori su tutti. Si tratta del battitore della Spec Cengio [illegible] Rosso e del campionissimo Felice Bertola.

A Cengio, Rosso ha facilmente regolato il campione in carica Carlo Balocco con il [illegible] punteggio [illegible] 11-3. La partita, cui ha assistito un pubblico foltissimo, ha messo in evidenza ancora una volta il notevole livello tecnico del battitore di Garessio. Potente alla battuta e preciso [illegible] fase di ricacio, Rosso ha ritrovato [illegible] smalto delle partite iniziali. Anche [illegible], malgrado abbia [illegible] fondo alle sue doti di potenza ed astuzia, non ha potuto fare altro che arrendersi all'evidenza dei fatti. Solo tenendo la battuta costantemente sugli 80 metri è possibile infatti mettere in difficoltà Rosso, ma nessun giocatore è in grado [illegible] esprimersi su questi livelli tecnici per tutta una partita.

Stando [illegible] le cose, il capitano della SpecArena di Cengio appare come uno dei principali candidati con Ric[illegible] Alcardi, per la conquista del tricolore '86.

In margine [illegible] partita [illegible] sitivi) commenti anche [illegible] decisione della Fipe di far ripetere il 9 luglio in notturna la partita persa da Rosso con Alcardi per 11-10 e giocata tutta sotto la pioggia battente. Oggi si riunisce il [illegible] glio federale, per prendere in esame il controricorso presentato dalla squadra di Alcardi. [illegible] tutto lascia supporre che la decisione [illegible] annullare l'incontro sarà riconfermata.

Bertola da parte sua è andato a vincere contro Massimo Berruti a [illegible] Stefano Belbo. Il punteggio finale [illegible] 11-8 e la durata dell'incontro (tre ore) la dicono lunga sull'andamento della partita, [illegible] al limite dei 42 anni, dopo [illegible] inizio difficoltoso del torneo [illegible] cresciuto in maniera impressionante e sarà certamente uno dei protagonisti della fase finale.

Non altrettanto si può dire [illegible] Berruti, che penalizzato da una condizione fisica imperfetta alterna grandi partite a sconfitte impreviste.

Riccardo Alcardi a Cuneo [illegible] liquidato il modesto Bruno Pavese per 11-2.

Negli altri due confronti Vacchetto ha battuto di misura (11-10) un sorprendente Mauro Pirero, mentre con lo stesso punteggio Tonello ha prevalso [illegible] Paoletto.

Tutta anticipi per [illegible] decima di campionato. Questa [illegible] a Canale, [illegible] gioca contro Vacchetto, mentre domani sera a Cengio Rosso sfi[illegible] Pirero, a Santo Stefano Berruti scende in campo Pavese e a Mondovì Tonello gioca contro Alcardi. Giovedì infine a Carraglio Paoletto scende in campo contro Bertola.

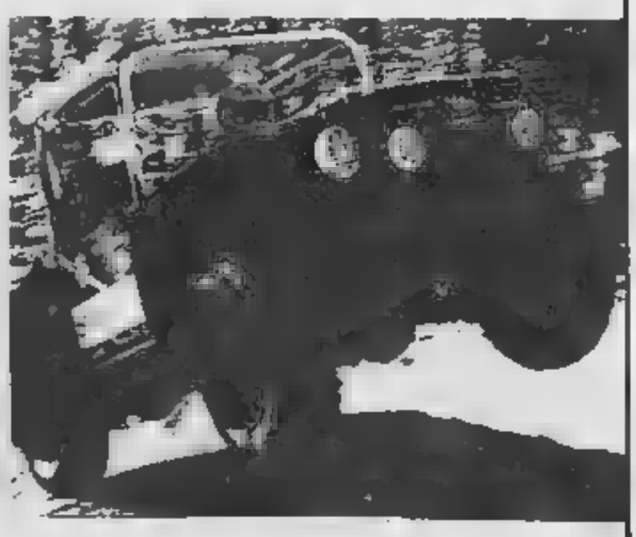
In [illegible] B buona prova della Taggese [illegible] Piero Novaro, che ha regolato [illegible] Juventus Imperia di Stefano Baria per 11-7 ed è ora secondo in classifica, dietro al Cortemilia di Stefano Doglioli.

Enrico Marchisio

LA STAMPA
Cronache [illegible] Liguria

PONTINVREA FUORISTRADA CLUB

Campionato Italiano Fuoristrada Sesta Prova



Pontinvrea, domenica 13 luglio [illegible] 9

prove ufficiali:
sabato 12 luglio [illegible] 18,15

Informazioni presso: Elio Berruti carrozzerie, Savona, via Orazio Grassi, telefono 36.610

Grave situazione nell'azienda leader del settore meccano-tessile

Alla Sant'Andrea di Novara senza stipendio da 4 mesi

Quattrocento lavoratori in cassa integrazione, reparti paralizzati - Ogni dipendente un credito di milioni - C'è una via d'uscita: il passaggio a una proprietà

Novara. Un momento dell'assemblea che ieri mattina hanno tenuto gli operai Sant'Andrea

NOVARA — «*La S. Andrea è in coma. Non ancora un coma irreversibile, ma lo diverrà presto se non si riesce a rimettere subito in moto l'azienda*». Così, senza mezzi termini e in maniera assai incisiva, Giovanni Milanesi, esponente del sindacato Fim, descrive il momento che la grande azienda novarese, prima in Italia nella produzione dei lettucci meccano-tessile, sta da troppo tempo in gravissima crisi finanziaria da avere il maggior parte dal personale (400 dei 700 lavoratori) in cassa integrazione.

«*E' l'assurdo di tutta questa storia — prosegue Milanesi, — che ci si sono cominciati fino all'87*», prosegue Milanesi, «*ma i reparti sono paralizzati. Non c'è una lira. La gente non prende lo stipendio da quattro mesi; ieri, a fine giugno, il credito medio di ciascun dipendente ha raggiunto i cinque milioni di lire*».

La federazione lavoratori metalmeccanici è però convinta che malgrado tutto esiste ancora una via d'uscita per la S. Andrea. E' legata al passaggio dalla vecchia proprietà, e cioè dal gruppo Parodi Delfino, ad un nuovo acquirente che c'è, è disposto a rilevare l'attività ma si incontrerebbe (questo lamentano i sindacati) con la resistenza dell'attuale proprietà la quale si dice intenzionata a vendere ma prenda tempo.

«*Ed è proprio il tempo il peggior nemico della S. Andrea*», dice sempre Giovanni Milanesi. «*La situazione è ormai veramente drammatica. C'è il rischio che la concorrenza francese si prenda il mercato del settore meccano-tessile*».

«*In un recente incontro all'Assindustria*», racconta l'esponente dell'Fim, «*Parodi Delfino ha illustrato l'ipotesi di accordo con la proprietà subentrante. Quest'ultima, stando a quanto ci è stato detto, riferirebbe sia lo stabilimento di Novara che quello di Crusinallo*».

Bisogna fare presto, questo il concetto espresso dall'Fim, per evitare che la S. Andrea «affondi». E' indispensabile che le trattative per il passaggio dalla vecchia alla nuova proprietà (Orian- avvenga al più presto con rivitalizzare e ricapitalizzare l'azienda.

Allo scopo di farsi sentire, di incidere in qualche maniera sullo svolgimento della cosa i dipendenti S. Andrea continuano a scioperare. Anche ieri hanno manifestato il loro disappunto

Incendio distrugge capannone a Omegna

OMEGNA — Un boato seguito da numerosi scoppi ha messo in allarme, ieri nel pomeriggio, gli abitanti di via Crocione, a Crusinallo. Fiamme alte sono uscite dal capannone industriale occupato dalla ditta to, che produce tappeti e fodere per autoveicure. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Verbania, Gravellona e Omegna con quattro autopompe e cercare di domare l'incendio. Intervento partrappo, in quanto poco dopo lo stabile, di circa 600 metri quadrati, è crollato seppellendo sotto le macerie macchinari, scorte e prodotti finiti. Il tutto si è svolto nel giro di un'ora.

Una ricerca della Lega Ambiente conferma che il pericolo non è passato

Non si vede ma l'inquinamento c'è (e nel Lago d'Orta fanno il bagno)

Il prelievo acque in 133 punti diversi ha rilevato che l'indice acidità e alcalinità ha valori negativi rispetto quelli consentiti per la balneazione - Eppure nessuno pare preoccuparsi troppo: spariti i cartelli di divieto

DAL NOSTRO INVIATO

ORTA — Lago d'Orta vietato ai bagnanti; ricerca della Lega ambiente, condotta con il prelievo di acque in 133 punti diversi della riviera del Cusio, ha confermato che il pH (indice di acidità e alcalinità), ha valori troppo bassi rispetto a quelli consentiti per la balneazione (tra 6 e 9) come era già stato rilevato autorità sanitarie locali. In realtà nessuno sembra troppo preoccupato di proibire tuffi e nuotate nei Comuni circondano il lago: i cartelli di divieto dell'anno scorso sono stati in parte portati via piena primaverile. Come dire: occhio non vede, inquinamento c'è.

A Orta, Pettenasco, San Maurizio d'Opaglio, Pella e nella stessa Omegna il caldo di questi giorni indotto molti a cercare refrigerio nelle pur sporche acque del lago; e nessuno ha avuto il coraggio di impedirlo. Dice l'assessore all'ecologia di San Maurizio, Zeffiretti: «*Certo il divieto rimane perché il pH è inferiore a 6, ma dallo scorso anno si registra un netto miglioramento: 5,8 siamo passati a 5,2. Speriamo di arrivare alla normalità*».

Orta. Turisti prendono d'assalto i motoscafi in partenza per l'isola di San Giulio (Foto Goletti)

Lo specchio d'acqua paga ancora l'oltre mezzo secolo di di azoto della Bemberg di Gozzano, terminati solo nell'81. Dalla Nigoglia si calcola che 600 tonnellate di no: il versante ancora anni per raggiungere una diluizione accettabile.

Ma c'è anche il problema depuratore Lagna, esploso nell'estate con un esposto abitanti che denunciavano le carenze dell'impianto, oltre un miliardo.

Ci sono riunioni, incontri con i tecnici regionali, promesse. Ma a 11 mesi di distanza la situazione non è migliorata di molto. L'analizzatore automatico, che avrebbe dovuto deviare in apposite vasche di raccolta i liquami inquinati metalli pesanti, è in funzione, ma si è scoperto che la quantità pericolosa supera le portate pre-

In sostanza si potrebbe far fronte 5 per scarichi fuori norma, mentre la realtà attuale il 50 per cento: «*Il cromo* — dice il tecnico del Consorzio, Lacqua — è poco, ma a concentrazioni paurose. *La piralaria è diminuita, ma continuano ad esserci piccole aziende artigiane per le quali, con gli impianti che possono pestire, è impossibile scaricare secondo le tabelle due possibilità: o trasformare l'impianto da biologico a chimico-fisico, con costi altissimi, o costituire un consorzio per la raccolta dei fanghi a dei con- esausti*».

E non è tutto, perché centri come Pella c'è chi scarica direttamente lago, senza neppure per la depurazione. E i controlli? L'ex sindaco di San Maurizio, ni, che in sato inviò esposti e denunce alla magistratura, è molto critico sull'operato dell'attuale amministrazione: «*E' da un anno che l'Usl viene più a fare controlli perché chiama*». E ora si riflutti delle cromature aggiungono i grassi animali provenienti dalle concerie: e ha già guai negli scorsi, sembra che le ultime macchie di liquami oleosi provengano da una ditta che pellami presi di Orta.

Gianni Bisio

Richiesta Democrazia Proletaria

Detenuti palestinesi trasferiti a Genova?

— «*È stata fatta una denuncia di gravi violazioni diritti umani, piuttosto l'importazione di una rie di difficoltà e disagi che a Novara sono maggiori rispetto ad altri carceri cosiddetti massima sicurezza. La situazione dei palestinesi poi è migliorata, negli ultimi giorni, dopo l'opera sensibilizzazione svolta un po' a tutti i livelli*».

E' questo il commento Franco Calamida di Democrazia Proletaria che supercarcere di Novara insieme al consigliere regionale Igor Biagianti e al segretario provinciale di dp Osvaldo Cattani. L'iniziativa è stata assunta dopo che mercoledì scorso due dei quattro palestinesi, detenuti a Novara per il dirottamento della Achille Lauro, aveva finto il suicidio per richiamare l'attenzione sulle condizioni di carcerazione. La delegazione di dp ha incontrato il direttore del carcere Giovanni Salamone appel i quattro palestinesi detenuti in celle singole.

I difensori dei palestinesi presentato esposto denuncia al presidente della corte d'Assise di Genova. Di questo si occuperà la procura della Repubblica di Novara.

Sarà proposto il trasferimento a Genova, almeno per il periodo processo, da evitare i trasferimenti quotidiani.

F. S.

Una denuncia dell'Usl che lancia un appello ai sindaci chiedendo collaborazione

Non esiste una mappa dei pozzi privati ed è quasi impossibile scoprire l'atrazina

NOVARA — *L'atrazina può sfuggire al controllo dell'Usl perché una radiografia di i pozzi. Lo ha detto uno degli esponenti servizio di igiene pubblica. Giacomo Padda: «Il controllo dei pozzi è continuo. In quelli degli acquedotti pubblici la situazione può essere definita abbastanza tranquillizzante: nella maggior parte abbiamo trovato atrazina. In qualcuno c'erano delle tracce ma appena percettibili e comunque sempre al di sotto dei limiti di sicurezza».*

Giacomo Padda fa però una netta distinzione fra pozzi pubblici e pozzi privati: «*Nei primi il margine di sicurezza è dovuto alla profondità delle falde di alimentazione. C'è però il problema dei pozzi privati che attingono da falde più superficiali. Purtroppo di questi esiste una mappa, non sappiamo quanti sono e dove sono. I sindaci debbono aiutarci a rintracciarli. Solo allora potremo controllarli tutti*».

L'acqua all'atrazina e l'effetto Cernobil due degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria dell'USL-51, convocata su richiesta dell'opposizione comunista proprio per affrontare i problemi che in questi ultimi tempi hanno provocato allarmi e ripercussioni per salute pubblica: discariche inquinanti, vino metanolo, e pesticidi.

La relazione del dipartimento di igiene pubblica è stata lunga e dettagliata (pagine) ed descritto tutto il lavoro effettuato dagli addetti negli quattro anni sia nell'ambito del servizio di competenza: Novara, Arona, Borgomanero e Galliate-Trecate, sia in quello più ampio quadrante servito che è formato dal territorio di ben sette unità sanitarie.

Non sono state tutte «rose e fiori» in questo periodo. Le le desolate Giacomo Padda: «*Al primo livello, con riferimento al settore e cioè il territorio quattro USL, il servizio è afflitto da personale penalizzati anche lacune delle strutture locali*». «*Un altro del laboratorio di sanità pubblica e che le attrezzature col passare tempo e purtroppo, con le nuove emergenze, risultano superate. Infine c'è la carenza a cui viene illustrata bene questo dato: tutto il comparto dell'igiene pubblica deve sopravvivere con poco più del 3 per cento dell'intero dell'USL*».

Per quanto riguarda la «» Padda detto: «*Gli strumenti non segnalano più nulla e quindi l'emergenza, almeno quella relativa alla nube radioattiva solo un brutto ricordo*».

m. s.

Sport e canzoni a Castelletto Ticino

Guccini e Zucchero il «Azzurro-Estate»

CASTELLETTO TICINO — Puntuale come ormai avviene da dozzina di anni, anche per questo luglio si annuncia a Castelletto Ticino l'appuntamento con Azzurro Estate, la manifestazione sopratutto canora organizzata dalla Calcistica Castellettese e il successo conferma la validità del binomio sport-divertimento.

Naturale che con Estate si punta anche a rinsanguare almeno in parte le casse della associazione sportiva: «*E' abbastanza rischioso, perché basta un temporale per mandare tutto all'aria, ma fino ad ora le cose sono andate in maniera abbastanza soddisfacente*» dice il presidente Marziano .

I nomi di quest'anno re, o tanto noti da costituire una garanzia assoluta il pubblico. co- giovedì con Francesco Guccini, un cantautore tornato alla ribalta del proprio in questi ultimi mesi. Mercoledì 10 gli spettacoli avvengono tutti in un teatro tenda appositamente costruito al campo sportivo) sarà il turno di Zucchero Fornaciari, e quindi 19 si esibirà Mango, protagonista di un exploit personale quest'anno al Festival di Sanremo.

al la di queste ciou. Azzurro-Estate punta anche su ben altri motivi di richiamo: forse un po' da stravagante, ma questo suggestivi. In collaborazione con la Loco, per tutto il mese si svolgerà il Palio dei Rioni.

m. b.

Venduta all'autogrill il biglietto da 100 milioni

NOVARA — Assai probabilmente non sarà un novarese il fortunato possessore del biglietto serie AG 29048 della lotteria di Monza che vinse cento milioni, il rivista venduto a Novara. In effetti il prezioso tagliando è stato acquistato all'Autogrill «Pavesi» Galliate sull'autostrada Torino-Milano, si parla da un automobilista di passaggio.

Per quest'ultima lotteria, considerata «minore», in tutta la provincia di Novara sono stati venduti complessivamente 24 mila biglietti. Di questi, ben 14 mila sono risultati quelli venduti all'autogrill di Galliate. Pare quindi impossibile qualsiasi tentativo per identificare il fortunato neo milionario.

CINEMA E TACCUINO

AETNA: Chiuso per ferie.
COCCIA: chiuso per restauri.
ELDORADO: Rocky III.
storia emblematica.
Airport 80.
Chiuso per ferie.

ARONA
Luci

BORGOMANERO
MODERNO: Scuola di polizia.
NUOVO: Lady dinamite.

TRECATE
VITTORIA: Platoon morboso.

VERBANIA
particolare.
ANSTON: chiuso per ferie.
VIP: chiuso per ferie.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Riposo.

TURNO FARMACIE

IN NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Inverninzi, corso Italia.
Dalle 8,45 alle 20,15: Sant'Agabio,

IN PROVINCIA
Domodossola: Segani.
Omegna: Calvi.
Macugnaga: Grandi.
Domodossola: Reposi.
Castelletto: Picchio.
Colazza: Bonzi.
Verbania (Trobaso): Bironi.
Verbania (Fondotoce): Idel.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate 61054; Oleggio (0321) ; Arona (0322) 45341, Borgomanero (0322) 83083, Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788191; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848558; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) Bocce; Omegna (61900; Premosello (0324) 88106; (0321) 62222; Ver (0323) 51000 - 45000.

E PARTENZE
Stazione F. S. 28759. Stazione Nord N° ng 474094; Autostazione 21150, Tran 21755

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 38.391; Domodossola: Fe 13, tel (0324) 43.782; Verbania: Via Da 57, (0323) 43.436

ALL TV

TELENOVA
20,30 Il gigante buono, film di J. con D. Weaver, V. — *Storia di un grande amore fra un bambino e l'orso Ben* (1960)
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Trafficanti d'uccelli, film di A. De Cordova con H. Duff, M.
0,30 Gli inesorati, telefilm

Venerdì all'italiana, spettacolo
G.R.P. meteo
24 — Stars on ice, telefilm

RETE 8
19,30 In due è un'altra cosa, film di S. Edwards con B. Crosby. Fabian — *Miliardario cinquantenne riforma all'università e si innamora dell'insegnante di francese*
21 — Natalia, novela
23,15 La vetrina dell'auto

Privato vende
OLEGGIO
centro
STABILE
Prezzo affare
Tel. 0322
9-12

FINANZIAMENTI
per
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
IN 24 ORE
S.FIN.CR.
NOVARA
TORINO
CUNEO

Società di trasporti
sita in Galliate cerca
NOLEGGIATI
CON
AUTOMEZZO
portata q.li 40
per distribuzione merce
a collettame
Tel. 0321 64.812

L.F.I.P.
Gruppo Finanziario I.F.I.P. S.p.A. assume per Novara e provincia un GIOVANE DIPLOMATO max 23 anni intraprenda, da inserire nel proprio organico operativo, da avviare ad una interessante carriera, che inizierà con un adeguato periodo di formazione.
previsto stipendio base ed incentivi. Gli interessati sono gati di telefonare al 0321 391.694-5. Ufficio Personale sig. Vacca.

studio casa
OMEGNA - casa semindipendente recente costruzione composta da piano terra: laboratorio di mq 120 circa, ripostigli, autorimessa; 1° piano appartamento di 4 vani più servizi, ampio terrazzo, solaio mansardato, cortile.
OMEGNA - fronte lago - splendida posizione, appartamento libero di ducinal, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa. L. 30 milioni più comode rateizzi
GRAVELLONA TOCE - in palazzina recente, libero, ultimo piano, appartamento di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, autorimessa orto L. 40 milioni
BAVENO - casa indipendente di cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, studio, bagno, cantina, doppio box, giardino di mq 1000 circa.
VERBANIA Intra - casa indipendente, nuova, ristrutturata con appartamenti di 3 vani più servizi ognuno, ripostiglio, cortile, giardino.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. (0323) 61.313

THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO 20 ANNI E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50 %
DAL 2 LUGLIO 86
C.CAVOUR 7

Mai più guidate un'Alfa Romeo
Un'auto
Prova la differenza
Senza alcun impegno
Concessionaria Alfa Romeo
VAR-Novara
corso Milano 17 F - Novara
telefono 0321-392802

THOMAS'
ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO 20 ANNI E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50 %
DAL 2 LUGLIO 86
NOVARA C.CAVOUR 7

VENDESI
IN NOVARA
VIALE ROMA - Adiacenze Autostrada/magazzino di mq 75, Vista L. 30.000.000 + L. 4.500.000 mutuo fondiario
VIA LAGNASCHE - Locale appartamento, recente costruzione mq 180 composto da: grande soggiorno, cucina abitabile quattro camere, doppi servizi, due ripostigli, tre balconi, cantina e autorimessa L. 67.000.000 + L. 43.000.000 mutuo fondiario.
CORSO RISORGIMENTO - Cedesi attività di vendita fornita di lab. XX (mobili, articoli casalinghi, elettrodomestici, radio e TV). Superficie di vendita 190 mq. Cessione azienda (rientra L. 18.000.000
CORSO - Via Bainsizza, di due piani, parzialmente libera, circa 300 mq per piano, più ristrutturata in parte, su area di terreno di circa 750 mq. Trattativa riservatissima L. 190.000.000
CAVALCAVIA S. MARTINO - Locale laboratorio o magazzino di circa mq 450 con annesso ufficio e servizio, corpo in proprietà esclusiva di circa mq
GIERRE 399.278

MARMOCRISTINA
VALIGERIA
IN OCCASIONE DEI 20 ANNI THOMAS' HA RISERVATO SCONTI ANCHE DEL 50 %
SULLE COLLEZIONI DI BORSE NANNINI E GHERARDINI
DAL 2 LUGLIO 86
NOVARA C.CAVOUR 7

LICEO LINGUISTICO
«V. ALFIERI»
Legalmente riconosciuto
LICEO LINGUISTICO
Una scelta intelligente per...
Diretti inserimenti nel mondo del lavoro (bancario, industriale, commerciale)
Futuri operatori e accompagnatori turistici
Una più adeguata preparazione pre universitaria
con attualità il nostro tempo
Aperte ancora le iscrizioni presso la segreteria
Via Mauro 67 -
Tel. 42.680

HONDA
favalesi
HONDA
VIENI A CONOSCERE LA TECNOLOGIA
HONDA
CENTRI DI VENDITA E ASSISTENZA DI:
Matteotti - 0323 42.180
Statale 32 per Arona, confine
C.so Sempione 2/4 - - 0321

COPPA CAMPIONI

La sconfitta in casa del Novara contro il Porto ha già lasciato il segno

Novara. I giocatori stanno uscendo a capo chino. In basso: l'allenatore Battistella, Mariotti e il presidente Luciano Ubezio (Foto Finotti)

Hockey: allenatore e presidente hanno annunciato le dimissioni

Battistella è stato il primo, dopo l'incontro, a pronunciarsi: «Ho chiuso, i giocatori non mi hanno seguito» - Ieri Luciano Ubezio: «Il primo atto che farò sarà quello di presentarmi dimissionario»

NOVARA — L'incredibile e per certi versi inspiegabile sconfitta dell'Hockey per 7-5 nella finale della Coppa dei campioni, ha lasciato il segno.

Sabato sera Battistella ha annunciato le proprie dimissioni. Ieri lo ha imitato il presidente Luciano Ubezio il cui mandato è peraltro in scadenza.

A fine partita il Porto ha lasciato il palazzetto, applaudito dai tifosi novaresi. Volevano forse farsi perdonare l'interruzione della finale, a quattro minuti dal termine, quando hanno lanciato in pista coriandoli e stelle filanti che avevano gelosamente custodito per festeggiare la vittoria. Sentendosi traditi dalla loro squadra che li aveva illusi nel primo tempo portandosi senza troppa difficoltà sul 5-1 per crollare poi nella ripresa, incassando ben sei gol senza andare più a segno, i tifosi hanno sfogato così la loro amarezza.

«Abbiamo voluto che questa Coppa sfumasse anche un po' per demerito nostro dopo che i giocatori ci hanno traditi nella partita decisiva» commentava Vincenzo Fasoli il capo dei «commandos».

Per diversi tifosi si stava consumando un dramma personale. Abbiamo visto molta gente in lacrime, sabato sera. Nello spogliatoio, di fronte a giocatori ammutoliti, Battistella recriminava ad alta voce: *«Dopo il primo tempo avevo raccomandato di scendere in pista convinti come fossimo sullo 0-0. Dovevamo badare a tenere palla costringendo gli avversari a venirci a cercare per colpirli in contropiede e invece abbiamo fatto il contrario».*

Poi l'annuncio delle dimissioni: *«Questa sera ho chiuso con l'hockey perché quando un allenatore non riesce a farsi capire o non conta niente deve dimettersi. Posso aver sbagliato anch'io, ma dei giocatori nazionali devono saper eseguire le disposizioni. Invece non mi hanno seguito né in campionato né stasera. Sono molto dispiaciuto per i tifosi che non si meritavano questa delusione».*

Non sappiamo fino a che punto quello di Battistella sia stato uno sfogo in un momento di profonda amarezza o una decisione meditata da tempo. A qualche dirigente però queste dimissioni fanno piacere e non lo nascondono.

In una severa autocritica si è impegnato anche il preparatore atletico Andrea Volpe. Il presidente Luciano Ubezio dopo una giornata di riflessione, ieri ha affermato: *«Il primo atto che farò sarà quello di presentarmi dimissionario in consiglio. Questo non significa però abbandonare la barca quando è in difficoltà. Chi rileverà la società dovrà essere un vincente. Sabato sera ho apprezzato le parole di incoraggiamento del sindaco.* Ubezio è critico nei confronti dei tifosi: *«Non ho approvato il comportamento di una parte di pubblico.*

Ubezio preannuncia le sue dimissioni, ma intanto fa progetti per il futuro: *«Perché mi esalto nelle difficoltà. Qualcuno però pagherà per questo insuccesso. Non è più il tempo dei panniciti caldi. Qualcuno deve partire perché ha dimostrato di non essere degno di vestire l'azzurro».*

Il presidente dimissionario non vuol far nomi, ma le maggiori critiche sono concentrate su Mariotti.

Renato Ambiel

Marzella vuol tornare a Novara

NOVARA — Pino Marzella vuol tornare a Novara. Da Giovinazzo dove si sta riposando (in attesa di una pesante squalifica) ha telefonato al presidente dell'Amatori Vercelli, Domenicale, invitandolo a mettersi in contatto con Ubezio per realizzare il trasferimento. A Vercelli dicono che il ritorno di Marzella in azzurro è possibile ma in cambio vogliono Dal Lago e un robusto conguaglio.

Ma gli sponsor non se ne vanno

NOVARA — Quanto poteva valere, come ritorno pubblicitario, un Hockey Novara che aveva conquistato, prima squadra in Italia, la Coppa dei Campioni. L'interrogativo lo giriamo a Renato Baruffi titolare dell'agenzia «Andersen» di Borgomanero che cura l'immagine dell'Hockey: *«Avremmo sfatato un mito di questa benedetta coppa che non è mai uscita dalla penisola iberica. La sconfitta di sabato non intacca l'immagine dell'Hockey Novara. Piuttosto la delusione è grande a livello personale. Da lavorare però ripartiamo a lavorare per la riscossa».*

Ma cosa ne pensa il direttore del Consorzio Gorgonzola, il maggiore sponsor, Carlo Melito? *«Puntavamo molto su questo successo per un certo programma che avrebbe riguardato tutto l'hockey nazionale. Ci eravamo incontrati sabato con il presidente federale Matranga e molti presidenti di A1 e A2. Resteremo comunque lo sponsor dell'hockey onorando il contratto già sottoscritto per la prossima stagione. D'altra parte questo insuccesso non influirà sulla nostra immagine pubblicitaria. Il nostro impegno con il Novara è a livello affettivo più che di ritorno pubblicitario. E' vero però che una vittoria in coppa dei campioni avrebbe contribuito a creare uno sponsor maggiore per l'hockey a livello nazionale ed anche noi ne avremmo ottenuto dei benefici».*

Se avete vinto questa benedetta Coppa, avevate già preventivato qualche iniziativa particolare? Stanziato qualche premio? *«Per contratto c'è un premio per ogni successo (campionato, coppa Italia, coppa dei Campioni). Avevamo già preparato anche una serie di pagine sui giornali e manifesti murali, per ringraziare, uno per uno, i giocatori, come ha fatto lo sponsor della Juventus. Vedo come sono andate le cose, non tanto per la sconfitta ma per il modo in cui è maturata, non faremo niente. Arrivo a comprendere anche la reazione del pubblico. Stelle filanti e coriandoli li avevano tenuti per festeggiare i ragazzi. Quando è maturata la beffa è subentrata la delusione che ha provocato quella reazione. Anche noi in tribuna ci siamo sentiti molto delusi dal comportamento di alcuni giocatori».*

Questa sconfitta dunque non porterà ad un ridimensionamento dell'impegno finanziario per sostenere la squadra e la società. Superato lo scoramento e smaltita la delusione, il sponsor sono pronti per ripartire. Resta da vedere se, a livello societario, dirigenziale, tecnico e organizzativo si saprà e si vorrà rinnovare uno sforzo così da ripartire con entusiasmo per un'altra avventura.

r. amb.

Gli arancioni promossi, il sogno si è avverato nello spareggio con la Saviglianese

Oleggio, lacrime di gioia e d'Eccellenza

E' stata una stagione entusiasmante - Soltanto un anno fa la squadra pareva sul punto di scomparire dal panorama calcistico

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Mentre in tribuna e lungo le gradinate del vecchio e glorioso «Moccagatta» infuriano ancora i cori di *«Oleggio, Oleggio»*, negli spogliatoi lo champagne si sostituisce all'acqua della doccia. Tutti devono fare il bagno, anche se ci sono giocatori con la testa fra le mani, stanchi, distrutti dai 90' giocati ad un ritmo abbastanza sostenuto sotto il sole cocente e una temperatura da spiaggia.

Nel corridoio i tifosi più ultrà fanno ressa e cercano di raggiungere la porta dello spogliatoio. Ma non sono necessarie le cariche. Ad uno ad uno i giocatori escono vestiti solo con l'accappatoio. E poi baci ed abbracci e tante, tantissime lacrime. L'Oleggio, che solo un anno fa pareva sul punto di scomparire dal panorama calcistico del Piemonte, non solo ha battuto una spietata concorrenza (prima la Sunese e poi il Borgomanero), ma ha anche vinto gli spareggi, classificandosi al primo posto assoluto. Giacomo Valentini, d.s. degli arancioni novaresi, a senza dubbio il maggior artefici di questa stagione esaltante, può ben dire: *«Con la grinta e la voglia di vincere si può andare molto lontano».*

Il presidente Claudio Magistretti arriva tutto trafelato e abbraccia l'allenatore Giancarlo Amadeo. *«Bravi, miei campioni»*, urla il presidente e poi s'abbandona ad un pianto di gioia. Piange il patron, piange il mister, piangono anche alcuni giocatori. In un angolo troviamo Umberto Crespi, il centrocampista arancione che ha sbloccato il risultato dopo appena 14' di gioco. E' soddisfatto e continua a stringere mani e a ricevere abbracci: *«E' il momento più bello della mia carriera. E sono felice per l'Oleggio che ha saputo darmi fiducia anche nei momenti più difficili. Il gol? Quando ho visto la palla arrivare ho riflettuto per un istante. Non sapevo se calciare al volo o stopparla. Ho scelto la prima soluzione e ho inquadrato l'angolino alto della porta della Saviglianese. Il portiere era coperto e così ne è venuto fuori una rete capolavoro».*

Quattro parole anche con Erminanno Berra, 41 anni, libero dell'Oleggio. Il più anziano giocatore ancora in attività. E' il più calmo di tutti, e anche in campo non ha mai perso la sua consueta tranquillità: *«Che cosa farò adesso? Ho ancora voglia di giocare, almeno un anno, poi vedremo. Comunque per questa settimana penserò solo a festeggiare.*

Davanti al «Moccagatta» i pullman stanno facendo sentire i clacson. E' tempo di tornare a casa. I torpedoni escono da Alessandria lasciandosi alle spalle una scia di cori e di urla. L'Oleggio è in Eccellenza. Auguri.

Fiorenzo Panero

Alessandria. Giovani tifosi dell'Oleggio esultano dopo la vittoria sulla Saviglianese (Foto Adolfo Bode)

Una città in festa

OLEGGIO — All'arrivo nella piazza del paese dei pullman con i giocatori arancioni c'era persino la banda musicale! Gli «eroi» in maglia arancione, artefici del successo di Alessandria sulla Saviglianese e quindi della promozione in Interregionale (prima volta nella storia) della squadra di Oleggio. Con la banda e il sindaco in testa e seguiti da una folla plaudente, giocatori, tecnico e dirigenti sono stati accompagnati al bar Teatro, dove c'è la sede del sodalizio e dove per tutta la notte la spumante è corso a fiumi.

Pochi oleggesi hanno seguito la finale dei «mundial» fra Argentina e Germania. Gli sportivi locali il loro «mondiale» lo avevano vinto poche ore prima e in parecchi hanno trascurato la trasmissione in mondovisione della finalissima messicana per tributare il trionfo a Berra e compagni, protagonisti di un risultato sportivo tanto più clamoroso in quanto inatteso.

L'anno scorso l'Oleggio aveva chiuso il campionato al terz'ultimo posto, salvandosi per un pelo! La società era andata in crisi e non c'era nessuna sicurezza

Oggi, ad appena un anno di distanza, per l'undici arancione è il trionfo. *(m. s.)*

ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
Centro Iniziative Artistiche Moderne
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi alla nostra Associazione. Cisiamo no alla solitudine.
Per informazioni: Sede Novara - Tel. 0321 35.133

EDICOLA GIORNALI
con cartoleria/giocattoli vendiamo a
POGNO
Tel. 0322 97.281 - 97.390

MARMICRISTINA
VALIGERIA IN OCCASIONE DEI 20 ANNI THOMAS' HA RISERVATO SCONTI ANCHE DEL 50 %
SULLE COLLEZIONI DI BORSE NANNINI E GHERARDINI DAL 2 LUGLIO 86
NOVARA C.CAVOUR 7

CAMPEGGIATORI
Carrelli tenda con veranda e doppio letto, materassi, credenze, carrelli appendice senza bollo, copericchio metallico 3 ql. port., tende igloo canadesi e cassetta da gr. 850 e da 56.000. Accessori ingombranti per baite e camping, zaini, saccapelo, cucine.
DITTA SICHER - ORNAVASSO
Via di Dio 217
Tel. 0323 827.255
nuova autostrada uscita Ornavasso

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

VENDESI
ARONA zona centrale villetta nuova su 2 piani, mq 113, terrazzo e balconi mq 18 terreno cintato mq 330 L. 210.000.000
ARONA DAGHENTE porzione di casa ristrutturata, vista lago, posta su 2 piani, 3 locali, 2 servizi, guardinato, box doppio tutto L. 82.000.000.
SOLCIO DI LESA a pochi metri dal lago bellissimo dal 1700 in zona centralissima, posto su 2 piani mq 340 con giardino piantato
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3707 - 48.294

Arona centro
VENDESI CASA
mq 120 + box
Tel. ore pasti
0322 42.140

TRIBUNALE DI NOVARA
FALLIMENTO SOLA BRUNO
Martedì 8 luglio 1986 alle ore 10 in Novara - corso XXIII Marzo 400, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara eseguirà la vendita all'asta pubblica a prezzi di inventario di:
AUTOMEZZI E ATTREZZATURE D'OFFICINA E PER UFFICIO
Trattore stradale Volvo tipo 12 turbo 6 F anno 83 tg. NO 483077 L. 38.000.000
Trattore stradale tipo 12 turbo 6 F - anno 83 - tg. NO 490100 L. 38.000.000
Trattore stradale Fiat 682 T 2 tg. NO 495165, anno 82 L. 1.500.000
Semirimorchio Aranui, 3 assi tg. NO 8460 L. 1.200.000
Semirimorchio Specialcar due assi tg. NO 10317 L. 2.500.000
Semirimorchio Acerbi 3 assi tg. NO 9559 L. 7.500.000
Carrello elevatore OM 18737 L. 1.000.000
Autovetture Autobianchi Bianchina furgone tg. NO 424890 anno 69 L. 50.000
Attrezzature, scorte e mobili per ufficio L. 11.500.000
Calcolatore elettronico IBM 34 con stampante, unità centrale B 23 e due terminali L. 7.500.000
Per informazioni rivolgersi al Curatore rag. Maurizio Colli - via Roma 39, Novara - tel. 0321 457.690, oppure presso Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - via S. Francesco d'Assisi 9, tel. 0321 28.676.

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/838448
San Pietro Mosezzo (NO)

OTTIMO AFFARE ORNAVASSO
cedesi
BAR AVVIATO
Per informazioni
tel. 0323 [illegible] - 848.925

STATALE SEMPIONE DORMELLETTO
AFFITTASI O VENDESI
LOCALE USO COMMERCIALE
400 mq
anche frazionabile
Ampio parcheggio
Tel. Agostini 0322 3035

LE CASE
Via del Coccio 5 - NOVARA
Tel. 0321 399.872
V.LE VOLTA attico 3 vani + servizi, terrazzo, cantina, box, L. 65.000.000.
V.LE G. CESARE in nuova costruzione autorimesse singole, L. 10.000.000 Iva 2%.
NOVARA esercizio commerciale, di bar-degustazione, compreso avviamento ed attrezzature. Prezzo interessante.
VEVERI in recente costruzione, appartamento 4 vani + doppi servizi + box triplo. Riscald. autonomo, L. 74.000.000 + mutuo fondiario.
ARONA vicinanze S. Carlone, in complesso immobiliare immerso in parco con piante secolari, appartamenti di vane dimensioni con giardino e vista panoramica lago. Ottimo finiture, riscald. autonomo a metano.
associato FIAIP

THOMAS' ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO 20 ANNI E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50 % DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

THOMAS' ABBIGLIAMENTO UOMO ★ DONNA HA COMPIUTO 20 ANNI E SALUTA GLI AMICI CON SCONTI ANCHE DEL 50 % DAL 2 LUGLIO 86 NOVARA C.CAVOUR 7

Pierre Schnebell

Ha dato il triste annuncio la moglie Josette ed il figlio François.
— Trecate, 30 giugno 1986.

La Intermare (Italia) S.p.A. annuncia la scomparsa del suo direttore generale
dott. ing. Pierre Schnebell
La Direzione, gli impiegati e la Maestranza tutta partecipano al lutto della famiglia.
— Trecate, 30 giugno 1986.

ALESSANDER 1°
IL MAGO DELL'AMORE
esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.
CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO
professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Bruno il guaritore pranoterapeuta primo livello.
Riceve: INTRA - Via Redaelli 52 - Tel. 0323 41.225.
DOMODOSSOLA - Via Felice Cavallotti 43 - Tel. 0324 48.156.

CERCASI RAPPRESENTANTE
ottime referenze
per zona esclusiva
vendita materiale
campo edile
Offresi condizioni
favorevoli
Telefonare ore ufficio:
0322 846.021

SUCCURSALE FIAT NOVARA
VIALE G. CESARE 207/211
L'INDIRIZZO GIUSTO PER L'USATO MIGLIORE.
Acquistare l'usato che preferisci. In V.le G. Cesare 207/211, presso la Succursale Fiat troverai il miglior usato di tutte le marche. Un usato controllato, revisionato, selezionato. Anche con la garanzia totale SUS, Sistema Usato Sicuro. Un assortimento di auto usate tra i più grandi di Novara: centinaia di vetture in esposizione, tutte acquistabili (in presenza dei normali requisiti di solvibilità) con pagamento fino a 48 mesi. Grazie alle comode rate IFA, la Finanziaria del Gruppo FIAT per le vetture usate. E ancora qualcosa in più: una competenza e professionalità nella assistenza e nella vendita che la Succursale Fiat riserva ai Suoi Clienti.
Sistema Usato Sicuro
30 GIORNI DI PROVA. A GARANZIA DELLA TUA SCELTA.
Succursale Fiat Novara - Viale G. Cesare 207/211 - Tel. 0321/458145 - Aperta anche al sabato mattina

SPECIALE FIERA

Le iniziative e le proposte per rilanciare il Verbano-Cusio-Ossola

Parte da Omegna la sfida alla crisi

Presenti industrie e artigiani del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e delle valli - Per la prima volta c'è la volontà, tutti insieme, di una rinascita

Novara. Un suggestivo scorcio di largo Vittorio Cobianchi, dove verrà riproposto il mercatino del sabato (Foto Martinazzi)

OMEGNA — Inaugurata dal ministro dei Lavori Pubblici, on. Nicolazzi, l'Expo VCO '86 ha iniziato sabato il suo cammino che in una decina di giorni potrà dire se gli obiettivi sono stati raggiunti. Si è voluto anzitutto puntare su un progetto turistico perché quella del forestiero è l'industria che oggi, nell'Alto Novarese, ha le maggiori potenzialità di sviluppo. E' stato comunque sottolineato che il turismo è una forza che va mossa perché in questo campo il Verbano-Cusio-Ossola non si è aggiornato su quella che è la nuova evoluzione del settore e sta segnando il passo.

Il ritardo comunque è considerato recuperabile purché vi sia collaborazione da parte di tutti, dalle associazioni di categoria agli enti locali. «*Questa fiera* — dicono gli organizzatori — *può dare una mano ad avviare un flusso turistico verso queste zone che molto hanno da offrire sia sotto il profilo ambientale che come prodotti e la nostra iniziativa contribuisce a farli conoscere e apprezzare; è una rassegna rivolta alla gente, alla famiglia, a cui diamo un incentivo per muoversi, un'occasione per acquistare direttamente sul posto quello che vi si produce*».

Fra gli enti sono rappresentati le comunità montane «Cusio-Mottarone» e «Valle Strona»; l'Azienda Autonoma del Lago d'Orta, il Comune di Omegna, che ha esposto il plastico di «Omegna 2», destinato a recuperare l'estesa area Pietra cambiando il volto della città. Porta la firma di Renzo Piano, uno dei maggiori urbanisti contemporanei su scala mondiale. Fra le associazioni l'«Aido», l'«Avis» e i Volontari del Soccorso i quali espongono parte delle attrezzature che danno modo di rendersi conto con quali mezzi lavora questo gruppo che dedica le ore libere dal lavoro e dallo studio ad assicurare alla zona cusiana un prezioso servizio di pronto intervento nelle circostanze più varie e talvolta difficilissime.

Fra le aziende sono presenti le maggiori industrie di articoli per la casa, e come potrà essere altrimenti nella patria del casalingo? I settori merceologici rappresentati sono numerosi. Arrivando a una semplificazione si potrebbe dire che chi volesse scegliersi l'arredamento della propria casa pezzo per pezzo fra prodotti di qualità, artigianali e industriali, qui non avrebbe che l'imbarazzo della scelta e troverebbe proprio tutto, anche come alleativo il giardino, pavimentazione compresa.

Non poteva mancare il «fai da te», con i tempi che corrono saper fare qualcosa da sé torna comodo, almeno ci si può provare, e le proposte non mancano con attrezzature e prodotti per lavori di ogni genere.

Chi è indeciso su dove andare, su che cosa leggere, come trascorrere il tempo libero e quale auto scegliere all'Expo c'è di tutto per schiarirsi le idee in proposito. E come dimenticare la gastronomia che è un po' il condimento di tutte le fiere e riscuote sempre successo? Una rassegna quindi tutta da vedere e da gustare anche fuori di metafora.

Adlenzio Martinazzi

Ma il turismo è sempre il cavallo di battaglia

OMEGNA — Sul lago d'Orta la stagione turistica è entrata ormai nel vivo, malgrado diversi fattori negativi che si erano prospettati nei primi mesi dell'anno (l'alluvione di primavera, la tensione nel bacino del Mediterraneo) e che avevano portato a disdettare numerose prenotazioni, le presenze, tra gennaio e maggio, sono aumentate di oltre il sedici per cento.

«*Attualmente siamo sul 27-28%* — dice Oreste Primatesta, uno dei più dinamici operatori turistici cusiani, consigliere dell'Azienda Autonoma e vice presidente dell'Associazione Alberghieri — *le prospettive per i prossimi mesi sono altrettanto buone, ci auguriamo di poter mantenere questo incremento.*

«*Dal 10 luglio in poi e fino al 20 di settembre* — continua — *praticamente si può parlare di tutto esaurito. Qualche vuoto si registrerà durante la prima decade di luglio, cosa che si riscontra del resto tutti gli anni in quanto il turista estero in quel periodo preferisce forse il mare*».

Oreste Primatesta

Quali le ragioni del successo del lago d'Orta? «*E' un ambiente dal fascino straordinario dove la natura può dire ancora la sua* — aggiunge — *poi vanno sottolineate la nostra politica dei prezzi, che sono contenuti al massimo; a parità di categoria sono almeno del 20% inferiori a quelli praticati sul lago Maggiore, ed inoltre l'attività promozionale che per quanto riguarda la riscoperta del nostro lago da parte dei tedeschi è partita forse più da loro che da noi*».

Primatesta si riferisce al film per la televisione «Jakob e Adele» girato nell'autunno scorso dal Phoenix di Berlino, trasmesso in gennaio in Austria, Germania e Svizzera tedesca che ha suscitato un interesse straordinario per il lago d'Orta ed ha indirizzato qui da quei Paesi una corrente turistica inaspettata.

«*Di questa pubblicità* — aggiunge Primatesta — *dobbiamo ringraziare l'interprete Karl Heinz Schroth, che abita solitamente ad Ameno, innamorato del nostro lago: fa di tutto per pubblicizzarlo e farlo conoscere ai suoi compatrioti. Dirò di più; il mese prossimo avremo qui una troupe di Amburgo, per ospitarla abbiamo dovuto rinunciare ai turisti abituali. Vengono per girare un nuovo film che sicuramente sarà un'ulteriore importantissima propaganda per il lago d'Orta*».

Se per i tedeschi si può parlare di «primo amore» ci sono anche i ritorni di fiamma, così per i francesi assenti da qualche tempo, fedelissimi come sempre gli inglesi che il lago dei «mistico silenzio» l'hanno scoperto già nel secolo scorso e che sono coloro che spendono con maggior larghezza, e naturalmente gli italiani.

Quali i problemi? «*Soprattutto la viabilità* — sottolinea l'albergatore —; *sono mesi che la Statale 229, che come si sa è un'arteria di grosso traffico non solo diretto verso l'Alto Novarese, ma anche verso il Centro e Nord d'Europa, è interrotta poco dopo Pettenasco verso Orta, il che obbliga ad un senso unico alternato con conseguenze che soprattutto in questo periodo si possono immaginare. I lavori vanno a rilento come del resto quelli all'incrocio di Orta che sono in atto dal settembre scorso e non si sa quando finiranno. Per Pettenasco, che è divisa in due dalla 229, un grave handicap è costituito dalla mancanza di marciapiedi che congiungano gli alberghi alle due estremità del paese, il Giardinetto e l'Approdo, con l'abitato*».

n. m.

Le organizzazioni sindacali puntano molto sull'occasione offerta dall'Expo

Un marchio di qualità per il casalingo?

Celeste Barducci

OMEGNA — Con l'Expo VCO '86, l'Alto Novarese punta su una carta nuova per trovare alternative a una situazione economica che ben si sa è tutt'altro che florida: che cosa ci si può aspettare da tale iniziativa?

L'abbiamo chiesto a Celeste Barducci della segreteria Cisl Alto Novarese: «*E' doveroso premettere* — dice — *che tutte le iniziative, che abbiano come soggetto sociale enti o persone, sono certamente preferibili all'immobilismo che vi è stato in questi anni sul territorio. Detto questo non è facile fare previsioni sui riscontri che la fiera in svolgimento ad Omegna, con il concorso di tutti i maggiori produttori di beni del nostro Comprensorio, potrà avere sulla situazione economica. Questa rassegna potrà senz'altro essere motivo di curiosità e produrre un afflusso di gente*».

Barducci esclude che si possano avere benefici in termini occupazionali, o miracoli da una fiera all'inizio del suo cammino.

Tuttavia, associando a iniziative del tipo di quella dell'attuale Expo tutto un settore produttivo, è dell'avviso che si potrebbero nel tempo acquisire risconti indubbiamente positivi. «*Nelle produzione di beni dell'alto Novarese* — aggiunge il sindacalista — *la zona che si caratterizza maggiormente con un prodotto tipico e che nel contempo crea settore è il Cusio con le sue industrie di casalingo. Da molto tempo il sindacato aveva proposto la possibilità di creare un marchio di qualità a carattere consortile, senza impedire con ciò alle singole aziende di continuare a vendere attraverso i propri canali ed autonomamente. Se una fiera* — continua — *del tipo di quella in svolgimento avesse la caratteristica di essere per esempio un punto di incontro di tutti i produttori di casalinghi italiani e non, unita l'iniziativa all'aver costituito poi il marchio di qualità a carattere consortile e la cadenza di tale mostra potesse essere annuale o biennale, forse qualche cosa di più si potrebbe preventivare*».

n. m.

Arte a Vacciago

AMENO — Domenica prossima alle 18,30, nel seicentesco palazzo sede della «Fondazione Calderara» a Vacciago, si svolgerà la tradizionale festa d'apertura della stagione 1986 della «Collezione d'Arte Contemporanea», una preziosa raccolta di opere di pittura e scultura, in prevalenza rappresentanti l'arte programmata, l'arte cinetica, e l'arte concettuale, donata alla fondazione dal maestro Antonio Calderara.

Il programma della manifestazione, patrocinata dall'Azienda Autonoma del Lago d'Orta e del Comune di Ameno, prevede un concerto di musicisti della Ensamble «Teatro Tempo» di Imperia.

Si esibirà il quintetto: Carlo Bastico (flauto); Paolo Chimienti (oboe); Edgardo Guarnero (clarinetto); Gianpietro Ganau (fagotto); Manlio Palumbo Mosca (corno).

n. m.

Le Concessionarie FIAT
omegna Auto s.r.l.
Tel. 0323 642.526 (n. 3 linee urbane R.A.)
Via Verta 2 - OMEGNA (NO)
REN-CAR s.r.l. VERBANIA (NO) Via Renco Tel. 0323 571.671/2
Vi invitano alla prova della
UNO TURBO DIESEL

PRESENTI ALL'EXPO VCO 86 DI OMEGNA
Il Sistema Usato Sicuro SAVA
Questi marchi difendono i vostri acquisti

Business is Business
UFFICIO PRESTITI
A dipendenti privati e pubblici
cessione del quinto dello stipendio
Prestiti fiduciari
immediati entro 48 ore
Prestiti su auto nuove e usate
Prestiti per viaggi e vacanze
Sconto effetti
Artigiani e Commercianti
fiduciari sino a L. 20.000.000
Mutui per acquisto
e ristrutturazione casa
Liquidità su alloggi
esistenti senza limite
di importo
Si evade ogni richiesta di liquidità
Telefonate con fiducia
al 0323 641.117
OMEGNA - Via F.lli Di Dio

AUTOSALONE 2000
di NISBIO D.
LANCIA AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture semestrali FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA - Via Fr.lli Di Dio 131/133 - Tel. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 13-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-18,30

hg hotel-ristorante giardinetto
★ ★ ★ bar
DIRETTAMENTE SUL LAGO
Dotato dei comfort più moderni
Piscina - Sauna - Sala Congressi - Porto
Coffee Chop - Appartamenti - Pensione
SPECIALITÀ GASTRONOMICHE
BANCHETTI DI NOZZE
PETTENASCO (Statale per Omegna)
Tel. 0323/89118-89482

RTM
RTM snc di Ruschetti
Via Valle Strona 2
OMEGNA
Tel. 0323 641.647 - 62.379
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI
RADIO - HI-FI
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
RIAVVOLGIMENTI MACCHINE ELETTRICHE
Presente all'Expo VCO '86

HOTEL ★ ★ ★ RESIDENCE
l'approdo
SUL LAGO
PISCINA 2 TENNIS
Salette per riunioni e cerimonie
RISTORANTE - BAR - BIRRERIA
Lord Nelson Pub
Cucina aperta dalle 12 alle 24
PETTENASCO (3 Km. da Orta) - Tel. (0323) 89345

GRINALDI OMEGNA PROPONE
OMEGNA: Largo lago appartamento 3° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, box auto.
OMEGNA BAGNELLA: fronte lago soleggiato libero appartamento: ingresso, soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio balconata, cantina, box auto doppio.
OMEGNA BAGNELLA: via Fr.lli Rosselli appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, box.
GRAVELLONA: camerabilissimo libero mezzo 67 appartamento come bifamiliare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto doppio.
LAGO D'ORTA: valle Strona loc. Forno immerso nel verde chalet in muratura nuova costruzione da ultimare, con terreno.
OMEGNA Largo Lago Gramsci 7 Tel. 0323 641.553

omcar
FUORISTRADA
LE MIGLIORI MARCHE A PRONTA CONSEGNA
ASSISTENZA-RICAMBI-ACCESSORI

USATO CON GARANZIA TOTALE
OMCAR
per viaggiare sempre in fuoristrada
S.S. Novara-Borgomanero km 24
FONTANETO D'AGOGNA
Esposizione Tel. 0322 89.433
Officina Tel. 0322 89.469
Ricambi Tel. 0322 89.666
Presente all'EXPO VCO 86 di Omegna

SUPERMERCATO CALZATURE
«GRASSO»
Ampio parcheggio riservato alla Clientela
CRUSINALLO
Via IV Novembre, 160

Immobiliare Chiara CEDE VENDE
GRAVELLONA - C.so Sempione, casa a tre piani indipendente con terreno, fronte strada per Domodossola, possibile attività commerciale al p.t. più due appartamenti. Lire 130 milioni trattabili.
GRAVELLONA - Via Villette, casa indipendente con terreno, sei locali più servizi, scantinato, soffitta e box auto, posizione tranquilla e soleggiata. Lire 150 milioni.
GRAVELLONA - Via Pescatori, casa semindipendente con terreno, quattro locali più servizi, libera presto. Lire 35 milioni.
GRAVELLONA - C. Sempione, casa indipendente con terreno: soggiorno, cucina, 2 c. letto, servizi e terrazzo. Magazzino di 50 mq, doppio garage. Posizione centrale e tranquilla.
GRAVELLONA - Villetta a schiera in varie zone. Soggiorno, cucina, 3 c. letto, doppi servizi, taverna, cantina e garage, porzione di terreno in proprietà. Da lire 110 milioni.
GRAVELLONA Casa indipendente di prossima costruzione. Soggiorno, cucina, 3 c. letto, doppi servizi, garage e taverna. Terreno. Lire 125 mil. Mutuo a rateazioni
GRAVELLONA - Via Liberazione, locale uso negozio o ufficio di 270 mq. Posizione centrale con parcheggio, anche frazionato. Lire 850.000 al mq.
Tel. 0323 848.883

L'invito: Venerdì 4 luglio, ore 21
Autunno - Inverno in passerella
Palazzetto dello Sport, Bagnella di Omegna
L'occasione: Vendita promozionale con sconti del 20% a partire dal 5 luglio
BINI
Cose da uomini... è donna
OMEGNA - Via F. Cavallotti 18

10.000.000
senza interessi per un anno
oppure solo l'8% per due anni
SU TUTTA LA GAMMA FORD TRANSIT
e l'esclusiva Ford GARANZIE GARANTITE A VITA
Su tutta la gamma Ford la grande novità: "Riparazioni garantite a vita".
MONTANARA
SILVIO, GIULIO & C. S.N.C.
VERBANIA
Via Renco 59
Tel. 0323 571.350
Ford

L'acquedotto serve 34 Comuni con fabbisogni d'acqua crescenti

La grande sete della Baraggia

Roberto Diana, il nuovo presidente del consorzio, assicura: «Almeno per ora non pensiamo alle dighe» - Ma fra qualche anno soltanto i bacini artificiali potranno risolvere i problemi di approvvigionamento - Già ora la situazione è difficile, soprattutto per le industrie

VERCELLI — Saranno le dighe a risolvere i problemi di approvvigionamento dell'Acquedotto della Baraggia? L'impianto, progettato per fornire 150 litri al giorno per persona di 34 Comuni, deve affrontare ora una richiesta pari a più del doppio di questa quota. L'esperimento di rafforzare la rete idrica con i pozzi non ha dato risultati apprezzabili e la «presa» di Postua rimane tuttora la principale fonte di rifornimento. Con un'adeguata manutenzione, i tecnici possono ridurre le inevitabili perdite, ma, seppur rilevante, la quantità d'acqua risparmiata non può risolvere l'incognita dell'approvvigionamento idrico. Porta aperta alle dighe, dunque? *«Gli sbarramenti rappresentano per noi l'ultima spiaggia. Obiettivo dell'Acquedotto della Baraggia è di fornire l'acqua necessaria al fabbisogno di 34 Comuni e una ad ora il problema dighe si è posto solo a livello di studio»*. Chi parla è Roberto Diana, sindaco di Brusnengo. Ha raccolto l'eredità di Elio Panozzo, primo cittadino di Cossato, che gli ha trasmesso una scottante incarico: far fronte alla continua richiesta d'acqua da parte di 80 mila abitanti, con bisogni che aumentano del 5 per cento all'anno.

L'acquedotto serve Arborio, Benna, Borriana, Brusnengo, Buronzo, Carisio, Casapinta, Castelletto Cervo, Cossato, Crosa, Curino, Formigliana, Gattinara, Greggio, Lenta, Lessona, Massazza, Masserano, Mottalciata, Oldenico, Pettinengo, Quaregna, Rosazio, Ronco, Rovasenda, Salussola, Sandigliano, San Giacomo, Strona, Verrone, Villa Del Bosco, Villanova. I sindaci vengono eletti alla presidenza e nel consiglio direttivo con criteri di alternanza: Panozzo è comunista, Diana democristiano.

Vi sono poi sei paesi nel mirino del consiglio: Balocco, Casanova Elvo, Ghislarengo, Lozzolo, Sostegno, Villarboit. Vengono riforniti d'acqua dall'acquedotto, ma non fanno parte del consorzio: ti pratica usufruiscono dei vantaggi senza oneri.

In un anno l'acquedotto eroga 4 milioni di metri cubi d'acqua (130 litri al secondo). La rete idrica si sviluppa da Postua in una fitta ragnatela di condotte per quasi 80 chilometri. Per molti anni si occupò della gestione il Consorzio di bonifica della Baraggia e poi i due enti si fusero in un solo organismo con un comitato di controllo formato dai sindaci. Durante la riunione convocata per eleggere il suo successore, Elio Panozzo ha posto l'accento sulle scelte da adottare per assicurare all'acquedotto altre fonti di rifornimento e quasi certamente la presidenza Diana dovrà affrontare lo spinoso problema. La questione dei rifornimenti idrici si fa acuta anche per le industrie. Le tintorie soprattutto sono le più esposte: senza l'acqua non possono produrre.

«Il Consorzio dei Comuni bielleri ha finanziato uno studio — spiega Roberto Diana — *da cui potranno emergere utili indicazioni. Il Biellese occidentale se la cava attingendo da falde acquifere e da sorgenti, quello orientale dispone solo dei due quinti dell'acqua di cui ha bisogno»*.

La domanda diretta sul futuro degli approvvigionamenti è d'obbligo: la soluzione del problema passa dalle dighe? *«Non le cerco»* è la risposta di Diana. Forse non nell'immediato futuro, ma i bacini idrici costituiranno la scelta inevitabile per garantire i rifornimenti.

Daniele Cabras

Romano (dc) sostituisce Danieli in giunta

VERCELLI — Francesco Romano (dc) ha sostituito l'assessore dimissionario Arrigo Danieli. L'elezione del nuovo componente dell'esecutivo si è svolta ieri mattina in Consiglio comunale. Il sindaco Bodo ha letto la lettera di dimissioni di Danieli («per motivi personali»); quindi il capogruppo dc Carlo Boggio ha proposto il nome di Romano che ha ottenuto, in votazione segreta, 23 voti su 32.

Non è stato annunciato quali saranno le deleghe concesse a Romano: dovrebbero essere sicuri il Bilancio ed il Patrimonio, mentre il personale dovrebbe andare ad un altro dc, Angelo Fragonara. (e. d. m.)

Questi i nuovi presidi di medie e superiori

A Vercelli torna Scandaliato - Le altre nomine

VERCELLI — *Nuovi spostamenti al vertice delle scuole medie inferiori e negli istituti di secondo grado della provincia. Il provveditore agli studi ha reso noto l'elenco dei trasferimenti dei presidi, per l'anno scolastico '86-'87, disposto in questi giorni dal ministero della Pubblica Istruzione.*

Nel capoluogo l'unico cambio della guardia è all'Istituto magistrale «Rosa Stampa», in cui è stato nominato Antonino Scandaliato che lascia la sede dell'Istituto tecnico di Forel Siculo, per ritornare a Vercelli, dove aveva diretto l'Ipia, poi l'Istituto tecnico «Cavour» fino al settembre del 1984. Corrado Lodovici, preside al magistrale, ha avuto invece come sede l'Istituto «Lanza» di Casale Monferrato.

Questi gli altri trasferimenti. Per le medie inferiori: Fausto Berti da Andorno Micca a Ticino S. Maria, Pier Carlo Mantino della media «Salvemini» di Biella a Tollegno, Angelo Mastrandrea della media «Lamarmora» di Biella a Corleto Perticara, Domenico Minerva da Cossato a Mastromatteo Palo del Colle, Donato Santoro da Salussola a Ponderano, Giacomo Stagnitta da Pralungo alla media «Lamarmora» di Biella, Orazio Vinci da Gattinara a Militello.

Per le medie superiori: Vincenzo Cicerone dal liceo classico «D'Adda» di Varallo al liceo scientifico «G. Tarantino» di Gravina di Puglia, Bortolo Finiani dal liceo scientifico «Avogadro» di Biella al liceo scientifico di Ciampino, Sauro Querci dal liceo classico «Bella» di Biella al liceo scientifico di Capannori di Lucca, Diego Carlo Colonna dall'Ipc «Bella» di Mosso S. Maria all'Ipc di Venosa, Gianfranco Maniaconda Garbarini dall'istituto alberghiero di Trivero all'istituto alberghiero «Marco Polo» di Genova, Graziella Ansaldi dall'istituto tecnico di Crescentino all'Itc di Carmagnola, Anna Clerici dall'Itc «Einaudi» di Domodossola all'Itc di Crescentino, Letterio Cassata dall'istituto tecnico per geometri di Biella all'Itis di Grugliasco, Pasquale Izzo dal liceo scientifico di Borgosesia al liceo scientifico di Amatrice.

g. b.

Le reazioni in Consiglio provinciale dopo le analisi

L'inquinamento di Viverone accende la polemica dei verdi

Duro Cisnetti: «Dopo le barche, il latte: il degrado ambientale è frutto di anni di abusi»

VERCELLI — La vicenda del latte scaricato nel Lago di Viverone ha riacceso le polemiche sull'inquinamento in Consiglio provinciale. L'annuncio del vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ferraris, che ha reso noto ieri in Consiglio il risultato delle analisi, era stato sollecitato dal gruppo comunista, che nei giorni scorsi aveva inviato un telegramma al presidente della Provincia per richiedere provvedimenti contro questo ennesimo caso di inquinamento.

Prendendo lo spunto dalla vicenda di Viverone, il consigliere verde Andrea Cisnetti ha ampliato la polemica, mettendo sotto accusa l'uso del lago. *«Il degrado ambientale di una delle più belle zone della Regione è frutto di anni di abusi. Non sono forse inquinanti le barche a motore che solcano le acque?»*.

Cisnetti ha avuto poi spunti polemici affrontando il rapporto Viverone-Provincia: a suo dire l'ente ha stanziato ingenti contributi a favore del lago, ma avrebbe dovuto badare con più attenzione a come i soldi venivano spesi.

Rimanendo in argomento ecologico, Cisnetti ha rincarato la dose: *«Candia, che ha un lago ben più piccolo di Viverone, ha dato incarico ad alcuni ricercatori di eseguire uno studio biologico sull'ambiente lacustre, per meglio affrontare il rapporto tra uomo e il lago. Perché non facciamo altrettanto?»*.

Sulla vicenda ha preso posizione anche il World wildlife fund: la sezione di Vercelli ha invitato gli amministratori pubblici ad istituire commissioni di controllo per stroncare sul nascere fenomeni di degrado ambientale.

Intanto la paura è passata sulla riva del lago e la gente torna a tuffarsi nelle acque senza timore.

Era tutto il liquido bianco versato nel lago

(Servizio in Cronaca di Torino)

Il sindaco di Viverone, Elio Bodo, ha revocato il divieto di balneazione in un tratto del Lido che sino a poco tempo fa era inquinato: le analisi batteriologiche hanno confermato che la situazione è migliorata grazie anche al depuratore che proprio in questi giorni è entrato in funzione.

Gli impianti *«lavorano»* al 70 per cento delle loro capacità, in attesa che siano completati tutti gli allacciamenti con la rete fognaria.

Viverone può dunque ardere incontro senza paleosi alla stagione turistica: l'amministrazione comunale e la Pro Loco temevano che l'eco dell'incidente avesse ripercussioni negative sulle presenze, ma per ora non vengono segnalate flessioni negli arrivi di villeggianti. Nessuno ha disdetto le prenotazioni per paura dell'acqua inquinata. Domenica Viverone ha fatto registrare una buona affluenza di gitanti.

C'è comunque attesa per gli sviluppi delle indagini sull'inquinamento, che dovrebbero accertare da chi e soprattutto perché il latte è stato scaricato nel lago.

d. ca.

S'inizia all'Astra la rassegna cinematografica all'aperto

«Via» ai film sotto le stelle antologia di freschi successi

VERCELLI — *Freschi revival per una calda estate. La rassegna cinematografica all'aperto al cinema Astra ha cambiato rotta da alcuni anni: prima proponeva vecchi film, ora dispensa pellicole di cassetta in seconda visione, quelle che più hanno ottenuto successo in inverno e in primavera.*

La formula ha incontrato i gusti degli spettatori e Giacomo Givogre, rappresentante provinciale dell'Agis, si augura che anche quest'estate il pubblico accorra al richiamo del cinema sotto le stelle.

La rassegna cinematografica all'aperto parte stasera con un western, «Silverado». E' previsto uno spettacolo unico con inizio alle 22,15. Nei giorni festivi, gli spettacoli incomincieranno alle 15. In caso di maltempo, proiezioni al chiuso.

Ed ecco le proposte principali della rassegna che si protrarrà fino al 7 settembre. Ci sono film per tutti i gusti: dall'avventura all'horror, dalle favole ai musical, dalle commedie ai colossal americani, dalle pellicole erotiche a quelle di impegno civile.

Il primo weekend apre «La rosa purpurea del Cairo» di Woody Allen, l'8 luglio vedremo «Ginger e Fred» di Fellini, il 10 e il 20 «Rambo 2», in testa alle classifiche dei botteghini anche a Vercelli.

Quindi, il 26 e il 27, un'opera molto amata dai vercellesi: «La mia Africa».

Ad agosto, segnaliamo «Ritorno al futuro» (il 2 e il 3, altro campione d'incassi), «La carica dei 101» (il 15), «Rocky IV» (il 23 e il 24) e il «top» dell'ultimo «soft», «Nove settimane e mezzo», in programma dal 29 al 31.

La settimana di settembre sarà dedicata al cinema «proibito» (da «La bonne» a «Scandalosa Olida») e chiusa da un'altra opera di Woody Allen: «Hannah e le sue sorelle».

e. d. m.

Una scena da «La rosa purpurea del Cairo», film di Woody Allen con Mia Farrow, Jeff Daniels e Danny Aiello. E' uno dei «pezzi forti» della rassegna estiva all'aperto al cinema Astra

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva, spettacolo unico ore 22,15 (apertura ore 21,30): Silverado (western).
NUOVO ITALIA: riposo, domani Fuga nell'incubo, con Dennis Quaid, Christopher Plummer (thrilling).
PRINCIPE: Police (dramm.), con Gérard Depardieu e Sophie Marceau.
VIOTTI: Oltre l'urlo del demonio (terrore).

GATTINARA

ITALIA: contatti Monastero.

SANTHIA'

IDEALI: chiusura estiva.

TRONZANO

LUX: chiusura estiva.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crose Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 55.364; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.866; Gattinara (0163) 833.777; Crose Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.696; Trino (0161) 829.803.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

Vercelli: Belzer, via Trieste 28 Feriali, 23.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, strada Vercellina.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 69 ha esteso l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

LA CRISI DEI BIANCHI — Si cercano aiuti per la fidejussione chiesta dalla Lega

Il destino della Pro in mano alle banche

Sollecitato l'intervento della Cassa di Risparmio - Celoria: «Se qualcuno vuol farsi avanti, questo è il momento di farlo»

VERCELLI — Sarà la Cassa di Risparmio di Vercelli ad aiutare la Pro ad uscire dalla crisi? E' la domanda alla quale solo domani sarà data risposta.

Dopo le dimissioni rassegnate domenica dal direttivo e le 48 ore chieste dal presidente Celoria per ovviare in extremis alla situazione, il sindaco Fulvio Bodo ha contattato l'ente bancario cittadino (assente il presidente Scheda, ha parlato con il vice presidente Dario Casalini) per sondare le possibilità della «Cassa» di intervenire per agevolare la fidejussione che la società deve firmare alla Lega.

Ieri sera si è svolta una riunione fra i rappresentanti dell'istituto di credito e della Pro Vercelli: i risultati dell'incontro saranno valutati oggi, con la mediazione del sindaco Fulvio Bodo e dell'assessore allo sport Carlo Robutti, da tutte le parti interessate alla questione.

La città segue con il fiato sospeso questa storia. Sembrano lontanissimi i giorni della scorsa estate quando alla Pro tirava aria d'entusiasmo e la società aveva varato una corazzata che sembrava lanciata alla conquista della C1. Ora siamo alla scialuppa di salvataggio perché la navicella della Pro fa acqua da tutte le parti.

Intanto Celoria si dice «amareggiato» per le cose che sono state scritte e dette nei giorni scorsi. Osserva: *«I tifosi si saranno fatti l'impressione che io volessi a tutti i costi restare "attaccato" alla poltrona di presidente e che rifiutassi tutte le proposte alternative alla mia conduzione»*.

«In realtà — prosegue il presidente della Pro — *nessuno si è presentato da me o dall'amministratore delegato chiedendo di trattare il potenziamento o l'eventuale surroga del consiglio o della presidenza. Ripeto: nessuno. Ho scoperto solo domenica mattina che, in realtà, erano stati contattati altri dirigenti, ma io non ne sapevo nulla e ciò mi è dispiaciuto. Non capisco perché ci si debba comportare da cospiratori, da carbonari, quando la Pro avrebbe soprattutto necessità di chiarezza»*.

Lo sfogo di Celoria si registra proprio durante le 48 ore in cui il presidente è alla ricerca di nuovi consiglieri della società da affiancare ai dimissionari (che, in tal caso, ritornerebbero sulla loro decisione).

Aggiunge Celoria: *«I consiglieri potrebbero ritirare le dimissioni anche se la campagnacessioni che Rabbiosi sta curando desse i risultati sperati. La cessione di Leone e di Sora al Campobasso potrebbe risolvere gran parte dei problemi e, almeno, consentirci di tirare avanti»*.

Ma, in ogni caso, la Pro Vercelli sarà costretta a ridimensionare le ambizioni. Per quest'anno non si parla di ritiri, l'allenatore sarà d'emergenza (Robbiano spinge per Viviani), le mire saranno ben precise: la salvezza e nulla più.

E' una situazione che ricorda da vicino quella dell'Alessandria all'inizio del campionato appena concluso e l'augurio dei tifosi è che la storia si ripeta pari pari. Perché l'Alessandria, senza società e con i ranghi ridotti ai minimi termini, ha sfiorato la C1.

Il mandato suppletivo di Celoria scade stasera. Domattina si saprà se la Pro Vercelli è destinata alla liquidazione (ipotesi per fortuna remota) oppure se potrà incominciare il campionato.

«E se qualcuno vuole farsi avanti — conclude Celoria — *è il momento di farlo, alla luce del sole, senza far ricorso a soluzioni machiavelliche. Se qualcuno è disposto a rilevare la Pro parli chiaro e gli lascerò subito, e volentieri, una poltrona che non solo non è per niente comoda, ma che scotta sempre di più. Provare per credere»*.

Infine, sul calcio-mercato non si registrano novità: si è sempre in attesa della firma dei contratti di Cinà (trasferito al Casale) e di Corona (che è passato all'Entella).

Francesco Leale

Il presidente Celoria cerca aiuti per la Pro

HOCKEY - Dopo lo scudetto Domenicale svela i progetti dell'Amatori

Il «mercato» dei campioni

Due obiettivi: Girardelli e Cairo - Possibile la partenza di Marzella (ma non andrà al Novara)

VERCELLI — *«Marzella siamo anche disposti a cederlo al Novara, ma per Dal Lago più trilioni»*. Il presidente dell'Amatori Maglificio Anna, Giuseppe Domenicale, chiarisce la posizione della società sul cannoniere di Giovinazzo ambito da diversi club, Novara in testa. E l'accenno a Dal Lago significa con chiarezza che l'Amatori non è affatto intenzionato a rispedire Marzella a Novara. Ubezio e Battistella non accetteranno mai di offrire in contropartita il fortissimo «centro» azzurro.

Ma quali sono i piani dell'Amatori per la stagione '86-'87? Domenicale non fa misteri. Dice: *«Ho un pallino. Riportare Girardelli a Vercelli. Non sarà facile anche perché, non per colpa nostra, i rapporti con il Bassano si sono deteriorati. Ma faremo il possibile per riaverlo»*. Ciò significa che l'Amatori rinuncerà a Barsi? *«Non è detto* — risponde Domenicale — *Su Barsi il discorso è aperto. Lo affronteremo in consiglio»*.

Con Girardelli dovrebbe arrivare anche Pablo Cairo, il quotato argentino del Pordenone. Ma Cairo non aveva rifiutato il trasferimento a Vercelli, la scorsa annata? Spiega il presidente dell'Amatori: *«Per Cairo era pressoché fatta. Poi qualcuno ci ha messo i bastoni tra le ruote, non escludo che sul comportamento di Cairo abbia inciso un nostro ex giocatore che, evidentemente, non gli ha parlato bene di noi»*.

Prosegue Domenicale: *«Rimasto a Pordenone, pur in una squadra non trascendentale, Cairo ha disputato un torneo esemplare. E così è stato richiesto da diverse squadre ma a tutte egli ha risposto: "Firmo solo con Vercelli". E ciò ci ha fatto molto piacere»*.

Con Pablo Cairo l'intesa dovrebbe essere pressoché raggiunta. Quindi incomincia a delinearsi il nuovo volto dell'Amatori: Coppola, Crudeli, Girardelli, Cairo, Trussel; con Barsi, Fietta primissimi ricambi e l'esperto Borrini ed i giovanissimi Francesio, Orsi e Guarneroli pronti in caso di necessità.

Ma non sono escluse altre sorprese, tutte legate, naturalmente, alla vicenda-Marzella. Dall'elenco dei titolari per la prossima stagione abbiamo appunto escluso il focoso attaccante bianco perché, sul suo conto, si attendono novità dal giudice sportivo: non è certa una maxi-squalifica che potrebbe far cambiare i piani alla società giallo-verde. Marzella è stato richiesto anche dal Castiglione e dalla Reggiana che si sono fatti avanti naturalmente prima dei fatti di Bassano.

L'Amatori rischia di trovarsi senza mercato per Marzella e di dover rinunciare all'apporto del più forte giocatore italiano per alcuni mesi. Non è quindi escluso che decida di cederlo sin d'ora probabilmente al Castiglione visto che la squadra toscana non dovrebbe essere la diretta concorrente del Novara) competitiva per lo scudetto.

Un eventuale sostituto di Marzella poteva essere Alessandro Milani. Ma Domenicale precisa: *«Era un altro "pallino", ma ora abbiamo deciso di rinunciare all'attaccante del Bassano»*. Si parla di Mariotti. Risponde il presidente della società giallo-verde: *«In effetti, la prima proposta del Novara era lo scambio tra Marzella e Mariotti. Ma a noi non sta bene. Ripeto: vogliamo Dal Lago e soldi, magari Bernardini...»*.

Un altro alleia che Domenicale si appresta a cedere, e con rimpianto, è Johnny Raglin che è in partenza per far ritorno a Cairo. Raglin è stato richiesto dalla Corticiana (serie B).

Infine, il discorso sullo «sponsor». Dalla prossima stagione non sarà più il Maglificio Anna. Si era parlato di un interessamento della Parmalat, ma Domenicale smentisce e si lascia sfuggire che il nuovo «sponsor» sarà probabilmente una nuova industria che verrà ad impiantarsi a Vercelli.

Enrico De Maria

E Marzella dice: «Voglio ritornare a Novara»

VERCELLI — Mentre Domenicale ha ribadito l'interessamento per Marzella del Castiglione e del Novara, da Giovinazzo il «bomber» della Nazionale ha telefonato al presidente dell'Amatori dicendogli: «La prego di mettersi in contatto con il Novara perché io desidererei tornare a giocare con gli amarri».

Nei giorni precedenti la finalissima per lo scudetto con il Bassano, Marzella si era già incontrato con il presidente del Novara, Ubezio, e al termine del colloqui ha maturato la decisione di chiedere il trasferimento. (e. d. m.)

DITTA ALIMENTARE
cerca
RAPPRESENTANTE
per Vercelli e provincia
Si richiede inquadramento Enasarco.
Si offrono alte provvigioni.
Tel. ore ufficio
0323 23.570

SCUOLA DI VOLO - Conclusi i corsi

E' vercellese il pilota più giovane d'Italia

VERCELLI — *Sono 31 i piloti neopromossi al corso di volo (denominato «Puntura l'») organizzati dall'aeroclub «Mariella Rigazio». Due brevetti sono significativi: il primo l'ha ottenuto il vercellese Roberto Fenoglio, 17 anni, che è così il più giovane pilota italiano; l'altro (di secondo grado) l'ha conseguito Antonio Dosi, di Vigevano, che nel 1985 aveva superato le lezioni per il primo grado. Dosi, che ha 47 anni, ha così aggiunto un successo in più alla sua brillante carriera sportiva: è stato tra l'altro campione italiano di motonautica nella categoria fuoribordo.*

Hanno superato l'esame di primo grado Igor Bradicich, Terzio Caffino, Luciano Camera, Enio Donna, Maurizio Maccarini, Gianfranco Marcoli, Giulio Perini, Maurizio Pietravino, Giancarlo Porfido, Carlo Vizzo, Mario Vizzo, Maurizio Viola. Il brevetto di secondo grado l'hanno ottenuto Claudio Bogni e Luca Boldrini. Tra i promossi Pietro Tosetti, iscritto per un reintegro di primo grado. La scuola di volo vercellese è diventata da tempo un punto di riferimento per chi intenda conseguire il brevetto di pilota.

Anche quest'anno i corsi sono stati frequentati da allievi provenienti da altri club aerei: Maurizio Dalfino, Marino Bernardi, Alberto Cuccio, Mario Castagnoli. La commissione esaminatrice era composta dall'ispettore Giuseppe Spinelli e dai comandanti Aurelio Galbiati, Donato Paglia e Domenico Conti, in rappresentanza della scuola vercellese.

Conti, che la dirige, è pure istruttore di volo e sotto la sua guida Vercelli ha promosso decine di piloti. Al suo fianco collaborano Roberto Bellini, Roberto Curenno, Mauro Caroli, Arnaldo Gudenzi, Roberto Porta, Carlo Stanpalino e Marcello Uga.

I corsi di volo sono un segno di vivacità dell'aeroclub e, più in generale, dell'aeroporto «Carlo Del Prete». Tra le altre iniziative di spicco le gare di paracadutismo, uno dei principali appuntamenti europei che ogni anno richiamano a Vercelli un folto numero di appassionati di questo sport. Poi c'è il giro aereo della provincia organizzato sempre con lusinghieri consensi da parte del pubblico e dei partecipanti. La stessa scuola di volo è un veicolo promozionale importante soprattutto per i giovani.

f. l.

DAI NOSTRI INVIATI NELLA STORIA
153 PRIME PAGINE DE LA STAMPA DAL 1867 AL 1985

DOPO LO STRAORDINARIO SUCCESSO DELLA PRIMA EDIZIONE, ESCE A GRANDE RICHIESTA LA NUOVA EDIZIONE DI "PRIMA PAGINA", AGGIORNATA AL 1985. UN'EDIZIONE ANCORA PIU' RICCA CHE ATTRAVERSO 153 PRIME PAGINE DE "LA STAMPA" VI FA PARTECIPI DEGLI AVVENIMENTI CHE HANNO FATTO STORIA DAL 1867 AI NOSTRI GIORNI. UN GRANDE VOLUME DA BIBLIOTECA CON PREFAZIONE DI LUIGI FIRPO. UN'INTELLIGENTE IDEA REGALO.

LITIGI E COLPI DI SCENA NEI DUE CENTRI MAGGIORI DELLA ZONA

E il partito dei franchi tiratori ora fa tremare Palazzo Oropa

Domani sera a Biella scocca l'ora della verità per il pentapartito - Che dicono i segretari

Giuseppe Barbera, pri

Massimo Ghirlanda, pli

Giuliano Ramella, psi

BIELLA — Domani sera scocca l'ora della verità per il pentapartito che da un anno governa a palazzo Oropa. L'elezione dei rappresentanti comunali nell'amministrazione del Santuario di Oropa conclusasi con una mezza «débâcle», la contestata votazione per l'ordine del giorno sui lavori della diga dell'Ingagna presentato dal gruppo comunista e approvato con i consensi di pci, psi, pri, psdi e verdi mentre democristiani, liberali e socialisti si sono astenuti e il sindaco ha votato contro, il «*partito dei franchi tiratori*» che si riforma ad ogni incrocio pericoloso sulla strada della giunta, sono segnali di qualcosa che non va nell'alleanza a cinque.

Quanto è avvenuto per le nomine al Santuario è considerato da molti «*la goccia che ha fatto traboccare il vaso*», anche se sono in tanti a considerare il braccio di ferro tra dc e psdi «*sproporzionato all'importanza della vicenda*». Ma la verifica di domani sera, proposta dal segretario della federazione socialdemocratica Pier Giorgio Fava, alla presenza di segretari, capogruppi e sindaco, capita a proposito e non sarà certo improntata solo sulle mancate nomine al Santuario di Oropa.

Dice il segretario del psi Massimo Ghirlanda: «*E' inutile negarlo: la situazione è tesa e ha messo in chiaro alcuni rapporti deteriorati fin dalla partenza. I franchi tiratori presenti in ciascun schieramento non sono una novità e hanno fatto la loro comparsa alla prima seduta, quando si è insediata la giunta. In quella occasione Susta e Ramella hanno avuto 4 voti in meno di quelli a disposizione, tre in meno Bielli e Azario. E' un problema che va affrontato. Inoltre, come liberali, non possiamo considerarci soddisfatti dall'andamento dell'amministrazione. Determinati problemi, il Cordar per esempio, non sono ancora stati risolti*».

Insomma, qualcosa brucia ancora sotto le ceneri e il caso del Santuario potrebbe rivelarsi una autentica verifica per il pentapartito. Ma c'è anche chi getta acqua sul fuoco. Dice il responsabile del pri Giuseppe Barbera: «*La vicenda ha assunto aspetti sproporzionati all'effettivo consistenza. Se si rompe o si mette in dubbio una alleanza per un incarico nell'amministrazione del Santuario è perché ci si è lasciati prendere la mano. I problemi da risolvere sono altri. Noi siamo coinvolti in questa storia poiché siamo uno dei cinque gruppi della maggioranza. Ben venga questo incontro chiarificatore purché si rimanga con i piedi per terra*».

Anche per Giuliano Ramella, segretario del psi, «*non si tratta di crisi*». Aggiunge il responsabile della sezione socialista: «*Vi sono cose molto più serie. Dobbiamo però valutare attentamente il problema dei franchi tiratori, un gruppo che si ricostituisce e si decompone con l'unico scopo di mettere in difficoltà la coalizione di maggioranza*».

Roberto Eynard

Rubino rinuncia In giunta a Borgo torna il sereno

BORGOSESIA — Crisi rientrata nel capoluogo valsesiano: Franco Rubino, il presidente della casa di riposo di Sant'Anna, la cui nomina è stata contestata dalla democrazia cristiana, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e da membro del consiglio di amministrazione.

In una lettera inviata al sindaco Marcello Longhi, Franco Rubino ha comunicato la decisione di lasciare l'organismo assistenziale borgosesiano. E' scritto nel documento: «*Non mi soddisfatto all'impegno di appoggiare il candidato dc come stabilito dagli accordi politici, ma il mio atteggiamento era dettato principalmente dalla protesta nei confronti delle forze politiche che perseverano nell'inerzia totale di fronte ai gravissimi problemi della casa di riposo e dell'assistenza agli anziani. Per questo motivo rassegno le mie dimissioni irrevocabili*».

Ma il «caso Rubino», che ha rischiato di frantumare la maggioranza che guida Borgosesia, non si è sgonfiato del tutto. A prendere posizione è questa volta il responsabile della sezione socialista Adriano Barbieri: «*Il segretario della democrazia cristiana Francesco Sanna adesso può finalmente convincersi che non vi è stata alcuna manovra politica per non tener fede agli impegni assunti. Si è trattato di un incidente di percorso e come tale andava trattato. Invece i democristiani ne hanno fatto una questione di Stato. I fatti hanno poi smentito le incaute affermazioni della dc. Ci siamo subito dichiarati pronti ad assumere la responsabilità politica dell'accaduto*».

Aggiunge Adriano Barbieri: «*I democristiani hanno esclusivamente pensato ad applicare la logica della spartizione dei posti e non hanno tenuto in minima considerazione un particolare che balza all'occhio: Rubino era stato confermato presidente a dispetto delle intese con quattro dei cinque voti disponibili. La dc dovrebbe meditare sul significato del risultato*».

r. eyn.

Adriano Barbieri, psi

La banda cittadina ha un repertorio moderno

Verso la nuova musica coi ragazzi di Vigliano

Il maestro Gariazzo dirige con bravura una pattuglia di giovani

DAL NOSTRO INVIATO

VIGLIANO — Ha cent'anni ma non si direbbe. La banda musicale di Vigliano è ricca di giovani, ragazzini e ragazzine armati di clarinetto e flauto che suonano con l'entusiasmo della loro età. Ma si sa che i verdi anni non bastano: ecco dunque accanto a loro l'esperienza dei più anziani, di chi da decenni ha dimestichezza con la musica. Ad amalgamare il tutto Silvio Gariazzo, direttore entusiasta e capace, e il gioco è fatto.

Domenica la banda musicale di Vigliano (una quarantina di strumentisti) ha festeggiato il centenario chiamando attorno a sé altri complessi, che hanno dato vita a un concerto in grande stile. Sotto gli alberi del piazzale delle scuole elementari, accanto all'ex casa del balilla che ora ospita la biblioteca comunale, il pubblico ha ascoltato con attenzione le bande di Livorno Ferraris, Crocemosso, Alice Castello, Masserano (con gruppo in costume), Crocemosso e Tavagnasco, oltre a quella di casa e al gruppo folcloristico La Loggese.

Vasto il programma, che ha abbracciato sia il repertorio classico sia quello moderno. Si è avuta così la riprova di un fatto molto importante per la vita delle bande musicali: la necessità di un rinnovamento, che solo qualche anno fa rimaneva quasi lettera morta, ora si va affermando e tutti i complessi arricchiscono le proprie esperienze attingendo ai ritmi afroamericani, al jazz, alla canzone di classe (tipo Beatles), alle colonne sonore dei film.

E' un passo molto importante rispetto al passato, quando i complessi a fiato evitavano di sconfinare dalle marce brillanti (non «frivolezze» tendente al patetico) e dalle «*fantasie*» tratte da opere liriche, spesso trascritte per uno strumentale pesante che oggi potrebbe far sorridere.

Durante il concerto sono state sottolineate le tappe che la banda vigliarese ha percorso dalla sua fondazione: una circostanza un po' incerta, a dire il vero, perché il primo cenno risale al 1888 e fa riferimento a un'esibizione avvenuta nel 1886. Non è escluso quindi che la nascita risalga anche a qualche anno prima.

Silvio Gariazzo, che svolgeva anche le funzioni di presentatore, non ha dimenticato chi è scomparso e non fa più parte della banda. In particolare ha avuto accenti di riconoscenza per Giuseppe Bertagnolio, direttore per oltre vent'anni, che è quasi centenario e non ha potuto essere presente alla festa. Un'altra popolare figura viglianese recentemente scomparsa, Regina Furno (fu tra le fondatrici e segretaria della Lega bielle se delle lavoratrici), è stata ricordata dal complesso con una commossa esecuzione del coro verdiano «*Va pensiero*».

In mattinata si era svolta la messa nella chiesa parrocchiale, officiata da monsignor Oscar Lacchio, cappellano delle bande musicali e direttore del Bollettino «*Il Biellese*». Una giornata che Vigliano ricorderà a lungo e che avrà un seguito in settembre, con un concerto che verrà eseguito per gli anziani della casa di riposo «*Fiorindo Comotto*». I festeggiamenti ufficiali avevano avuto inizio l'8 giugno con un'esibizione nello splendido parco di Villa Era, che aveva già riscosso grande successo.

Leonardo Osella

Vigliano. La banda cittadina che domenica ha compiuto i cento anni

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: Dreamscape-Fuga nell'incubo.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.

BORGOSESIA

LUX: Riposo.
SOCIALE: Film per adulti.

CANDELO

VERDI: Riposo.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
SANNIO: riposo.
RADAR: chiusura estiva.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 23, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 22, tel. 22.119; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Sandigliano.**

Usl 48 - Vigliano; Rolando, via Milano 149, tel. 51.10.14; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.**

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Arnoldenti, piazza Umberto 25, tel. 51.180.

LANA '86 - Già iscritti alcuni fra i migliori piloti

Sarà un rally da favola

La gara sulle strade del Biellese dal 24 al 27 luglio

BIELLA — Il nono rally internazionale della Lana, che si correrà sulle strade del Biellese dal 24 al 27 luglio, sta salendo di tono. L'edizione '86 della gara automobilistica organizzata dalla Biella Corse preannuncia un cast di partecipanti molto interessante. Le iscrizioni si sono aperte da alcune settimane, ma sono già arrivate le adesioni di nomi famosi del rallysmo internazionale.

Nel gruppo B ci saranno Cerrato-Carri con la Delta S4, leader del campionato italiano ed europeo. Con la vettura torinese si prevede che gareggerà anche Fabrizio Tabaton che ha bisogno di punti se vuole ancora sperare del titolo europeo. E poi il grintoso Zanussi che pur con una Peugeot 205 inferiore alla Lancia punta sul Lana per restare in lotta nel campionato tricolore.

Ma potrebbe ancora esserci qualche sorpresa all'ultimo momento. Zanussi, infatti, non dovrebbe avere la Peugeot nuova evoluzione, quella del mondiale per intenderci, fino al rally di Sanremo. Ma se la casa francese dovesse fare punti nella prossima prova mondiale in Nuova Zelanda, dove molto probabilmente si potrebbe decidere il titolo iridato, non è da escludere che al rally della Lana Zanussi possa avere la nuova macchina e l'aiuto o di Kankkunen o di Saby per togliere punti alla Lancia.

Il gruppo dovrebbe essere completato dagli svizzeri Kattinger-Mayer e Balmer-Invermuelhe su Lancia Rally e Oguey-Remy con la Peugeot turbo. Della partita doveva essere anche Marc Surer con la Ford RS 2000, ma il terribile incidente in cui è incorso a Hessen lo terrà lontano dalle gare per molto tempo.

Di certo ci sarà invece un grande gruppo A, quello che, se non verranno ulteriormente modificati i regolamenti, racchiuderà le auto di punta della prossima stagione. Qui la stella numero uno sarà l'equipaggio Ragnotti-Thimonier con la nuovissima Renault 11 turbo ufficiale. Ma è già arrivata anche l'iscrizione del campione tedesco Alois Drexler con la Opel Gsi ufficiale.

E poi sono attesi i protagonisti del campionato italiano, da Caneva con la Ford Escort turbo, recente vincitore al targa Florio, a Moscato con l'Audi, a Fabbri e Milanesi, tutti con la Opel. Ma Biella dovrebbe vedere anche la nuova Alfa 75 V6 che potrebbe essere portata in gara da Verini.

Nel gruppo A ci sarà però anche Federico Ormezzano che circa un mese fa ha vinto con la Toyota Corolla, preparata da Radaelli, e Kuki Fren, il rally delle quattro Regioni. A Biella «Tramezzino» potrebbe gareggiare ancora con la fortissima macchina giapponese e con l'ancora più competitiva Golf con motore a 16 valvole.

Maurizio Alfisi

Termengo: Davide Perona uno sprint al fulmicotone

Termengo. Davide Perona (Frattini) taglia vittorioso il traguardo

COSSATO — All'insegna delle emozioni la domenica ciclistica sulle strade del biellese. A Termengo, dove si è disputato il quinto trofeo «Amici dello sport», riservato una classica per gli juniores e a Brusnengo dove si è corso il gran premio San Pietro, valido quale quarta prova del trofeo Maxicolor, un gran numero di appassionati ha assistito alle gare. E i risultati sono stati pari alle aspettative. Le competizioni sono state ricche di colpi di scena e di emozioni.

A Termengo si è imposto con un arrivo alla grande Davide Perona del Frattini che, dopo essersi portato al comando con tre compagni di fuga lungo le rampe della Serra, ha centrato l'assolo vincente alle porte del comune biellese conquistando in pochi chilometri 25 secondi di vantaggio, sufficienti a farli tagliare il traguardo a braccia levate.

A Brusnengo si è registrato un nuovo successo dello scatenato Fabio Zaramella che ha conquistato il terzo successo consecutivo in venti giorni.

d. p.

Anni Verdi: conclusa in questi giorni la selezione delle compagnie

Le otto magnifiche finaliste

I gruppi prenderanno parte alla fase finale della quarta rassegna teatrale per dilettanti

Il «Teatro sperimentale» di Borgosesia sta provando una scena de «La cantatrice calva» di Ionesco

BIELLA — Le compagnie che prenderanno parte alla fase finale della quarta rassegna teatrale per dilettanti organizzata da «Anni verdi» di Biella sono otto: due biellesi, i «Sagrinti non» di Occhieppo Inferiore che ha presentato «Il profumo di mia moglie» di Lena e «I ragazzi di Pollone» (Il malato immaginario di Molière); una valsesiana, «Teatro sperimentale» di Borgosesia (La cantatrice calva, di Ionesco); tre novaresi, «Lo spurgo» di Domodossola (La politica degli avanzi, di Adamov), la «Compania dal dialet» di Inarsa (I notabili e i cuntabili di Fioretta), la «Compagnia del Gelindo» (Vita casa di Pedar di Gelindo) e due cameresine, «Lo zodiaco di Caluso» (La bombola nera, scritta dal gruppo) e «Apdav» di Tornengo di Mazzè (Piso, Trollo e Filippo il galattico).

Le magnifiche otto sono uscite dal nutrito lotto di gruppi che, a partire dal 25 gennaio, hanno presentato i loro ultimi lavori teatrali. Sono state complessivamente venti le compagnie delle province di Novara e Vercelli e del Canavese che hanno sottoposto i loro lavori al giudizio di una giuria formata da Giorgio Pezzana, Laura Martini, Enrico Bernardi, Flavio Ferrari, Italo Franzoi, Marco Manzoleni, Massimo Stocchero e Manuela Colmelet.

Alle spalle delle qualificate si sono classificate le compagnie «Teatro senza fondo» di Omegna con «Il ventaglio» di Goldoni (i cuciani l'anno scorso avevano conquistato il terzo posto), «Teatro Belvedere» di Vercelli, «Compagnia del castello» di Zumaglia, «Teatro giovane» di Varallo, «Teatro stabile» di Leini, «Le nuove leve» di Occhieppo Inferiore, «Teatro tandem» di Ivrea, «Nuova compagnia del teatro» di Cattinara, «Crescentino Serra» di Crescentino, «Filodrammatica» di Fecce Canavese, «Amici del teatro» di Ronco e «La torre» di Chivasso.

r. eyn.

BREGLIA
Per il vostro trasloco vi regala l'imballo dei «fragilissimi»
TRASLOCHI BREGLIA
Cso Risorgimento 7 - BIELLA - Tel. 405.875 - 34.826

AL MOBILIFICIO
CIESA
QUALITA' - FANTASIA E CONVENIENZA
CONTINUA
LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DI MOBILI DI QUALITA'
A PREZZI SCONTATISSIMI
Approfittatene!!!
BURONZO (VC) - Via Stazione 3, tel. 0161 851.489 - 851.106

bi & bi
COME ARREDARE

DUE PIANI DI ESPOSIZIONE
E' il nuovo moderno e dinamico centro per l'arredamento e complementi di arredo come forse la Vostra casa stava aspettando da tempo
BIELLA - via Torino ang. via Asmara - Tel. 015 351.177

ISTITUTO UGO FOSCOLO
PERCHÈ PERDERE UN ANNO?
Studenti, respinti, recuperate con i corsi di recupero e di preparazione agli esami - per ogni tipo di scuola
Informazioni in segreteria:
Via Verdi, 27 - Telefono (0161) 63.754-63.729
VERCELLI